

VENTI ANNI DI VIOLENZA POLITICA IN ITALIA

1969 - 1988

2

Tomo 2, parte seconda

C. SCHAEFER

G. DE LUTTIIS A. SILJ

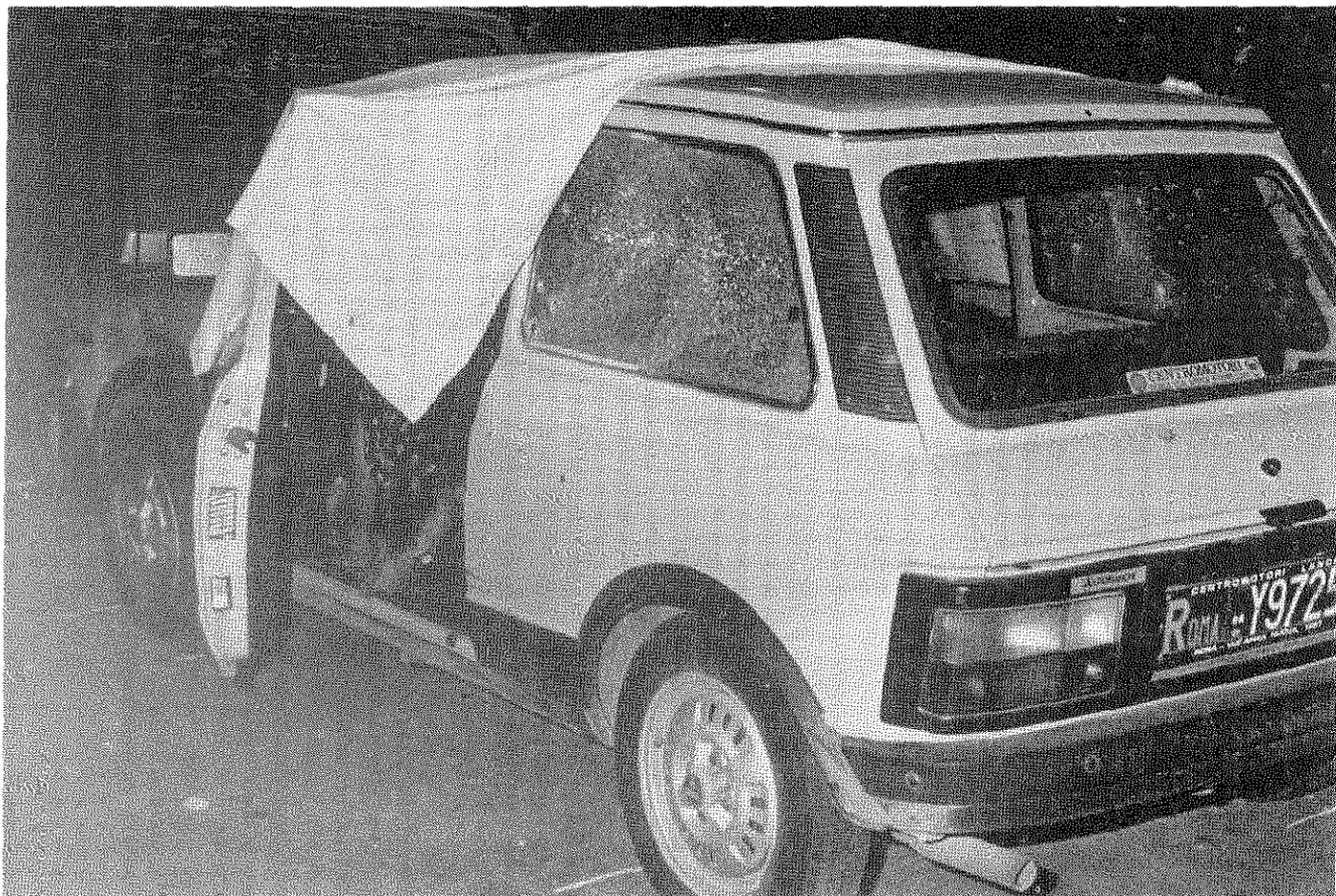
F. CARLUCCI F. BELLUCCI S. ARGENTINI



RICERCA ISODARCO

:

1982



L'auto con i corpi del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e della moglie Emanuela Setti Carraro, uccisi a Palermo il 3 settembre 1982.

Avvertenza

La liberazione del generale Dozier, che segna la sconfitta definitiva o almeno la fine del ciclo più cruento e più pericoloso della violenza brigatista, è la dimostrazione eclatante che il terrorismo può essere battuto. La stessa prontezza con cui i suoi carcerieri (Savasta in primis) ammettono la sconfitta e accettano di collaborare con gli inquirenti è una riprova della distanza che separa l'ultima generazione di terroristi da quella dei primi propugnatori della lotta armata. E' una distanza ideologica, politica, morale, che sta a significare la fine di un'epoca.

Contemporaneamente, si avverte nel Paese una caduta di tensione; l'assoluzione, il 2 marzo a Brescia, degli imputati della strage di piazza della Loggia, ne è uno dei sintomi.

Il terrorismo non appare più, agli occhi dell'opinione pubblica, come una sinistra minaccia per le istituzioni della Repubblica. La nomina del generale Dalla Chiesa, principale artefice della vittoria militare sul terrorismo, a Prefetto di Palermo, simbolizza la fine (vera o presunta) di quella minaccia, e sposta l'attenzione di politici e opinione pubblica su una minaccia, quella della mafia, ben più antica, ma forse proprio per questo meno traumatica, più familiare, interna più che esterna ai tessuti della società italiana.

Questa cronologia doveva concludersi nelle nostre intenzioni iniziali, con i primi mesi del 1982. Ma per un insieme di circostanze la sua pubblicazione è slittata, di anno in anno, fino ad oggi. Ci è parso utile, e doveroso, allora, integrarle fino a tutto il 1988, seppure in versione ridotta, cioè espurgata dagli eventi "minori".

La cronologia 1982-1988 comprende, oltre il diario dei fatti salienti di politica interna, gli episodi di terrorismo di sinistra e di destra e le rispettive vicende giudiziarie. E' stata inclusa anche la criminalità mafiosa, la cui dimensione politica in questi ultimi anni è andata sempre più accentuandosi (la criminalità di natura mafiosa, come si è avuto modo di avvertire nell'introduzione era stata deliberatamente esclusa dal campo di osservazione della nostra indagine, per quanto riguarda il periodo 1969-1981). Per gli anni successivi, nel catalogare le criminalità mafiose ci siamo attenuti a criteri pragmatici (in parte e inevitabilmente soggettivi) rubricando sotto "politici" gli eventi (delitti, processi) che a nostro parere, andavano considerati tali (per la personalità delle vittime o la risonanza politica dell'evento) e rubricando sotto "varie" tutti gli altri, consci peraltro che certi confini non sono immediatamente e facilmente riconoscibili.

03.01.1982

TES Roma. *Panorama* pubblica un articolo con le dichiarazioni di Alfredo Buonavita che avrebbe rivelato ai giudici che i servizi segreti israeliani presero in passato contatto con le Br: "L'obiettivo era quello di affidare ai terroristi il compito di destabilizzare la situazione politica italiana per convincere gli americani a contare solo su Israele per il mantenimento degli interessi USA nel Mediterraneo".

TES Rovigo. Un commando di terroristi assalta con il tritolo il carcere di Rovigo. Quattro terroriste di PI, Susanna Ronconi, Loredana Biancamano, Marina Premoli e Federica Meroni evadono dal carcere stesso. Nell'attentato un passante rimane ucciso e sei vengono feriti. L'attentato viene rivendicato con una telefonata e un volantino. L'indomani il ministro della Giustizia Darida presiede a Rovigo un vertice con i responsabili dei servizi di sicurezza delle prigioni in seguito all'evasione delle quattro terroriste di PI.

05.01.1982

TES Roma. Agenti dell'antiterrorismo catturano a Roma due brigatisti. Sono Stefano Petrella e Ennio Di Rocco. Petrella è coinvolto nell'inchiesta sulla strage di via Fani ed il sequestro Moro e su di lui gravano sospetti anche in merito al sequestro Cirillo.

TES Venezia. Patrizio Peci dichiara ai giudici che conducono le due inchieste per l'uccisione di Sergio Gori, direttore del Petrolchimico, e di Alfredo Albanese, dirigente della Digos, che l'OLP aveva rifornito le colonne Br di mitragliatrici pesanti, machine-pistole, bombe "ananas" ed esplosivi. Le armi, arrivate a bordo di una barca a vela sarebbero state affidate alla "colonna Anna Maria Luddman" e custodite in un deposito a Mestre.

06.01.1982

Roma La Commissione Parlamentare d'inchiesta sulla Loggia P2 da inizio agli interrogatori delle persone coinvolte. Il viceprefetto di Milano Lerro apre la serie delle deposizioni. E' poi la volta dell'avvocato Petrella e, quindi, del direttore generale del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, Bruno Tassan Din.

TES Roma. Un giovane vestito da postino, aiutato da quattro complici, spara al volto al vicecapo della Digos Nicola Simone, sulla porta della sua abitazione. Il funzionario, ferito, risponde al fuoco e colpisce uno dei terroristi. Dopo un intervento chirurgico di due ore, le condizioni di Simone sono giudicate gravi.

TES Roma. Sequestro Dozier. Fatto trovare a Roma e a Padova il comunicato n.3 che contiene parte dell'interrogatorio di Dozier. Le risposte del generale non rivelano segreti militari, ma nomi e circostanze di dominio pubblico e sono sfumate su questioni fondamentali.

09.01.1982

TES Roma. Giovanni Senzani, criminologo fiorentino ricercato da un anno, viene catturato in un appartamento al quartiere Collatino. Le forze dell'ordine scoprono tre covi pieni di armi, munizioni, documenti, materiale d'archivio e piani operativi, e arrestano altri nove presunti terroristi. Sono Lino Lai, Gino Aldi, Pasquale Giuliano, Guiseppina Delogu, Luisa Berardi, Giuliano Farina, Roberto Buzzati, Massimo Buzzati, Franca Musi.

TES Roma. La frazione "militarista" delle Br rivendica con un volantino di quattro cartelle dattiloscritte l'attentato al vicecapo della Digos Nicola Simone (vedi TES 6 gennaio).

10.01.1982

TES Roma. Il giudice istruttore Ferdinando Imposimato deposita l'ordinanza con cui rinvia a giudizio 48 persone accusate di aver fatto parte della "colonna romana" delle Brigate rosse e di aver preso parte agli attentati rivendicati dalle Br a Roma tra il 1977 e il 1980.

11.01.1982

TES Milano. Daniele Laus, 22 anni, presunto assassino di Tobagi, aggredisce con un punteruolo, nel carcere di Milano, il giudice istruttore Giorgio Caimmi, il quale si era recato al carcere, su richiesta dello stesso Laus, per interrogarlo. Il giudice rimane ferito alla schiena ed è medicato all'infermeria del carcere. Daniele Laus è uno dei "pentiti" del delitto Tobagi, ma si pensa che con questo gesto, abbia voluto riabilitarsi agli occhi dei compagni delle Brigate rosse.

12.01.1982

TES Roma. Secondo i documenti Br trovati al momento dell'arresto di Senzani, i brigatisti stavano per colpire la sede della DC in piazza Don Sturzo. Inoltre, dagli stessi documenti risulterebbe che i brigatisti preparavano l'uccisione di un alto magistrato romano, poi l'assalto a un "ufficio centrale della polizia" e il blitz contro la sede DC all'EUR. Previsto anche nei piani Br l'uso di elicotteri con obiettivo le carceri.

TES Roma. Arrestata nel centro della città una presunta brigatista, Susanna Berardi. Scoperta una base operativa delle Br a Formia, allestita a "prigione del popolo".

14.01.1982

TES Napoli. Arrestati a Napoli e Caserta sei presunti terroristi ex militanti di Prima linea collegati con la colonna romana di Senzani. Avevano con loro un lungo elenco di obiettivi: giudici, uomini politici, giornalisti, basi NATO. Gli arrestati sono: Franco Vicino, Valeria Tondi, Ciro Di Pinto, Vincenzo Costagliola, Antonio Adamo, Michele Franco.

TES Milano. Cinque attentati, tre dei quali falliti, contro la casa dell'avvocato Marcello Gentili, una caserma dei carabinieri, la Innocenti, il Consolato americano e una sezione della DC. Quattro delle azioni sono rivendicate dal "Nucleo avanguardie comuniste", la quinta, quella all'Innocenti, rivendicata dal MPRO, "Movimento proletario di resistenza offensiva".

15.01.1982

Roma. La Libia, la Siria, le organizzazioni palestinesi e il KGB sono citati dal giudice istruttore Imposimato, nell'ordinanza di rinvio a giudizio di quarantotto Br, "per aver avuto complicità e interferenze con le formazioni terroristiche italiane". Il magistrato afferma tuttavia che "gli sforzi profusi dagli inquirenti per dare una risposta precisa al quesito della presenza di governi o servizi segreti stranieri nell'attività eversiva, non hanno dato dei risultati del tutto esaurienti".

DIV Roma. Un ordigno inesplosivo viene rinvenuto dinanzi allo IACP di via Magnaghi. La bomba, di fattura artigianale (seicento grammi di polvere da mina con miccia e detonatore) viene vista dagli impiegati che si accingono a entrare nell'edificio. Se fosse esplosa avrebbe provocato ingenti danni.

16.01.1982

TES Sequestro Dozier. Fatto trovare contemporaneamente a Roma, Treviso e Milano, il comunicato n.4. Nel messaggio le Br non propongono scambi e parlano poco dell'ostaggio. La parte centrale del comunicato è riservato ad un'analisi dei problemi che il "movimento rivoluzionario" deve affrontare ed insiste sulla necessità di "giungere all'unità dell'intero movimento contro l'imperialismo". Di qui la condanna delle "linee sbagliate" come "il frazionismo, il soggettivismo, l'economicismo".

TES Roma. Nel corso delle indagini sul ferimento del vicedirigente della Digos Nicola Simone (vedi TES 6 gennaio) la polizia localizza in una villetta di Marino il "carcere del popolo" dove i terroristi prevedevano di tenerlo prigioniero. Nel covo vengono rinvenuti tutti gli oggetti necessari alla bisogna: una tenda canadese montata in una stanza, una branda, catene, lucchetti, ecc... Tutte le pareti risultano isolate con pannelli insonorizzanti.

DIV Guidonia-Montecelio (Roma). Una squadra speciale di sommozzatori della polizia recupera, nelle acque di un laghetto vicino Guidonia, i corpi di due terroristi (Vincenzo Travaglione e Gennaro Mondella) di una "centrale" legata ai servizi segreti stranieri. Il giudice istruttore Ferdinando Imposimato ritiene che i due siano stati arruolati da un'organizzazione internazionale, alimentata dai servizi segreti dell'Est, il cui scopo sarebbe la destabilizzazione dell'Italia a livello politico e sociale.

17.01.1982

DIV Milano. Nel corso delle indagini susseguenti al ritrovamento delle due persone uccise nel Lazio (*vedi DIV 16 gennaio*), vengono arrestati due stranieri e sei italiani; l'accusa è di spionaggio, omicidio e traffico d'armi.

18.01.1982

TES Bergamo. Continua il processo contro il ramo bergamasco di Prima linea. Sergio Martinelli, "superpentito", inizia la sua deposizione mentre l'aula viene abbandonata dai "duri" di P1. Martinelli dichiara che anche le Br avevano a Bergamo una organizzazione d'appoggio.

19.01.1982

Roma. Il presidente del Consiglio Spadolini incontra gli otto membri del comitato parlamentare di controllo sui servizi d'informazione e sicurezza. Si fa il punto sullo stato della lotta all'eversione, sulle iniziative prese, sugli obiettivi che il governo si prefigge di raggiungere.

L'Aquila. Dieci magistrati romani che si occuparono degli aspetti civili e penali del crack Caltagirone vengono incriminati dal giudice istruttore del Tribunale de L'Aquila Ettore Bucciante. Questi ha formalmente posto sotto accusa sia i giudici della sezione fallimentare del Tribunale di Roma che avevano ordinato la cattura dei fratelli Caltagirone, sia i giudici che avevano omesso di procedere nei loro confronti. Le accuse sono per i primi di abuso di atti d'ufficio e abuso d'ufficio continuato, mentre per i secondi di interesse privato in atti d'ufficio.

20.01.1982

Roma. A Roma, il ministro degli Esteri libico, Obeidi, in un suo colloquio con il ministro Colombo, dichiara che la Libia non è complice dei terroristi.

21.01.1982

TES Siena. Dopo aver rapinato una banca, un commando di Prima linea, due donne e tre uomini, fuggono su un pulman. Il pulman viene fermato dai carabinieri a un posto di blocco, e quando i carabinieri chiedono i documenti i terroristi aprono il fuoco. Muoiono nella sparatoria due carabinieri e un terrorista. Gli altri quattro del commando fuggono su un furgone. L'indomani, dopo aver sequestrato un contadino, i quattro sfuggono con un'altra sparatoria a un posto di blocco. Due medici vengono fermati nella zona di Viterbo. Intanto si apprende che il terrorista ucciso nella prima sparatoria è Lucio Di Giacomo (*vedi 24 gennaio*).

TES Napoli. La Corte d'Assise d'Appello conferma la condanna all'ergastolo per Bruno Seghetti, Luca Nicolotti, Salvatore Colonna e Maria Teresa Romeo, i quattro brigatisti che uccisero l'assessore regionale della Campania Pino Amato.

22.01.1982

TES Tuscania (Viterbo). Conflitto a fuoco nel viterbese fra i carabinieri ed i protagonisti della sparatoria avvenuta nel senese (*vedi TES 21 gennaio*). I terroristi riescono ancora a fuggire facendosi scudo di un ostaggio, poi rilasciato. Le ricerche continuano anche con l'ausilio di elicotteri e cani poliziotto.

Gli stessi terroristi vengono poi circondati nella Maremma (23 gennaio). Una terrorista rimane uccisa, due sono catturati (Gianfranco Fornoni e Giuseppe Prato), tre sono ancora inseguiti. Un carabiniere, Carlo Fabrizi, è in fin di vita.

In seguito (24 gennaio) vengono arrestati a Roma tre membri del commando. I carabinieri li sorprendono in un appartamento del Tuscolano. Fra gli arrestati anche una donna, Giulia Borelli, già ferita nella sparatoria di Siena. Gli ultimi tre componenti del commando, ancora latitanti, vengono identificati: sono un uomo, Daniele Sacco Lanzoni, e due donne, Michela Sciarra e Loredana Biancamano.

23.01.1982

TES Milano. Secondo un memoriale preparato in carcere dal "pentito" Fortunato Balice Prima linea si sarebbe addestrata anche nei campi dei terroristi baschi.

25.01.1982

TES Roma. Sequestro Dozier. Fatto trovare il comunicato n.5, con allegata una foto del generale con una folta barba. Nel messaggio non ci sono ulteriori cenni all'interrogatorio, non vengono avanzate richieste di riscatto o condizioni per la liberazione dell'ostaggio.

TES Napoli. Scoperto nel rione Pignasecca, l'archivio di Prima linea. Viene ritrovata anche una grande quantità di armi e munizioni. Tutta la storia di P1 e i rapporti con le Br sono documentati nell'archivio.

TES Bergamo. Al processo contro Prima linea il "pentito" Sergio Martinelli lancia un appello ai latitanti Walter Pianelli, Gianluigi Quadri e Carlo Alberto Micheletti, perché si costituiscano "prima che sia troppo tardi". Il giorno seguente, dal carcere Viscardi lancia un appello a chi "non ha ancora ucciso" a deporre le armi. Intanto in aula grida, insulti e minacce fra "pentiti" e "duri".

26.01.1982

Perugia. Walid Ghazal, addetto stampa e uno tra i massimi esponenti dell'OLP in Italia dichiara in una conferenza stampa che l'OLP è estranea al terrorismo: "Tutto questo polverone sull'OLP non fa altro che coprire gravissime responsabilità dei servizi segreti israeliani nel terrorismo in Italia e nei rapporti con le Br".

TES Milano. Per l'inchiesta sulla rivista *Rosso* arrestati tre insegnanti lombardi: Ferruccio Dendena, Luciana Soru e Luigia Recalcati.

TES Roma. Rivelazioni dei pentiti nell'ordinanza Moro-bis del giudice Imposimato. Roberto Sandalo: "Secondo quanto ho saputo da Marco Donat Cattin, l'organizzazione palestinese che fornì armi a Br e Pl agì come intermediaria tra Pl e KGB". Fabrizio Giai: "Mai e poi mai armi russe potrebbero entrare in Italia o altrove senza l'autorizzazione dell'Unione Sovietica a coloro cui le ha consegnate. Perciò sono certo che la Russia ha autorizzato i gruppi palestinesi alla consegna dei Kalachnikov a gruppi praticanti la lotta armata in Italia". Enrico Pasini Gatti: "Rammento che il «corto maltese» (Maurizio Folini) riferì che le sue forniture provenivano direttamente dalla Libia".

27.01.1982

TES Scoperti nuovi covi di Prima linea a Napoli, Caserta e in Valcamonica. Arrestato a Roma lo studente di medicina Gianfrancesco Borioni, sospettato di aver prestato le prime cure a Giulia Borelli (vedi 24 gennaio).

TES Ascoli Piceno. Emessi gli ordini di cattura per l'assassinio di Roberto Peci. Tra gli accusati Giovanni Senzani, Stefano Petrella e Ennio Di Rocco.

28.01.1982

Roma. Il Senato approva il testo della legge sui pentiti. I termini fissati dal Senato sono precisi: beneficiano degli sconti previsti dalla legge i terroristi imputati di fatti-reato commessi entro il 12 settembre 1981 che abbiano scelto la strada della collaborazione o del pentimento entro sei mesi dall'approvazione della legge. La legge va ora all'esame della Camera (vedi 23 febbraio).

TES Padova. Sequestro Dozier. Liberato il generale americano Dozier. Dieci uomini dei reparti speciali della polizia fanno irruzione in un appartamento di Padova e sorprendono cinque brigatisti catturandoli: sono Antonio Savasta, Emilia Libera, e gli incensurati Emanuela Frascella, Cesare Di Lenardo e Giovanni Ciucci. Il 29 vengono arrestate altre diciotto persone e scoperti nove covi.

29.01.1982

TES Parigi. Pubblicato da *Liberation* un lungo documento firmato dalle "Brigate di Palmi" in cui si dichiara che "URSS e USA sono i nostri nemici". Inoltre indicano la NATO come una struttura che non si sovrappone allo Stato italiano e che quindi non andrebbe attaccata attraverso i suoi membri, criticando così il rapimento Dozier.

TES Verona. In seguito alla liberazione di Dozier, polizia e carabinieri, scoprono molte basi brigatiste a Padova, Verona, Mestre e Campalto.

30.01.1982

TES Brescia. Dodici persone arrestate sotto l'accusa di aver fatto parte del gruppo bresciano di Prima linea. Gli arrestati sono Viviano Belotti, Gianandrea Gosti, Alberto Raineri, Alberto Massussi, Mario Attuati, Fulvio Molari, Giacomo Vescovi, Gianfranco Ferrari, Sergio Possuochi, Fiorenzo Baceli, Osvaldo Sabatti, Silvano Rizzini.

01.02.1982

Roma. Il presidente del Consiglio Spadolini ed il ministro dell'Interno Rognoni fanno il punto sulla lotta al terrorismo e riferiscono alla Camera in merito alla liberazione del generale Dozier e alla cattura dei brigatisti responsabili del suo sequestro. Il ministro Rognoni durante il dibattito alla Camera annuncia anche la scoperta a Roma della prigione di Moro, mentre Spadolini afferma che la lotta al terrorismo sarà ancora lunga.

TES Verona. Nel corso delle indagini in merito al caso Dozier viene catturata a Treviso una brigatista, Maria Giovanna Mussa, già appartenente alla colonna genovese e latitante da due anni.

TES Roma. Vengono arrestati i quattro Br ritenuti responsabili del tentato omicidio del vice capo della Digos Nicola Simone (vedi TES 6 gennaio).

TES Udine. Le forze dell'ordine rinvennero, fra Tarcento e Gemona, il covo Br dove fu dapprima imprigionato e poi ucciso l'ing. Taliercio, direttore del Petrolchimico di Porto Marghera.

TES Roma. Tre nuovi covi scoperti a Roma. In uno di questi è trovato materiale definito "sorprendente" in relazione a recenti episodi di terrorismo. Successivamente vengono arrestati due coniugi, incensurati, mentre altre tre persone sono fermate.

02.02.1982

TES Massa. Nell'ambito dell'operazione antiterrorismo portata avanti in Toscana le forze dell'ordine arrestano tre persone, presumibilmente in contatto con gli appartenenti al "Comitato rivoluzionario toscano" delle Br.

04.02.1982

TES Firenze. Vengono arrestati il sindacalista Luigi Scricciolo, responsabile dell'ufficio

internazionale della UIL, e sua moglie Paola Elia. L'accusa è di appartenenza alle Br.

TES Treviso. Sulla collina di Volpago del Montello, a un chilometro dalla strada, la polizia scopre un arsenale delle Br sepolto in un campo. E' la "santabarbara" della colonna Br veneta "Anna Maria Ludmann" e la soffiata viene da un pentito (Savasta). Vengono portati in superficie otto mitra Sten, un fucile mitragliatore, un fucile a pompa, numerose granate anticarro, un lanciagranate, migliaia di proiettili, bombe a mano, tubi di gelatina, nitro, 50 chili di esplosivo plastico, micce, detonatori e numerosi caricatori di mitra avvolti in fogli di giornali arabi. Parte del carico proviene infatti da quello giunto dal Medio Oriente nel '79, portato da Moretti e Folini sullo yacht "Papago" (ne parlò a suo tempo Patrizio Peci). Tre gli arrestati.

TES Udine. Altri arresti a Udine (dove viene di fatto smantellata la struttura della colonna movimentista "2 agosto"). Viene anche fermato Vanni Mulinaris, il docente dell'istituto "Hyperion" di Parigi, amico di Curcio. Mulinaris è di Udine. Altri arresti a Padova e Rovigo.

TES Milano. Torna libero Carlo Fioroni, il "professorino" del caso Feltrinelli destinato a passare alla storia come il primo "pentito" del terrorismo italiano. Era rinchiuso da sette anni nel carcere di Matera. Fioroni ha potuto usufruire dei benefici di legge previsti per coloro che hanno disertato la lotta armata e di una serie di abbuoni di pena in virtù del recente provvedimento di condono e per buona condotta. Era stato condannato per il sequestro e l'omicidio di Carlo Saronio in primo grado a ventisette anni di reclusione ridotti poi a dieci in Appello.

07.02.1982

Roma. In seguito all'arresto di Scricciolo il ministro La Malfa, rivolgendosi a Benvenuto lo accusa di "leggerezza nell'aver affidato delicate responsabilità a un proveniente dalla sinistra extraparlamentare". Il segretario della UIL ribatte che "non è compito loro, bensì della magistratura e delle forze dell'ordine, dare la caccia alle talpe".

08.02.1982

TES Palmi (Reggio Calabria). Nel supercarcere tre brigatiste - durante l'ora d'aria - tentano di uccidere una quarta brigatista "pentita", Inmacolata Gargiulo, 25 anni, di Salerno, che rimane ferita gravemente. A colpire, con i pesanti zoccoli di legno e poi con un pezzo di vetro e un punteruolo, sono tre Br dell'ala movimentista di Senzani: le sorelle Angela e Ornella Vai, 30 e 22, di Asti, e Maria Rosaria Roppoli, 30, anche lei di Salerno. La Gargiulo e le altre appartenevano alla "colonna Fabrizio Pelli" e sono accusate dell'omicidio del giudice Nicola Giacumbi (16 marzo '79, a Salerno).

09.02.1982

TES Santa Maria Capua Vetere (Caserta). Superato, nella notte, il muro di cinta, un commando delle Brigate rosse assalta il deposito militare di Santa Maria Capua Vetere nella caserma "Pica", in corso Umberto. Incatenati i diciotto soldati di guardia, il commando fa man bassa di armi, portando via mortai, bazooka, mitragliatori e fucili.

13.02.1982

TES Genova. L'assistente universitario Luigi Grasso è arrestato a Genova con l'accusa di concorso negli omicidi del Procuratore Generale della Repubblica Francesco Coco e degli uomini della scorta.

TES Milano. Un operaio in cassa integrazione dell'Alfa Romeo di Arese, Salvatore Antonio Cosentino, è arrestato perché sospettato di essere un irregolare di PI e di aver dato ospitalità ai terroristi.

15.02.1982

Roma. Il ministro dell'Interno Rognoni, nella sua risposta alla Camera, nega decisamente l'uso di metodi violenti durante gli interrogatori dei terroristi responsabili del sequestro Dozier.

TES Roma. Il Sostituto Procuratore della Repubblica Domenico Sica emette ordine di cattura nei confronti di Giovanni Alimonti, centralinista della Camera, cui viene imputata militanza nelle Br, partecipazione a rapine di matrice Br, nonché il tentato omicidio del vice capo della Digos Nicola Simone (vedi TES 6 gennaio).

TES Genova. Si apre il processo d'Appello contro la colonna genovese delle Br.

18.02.1982

TES Roma. Le forze dell'ordine catturano un'altra sospetta talpa Br: avrebbe fornito, dall'ospedale militare Celio presso il quale era impiegato, nomi e cognomi di ufficiali dell'esercito, della PS e dei carabinieri, i loro indirizzi, lo stato di servizio e gli incarichi abituali.

20.02.1982

SDT Roma. Il maggiore dei carabinieri Sergio Vecchioni, in servizio presso la Criminal-pol, viene tratto in arresto e rinchiuso a Forte Boccea. Il giudice istruttore Roberto Napolitano ha spiccato nei suoi confronti mandato di cattura per favoreggiamento aggravato di alcuni esponenti del terrorismo nero. Verrà scarcerato il 26 per mancanza di prove.

26.02.1982

TES Milano. A seguito di nuove rivelazioni del Br Antonio Savasta vengono arrestati venti brigatisti (sei sono sindacalisti) in Lombardia. Fra gli arrestati anche Ivana Cucco, già fidanzata di Walter Alasia.

TES Lula (Nuoro). Un vero e proprio arsenale (missili, bazooka, mitragliatori, bombe a mano, plastico, munizioni e documenti vari) viene trovato in un casolare di campagna. Doveva servire alle Brigate rosse per un assalto al supercarcere di Bad' e Carros. A mettere sulla pista gli inquirenti sarebbe stato Antonio Savasta, che in passato fu a capo della colonna isolana delle Brigate rosse.

23.02.1982

Roma. La Camera inizia l'esame del testo della legge sui pentiti approvata il 28 gennaio precedente dal Senato. Inoltre, tutti i gruppi parlamentari di Montecitorio dichiarano la loro opposizione al contenuto di una mozione presentata dal MSI-DN con la quale si vorrebbe dichiarare lo "stato di guerra" contro il terrorismo riesumando così la pena di morte.

27.02.1982

TES Roma. Nel corso di un nuovo blitz anti-Br le forze dell'ordine traggono in arresto, insieme ad altre dodici persone, una supposta "segretaria-talpa al ministero dell'Industria". La giovane, Roberta Romanzi, era da un anno alle dipendenze del ministro Marcora.

TES Roma. Rapina rivendicata dalle Br, all'agenzia C della Banca Nazionale delle Comunicazioni. Bottino di 450 milioni.

28.02.1982

TES Milano. Trova conferma un'indiscrezione trapelata dopo l'arresto a Roma di Giovanni Senzani (vedi TES 9 gennaio). Dal voluminoso carteggio rinvenuto nell'appartamento di Senzani e relativo a piani di evasione dei capi storici e altri Br, risulterebbe che per assaltare il carcere di San Vittore le Br avrebbero usato anche un elicottero per affiancare l'azione di un commando di brigatisti (travestiti da finanzieri e agenti di custodia) che avrebbe fatto irruzione da terra.

TES Roma. I coniugi Scricciolo, i sindacalisti arrestati a Firenze (vedi 4 febbraio), vengono messi a confronto con il loro cugino brigatista, Loris Scricciolo. Questi li accuserebbe di aver collaborato con le Br. I coniugi ribadiscono la loro completa estraneità.

TES Torino. La Digos trae in arresto, in un bar della periferia, Marina Premoli, la terrorista di Pl evasa dal carcere di Rovigo (vedi TES 3 gennaio), ed altre due persone.

02.03.1982

Roma. Il generale dei carabinieri Pietro Musumeci, ex vicecapo del SISMI, viene arrestato "provvisoriamente", con l'accusa di falsa testimonianza nel corso di una deposizione presso la Commissione Parlamentare d'inchiesta sulla P2. Il generale avrebbe negato di appartenere alla P2, pur ammettendo di far parte della massoneria, mentre tale circostanza "risulterebbe altrove con chiarezza". Al termine della seduta e dopo un confronto con Santovito, però, non viene preso alcun altro provvedimento nei confronti di Musumeci, che può tornare a casa.

SDT Brescia. I giudici del processo d'Appello per la strage di piazza della Loggia a Brescia (vedi SDT 28.05.1974), emettono la sentenza dopo 193 ore di Camera di Consiglio. Tutti gli otto imputati ottengono l'assoluzione con formula piena, mentre per Ermanno Buzzi, condannato in prima istanza all'ergastolo e successivamente ucciso in carcere, potrà essere richiesta la riabilitazione postuma. I familiari delle vittime e dei feriti rimangono sgomenti all'annuncio della sentenza. La Procura Generale preannuncia il ricorso in Cassazione.

04.03.1982

TES Roma. La Digos ed i carabinieri catturano ventiquattro terroristi che, secondo gli investigatori, costituirebbero "l'ossatura del fronte logistico della colonna romana delle Br". Tra di essi ci sono quattro sindacalisti (due della CGIL, uno della UIL ed uno della CISL), otto impiegati del ministero dei Trasporti, due iscritti al PCI (che li ha sospesi) e la sorella del giocatore della Lazio, Montesi.

05.03.1982

TES Roma. Il Br pentito Antonio Savasta confessa ai magistrati particolari inerenti al delitto Moro. Sarebbero stati Prospero Gallinari e Laura Braghetti che, all'alba del 9 maggio 1978, avrebbero fatto entrare Moro nel portabagagli della Renault rossa dicendogli che lo avrebbero liberato. La donna lo avrebbe poi celato sotto una coperta e Gallinari gli avrebbe sparato. I magistrati consegnano i verbali contenenti tali dichiarazioni alla Commissione Parlamentare che indaga sul caso.

TES Roma. Un appello ai terroristi in libertà e in carcere è rivolto da quattro dei cinque carcerieri di Dozier: Antonio Savasta, Giovanni Ciucci, Emanuela Frascella e Emilia Libera. I quattro prendono atto della sconfitta della lotta armata.

DES Roma. Un terrorista dei NAR uccide, durante una rapina, Alessandro Caravillani, 17 anni, studente, mentre si reca a scuola. Nella sparatoria rimane ferita anche Francesca Mambro, terrorista nera accusata di sette omicidi.

07.03.1982

TES Roma. I giudici che indagano sul caso Scricciolo (*vedi 28 febbraio*) ritengono che un Paese dell'Est (probabilmente la Bulgaria) possa aver chiesto alle Br i segreti NATO, che avrebbero potuto essere estorti al generale Dozier. Pertanto il consigliere istruttore Ernesto Cudillo accusa di spionaggio militare i Br Antonio Savasta ed Emilia Libera, carcerieri di Dozier, il Br Loris Scricciolo nonché Luigi Scricciolo e sua moglie, Paola Elia.

TES Napoli. Agenti della Digos arrestano Fortunato Manna, un loro collega, impiegato nella prima squadra antiterrorismo con il compito di scortare il primo dirigente, dott. Ciccimarra. Sarebbe reo di aver passato informazioni riservate ad esponenti di P1 e Br. Gli stessi agenti traggono in arresto anche il consigliere del PSI Enea Frutta con l'accusa di "partecipazione a banda armata, detenzione di armi e munizioni, diffusione di documenti inneggianti alla lotta armata, acquisto ed affitto di immobili, falsificazione di documenti".

08.03.1982

TES Verona. Aperto il processo per il rapimento del generale Dozier, subito rinviato per la richiesta dei termini a difesa da parte degli avvocati. Dei sedici imputati, otto sono latitanti: Francesco Lo Bianco, Barbara Balzerani, Umberto Catabiani, Vittorio Antonini, Luigi Novelli, Remo Pancelli, Marcello Capuano e Pietro Vanzi.

09.03.1982

Roma. Vittorio Liberato, presidente di sezione del Tribunale di Ancona, Giacomo Radon, Pretore dirigente di Arezzo e Domenico Raspini, presidente del Tribunale di Ravenna, di fronte alla sezione disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura, ammettono di essere iscritti alla P2, confermando le accuse loro rivolte, pur rivendicando la loro buona fede nel ritenere quella di Gelli una regolare loggia massonica.

10.03.1982

TES Napoli. La Digos arresta Mauro Acanfora (32 anni), insegnante, conosciuto come esponente di primo piano del terrorismo campano. Dentro una borsa gli sono trovati dei documenti che la polizia definisce "importantissimi". Di lì a qualche ora viene recuperata buona parte delle armi trafugate dal commando brigatista nell'assalto alla caserma di Santa Maria Capua Vetere. Per la mancata custodia della caserma, il Tribunale militare ha condannato sedici dei diciannove soldati che dormivano la sera dell'agguato.

11.03.1982

TES Venezia. Nell'ambito delle indagini per le sevizie ai brigatisti, la magistratura di Venezia assolve Pier Vittorio Buffa, giornalista dell'*Espresso*, arrestato nei giorni precedenti per reticenza dal Sostituto Procuratore Cesare Albanello. A salvare il giornalista è intervenuta la confessione dei suoi informatori: il capitano Riccardo Ambrosini, segretario veneto del

SIULP (Sindacato unitario lavoratori della polizia) e l'agente Giovanni Trifirò, che si sono autoaccusati di avergli fornito le notizie.

Infatti, il redattore dell'*Espresso* era finito dentro perché si era rifiutato di rivelare i nomi delle persone da cui aveva attinto le notizie in merito a presunte violenze contro arrestati per terrorismo al terzo distretto di polizia di Mestre.

DES Ovindoli. Scoperto in Abruzzo il covo NAR dove avevano abitato la Mambro e Vale.

17.03.1982

Secondo un documento pubblicato dall'Unità, il ministro Scotti e il sottosegretario Patriarca, entrambi DC, ebbero contatti con il camorrista Cutolo nel carcere di Ascoli per trattare la liberazione di Ciro Cirillo. Gli interessati smentiscono. Da successivi accertamenti il documento risulterà falso.

18.03.1982

Roma. Le Camere "assolvono" Andreotti, Rumor e Tanassi per il caso SID-Giannettini, respingendo la proposta di una loro incriminazione.

19.03.1982

TES Roma. La giornalista dell'*Unità* Marina Maresca, autrice dei servizi sul caso Cirillo, viene arrestata. Il giorno 26 verrà arrestato anche Luigi Rotondi, publicista e pregiudicato, per aver fornito alla Maresca il falso documento.

23.03.1982

Roma. L'on. Napolitano, nel corso della seduta della Camera dedicata al falso sul caso Cirillo, presenta le scuse del PCI e parla di un "serio errore giornalistico e politico".

TES Ascoli Piceno. Nel corso di un'operazione condotta dai carabinieri che indagano sul rapimento e l'uccisione di Roberto Peci vengono arrestate otto persone e scoperti tre covi nelle Marche.

DES Roma. Rapina al Banco di Roma di via Ozanam, di un commando di otto terroristi dei NAR.

25.03.1982

TES Verona. Dopo sette ore di Camera di Consiglio il Tribunale emette la sentenza per il sequestro Dozier. Al terrorista pentito Savasta il Tribunale infligge sedici anni e mezzo, mentre ventisette anni vengono inflitti a Cesare Di Lenardo, quattordici anni a Emilia Libera

e Giovanni Ciucci.

26.03.1982

Napoli. Sparisce Aldo Semerari, il noto criminologo, già inquisito per il terrorismo di destra. Era uscito dal suo ufficio per fare una perizia su un boss camorrista, nemico di Cutolo.

29.03.1982

Venezia. Un giornalista di La Repubblica, Luca Villoresi, finisce in carcere, per non avere voluto rivelare ai giudici la fonte delle sue informazioni circa un'inchiesta sulle torture ai Br, raccogliendo testimonianze di agenti di polizia e di funzionari. Appena diffusasi la notizia dell'arresto, reazioni e proteste si levano in tutto il Paese.

01.04.1982

Ottaviano (Roma). I carabinieri, dietro segnalazione di una donna, rinvennero in un'auto il corpo decapitato del criminologo Aldo Semerari, docente universitario, perito giudiziario e anche perito di parte per reati personali della camorra, coinvolto nel caso Cirillo. La morte potrebbe risalire al 28 marzo, data in cui è fermo l'orologio della vittima. L'assistente di Semerari, Fiorella Maria Carrara, viene trovata uccisa, a Roma, da un colpodi pistola sparato in bocca. La versione ufficiale è di suicidio.

02.04.1982

Il governo nomina il generale Dalla Chiesa Prefetto di Palermo, con decorrenza dal 2 maggio.

Marines argentini sbarcano nelle isole delle Falkland e costringono alla resa la guarnigione inglese. La Gran Bretagna fa salpare una flotta che il 25 aprile si scontra con unità della marina argentina. La guerra durerà due mesi e si concluderà con la riconquista inglese delle isole.

"Prima il SISDE e poi il SISMI, accompagnati dal segretario di Cirillo, Giuliano Granata e dal camorrista Vincenzo Casillo cercarono un contatto con Cutolo, ma le visite furono infruttuose. I servizi, comunque, hanno agito correttamente senza deviazioni o stravolgimenti del loro mandato": questa la risposta del presidente del Consiglio, Spadolini, alle interrogazioni dei parlamentari sul "caso Cirillo".

03.04.1982

TES Roma. I carabinieri arrestano trentacinque persone ritenute "nuove leve" del terrorismo. Almeno ventiquattro di esse risulterebbero componenti della "colonna romana" dell'ala militarista delle Br.

08.04.1982

TES Roma. Antonio Savasta dichiara davanti alla Commissione Moro che Gallinari gli mostrò le borse prese al presidente della DC il giorno del rapimento e poi le bruciò.

12.04.1982

TES Roma. Un gruppo brigatista assalta un pulmino delle forze dell'ordine di guardia all'aula bunker dove si terrà il processo Moro. I brigatisti sparano e lanciano bombe ananas americane; tre carabinieri rimangono feriti.

14.04.1982

TES Roma. Nell'aula bunker del Foro Italico si apre il processo Moro. Sono millecinquecento gli uomini delle forze dell'ordine mobilitati per proteggere il palazzo.

15.04.1982

TES Torino. Un'operazione dei carabinieri condotta in Lombardia, Liguria e Piemonte permette l'arresto di sei terroristi di PL. Tra di essi vi è anche la Biancamano, evasa da Rovigo (vedi TES 3 gennaio).

16.04.1982

SDT Bologna. In relazione alla strage di Bologna (vedi SDT 02.08.1980) ed alle indagini ad essa relative vengono arrestati quattro neofascisti: due sono catturati a Roma, altri due tra Bologna e Milano. L'accusa è di associazione sovversiva e banda armata.

22.04.1982

SDT Bologna. Un nuovo arresto collega le stragi del treno Italicus (vedi SDT 04.08.1974) e della stazione di Bologna (vedi SDT 02.08.1980). Si costituisce a Roma Adriano Tilgher, uno dei fondatori di Avanguardia Nazionale. E' accusato di "concorso ideativo" per la strage del '74 e di "associazione sovversiva e banda armata" per quella dell'80.

23.04.1982

TES Milano. Il brigatista Francesco Lo Bianco, ritenuto responsabile di sei omicidi e dei sequestri di Taliercio e Dozier, viene arrestato nel corso di un'operazione della Digos. Il brigatista, ex capo della colonna genovese e di quella veneta, sembra stesse organizzando una "colonna militarista" a Milano.

27.04.1982

TES Napoli. LeBruciddono l'assessore DC Raffaele Del Cogliano con pallottole speciali munite di punte di diamante che hanno perforato i vetri dell'auto corazzata. Anche l'autista,

Aldo Iermano, rimane ucciso, a sparare sono state due donne a volto scoperto.

DIV Milano. Danilo Abbruciati, pregiudicato legato a Flavio Carboni (coinvolto nella vicenda Calvi, *vedi 18 giugno*) e Ernesto Diotallevi, un malavitoso romano, viene ucciso mentre tenta a sua volta di uccidere Roberto Rosone, ex vicepresidente del Banco Ambrosiano.

28.04.1982

TES Torino. I carabinieri arrestano nel capoluogo piemontese e nel biellese tre persone appartenenti a Pl. Si tratta di Luigi Leone, Paolo Bianchi e Nicoletta Gerardo. L'accusa è di banda armata.

30.04.1982

Palermo. Quattro killer assaltano in un vicolo della vecchia Palermo l'auto su cui viaggia il segretario del PCI siciliano Pio La Torre, che rimane ucciso a colpi di mitra e pistola. Con lui è ucciso anche il suo autista, Rosario Di Salvo, che, prima di essere crivellato di colpi, riesce a sparare quattro volte.

Palermo. Il generale Dalla Chiesa assume l'incarico di Prefetto con qualche giorno di anticipo, in seguito all'assassinio di Pio La Torre.

05.05.1982

Roma. Ciriaco De Mita viene eletto segretario del partito dal Congresso della DC.

DES Roma. Agenti della Digos irrompono in un appartamento di via Decio Mura ove si trova Giorgio Vale, uno dei capi storici del terrorismo nero, ricercato per otto omicidi. Durante un conflitto a fuoco con gli agenti il Vale rimane ucciso.

06.05.1982

DES Roma. Terroristi dei NAR irrompono nell'ufficio della Polfer della stazione di San Pietro e sparano sul poliziotto Giuseppe Rapesta. Un proiettile lo colpisce alla testa provocando lesioni irreversibili. Morirà il giorno dopo. I NAR rivendicano l'omicidio asserendo di aver vendicato la morte del "camerata" Giorgio Vale (*vedi DES 5 maggio*).

21.05.1982

TES Napoli. Gli uomini della Digos arrestano gli appartenenti al "gruppo di fuoco" delle Br napoletane presunti responsabili dell'uccisione dell'assessore DC Raffaele Del Cogliano (*vedi TES 27 aprile*) e del suo autista, nonché dell'attentato al puhnino dei carabinieri di guardia all'aula bunker del processo Moro a Roma (*vedi TES 12 aprile*).

22.05.1982

TES Roma. Agenti della Digos penetrano in un appartamento-covo di via Tiburtina ed arrestano un gruppo di Br intenti alla progettazione di un piano d'evasione dal carcere di Rebibbia dove sono detenuti i Br del processo Moro.

26.05.1982

TES Frosinone. Rapina da quattro miliardi e mezzo a danno del centro di smistamento delle Poste in via Verdi (dalle 5 alle 5,04). Cinque i membri del commando, armati e mascherati. In serata, con telefonate al *Messaggero* a Roma e a Frosinone al direttore dell'ufficio postale, le Br rivendicano "l'esproprio".

28.05.1982

DES Roma. Rinvii a giudizio cinquantasette terroristi NAR dopo un'istruttoria durata tre anni. C'è il gotha del terrorismo nero romano.

29.05.1982

Roma. Viene promulgata (firmata dal Presidente della Repubblica Pertini e da Spadolini, Darida e Rognoni) la legge n.304 "Misure per la difesa dell'ordine costituzionale": è quella che passerà alla storia come "legge sui pentiti".

TES Roma. Catturati dai carabinieri, dopo una sparatoria, due brigatisti. Uno è Marcello Capuano, condannato per il sequestro Dozier.

08.06.1982

TES Roma. Due agenti di polizia, Franco Sammarco e Giuseppe Carretto, vengono sorpresi ed immobilizzati presso lo stadio Flaminio da un gruppo di brigatisti. I due, fatti sdraiare per terra, vengono uccisi con un colpo alla testa. La rivendicazione da parte delle Br giunge comprovata dalla citazione del numero di matricola di una delle pistole sottratte agli agenti, unitamente alle mitragliette, al giubbotto antiproiettile ed alla paletta di segnalazione in dotazione.

11.06.1982

Roma. Il consigliere istruttore Ernesto Cudillo emette mandati di cattura nei confronti di Umberto Ortolani, con l'accusa di truffa, di Bruno Tassan Din e di Licio Gelli, capo della Loggia P2. Tali mandati di cattura sono stati richiesti dal Procuratore della Repubblica Achille Gallucci.

Tassan Din, arrestato, verrà posto in libertà provvisoria il 21.

TES Roma. Giovanna Lombardi, avvocato penalista, è arrestata nell'ambito di un'istruttoria sulle Br.

DES Roma. La prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Gennaro Fasani, stabilisce che Franco Freda, Giovanni Ventura, Pietro Valpreda e Mario Merlino, dovranno essere nuovamente processati davanti alla Corte d'Appello di Bari per la strage di piazza Fontana. Viene invece definitivamente proscioltto per insufficienza di prove Guido Giannettini.

17.06.1982

Milano. Graziella Corrocher, segretaria di Roberto Calvi, muore precipitando dal balcone del suo ufficio.

DIV Roma. Due palestinesi, Nazeyk Matar e Hussein Kamal, vengono uccisi a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Il Kamal era un dirigente dell'OLP in Italia.

18.06.1982

Londra (Gran Bretagna). Roberto Calvi, viene trovato impiccato a una impalcatura del ponte di Blackfriars sul Tamigi. Il verdetto di suicidio del magistrato londinese susciterà molto scetticismo. Da alcuni giorni Calvi era scomparso dall'Italia lasciando un "buco" di duemila miliardi di lire nel Banco Ambrosiano da lui presieduto. Il consiglio di amministrazione ha deciso il proprio scioglimento e chiesto alla Bankitalia la nomina di un commissario per l'Ambrosiano. La borsa reagisce con preoccupazione, i titoli del Banco subiscono notevoli ribassi. E' il preludio del crollo. Il 23 verrà arrestato il contrabbandiere Silvano Victor, che aveva aiutato Calvi a espatriare.

DIV Roma. Viene arrestata all'aeroporto di Fiumicino la cittadina tedesca Christa Margot Frolich, 40 anni, insegnante di materie letterarie in una scuola serale di Hannover dove abita. Ha, nascosta nella valigia, una potente bomba al plastico. Al suo arresto si dichiara "prigioniera politica".

24.06.1982

DES Roma. Ucciso dai NAR l'agente di PS Antonio Galluzzo, 19 anni, di guardia alla casa del rappresentante dell'OLP.

27.06.1982

Roma. Arrestato l'avvocato Wilfredo Vitalone, accusato di aver ricevuto denaro da Calvi per intervenire in suo favore nell'ambito delle indagini sul banchiere.

29.06.1982

TES Padova. Il giudice istruttore Mario Fabiani firma cinque mandati di cattura per altrettanti poliziotti, tre sottufficiali dei NOCS, un capitano ed un commissario dell'Ucigos. Per tutti le accuse sono di concorso in sequestro di persona, violenza privata e lesioni personali nei confronti del Br Cesare Di Lenardo (*vedi 2 agosto*).

TES Roma. Le Br rivendicano un attentato incendiario contro la sede della cooperativa Cosea, in via della Circonvallazione Ostiense 15. Si tratta di una cooperativa di consumo e lavoro che svolge la sua attività soprattutto ai mercati generali.

08.07.1982

DES Pisa. Viene ucciso a colpi di pistola Mauro Mennucci, un ex amico e camerata di Mario Tuti che si incontrava spesso con lui quando quest'ultimo era latitante in Francia dopo aver ucciso nel gennaio '75 due agenti di polizia. Mennucci raccontò poi alla magistratura che era stato Tuti a mettere la bomba sui binari della "Freccia del Sud" (l'attentato avvenuto nella notte fra il 12 e il 13 aprile 1975 nei pressi di Incisa Val D'Arno) e che glielo aveva confidato lo stesso terrorista empolesse. Tuti verrà assolto da quella accusa, dalla Corte d'Assise di Firenze, il 30 novembre 1989.

15.07.1982

TES Napoli. Antonio Ammaturo, capo della squadra mobile napoletana, viene ucciso assieme al suo autista Pasquale Paola. Un agente motociclista insegue i killer e ne colpisce uno. La rivendicazione da parte Br giunge con una telefonata al quotidiano *Il Mattino*.

16.07.1982

TES Lissone (Milano). Un maresciallo dei carabinieri, Valerio Renzi, viene ucciso a seguito di un assalto ad un ufficio postale di Lissone. Il 19 il gruppeversivo di estrema sinistra "Prima posizione", rivendica l'uccisione del maresciallo, con una telefonata alla redazione bolognese dell'Ansa.

23.07.1982

TES Milano. Agenti di PS in seguito ad una sparatoria arrestano tre brigatisti: Stefano Ferrari, noto elemento della "colonna Walter Alasia", Vincenzo Scaccia e Mario Protti.

27.07.1982

TES Trani (Bari). Un gruppo di sedici detenuti politici aggredisce ed uccide, nel supercarcere di Trani, il terrorista Ennio Di Rocco, considerato un "mezzo pentito", per aver rilasciato indicazioni in merito ai preparativi del sequestro dell'amministratore Fiat Romiti.

30.07.1982

Lugano (Svizzera). Arrestato Flavio Carboni, coinvolto nella vicenda Calvi.

02.08.1982

TES Padova. Il giudice istruttore di Padova Mario Fabiani concede la libertà provvisoria ai cinque poliziotti accusati di torture al Br Di Lenardo (*vedi 29 giugno*).

05.08.1982

TES Bergamo. La Corte d'Assise di Bergamo emette la sentenza al termine del processo contro i terroristi di Pl. I due capi latitanti, Sergio Segio e Diego Forastieri, vengono condannati a ventiquattro anni. Quanto ai pentiti, vengono inflitti dodici anni a Viscardi, dieci anni a Martinelli, nove a Donat Cattin.

TES Roma. Il giudice istruttore Rosario Priore emette duecentoquaranta mandati di cattura contro brigatisti rossi o presunti tali coinvolti nell'inchiesta denominata "Moro ter".

07.08.1982

Roma. Si dimette il governo Spadolini. Verrà reincaricato dal Presidente Pertini. Il 23, scioglierà la riserva e presenterà la lista dei ministri che, per la prima volta, rimane immutata rispetto al precedente Gabinetto.

DES Roma. Scoperto un covo NAR in via Nemea, quartiere delle Vittorie; trovate armi, elenchi di obiettivi. Arrestati Marco Cochi, Luca Poli, Enrico Campanini (nipote dell'attore), Fabrizio Cavaceppi.

10.08.1982

DES Novara. Nel carcere di massima sicurezza di Novara, il neofascista Pierluigi Concutelli, uccide, durante l'ora d'aria, l'estremista nero Carmine Palladino. Lo strangola con una corda di nylon davanti a dieci detenuti.

19.08.1982

TES Roma. Un gruppo di brigatisti, di cui fanno parte anche tre donne, assalta una caserma dell'Aeronautica a Roma. I terroristi, una volta tagliati i fili del telefono, entrano mitra in pugno, sorprendendo undici sentinelle; tentano di aprire l'armeria ma l'entrata in funzione dell'allarme li costringe alla fuga, dopo aver rapinato le armi al corpo di guardia.

26.08.1982

TES Salerno. Ungruppo di almeno quindici brigatisti aggredisce sul lungomare di Salerno

un drappello di soldati per impossessarsi delle loro armi e di quelle contenute in un furgone dell'Esercito. A seguito del conflitto a fuoco con i terroristi, l'agente Antonio Bandiera muore, e un altro agente, Mario De Marco, rimane ferito gravemente (morirà tre giorni dopo). Otto i feriti. I brigatisti riescono a fuggire con soltanto una parte delle armi, quattro fucili FAL e due Garand.

29.08.1982

TES Parigi. Oreste Scalzone è arrestato a Parigi, dove si trova con regolare permesso di soggiorno, su mandato di cattura internazionale emesso dai giudici italiani.

31.08.1982

SDT Roma. Per la sua fuga in Costa Rica Franco Freda è condannato definitivamente a un anno di reclusione e centomila lire di multa. Lo decide la quinta sezione penale della Cassazione respingendo il ricorso del neofascista veneto già condannato in primo grado all'ergastolo per la strage di piazza Fontana ed ora in attesa del processo d'Appello che si svolgerà a Bari.

DIV Ascoli Piceno. Albert Bergamelli, del "clan dei marsigliesi", viene assassinato nel carcere di massima sicurezza di Marino del Tronto, da Paolo Dongo, un criminale comune passato alle Br. Ignoti i motivi dell'esecuzione.

02.09.1982

Roma. La Camera, con 357 "si" e 247 "no", accorda la fiducia al nuovo governo Spadolini. Anche il Senato voterà la fiducia, il 4 settembre.

03.09.1982

Palermo. Il generale Dalla Chiesa, Prefetto di Palermo e sua moglie Emanuela Setti Carraro vengono uccisi insieme all'agente di scorta, Domenico Russo, da due giovani in moto. Enorme l'impressione nel Paese.

04.09.1982

Roma. Il Presidente della Repubblica Pertini firma un decreto con cui conferisce poteri speciali all'Alto Commissario antimafia Emanuele De Francesco nominato a Palermo subito dopo l'uccisione del Prefetto, generale Dalla Chiesa.

07.09.1982

TES Reggio Calabria. In via Sbarre Centrali tre giovani rapinano l'armeria Pellicano portandosi via quarantatre pistole di vario calibro. "Siamo delle Brigate rosse" hanno detto andandosene, e la Digos è portata a ritenere valida la rivendicazione. Proprio a Reggio Calabria

dovrebbe infatti trovarsi un nucleo di terroristi rossi scesi al Sud per evitare l'arresto.

08.09.1982

Roma. La Camera approva la prima legge antimafia a suo tempo proposta dall'on. Pio La Torre, che abolisce il segreto bancario per le indagini relative alla criminalità organizzata.

DES Roma. Un commando NAR irrompe al Banco di Santo Spirito all'Eur e scappa gettando una bomba a mano per coprirsi la fuga. Due impiegati rimangono feriti. Il bottino è di quaranta milioni.

09.09.1982

TES Roma. I carabinieri arrestano davanti al carcere di Rebibbia Marina Sarnelli, una brigatista napoletana da tempo ricercata e accusata di costituzione di banda armata e di partecipazione all'omicidio del capo della mobile di Napoli Antonio Ammaturo (*vedi TES 15 luglio*).

10.09.1982

Spaventosa strage di donne, vecchi e bambini palestinesi nei campi profughi di Sabra e Chatila, due grandi bidonvilles nella zona Ovest di Beirut. Autori dell'eccidio, sarebbero gli uomini del maggiore della destra libanese Haddad. I morti secondo un primo bilancio della Croce Rossa sono oltre seicento, per Arafat più di millecinquecento. Gli israeliani vengono accusati di complicità con le milizie falangiste. Furiose minacce si levano da tutti i Paesi arabi. La strage solleva in tutto il mondo un'ondata di indignazione. A Tel Aviv trecentomila persone sfilano per le strade, lanciando slogan contro il premier Begin che due giorni più tardi davanti alla Commissione Esteri e Difesa ammetterà: "Ho saputo tardi, ma sono ugualmente responsabile".

TES Roma. La Procura militare ordina l'arresto del comandante della caserma dell'Aeronautica a Castel Di Decima accusandolo di "violata consegna", in relazione all'assalto delle Br del 19 agosto. Insieme al comandante del centro radio-trasmissioni, che è un capitano, viene arrestato anche un sottufficiale.

DES Roma. Arrestati quattro neofascisti per l'omicidio dell'agente Rapesta. Massimo Polidori, Pierfrancesco Vito, Andrea Paciotta, Marco Caiazza.

11.09.1982

SDT Bologna. La magistratura bolognese emette cinque mandati di cattura per la strage alla stazione centrale. Secondo l'accusa gli esecutori dell'attentato sarebbero Stefano Delle Chiaie (leader di Avanguardia Nazionale), Pierluigi Pagliai (processato per Brescia), il tedesco

Joakim Fiebelkorn, il francese Olivier Danet e Maurizio Giorgi. Ma non sarebbero in realtà questi personaggi a segnare - come verrà ben presto fuori - la pista giusta per far luce sulla strage del 2 agosto.

13.09.1982

Zurigo (Svizzera). La polizia arresta Licio Gelli, mentre in una banca tenta di ottenere lo sblocco di decine di miliardi congelati dai giudici. A suo carico ci sono numerosi mandati di cattura per spionaggio politico-militare, cospirazione politica, truffa, tentata calunnia e reati vari.

15.09.1982

TES Parigi. Oreste Scalzone viene scarcerato (*vedi TES 29 agosto*) e posto sotto libertà vigilata in attesa del giudizio sulla domanda di estradizione.

SDT Francoforte. La magistratura tedesca ordina la scarcerazione di Joachim Fiebelkorn, 35 anni, che i giudici bolognesi hanno accusato di essere uno degli esecutori della strage alla stazione del 2 agosto 1980. I giudici tedeschi non ritengono che vi siano "indizi sufficienti per tenerlo in carcere".

16.09.1982

TES Venezia. Con gli ultimi otto arresti di appartenenti alle Br si conclude l'inchiesta sulla "colonna veneta". Complessivamente sono centoquattro gli imputati accusati di azioni terroristiche culminate con il rapimento e l'uccisione dell'ingegnere Taliencio. Il personaggio più interessante tra gli otto arrestati appare Antonio Temil, 31 anni, di Padova, un perito elettrotecnico chiamato "l'ingegnere", già coinvolto nell'inchiesta "7 Aprile". Temil fu socio anni fa di una fabbrica di materiale elettronico, la Elsisit, che sarebbe servita - è stato detto - da paravento per alcuni appartenenti alle Br. Lo stesso Temil, secondo il giudice istruttore di Venezia, avrebbe svolto una doppia militanza con Potere Operaio e con la "brigata Ferretto" sorta nel Veneto verso il 1973 e della quale facevano parte tra gli altri i futuri brigatisti Picchiura e Semeria.

18.09.1982

DES Lavinio (Roma). Scoperto covo NAR. Arrestati Walter Sordi, Enrico Tomasselli, Stefano Comune. Trovate armi e molti materiali.

22.09.1982

TES Cagliari. La Digos cattura Caterina Spano, 26 anni, sassarese, la fantomatica "Silvia" capo riconosciuto delle Br in Sardegna.

26.09.1982

Brescia. Papa Wojtyla, nel corso della sua visita pastorale a Brescia (dove incontra anche il presidente del Consiglio Spadolini) si ferma a pregare dinanzi alla lapide che ricorda, in piazza della Loggia, i morti della strage del 28 maggio 1974. Il Ponte fice sosta cinque minuti davanti al cippo coi nomi delle otto vittime.

27.09.1982

TES Roma. Deponendo al processo per l'uccisione di Aldo Moro (la Corte d'Assise presieduta da Santiapichi si riunisce a Palazzo San Macuto per ascoltare la testimonianza di membri del governo e parlamentari) Andreotti, all'epoca presidente del Consiglio, rivela che a suo giudizio la famiglia Moro cercò di arrivare alle Br tramite un giudice per ottenere la liberazione del prigioniero. Il PM Nicolò Amato chiede che Agnese Moro torni in aula per essere di nuovo ascoltata su tale circostanza.

29.09.1982

Roma. La legge antimafia entra in vigore modificando numerose norme del codice penale. Essa inoltre contempla oltre all'abolizione del segreto bancario, misure di prevenzione e pene più severe, disposizioni fiscali e tributarie per i mafiosi, presunti o condannati.

30.09.1982

TES Roma. A poche ore dalla scadenza della legge sui pentiti due ricercati per terrorismo si consegnano alle forze dell'ordine: sono Marco Pisetta, latitante dal 1972, ed Enrico Castaldo, accusato di partecipazione a banda armata, di varie rapine e di un assalto a una caserma dei carabinieri.

02.10.1982

TES Napoli. Vittorio Bolognesi, capo della "colonna campana" e d'accusato di partecipazione al sequestro Cirillo, nonché agli attentati contro l'assessore Del Cogliano (*vedi TES 27 aprile*) e del dirigente della mobile Annunato (*vedi TES 15 luglio*), viene arrestato a Napoli.

03.10.1982

DES Milano. Roberto Frigato, neofascista, killer della banda Cavallini, è arrestato dai carabinieri insieme ad altri due latitanti dei NAR a Milano. Frigato era ricercato per la strage di Bologna del 2 agosto 1980.

04.10.1982

TES Napoli. La Digos recupera armi rubate dai brigatisti e sventa un piano terroristico che avrebbe previsto l'assalto ad una caserma della NATO.

DES Roma. I carabinieri arrestano sei appartenenti ai NAR a Roma e quattro a Torino. Vengono scoperti covi anche in Veneto ed in Sicilia.

08.10.1982

TES Torino Tre giovani terroristi forzano un posto di blocco uccidendo un brigadiere dei carabinieri, Benito Atzei, e ferendo un carabiniere, Giovanni Bertello, che aveva tentato di rispondere al fuoco.

DES Roma. Le forze dell'ordine traggono in arresto tre neofascisti già ricercati per associazione sovversiva e costituzione di banda armata. La cattura avviene alla stazione Termini di Roma mentre i tre tentano di prendere un treno per Milano dopo una rapina ad un'agenzia del Banco di Santo Spirito. Le armi e il denaro vengono recuperati.

09.10.1982

DIV Roma. Cinque terroristi lanciano quattro granate e sparano numerose raffiche contro un gruppo di ebrei all'uscita dalla Sinagoga di Roma dove si erano appena conclusi i riti del sabato e la celebrazione dell'ingresso dei tredicenni nella comunità religiosa. Un bimbo viene ucciso, mentre trentacinque sono le persone ferite. Le indagini si orientano verso l'ala oltranzista del movimento palestinese.

10.10.1982

TES Torino. I carabinieri identificano i terroristi responsabili dell'uccisione del brigadiere Atzei (*vedi TES 8 ottobre*). Sono quasi tutti incensurati e fanno parte di un gruppo che rappresenterebbe l'ossatura della nuova colonna delle Br in Piemonte. Un coordinatore del gruppo è Antonio Chicchi, ex luogotenente di Giovanni Senzani.

11.10.1982

SDT La Paz (Bolivia). Il terrorista nero Pierluigi Pagliai, ricercato per la strage di Bologna (*vedi TES 02.08.1980*) è gravemente ferito alla testa e catturato in Bolivia. Il terrorista, imbarcato su un DC 10 dell'Alitalia, viene estradato in Italia. Operato, morirà, senza essere uscito dal coma, il 5 novembre.

DES Roma. Una sentinella di una caserma dei carabinieri sventa a colpi di mitra un attentato che otto terroristi dei NAR stavano per compiere usando un ordigno esplosivo.

14.10.1982

TES Torino. La polizia arresta, alla stazione di Porta Nuova, Natalia Ligas considerata una delle più pericolose brigatiste. Gli agenti ritengono che nel corso dell'operazione di arresto della Ligas da uno a cinque terroristi sarebbero riusciti a fuggire.

15.10.1982

TES Roma. Scortato da due agenti dell'Interpol è arrivato all'aeroporto di Fiumicino, estradato da Lisbona, il terrorista rosso Roberto Martelli arrestato nel maggio scorso nella capitale portoghese in esecuzione di un mandato di cattura emesso dalla Procura di Roma. Martelli è ritenuto un membro di primo piano delle UCC, l'organizzazione eversiva contro la quale è in corso il processo davanti alla Corte d'Assise di Roma.

18.10.1982

TES Roma. I carabinieri arrestano in una rosticceria Giovanni Alimonti, il telefonista-talpa della Camera (vedi TES 15 febbraio). Latitante da gennaio, l'Alimonti sarebbe coinvolto nel delitto Galvaligi (vedi TES 31.12.1981), nell'agguato al vicecapo della Digos Simone (vedi TES 6 gennaio) e nel sequestro D'Urso.

20.10.1982

TES Parigi (Francia). La "Chambre d'accusation" respinge la domanda di estradizione presentata dalle autorità italiane per Oreste Scalzone, il leader di Autonomia.

21.10.1982

TES Torino. Nel corso di una rapina in un'agenzia del Banco di Napoli, un gruppo brigatista uccide due guardie giurate sparando loro un colpo alla nuca. I Br dopo l'esecuzione gettano sul corpo delle vittime un pacco di fascioletti ciclostilati in cui sono contenute accuse nei confronti di Natalia Ligas ritenuta un'infiltrata e "colei che avrebbe prodotto l'annientamento della colonna napoletana".

22.10.1982

TES Roma. Davanti ai giardini di Villa Lais, al quartiere Tuscolano, due brigatisti rossi sparano, ferendolo, all'agente di polizia Luigi Ianuario.

DES Madrid (Spagna). Agenti dei servizi speciali spagnoli arrestano Carlo Cicuttini, il neofascista ricercato da tempo con l'accusa di concorso nella strage di Peteano (vedi SDT 31.05.1972). Risulta inoltre già condannato in contumacia, nel 1976, a undici anni di carcere per il dirottamento di un Fokker dell'ATI (vedi DES 06.10.1972) nel corso del quale l'altro dirottatore, Ivano Boccaccio, fu ucciso dalle forze dell'ordine. Cicuttini non verrà mai estradato.

28.10.1982

TES Milano. I carabinieri arrestano Susanna Ronconi, la terrorista di Pl evasa dal carcere di Rovigo (vedi TES 31 gennaio). Con lei è tratto in arresto un altro degli evasi, Diego Forastieri, ed altre tredici persone. I carabinieri scoprono inoltre due covi, un arsenale con

mitragliette, pistole e bombe a mano, nonché numerosi documenti.

10.11.1982

Mosca (URSS). Muore Leonid Jliych Breznev, segretario generale del PCUS. Gli succede Yuri Andropov.

11.11.1982

Roma. In seguito allo scontro tra i ministri Andreatta e Formica sull'ipotesi di congelare il debito pubblico, Spadolini è costretto a presentare le dimissioni.

13.11.1982

TES Milano. Venti brigatisti, tra i quali figurano Antonio Chiocchi, implicato nel sequestro Cirillo e negli omicidi Del Cogliano (vedi TES 27 aprile) e Ammaturo (vedi TES 15 luglio), vengono arrestati in un'operazione condotta in contemporanea dai carabinieri di Torino e Milano.

16.11.1982

Roma. Il Presidente della Repubblica affida ad Amintore Fanfani, presidente del Senato, l'incarico di formare il nuovo governo.

17.11.1982

TES Roma. La Digos cattura uno dei killer di Bachelet (vedi TES 12.02.1980), Sandro Padula, accusato anche di altri nove omicidi. Con lui sono catturati altri quattro Br.

18.11.1982

TES Milano. Antonio Carroccia, delegato sindacale dell'Alfa Romeo, è tratto in arresto dalla Digos con l'accusa di aver rubato documenti riservati all'azienda per passarli alle Br. Catturati anche altri due brigatisti.

TES Milano. Nel corso di una rapina viene uccisa la guardia giurata Erminio Carloni. Rivendica il MPRO ("Movimento proletario di resistenza offensivo").

20.11.1982

TES Ciampino (Roma). Un commando brigatista aggredisce, all'aeroporto di Ciampino, due militari impossessandosi delle loro armi.

23.11.1982

TES Roma. Dopo otto giorni di Camera di Consiglio la Corte d'Assise presieduta da Sergio Sorichilli emette la sentenza nel processo contro trentuno imputati per il gruppo

terrorista UCC ("Unità combattenti comuniste"): nessun riguardo per i pentiti e condanne durissime a tutti gli imputati. Le pene inflitte superano notevolmente quelle richieste dal PM, che aveva sollecitato un massimo di venti anni di reclusione. Le condanne: trenta anni a Guglielmo Guglielmi, detto "Comancho", indicato come il capodella UCC, e trenta anni anche a Andrea Leoni. Seguono due imputati, Maria Ina Pecchia e Carlo Torrisi che si vedono assegnare venticinque anni. Pena lievemente inferiore - ventiquattro anni - per Antonio Campisi, e Maria Antonietta Iucci; ventitre anni a Lanfranco Caminiti, Alma Chiara D'Angelo, Maurizio Falessi, Paolo Lapponi (che ha sposato la figlia dell'onorevole Giacomo Mancini, dalla quale si è successivamente separato), Francesco Giordano e Mario Marano. Il processo era iniziato il 5 marzo precedente. L'inchiesta che aveva permesso di individuare i militanti delle UCC aveva preso le mosse dalla scoperta di un covo-arsenale a Vescovio, nei pressi di Rieti.

25.11.1982

Roma. Arrestato il rappresentante delle linee aeree bulgare Sergey Antonov, accusato di aver partecipato al complotto per l'attentato a Papa Giovanni Paolo II (vedi 13.05.1981).

01.12.1982

Roma. La Camera vota la fiducia al nuovo governo Fanfani. E' il 43° dalla liberazione. Si tratta di un quadripartito DC, PSI, PSDI, PLI.

02.12.1982

TES Torino. I carabinieri arrestano i brigatisti Marcello Ghiringhelli e Teresa Scinica. I due sarebbero anche responsabili dell'uccisione di due guardie giurate durante un assalto ad una banca (vedi TES 21 ottobre).

03.12.1982

TES Roma. Giuseppina Galfo, dottoressa del carcere romano di Rebibbia, viene ferita gravemente alla testa da tre terroristi che la accusano di aver causato la morte di una detenuta. La Galfo resterà paralizzato.

07.12.1982

TES Roma. I carabinieri arrestano su un autobus Luigi Novelli e Marina Petrella, brigatisti, accusati delle uccisioni di Moro e Galvaligi (vedi TES 31.12.1981).

14.12.1982

TES Roma. Scoperto covo Br in via delle Fornaci 48, dove viene arrestato il Br Maurizio Di Marzio.

DIV Roma. Rapina nel grande magazzino Coin di piazzale Appio, bottino di duecento milioni. Matrice non accertata, ma assai verosimilmente Br.

21.12.1982

DES Roma. Scoperta in via Ghezzi, alla Balduina, la "santabarbara" dei NAR, con le armi pesanti usate per l'agguato a Straullu. Due arrestati (un tedesco e un minorenni cileno). La Digos arresta cinque elementi collegati ad Avanguardia Nazionale.

22.12.1982

TES Roma. Processo Moro. Nell'aula bunker del Foro Italico si conclude la requisitoria del PM Nicolò Amato. La pubblica accusa chiede per i sessantatre imputati complessivamente trentaquattro ergastoli ed oltre 1.359 anni di reclusione.

27.12.1982

TES Milano. I carabinieri della Legione Milano arrestano sei presunti Br che costituirebbero i "resti" della già decimata "colonna Walter Alasia". Quattro di essi, già ricercati da tempo, sarebbero coinvolti negli omicidi Mazzanti (vedi TES 28.11.1980) e Marangoni (vedi TES 17.02.1981), nonché nel sequestro del dirigente dell'Alfa di Arese, Renzo Sandrucci (vedi TES 03.06.1981). Gli altri arrestati sono: Ivan Formenti, sindacalista FLM della Falk, in cui lavorava l'ing. Mazzanti, e l'operaio Bernardino Pasinelli.

1983



L'auto del giudice Rocco Chinnici, ucciso a Palermo insieme a due carabinieri di scorta il 29 luglio 1983.

02.01.1983

Roma. Il giudice istruttore Ilario Martella, che indaga sul complotto per assassinare il Papa (vedi 13.05.1981) si reca a Francoforte per interrogare il turco Celebi, al fine di chiarire la posizione ed il ruolo di vari personaggi già individuati come protagonisti del complotto.

10.01.1983

Roma. La sezione disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura rimuove dall'ordine giudiziario il Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, Romolo Pietroni. L'accusa sarebbe di collusione con la mafia e si riferirebbe a quando, negli anni '70 e '71, il Pietroni era consulente della Commissione Parlamentare d'inchiesta. Già sei anni prima era stato arrestato e successivamente reintegrato nell'incarico.

12.01.1983

Milano. In occasione dell'apertura dell'anno giudiziario, nel suo discorso il Procuratore Generale Antonio Corrias traccia un bilancio della lotta all'eversione nel Nord Italia, facendo anche cenno ai vantaggi forniti dalla legge sui pentiti che tuttavia "non va applicata e generalizzata oltre misura". Nello stesso discorso, inoltre, denuncia come siano emersi in più occasioni collegamenti tra mafia e mondo bancario milanese, la cosiddetta "mafia dei colletti bianchi".

TES Roma. Tre brigatisti vengono arrestati dalla Digos: Paolo Zapelloni, Giorgio Accascina, entrambi di 37 anni, e Maria Goretti, 22. Quest'ultima era collegata col capocolonna Sandro Padula arrestato nel covo di Castelmadama il 17 novembre precedente.

14.01.1983

TES Roma. Viene ritrovata in via Settembrini, quartiere Prati, la Renault 4 che dieci giorni prima era stata rubata al signor Vittorio Di Vincenzo: in una borsa sul sedile posteriore c'erano due pistole di grosso calibro, un fucile a canne mozze, un giubbotto antiproiettile e chiodi a tre punte. Gli stessi usati qualche mese prima per un'agguato a una volante della polizia sulla Nomentana e per una rapina agli uffici della SIP: due imprese ambedue firmate dalle Br. L'auto stava per essere usata per commettere un attentato.

15.01.1983

TES Milano. I carabinieri arrestano, nei pressi di una stazione del metrò della periferia nord della città, il terrorista Sergio Segio che insieme alla Balzerani era considerato uno dei latitanti più pericolosi. Fondatore di Prima linea, il Segio sarebbe accusato di almeno una decina di omicidi tra cui quello del giudice Alessandrini (vedi TES 29.01.1979). Con lui viene arrestata la studentessa di giurisprudenza Daniela Figini.

19.01.1983

Roma. La Commissione Parlamentare d'inchiesta sulla P2 accorda piena fiducia alla presidente, on. Tina Anselmi, dopo le polemiche sorte in seguito alle dichiarazioni di un imputato circa le presunte affermazioni del sottosegretario al Tesoro Pisanu di "poter intervenire sulla presidente in favore di personaggi della vicenda Calvi". Due giorni dopo, Pisanu si dimette dal suo incarico dichiarando di aver preso tale decisione dopo un colloquio con De Mita, "per consentire il chiarimento della propria posizione senza condizionamenti legati all'incarico di governo".

20.01.1983

DIV Roma. Ucciso l'ambasciatore libico El Taggazy.

24.01.1983

TES Roma La Corte d'Assise di Roma emette la sentenza sul delitto Moro e sugli altri delitti della "colonna romana" delle Br commessi dal 1976 al 1980: omicidi Bachelet (vedi TES 17.02.1980), Minervini (vedi 18.03.1980), Palma (14.02.1978) Tartaglione (10.10.1978) e Varisco (13.07.1979). In base alla legge sui pentiti vengono comminati da tredici a sedici anni di carcere ai sei imputati che hanno collaborato; da sedici a diciotto anni ai sei dissociati. In totale sono inflitti trentadue ergastoli.

25.01.1983

Trapani. Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Trapani, Giangiaco Ciaccio Montalto, 41 anni, è ucciso in un agguato mafioso a colpi di mitraglietta, davanti alla sua casa di campagna vicino Palermo. Impegnato in numerosi processi contro la malavita organizzata, aveva aperto l'inchiesta sulle speculazioni nel Belice.

27.01.1983

TES Milano. La Digos di Milano arresta Diego Forastieri, ex clandestino di PI, poi confluito nei "Nuclei comunisti combattenti", accusato di diversi omicidi, nonché per l'assalto al carcere di Rovigo (vedi TES 03.01.1981).

28.01.1983

TES Roma. Le Br rapiscono ed uccidono una vigilatrice di Rebibbia, Gernana Stefanini, 57 anni, addetta al "braccio femminile" del carcere romano. Un uomo, che dichiara di parlare a nome del "Potere proletario armato", rivendica l'assassinio con una telefonata al suddetto carcere ed ai quotidiani romani il *Messaggero*, *Il Tempo* e *Paese Sera*. Il corpo della Stefanini, uccisa con diversi colpi di pistola, viene ritrovato nel bagagliaio di una Fiat 131 in via Algranati.

29.01.1983

DIV Roma. Vincenzo Casillo, "vice" di Cutolo, e Mario Cuomo, un killer della camorra, sono uccisi a Roma con un'auto bomba. L'attentato ai due latitanti viene rivendicato dalla "Nuova famiglia organizzata".

01.02.1983

Reggio Calabria. Luciano Liggio è assolto per insufficienza di prove dai giudici di Reggio Calabria, dall'accusa di aver ordinato l'uccisione del giudice Terranova e della sua guardia del corpo.

04.02.1983

Il Presidente del consiglio, Fanfani, nomina Franco Reviglio alla presidenza dell'ENI.

SIN Roma. Paolo Di Nella, 20 anni, estremista di destra, viene colpito alla tempia con una spranga di ferro da avversari politici mentre sta attaccando alcuni manifesti del Fronte della Gioventù, l'organizzazione giovanile del MSI. Morirà nella serata del 9 febbraio, dopo cinque giorni di coma.

A testimonianza dell'evolversi del clima politico, il ferimento e la successiva morte del Di Nella, suscitano indignazione tra tutte le forze politiche e nell'opinione pubblica. Il Presidente Pertini si reca al capezzale del giovane morente.

09.02.1983

Roma. Il consigliere di Cassazione Domenico Pone e il Pretore di Roma Elio Siggia vengono espulsi dalla magistratura in quanto ritenuti aderenti alla Loggia massonica P2.

DIV Torino. Nel corso delle indagini per lo scandalo petroli vengono arrestati ufficiali della Finanza ed incriminati uomini politici, monsignori della curia vaticana e funzionari.

19.02.1983

TES Pavia. Il dirigente della squadra mobile della Questura di Pavia, Ettore Filippi, 40 anni, viene arrestato e rinchiuso nel carcere militare di Peschiera. Tutto scaturisce dagli intricati rapporti tra un ex brigatista, Renato Longo, e i funzionari di PS della città. Nell'aprile '81 Longo, d'accordo con Filippi, riacquista la libertà facendo arrestare Moretti e Fenzi. Longo diventa l'uomo della polizia di Pavia e per consolidare i suoi alibi gli viene praticamente permesso di continuare l'attività terroristica. Di qui le prime comunicazioni giudiziarie e poi l'arresto per il commissario Filippi.

24.02.1983

TES Roma. Inizia il processo per il gruppo "7 Aprile".

26.02.1983

TES Genova. Si conclude con dieci ergastoli (Gallinari, Micaletto, Moretti, Azzoli, Bonisoli, Baistrocchi, Lo Bianco, Nicolotti, Seghetti, Carpi) e altre pene varianti fra i sette e i ventotto anni il processo ai ventuno brigatisti rossi che fra il 1978 e il 1980 assassinarono a Genova sei persone, fra le quali il sindacalista Guido Rossa. Patrizio Peci, assolto per non aver commesso il fatto, viene immediatamente scarcerato.

01.03.1983

TES Milano. Si apre il processo contro centosessanta-quattro membri di diversi gruppi terroristici per sei anni di eversione incriminati nel delitto Tobagi. Tra gli imputati ci sono Corrado Alunni, Marco Barbone e Maurice Bignami.

10.03.1983

TES Perugia. I carabinieri sgominano la "colonna umbra" delle UCC ("Unità combattenti comuniste") eseguendo sette arresti, mentre altri due ordini di cattura sono intestati a latitanti. L'inchiesta era partita dopo una serie di attentati compiuti nel 1979 a Perugia, specie incendi e danneggiamenti, tra cui attentati ai ripetitori della Rai e della centrale radio dei carabinieri sul Monte Subasio ad Assisi. Tra i latitanti il nome di spicco è Antonio Gustini, romano, 27 anni.

TES Torino. I giudici dell'Ufficio Istruzione rinviavano a giudizio centoventiquattro appartenenti a Prima linea. Si tratta dell'istruttoria relativa a centosei episodi criminosi avvenuti in Piemonte tra il 1976 e il 1980, tra cui otto omicidi.

11.03.1983

Torino. Scandalo delle tangenti. I carabinieri perquisiscono le case del vicesindaco Enzo Biffi Gentili, di cinque assessori comunali e regionali, di esponenti politici e funzionari pubblici. E' già in carcere Adriano Zampini, ex capitano degli alpini, 34 anni, di origine veronese, ritenuto il grande corruttore, che collabora con i giudici.

TES Roma. Per la prima volta un imputato apparso davanti a un Tribunale militare della Repubblica si dichiara "prigioniero politico". Avviene durante il processo per diserzione celebrato contro Giancarlo Starita, l'agente di custodia di Rebibbia arrestato il 17 novembre scorso nel covo Br di Castel Madama. Starita chiede anche al Tribunale militare territoriale di poter leggere un documento per protestare contro il regime carcerario, ma gli viene negato.

DES Roma. Rapina dei NAR alla Cassa Rurale e Artigiana del quartiere Prenestino. Bottino di cinquanta milioni.

07.04.1983

DIV Madrid (Spagna). Le forze dell'ordine arrestano l'ex capo di Stato Maggiore della Guardia di Finanza gen. Donato Lo Prete sul quale pendono diversi mandati di cattura per lo scandalo dei petroli.

20.04.1983

Roma. Sereno Freato, già segretario di Aldo Moro, e Bruno Musselli, industriale del petrolio, sono tratti in arresto nell'ambito delle indagini sullo scandalo dei petroli.

22.04.1983

Il comitato centrale del PSI decide su proposta di Craxi, di ritirare il sostegno parlamentare al governo. La crisi si aprirà il 29 con le dimissioni di Fanfani. Il 4 maggio il Presidente Pertini scioglierà le Camere.

24.04.1983

TES Firenze. I giudici delle Assise fiorentine, dopo sette mesi di udienze e centoquarantatre ore di Camera di Consiglio, emettono la sentenza nei confronti del cosiddetto "gruppo di fuoco" toscano di Pl. Gli imputati, accusati di organizzazione di banda armata e di numerosi attentati ed azioni terroristiche vengono condannati, complessivamente, ad un ergastolo (il latitante Coda) ed a circa ottocento anni di reclusione. Sergio Segio e Susanna Ronconi dovranno scontare ciascuno trenta anni.

29.04.1983

Milano. Mandato di cattura contro Francesco Pazienza nell'ambito delle indagini sul Banco Ambrosiano.

Roma. I giudici Priore, Imposimato e Sica chiedono al Parlamento l'autorizzazione a procedere contro il senatore socialista Domenico Pittella, che sarebbe coinvolto nella vicenda del ricovero in una clinica di Lauria, in Calabria, della brigatista Natalia Ligas. La brigatista rimase ferita dopo l'attentato all'avvocato romano Antonio De Vita, il legale di Peci. L'ipotesi di reato contestata a Pittella è "partecipazione a banda armata e associazione sovversiva".

02.05.1983

TES Roma. Una ragazza ed un giovane sparano al giurista Gino Giugni mentre rientra nel suo studio. Nell'attentato, rivendicato dalle Br romane, Giugni viene raggiunto da sette colpi di pistola che lo feriscono alla spalla, alla coscia e al polpaccio destri. Le sue condizioni

non sono gravi.

10.05.1983

DES Roma. La Corte d'Assise condanna Francesca Mambro a sedici anni di carcere nel processo contro alcune azioni rivendicate dai NAR. Vengono anche condannati a otto anni il latitante Bragaglia, e a tre Valerio "Giusva" Fioravanti.

11.05.1983

TES Roma. Scoperto un covo brigatista nel quartiere di Torvecchia. Vi si trovano documenti, foto scattate con la Polaroid e armi che dimostrano come nel miniappartamento vi fosse la base del gruppetto che ha ucciso la vigilatrice Stefanini. C'erano conservati persino i bossoli dell'arma che sparò i colpi mortali e i verbali dell'interrogatorio fatto dai brigatisti alla donna. Ordine di cattura (ma sono latitanti) per Francesco Donati, Carlo Garavaglia e Barbara Fabrizi. Arrestato invece il giovane che un paio di anni prima aveva preso in affitto l'appartamento, Valerio Ruffo Albanese. I quattro hanno fondato il "Potere proletario armato" sulle ceneri del "partito della guerriglia-fronte delle carceri" considerato l'erede dell'ala movimentista delle Br (quella che faceva capo a Giovanni Senzani).

14.05.1983

SDT Bologna. Arrestato l'avvocato Marcantonio Bezicheri, difensore dell'estremista di destra Franco Freda, e membro del MSI. E' accusato di "concorso morale" nell'uccisione di Mario Mennucci, l'uomo che consentì la cattura dell'estremista di destra Mario Tuti.

17.05.1983

TES Roma. Un brigatista, Francesco Donati, ricercato con l'accusa di aver ucciso la vigliatrice di Rebibbia Germana Stefanini (vedi TES 28 gennaio), viene arrestato al termine di una tentata rapina ad un ufficio postale dell'Ardeatino. Dopo essersi barricato in una camera blindata con due ostaggi, trascorse cinque ore, si arrende.

23.05.1983

Roma. Scandalo dei petroli. La Corte dei Conti condanna Raffaele Giudice e Donato Lo Prete, rispettivamente ex comandante ed ex capo di Stato Maggiore della GdF, a risarcire lo Stato di cento miliardi (vedi 15 luglio).

25.05.1983

Roma. Il giudice istruttore Renato Squallante, che indaga sui presunti sprechi a Palazzo dei Marescialli, incrimina, con l'accusa di peculato, trenta componenti del CSM.

28.05.1983

TES Ladispoli (Roma). I carabinieri arrestano, in una villetta di Ladispoli, le due terroriste di PI Federica Meroni e Maria Pia Sacchi, da tempo ricercate.

01.06.1983

Milano. Arrestato Bruno Tassan Din, ex amministratore delegato della Rizzoli, con l'accusa di esportazione di valuta e concorso in bancarotta.

Roma. La Giunta per le autorizzazioni a procedere di Palazzo Madama concede l'autorizzazione a procedere nei confronti di Domenico Pittella, senatore del PSI non ricandidato per le prossime elezioni, ma nega l'autorizzazione all'arresto come avevano chiesto sia il Procuratore Generale Franz Sesti sia il Procuratore della Repubblica Achille Gallucci. Il fatto, comunque, resta clamoroso, soprattutto se si considera che il 12 luglio prossimo, quando si insedierà il nuovo Parlamento, cadrà per il senatore di Lauria (Potenza) ogni immunità parlamentare. Pittella è accusato, dai giudici Priore e Imposimato di complicità con le Br.

02.06.1983

TES Ladispoli (Roma). Nella stessa villetta di Ladispoli dove sono state catturate Federica Meroni e Maria Pia Sacchi (vedi TES 28 maggio), i carabinieri arrestano altri quattro fiancheggiatori di PI.

05.06.1983

TES Roma. Il Sostituto Procuratore Generale Carlo De Gregorio, chiede il rinvio a giudizio di Franco Piperno e Lanfranco Pace, ex dirigenti della rivista di estrema sinistra *Metropoli*, per la strage di via Fani e l'uccisione di Aldo Moro.

09.06.1983

TES Milano. La Digos milanese arresta cinque brigatisti, che costituirebbero quel che rimane della "colonna Walter Alasia", già decimata da precedenti arresti.

TES Roma. Il Sostituto Procuratore di Perugia, Vladimiro De Nunzio, invia a Toni Negri (detenuto a Rebibbia) un nuovo ordine di cattura accusandolo di aver organizzato dall'esterno, insieme a Franco Tommei, l'evasione, fallita, di alcuni detenuti dal carcere di Perugia. E' anche accusato di sequestro di persona nei confronti dei quattro agenti che i detenuti presero in ostaggio.

10.06.1983

Torino. Oltre centomila metalmeccanici, giunti da tutta Italia, sfilano per le strade di Torino per sollecitare la chiusura della vertenza sul contratto di lavoro che dura da un anno

e mezzo. E' una prova di forza voluta dalla FLM contro la rigidità del padronato. Per la prima volta dall'ottobre 1980 non si è lavorato alla Fiat, che denuncia "picchetti violenti" (ma i sindacati respingono l'accusa).

14.06.1983

Savona. L'ex presidente della Regione Liguria, il socialista Alberto Teardo, ed altre sette persone tra cui tre amministratori pubblici anch'essi del PSI, vengono arrestati dai carabinieri con le accuse di concussione ed associazione per delinquere. Il Teardo è già stato al centro di uno scandalo perché risulterebbe iscritto nelle liste della P2. Le accuse sono di associazione per delinquere di stampo mafioso, e riguarderebbero speculazioni edilizie e tangenti. Il 20 giugno verrà arrestato anche il segretario provinciale socialista Roberto Bordero, per concussione.

16.06.1983

TES Milano. Davanti ai giudici del processo Tobagi, nell'aula bunker di piazza Filangeri, depongono come testimoni Franco Di Bella e Gaspare Barbiellini Amidei, direttore e vicedirettore del *Corriere della Sera* all'epoca dell'assassinio del giornalista.

DIV Napoli. Una vastissima operazione anticamorra scatta in tutta Italia: novecentodieci ordini di cattura, decine di comunicazioni giudiziarie. Sarebbero coinvolti imprenditori, amministratori ed avvocati. Tra gli arrestati c'è anche Enzo Tortora.

17.06.1983

TES Roma. In millecinquecento pagine la richiesta di rinvio a giudizio per duecentocinquatotto appartenenti alle Br. A scriverle è stato il Sostituto Procuratore Salvatore Vecchione a conclusione dell'inchiesta condotta dal giudice istruttore Francesco Amato. I reati per i quali debbono essere processati capi e gregari delle formazioni terroristiche vanno dall'insurrezione armata contro i poteri dello Stato alla guerra civile, oltre a numerosi altri reati.

18.06.1983

DES Milano. Tre terroristi neri, coinvolti nell'omicidio del brigadiere Lucarelli avvenuto nel novembre 1980 al Parco Lambro sono arrestati dai carabinieri.

22.06.1983

TES Roma. Un covo Br con armi e materiale ritenuto "interessante" viene scoperto dalle forze dell'ordine. Viene inoltre arrestato Pietro Vanzi all'uscita della metropolitana. E' accusato di molti delitti, compreso l'assassinio del generale Galvaligi.

DIV Roma. Due giovani terroristi libanesi sciiti si impadroniscono di un Boeing 707

affittato alle linee aeree libiche dalla compagnia romana Tarom e che, partito da Tripoli per Atene la mattina, nel pomeriggio stava tornando nella capitale greca. L'aereo atterra a Ciampino per il rifornimento e il nostro apparato di sicurezza vive momenti di estrema tensione. Poi, alle 21,12 l'aereo riceve il "via" per il decollo e riparte alla volta di Atene.

23.06.1983

TES Padova. Il giudice Pietro Calogero emette altri quarantuno ordini di cattura per autonomi nel Veneto. L'inchiesta, il cui avvio coincide col fenomeno dei pentiti, è la prosecuzione di quella del "7 Aprile" e le motivazioni degli arresti sono contenute in un dossier di sessantasei cartelle stilato a conclusione delle indagini durate tre anni. Per tutti e quarantuno gli imputati il reato è quello di costituzione e partecipazione a banda armata, ma a molti vengono contestati anche fatti specifici. Tra gli imputati, oltre a Toni Negri, Alisa Del Re e Pietro Despali, Luciano Ferrari Bravo, Alberto Funaro, Gianfranco Pancino, Franco Tommei, Emilio Vesce.

SDT Bologna. Al processo in Corte d'Assise per l'attentato sul treno Italicus (dodici morti) il PM Riccardo Rossi conclude la requisitoria chiedendo l'assoluzione per insufficienza di prove degli imputati Mario Tuti, Pietro Malentacchi, Luciano Franci. Un'altra strage senza colpevoli certi anche per l'accusa. "Non ho né un Dio né un partito che mi guidano nel mio lavoro in questo processo" scandisce il PM, per poi rivendicare a se stesso la continua ricerca della verità muovendosi "sempre nell'area del dubbio, contro i dogmi della certezza".

26.06.1983

Dalle urne elettorali esce il risultato di una Democrazia Cristiana al suo minimo storico: 32,5% dei voti, con una perdita di quasi 6 punti. Il PCI tiene, ma a stento: netto successo del PRI, lieve aumento del PSI. Commenta il Corriere della Sera: "Sono le elezioni più sorprendenti nella storia della Repubblica".

DIV Torino. Il magistrato Bruno Caccia viene assassinato in un agguato notturno con una decina di colpi. Negli anni successivi risulterà che gli autori del delitto sono elementi mafiosi operanti nel Nord.

28.06.1983

Milano. Arrestato l'editore Angelo Rizzoli in relazione all'inchiesta sul crack del Banco Ambrosiano. Gli vengono contestati i reati di costituzione illegale di disponibilità valutaria all'estero per un ammontare di trenta miliardi di lire e di concorso in bancarotta del Banco.

29.06.1983

Viene consegnata ai presidenti del Senato e della Camera la relazione di maggioranza della Commissione Parlamentare d'inchiesta su Moro, presieduta dal senatore Valiante. Il

documento è approvato da tutti i partiti, tranne MSI, PSI e radicali che presenteranno proprie relazioni.

TES Roma. Viene appiccato il fuoco ai mobili della saletta sindacale della BNL in via San Nicola da Tolentino. Rivendica un volantino con la stella a cinque punte.

01.07.1983

TES Roma. Il presidente della Corte Santiapichi sospende il processo "7 Aprile" dopo che Toni Negri, eletto deputato nelle liste radicali, dichiara di volersi avvalere della facoltà di non rispondere. L'8 luglio Toni Negri torna in libertà dopo quattro anni e tre mesi di detenzione.

11.07.1983

Palermo. Il giudice istruttore Giovanni Falcone firma mandati di cattura per quattordici mafiosi accusati dell'omicidio del generale Dalla Chiesa e di sua moglie (vedi 03.09.1982).

12.07.1983

Roma. Francesco Cossiga e Nilde Iotti vengono eletti rispettivamente presidenti del Senato e della Camera. Contestazioni in aula da parte di deputati del MSI all'ingresso di Toni Negri. La Procura chiede l'autorizzazione ad arrestare l'imputato del "7 Aprile".

14.07.1983

Savona. La magistratura ordina l'arresto del vicepresidente della Provincia di Savona, il socialista Gianfranco Sangalli, nell'ambito del "caso Teardo" (vedi 14 giugno) con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso e concussione.

15.07.1983

Torino. Si conclude l'istruttoria sullo scandalo dei petroli. Vengono rinviati a giudizio, tra gli altri, l'ex comandante della Guardia di Finanza, generale Raffaele Giudice, l'ex capo di Stato Maggiore della GdF Donato Lo Prete e il petroliere Bruno Musselli.

TES Padova. Il Tribunale di Padova condanna quattro agenti dei NOCS protagonisti del "caso Di Lenardo" (vedi TES 29.06.1982, 02.08.1982) a pene variabili da un anno ad una anno e due mesi. Il quinto imputato, il commissario Salvatore Genova, evita la condanna perché eletto alla Camera nelle liste del PSDI.

TES Milano. Il Pubblico Ministero Armando Spataro presenta le richieste per gli accusati del delitto Tobagi: otto anni per Barbone e Morandini; per gli altri quattro assassini sono richieste condanne oscillanti tra i ventisette ed i trenta anni.

20.07.1983

SDT Bologna. Dopo oltre due anni di dibattimento e l'escussione di oltre seicento testimoni, la Corte d'Assise di Bologna emette la sentenza per la strage dell'Italicus. Gli imputati Tuti, Franci e Malentacchi sono assolti per insufficienza di prove. La sentenza suscita sorpresa e indignazione.

21.07.1983

Il Presidente Pertini affida al segretario del PSI, Bettino Craxi, l'incarico di formare il nuovo governo.

26.07.1983

TES Torino. Dopo quattro giorni di Camera di Consiglio la prima Corte d'Assise emette la sentenza contro gli appartenenti alla "colonna torinese" delle Br responsabili di dieci omicidi, diciassette tentati omicidi, due tentate stragi alla caserma "Lamarmora" e decine di assalti e irruzioni, negli anni 1973-1979. Le pene: dodici ergastoli e duecentonovanta anni di carcere per i sessantuno imputati. I nomi dei condannati a vita: Vincenzo Acella, Lauro Azzolini, Franco Bonisoli, Andrea Coi, Raffaele Fiore, Silvia Innocenzi, Rocco Micaletto, Mario Moretti, Luca Nicolotti, Cristoforo Piancone, Nadia Ponti e Angela Vai. Il superpentito Patrizio Peci, che ha contribuito con le sue confessioni allo smantellamento dell'organizzazione armata, se la cava con otto anni di detenzione pur essendo stato riconosciuto responsabile di ben sette assassinii. Dovrebbe però scontare solo un paio, considerata la sua particolare posizione. Due anni all'altro pentito Antonio Savasta. Assolto per insufficienza di prove Giuliano Naria, l'ex operaio dell'Ansaldo di Genova accusato per la vicenda Coco. Vengono assolte con la stessa motivazione Maria Carla Briosci e Adriana Faranda. Valerio Morucci scontrerà trent'anni per la strage di Genova dell'8 giugno 1976 (Coco e le guardie Saponara e Dejana), ventuno invece Nicola D'Amore (assassinio del capofficina Lancia Pietro Coggiola il 28 settembre 1978).

29.07.1983

Palermo. Il capo dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo, Rocco Chinnici, viene ucciso in un attentato mafioso insieme a due carabinieri di scorta, ed al portiere dello stabile vicino. Per compiere la strage è stata fatta esplodere un'autobomba radiocomandata. L'esplosione ferisce altre diciannove persone.

04.08.1983

Roma. Con il giuramento al Quirinale nasce il governo Craxi, il primo a guida PSI.

10.08.1983

Ginevra (Svizzera). Alla vigilia del processo per la sua estradizione in Italia, Licio Gelli evade dal carcere svizzero di Champ Dollon, dove era imprigionato dal 13 settembre 1982.

Dapprima si pensa ad un rapimento, poi gli inquirenti svizzeri dichiarano che Gelli sarebbe fuggito con la complicità della guardia Edouard Ceresa, che avrebbe ricevuto un compenso di quindici milioni.

DES Vaiano (Firenze). Una bomba esplode sotto il locomotore del treno Milano-Palermo; i macchinisti rimangono feriti in maniera lieve. E' al vaglio degli inquirenti la telefonata che, mezz'ora prima dell'esplosione, avrebbe annunciato l'attentato rivendicato da sedicenti appartenenti ad Ordine Nero.

02.09.1983

Savona. Paolo Caviglia, ex deputato del PSI, il sindaco di Finale Ligure Lorenzo Bottino, il sindaco di Albenga Mauro Testa ed un architetto vengono arrestati per lo scandalo delle tangenti a Savona (vedi DIV 14 giugno).

08.09.1983

Roma. Il Consiglio Superiore della Magistratura decide di trasferire il giudice Scozzari sospettato di legami mafiosi. Le prove sarebbero contenute nel diario di Chinnici ove sono annotati numerosi interrogativi sul comportamento del giudice, il quale, in conseguenza di ciò, decide di dimettersi.

12.09.1983

DES Milano. I carabinieri arrestano Gilberto Cavallini e Stefano Soderini, capi del terrorismo nero. Sono accusati di numerosi delitti fra cui anche quello del giudice Mario Amato.

17.09.1983

TES Milano. I carabinieri nel corso di una sanguinosa sparatoria in cui rimane ucciso Antonio Gaetano Sava, pregiudicato passato alla lotta armata, arrestano Francesco Fiorina, capo dei Colp (Comunisti organizzati per la liberazione proletaria), accusato di strage, due omicidi, rapine e attentati.

20.09.1983

Roma. La Camera, dopo una lunga seduta, decide di togliere l'immunità parlamentare a Toni Negri che non è presente al dibattito. Nella successiva seduta (21.09) delibera per il suo arresto (287 favorevoli, 75 contrari, 227 astenuti). Negri è però latitante.

27.09.1983

Napoli. Si apre il maxiprocesso alla Nuova Camorra Organizzata; alla sbarra centocinquante persone accusate di omicidi, rapine estorsioni ed arrestate in seguito al ritrovamento

di documenti nel castello di Raffaele Cutolo, a Ottaviano, nel corso di un blitz avvenuto il 9 settembre 1981.

28.09.1983

Roma. La Corte Costituzionale sancisce che i condannati all'ergastolo che abbiano tenuto una condotta irreprensibile durante il periodo di carcerazione potranno tornare liberi dopo venticinque anni di detenzione.

03.10.1983

TES Roma. I giudici del processo Moro depositano le motivazioni della sentenza per la strage di via Fani e l'assassinio del leader DC, emessa il 24 gennaio 1983.

04.10.1983

Roma. Il Consiglio dei ministri vara importanti provvedimenti in materia di giustizia: viene limitata l'autonomia del PM per quanto riguarda gli ordini di cattura, la carcerazione preventiva è ridotta di un quarto e non potrà mai superare i due terzi della massima pena prevista; lo Stato dovrà risarcire i danni per la carcerazione qualora l'imputato venga successivamente prosciolto. Altre innovazioni riguardano la comunicazione giudiziaria, la flagranza di reato, i giudici di pace, i giudici conciliatori, i pretori ed il nuovo codice di procedura penale.

TES Roma. I carabinieri arrestano l'ex senatore socialista Domenico Pittella con l'accusa di aver aiutato la terrorista Natalia Ligas rimasta ferita mentre tentava di assassinare il difensore d'ufficio del superpentito Patrizio Peci.

11.10.1983

Caserta. Franco Imposimato, fratello del giudice impegnato nella lotta al terrorismo e alla mafia, viene ucciso a Maddaloni mentre è in macchina con la moglie, che rimane gravemente ferita.

14.10.1983

TES Albano Laziale (Roma). Arrestati i due coniugi Massimo Bianchi e Simonetta Cecchini, militanti di Prima linea.

26.10.1983

DIV Roma. L'ambasciatore di Giordania viene ferito in un attentato a Roma. L'auto sulla quale viaggia viene crivellata di colpi. Giungono due rivendicazioni: una dal "Fronte di lotta siriano", la seconda da parte di Abu Nidal, spesso coinvolto in azioni terroristiche contro esponenti moderati dell'OLP.

11.11.1983

Milano. Vasta azione antimafia, con un blitz delle forze dell'ordine, nei Casinò di Campione, Sanremo, Saint Vincent e Venezia. Vengono arrestati funzionari, commercialisti, ex esponenti politici ed usurai. Sono inoltre sequestrati documenti contabili, assegni bancari e carte di credito per alcuni miliardi. I magistrati ritengono che nelle case da gioco si ricicli "denaro sporco". Il giorno seguente vengono arrestati il sindaco di Campione, Sergio Costioli, e il suo vice, Guido Boni. Per entrambi l'accusa è di corruzione aggravata. Il 6 dicembre verranno arrestati, sempre con l'accusa di corruzione, altri tre amministratori comunali: Gianfranco Cavalli, repubblicano, Luigi Covini, capogruppo del PLI e Antonio Borga. Il 7 dicembre la magistratura eleggerà altri ventinove mandati di cattura (ventisei eseguiti e tre notificati a persone già detenute) contro il supercommissario della Regione ed i controllori del Casinò di Saint Vincent. L'accusa è di falso in bilancio ed associazione per delinquere. Il giorno 12 dicembre verrà arrestato il sindaco democristiano di Imperia Claudio Antonio Scajola, accusato di concussione poiché si sarebbe reso protagonista dell'annullamento di un appalto per il Casinò di Sanremo a danno di una ditta, in favore di un'altra.

16.11.1983

Con 351 "si" e 219 "no" (uno solo astenuto) la Camera approva l'istallazione dei missili Cruise in Italia.

17.11.1983

TES Roma. I carabinieri arrestano un latitante sardo, Antonio Solinas, ricercato dal maggio precedente perché condannato dalla magistratura di Cagliari per fatti legati al terrorismo. Solinas era collegato ad alcuni autonomi di via dei Volsi.

28.11.1983

TES Milano. La Corte d'Assise di Milano pronuncia la sentenza per gli imputati del delitto Tobagi. I pentiti Barbone e Morandini saranno liberati, mentre il dissociato Marano dovrà scontare venti anni. Gli altri tre autori dell'agguato vengono condannati a pene varianti tra i ventisette ed i trenta anni di reclusione.

30.11.1983

SDT Roma. La Corte di Cassazione annulla la sentenza di assoluzione per la strage di Brescia (vedi SDT 28.05.1974) in quanto le conclusioni del giudizio di secondo grado vengono definite "frettolose". Un nuovo dibattimento dovrà aver luogo a Venezia.

02.12.1983

Roma. Il generale Santovito è arrestato con l'accusa di aver diffuso notizie segrete quando era ancora capo del controspionaggio militare (SISMI).

05.12.1983

Caltanissetta. Inizia il processo per l'uccisione del giudice Chimmici (vedi 29 luglio). I due boss mafiosi, i fratelli Greco, indicati quali mandanti dell'omicidio, sono però assenti.

10.12.1983

TES Torino. Si conclude il processo contro centotrentaquattro terroristi imputati di otto omicidi. "Linea morbida" per i pentiti: a Marco Donat Cattin viene accordata la riduzione di pena con assenso alla libertà provvisoria. Stesso verdetto per Michele Viscardi, Roberto Vacca ed altri. I ventitre "irriducibili" di PI, per i quali era stato richiesto l'ergastolo, sono condannati a pene tra i venti ed i trenta anni di reclusione. Vengono inoltre comminati nove ergastoli, mentre quattordici imputati sono assolti.

20.12.1983

TES Milano. La Procura Generale ricorre in Appello contro la sentenza emessa dall'Assise di Milano nell'ambito del processo per il delitto Tobagi.

DIV Aosta. I giudici di Torino accusano formalmente Mario Andrione, presidente della Giunta regionale della Valle d'Aosta, di associazione per delinquere, malversazione, peculato e falso in atto pubblico. L'Andrione, contro il quale i giudici hanno spiccato mandato di cattura, è latitante.

21.12.1983

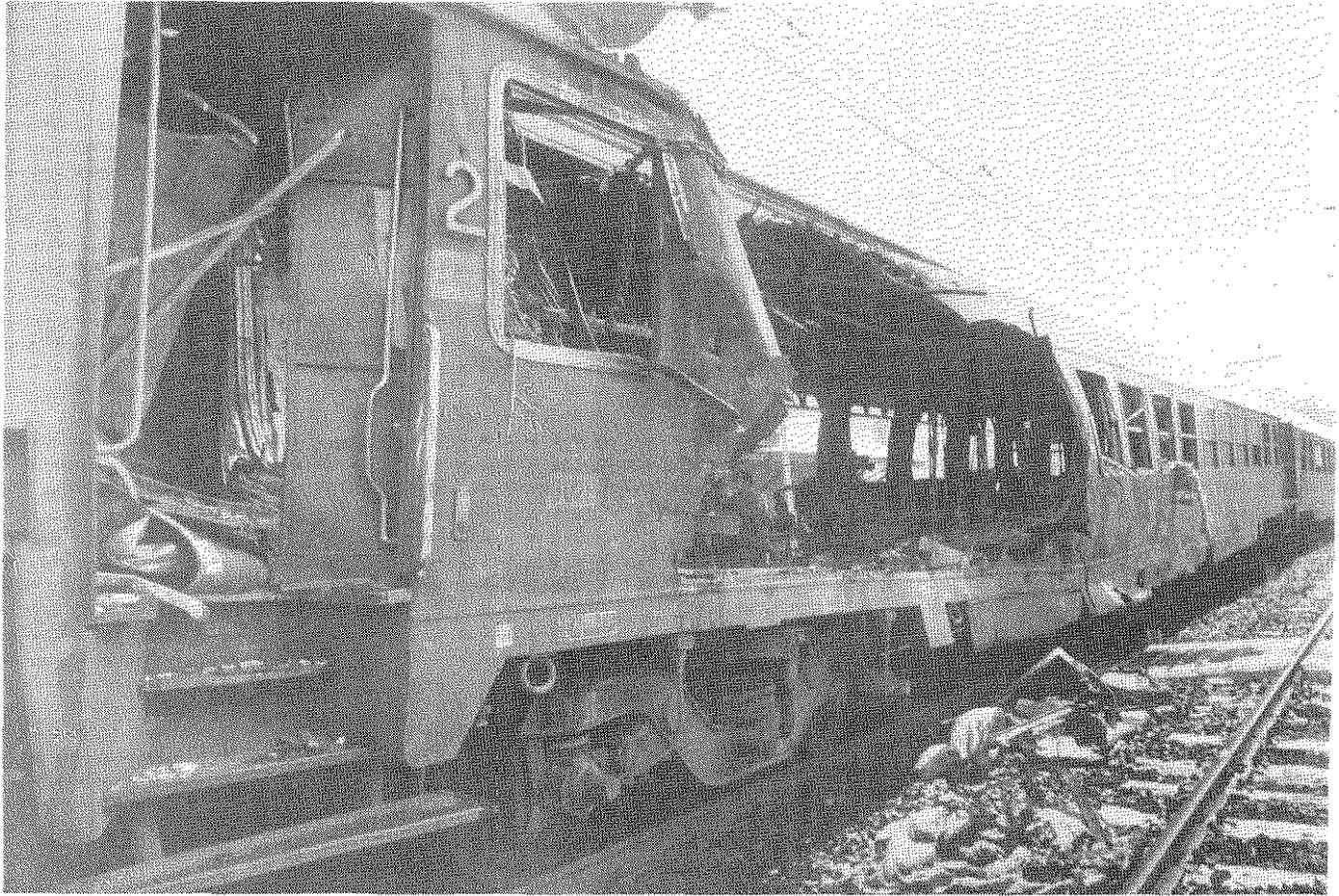
Reggio Calabria. Grande retata antimafia in tutta la Calabria, dopo le rivelazioni di alcuni pentiti. Vengono arrestate centoventidue persone per accuse riguardanti trentuno delitti e cinque sequestri. Nell'inchiesta sarebbero coinvolti anche un senatore (il democristiano Antonino Murrura), due magistrati ed alcuni avvocati. Gli ordini di cattura riguardano anche i boss Piromalli, Mammoliti e Macrì.

Venezia. La magistratura veneziana spicca un mandato di cattura internazionale contro Yasser Arafat, il leader dell'OLP, indicandolo come uno dei massimi fornitori di armi delle Br.

27.12.1983

Giovanni Paolo II, che ha perdonato Agca, visita nel carcere di Rebibbia il terrorista turco che lo ha ferito nell'attentato in piazza San Pietro.

1984



Il vagone del treno 904 Napoli-Milano, dove il 23 dicembre 1984 esplose una bomba ad alto potenziale.

02.01.1984

DIV Roma. Ferito in un agguato l'ambasciatore libico Ammar El Tagazy, che morirà in ospedale una settimana dopo. L'attentato è rivendicato dal gruppo "Al Borkan".

05.01.1984

DIV Catania. Killer della mafia uccidono il giornalista Giuseppe Fava dopo aver affiancato l'auto sulla quale viaggia.

07.01.1984

Palermo. Il vicepresidente della Regione Sicilia, il socialista Salvatore Stornello, viene arrestato con l'accusa di tentata corruzione nell'ambito di un'inchiesta giudiziaria incentrata sul faccendiere Pazienza.

18.01.1984

Roma. La Camera concede l'autorizzazione all'arresto del deputato MSI Massimo Abbatangelo, in relazione ad un attentato ai danni di una sezione del PCI di Fuorigrotta nel 1970. Viene concessa l'autorizzazione a procedere anche nei confronti di Giorgio Almirante, accusato di favoreggiamento.

20.01.1984

Roma. Il Consiglio dei ministri emana un disegno di legge secondo il quale è prevista una pena di trenta anni di reclusione per chi rapisce minori di 14 anni, e l'ergastolo per chi dirige il traffico di stupefacenti.

25.01.1984

Trento. Comunicazione giudiziaria nei confronti del giudice istruttore Carlo Palermo, con l'accusa di "interesse privato in atti d'ufficio".

31.01.1984

Messina. Tre giudici calabresi vengono posti sotto inchiesta a seguito delle rivelazioni di un pentito della 'ndrangheta. Sono il presidente della Corte d'Assise di Palmi Giuseppe Gambadoro, il presidente del Tribunale di Palmi Giuseppe Naccari ed il Sostituto Procuratore della Repubblica, sempre di Palmi, Salvatore Boemi.

05.02.1984

Firenze. Il generale Giuseppe Santovito, già coinvolto in alcuni scandali con l'accusa di presunta appartenenza alla Loggia P2 e traffico d'armi, muore in seguito ad un'operazione chirurgica.

07.02.1984

TES Milano. I carabinieri del capoluogo lombardo compiono una vasta azione antiterrorismo: individuano alcuni covi e sequestrano armi e documenti.

08.02.1984

Mosca (URSS). Yuri Andropov, segretario del PCUS, muore. Il suo successore è già designato: si tratta di Kostantin Ustinovic Cernenko.

15.02.1984

TES Roma. Viene ucciso dalle Br, ala PCC, il diplomatico statunitense Leamon Hunt, 56 anni, responsabile logistico della forza multinazionale di pace dell'ONU nel Sinai. L'attentato è eseguito dai brigatisti romani per conto delle FARL, il gruppo estremista libanese. A sparare contro l'auto blindata di Hunt è un fucile automatico Kalasnikov. Meno di mezz'ora dopo l'agguato viene rivendicato, con una telefonata anonima a Radio Popolare di Milano, dal "Partito comunista combattente".

18.02.1984

Roma. Il presidente del Consiglio Craxi e il segretario di Stato del Vaticano, cardinale Casaroli, firmano a Villa Madama il nuovo Concordato fra Santa Sede e Repubblica Italiana.

20.02.1984

New York (USA). William Aricò, sicario del delitto Ambrosoli, precipita all'interno del carcere mentre tenta di evadere. Si stava decidendo la sua estradizione in Italia.

24.02.1984

Roma. Il XVI Congresso della DC rielegge Ciriaco De Mita segretario del partito.

28.02.1984

TES Torino. Si rifanno vive le Br, lasciando davanti ai cancelli della Fiat Mirafiori quattrocento volantini che rivendicano l'uccisione di Leamon Hunt.

29.02.1984

TES Roma. I carabinieri catturano sedici fiancheggiatori delle Br. Nei covi perquisiti vengono trovati documenti e materiali ritenuti "interessanti", nonché volantini che rivendicano l'uccisione del diplomatico americano Hunt (vedi TES 15 gennaio).

01.03.1984

TES Roma. Conclusa l'inchiesta "Moro ter" su dodici anni di eversione romana. Sono

duecentotredici gli imputati (centocinquanta dei quali detenuti, una decina latitanti, gli altri in libertà provvisoria) chiamati a rispondere di decine di attentati e azioni terroristiche, in pratica la storia della "colonna" brigatista romana della sua nascita, con le prime auto bruciate nel 1970, fino all'82, ai giorni del sequestro Dozier. La "Moro ter" è una maxi inchiesta durata quattro anni e coordinata dai giudici istruttori Rosario Priore e Ferdinando Imposimato con alcune migliaia di pagine di verbali. I fatti considerati nella "Moro ter" sono precedenti e successivi alla strage di via Fani: nella parte più corposa l'istruttoria si occupa del rapimento del giudice Giovanni D'Urso, dell'assassinio del generale Galvaligi, per arrivare ad analizzare la "pista bulgara", la connessione cioè tra le Br e le spie dell'Est, complici i coniugi Luigi Scricciolo e Paola Elia. Il "caso Pittella" ed altri episodi affrontano lo scottante tema dei coinvolgimenti e delle complicità tra formazioni eversive, camorra e 'ndrangheta.

08.03.1984

SDT Bologna. Gilberto Cavallini e "Giusva" Fioravanti confessano in aula l'omicidio del giudice Amato.

16.03.1984

TES Roma. Arrestati altri undici fiancheggiatori delle Br-PCC; fra loro due degli attentatori di Gino Giugni. Tutti gli arrestati sono romani, senza precedenti penali in materia di terrorismo. abitanti nella zona sud della città (i quartieri Appio e Tuscolano che sembrano configurare una sorta di nuova area urbana di reclutamento per le Br). Nel corso dell'operazione i carabinieri compiono anche trentuno perquisizioni domiciliari sequestrando materiale ideologico che viene catalogato come "destinato alla circolazione interna delle Br". Vi sono bozze di lettere e circolari con cui la "colonna romana" cerca di impostare le tematiche ideologiche per un ampio reclutamento.

DIV Napoli. La Procura della Repubblica firma cinquecentocinquanta ordini di cattura contro presunti affiliati alla "Nuova Famiglia" e alla "Nuova Camorra Organizzata", dando il via ad un nuovo blitz anticamorra di notevoli proporzioni.

23.03.1984

TES Roma. In un seminterrato in via Ferentano 27, quartiere Appia Pignatelli, i carabinieri scoprono un deposito di armi e un maxi-archivio, con quaderni contenenti le schedature di centinaia di persone fra le quali anche Tarantelli e Hunt. E' un covo strategico delle Br-PCC. Tra le armi vengono sequestrati due mitra, nove pistole, tre fucili a canna mozza, cinque chili di esplosivo, tre ordigni già confezionati, centinaia di proiettili calibro 7,62 per Kalasnikov. Nell'operazione vengono arrestati ventinove tra brigatisti e fiancheggiatori, fra i quali - nel covo di via Ferentano - Giorgio Frau e Francesco Maietta.

24.03.1984

Roma. Duecentomila persone, giunte a Roma da tutta Italia, manifestano contro il decreto governativo che taglia la contingenza.

05.04.1984

SDT Bologna. Il Tribunale di Bologna emette la sentenza di primo grado per l'uccisione del giudice Mario Amato avvenuta a Roma il 23 giugno '80. Vengono condannati all'ergastolo Valerio "Giusva" Fioravanti, Gilberto Cavallini, Francesca Mambro e Paolo Signorelli. Assolto per insufficienza di prove Stefano Soderini. Cavallini ha confessato di aver sparato lui, al magistrato, Fioravanti di averlo pedinato per conoscerne abitudini e itinerari, la Mambro di aver stilato con "Giusva" il volantino di rivendicazione. E' condannato all'ergastolo anche il Prof. Signorelli, ritenuto dall'accusa l'ideologo e il vero mandante dell'assassinio. In Appello, però, egli verrà assolto.

08.04.1984

Madrid (Spagna). Le forze dell'ordine, dopo un'operazione combinata delle polizie italiana, americana e spagnola, arrestano Gaetano Badalamenti, capo mafioso e trafficante di droga. Con lui sono tratti in arresto trentasei uomini del suo clan.

13.04.1984

Palermo. Le forze dell'ordine fanno scattare un blitz programmato a livello internazionale contro la mafia; retate in USA, Italia e Svizzera. Vengono arrestate un centinaio di persone.

16.04.1984

Il governo Craxi ottiene la fiducia, ma il decreto sulla scala mobile contro il quale il PCI aveva praticato l'ostruzionismo decade per scadenza dei termini.

22.04.1984

DES Roma. Arrestati dai carabinieri i NAR Fabrizio Zani e Giovanna Cogolli.

05.05.1984

TES Roma. Arrestato dalla Digos il brigatista Bruno Pellegrini, nome di battaglia "Martino", ritenuto l'ex capo della "Brigata Tiburtina" delle Br, sul cui capo pesa un ordine di cattura per clamorose azioni terroristiche. Pellegrini - pantaloni sbrindellati, maglione a pezzi, capelli e barba incolti - stava chiedendo l'elemosina ai passanti all'angolo di una strada di Monte Mario.

10.05.1984

Per protesta contro la pre-relazione Anselmi, Pietro Longo si dimette da ministro del

Bilancio.

25.05.1984

DIV Merano (Bolzano). Walter Gruber e Peter Paris, militanti della "Lega patriottica sud-tirolese", muoiono in seguito all'esplosione dell'ordigno che stavano confezionando per un attentato.

18.05.1984

DIV Roma. Arrestati all'aeroporto di Fiumicino due arabi, Abdullah Rashed Al Dpusari e Ali Hassaim Al Kalefa, che portavano una decina di "pani" di esplosivo plastico nel loro bagaglio. I due provenivano da Atene ed erano diretti in Germania ma i nostri inquirenti ritengono che parte dell'esplosivo dovesse servire per attentati in Italia. Processati per direttissima, il 4 giugno i due verranno condannati dal Tribunale di Roma a dieci anni di carcere per detenzione di esplosivo.

29.05.1984

TES Roma. La seconda Corte d'Assise di Roma nega gli arresti domiciliari a Giuliano Naria, 37 anni, accusato di insurrezione armata contro i poteri dello Stato, in carcere da otto anni. Il "caso Naria" suscita violente polemiche in tutta Italia per questo doloroso record di carcerazione preventiva; oltretutto Naria in carcere si ammalò, dimagrisce fino a 53 chili (ne pesava 80) per una forma virulenta di anoressia.

05.06.1984

Trento. Il giudice del Tribunale di Trento, Carlo Palermo, deposita gli atti dell'istruttoria sul traffico internazionale di armi e droga che coinvolgerebbe personaggi legati ai servizi segreti di vari paesi, alla Loggia P2, al mondo dell'industria e della politica. Il PM chiede il rinvio a giudizio per trenta imputati.

07.06.1984

La DC lancia un ultimatum ai socialisti: smentiscano Formica e le sue "farneticazioni" sui legami tra P2 e Andreotti oppure la rottura dell'alleanza di governo sarà irreparabile. La censura richiesta però non arriva e nella risposta del PSI vi è solo una sottile precisazione: Formica ha parlato nella sua qualità di "giudice" della Commissione Parlamentare d'inchiesta, ha espresso la sua opinione non quella ufficiale del partito che viene rinviata alla conclusione dell'indagine. Per la DC è troppo poco e il conflitto resta aperto.

11.06.1984

Padova. Enrico Berlinguer, segretario del PCI, muore in seguito ad un'emorragia cerebrale, che lo aveva colpito il 7 giugno nel corso di un comizio elettorale. La notizia suscita grande emozione nel Paese.

12.06.1984

TES Roma. La prima Corte d'Assise emette la sentenza nel processo per il "7 Aprile", accogliendo l'imputazione del PM che chiedeva di tener conto soprattutto dei reati comuni. Toni Negri viene condannato a trenta anni di reclusione, Oreste Scalzone a venti anni. Negri viene ritenuto responsabile - come mandante - della sanguinosa rapina di Argelato, e ideatore del sequestro di Carlo Saronio. Le responsabilità per Saronio (ucciso subito dopo il sequestro) vengono attribuite anche a Gianfranco Pancino, latitante (venticinque anni di carcere), ad Egidio Monferdin (venticinque anni) e alla ragazza di quest'ultimo Silvana Marelli (ventuno anni).

15.06.1984

TES Borgo di Susa (Torino). Sante Fatone, 24 anni, l'ultima "primula rossa" della banda milanese degli "autonomi della Barona", uno degli uccisori dell'orefice Pier Luigi Torregiani, è catturato dai carabinieri. Fatone è rimasto ferito durante una sparatoria ingaggiata a un posto di blocco istituito alle porte di Borgo di Susa alle 4,30. Fermati con lui anche due suoi nipoti coi quali stava fuggendo, in auto, verso la Francia. Sante Fatone è ricoverato all'ospedale torinese delle Molinette.

16.06.1984

Milano. Il PM Guido Viola rinvia a giudizio Michele Sindona e altre ventisei persone per l'omicidio dell'avvocato Giorgio Ambrosoli.

TES Torino. Con un'ordinanza di rinvio a giudizio il giudice istruttore Franco Giordana mette sotto accusa i venti terroristi del gruppo "Potere rosso" responsabili tra l'altro dell'uccisione del brigadiere dei carabinieri Benito Atzei, fulminato nel corso di una sparatoria a un posto di blocco a Rocca Canavese (Torino) l'8 settembre 1982. I quattro accusati di aver sparato ad Atzei sono tra i rinviati a giudizio: Giuseppe Scirocco, Flore De Mattia, Giuseppe Potenza, Roberto Tua. Scirocco è il personaggio di maggior spicco della banda: già "colonnello" della "colonna napoletana" delle Br era poi entrato nell'ala movimentista di Giovanni Senzani.

18.06.1984

I risultati delle elezioni europee tenutesi il 16 e il 17 hanno visto una crescita del PCI e la tenuta della DC deludendo le ambizioni dei laici e dei socialisti. La DC passa da 29 a 26 seggi a Strasburgo, il PCI da 24 a 27, il PSI mantiene 9 seggi, l'MSI passa da 4 a 5, il PSDI da 4 a 3, PRI-PLI uniti mantengono 5 seggi, mantengono i loro 3 seggi anche i radicali.

19.06.1984

Roma. Il colonnello Stefano Giovannone, agente dei servizi segreti a Beirut dal 1972 al 1981, viene arrestato poiché ritenuto responsabile di aver fornito all'OLP notizie coperte dal

segreto di stato.

26.06.1984

Roma. I membri del comitato centrale del PCI eleggono Alessandro Natta segretario del partito e successore di Enrico Berlinguer.

03.07.1984

Nella sua relazione, consegnata alla Commissione Parlamentare, Tina Anselmi definisce autentiche e attendibili le liste della P2. Il presidente del PSDI, Saragat, parla di "menzogna" implicita nella relazione.

TES Roma. Comincia in Corte d'Assise il processo contro il gruppo di brigatisti rossi che agirono a Roma e in provincia nella seconda metà del 1982. I fatti più gravi attribuiti agli imputati riguardano una rapina compiuta nella filiale del Banco di Santo Spirito a Santa Marinella e il tentativo di omicidio dell'agente di polizia Luigi Ianuario. La guardia sarebbe stata ferita a colpi di pistola da Romeo Gatti, sorpreso poi in strada con Giseppina Pisano e Leonardo Patrizi. La rapina di Santa Marinella è invece attribuita ad Antonio Giustini, Sandro Chillemi e Antonino Fosso ritenuti tutti e tre "regolari" delle Br. Anche in questo processo vi sono dei "pentiti", come Leonardo Patrizi e la sua fidanzata Maria Regina Goretti, anch'essa coinvolta nel giudizio.

DES Milano. I carabinieri nel corso di una sparatoria, uccidono Rodolfo Crovace, uno dei più noti picchiatori neofascisti degli anni settanta. Era ricercato dal gennaio '84 poiché divenuto, tra l'altro, uno dei boss del racket della droga.

11.07.1984

TES Torino. Gli ex leaders di PI, Sergio Segio e Susanna Ronconi, nel corso del processo contro ottantadue imputati del gruppo "Comunisti organizzati per la liberazione del proletariato", dichiarano "fallita ed improponibile la lotta armata come mezzo di trasformazione sociale" e lanciano un appello di "pacificazione" ai loro compagni detenuti nelle supercarceri ed a chi, fuori, "sogna ancora l'eversione con la P38".

12.07.1984

Milano. I giudici del Tribunale di Milano emettono la sentenza relativa al "crack Sindona", il bancarottiere fuggito a New York da dieci anni e attualmente detenuto negli USA. Vengono inflitti complessivamente centoventidue anni e due mesi di reclusione, mentre tre imputati sono assolti. Tra i condannati figurano anche due dirigenti dello IOR, Luigi Mennini e Massimo Spada.

19.07.1984

Roma. Enzo Tortora, arrestato nel giugno 1983 con l'accusa di spaccio di droga e legami con la "Nuova Camorra Organizzata", torna in libertà in seguito alla revoca degli arresti domiciliari in quanto gode dell'immunità parlamentare acquisita in seguito alla sua elezione a deputato del Parlamento europeo nelle liste radicali.

24.07.1984

DIV Caltanissetta. La Corte d'Assise infligge l'ergastolo ai fratelli Salvatore e Michele Greco, responsabili della strage di Palermo dove rimasero uccisi il consigliere istruttore Chinnici, due carabinieri ed un'altra persona (vedi 29.07.1983). Altri due imputati vengono condannati a quindici anni di reclusione.

27.07.1984

TES Roma. Attentato dinamitardo all'abitazione di Leonetto De Leon, direttore della rivista *Notizie NATO* e dirigente del ministero della Marina Mercantile. Feriti, ma non gravemente, la moglie e il figlio. Rivendicano le Br.

07.08.1984

Trapani. Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Trapani Antonio Costa è tratto in arresto con l'accusa di corruzione da parte della mafia. Con lui vengono arrestati anche tre grossi imprenditori edili: Andrea Bulgarello, suo figlio Salvatore e Calogero Favato.

13.08.1984

TES Roma. I giudici istruttori Rosario Priore e Ferdinando Imposimato, e il PM Domenico Sica, chiudono l'istruttoria "Moro ter" col rinvio a giudizio di centottantadue presunti terroristi ritenuti responsabili di una spaventosa catena di crimini compiuti prima e dopo il delitto Moro in un arco di quattro anni.

16.08.1984

Roma. Entra in vigore la nuova legge sulla detenzione preventiva. Migliaia di imputati, politici e non, tornano in libertà.

08.09.1984

TES Sassari. Attentato all'abitazione del professor Francesco Pao; è rivendicato dalle Br.

25.09.1984

Roma. Michele Sindona viene estradato in Italia dagli Stati Uniti. Dovrà subire tre processi perché accusato di essere il mandante dell'assassinio di Giorgio Ambrosoli, di bancarotta e

di rapporti con la mafia.

29.09.1984

DIV Palermo. Le confessioni di Tommaso Buscetta permettono di sferrare un duro attacco alla mafia. La Procura di Palermo dà inizio ad un gigantesco blitz con l'emissione di trecentosessantasei ordini di cattura. Le rivelazioni del boss mafioso, contenute in tremila pagine, permettono di ricostruire gli ultimi quindici anni di delitti siciliani.

04.10.1984

La Camera dei deputati discute le conclusioni dell'inchiesta sul "caso Sindona"; i radicali presentano una mozione contro Giulio Andreotti, accusato di aver coperto e sostenuto il bancarottiere, reclamandone le dimissioni da ministro degli Esteri. Ai voti, la mozione viene bocciata (199 contrari, 101 favorevoli) con l'astensione determinante del PCI e cinquanta franchi tiratori nella maggioranza. Nel PCI, il giorno dopo, ci sarà un colpo di scena: il segretario Natta sconfessa il gruppo parlamentare, guidato da Giorgio Napolitano che ha salvato Andreotti e chiede le dimissioni del ministro.

08.10.1984

Roma. In seguito alle dichiarazioni di Tommaso Buscetta, l'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino viene condannato al soggiorno obbligato a Patti (Messina).

12.10.1984

TES Roma. Nel corso di un'intervista al *Corriere della Sera* nel carcere romano di Rebibbia ove sta scontando la pena, Valerio Morucci, uno dei Br protagonisti del caso Moro, riconosce il fallimento della lotta armata.

18.10.1984

Roma. Maria Fida Moro, la figlia del leader della DC rapito e ucciso dalle Br si reca nel carcere di Rebibbia per incontrare Adriana Faranda e Valerio Morucci. I due ex brigatisti qualche giorno prima avevano portato un mazzo di fiori sulla tomba di Moro, a Turrina Tiberina. E' un incontro, dirà poi Maria Fida, di "perdono e di riconciliazione".

19.10.1984

SDT Roma. Le forze dell'ordine arrestano il generale Musumeci, ex vicecapo dei servizi segreti, già coinvolto nel "caso Cirillo". Il Sostituto Procuratore Domenico Sica fa recapitare al colonnello Musumeci, ex capo dell'ufficio controllo e sicurezza del SISMI, ed al colonnello Giuseppe Belmonte comunicazioni giudiziarie relative alla strage della stazione di Bologna (vedi SDT 02.08.1980). I due sarebbero sospettati di aver contribuito a depistare le indagini sull'esplosione.

22.10.1984

TES Milano. I giudici pronunciano la sentenza al processo contro duecentosei imputati appartenenti a Pl ed ai comitati comunisti rivoluzionari accusati di centinaia di attentati, rapine, ferimenti, tentati omicidi, "espropri proletari", avvenuti tra il 1975 ed il 1980. Quindici di essi, tra cui Sergio Segio, Susanna Ronconi e Maurice Bignami, sono condannati all'ergastolo. Numerosi gli imputati che beneficiano delle norme sui pentiti ed i dissociati.

25.10.1984

DIV Palermo. In un blitz antimafia vengono eseguiti cinquantasei arresti e notificati centoventisei ordini di cattura.

26.10.1984

DIV Roma. Attentato al vice console degli Emirati Arabi, Mohammad Al Sowaidi. Il diplomatico viene ferito e una giovane donna iraniana che era accanto a lui nella macchina rimane uccisa. Rivendicano le "brigate rivoluzionarie arabe".

30.10.1984

DIV Roma. Il giudice istruttore Ilario Martella deposita l'ordinanza di 1200 pagine con cui rinvia a giudizio Antonov e gli altri due imputati bulgari con l'accusa di concorso nell'attentato al Papa.

03.11.1984

Palermo. L'ex sindaco di Palermo Ciancimino viene arrestato dopo che contro di lui è stato spiccato un mandato di cattura per i reati di associazione a delinquere semplice e mafiosa, nonché di esportazione e costituzione di capitali all'estero.

22.11.1984

Roma. Craxi lancia un allarme circa la possibile ripresa del terrorismo dopo il verificarsi di vari episodi tra cui la contestazione violenta nei confronti di Giorgio Benvenuto e la ricomparsa di volantini Br usati come cartoccio per biglie d'acciaio uguali a quelle lanciate contro il sindacalista.

Trapani. La polizia arresta l'ex capo della Mobile di Trapani Giorgio Collura, accusato di aver occultato prove relative alla corruzione esercitata dalle cosche mafiose. Anche l'ex giudice Antonio Costa viene accusato di complicità.

23.11.1984

Camera e Senato, in seduta comune da tre giorni, assolvono con tre diverse votazioni il ministro Andreotti, accusato di aver favorito la nomina del generale "contrabbandiere"

Giudice al vertice della Guardia di Finanza. Polemiche suscita l'attacco del ministro, nel suo lungo discorso di autodifesa, ai "giudici politicizzati". Assolto anche, dalla stessa accusa, l'ex ministro Tanassi.

24.11.1984

DIV Roma. La polizia blocca otto giovani libanesi, seguaci di Khomeini, mentre preparano un attentato con un'auto bomba contro l'ambasciata USA di Roma.

03.12.1984

Milano. Inizia il processo a Michele Sindona, imputato di bancarotta fraudolenta, falso in bilancio e sottrazione di documenti per il crack della Banca Privata Italiana.

TES Roma. Inizia nell'aula-bunker del Foro Italico il precesso d'Appello per la strage di via Fani e l'uccisione di Moro. Gli imputati sono suddivisi in "pentiti", "dissociati" e "irriducibili".

12.12.1984

Catania. Polizia, carabinieri e Guardia di Finanza sono impegnati in una gigantesca operazione antimafia; eseguono quattrocento ordini di cattura. Fra gli indiziati vi sono anche personaggi di primo piano come il colonnello dei carabinieri Serafino Licata ed il presidente della Corte d'Assise di Catania Pietro Perracchio. Pochi giorni dopo, il 15, viene arrestato anche il capitano dei carabinieri Alfio Speranza, comandante della stazione presso l'aeroporto Fontanarossa di Catania. L'accusa è di favoreggiamento verso il suo superiore, tenente colonnello Serafino Licata, con l'accusa di concorso nell'omicidio di tre militari dell'Arma, uccisi in un agguato mafioso compiuto per liberare un detenuto durante il suo trasferimento.

14.12.1984

TES Roma. Tentativo di rapina delle Br, alle 20,10 in viale Marconi, a un furgone portavolanti che trasportava mezzo miliardo. Un commando formato da quattro terroristi attacca il furgone a colpi di mitra, pistola e kalashnikov. La reazione della guardia giurata di scorta è rapida ed efficace: viene ucciso il brigatista Antonio Giustini e viene catturata ferita la Br Cecilia Massara. Nella sparatoria rimangono gravemente feriti anche due dei vigilantes: Carmelo Caruso e Carlo Lai.

TES Bologna. Tentata rapina brigatista anche nel capoluogo emiliano, con l'assalto a una gioielleria. Ma il proprietario del negozio si ribella e spara con la sua pistola: colpita a morte Laura Bartolini (sorella di Claudio, il Br condannato a 14 anni per la rapina ad Argelato e l'assassinio del brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini) e ferita la complice Lucia Francullacci.

DIV Roma. Viene ucciso in via Campania, davanti all'hotel "Victoria", il palestinese Ismail Darwish, quadro intermedio dell'OLP. In tasca ha un passaporto tunisino: l'OLP fa

sapere di ignorare le ragioni per cui Darwish avesse quel documento.

18.12.1984

TES Roma. Con alcuni volantini dattiloscritti, fatti ritrovare in due cestini di rifiuti in viale Castro Pretorio e via Magenta, le Br rivendicano la tentata rapina al furgone blindato di viale Marconi fatta quattro giorni prima e fanno un lungo elogio funebre del "compagno Nicola", il nome di battaglia di Antonio Gustini, rimasto ucciso nella sparatoria. Ma dal carcere si levano voci di dissociazione. Nell'aula del processo Moro un gruppo di detenuti dell'"area omogenea" di Rebibbia firma una lettera nella quale è scritto tra l'altro : "La morte di questi giovani (oltre a Gustini si riferiscono anche alla bolognese Bartolini; ndr) ci sconvolge, impone una riflessione. E' doloroso pensare che dopo tutto quello che è accaduto in questi anni ci sia ancora chi ritiene la lotta armata un mezzo adeguato di critica politica ed è pronto a sacrificare a questo la propria e l'altrui vita".

23.12.1984

SDT San Benedetto Val di Sambro (Bologna). Il rapido Napoli-Milano è bersaglio di un gravissimo attentato. Due esplosioni sventrano la terza e la quart'ultima carrozza del convoglio 904. L'attentato si consuma alle 19,15 quando il treno è all'interno di una galleria posta nel tratto appenninico tra Firenze e Bologna. Vi sono sedici morti e duecentosessantasette feriti. Altre decine di intossicati dal fumo che rende irrespirabile l'aria all'interno del tunnel già teatro, peraltro, dell'attentato all'Italicus. Nei giorni successivi pervengono, con telefonate in varie città, rivendicazioni da parte di Ordine Nuovo, Ordine Nero, la Rosa dei Venti, NAR, a anche Br.

1985



La sala dell'aeroporto di Fiumicino dopo l'attentato alle linee aeree israeliane del 27 dicembre 1985.

02.01.1985

Roma. Il presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia dichiara a proposito del terrorismo, e in particolare dell'ultimo episodio di strage, che "l'incertezza sulla matrice è destabilizzante, se la matrice della violenza non è chiara vi sono le preoccupazioni di parte e, quindi, la disunione".

Roma. Il giudice istruttore Rosario Priore, che ha condotto tutte le inchieste sulla vicenda Moro, dopo l'esplosione sul rapido 904 (vedi SDT 23.12.1984) parla di una possibile "pista estera". A suo giudizio l'Italia sarebbe stata ed è più che un crocevia. Ci sarebbero dei veri e propri raid di terroristi stranieri e, ad esempio, per quanto riguarda il "Fronte per la liberazione della Palestina", questo avrebbe avuto nella nostra penisola addirittura delle postazioni missilistiche.

SDT Roma. La testimonianza di uno dei passeggeri feriti nell'attentato al rapido 904 (vedi SDT 23.12.1984) permette ai carabinieri di ricostruire l'identikit di un probabile attentatore. Questi risulterebbe essere sui 50 anni, alto 1,75, robusto ed avrebbe indossato un cappotto cammello ed un basco scuro. Sembra avesse con sé due borse che avrebbe, sempre secondo il passeggero ferito, posto sulla rete portabagagli nella carrozza dell'esplosione.

03.01.1985

Roma. Il governo aumenterà le strutture di prevenzione contro nuovi attentati. Lo dichiara il ministro dell'Interno Scalfaro al termine della riunione del comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza tenutasi a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Craxi.

TES Roma. Adriana Faranda fornisce la prima rievocazione organica del sequestro Moro nel corso di un interrogatorio dinanzi ai giudici che conducono il processo d'Appello per il rapimento e l'assassinio dello statista. Afferma che la decisione da parte delle Br di rapire Moro risalirebbe all'ottobre del '77. All'epoca sarebbero state studiate tutte le abitudini del presidente della DC ed inizialmente il piano prevedeva di rapirlo all'interno della Chiesa di Santa Chiara da lui frequentata ogni mattina. La Faranda parla anche dei contrasti avuti da lei e Morucci con gli altri capi Br. Proseguendo nella sua rievocazione (5 gennaio), la terrorista dichiara che, all'epoca del rapimento, lei e Morucci occupavano un appartamento all'Ostiense e per evitare l'esecuzione di Moro avrebbero addirittura proposto agli altri capi Br di "esiliare" il presidente della DC.

05.01.1985

Roma. Il vicesegretario del PRI Giorgio La Malfa si dichiara convinto che dietro la bomba della strage di Natale ci sia una "mano italiana".

Roma. Il ministro Spadolini chiede che Craxi ponga fine alla polemica sui servizi segreti

provocata dalle affermazioni di Formica. L'esponente socialista, in una intervista a La Repubblica rilasciata all'indomani della strage, aveva affermato che all'interno dell'Alleanza Atlantica, servizi segreti di alcuni paesi, tra i quali l'Italia, sono in posizione subordinata rispetto ad altri, e in particolare a quelli degli Stati Uniti. Scalfaro invia alla magistratura bolognese lettere riguardanti l'affidabilità di SISMI e SISDE, mentre il PSI accusa il PCI di voler creare il "clima dell'emergenza".

Roma. Si scatena una "bufera politica" a seguito dell'incontro avvenuto il 5 gennaio al Beabourg a Parigi fra il ministro del Lavoro De Michelis ed il latitante Oreste Scalzone ed altri autonomi. Mentre il diretto interessato sottolinea l'occasionalità dell'incontro, in casa DC vengono auspiccate le dimissioni del ministro.

08.01.1985

Roma. Il presidente del Consiglio Craxi invia una lettera a Spadolini in cui "sconfessa" Formica per quanto riguarda i servizi segreti (vedi 5 gennaio). In essa egli esclude che vi siano "protocolli segreti del Patto Atlantico".

09.01.1985

Roma. Il Consiglio dei ministri approva l'ampliamento dell'organico di polizia e carabinieri nella misura di 4500 agenti di PS e 8800 carabinieri.

TES Torvajonica (Roma). Le Br uccidono a Torvajonica, sul lungomare delle Sirene, Ottavio Conte, un agente di PS di 28 anni. Tre killer lo uccidono con quattro colpi di pistola calibro 7,65 mentre si trova in una cabina telefonica. L'agente, già in forza ai NOCS ("Nuclei operativi di sicurezza dell'antiterrorismo") non aveva mai partecipato ad operazioni. L'azione è rivendicata con una telefonata alla *Gazzetta del Mezzogiorno* da parte della "colonna Antonio Gustini". Ma da parte di magistrati ed inquirenti (10 gennaio) viene avanzata l'ipotesi di una pista nera. Alcuni particolari della dinamica dell'uccisione, infatti, sarebbero in contrasto con i metodi Br, e più comuni ad azioni di neofascisti.

10.01.1985

TES Sassari. Gallinari, Pifano, la Ligas e Marco Fagiano sono fra le trentuno persone rinviate a giudizio a conclusione dell'inchiesta sulle organizzazioni del terrorismo rosso che hanno operato in Sardegna dal '75 all'80 sotto le denominazioni di Br, Prima linea, "Sesta colonna brigate proletarie", "Brigate combattenti comuniste", "Nuclei Ulrike Meinhof".

11.01.1985

SIN Roma. Attentato incendiario notturno al cinema Adriano dove la mattina dopo, domenica, il segretario del MSI-DN deve tenere un comizio. I Vigili del fuocolimitano i danni ma la manifestazione missina si deve tenere nei locali del cinema Ariston, poco distante.

13.01.1985

DIV Roma. Un killer uccide a Roma il diplomatico libico Magkjun Farg, addetto stampa del governo di Tripoli a Roma. L'omicidio viene rivendicato a Londra da terroristi anti-Gheddafi.

15.01.1985

SDT Roma. Il camorrista Michele Zaza ricusa con veemenza il fatto di essere stato indicato, in una intervista del capogruppo socialista Rino Formica, come colui che, per conto dei servizi di sicurezza avrebbe dovuto rapire Franco Freda in Grecia per ricondurlo in Italia. Malgrado Zaza rifiuti ogni addebito o connessione con la fuga è stato di fatto accertato che Freda per fuggire si è avvalso della stretta collaborazione della malavita.

16.01.1985

TES Bari. Il presunto brigatista Giuliano Naria, in carcere da nove anni, ed in gravi condizioni di salute, è condannato a diciassette anni e mezzo di reclusione più tre di libertà vigilata perché riconosciuto colpevole di aver partecipato alla rivolta del 1980 nel supercarcere di Trani.

17.01.1985

DES Venezia. La Corte d'Assise d'Appello emette la sentenza per il processo ai terroristi neri che hanno partecipato all'agguato alla periferia di Padova, la sera del 5 febbraio 1981, in cui vennero uccisi i carabinieri Codotto e Maronese. Ergastolo per Francesca Mambro e Valerio "Giusva" Fioravanti. Per gli altri imputati: Cristiano Fioravanti, il "superpentito" nero, viene condannato a tredici anni, Gilberto Cavallini a sette, Stefano Soderini e Pasquale Belsito a sei anni ciascuno.

19.01.1985

TES Roma. Nell'aula bunker del Foro Italico, dove è in corso il processo d'Appello per il caso Moro, Valerio Morucci legge un documento di aperta dissociazione dalla lotta armata firmato da centosettanta detenuti ex brigatisti.

21.01.1985

Washington (USA). Ronald Reagan presta il giuramento che da inizio al suo secondo mandato presidenziale.

24.01.1985

Milano. La magistratura milanese, a seguito di un'indagine sul fallimento di una società di costruzioni, spicca cinque mandati di cattura ed invia una comunicazione giudiziaria per concussione all'onorevole Pietro Longo. Questi, in un'intervista, si dichiara completamente

estraneo alla vicenda.

26.01.1985

Roma. Craxi interviene sul caso nato dall'incontro De Michelis-Scalzone facendo notare come in passato De Michelis sia stato nel mirino dei terroristi i quali, nei suoi riguardi, avevano progettato addirittura un attentato. Sulla vicenda si giunge, però, addirittura alla polemica fra Quirinale e Palazzo Chigi (27 gennaio). Sembra infatti che Pertini abbia inviato una lettera a Craxi con la richiesta delle dimissioni del ministro del Lavoro.

29.01.1985

Roma. Craxi, in una relazione al Parlamento in merito alle stragi, i terrorismi e la collocazione dei nostri servizi segreti, sottolinea come questi ultimi siano affidabili, ma non ancora efficienti.

01.02.1985

Roma. La piena entrata in vigore dei nuovi termini di carcerazione preventiva permette di evitare che oltre milletrecento imputati di reati gravissimi lascino il carcere.

DES Santa Teresa di Gallura (Sassari). Due terroristi di estrema destra collegati a recenti attentati sono catturati mentre cercano di lasciare la Sardegna per trasferirsi in Corsica.

03.02.1985

Torino. Il generale Donato Loprete (P2), ex capo di Stato Maggiore della GdF, accusato di essere tra le "menti" dello scandalo petroli (vedi 23.05.1983), viene estradato dalla Spagna ed è piantonato nell'ospedale in cui si trova ricoverato.

07.02.1985

Roma. Craxi, in un suo intervento a Montecitorio, affronta il problema dei latitanti rifugiati all'estero e, tra l'altro, rivela che la Br Barbara Balzerani, condannata all'ergastolo, è rifugiata in Nicaragua.

SIN Roma. Due bombe incendiarie vengono fatte esplodere nella metropolitana su un vagone in transito al terminal Ottaviano, sulla linea A. Sfiolata la tragedia. L'attentato è rivendicato con una telefonata all'ANSA dalle "Brigate operaie".

10.02.1985

TES Parigi (Francia). Viene arrestato Massimo Sandrini, autonomo latitante e rifugiato in Francia. Le autorità italiane ne avevano chiesto l'estradizione perché condannato a nove anni e undici mesi di reclusione per concorso morale nell'uccisione del brigadiere Antonino

Custrà a Milano, nel maggio 1977.

11.02.1985

Roma. Si riuniscono a Roma i dieci ministri degli Esteri della CEE. Decidono tra l'altro di convocare entro giugno, durante il semestre di presidenza italiana, una riunione informale dei ministri competenti per definire una strategia comune di lotta al terrorismo e al traffico della droga. Alla riunione di giugno dovrebbero partecipare anche i rappresentanti di Portogallo e Spagna.

15.02.1985

TES Parigi (Francia). Arrestato il Br latitante Sergio Tornaghi, condannato all'ergastolo per due omicidi della "colonna milanese Walter Alasia" (le uccisioni del medico Luigi Marangoni, nel 1971, e del maresciallo degli agenti di custodia Francesco Cataldo nel 1978) e per altri reati fra cui il ferimento del giornalista Indro Montanelli nel 1977.

20.02.1985

Roma. Sulla questione delle matrici dell'euroterrorismo il ministro della Difesa Spadolini è dell'idea di muoversi su una linea prudentiale. Lo dice presentando, in commissione al Senato, il "Libro Bianco '85 sulla Difesa". E' necessario, afferma Spadolini "evitare frettolose etichettature al terrorismo internazionale e alle sue matrici che hanno certamente radici esterne e complesse, a fondo internazionale, spesso difficili da decifrare nelle sole formule manichee della contrapposizione politica". Questa linea prudentiale è condivisa anche dal segretario generale della NATO, Lord Carrington, col quale Spadolini si è incontrato nei giorni precedenti.

SDT Cordoba (Argentina). Viene arrestato l'ex deputato missino Sandro Saccucci (già coinvolto nella sparatoria del 28 maggio 1976 a Sezze ove fu ucciso il giovane comunista Luigi De Rosa). L'arresto è stato preceduto da voci allarmanti circa l'ipotesi di un complotto ordito contro Pertini in occasione della sua prossima visita in tale città argentina. Saccucci verrà rimesso in libertà il 23 aprile.

DIV Milano. Le forze dell'ordine fanno scattare una gigantesca azione antimafia in Lombardia. In seguito alle rivelazioni del boss Epaminonda vengono individuati, infatti, i mandanti ed i killer di sessantaquattro omicidi. Sono inoltre firmati centosettantanove ordini di cattura e si scopre un traffico di cocaina. Arrestato anche il conte Borletti.

DIV Napoli. Si apre il maxi processo alla Nuova Camorra Organizzata di Raffaele Cutolo. Gli imputati sono duecentocinquanta, tra i quali Enzo Tortora.

28.02.1985

SDT Napoli. Le forze dell'ordine arrestato Carmine Esposito, ex agente della polizia stradale, con l'accusa di reticenza in merito alla strage di Natale sul rapido Napoli-Milano (vedi *SDT 23.12.1984*). Secondo gli investigatori egli saprebbe molto di più di quanto ha detto e sarebbe legato sia ad un'organizzazione di estrema destra, "I giustizieri d'Italia", sia ad un clan camorristico.

04.03.1985

New York (USA). Gli agenti dell'ufficio doganale di Manhattan traggono in arresto Francesco Pazienza, il cui nome risulta implicato nelle vicende Calvi, P2, servizi segreti.

11.03.1985

Mosca (URSS). Konstantin Cernenko, segretario generale del PCUS, muore stroncato da un enfisema. Suo successore è nominato Mikhail Gorbaciov.

14.03.1985

TES Roma. Il presidente della prima Corte d'Assise, De Nictolis, rende nota la sentenza del processo d'Appello alla "colonna romana" delle Br. Le pene risultano ridotte: in tutto dieci ergastoli in meno (anche Morucci e la Faranda vedono la loro pena commutata in trenta anni). Il carcere a vita è confermato solo per gli "irriducibili", tra cui Lauro Azzolini, Barbara Balzerani (latitante in Nicaragua), Prospero Gallinari e Mario Moretti.

15.03.1985

Milano. I giudici del Tribunale del capoluogo lombardo condannano Michele Sindona a quindici anni di carcere, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, all'inabilitazione per dieci anni da ogni attività commerciale e al risarcimento del danno da stabilirsi in sede civile in relazione al reato di bancarotta per quanto al crack di 258 miliardi della Banca Unione e della Banca Privata Finanziaria.

17.03.1985

TES Padova. Un ordigno incendiario viene piazzato sotto l'auto in sosta del capo della Digos, Domenico Salomone.

21.03.1985

DIV Roma. Bombe a mano lanciate contro gli uffici delle linee aeree giordane in via Bissolati. Due impiegate ferite.

22.03.1985

Roma. Il Consiglio dei ministri nomina Riccardo Boccia Alto Commissario per la lotta alla mafia.

23.03.1985

DES Alessandria. La polizia, nel corso di una sparatoria, uccide due estremisti di destra, Diego Macciò ed Enrico Ferrero, appartenenti ai NAR. Altri due terroristi ed un poliziotto rimangono feriti. Probabilmente il gruppo stava preparando l'assalto ad una caserma.

25.03.1985

TES Bari. I giudici assolvono, con formula piena, Toni Negri dall'accusa di aver partecipato alla rivolta nel supercare di Trani.

27.03.1985

TES Roma. Due killer delle Br uccidono a Roma, nel cortile della facoltà di Economia e Commercio dell'Università La Sapienza ove insegnava, il Prof. Ezio Tarantelli, consulente economico della CISL. Uno dei killer dopo aver chiamato la vittima gli esplose una raffica di mitraglietta Skorpion. Il professore muore durante il trasporto al Policlinico. Sotto il tergicristallo della sua auto viene trovato un messaggio firmato "Partito comunista combattente Br". In un volantino fatto trovare il 30 marzo, Tarantelli viene definito come "uno dei più autorevoli esponenti tecnico-politici al servizio del grande capitale".

28.03.1985

DIV Treviso. Un potente ordigno, fatto con sedici candelotti di gelatina immescati a una sveglia, viene posto all'interno del Tribunale. La bomba, regolata per le 14,30 quando all'interno dell'edificio si trovava ancora molta gente, non è esplosa per mero caso. "Altrimenti sarebbe venuto giù il palazzo" dicono gli artificieri chiamati a disinnescarla. Rivendica per telefono una voce a nome delle Br ma gli inquirenti non credono autentica tale rivendicazione.

01.04.1985

DIV Roma. Attentato alle linee aeree siriane in via San Nicola da Tolentino.

02.04.1985

Trapani. Una carica esplosiva esplose sulla provinciale tra San Vito Lo Capo e Trapani, uccidendo nella loro auto, una giovane donna, Barbara Rizzo, ed i suoi due figli gemelli di 6 anni, Salvatore e Giuseppe Asta. Il vero bersaglio era l'auto su cui viaggiavano il giudice Carlo Palermo e la sua scorta. Il giudice, ferito lievemente, dirige le prime indagini.

03.04.1985

DIV Roma. Un razzo anticarro viene sparato con un bazooka in piazza Verdi, da un palestinese, contro gli uffici dell'ambasciata di Giordania: manca il bersaglio e devasta l'appartamento sottostante. Nessun ferito ma attimi di terrore fra i passanti e gli inquilini del

palazzo. L'attentatore, un giovane libanese, viene bloccato dal portiere di uno stabile e consegnato alla polizia.

05.04.1985

TES Roma. Retate antiterrorismo nei quartieri Tiburtino e Primavalle. Vengono arrestate quattordici persone sospettate di far parte della nuova struttura che le Br stanno tentando di rimettere in piedi nella capitale. Molti degli arrestati sono incensurati. Le indagini si sono avvalse della testimonianza del brigatista pentito Sante Fatone.

11.04.1985

Roma. La volontà di lottare insieme contro l'eversione viene espressa dai segretari generali Lama, Benvenuto e Marini al termine di un incontro col ministro Scalfaro. Al centro del colloquio, chiesto dai sindacati dopo l'uccisione di Tarantelli, i recenti episodi di terrorismo e criminalità organizzata.

13.04.1985

TES Torino. Sentenza d'Appello per la "colonna torinese" delle Br. I giudici infliggono l'ergastolo a Maria Carla Brioschi ed assolvono con formula piena Giuliano Naria dall'accusa di aver ucciso il giudice Coco.

19.04.1985

SDT Bologna. Il generale Pietro Musumeci e il colonnello Giuseppe Belmonte (i due ufficiali del SISMI, il servizio informazioni militari) ricevono una comunicazione giudiziaria per concorso nella strage del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna. Il provvedimento è emesso dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Bologna ed è stato notificato ai due in carcere, proprio alla vigilia del processo di cui sono imputati per calunnia pluriaggravata. L'inchiesta che ha portato alla comunicazione giudiziaria prese l'avvio nel gennaio 1981 dopo il ritrovamento a bordo dell'espresso Taranto-Milano di una valigetta con armi, esplosivi, giornali in lingua tedesca e biglietti aerei. La valigetta era stata segnalata proprio dal SISMI e venne intercettata dalla polizia. Secondo il rapporto che ne avevano fatto i servizi segreti, quelle armi e soprattutto quell'esplosivo provenivano dal gruppetto dell'ultradestra responsabile della strage di Bologna. Si scoprirà poi che la cosiddetta "pista della valigetta" era solo un tentativo di depistaggio, per "pilotare" l'inchiesta; e di qui l'incriminazione, l'arresto e il processo contro Musumeci, Behnonte e Pazienza.

23.04.1985

TES San Vito Romano (Roma). I carabinieri arrestano il terrorista Vittorio Antonini, nome di battaglia "Alvaro", capo militare delle nuove Br. E' accusato di tre omicidi e di partecipazione al sequestro Dozier. Dopo l'arresto i carabinieri si appostano nel covo e, nel corso della giornata, assicurano alla giustizia altri due Br sopraggiunti nel covo stesso:

Antonello Della Ventura e Pietro Verone.

26.04.1985

SDT Venezia. A tredici anni dall'attentato di Peteano (*vedi SDT 31.05.1972*) in cui perirono tre carabinieri, il giudice istruttore Felice Casson ordina l'arresto del generale dei carabinieri in congedo Dino Mignarelli e del colonnello Antonio Chirico, già capo del servizio OAIO della Legione carabinieri di Udine. Per entrambi l'accusa è di favoreggiamento, falso e soppressione di atti.

01.05.1985

DIV Castel Madama (Roma). Un gruppo di cinque terroristi tende un agguato a una pattuglia della stradale sull'autostrada A24 Roma-L'Aquila, nei pressi di Castel Madama. Un agente viene ucciso ed i terroristi fuggono con l'auto della polizia portando via le pistole di ordinanza ed una mitraglietta M12. L'attentato viene rivendicato con telefonate dalla "colonna romana" delle Br e Ordine Nuovo.

02.05.1985

DES Roma. Il presidente della terza Corte d'Assise, Feliciangeli, legge nell'aula bunker di Rebibbia la sentenza di primo grado per il processo a cinquantasette estremisti neri accusati nell'ambito dell'inchiesta sull'attività dei NAR a Roma. Le condanne sono cinquantatre, moltissime dimezzate rispetto alle richieste fatte dal PM Nitto Palma: l'unica aumentata (sei anni, contro i quattro richiesti) è quella per il superpentito Cristiano Fioravanti, fratello di "Giusva". La sentenza, che farà poi molto discutere, esclude per tutti gli imputati l'aggravante dei "fini di terrorismo".

11.05.1985

DIV Poggio San Lorenzo (Rieti). L'esplosivo a plastico custodito nella villa del corriere della mafia Pippo Calò è dello stesso tipo di quello impiegato per la strage dell'antivigilia di Natale sul rapido 904. Si tratta di due chili, in pani, di Semtex-H plastico di fabbricazione cecoslovacca: dall'imballaggio trovato nella villa di Calò mancano altri due chili e mezzo. Dove è stato usato?, si chiedono gli inquirenti. E da dove proviene la "santabarbara" della mafia che include due mine anticarro? Si sospetta che i fornitori del Semtex siano i terroristi palestinesi che trafficano anche in droga (e nella villa c'erano anche sette chili di eroina purissima). Infatti lo stesso tipo di plastico, ben sette chili, fu sequestrato nel settembre precedente a Opicina, vicino Trieste, a una terrorista libanese.

13.05.1985

Roma. Il voto nelle elezioni amministrative rafforza il pentapartito. Si ha un netto calo del PCI, un'ascesa della DC e del PSI. Affermazione, per la prima volta, delle liste "verdi". Complessivamente i cinque partiti i governo raggiungono il 58,2% dei consensi.

21.05.1985

TES Milano. Si apre il processo d'Appello per il delitto Tobagi: gli imputati sono centoventicinque. Tra essi figurano Marco Barbone e Paolo Morandini che verrebbero indicati come i responsabili dell'agguato al giornalista.

27.05.1985

Roma. Inizia a Roma il processo per l'attentato al Papa. I giudici devono chiarire se Ali Agca fa parte di un complotto internazionale.

01.06.1985

Roma. La Corte di Cassazione emette un'importante sentenza: chi aderisce ad un'associazione criminale o sovversiva non deve rispondere di un delitto commesso da un altro aderente, per il cosiddetto "concorso morale" nel reato. La sentenza, che si riferisce agli imputati nel processo contro le UCC ("Unità combattenti comuniste") viene così motivata. Primo: non si può rispondere di "concorso morale" in un delitto per il solo vincolo associativo. La partecipazione va dimostrata attraverso prove dirette, e l'accusa ha l'obbligo di portare tali prove. Secondo: è stato richiamato il principio, stabilito in una sentenza della Corte Costituzionale, che "nessuno può essere ritenuto responsabile per un fatto altrui", ribadendo l'articolo 27 della Costituzione che stabilisce "la responsabilità penale è personale".

05.06.1985

TES Roma. Fiore Pirri Ardizzone, la terrorista Br ex moglie di Franco Piperno, torna in libertà dopo la grazia concessa da Pertini. La sua condanna sarebbe stata a nove anni ed otto mesi per le accuse di banda armata, concorso morale ad azioni terroristiche, partecipazione alla rivolta nel carcere di Messina, possesso di armi, ma nessuna accusa per delitti di sangue. Ha già scontato sette anni.

11.06.1985

Roma. Il ministero degli Interni rende ufficialmente noti i risultati del referendum sulla scala mobile. I "no" prevalgono con il 54,3% dei consensi. Si registra anche il record storico di assenteismo dalle urne: circa dieci milioni di elettori non hanno votato.

18.06.1985

TES Ostia (Roma). I carabinieri arrestano la brigatista, latitante da sette anni, Barbara Balzerani, ex compagna di Moretti, già condannata a tre ergastoli. A suo carico vi sono numerose accuse per attentati e delitti compiuti in dieci anni di lotta armata. Con lei è arrestato anche il suo attuale convivente, Gianni Pelosi. Nel covo di Ostia vengono sequestrati anche documenti ed armi probabilmente legati all'uccisione di Tarantelli (vedi TES 27 marzo). Dopo l'arresto la Balzerani si dichiara prigioniera politica, rifiutandosi di parlare.

23.06.1985

Roma. Il Parlamento elegge al primo scrutinio (con 752 voti su 977) l'ottavo Presidente della Repubblica. E' Francesco Cossiga, senatore DC.

27.06.1985

TES Milano. I giudici Maurizio Grigo e Guido Salvini emettono venticinque comunicazioni giudiziarie che ipotizzano i reati di concorso in omicidio volontario, tentato omicidio e porto abusivo di armi. Le comunicazioni, relative all'uccisione del vicebrigadiere di PS Antonino Custrà riguardano, tra gli altri, Marco Barbone, Toni Negri, Corrado Alunni ed Oreste Scalzone.

01.07.1985

DIV Fiumicino (Roma). Esplode una bomba all'aeroporto di Fiumicino: dodici persone rimangono ferite. Gli inquirenti starebbero seguendo la pista degli estremisti Sikh in quanto la bomba era contenuta in un sacco che avrebbe dovuto proseguire per Nuova Delhi con un jet indiano.

02.07.1985

TES Milano. Il Sostituto Procuratore Ferdinando Pomarici ascolta in qualità di testimone il presidente del Consiglio Craxi, nel quadro delle indagini tendenti ad accertare eventuali responsabilità della fuga delle notizie sulla nota informativa messa a punto nel dicembre 1979 dai carabinieri in base alle informazioni di Rocco Ricciardi. Ricciardi è il terrorista, prima infiltrato poi "pentito", che il quotidiano *l'Avanti* indicò come colui che aveva preannunciato l'agguato a Walter Tobagi. Craxi è stato sentito perché in un comizio nel 1983 fu praticamente il primo a parlare dell'esistenza di un confidente che aveva riferito ai carabinieri che Tobagi era nel mirino dei terroristi. Dell'interrogatorio di Craxi non trapela nulla. Prima del presidente del Consiglio, sulla vicenda Tobagi, erano già stati ascoltati sempre come testimoni il ministro dell'Interno Scalfaro, della Difesa Lagorio e molti ufficiali dell'Arma che si interessarono alle indagini. Con l'interrogatorio di Craxi l'istruttoria viene praticamente conclusa.

07.07.1985

TES Roma. Nuovi sviluppi, alcuni sconcertanti, delle indagini che hanno portato i carabinieri alla cattura di Barbara Balzerani, scoperta nel covo Br di Ostia col suo compagno Gianni Pelosi. Il giudice Sica spicca ordini di cattura contro l'ex moglie di Pelosi, contro un ex sindacalista della CISL e contro uno studente universitario, tutti latitanti. Nel covo di Ostia è stato sicuramente preparato l'omicidio dell'economista Tarantelli, e si è appreso che Gianni Pelosi, a Parigi, lavorava presso un funzionario dell'OCSE ed aveva un documento di identità di quella organizzazione. I carabinieri dell'antiterrorismo, che lo hanno seguito anche in Francia, sospettano che il brigatista soggiornasse spesso a Parigi per tenere i contatti con la "colonia" di terroristi italiani li rifugiati e coi brigatisti francesi di "Action Directe".

18.07.1985

DIV Palmi (Reggio Calabria). Al processo contro la 'ndrangheta il boss Piromalli è condannato ad undici ergastoli; condanne severe anche per gli altri imputati. In totale sono stati comminati 1.160 anni di reclusione ai cinquantuno condannati.

20.07.1985

TES Venezia. I giudici della Corte d'Assise condannano all'ergastolo otto brigatisti accusati del sequestro e dell'assassinio dell'ing. Taliercio. Tra i condannati figurano Susanna Ronconi, Nadia Mantovani e Corrado Alunni. Quarantanove dei centoquattordici imputati sono assolti.

22.07.1985

Palermo. I giudici della sezione misure di prevenzione del Tribunale siciliano condannano l'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, a quattro anni di confino perche "mafioso".

29.07.1985

SDT Roma. Il processo per le deviazioni alle indagini sulla strage della stazione di Bologna (vedi *SDT 02.08.1980*) si conclude con la condanna del faccendiere Paziienza ad otto anni e mezzo di reclusione e del generale Musumeci a nove anni. Il colonnello Belmonte dovrà scontare sette anni e otto mesi.

01.08.1985

SDT Bari. Franco Freda e Giovanni Ventura vengono assolti al processo per la strage di piazza Fontana (vedi *SDT 12.12.1969*).

06.08.1985

Palermo. Il vicecapo della mobile Antonio Cassarà ed un agente, Roberto Antiochia, sono uccisi in un agguato mafioso.

08.08.1985

*Savona. Il processo per le tangenti in Liguria (vedi *DIV 14.06.1983; 14.07.1983; 02.09.1983*) si conclude con la condanna di Teardo, ex presidente della Regione, a dodici anni e nove mesi, ma, per scadenza dei termini di carcerazione preventiva, è rimesso in libertà.*

09.08.1985

TES Palmi. Vengono trasferiti in altre carceri gli ultimi sei brigatisti rossi ancora ospitati nel supercarcere di Palmi. Tra coloro che hanno già lasciato Palmi vi sono Renato Curcio (trasferito ad Ascoli Piceno), Nicola D'Amore, Italo Pinto, Giorgio Panizzari (protagonista

nel novembre '84 di un atroce gesto di protesta: si "cucì" labbra e genitali), Martino Zicchitella ed altri.

04.09.1985

SDT Buenos Aires (Argentina). Giovanni Ventura, assolto dall'imputazione di aver provocato la strage di piazza Fontana (vedi *1 agosto*) viene liberato dalle autorità di Buenos Aires.

16.09.1985

DIV Roma. Ignoti lanciano una bomba contro il Café de Paris in via Veneto: trentanove persone rimangono ferite. Subito dopo l'attentato, due agenti della Digos arrestano Ahmad Abu Sereya, un palestinese con in tasca un passaporto marocchino falso. Risulta essere un militante delle FARL ("Frazioni armate rivoluzionarie libanesi") considerata una delle più sanguinose organizzazioni terroristiche mediorientali, la stessa che rivendicò l'attentato dell'82 alla Siangoga di Roma (vedi *DIV 09.10.1982*).

25.09.1985

DIV Roma. Un ragazzo palestinese di 16 anni, Hassan Aatab, lancia una bomba contro gli uffici della British Airways di via Bissolati. Nell'esplosione quattordici persone rimangono ferite. L'attentatore, che viene subito arrestato, dichiara di far parte dell'ORMS, l'organizzazione dei mussuhnani rivoluzionari.

07.10.1985

Quattro terroristi palestinesi sequestrano la nave passeggeri Achille Lauro, che ha a bordo 454 persone fra passeggeri ed equipaggio. I terroristi appartengono a un gruppo palestinese che fa capo a Abu Abbas. Uccideranno una sola persona, il cittadino americano Leo Klinghoffer.

TES Milano. Al processo d'Appello per l'uccisione del giornalista Tobagi gli assassini, Marco Barbone e Mario Morandini, sono condannati a otto anni e sei mesi, con la concessione della libertà provvisoria. La Corte d'Assise accorda sconti di pena anche agli altri pentiti e dissociati.

16.10.1985

Roma. Il governo Craxi si dimette in seguito al ritiro dei ministri repubblicani, provocato da dissensi in merito alla gestione del sequestro dell'Achille Lauro.

DIV Roma. Arrestati a Fiumicino due arabi con sette chili di esplosivo plastico nella valigia. Il loro scopo era colpire obiettivi israeliani e americani a Roma. Provenivano da

Bagdad, con un volo della Iraq Airways.

21.10.1985

TES Napoli. I giudici del Tribunale partenopeo condannano Susanna Ronconi ed altri quattro terroristi di Pl a diciassette anni di carcere per l'omicidio del criminologo Alfredo Paolella, ucciso a Napoli l'11 ottobre 1978.

22.10.1985

TES Bergamo. Marco Donat Cattin, ex terrorista di Pl, viene scarcerato ed ottiene gli arresti domiciliari in attesa della libertà provvisoria.

28.10.1985

TES Milano. La terza Corte d'Assise d'Appello dispone la scarcerazione, per decorrenza dei termini della detenzione preventiva, di undici terroristi appartenenti a Pl e ai "Co.Co.Ri."; tra di essi vi sono Ernesto Balducci, in primo grado condannato a tredici anni, Calogero Carnevali (dodici anni in primo grado) ed i fratelli Claudio e Roberto Minervino (condannati a undici e dieci anni).

02.11.1985

DES Roma. Inizia il maxi-processo denominato "NAR due" dinanzi alla quinta Corte d'Assise presieduta da Francesco Amato nell'aula-bunker del carcere di Rebibbia. Gli imputati sono cinquantaquattro, per i 252 reati tra cui venti omicidi commessi tra il 1981 e il 1983 a Roma dall'eversione di destra. Tre anni che hanno visto all'opera - al di là dello "stragismo" - il più agguerrito "spezzone" del terrorismo nero. Tra gli imputati: Gilberto Cavallini, Francesca Mambro, Roberto Nistri, Vittorio Spadavecchia, i fratelli Ciro e Livio Lai, Fabrizio Zani, Giovanna Cogoli, Luciano Petrone, Carlo Di Cillia, Walter Sordi (il superpentito). Imputati ma latitanti Pasquale Belsito, Roberto Raho, Gabriele Adinolfi, Stefano Procopio. Nell'elenco degli imputati figurano anche i nomi di altri due famosi terroristi neri, morti in scontri a fuoco con la polizia: Alessandro Alibrandi, detto "Alì Babà", e Giorgio Vale (quest'ultimo suicidatosi per non cadere in mano agli agenti della Digos).

04.11.1985

TES Genova. Ventisei brigatisti rossi, tra i quali molti "irriducibili", alcuni disoccupati e qualche "pentito", compaiono dinanzi alla Corte d'Assise d'Appello per rispondere di una serie di quindici "gambizzazioni" e di altri reati minori compiuti dall'organizzazione eversiva nel capoluogo ligure tra il 1976 e il 1981, nonché per il sequestro dell'armatore Pietro Costa. L'elenco degli imputati vede tra gli altri Mario Moretti, Barbara Balzerani, Prospero Gallinari, Rocco Micalletto, Luca Nicolotti, Antonio Savasta, Enrico Fenzi, Francesco Lo Bianco, Lauro Azzolini, Livio Baistrocchi, Leonardo Bertolazzi, Franco Bonisoli, Lorenzo Carpi.

05.11.1985

SDT Napoli. Una comunicazione giudiziaria, firmata dai giudici fiorentini Pier Luigi Vigna e Gabriele Chelazzi che indagano sulla strage del rapido 904, viene consegnata al deputato missino Massimo Abbatangelo. Alcuni pentiti lo accusano di averlo visto portare una borsa di esplosivo usato poi nell'attentato.

07.11.1985

TES Milano. Le Br tentano una rapina nell'agenzia 8 della Banca Lombarda, in via Mac Mahon 19 e aprono il fuoco ferendo in modo gravissimo una guardia giurata: Renzo Santilli, 35 anni. La guardia aveva reagito quando i brigatisti (che "firmano" l'azione con della vernice spray su un muro), prendendo in ostaggio il direttore e gli impiegati, avevano cercato di penetrare nel caveau. Alla fine fuggiranno senza bottino.

09.11.1985

Palermo. Il giudice istruttore Antonino Caponnetto deposita la sentenza di rinvio a giudizio per quattrocentosettantacinque persone imputate nel grande processo alla mafia seguito al delitto Dalla Chiesa (vedi DIV 03.09.1982).

11.11.1985

DIV Genova. I magistrati genovesi concludono l'inchiesta per il sequestro dell'Achille Lauro: il mandante sarebbe Mohamed Zaydan, alias Abu Abbas, classe 1941, leader dell'FLP a cui appartengono organizzatori, esecutori e complici del sequestro della motonave.

14.11.1985

TES Roma. La Suprema Corte di Cassazione conferma le condanne inflitte ai Br responsabili del rapimento e dell'omicidio Moro.

18.11.1985

DIV Genova. I giudici del Tribunale ligure condannano i quattro palestinesi direttori dell'Achille Lauro a pene varianti dai quattro agli otto anni.

20.11.1985

DES Bologna. Inizia il processo d'Appello per l'uccisione del giudice Mario Amato avvenuta a Roma il 23 giugno '80.

21.11.1985

TES Bari. La Corte d'Appello emette la sentenza per la rivolta nel carcere di Trani del dicembre 1980. Il processo era iniziato il 6 novembre. Vengono assolti per insufficienza di

prove Giuliano Naria e altri otto tra cui Giorgio Uber e Oreste Strano (questi ultimi del "7 Aprile") e vengono comminate notevoli riduzioni di pena per tutti gli altri imputati, compresi gli aderenti alle Br.

28.11.1985

SDT Firenze. Il giudice istruttore Rosario Minna, che sta indagando sugli attentati ai treni, solleva ufficialmente dinanzi alla Corte Costituzionale il conflitto di attribuzione tra i poteri dello Stato. Il magistrato si è visto bloccata l'indagine dal "segreto di Stato" opposto da alcuni testimoni dei servizi segreti sui nomi degli informatori.

29.11.1985

TES Milano. Quaranta mandati di cattura e una ventina di comunicazioni giudiziarie sono emessi dall'Ufficio Istruzione nel supplemento d'inchiesta sull'attività di "Rosso", gruppo terroristico direttamente nato dalle frange più ultra di Autonomia operaia. La maggior parte dei provvedimenti vengono notificati a terroristi già in carcere, agli arresti domiciliari oppure già inquisiti. Si tratta di episodi minori di terrorismo, una cinquantina di azioni per lo più rapine, piccoli attentati, aggressioni commessi fra il '74 e l'80 in Lombardia. Al fianco di sconosciuti gregari sono coinvolti nell'inchiesta personaggi più noti, da Oreste Scalzone a Pietro Del Giudice, Gianfranco Pancino, Corrado Alunni, Fausto Tommei, Giuseppe Memeo, Paolo Pozzi.

01.12.1985

Entra in vigore la legge che dimezza i termini della carcerazione preventiva e da oggi tornano liberi i primi centosessantadue detenuti in attesa di giudizio, tra cui novantanove "politici" sia di destra che di sinistra, trentacinque mafiosi e camorristi, ventotto "comuni".

02.12.1985

DIV Verona. Arrestato a Verona un "capitano" dell'OLP, Omar Sadat Salem Fathat, 38 anni, giordano. Lo catturano in casa della moglie del fratello, Fulvia Boni, a Castelnuovo del Garda, a una trentina di chilometri da Verona. L'arabo ha con sé una specie di "santabarbara": ventichili di esplosivo T-4 in pani da duecento grammi, oltre a pistole mitragliatrici, detonatori, micce. L'esplosivo doveva servire per compiere vari attentati in paesi europei, soprattutto in Olanda.

03.12.1985

DES Roma. Nella cella numero 10 del reparto G-9 del carcere di Rebibbia-Nuovo Complesso, dove sono detenuti tre terroristi neri (NAR) i carabinieri e gli agenti di custodia rinvennero alcune armi e delle sostanze chimiche lacrimogene murate nelle pareti. I neofascisti detenuti a Rebibbia stavano preparando una evasione di massa a mano armata, e la cosa è confermata anche dalle dichiarazioni di un pentito, Stefano Soderini. E' un inquietante

segnale di "non smobilitazione" che proviene dall'eversione nera. Il piano eversivo infatti, attuato all'interno di una delle strutture penitenziarie considerate fra le più sicure d'Italia, è preoccupante perché delinea un vasto quadro di complicità esterne; l'esistenza cioè di una struttura fiancheggiatrice ancora in grado di operare ad alti livelli. Le indagini sulla fallita evasione vengono coordinate dal Sostituto Procuratore Loreto D'Ambrosio.

07.12.1985

Livorno. Intervenedo alla cerimonia del giuramento degli allievi dell'Accademia Navale, il ministro della Difesa Spadolini sostiene nel suo discorso che la lotta al terrorismo non può vincerla uno Stato da solo. L'unica via percorribile, dice il ministro, è quella già imboccata da tempo di una stretta collaborazione internazionale. Il ministro ribadisce inoltre che nessuna richiesta è stata avanzata dagli USA al governo italiano per l'utilizzazione della base NATO di Sigonella come punto d'appoggio per un reparto della "Delta Force" da stanziare stabilmente nel Mediterraneo in funzione antiterrorista. Se una tale richiesta dovesse pervenire, dice Spadolini, potrebbe essere accolta, escludendo però l'uso di basi NATO in Italia. Un punto d'appoggio, insomma, in un aeroporto italiano non della NATO.

DES Milano. Arrestati dalla Digos due giovani estremisti neri: Paolo Rosso, 20 anni, e Paolo Tempella, 19. Sono accusati di far parte dei NAR e il Rosso deve rispondere anche di alcune rapine.

08.12.1985

DES Roma. Pene confermate in Cassazione per Francesca Mambro e "Giusva" Fioravanti, condannati all'ergastolo dai giudici di Venezia per l'uccisione di due carabinieri avvenuta a Padova il 5 febbraio 1981. Lo stabilisce la prima sezione penale della Suprema Corte, respingendo i ricorsi presentati dai due terroristi neri e da altri undici estremisti di destra, tutti dei NAR, condannati il 17 gennaio scorso. In particolare è stata confermata la sentenza emessa contro il "pentito" Cristiano Fioravanti (13 anni), Gilberto Cavallini (7 anni), Stefano Soderini e Pasquale Belsito (6 anni ciascuno).

10.12.1985

Roma. Enzo Tortora si dimette da europarlamentare, rinunciando così all'immunità parlamentare.

DES Novara. Si apre dinanzi alla Corte d'Assise il processo contro Mario Tuti e Pierluigi Concutelli, i due maggiori esponenti dell'eversione armata neofascista. Il 13 aprile 1981, nel carcere di Novara, uccisero Ermanno Buzzi, "nero" anche lui, condannato all'ergastolo per la strage di Brescia. Un episodio che non verrà mai chiarito. Tuti e Concutelli rivendicarono subito l'omicidio, spiegandolo come "l'esecuzione di una sentenza del tribunale nazionale rivoluzionario".

11.12.1985

SDT Bologna. Nel quadro dell'inchiesta per la strage di Bologna (*vedi SDT02.08.1980*), i magistrati emettono mandati di cattura contro Gelli, Paziienza e Musumeci; ciò in virtù di una presunta collusione dei tre con l'eversione di destra.

DIV Assisi (Perugia). Un ordigno esplose a Santa Maria degli Angeli; non vi sono feriti. Gli esperti della Digos, coordinati dal Procuratore Capo Restivo, seguono la pista palestinese.

DIV Verona. L'ex capitano dell'OLP Omar Saadat Fattah viene processato per direttissima e condannato a quattordici anni di carcere per l'arsenale di armi da guerra trovato in suo possesso.

17.12.1985

La lunga inchiesta parlamentare sulla Loggia P2 trova il suo sbocco alla Camera dove inizia l'ampio dibattito che prende le mosse da una serie di mozioni presentate da vari gruppi. Contemporaneamente alla discussione in Parlamento, lo stesso Gelli ha fatto pervenire ai capigruppo - tramite i suoi avvocati - una sua "lettera di presentazione" di circa venti cartelle di "spiegazioni" ed altre 90 cartelle di documenti. Si tratta di una specie di memoriale che è stato consegnato anche alla Presidenza della Repubblica. Il dibattito a Montecitorio, in cui è previsto anche l'intervento di Tina Anselmi presidente della Commissione Parlamentare di indagine, inizia con l'illustrazione delle mozioni, che sono cinque: una del PCI (primi firmatari Giorgio Napolitano, Achille Occhetto e Antonio Bellocchio), una della DC, le altre del Partito Radicale, dei liberali e di Democrazia Proletaria.

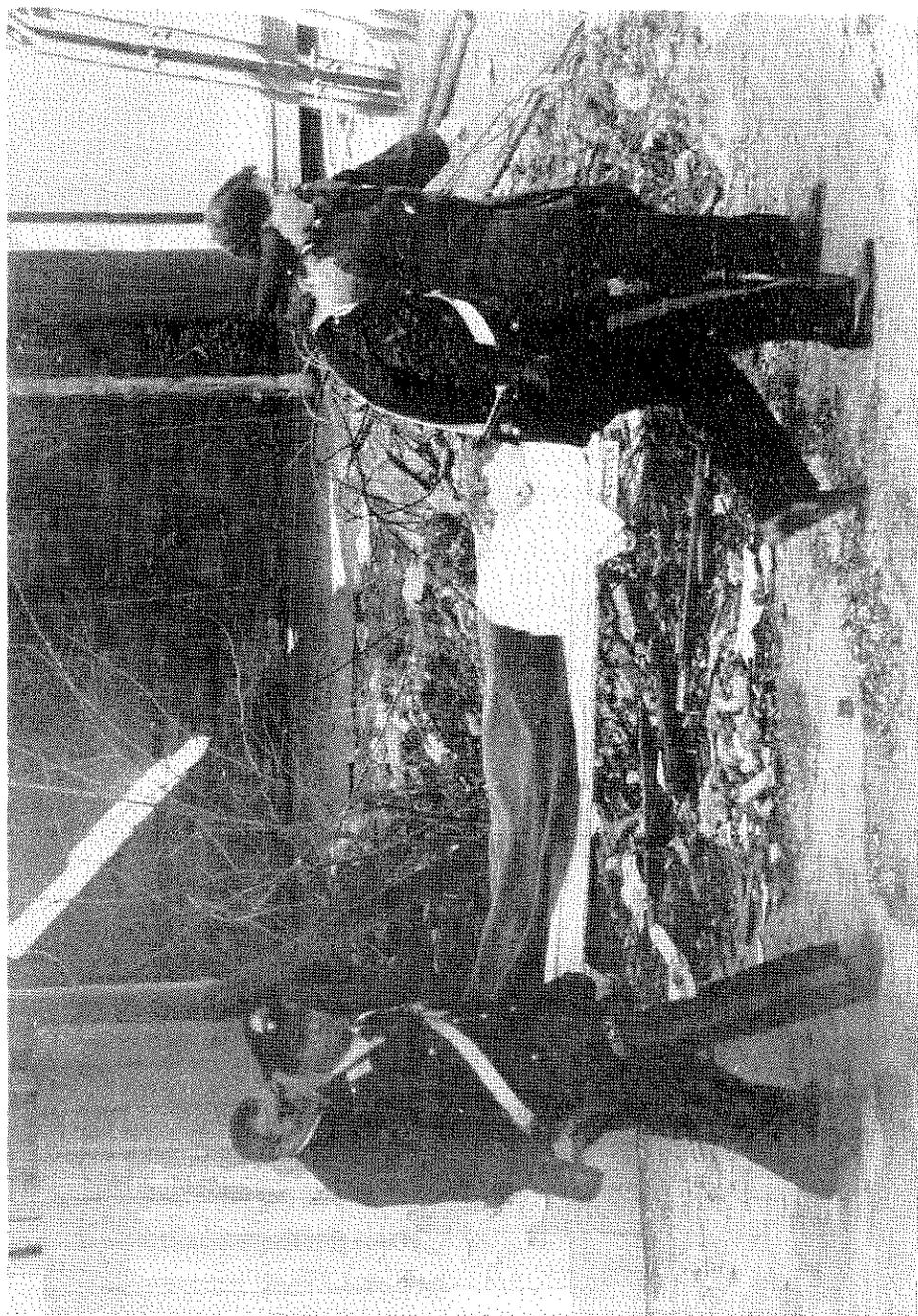
18.12.1985

TES Firenze. Prima condanna per Giovanni Senzani. L'ideologo delle Br ed ex responsabile del "Fronte delle carceri" viene condannato a sette anni e mezzo di reclusione dalla Corte d'Assise per una serie di attentati compiuti nel breve periodo in cui fece parte del "comitato toscano" delle Br. Insieme a lui vengono condannati altri appartenenti alla "colonna toscana" fra cui stefano Bombaci (10 anni), Armando Augusto (3 anni), Luisa Aluisini (2 anni e 10 mesi), Paolo Baschieri (2 anni).

27.12.1985

DIV Fiumicino (Roma). Terroristi arabi attaccano con mitra, pistole e bombe a mano i banchi di accettazione della compagnia israeliana El Al nell'aeroporto Leonardo da Vinci. Nel corso dell'azione terroristica tredici persone rimangono uccise e settanta ferite. Tre fedayn sono tra le vittime, mentre un quarto viene catturato. L'azione è rivendicata dal gruppo Abu Nidal, dissidente dell'OLP. Contemporaneamente a quello di Fiumicino, un altro attentato viene compiuto all'aeroporto di Vienna.

1986



Sindona viene trasportato morente in ospedale dopo il misterioso avvelenamento nel carcere di Voghera il 20 marzo 1986.

03.01.1986

DIV Roma. Una bomba a mano, "dimenticata" dai terroristi arabi in una valigia, viene trovata tra i bagagli delle vittime della strage del 27 dicembre 1985 a Fiumicino. Se ne ricorda Mohamed Sharam, l'unico superstite del commando suicida, ricoverato all'ospedale militare del Celio e interrogato dal giudice Sica.

04.01.1986

DES Roma. Agguato, a colpi di pistola, contro due estremisti neri (Aldo Tisei e Paolo Bianchi) che rimangono però illesi. I due, come "pentiti", collaborano con la giustizia sin dal 1982. Rivendicano i NAR, ma gli inquirenti sono piuttosto perplessi.

09.01.1986

TES Roma. Torna in libertà Giuliano Naria. La decisione viene presa per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Dall'autunno '85 Naria era agli arresti domiciliari presso la casa paterna di Garlenda (Savona), dopo aver scontato nove anni di carcerazione preventiva. Naria era stato arrestato per l'omicidio del giudice Coco, condannato a diciassette anni e poi assolto nel processo d'Appello.

16.01.1986

Roma. Il Parlamento approva la legge Falcucci, che rende facoltativo l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche.

23.01.1986

DIV Roma. Il giudice Domenico Sica che conduce l'istruttoria sommaria sulla strage di Fiumicino del 27 dicembre 1985 spicca ordine di cattura internazionale contro Abu Nidal, il dissidente dell'OLP che dirige uno dei più sanguinari gruppi terroristici palestinesi. L'accusa è di concorso nel reato di strage.

27.01.1986

TES Cosenza. Clamorosa decisione all'Università di Calabria, che ha sede ad Arcavacata. Il consiglio della facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali ha dato parere favorevole per una cattedra al Prof. Franco Piperno, ex leader di Potere Operaio, ricercato da anni nell'ambito dell'inchiesta "Moro ter". Piperno aveva presentato la documentazione richiesta per ottenere la cattedra (avendo saputo che l'Università di Calabria aveva bandito un concorso per professore associato) dal Canada, dove si era rifugiato per sfuggire all'arresto ordinato dalla magistratura italiana.

Aveva vinto il concorso, e il Consiglio di facoltà, dopo una lunga e travagliata seduta, ha dunque deciso di assegnargli la cattedra.

TES Novara. Giulia Borelli, terrorista di PI condannata all'ergastolo, compare dinanzi alla Corte d'Assise nel processo a carico del commando che quattro anni fa assalì alla Banca Sella, a Mongrando nel biellese, una guardia giurata. Con lei, sul banco degli imputati, altri quattro piellini. La Borelli è nota anche per essere la prima donna che ha partorito in cella: nell'agosto 1983 diede alla luce in carcere due gemelli, Nicola e Fiorenza, concepiti con il compagno Enrico Galmozzi, in un momento di intimità nella pausa di un processo. Anche il battesimo dei piccoli aveva suscitato polemiche: era stato infatti il cardinale Martini, vescovo di Milano, ad amministrare il sacramento.

30.01.1986

TES Padova. La Corte d'Assise, dopo ventuno giorni di Camera di Consiglio, emette la sentenza su Autonomia: quarantasette assoluzioni, undici prosciolti per amnistia e prescrizione dei reati, ottantadue condanne. Fra gli assolti figurano Toni Negri, Luciano Ferrari Bravo, Alisa Del Re, Alessandro Serafini, Guido Bianchini.

06.02.1986

SDT Bologna. Dopo sessantasette ore di Camera di Consiglio, i giudici della Corte d'Assise d'Appello emettono la sentenza contro il gruppo dei "neri" accusati dell'omicidio del giudice Mario Amato. Ergastolo confermato per Valerio Fioravanti, Francesca Mambro e Gilberto Cavallini; confermata anche l'assoluzione per insufficienza di prove nei confronti di Stefano Soderini. Assolto invece, con formula dubitativa, Paolo Signorelli, l'ideologo dei gruppi neofascisti che in prima istanza era stato condannato all'ergastolo. E' la seconda volta che Signorelli esce "pulito" da una sentenza d'Appello, dopo quella per l'omicidio Leandri.

08.02.1986

In una intervista rilasciata al Giorno il presidente del Consiglio Bettino Craxi dichiara che vista la presenza dell'Unione Sovietica nel Mediterraneo con più di una nave, il governo italiano si augura che l'URSS voglia concorrere a ridurre la tensione in questa parte del mondo.

10.02.1986

Palermo. Nell'aula bunker costruita accanto al carcere dell'Ucciardone inizia il più grande processo contro la mafia. Gli imputati sono quattrocentosettantaquattro tra cui Liggio e Calò, cinquantasette di loro devono rispondere di novanta omicidi.

TES Firenze. Le Br-UCC uccidono l'ex sindaco repubblicano Lando Conti, accusato di avere una compartecipazione in un'industria bellica. I killer lasciano sul luogo dell'attentato una copia della "risoluzione numero 20" delle Br. L'agguato avviene alle 17,50. Conti era partito da poco dalla sua abitazione, alla periferia nord della città, diretto a Palazzo Vecchio per una seduta del Consiglio comunale. In via Togliatti la sua auto è affiancata da un'altra

vettura dalla quale vengono esplosi diciassette colpi di pistola.

15.02.1986

Roma. A seguito dell'applicazione delle nuove norme sulla custodia cautelare duecentosessantasette terroristi di sinistra che attendono il verdetto della Suprema Corte ottengono gli arresti domiciliari o la libertà provvisoria. Anche tra i terroristi neri ottantacinque vengono messi in libertà con la legge 398. Per quanto riguarda la criminalità organizzata sono duecentosessantotto gli elementi scarcerati in attesa di sentenze passate in giudicato. Infine, anche centosettantacinque criminali comuni sono rimessi in libertà.

Roma. Convegno dell'Azione Cattolica, alla "Domus Mariae", per ricordare Vittorio Bachelet - che ne era presidente nazionale - nel sesto anniversario della morte. Dal convegno nasce una proposta: che i pentiti dimostrino nei fatti la loro conversione, lavorando a favore delle fasce sociali più emarginate e indifese, in particolare nel Terzo Mondo.

TES Napoli. Un carabiniere dell'antiterrorismo, Luciano Lauretti, 22 anni, viene ridotto in fin di vita mentre sta pedinando un fiancheggiatore delle Br. Gli spara un complice del presunto terrorista in via Cavallegeri d'Aosta, tra Fuorigrotta e il quartiere operaio di Bagnoli.

16.02.1986

DIV Roma. Viene ferito da nove colpi di pistola, in un agguato tesogli da sconosciuti, Abdel Halim Mahamud Reda, 50 anni, cittadino egiziano con residenza in Italia. E' proprietario di una radio privata che trasmette in lingua araba. L'attentato avviene verso l'una di notte, in via Val Maggia 3, dove l'egiziano abita, e dove ha sede la sua emittente "Rtia" (Radio televisione italo-araba). Reda riesce ad estrarre la sua Smith-Wesson e a rispondere al fuoco, sparando cinque colpi contro gli assalitori, che fuggono.

18.02.1986

Roma. Dal carcere di Rebibbia, diciotto ex terroristi rossi e neri, ora dell'"area omogenea" della dissociazione, inviano a tutti i giornali una lettera aperta dal titolo "Contro il terrorismo e ogni forma di violenza politica". Tra i firmatari Alberto Franceschini, capo storico delle Br, alcuni ex leaders delle UCC, due ex NAR.

TES Milano. Si apre dinanzi alla terza Corte d'Assise il processo a cinquantadue persone imputate, nell'ambito dell'attività eversiva di Prima linea, di una serie di attentati compiuti a Milano negli anni 70. Tra gli imputati, Marco Donat Cattin (accusato di concorso in una rapina all'ufficio postale di Sesto San Giovanni, nel 1977), Roberto Rosso, Sergio Segio, Susanna Ronconi e Guglielmo Guglielmi. Fra i reati elencati vi è il primo ferimento avvenuto a Milano sul fronte del terrorismo, quello del dirigente industriale Mario Di Marco, colpito nel dicembre 1975.

SDT Firenze. Inizia in Corte d'Assise d'Appello il processo per l'assassinio del giudice romano Vittorio Occorsio (10 luglio 1976). Gli autori materiali del delitto, Concutelli e Ferro, di Ordine Nuovo, erano stati condannati in primo grado, il primo all'ergastolo, il secondo a ventiquattro anni. Questa volta, in Assise d'Appello, ci saranno anche i presunti mandanti. Gli imputati sono diciassette. Fra gli altri, Clemente Graziani ed Elio Massagrande, fondatori di ON, Stefano Delle Chiaie, leader di AN e latitante da quindici anni, Giuseppe Pugliese, Sergio Calore, Claudia Papa, i fratelli Sparapani, Aldo Tisei, Mario Rossi, Giorgio Cozi, Mauro Meli. In primo grado erano stati condannati all'ergastolo anche Graziani, Massagrande, Signorelli, Delle Chiaie e Pugliese.

20.02.1986

Caccamo (Palermo). I carabinieri catturano il boss Michele Greco, presunto mandante degli assassinii di Dalla Chiesa (vedi 03.09.1982) e Chinnici (vedi 29.07.1983).

TES Roma. Condanne per un totale di quarantanove anni di reclusione sono inflitte dalla Corte d'Assise a conclusione del processo contro sedici persone accusate di aver fatto parte delle "Formazioni armate comuniste" (FAC). Condannato a dieci anni Valerio Morucci, a otto Adriana Faranda, a sei Luigi Rosati (da tempo latitante, ex marito della Faranda), a cinque Renato Arreni, Giancarlo Costa, Giancarlo Davoli e Bruno Seghetti, a quattro Germano Maccari, a uno Antonio Savasta, che ha usufruito degli sconti di pena previsti per i "pentiti".

21.02.1986

TES Roma. Un gruppo brigatista composto da due uomini e due donne tende un agguato ad Antonio Da Empoli, consigliere economico di Craxi. Il funzionario, colpito da tre pallottole, non è grave. La prontezza del suo autista-agente di scorta, che ha subito risposto al fuoco, ha evitato il peggio. Una brigatista, Wihna Monaco, 27 anni, rimane uccisa.

TES Rovigo. La Corte d'Assise di Rovigo, dopo sette ore di Camera di Consiglio, condanna Aurora Betti e Nicolò Ugo De Maria a ventuno anni di reclusione per omicidio volontario, con l'aggravante della finalità di terrorismo in relazione all'evasione delle quattro terroriste di PI dal carcere rovigino.

23.02.1986

Città del Vaticano (Roma). L'Osservatore romano, commentando l'ultimo attentato terroristico a Roma si domanda se questo sia soltanto un "colpo di coda", oppure il "residuo" di una azione "decisamente scardinante, ferocemente cruenta, impietosamente assassina". Nella sua rubrica settimanale "Acta diurna", il giornale vaticano scrive: "E' un nuovo inverno del terrorismo. Un inverno profondamente radicato nei maestri di ieri che ancora oggi insegnano sobillazione contro la democrazia italiana".

24.02.1986

TES Roma. Le Br, con un documento di sette cartelle, rivendicano e spiegano l'attentato ad Antonio Da Empoli (*vedi TES 21 febbraio*) accusando il funzionario di aver svolto un ruolo importante nella formulazione della legge finanziaria, "legge che costituisce uno dei più importanti strumenti della politica economica del governo borghese".

TES Roma. Il giudice istruttore Rosario Priore conclude con centottanta mandati di comparizione la lunga e complessa inchiesta su Autonomia operaia romana, quella facente capo alla sede di via dei Volsci. I provvedimenti giudiziari, emessi su richiesta dei due Sostituti Procuratori generali De Gregorio e Vecchione, ricostruiscono sulla base di un voluminoso dossier di indagini (oltre cinquemila pagine) la storia di dieci anni del gruppetto estremista di via dei Volsci, dall'inizio degli anni '70 alla fine del '79, periodo che ha visto l'Autonomia romana, o parti di questa, muoversi in sincronia con le organizzazioni del terrorismo rosso. Tra gli intestatari dei centottanta mandati figurano infatti i nomi di alcuni dei più importanti capicolonna delle Br romane, a suo tempo passati dalla militanza dell'Autonomia alla clandestinità delle Br: Luigi Novelli, Stefano e Marina Petrella, Sandro Padula, Bruno Seghetti. Altri mandati riguardano invece i "capi storici" di via dei Volsci: Daniele Pifano, Luciano Nieri, Giorgio Baumgartner, Vincenzo Migliucci, i fratelli Bruno, Giovanni e Domenico Palamara, Riccardo Tavani.

27.02.1986

DIV Roma. Il PM Marini conclude la requisitoria al processo Agca. Egli propone l'ergastolo per i turchi Bagci, Celik e Alebi, mentre richiede l'assoluzione per insufficienza di prove per i bulgari Antonov, Ayvarov e Vassilev.

28.02.1986

TES Alessandria. Patrizio Peci, che con le sue confessioni permise di scardinare la colonna torinese delle Br di cui era a capo (dieci omicidi e una lunga serie di attentati) torna libero. Esce in gran segreto dal reclusorio di piazza Don Soria, dov'era stato rinchiuso a fine maggio dell'85, per scontare una condanna a otto mesi per una rapina risalente all'ottobre 1976. Peci ottiene la libertà condizionata dato il suo eccezionale contributo fornito alla giustizia nella lotta al terrorismo.

02.03.1986

Roma. Luciano Lama, dopo sedici anni, lascia la segreteria della CGIL.

06.03.1986

Palermo. Il Sostituto Procuratore della Repubblica Alberto Di Pisa rende note le risultanze di un'inchiesta condotta sul traffico di droga scoperto tra Palermo, Marsiglia e USA. Mafiosi, magistrati, avvocati, professionisti, industriali risulterebbero tutti iscritti nelle liste della

medesima loggia massonica, tutti coinvolti nello stesso traffico illecito.

07.03.1986

Roma. Il ministro della Giustizia Martinazzoli dichiara di essere pronto a rassegnare le dimissioni qualora l'amnistia, provvedimento al quale ammette di non essere del tutto favorevole, dovesse rivelarsi troppo ampia.

Roma. Per gravi motivi di sicurezza personale i terroristi, i mafiosi e i camorristi pentiti potranno mantenere segreta la loro nuova identità. Non sarà più obbligatoria la pubblicazione del cambiamento di cognome sulla Gazzetta Ufficiale, e nessuno potrà opporsi al decreto del capo dello Stato. Sono le principali novità contenute nel disegno di legge del ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli che è stato varato a Palazzo Chigi. Il provvedimento entrerà in vigore solo dopo la definitiva approvazione del Parlamento.

08.03.1986

TES Bergamo. Michele Viscardi, ex terrorista di PI, passato nella schiera dei pentiti dopo essere stato condannato a trentatré anni perché riconosciuto colpevole di otto omicidi, esce dal carcere di Bergamo ove era recluso.

SDT Brindisi. Franco Freda, coinvolto nella strage di piazza Fontana ed assolto per insufficienza di prove (vedi SDT 01.08.1985), ottiene la semilibertà e lascia il carcere di Brindisi, nel quale però deve ripresentarsi ogni sera.

14.03.1986

SDT Roma. I giudici della Corte d'Assise d'Appello assolvono con formula piena dall'accusa di associazione a delinquere il gen. Pietro Musumeci, il col. Giuseppe Belmonte e Francesco Pazienza (vedi SDT 29.07.1985). Secondo i giudici il "Super SISMI", la struttura parallela e deviante del SISMI che avrebbe operato nell'ambito dei servizi di sicurezza ai tempi del gen. Santovito (deceduto), non sarebbe mai esistita. Gli imputati vengono però riconosciuti rei di alcuni episodi di peculato; a Musumeci e Belmonte viene anche confermata l'accusa di aver lasciato una valigia carica di esplosivo sul rapido Taranto-Milano nel gennaio 1981.

18.03.1986

Milano. Al processo per l'omicidio di Giorgio Ambrosoli (vedi 11.07.1979) viene emessa la sentenza: Michele Sindona è condannato all'ergastolo e con lui anche il suo complice, l'americano Robert Venetucci. Sindona è condannato anche per estorsione nei confronti di Calvi e Cuccia.

20.03.1986

Voghera (Pavia). Michele Sindona è in coma per aver ingerito del cianuro probabilmente insieme al caffè portatogli nella cella del carcere ove è rinchiuso. Incertezza sul fatto che possa trattarsi di tentato suicidio o omicidio. Sindona muore all'ospedale di Voghera ove è ricoverato il 22 marzo.

DIV Beirut. Il terrorismo mediorientale minaccia una Pasqua di sangue anche in Italia. A Beirut, il "Gruppo per la difesa dei prigionieri politici arabi e del Medio Oriente in Europa", rende noto un comunicato nel quale "avverte il governo italiano che deve liberare i combattenti Josephine Abdo Sarkis e Abdallah Mansouri", minacciando in caso contrario stragi e azioni armate nelle strade italiane. I due sono stati condannati, l'anno prima, dal Tribunale di Trieste, a quindici e sedici anni di carcere per attività terroristica.

24.03.1986

La Sesta Flotta americana varca la "linea della morte" nel Golfo della Sirte. I libici reagiscono con lancio di missili SAM-5 contro aerei americani. Gli americani affondano due unità navali lanciamissili e bombardano, mettendola fuori uso, la postazione di SAM-5 nella base di Surt, nell'entroterra libico.

25.03.1986

Roma. Duemila agenti presidiano la città attuando la cosiddetta "operazione ombrello" decisa in base al rapporto dei servizi di sicurezza (SISMI e SISDE) che giudicano Roma ad "altissimo rischio" dopo le ripetute minacce di numerosi gruppi terroristici e l'aggravarsi della crisi nel Mediterraneo.

29.03.1986

Roma. La Corte d'Assise assolve per insufficienza di prove gli imputati bulgari e turchi (vedi 27 febbraio) accusati da Ali Agca nell'ambito del processo per l'attentato al Papa.

02.04.1986

DIV Atene (Grecia). Una bomba esplode a bordo di un'aereo di linea della TWA nel cielo di Atene, facendo quattro vittime.

05.04.1986

Berlino Ovest. Un attentato alla discoteca "La Belle", luogo di ritrovo dei militari americani, provoca due morti e quarantaquattro feriti, tutti americani fatta eccezione per una delle due vittime, una giovane donna turca. L'indomani l'attentato viene rivendicato dalla "Frazione armata rossa" e da un ignoto "Fronte liberazione arabo antiamericano". Ma subito molti pensano a una "risposta" libica alle incursioni della Sesta Flotta nel Golfo della Sirte. Il giorno 3, Gheddafi aveva negato categoricamente di essere coinvolto nell'attentato contro

il Boeing della TWA. Tre giorni dopo l'attentato alla discoteca gli americani fanno sapere di avere raccolto "prove schiaccianti" contro Gheddafi, tra le quali una comunicazione via radio tra Tripoli e l'ambasciata libica a Berlino Est, che gli americani (o i servizi segreti tedeschi occidentali) avrebbero intercettato e decodificato, nella quale Gheddafi si sarebbe "congratolato" per quanto avvenuto a Berlino Ovest nella notte tra il 4 e il 5.

09.04.1986

Washington. Il Presidente Reagan annuncia nel corso di una conferenza stampa che gli Stati Uniti sono pronti a usare la forza contro il regime di Tripoli.

10.04.1986

Roma. Si acuiscono le polemiche sulla politica mediterranea di Andreotti, criticata dai repubblicani e da altri esponenti politici, anche democristiani.

15.04.1986

Golfo della Sirte. Alle due del mattino, aerei americani bombardano Tripoli e Bengasi, provocando morti e feriti anche nella popolazione civile. Sconcerto e preoccupazione nelle capitali europee, in particolare a Roma dove Vernon Walters, poche ore prima del bombardamento, incontrandosi con Craxi non ha fatto menzione del fatto che aerei americani sono già decollati dalla Gran Bretagna con la missione di attaccare la Libia.

Roma. La Rai blocca l'intervista televisiva di Enzo Biagi al leader libico Gheddafi.

TES Bologna. Blitz anti-Autonomia. I carabinieri arrestano sei esponenti del "Coordinamento proletario territoriale", su mandato di cattura, per associazione sovversiva, del giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni.

16.04.1986

Lampedusa (Agrigento). Due missili libici esplodono davanti alle coste dell'isola. Molto panico, ma nessun danno. Il governo italiano avanza una formale protesta all'ambasciatore libico.

18.04.1986

DIV Lana-Postal (Bolzano). Un ordigno esplode a Postal, vicino Merano in concomitanza con l'arrivo del Presidente della Repubblica Cossiga (vedi 9 maggio).

20.04.1986

TES Frascati (Roma). Giovanni Alimonti, ex centralista della Camera e militante delle Br, fugge da Frascati, dove risiedeva da alcuni mesi. Da quando cioè la Corte d'Assise ne

aveva ordinato la scarcerazione per la nuova legge sulla carcerazione cautelare. Alimonti è fra i centottantadue imputati del processo "Moro ter", che inizierà a giugno.

21.04.1986

DIV Roma. La polizia arresta un ex diplomatico libico, Arebi Mohammed Fituri, perché accusato, insieme ad un altro ex diplomatico di aver fornito una pistola P38, mentre la magistratura indaga sull'ipotesi di un complotto che avrebbe previsto l'uccisione di tre ambasciatori: degli USA, dell'Egitto e dell'Arabia Saudita.

26.04.1986

Roma. L'Italia adotta misure contro la Libia. Dieci diplomatici della Jamahiriya su quaranta dovranno lasciare l'Italia. Per quelli che restano sono previste limitazioni alla circolazione del personale, cautela nella concessione di visti, stretta sorveglianza sull'uso dell'immunità diplomatica.

DIV Nuoro. La Corte d'Assise condanna Raffaele Cutolo alla pena dell'ergastolo in quanto ritenuto mandante dell'omicidio di Francis Turatello.

09.05.1986

Roma. L'Italia sta per firmare un accordo sulla lotta al terrorismo con gli Stati Uniti. Inoltre è stato da poco ratificato un analogo accordo con la Francia e il Canada. Lo rende noto il ministro dell'Interno Scalfaro, in una audizione presso la Commissione Interni della Camera dedicata allo stato di attuazione della legge di riforma della polizia.

TES Roma. I magistrati concedono la libertà provvisoria ad Enrico Fenzi, ex ideologo delle Br, dopo quattro anni di carcere.

SDT Roma. Potrà liberamente tornare in Italia l'ex deputato missino Sandro Saccucci, da dieci anni latitante all'estero, e attualmente in Argentina. La Corte d'Appello revoca infatti il mandato di cattura internazionale che era stato emesso nei suoi confronti, dopo la condanna inflittagli per aver partecipato il 28 maggio 1976 ai "fatti di Sezze" (otto anni e sei mesi per "concorso morale" nell'uccisione del giovane comunista Luigi De Rosa). Quella prima condanna è stata annullata, ed è rimasta in piedi soltanto la condanna a un anno e due mesi per detenzione e porto di pistola. Contestualmente a questa seconda condanna, la Corte ha revocato il mandato di cattura internazionale.

DIV Lana-Postal (Bolzano). Una bomba esplode nella stazione ferroviaria di Lana-Postal, devastandola. Rinvenute scritte inneggianti al radicalismo etnico nazionalista tirolese.

10.05.1986

TES Torino. Con la conferma di sei dei nove ergastoli inflitti in primo grado, quattro condanne a trent'anni di carcere, e pene a scalare, oltre a due riduzioni per "grandi pentiti", si conclude il processo d' Appello contro centoquattro terroristi e fiancheggiatori di Prima linea. Confermati gli ergastoli per Maurice Bignami, Bruno Laronga, Susanna Ronconi, Sergio Segio, Silveria Russo, Roberto Rosso.

12.05.1986

TES Roma. Con la conferma di quattro dei cinque ergastoli decisi dalla Corte d'Assise d'Appello di Torino, si conclude in Cassazione la vicenda giudiziaria dei brigatisti rossi torinesi responsabili dell'assassinio delle guardie giurate Antonio Pedio e Sebastiano D'Aleo. Il carcere a vita è inflitto definitivamente a Marcello Ghirindelli, Teresa Scinica, Francesco Pagani Cesa e Clotilde Zucca.

15.05.1986

DIV Londra (Gran Bretagna). Sconcertanti rivelazioni sono state raccolte da Scotland Yard sulle "buste paga" del terrorismo che vengono attualmente corrisposte dalle organizzazioni eversive dell'estremismo arabo agli agenti infiltrati nei Paesi europei. Secondo le indiscrezioni trapelate a Londra, trecentocinquanta terroristi "dormienti" dell'estremismo musulmano sono disseminati fra Gran Bretagna, Italia, Francia, Repubblica federale tedesca. Ciascuno di loro percepisce una media di cinquecento sterline a settimana (quasi un milione e duecento mila lire italiane), e si tiene pronto a compiere stragi e attentati secondo gli ordini ricevuti dalle centrali operative del Medio Oriente.

22.05.1986

Roma. Il ministro della Giustizia, Mino Martinazzoli, dispone un'indagine amministrativa sulla Procura della Repubblica di Roma per accertare eventuali irregolarità e omissioni nell'inchiesta sul "caso Moro". L'iniziativa parte, in particolare, dalle interrogazioni del senatore comunista Sergio Flamigni il quale sostiene (avendo fatto parte della Commissione Parlamentare sul caso Moro) che vi sono delle registrazioni telefoniche imbarazzanti effettuate sui colloqui fra i brigatisti e fiduciari ed amici della famiglia Moro (come Sereno Freato e Don Mennini parroco di Santa Lucia); e che queste bobine sono state manipolate, in parte sottratte e sostituite con copie.

23.05.1986

DIV Roma. La magistratura spicca venti mandati di cattura internazionali (i ricercati sono tutti siriani) per la strage di Fiumicino (vedi *DIV* 27.12.1985). Frattanto tre diplomatici e cinque impiegati dell'ambasciata libica vengono espulsi dall'Italia.

29.05.1986

SIN Roma. In corte d'Assise d'Appello inizia il processo, a tredici anni dal fatto, per il "rogo di Primavalle" in cui furono uccisi i fratelli Virgilio e Stefano Mattei (15 aprile 1973). Tutti e tre gli imputati, estremisti di sinistra, sono latitanti: Achille Lollo si trova da tempo in Angola, Manlio Grillo e Marino Clavo in nazioni dalle quali non è possibile ottenere l'estradizione.

30.05.1986

Roma. Il XVII Congresso della DC rielegge segretario Ciriaco De Mita.

04.06.1986

Palermo. La Corte di Cassazione di Roma annulla la condanna all'ergastolo inflitta in prima e seconda istanza ai fratelli Greco quali mandanti della strage in cui perse la vita il consigliere istruttore Chinnici.

12.06.1986

DES Roma. Quattro giovani, legati agli ambienti dell'estrema destra eversiva, vengono arrestati in via Baccina dagli uomini della squadra mobile. I quattro, pesantemente armati, stavano per irrompere in un laboratorio di oreficeria per compiere una rapina, quasi certamente per "autofinanziare" un gruppetto terroristico nero.

16.06.1986

TES Roma. Prima udienza del processo "Moro ter", scaturito da un'inchiesta che poggia sulle confessioni dei pentiti. E' la ricostruzione di almeno dieci anni di azioni delle Br a Roma e vi sono coinvolti centosettantaquattro imputati. Nelle gabbie dell'aula bunker del carcere di Rebibbia figurano per la prima volta insieme, gli esponenti più noti del terrorismo rosso: Renato Curcio, Barbara Balzerani, Mario Moretti, Prospero Gallinari, Giovanni Senzani e Natalia Ligas. Dodici imputati, tra cui Lanfranco Pace e i coniugi Alessio Casimirri e Rita Algraneti, sono latitanti, forse in Francia. Tale ipotesi verrà confermata per Maurizio Locusta e Gianfranco Lupi, che saranno arrestati a Parigi il 16 giugno 1987 (vedi). La sentenza del "Moro ter" si avrà il 12 ottobre 1988 (vedi) con ventisei ergastoli e altre pene detentive per milleottocento anni di carcere.

18.06.1986

DIV Genova. Inizia il processo ai sequestratori della Achille Lauro e agli uccisori di Leon Klinghoffer, il passeggero ebreo americano.

26.06.1986

TES Napoli. Alcuni giornali (tra i quali *La Repubblica* e *Il Mattino*) pubblicano con

rilievo la notizia che il Sostituto Procuratore della Repubblica di Napoli Olindo Ferrone, uno dei magistrati che seguiva le più delicate inchieste sul terrorismo e in particolare sulla strage di Natale del rapido 904, ha avuto una "love story" con una brigatista rossa. La ragazza si chiama Elisabetta Giove, 28 anni, moglie di un detenuto, ex "postina" delle Br, conosciuta da Ferrone nel corso di alcuni interrogatori. Elisabetta Giove era stata arrestata nel maxi-blitz antiterrorismo del novembre '82, nella stazione della Vesuviana a San Giorgio a Cremano; nel suo appartamento a Torre del Greco, i carabinieri avevano trovato un manoscritto delle Br e un documento ideologico uscito clandestinamente dal carcere di Trani. La ragazza era tornata il libertà nel luglio '83, e da quel momento aveva seguito il giudice Ferrone in tutti i suoi spostamenti, anche fuori città. Ferrone la presentava agli amici come "la mia compagna". La vicenda esplode con un esposto al CSM del giudice fiorentino Pier Luigi Vigna, che aveva invitato a casa sua per un pranzo il collega napoletano e la sua donna, e solo qualche giorno dopo scoprirà che la Giove era un'ex terrorista.

DES Frosinone. Inizia il processo a carico di Angelo Izzo e Raffaella Furiozzi, il primo condannato all'ergastolo per il massacro del Circeo, la seconda a dieci anni di reclusione per il tentato omicidio di una pattuglia di carabinieri (la sparatoria avvenuta ad Alessandria fra i militari e un commando di terroristi neri). I due sono accusati di tentata evasione dal carcere di Paliano, nel gennaio precedente.

27.06.1986

Roma. Craxi, battuto dai "franchi tiratori" sul decreto per la finanza locale, si dimette.

30.06.1986

DIV Palermo. Le forze dell'ordine traggono in arresto Pietro Varnengo, uno dei boss della droga, ricercato per circa trenta delitti, tra cui quello del generale Dalla Chiesa.

02.07.1986

DIV Roma. Arrestato all'aeroporto di Fiumicino un palestinese, Mohamed Ali Mamdan, 33 anni, sedicente maggiore dell'OLP, ricercato dalla magistratura inglese per un attentato compiuto a Londra il 3 giugno 1985. Ha una carta d'identità italiana falsa, proveniente da uno stock sequestrato nell'aprile precedente in uno degli appartamenti di Pippo Calò, il cassiere della mafia. L'intero stock di carte d'identità era stato rubato a Latina. Non solo: i documenti di quello stock sono stati trovati anche in Belgio, il 28 dicembre 1985, in mano a un pregiudicato e a due palestinesi, tutti e tre fermati per detenzione d'esplosivo. Dunque (è la convinzione dei giudici Priore e Sica che dirigono l'inchiesta) si è determinata tra mafia e alcune organizzazioni palestinesi una sorta di collaborazione, non ancora chiarita ma certo molto pericolosa.

10.07.1986

Roma. Il Presidente della Repubblica incarica Andreotti di formare il nuovo governo. I

socialisti sono polemici in quanto avrebbero voluto che la scelta cadesse su Craxi.

DIV Genova. Ergastolo per Abu Abbas, capo del FLP, e per Ozzudin Badraktan e Ziad El Omar, i tre ideatori, organizzatori e mandanti del sequestro della motonave Achille Lauro. Sono tutti e tre latitanti. E' la sentenza del Tribunale di Genova al termine del processo. L'ergastolo viene dato solo ai latitanti, con una decisione che è molto dura coi mandanti, e più morbida con gli esecutori. Magied Al Molqi, capo del commando pirata e uccisore dell'ebreo americano Leon Klinghoffer, ha avuto trenta anni; ventiquattro anni a Ibrahim Fataier Abdelatif, il vice di Molqi nell'azione; quindici anni a Marouf Ahmad Al Assadi.

12.07.1986

TES Bonn (Germania). Un'agenzia giornalistica tedesca rivela - citando fonti dei servizi segreti - un documento messo in giro dalla RAF, dal titolo "Lottare insieme. Fronte antimperialistico in Europa occidentale", e composto di ventidue pagine. Il documento riproduce anche alcuni testi delle Br italiane, e, secondo gli esperti, è l'indice di una precisa linea di collaborazione che la RAF vuole instaurare con i superstiti terroristi delle Br.

13.07.1986

TES Roma. Quattro banditi armati e mascherati rapinano un furgone dell'Assipol che trasporta l'incasso di un supermercato. Il bottino è di circa un miliardo. I banditi hanno agito con la determinazione di un commando militare e si ritiene che possano appartenere alla ricostituita "colonna romana" delle Br.

15.07.1986

TES Ancona. Inizia il processo alla "colonna marchigiana" delle Br, quella che, guidata da Giovanni Senzani, eseguì il rapimento e l'uccisione di Roberto Peci. Nel bunker del carcere di Montacuto siedono sul banco degli imputati Giovanni Senzani, Stefano Petrella, Roberto Buzzati (il super-pentito), Natalia Ligas, lo psichiatra Massimo Ghidoni, e altri diciannove figure minori di brigatisti.

18.07.1986

SDT Milano. Dopo la seconda estradizione concessa dagli USA nei suoi confronti, Francesco Pazienza, dichiara di voler essere ascoltato dai giudici che indagano sulla strage di Bologna (*vedi SDT 02.08.1980*) ed anche in relazione ai retroscena del caso Cirillo.

21.07.1986

Roma. Il Presidente Cossiga affida a Craxi l'incarico di formare il governo, dopo la rinuncia di Andreotti.

DIV Roma. Viene arrestato un ex diplomatico libico, Arebi Mohamed Fituri, in relazione a un complotto arabo per attentare alla vita dell'ambasciatore americano in Italia. Fituri viene accusato di aver fornito l'arma per l'agguato, una pistola Walther calibro 9. L'arma, secondo gli inquirenti, sarebbe stata introdotta in Italia attraverso una "valigia diplomatica".

24.07.1986

Roma. *"Potrebbe esserci presto un risveglio del terrorismo": lo dice il ministro dell'Interno Scalfaro al comitato di controllo sui servizi di sicurezza. Tra gli elementi che inducono il ministro a questa preoccupata considerazione, vi è anche la scomparsa di alcuni ex detenuti "politici" scarcerati in base alla legge che abbrevia i termini della carcerazione preventiva, e tornati poco tempo dopo alla macchia: sarebbero in tutto una decina. Secondo Scalfaro, inoltre, vi sarebbe in atto una saldatura fra euroterrorismi, in particolare la francese Action Directe, la tedesca RAF, e le Brigate rosse, e gruppi estremisti mediorientali.*

25.07.1986

TES Milano. Il giudice istruttore Antonio Lombardi rinvia a giudizio centocinquanta persone tra cui pregiudicati della malavita comune, eversori neofascisti romani, e il gruppo bolognese di Azione rivoluzionaria che nell'83 voleva riaggregare i rosti di Br e Prima linea. La sentenza di rinvio a giudizio ipotizza che terroristi rossi e neri si erano alleati a bande criminali per autofinanziarsi. In questa trama rientrerebbero decine di episodi: come l'omicidio a Torvaianica dell'agente dei Nocs Ottavio Conte, il sequestro del piccolo Davide Agrati in Brianza, nel dicembre '82, l'assassinio dell'avvocato Andrea Zodda a Lecco nell'ottobre '83, il sequestro di trenta chili di cocaina approdati a Civitavecchia nel maggio '84, e trentasei rapine tra Portofino, Genova, Milano, Cala Galera e Roma. L'inchiesta ricostruisce la trama criminale grazie alle rivelazioni del pentito Gianluigi Marasco, un rapinatore latitante catturato nel marzo dell'85 a Milano.

30.07.1986

SDT Milano. Stefano Delle Chiaie viene rinviato a giudizio per la strage di piazza Fontana. Sarebbe lui il mandante, mentre Massimiliano Fachini sarebbe l'esecutore.

01.08.1986

Roma. Craxi, dopo trentacinque giorni di crisi, consegna a Cossiga la lista del suo governo-bis. Sono cinque i nuovi ministri: Rognoni, Formica, Donat Cattin, De Lorenzo, Fabbri. Nei giorni successivi il governo ottiene la fiducia dalle Camere.

22.08.1986

Venezia. Il giudice istruttore Carlo Mastelloni emette ordine di arresto nei confronti del generale Ambrogio Viviani, ex capo del controspionaggio militare, con l'accusa di reticenza.

04.09.1986

Roma. Rispondendo alla Camera a un'interrogazione scritta dei radicali, il ministro dell'Interno Scalfaro precisa che nel gennaio 1982 i movimenti del Presidente della Repubblica Sandro Pertini "furono oggetto di interesse e di controllo da parte di alcuni stranieri, due dei quali, di nazionalità libica, vennero individuati ed espulsi dal territorio nazionale". In sostanza, si rivela anche che, tra la fine dell'81 e i primi dell'82, i nostri servizi segreti raccolsero generiche notizie sulla possibilità di attentati a personalità politiche nel nostro Paese.

05.09.1986

TES Francia. Nella località basca di Endaje viene arrestato Giovanni Stefan, 32 anni padovano, che con Enrico "Chicco" Galmozzi costituisce il nucleo iniziale di Prima linea. Ha a suo carico una serie di reati, dall'omicidio del consigliere provinciale del MSI Enrico Pedenovi (ucciso a Milano nell'aprile '76) al ferimento del ginecologo Fulvio Nori (marzo dello stesso anno, sempre a Milano), più alcune rapine.

DES Milano. Vengono arrestati due insospettabili professionisti accusati di aver fatto parte dei NAR. Sono un commercialista di 31 anni, Pasquale Guaglianone, e un assicuratore di 32 anni, Lorenzo Prudente, entrambi milanesi. I due sarebbero stati membri dei NAR sin da quando Gilberto Cavallini e Stefano Soderini, i due "capi militari" si erano spostati a Milano per compiere le loro azioni.

DIV Bolzano. Estremisti sud-tirolesi fanno esplodere un'auto a Bolzano nel giorno del 40° anniversario dell'accordo De Gasperi-Gruber per l'Alto Adige.

10.09.1986

Roma. *Supervertice sul terrorismo, a Palazzo Chigi, convocato dal presidente del Consiglio, Bettino Craxi. Vi partecipano i responsabili dei servizi di sicurezza, e i ministri Andreotti, Scalfaro e Spadolini. La nota di convocazione di Palazzo Chigi specifica che la riunione è motivata "dal susseguirsi dei vari atti terroristici degli ultimi giorni".*

DIV Roma. Una telefonata anonima fa scoprire un ordigno esplosivo sistemato davanti al numero 58 di Lungotevere Portuense, un edificio dove ha sede la redazione di una TV privata (Telelupa) considerata "vicina" al governo libico. L'ordigno, formato da un tubo di ferro contenente balistite, viene disinnescato dagli artificieri della polizia.

12.09.1986

Roma. Il presidente del Consiglio Craxi invia al Parlamento la consueta relazione sull'attività dei servizi segreti, relativamente al periodo dal 22 novembre 1985 al 22 maggio 1986. Vi è tra l'altro scritto: "Il terrorismo internazionale è diventato nel nostro tempo, in buona

parte, una sorta di guerra surrogata, con l'aggravante della proditorietà e della crudeltà indiscriminata. L'azione di singoli Stati è del tutto insufficiente a contrastare il fenomeno.

13.09.1986

Città del Vaticano (Roma). Non si può parlare di "terrorismo islamico" a proposito dei recenti, sanguinosi attentati. Lo afferma L'Osservatore romano, negando che si possa dare una connotazione religiosa a inqualificabili atti di terrorismo.

15.09.1986

DIV Napoli. I giudici del processo d'Appello sulla malavita organizzata assolvono con formula piena Enzo Tortora dall'accusa di associazione per delinquere di stampo camorristico e di spaccio di stupefacenti.

20.09.1986

TES Ancona. Dopo quasi tre giorni di Camera di Consiglio la Corte d'Assise di Macerata, riunita nel supercarcere di Montacuto, ad Ancona, emette la sentenza contro i brigatisti accusati del sequestro e dell'assassinio di Roberto Peci, fratello del "superpentito" Patrizio. La Corte infligge l'ergastolo a Giovanni Senzani e a Stefano Petrella (il primo ordinò il delitto, e ne filmò alcune scene, l'altro sparò alla vittima insieme a Ennio Di Rocco, a sua volta ucciso nel carcere di Trani dai suoi stessi ex compagni perché sospetto di delazione). Altre condanne per Massimo Gidoni (24 anni e mezzo), Natalia Ligas e Susanna Berardi (25 anni ciascuna, custodirono l'ostaggio durante la prigionia, e trascrissero i verbali del "processo proletario"). Il pentito Roberto Buzzatti ha beneficiato degli sconti di pena previsti dalla legge sui pentiti, ed è condannato a quindici anni.

23.09.1986

TES Novara. Calogero Diana e Giuseppe Di Cecco, due Br responsabili di gravi delitti, tra cui l'omicidio del vice questore di Biella Francesco Cusano evadono dall'ospedale di Novara dove erano ricoverati in seguito ad uno sciopero della fame. Diana verrà catturato il 6 dicembre, De Cecco il 15.

25.09.1986

Londra (Gran Bretagna). Si conclude la riunione sul terrorismo dei dodici ministri dell'Interno della CEE. Viene siglato una sorta di "patto di ferro"; le decisioni adottate sono importanti, soprattutto per quanto riguarda il coordinamento fra le varie polizie. In particolare, l'Intelligence Service britannico metterà a disposizione dei Paesi della comunità una lista di duecentoventidue terroristi: oltre settanta appartengono alla formazione di Abu Nidal, altrettanti ad altri gruppi arabi e iraniani, sei all'IRA, quattro all'ETA, e altri a bande italiane, tedesche e francesi. Di questi individui, che hanno operato o diretto attentati in Europa nel corso degli ultimi cinque anni, vengono fornite in altrettanti dossier fotografie, storie, liste di

possibili contatti, di località da loro frequentate, in alcuni casi impronte digitali. Una vera e propria banca dati. Fra i terroristi maggiormente ricercati sono Abu Abbas e Abu Nidal.

27.09.1986

Roma. In un'intervista al Corriere della Sera, il ministro della Difesa Spadolini, riassumendo le impressioni ricavate dal suo recentissimo viaggio a Rabat e dagli incontri ufficiali col sovrano marocchino Hassan II, afferma che, sul piano della lotta antiterrorista, "il mio obiettivo è di lavorare a una convenzione internazionale contro il terrorismo che superi i blocchi, e comprenda i Paesi non allineati, l'Unione Sovietica e i Paesi orientali".

29.09.1986

TES Milano. Comincia nell'aula bunker della Corte d'Assise d'Appello a Milano il processo a ottantadue imputati dei gruppi "Comunisti organizzati per la liberazione proletaria" (Colp) e "Nuclei comunisti" (NC), frazioni nate sulle ceneri di Prima linea. Tra gli imputati, nomi di spicco quali: Sergio Segio, Susanna Ronconi, Diego Forastieri e Giulia Borelli, tutti "dissociati" dalla lotta armata. I reati più gravi che questo processo giudica sono due omicidi avvenuti a Milano il 26 giugno 1981 e nel settembre 1981, rispettivamente di un agente di polizia e di un agente di custodia di San Vittore.

01.10.1986

TES Roma. Riprendono, nell'aula del carcere di Rebibbia e in quella bunker del Foro Italico, i due processi "Moro ter" e "Progetto Metropoli".

TES Madrid (Spagna). Con un documento, diffuso originariamente a Madrid come allegato al giornale dell'ETA basca e stampato in una tipografia (legale) della capitale spagnola, le Br-UCC producono quella che sarà in pratica l'ultima "risoluzione strategica" della loro organizzazione. Si tratta di un vero e proprio libro, centosettantanove pagine, con un dettagliato indice dei capitoli, cinque temi, una premessa, e il cui titolo generale è "Come uscire dall'emergenza? Ciò che è vivo e ciò che è morto della lotta armata per il comunismo in Italia". La diffusione originaria a Madrid (poi seguita da quella del libro in Italia) vuole essere la riprova dei collegamenti internazionali delle UCC. Nel documento le UCC orizzzano la loro nuova fisionomia: niente clandestinità, ma stretto contatto con le manifestazioni studentesche, gli ecologisti, gli antinucleari, le assemblee nelle fabbriche. Il rifiuto del "partito chiuso" secondo alcune analisi, sarebbe però uno dei motivi per cui le UCC verranno rapidamente sgominate da carabinieri e polizia.

02.10.1986

TES Roma. Cecilia Massara, terrorista dell'ultima leva delle Br, è condannata a diciannove anni e due mesi di carcere dai giudici della Corte d'Assise. La giovane brigatista era stata arrestata il 14 dicembre 1984 a conclusione di un drammatico conflitto a fuoco in viale

Marconi, nel corso di un tentativo di rapina a un furgone portavalori (*vedi*).

03.10.1986

DIV Roma. I servizi segreti scoprono un piano terroristico delle FARL. Nel mirino dei terroristi arabi ci sarebbe stato il Campidoglio.

23.10.1986

Roma. Enrico Manca sostituisce Sergio Zavoli alla presidenza della Rai.

02.11.1986

TES Roma. Con cinque arresti e tre mandati di cattura notificati in carcere, i carabinieri smantellano parte dell'intelaiatura romana sulla quale le Unità Combattenti Comuniste (UCC) tentato di riorganizzare nel Lazio i loro gruppi di fuoco.

03.11.1986

Roma. Entra in vigore la riforma carceraria. Per i detenuti la nuova legge prevede riduzioni di pena, ferie e permessi. Scompare in pratica la figura dell'ergastolano. I giorni di libertà previsti sono 45 l'anno, ovviamente solo per chi tiene buona condotta. La legge potrebbe interessare sino a cinquemila detenuti.

TES Roma. Le Br si appellano alla Corte Costituzionale contro l'ergastolo. La condanna al carcere a vita, sostengono, è contraria alla Costituzione perché non permetterebbe, per definizione, la riabilitazione del reo. In base a questa tesi, i legali di un folto gruppo di appartenenti al nucleo storico delle Br presentano alla Corte Costituzionale la richiesta di rinviare all'esame della Consulta tutti gli atti relativi al processo contro la "colonna Walter Alasia" delle Br milanesi (terminato, nel novembre dell'anno precedente, con undici ergastoli e oltre seicentocinquanta anni di reclusione ai novantanove imputati). Il giorno seguente, la Corte di Cassazione, nella prima sezione presieduta da Corrado Carnevale, riafferma che la pena dell'ergastolo è legittima nella sentenza che esamina il processo ai crimini della "Walter Alasia".

08.11.1986

DES Milano. Con un ergastolo, oltre ventisei condanne e tre assoluzioni per insufficienza di prove si è concluso il processo che vedeva imputati i terroristi neri dei NAR e elementi della malavita associati in un duplice omicidio, quello del pizzaiolo Cosimo Todari e della sua convivente Marie Paxou, assassinati per un regolamento di conti nell'autunno 1980. Le pene maggiori sono inflitte al terrorista Pasquale Belsito (ergastolo) e al malavitoso Mauro Addis (trentanove anni). Otto anni ciascuno a Giusva Fioravanti e Francesca Mambro, nove a Gilberto Cavallini, quindici a Stefano Soderini.

10.11.1986

SDT Bologna. Inizia il processo d'Appello per la strage dell'Italicus del 4 agosto 1974 (dodici morti e quarantotto feriti), contro i cinque imputati che furono assolti il 20 luglio 1983 in primo grado: Mario Tuti, Piero Malentacchi, Luciano Franci (i tre della "cellula nera" toscana), Margherita Luddi, Francesco Sarò.

16.11.1986

TES Milano. Il Sostituto Procuratore Mario Daniele trasmette al giudice istruttore Maurizio Grigo il fascicolo che riapre penalmente il "caso Tobagi": risulta infatti dagli atti processuali che nel 1978 - due anni prima della uccisione del giornalista - le Br avevano organizzato il rapimento di Tobagi, e vi avevano rinunciato solo all'ultimo momento. Grigo dovrà valutare se procedere alle incriminazioni dei responsabili, che sono poi gli stessi che formavano il commando dei killer.

20.11.1986

DIV Beirut. Alla sede dell'agenzia Ansa di Beirut arriva un messaggio del "Comitato per la solidarietà coi prigionieri arabi e mediorientali in Europa", una sigla dietro la quale si celano le FARL. Il ministro della Difesa italiano, Spadolini, viene accusato di "aver cospirato contro la causa palestinese" con il suo ultimo viaggio in Giordania, e si minacciano rappresaglie terroristiche contro l'Italia.

23.11.1986

DIV Roma. Due uomini si impadroniscono di un velivolo-ambulanza della Croce Rossa, quindi dirigono verso il cortile del carcere di Rebibbia ove riescono a far evadere Gianluigi Esposito, collegato al terrorismo nero, ed un tunisino, André Bellaiche. Gli inquirenti ritengono però che il vero obiettivo avrebbe dovuto essere Luciano Cipollari, in carcere per omicidio.

25.11.1986

TES Genova. Cinque ex brigatisti, accusati di organizzazione e partecipazione a banda armata, sono giudicati non punibili dalla Corte di Assise. Si tratta di un caso finora rarissimo di applicazione dell'articolo 1 della legge antiterrorismo del 1982, che prevede appunto di non punire gli ex terroristi a certe condizioni. Esse riguardano l'assenza di fatti di sangue e di reati che fanno da contorno all'attività terroristica (furti, minacce ecc...), e quindi la presenza esclusiva del reato di costituzione a partecipazione; la totale dissociazione dalla lotta armata, avvenuta prima che la legge scadesse (dicembre '83); il racconto agli inquirenti di tutto quanto era a conoscenza degli imputati sulla struttura e sul funzionamento dell'organizzazione eversiva. I cinque imputati (tutti in libertà provvisoria) sono Claudio Revello, Giacomo Valle, Antonio Porcu, Gabriella Barisione e Roberto Guagliardi.

27.11.1986

TES Cuneo. Il Tribunale di Cuneo condanna sei terroristi rossi, colpevoli di aver strangolato il 10 dicembre 1981, nel refettorio del supercarcere di Cuneo, l'ex membro di PI Giorgio Soldati colpevole di aver ceduto sotto gli interrogatori e aver dato qualche indirizzo alle indagini. Condannati a ventuno anni Giorgio Semeria e Vittorio Alfieri, i soli che hanno confessato; a ventitre anni Carlo Bersini, Claudio Piunti, Salvatore Ricciardi, Mario Fracasso.

10.12.1986

Roma. Rimane il segreto di Stato sulle stragi. Una sentenza della Corte Costituzionale da torto al giudice istruttore di Firenze Rosario Minna, titolare di molte istruttorie sugli attentati ai treni fra il '74 e l'83 sulla linea Roma-Firenze-Bologna, che aveva accusato il presidente del Consiglio di voler illegittimamente "coprire" alcune fonti confidenziali dei servizi segreti. Il conflitto di potere sollevato da Minna viene dichiarato inammissibile. I giudici della Consulta ritengono, in sostanza, che il governo può appellarsi al segreto quando la magistratura chiede l'ausilio del SISMI o del SISDE, anche se bisogna far luce su fatti eversivi dell'ordine costituzionale.

11.12.1986

Roma. Il Senato, dopo la Camera, approva la concessione dell'amnistia e dell'indulto. In seguito a tale provvedimento si prevede che da tre a cinquemila detenuti potranno tornare in libertà e che verrà annullato circa un milione di procedimenti penali.

12.12.1986

ORP Roma. Gruppi di provocatori in un corteo studentesco provocano violenti scontri tra polizia e autonomi alle spalle dell'Università, tra via Tiburtina e via dei Volsci, con lancio di lacrimogeni, cassonetti rovesciati dai dimostranti, motorini incendiati, selciato divelto.

13.12.1986

DIV Yerres (Francia). Gli evasi di Rebibbia (vedi 23 novembre) vengono catturati in una villa di Yerres, alle porte di Parigi.

18.12.1986

SDT Bologna. La Corte d'Assise d'Appello emette la sentenza per la strage dell'Italicus, condannando all'ergastolo Mario Tuti e Luciano Franci, che in primo grado erano stati assolti per insufficienza di prove: "La strage fu opera di un'organizzazione d'estrema destra, verosimilmente di area ordinovista, legata ad ambienti golpisti. Vi furono delle riunioni preparatorie in cui si indicarono come obiettivi preferenziali le linee ferroviarie e i treni. Ad alcune di queste riunioni partecipò Mario Tuti, che all'epoca capeggiava un piccolo gruppo di ordinovisti aretini già dotato di armi ed esplosivi". In quasi cinquecento pagine, il giudice Matteo Mazzotti ripercorre i fatti, e spiega il perché del "cambiamento" rispetto alla sentenza di primo

grado. Citando alcuni pentiti neri il giudice afferma che "gli attentati erano destinati a provocare un generale sommovimento. Erano tutti in funzione di un colpo di Stato previsto per la primavera estate del 1974". La sentenza esprime un duro giudizio anche sui "servizi segreti che hanno avuto pericolose deviazioni... e che i capi dei servizi si siano a loro volta legati ad ambienti massonici non alieni da tentazioni eversive, sono ormai dati ampiamente acquisiti e storicamente sicuri". Se però si passa dal piano storico a quello giudiziario, dice la sentenza, "deve riconoscersi che non vi sono elementi per ascrivere ai servizi segreti un intervento diretto o indiretto nella preparazione e nell'esecuzione della strage".

22.12.1986

SDT Brindisi. Il Tribunale di Trieste accoglie due istanze presentate dagli avvocati di Franco Freda ed accordano allo stesso i benefici di legge riguardanti condono e riduzione della pena in relazione alla sua condanna per la falsificazione del passaporto con cui fuggì nel Costarica durante le prime fasi dell'inchiesta sulla strage di piazza Fontana. Già assolto dall'imputazione di strage (vedi 01.08.1985) Freda può ora lasciare il carcere.

SDT Torino. Francesco Pazienza, coinvolto tra l'altro nelle indagini per la strage di Bologna (vedi 02.08.1980) ed in quelle sul "Super SISMI" (vedi SDT 14 marzo), viene scarcerato dietro ordine dei giudici di Milano e lascia le Nuove ove era rinchiuso. Verrà nuovamente arrestato il 07.01.1987.

30.12.1986

DIV Merano (Bolzano). Una bomba esplose davanti all'albergo che ospita il ministro degli Esteri Andreotti. Una scheggia di dieci chili si conficca in una stanza del primo piano. Panico, ma nessun ferito. Sull'involucro d'acciaio dell'ordigno viene trovata la "firma" degli autori dell'attentato: si tratterebbe di un gruppo dell'"oltranzismo anti-italiano".

1987



Renato Curcio durante il processo di Torino alle Brigate Rosse.

07.01.1987

Roma. Roma è la città maggiormente colpita dal terrorismo (seguita da Padova e Napoli); lo dice, insieme ad altri dati sull'andamento della criminalità in Italia nel periodo gennaio-settembre 1986, la relazione al Parlamento del ministro dell'Interno Scalfaro. Il documento conferma il calo dell'attività terroristica in Italia, pur sottolineando che il fenomeno "va sempre più incrementandosi a livello internazionale".

SDT Lerici (La Spezia). Francesco Pazienza, estradato dagli USA, e tornato in Italia, viene nuovamente arrestato (vedi 22.12.1986) in esecuzione di un doppio mandato di cattura emesso nei suoi confronti dai giudici che indagano sulla strage di Bologna. Le accuse sono di "calunnia e associazione sovversiva".

08.01.1987

Roma. I magistrati esprimono il loro più fermo dissenso al disegno di legge varato dal ministro della Giustizia Rognoni, riguardante la responsabilità civile dei giudici.

12.01.1987

DIV Linate (Milano). La polizia arresta, all'aeroporto di Linate, Bachir Khodr Nemr Taleb, un terrorista libanese, mentre tenta di introdurre in Italia undici chili di esplosivo al plastico, trentasei detonatori e numerosi documenti scritti in arabo. Magistratura e polizia ritengono che il terrorista dovesse colpire obiettivi israelitici in Italia. Khodr sarà condannato il 19 febbraio dal Tribunale di Milano a tredici anni di reclusione.

13.01.1987

Roma. Aperto l'anno giudiziario con la relazione del Procuratore Generale della Cassazione Carlo Maria Pratis, alla presenza del Presidente della Repubblica Cossiga e delle altre massime cariche dello Stato. Pratis sottolinea i pericoli che minacciano le istituzioni, e mette in guardia contro la minaccia del terrorismo, non scemata, anche perché il partito armato "vede nelle sue fila nuovi iscritti". Inoltre, dice Pratis, "brigatisti evasi o non soggetti a misure restrittive si sono reinseriti a pieno titolo nel mondo dell'eversione". Forti pericoli vengono, inoltre, al nostro Paese, sostiene ancora la relazione, dal terrorismo mediorientale.

14.01.1987

SDT Brescia. Si apre in Corted'Assise il processo "bis" sulla strage di piazza della Loggia del 28 maggio 1974. Sul banco degli imputati i neofascisti milanesi Cesare Ferri e Alessandro Stepanoff, e il bergamasco Sergio Latini. Ferri è accusato di aver collocato nel cestino portarifiuti il micidiale ordigno che causò la morte di otto persone, e il ferimento di altre centodieci. Quello odierno è il quarto processo, dopo le sentenze di prima istanza (2 luglio '79), d'Appello (2 aprile '82), e della Cassazione (30 novembre '83).

16.01.1987

Roma. La Corte Costituzionale dichiara "ammissibili" cinque referendum riguardanti la responsabilità civile dei giudici e le centrali nucleari.

22.01.1987

TES Roma. I carabinieri intercettano tre terroristi delle Br dinanzi a un cinema della capitale. Nello scontro a fuoco Gerardina Colotti è raggiunta da un colpo all'addome e le sue condizioni sono giudicate gravi. Feriti lievemente gli altri due (Paolo Cassetta e Francesco Melorio) che vengono arrestati. Nella sparatoria rimane ferito anche un passante.

TES Roma. Nell'aula bunker del Foro Italico ha inizio il processo d'Appello agli imputati del "7 Aprile".

27.01.1987

SDT Roma. La Suprema Corte di Cassazione emette il verdetto definitivo sulla strage di piazza Fontana (vedi 12.12.1969). Tutti gli imputati sono assolti per insufficienza di prove.

10.02.1987

Roma. Un nuovo istituto entra a far parte dell'ordinamento giuridico: la dissociazione dal terrorismo. La legge è rivolta a coloro che, definitivamente, abbandonano la lotta armata ammettendo le proprie colpe e ripudiando la violenza come metodo di lotta politica. Chi rientrerà in questi termini potrà usufruire di notevoli sconti sulle condanne. A seguito degli ultimi ritocchi apportati dalla Commissione Giustizia della Camera gli ergastoli si tramuteranno in trenta anni di carcere e le altre pene verranno diminuite di un quarto nel caso dei delitti più gravi, omicidio compreso, e della metà per tutti gli altri reati.

TES Roma, Firenze, Milano, Bologna, Torino. In alcune librerie i carabinieri sequestrano un libro che è in realtà l'ultima "risoluzione strategica" delle Br. Camuffato come un normale volume, il documento era stato fatto arrivare nelle librerie da un giovane che, usando un nome falso, aveva regolarmente pagato uno spedizioniere. Il libro, di duecento pagine, ha per titolo "Ottobre '86: come uscire dall'emergenza": si tratta di un'analisi della situazione di crisi in cui si sono venuti a trovare i terroristi negli ultimi anni.

12.02.1987

Roma. La modifica della norma sulla custodia cautelare diviene legge dello Stato. Il provvedimento permette che i rallentamenti nei grandi processi con centinaia di imputati non comportino sempre e comunque la scadenza dei termini e quindi il ritorno in libertà di personaggi pericolosi. Le nuove norme della legge Mancino-Violante consentono infatti di allungare i tempi intermedi della custodia cautelare che vanno fino ad un massimo di sei anni.

14.02.1987

Roma. Il ministro dell'Interno Scalfaro mette a punto un piano d'urgenza contro il terrorismo. La ripresa del fenomeno Br fa temere attacchi anche contro uomini pubblici.

TES Roma. Otto terroristi Br assaltano in via dei Prati di Papa un furgone postale; due poliziotti della volante di scorta sono uccisi ed un terzo è ferito gravemente. I terroristi, dopo il conflitto a fuoco, rapinano sacchi contenenti un miliardo e centocinquanta milioni. Tre giorni dopo l'ala militarista delle Br, defmitasi "Prima posizione", rivendica l'attentato. La brigatista Cecilia Massara legge un volantino di rivendicazione nell'aula del processo "Moro ter", mentre un volantino di quattro pagine viene fatto trovare in una cabina telefonica nei pressi di via Po. Nel volantino le Br minacciano nuovi attentati.

16.02.1987

Roma. Si riunisce al Viminale, sotto la presidenza del ministro Scalfaro, il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, per un'analisi della situazione dopo il grave agguato brigatista di via Prati di Papa. Partecipa anche il sindaco di Roma, Signorello. Prima della riunione, il giudice Domenico Sica illustra al ministro l'idea partita dai magistrati della Procura romana, di attivare la collaborazione dei cittadini ponendo una taglia per la cattura dei terroristi.

20.02.1987

TES Roma. Un appello-documento viene diffuso dall'area omogenea dei dissociati di Rebibbia, firmato da dieci detenuti che stanno scontando gravi pene per fatti di terrorismo: è rivolto ai killer di via Prati di Papa, affinché depongano le armi e smettano di uccidere. "Compagni assassini - dicono i dieci - uccidere è sempre una perdita. Non v'è storia della salvezza che possa proseguire se si spezza una vita". I firmatari: Maurice Bignami (PI), Sergio D'Elia (PI), Luca Frassinetti (Colp), Rocco Martino (Ar), Ciro Longo (PI), Mario Rossi (NAR), Nando Cesaroni (PI), Livio Lai (NAR), Vincenzo De Stefano (Br), Salvatore Palmieri (PI).

25.02.1987

TES Roma. La Digos arresta Claudio Fedele, implicato nella rapina di via Prati di Papa, e identifica il brigatista Gregorio Scarfò, ritenuto membro del commando che ha effettuato l'agguato.

03.03.1987

Roma. Il presidente del Consiglio Craxi rassegna le dimissioni.

09.03.1987

Roma. Il Presidente Cossiga conferisce al ministro degli Esteri Andreotti l'incarico di

formare il nuovo governo.

10.03.1987

Roma. I giudici della Cassazione emettono la sentenza definitiva in merito al caso "super SISMI". Per Musumeci, Belmonte e Pazienza vengono confermate le pene del giudizio d'Appello. I primi due inoltre dovranno restituire allo Stato un miliardo e trecento milioni.

20.03.1987

TES Roma. Due brigatisti, a bordo di una moto, bloccano l'auto su cui viaggia il generale Licio Giorgieri, 62 anni, direttore di Costarina aereo (costruzione e acquisto di armamenti aeronautici), e lo uccidono sparandogli numerosi colpi. La rivendicazione giunge con una telefonata ad un giornale di Milano in cui una donna attribuisce l'attentato all'Unione Comunisti Combattenti e lo giustifica dichiarando che è stato "giustiziato il massimo responsabile della costruzione di armi ed armamenti aeronautici e spaziali".

25.03.1987

Roma. Giulio Andreotti rinuncia ufficialmente all'incarico di formare il nuovo governo in seguito alle difficoltà incontrate per trovare un accordo sul problema dei referendum. Il 27, il Presidente della Repubblica conferisce un mandato "esplorativo" all'on. Nilde Iotti, presidente della Camera, con l'incarico di chiarire se "esista ancora una maggioranza".

28.03.1987

SDT Caracas (Venezuela). La polizia venezuelana arresta Stefano Delle Chiaie, il terrorista nero indiziato per la strage di Bologna (vedi *SDT 02.08.1980*) e latitante dal 25 luglio 1970. Il 30 marzo Delle Chiaie giunge, con un aereo militare, a Ciampino (vedi *SDT 28 marzo*) e di qui viene portato su un autoblindo al carcere di Rebibbia.

30.03.1987

TES Roma. I magistrati Domenico Sica e Rosario Priore firmano due ordini di cattura contro Paolo Cassetta e Fabrizio Melorio, due Br già arrestati a Roma (vedi *TES 22 gennaio*). L'accusa è di "concorso morale" nell'uccisione del generale Giorgieri (vedi *TES 20 marzo*).

01.04.1987

Roma. Cossiga rinvia il governo Craxi alle Camere. Sconcerto e irritazione nella DC.

03.04.1987

Messina. Si conclude il maxiprocesso alla mafia: su duecentoquarantacinque imputati centottanta vengono assolti. Ai restanti vengono comminati complessivamente meno di quattrocento anni di reclusione.

09.04.1987

Roma. Il presidente del Consiglio Craxi, dopo un dibattito al Senato, si reca al Quirinale per rassegnare le dimissioni. Nuove elezioni sono previste per il mese di giugno.

10.04.1987

Roma. Fanfani rifiuta, giudicando "non opportuno" un suo impegno, di formare un governo. Cossiga affida quindi il mandato al ministro degli Interni Scalfaro.

TES Roma. Il PG del processo "7 Aprile" chiede ventiquattro anni per Negri e venti per Scalfone.

15.04.1987

Roma. Dopo la rinuncia di Scalfaro, Cossiga affida l'incarico di formare un governo elettorale a Fanfani.

18.04.1987

Roma. Il governo Fanfani, un monocolore DC con diversi "tecnici" (nove), giura al Quirinale.

21.04.1987

Roma. Il ministro di Grazia e Giustizia Rognoni accusa i Tribunali e le Corti d'Assise di lentezza e denuncia come proprio questi ritardi abbiano portato, nel 1986, alla scarcerazione, per decorrenza dei termini di custodia cautelativa, di quasi ottomila detenuti.

TES Roma. Un agente di custodia di Rebibbia fa fallire un tentativo di evasione da tempo progettato da Prospero Gallinari ed altri quattro brigatisti (Bruno Seghette e Francesco Piccioni, condannati all'ergastolo per il caso Moro; Domenico Delli Veneri, condannato a venti anni perché riconosciuto leader dei Nap e Francesco Lo Bianco), che avevano scavato un lungo tunnel.

23.04.1987

TES Roma. La polizia arresta sei terroristi appartenenti all'Unione Comunisti Combattenti a Roma, Torino ed Imperia. I sei sarebbero tutti implicati nel delitto Giorgieri (vedi *TES 20 marzo*).

TES Roma. La polizia arresta Francesca Dimitrio e Marco Malaspin per partecipazione a banda armata, a seguito dell'arresto, in Spagna, di Fabrizio Burtet, Clara Placenti, Giuseppe Pallini, Luengo Maria Carmen Gonzales, Riccardo D'Este, e Laura Trevisan.

25.04.1987

TES Barcellona (Spagna). La polizia spagnola scopre due covi Br ove sequestra documenti, armi e mezzo milione di lire; l'indomani, in una pensione, arresta Riccardo D'Este, fondatore dei "comontisti", e Laura Trevisan.

28.04.1987

Roma. Dopo la sfiducia al governo Fanfani, Cossiga scioglie le Camere. Le elezioni si terranno il 14 giugno.

30.04.1987

Torino. Il processo ai petrolieri accusati di truffa allo Stato tra il 1974 ed il 1979 si conclude con le condanne degli imputati. Bruno Muselli è condannato a cinque anni e mezzo e l'ex capo della Guardia di Finanza, generale Donato Lo Prete, a sei anni e otto mesi.

08.05.1987

DIV Reggio Calabria. Due giovani uccidono il sindaco di Gioia Tauro, Vincenzo Gentile. La polizia ritiene che si tratti di un delitto della 'ndrangheta ostacolata dal Gentile in qualche suo "affare".

11.05.1987

TES Italia centrale. Grande rastrellamento delle Digos di varie città negli ambienti di Autonomia e dell'area considerata fiancheggiatrice delle Br-UCC, e comunque collegata a forme di microterrorismo. Solo a Napoli sono effettuate cento perquisizioni, con otto arresti e il ritrovamento di armi e documenti; una ventina di perquisizioni a Roma, ma nessun arresto. L'operazione, concertata dall'Ucigos, si è avvalsa anche della collaborazione dei servizi segreti (SISDE), e si è estesa a Venezia, Firenze, Pisa, La Spezia.

16.05.1987

TES Milano. Sentenza al processo per l'uccisione di Sergio Ramelli (*vedi TES 13.03.1975*) sprangato a morte dal servizio d'ordine di Avanguardia operaia. Marco Costa e Ferrari Bravo, esecutori materiali del delitto, vengono condannati rispettivamente a quindici anni e sei mesi ed a quindici anni di reclusione. Per altri sei imputati sono previste condanne tra i tredici e gli undici anni. Giovanni Di Domenico viene assolto per insufficienza di prove.

19.05.1987

TES Parigi (Francia). La polizia francese arresta tre terroristi Br. Si tratta di Paola De Luca, Vincenzo Olivieri e Paolo Ceriani Sebregondi, considerato, quest'ultimo, una specie di "primula rossa" e ricercato perché deve scontare l'ergastolo al quale è stato condannato per l'assassinio di Carmine De Rosa, capo dei servizi di sicurezza della Fiat di Cassino.

23.05.1987

SDT Brescia. Cesare Ferri, Sergio Latini e Alessandro Stepanoff, i neofascisti accusati per la strage di Brescia (*vedi SDT 28.05.1974*), vengono assolti per insufficienza di prove a conclusione del quinto processo. Le testimonianze dei pentiti non avrebbero fornito, secondo i giudici, prove concrete.

28.05.1987

DIV Bolzano. Il terrorismo sudtirolese si rende protagonista di una serie di attentati con esplosivi, taglio di tralicci elettrici e minacce alla stessa popolazione. Non ci sono vittime.

29.05.1987

TES Roma. I carabinieri fanno irruzione in un covo delle UCC in viale Giotto nel quartiere Aventino. Vengono arrestati Daniele Mannella, 37 anni, archivistica al Viminale, Francesco Maietta, Claudia Gioia (è la fidanzata di Fabrizio Melorio, catturato con Paolo Cassetta il 22 gennaio precedente), Massimiliano Bravi, Paolo Persichetti. Nel covo sono trovati progetti per attentati contro uomini politici, militari, industriali, corrispondenti tra detenuti e militanti fuori del carcere (per tentativi di evasione, ecc...), appunti e annotazioni su nuovi progetti e azioni da attuare.

01.06.1987

TES La Spezia. La polizia sequestra materiale esplosivo appartenente alla "colonna toscana" delle Br-PCC.

03.06.1987

SDT Madrid (Spagna). Il governo spagnolo decide di collaborare con quello italiano nella lotta al terrorismo, e vara il provvedimento di espulsione dalla Spagna di un gruppetto di terroristi neri che vi sono rifugiati da tempo. Tra i nomi dei candidati all'espulsione, Carlo Cicuttini (strage di Peteano), Maurizio Meli e Claudia Papa (omicidio Occorsio), Augusto Cauchi ("cellula nera toscana" imputato per gli attentati ai treni), Clemente Graziani (fondatore e leader storico di Ordine Nuovo), Bruno Luciano Stefano (golpe Borghese e collegamenti con l'"internazionale nera"; era stato anche accusato, con Gianni Nardi, per l'omicidio Calabresi).

04.06.1987

TES Roma. Il giudice Domenico Sica emette mandato di cattura nei confronti di Francesco Maietta, Claudia Gioia, Daniele Mannella, Paolo Persichetti, Geraldina Colotti (tutti già detenuti) (*vedi TES 22 gennaio e 2 giugno*) e Maurizio Locusta, latitante, per l'omicidio del gen. Giorgieri (*vedi TES 20 marzo*). Dal materiale sequestrato nei covi ove risiedevano gli arrestati, risulterebbe come "quattro grossi nomi" fossero nel mirino delle Br. Tra essi anche

il segretario generale della Farnesina.

TES Roma. Arrestato all'aeroporto di Fiumicino Stefano Ceriani Sebregondi, fratello di Paolo (anch'egli arrestato a Parigi il 19 maggio). Proviene da Rio de Janeiro, ed è colpito da mandato di cattura internazionale per terrorismo per appartenenza alle Br-PCC.

05.06.1987

TES Bologna. I carabinieri arrestano Francesco Pasqualicchio, 23 anni, Sabina Ghidoni, 24, e Fabio Liberti, 24, delle UCC. Le indagini che hanno portato ai tre arresti, su mandati di cattura del giudice istruttore romano Rosario Priore, con l'accusa di partecipazione a banda armata, fanno seguito all'irruzione nel covo delle UCC di via Giotto, a Roma.

08.06.1987

Venezia. Si apre a Venezia il vertice dei "sette grandi" che discutono di economia, disarmo, Est/Ovest e libera navigazione. Imponenti le misure di sicurezza.

TES Roma. La Corte d'Assise d'Appello emette la sentenza per il processo del "7 Aprile" contro esponenti di Autonomia operaia organizzata, dimezzando praticamente alcune condanne di primo grado: Toni Negri passa da trenta a dodici anni, Oreste Scalzone da venti a nove, Egidio Monferdin da venticinque a diciotto. Le uniche due pene aumentate sono quelle di Gianfranco Pancino (ventisei anni e sei mesi) e Silvana Marelli (ventitre anni). Sono assolti per insufficienza di prove Alberto Magnaghi ed Emilio Vesce. La sentenza d'Appello sarà confermata in Corte di Cassazione il 4 ottobre 1988.

09.06.1987

DIV Roma. Nei pressi del muro di cinta dell'ambasciata degli Stati Uniti, in via Veneto, viene fatta esplodere un'auto bomba. Contemporaneamente, dalle finestre di un albergo, vengono lanciati due razzi contro l'edificio dell'ambasciata. Vetri rotti e allarme generale in tutta la zona, ma nessun ferito. Attentato anche contro l'ambasciata di Gran Bretagna, a Porta Pia, con la stessa tecnica. Attraverso l'identikit eseguito con il concorso di alcuni testimoni oculari, e altri elementi indiziari, la polizia ipotizza che uno dei due autori dell'attentato sia il giapponese Shirotsuki Tsutomu. La conferma di questi sospetti arriverà il 3 dicembre.

11.06.1987

TES Torino. La polizia sorprende e arresta una coppia sospetta, in attesa a bordo di un'auto in corso Giulio Cesare, sotto l'abitazione del medico Remo Urbani, 42 anni, direttore del centro clinico del carcere. I due, presumono gli investigatori, avrebbero dovuto compiere un attentato contro il dottor Urbani. Si tratta del latitante Francesco Canonico, 29 anni, una condanna in contumacia nell'85 a dodici anni per "banda armata denominata Colp" (Comunisti organizzati per la liberazione del proletariato) e di Vincenzo Mecca, 36, un pregiudicato assai noto, che

aveva fatto parte di una banda di malviventi comuni ribattezzata all'inizio degli anni 80 "quelli di Cincinnati Kid", dal soprannome del capo, Pasquale Montemurro. Indagando sui collegamenti dei due, la polizia arriva a Alfredo Sepa, 27 anni, e Maria D'Onofrio, 27, anch'essi arrestati per favoreggiamento della latitanza di Canonico. La ragazza è sorella di Francesco D'Onofrio, un terrorista Colp bloccato quindici giorni prima a Briga in Svizzera.

15.06.1987

TES Parigi (Francia). La polizia francese, in collaborazione con i carabinieri arresta in un albergo a Parigi quattro latitanti di primo piano delle UCC. Sono Maurizio Locusta (nome di battaglia "Sergio") ritenuto il killer del generale Giorgieri; Gianfranca Lupi, di Mentana, sospettata per l'attentato a Gino Giugni, e per il fallito attentato a Antonio Da Empoli; Alessandro Di Pace; Francesco Tolino, il convivente di Geraldina Colotti, arrestata nel gennaio precedente con Cassetta e Melorio. La trappola è scattata al "Grande Paris", in Boulevard de Strasbourg. Locusta che è considerato membro della "direzione strategica delle UCC", era riuscito a sfuggire all'irruzione in via Giotto, a Roma.

16.06.1987

Roma. I risultati delle elezioni decretano la sconfitta di PRI, PSDI e PLI, mentre in Parlamento entrano i Verdi. Arretrano i comunisti ed i missini. Successo del PSI, mentre migliorano anche DC e radicali.

18.06.1987

TES Roma. Altro colpo delle forze dell'ordine alla colonna romana delle Br. Tra gli ultimi arresti c'è Maurizio Fallone, incensurato, dipendente del ministero degli Interni, autista del Prefetto Torri. Scoperto anche un covo dove vengono sequestrate armi e documenti.

20.06.1987

TES Atene (Grecia). La polizia greca arresta Maurizio Folini, ricercato in Italia quale presunto Br.

26.06.1987

DIV Roma. Due killer dei "Comitati rivoluzionari libici" uccidono a revolverate in piazza Cavour il dissidente libico Youssef Krebesh, che ha un passaporto algerino intestato a Khelifa Salam Benyoucef. Krebesh era stato il direttore, al Cairo, della rappresentanza del "Fronte libico" anti Gheddafi.

13.07.1987

Roma. Cossiga affida a Giovanni Goria l'incarico di formare il nuovo governo.

29.07.1987

Roma. Il governo Gorla, pentapartito DC, PSI, PRI, PLI, PSDI, giura al Quirinale. Senato e Camera votano la fiducia rispettivamente il 1 e il 5 agosto.

05.08.1987

Roma. Il Senato approva un disegno di legge che consentirà lo svolgimento, a novembre, dei referendum su giustizia e nucleare.

09.08.1987

Roma. Fanfani apre un'inchiesta dopo le dichiarazioni rilasciate in un'intervista dall'ex ministro dell'Interno Scalfaro secondo il quale "qualcuno" si sarebbe rivolto ai servizi segreti per ottenere informazioni riservate su politici rivali. Il 13 agosto un comunicato del presidente del Consiglio chiude il caso Scalfaro-servizi di sicurezza. Secondo Gorla gli "007 italiani" avrebbero agito correttamente.

22.08.1987

Roma. L'onorevole Tina Anselmi indica una nuova pista da seguire nelle indagini per far luce sulla P2. Questa sarebbe dietro ad un colossale traffico di armi che potrebbe veder coinvolti anche molti degli ex ufficiali iscritti nelle liste della loggia massonica.

25.08.1987

ORP Porto Azzurro (Isola d'Elba). Rivolta nel penitenziario: un gruppo di sei detenuti, armati di pistole e coltelli e guidati dall'estremista di destra Mario Tuti, 41 anni, prende in ostaggio trentacinque persone, tra cui il direttore del carcere e diciassette agenti di custodia. I rivoltosi si barricano nell'infermeria della prigione, e chiedono un elicottero con almeno otto posti. Gli altri cinque ribelli sono: Mario Caffei, 30 anni, Mario Morrocu, 33, Gaetano Manca, 36, Mario Ubaldo Rossi, 34, e Mario Tolu. Dopo la liberazione quasi immediata di due ostaggi, e di altri nei giorni seguenti, i detenuti ribelli liberano gli ultimi ventotto ostaggi e si arrendono il 1 settembre, a seguito di colloqui con i loro difensori, e di un contatto con un rappresentante di "Amnesty International", Renato Menasci, nella prospettiva dell'applicazione di taluni benefici previsti dalla legge penitenziaria. Il 3 dicembre, il Tribunale di Livorno condannerà Tuti per la rivolta a quattordici anni e due mesi di reclusione, Rossi e Morrocu a quattordici anni, e gli altri tre rivoltosi a dodici anni. A due fratelli di Morrocu, Giampaolo e Romeo, viene inflitta una pena, rispettivamente di otto e quattro anni.

05.09.1987

DIV Bari. Le forze dell'ordine, nel corso dell'inchiesta sul traffico d'armi Italia-Libano avviata dopo il sequestro, nel capoluogo pugliese, di una nave libanese carica di armi e droga, scoprono che mafia e terrorismo sono "in affari" in quanto le armi sequestrate erano state ordinate da una cosca mafiosa che avrebbe dovuto poi smistarle ad alcuni gruppi terroristi.

21.09.1987

Ginevra (Svizzera). Licio Gelli, che si dichiara gravemente malato, si costituisce.

25.09.1987

SDT Roma. La prima sezione penale della Cassazione conferma l'assoluzione per insufficienza di prove ai tre imputati per la strage di piazza della Loggia a Brescia.

27.09.1987

SDT Grenoble (Francia). La polizia francese trae in arresto Marco Affatigato, uno dei luogotenenti di Mario Tuti.

05.10.1987

DIV Milano. Un killer spara sette colpi di pistola, nell'aula bunker di San Vittore, nel corso di un'udienza del processo al boss Epaminonda e alla sua banda. Si tratta di Antonino Miano, personaggio di spicco del "clan dei siciliani", che ha cercato di uccidere due coimputati, Antonino Faro e Antonino Marano. I proiettili raggiungono però due carabinieri, ferendoli in maniera non grave.

03.11.1987

DES Roma. Due estremisti di destra, Carlo Gentile e Renato Ricceri, entrambi di 21 anni, vengono arrestati nel pomeriggio a bordo di un'auto carica di armi. Quando la vettura - una R5, rubata - viene fermata da agenti della Digos nel quartiere Appio-Tuscolano, Ricceri estrae una pistola, ma è bloccato prima che possa usarla. I due giovani apparrebbero all'area "NAR-Terza posizione"; la loro cattura è avvenuta nell'ambito di indagini svolte dalla Digos su alcune rapine che si sospetta siano state compiute da terroristi neri per autofinanziarsi.

06.11.1987

DIV Bari. Nella notte, un attentato provoca gravi danni al radiofaro della Marina militare sull'isola di San Domino, alle Tremiti; nell'esplosione muore (forse per un errore nel collegare il timer all'ordigno) l'attentatore, Jean Louis Nater, un cittadino svizzero di Ginevra, 39 anni. Con lui sull'isola era giunto il conterraneo ed amico Samuel Wampfler, 47 anni, che verrà condannato il 21 marzo successivo dalla Corte d'Assise di Foggia a dieci anni di reclusione per detenzione e porto illegale di esplosivo, e per sabotaggio di opera militare con l'aggravante dei fini terroristici. Si dirà poi che ad ordinare l'attentato sarebbe stato Gheddafi, che pochi giorni prima aveva rivendicato la sovranità sulle Tremiti perché a suo dire, abitate da discendenti di deportati libici; ma si ipotizza ugualmente una responsabilità di gruppi libici contrari al regime di Tripoli residenti in Svizzera, che intendevano in tal modo screditare il colonnello. Inoltre vengono ipotizzate responsabilità di diversi servizi segreti, da quello francese alla Cia, al Mossad (il servizio segreto israeliano).

09.11.1987

Roma. I risultati del voto nei referendum su giustizia e nucleare decretano il prevalere del fronte del "sì" in tutte e cinque le consultazioni popolari.

16.11.1987

Berna (Svizzera). Il governo svizzero nega l'estradizione di Licio Gelli, ex capo della P2, accusato al processo per la strage di Bologna (vedi SDT 02.08.1980) di associazione sovversiva con finalità terroristiche.

17.11.1987

Roma. In seguito alle dimissioni di Gorla il Presidente Cossiga affida allo stesso Gorla l'incarico di formare il nuovo governo, e successivamente (18 novembre) decide di rinviarlo alle Camere, le quali gli concederanno la fiducia (il Senato il 21, e la Camera il 25).

Roma. La magistratura invia al Parlamento gli atti relativi all'inchiesta sulle "carceri d'oro"; ciò in quanto sarebbe coinvolto nella vicenda anche l'ex ministro Nicolazzi.

27.11.1987

Roma. Il consiglio dei ministri approva e trasmette al Parlamento il disegno di legge Vassalli sulla responsabilità civile dei magistrati.

02.12.1987

Roma. La Commissione Inquirente prende in visione un fascicolo inviato dalla Procura della Repubblica e relativo al probabile coinvolgimento dell'ex ministro dei Trasporti, il socialista Claudio Signorile, nello scandalo delle tangenti per gli appalti agli aeroporti.

Inoltre ascolta ventisei ministri (tra i quali Gorla, Andreotti, Spadolini, Zanone, Nicolazzi, Signorile, Gava, Altissimo, De Michelis, Longo, Scalfaro, Martinazzoli, Visentini, Pandolfi, Donat Cattin, Lagorio, Gullotti, Rognoni, Romita, Formica) per decidere se procedere o meno nei loro confronti in seguito ad un esposto presentato dal liberale Battistuzzi in merito all'assunzione di falsi "invalidi".

03.12.1987

DIV Roma. La Digos identifica gli autori materiali del doppio attentato contro le ambasciate americana, in via Veneto, e britannica a Porta Pia, che la mattina del 9 giugno scorso rischiarono di compiere una strage nel centro della città. Si tratta di militanti della "Japanese Red Army", l'equivalente nipponico delle Brigate rosse, che già a Madrid e a Jakarta avevano colpito con tecniche e procedimenti in tutto simili a quelli usati il 9 giugno a Roma. Si tratta di Tsutomu Shirokasi, 40 anni, e Junso Okudaira, 38, ora ricercati con un ordine di cattura internazionale.

DIV Livorno. Condanne relativamente miti - dai dodici ai quattordici anni - per sei protagonisti della fallita evasione dal carcere di Porto Azzurro del 25 agosto (vedi). Per Mario Tuti e soci, già tra qualche anno potrebbero scattare i benefici della riforma carceraria. Il processo si è svolto presso il Tribunale di Livorno, presidente Giorgio Monteverdi.

04.12.1987

TES Roma. Viene effettuata una complessa operazione antiterrorismo di carattere preventivo: un intero gruppo eversivo, formato da cinque "veterani" dei vecchi gruppi di brigatisti, e da tre incensurati delle giovani leve, già strutturato e pronto ad essere operativo, finisce in carcere prima di poter entrare in azione. Il gruppo, pur muovendosi nell'area della "seconda posizione" delle Br, non si era ancora dato un nome, e non aveva armi. "Ma le prove delle sue finalità eversive, che sarebbero scattate a breve termine, sono schiacciati", affermano i carabinieri del reparto operativo.

15.12.1987

SDT Firenze. I giudici del processo d'Assise per vari attentati avvenuti in Toscana e rivendicati da Ordine Nero, condannano Licio Gelli a otto anni. Degli altri venticinque imputati undici sono condannati, quattro vengono riconosciuti colpevoli di strage ed i rimanenti sono assolti.

16.12.1987

DIV Palermo. I giudici del Tribunale di Palermo pronunciano la sentenza al maxi-processo contro la mafia: vengono inflitte diciannove condanne al carcere a vita (tra gli altri a Nitto Santapaola, il killer del generale Dalla Chiesa - vedi DIV 03.09.1982); ventitre anni a Pippo Calò, il cassiere della mafia; tre anni e sei mesi a Tommaso Buscetta, il "principe dei pentiti", come è stato definito per aver permesso di arrivare alla svolta del processo. Liggio viene assolto per insufficienza di prove dopo tredici anni di detenzione.

SDT Roma. La Corte di Cassazione annulla gli ergastoli inflitti a Tuti e Franci, i neofascisti accusati della strage dell'Italicus perché il testimone che li ha accusati è stato ritenuto inattendibile, non avendo fornito "prove oggettive".

21.12.1987

Roma. La Camera approva la legge sulla "responsabilità civile dei giudici", che stabilisce rigide scadenze negli adempimenti degli atti d'ufficio. I magistrati, d'ora in poi, dovranno rispondere degli eventuali danni prodotti da "un negligente modo di svolgere le proprie funzioni".

1988

12.01.1988

Palermo. Giuseppe Insalaco, ex sindaco DC di Palermo nel dopo Dalla Chiesa, viene ucciso da due killer mafiosi. Gli elementi raccolti da Insalaco, permetteranno alla Procura della Repubblica di chiedere il rinvio a giudizio di quattro ex sindaci, tra cui Ciancimino, nonché di alti funzionari del comune, accusati di aver rilasciato autorizzazioni "facili" anche per quanto concerne continue variazioni di prezzo nei lavori appaltati, e di avere avallato assunzioni clientelari.

17.01.1988

TES Roma. Franco Piperno, ex leader di Potere Operaio, giunge a Roma proveniente dal Canada e viene subito arrestato e tradotto a Rebibbia in quanto deve scontare una condanna di dieci anni inflittagli per associazione sovversiva.

20.01.1988

Roma. La Commissione Affari Costituzionali della Camera approva una nuova "Commissione Antimafia", che viene investita di ampi poteri quali quello di chiedere l'arresto immediato di testi reticenti. Inoltre i venti senatori e deputati potranno, se lo richiederanno, far cadere il segreto bancario e d'ufficio.

27.01.1988

TES Roma. Viene reso noto l'arresto del brigatista Antonio Fosso, nome di battaglia "Cobra", avvenuto qualche giorno prima nel quartiere Ardeatino ad opera dei carabinieri della Legione Roma.

TES Milano. In una intervista che appare in prima pagina sul *Corriere della Sera*, il giudice Armando Spataro, da anni impegnato nella lotta all'eversione, sostiene la tesi che la campagna in atto per il "perdonismo" fa parte di un piano delle Br che mira alla scarcerazione degli ex terroristi in vista di una ripresa in grande stile della lotta armata. Secondo il magistrato, vi sono documenti che rivelano come i brigatisti cerchino di coinvolgere esponenti dei vari partiti politici per ottenere una sorta di sponsorizzazione, e forzare così le scelte dello Stato.

29.01.1988

TES Roma. Ciriaco De Mita, segretario della DC, sarebbe stato l'obiettivo di un sequestro di persona che le Br-PCC di Antonio Fosso stavano preparando quando il capo colonna è stato arrestato. Lo ha detto ai giornalisti lo stesso De Mita, a Montecitorio, aggiungendo di essere stato informato che le Br stavano preparando "qualcosa con una tecnica raffinatissima" vicino a casa sua.

05.02.1988

TES Milano. Gli inquirenti rendono nota la scoperta di tre liste (una rinvenuta a Parigi e

due a Roma) contenenti la "schedatura" - nomi, cariche, abitudini - di oltre cento esponenti del mondo politico, industriale e militare, tenuti sotto osservazione dalle nuove Br che, probabilmente, si accingevano a scegliere tra questi nuove vittime. Tra i personaggi schedati figurerebbero Giuliano Amato, Enrico Manca, il presidente della Confindustria Lucchini, l'ambasciatore a Washington Pettrignani e l'ex leader della Montedison Schimberni.

06.02.1988

Milano. Centomila persone partecipano a una manifestazione per l'equità fiscale organizzata dalle confederazioni sindacali CGIL-CISL-UIL.

13.02.1988

Roma. Il Presidente Cossiga respinge le dimissioni presentate dal presidente del Consiglio Gorla e rinvia il governo alle Camere. Il 18 febbraio la Camera accorda, sia pur di stretta misura, la fiducia al governo, mentre si riapre un duro scontro tra PSI e DC. Il 19 febbraio anche il Senato vota la fiducia.

Roma. Il Senato approva la legge sulla responsabilità civile dei giudici apportando qualche modifica al testo già approvato dalla Camera.

17.02.1988

Parma. Licio Gelli, detenuto a Ginevra, rientra in Italia a sette anni dalla sua fuga seguita allo scandalo della Loggia P2.

18.02.1988

Roma. I giudici della Corte di Cassazione annullano per la seconda volta il verdetto pronunciato dalla Corte d'Appello di Caltanissetta in merito all'ergastolo inflitto ai fratelli Michele e Salvatore Greco, presunti responsabili dell'uccisione del giudice istruttore Chinnici, dei due carabinieri di scorta e del portiere dello stabile dove il giudice abitava.

24.02.1988

TES Barcellona (Spagna). Vengono arrestati dalla polizia spagnola, su segnalazione dell'Interpol, tre brigatisti: Gabriella Becani, 29 anni, Marinella Ambretti, 34 e Stefano De Montis, 29. La magistratura fiorentina li indica come organizzatori di un gruppo eversivo dell'area delle Br che operava in Toscana fra il 1982 e l'83. Erano ricercati dal novembre '83, accusati di aver partecipato a una rapina all'ufficio postale di Mezzana di Prato.

25.02.1988

TES Firenze. Numerose perquisizioni della Digos in tutta la Toscana, nel contesto dell'inchiesta scattata dopo i tre arresti di brigatisti toscani avvenuti a Barcellona.

26.02.1988

Ginevra (Svizzera). Gabriele Di Palma, direttore generale del ministero dei Lavori Pubblici, sul quale gli inquirenti indagano per lo scandalo delle "carceri d'oro", e quattro suoi dipendenti vengono fermati al confine e poco dopo rilasciati, riuscendo così a fuggire in Svizzera.

29.02.1988

Roma. L'onorevole Franco Nicolazzi, in conseguenza del suo coinvolgimento nello scandalo delle "carceri d'oro" (vedi Pol. 23.11.1987), si dimette da segretario del suo partito. Il 1 marzo la Commissione Inquirente decide di aprire un'inchiesta su Nicolazzi, Darida e Vittorino Colombo, cui vengono recapitate comunicazioni giudiziarie. Il 21 marzo una comunicazione giudiziaria viene recapitata anche al deputato socialista Milani.

10.03.1988

DIV Palermo. Il pentito della mafia Antonio Calderone, con le sue rivelazioni, permette agli inquirenti di spiccare centosessanta mandati di cattura.

11.03.1988

Roma. Il presidente del Consiglio Gorla si reca al Quirinale e rassegna le dimissioni. Il 16, il Presidente Cossiga conferisce a Ciriaco De Mita l'incarico di formare un nuovo governo.

Napoli. Numerosi mandati di cattura vengono emessi per una serie di tangenti che coinvolgerebbero camorristi del clan Nuvoletta e politici legati ai democristiani Scotti e Cirino Pomicino.

23.03.1988

TES Barcellona (Spagna). Due esponenti delle Brigate rosse sono stati arrestati in Spagna dopo una rapina in una banca della località catalana di Guissana. Secondo quanto reso noto dalle autorità di Barcellona, Giorgio Frau e Anna Maria Salvucci - entrambi romani - sono stati catturati il 23 marzo, il giorno successivo a quello della rapina ai danni di una succursale del Banco Central. La Guardia Civil spagnola li ritiene inoltre responsabili di altri furti commessi nella regione. Secondo quanto si è appreso a Barcellona, nel 1984 le autorità italiane hanno segnalato all'Interpol che Giorgio Frau era ricercato per la sua presunta appartenenza alle Brigate rosse e per detenzione illegale di armi.

13.04.1988

Roma. Il presidente incaricato Ciriaco De Mita presenta a Cossiga la lista dei ministri del 47° governo della Repubblica. Ci sono sette nomi nuovi tra cui cinque "esordienti in assoluto": Bono Parrino, Ferri, Pomicino, Fracanzani ed il presidente di Mediobanca Antonio Macca-

nico. Il vice presidente è il socialista De Michelis.

14.04.1988

DIV Napoli. Nel secondo anniversario del raid americano su Tripoli, un'autobomba viene fatta esplodere davanti ad un circolo per militari USA. Nella tremenda esplosione cinque persone rimangono uccise (tra di esse vi sono tre italiani) ed almeno quindici sono ferite. Un marinaio della Sesta Flotta dichiara di aver visto un "uomo alto, bruno, pelle olivastra, di circa 40 anni" che avrebbe sistemato l'ordigno. Gli inquirenti si ritengono certi della natura mediorientale dell'attentato ed emettono (15 aprile) un mandato di cattura internazionale nei confronti di Junzo Okudaire, già ricercato per l'attentato all'ambasciata USA a Roma (*vedi 09.06.1987*).

16.04.1988

TES Forlì. Le Br uccidono il senatore democristiano Roberto Ruffilli, 52 anni, politologo, collaboratore per i problemi istituzionali dal presidente del Consiglio e segretario della DC Ciriaco De Mita. I killer gli sparano due proiettili alla nuca dopo averlo fatto inginocchiare. Il delitto avviene nell'abitazione del senatore, in via Diaz 116, poco dopo le 16. La rivendicazione a nome "Br per la costruzione del partito comunista combattente", giunge con una telefonata alla redazione bolognese de *La Repubblica*. Gli assassini sarebbero giunti da Roma con un furgone bianco e, camuffati da postini, si sarebbero fatti aprire la porta di casa dal senatore.

18.04.1988

TES Forlì. Grazie al contributo di alcuni testimoni, i due killer del senatore Ruffilli avrebbero un volto ed un nome: si tratterebbe di Giovanni Alimonti e Gregorio Scarfò, da tempo latitanti. Del gruppo avrebbero fatto parte anche due donne.

TES Roma. Il Br Antonio Fosso nel corso di un'udienza del processo "Moro ter", asserisce che l'uccisione di Ruffilli costituirebbe la "risposta delle Br al perdonismo".

TES Roma. Dalle carte sequestrate nel corso degli ultimi tre mesi nei covi delle Br, gli esperti dell'antiterrorismo traggono la conferma di una sorta di "lottizzazione" tra i due tronconi brigatisti. Negli schedari delle Br-UCC, l'ala "movimentista", sono state trovate soprattutto informazioni e schede su dirigenti e tecnici vicini all'area socialista; in quelli delle Br-PCC, ala "militarista", sono prevalse invece le notizie su democristiani e magistrati. La prima formazione è quella che colpì Antonio Da Empoli, consigliere di Craxi; la seconda ha rivendicato l'omicidio del senatore DC Ruffilli.

21.04.1988

Roma. La Camera con 366 "si" e 215 "no" accorda la fiducia al governo De Mita. Il Senato vota la fiducia il 24 aprile.

TES Roma. Le Br fanno trovare, in un bar di piazza Argentina, un volantino in cui rivendicano l'uccisione di Ruffilli. Nelle cinque cartelle che lo compongono le Br esprimerebbero anche "solidarietà" alla "lotta del popolo palestinese contro l'imperialismo", solidarietà, peraltro, immediatamente respinta dall'OLP.

TES Padova. Viene rinviato a nuovo ruolo il processo alle Br per l'uccisione, nella sede del MSI di Padova, di Giuseppe Mazzola e Graziano Giralucci (*vedi TES 17.06.1974*).

26.04.1988

Roma. Il ministro dell'Interno Gava risponde a nome del governo alle interrogazioni di quasi tutti i gruppi politici fatte dopo l'autobomba al circolo americano di Napoli e l'assassinio di Roberto Ruffilli. Ci sono cinquecentosessantanove persone in Italia che vivono ad altissimo rischio terroristico: centocinquantuno politici, duecentosettantanove magistrati, centotrentanove imprenditori, tutte persone protette a ciclo continuo. Altre cinquecento persone rappresentano altrettanti obiettivi, e su tutti vigilano 2.881 uomini delle forze dell'ordine. Le valutazioni del ministro: il terrorismo - che non va né minimizzato, né enfatizzato - conta su alcune decine di "disperati avulsi dalla realtà", che colpiscono soltanto "obiettivi simbolici". Polizia, carabinieri e Guardia di Finanza non hanno ridotto la vigilanza, dal gennaio 1987 ad oggi sono state arrestate "settantanove persone, ritenute appartenenti alle Br".

TES Roma. Nell'aula bunker del Foro Italico, dove si svolge il processo "Moro ter", il brigatista Antonino Fosso si leva in piedi e tenta di leggere un volantino, che il presidente della Corte Sorichilli gli fa subito sequestrare dai carabinieri. E' una sorta di proclama di rivendicazione del PCC dell'omicidio Ruffilli.

12.05.1988

Roma. La Camera vara un testo che potrebbe fungere da "salvagente" per i ministri sotto accusa. Essa, infatti, potrà negare l'autorizzazione a procedere qualora i titolari dei dicasteri invocino l'interesse pubblico e la ragion di Stato per scagionarsi.

17.05.1988

DIV Bolzano. Terroristi altoatesini compiono cinque attentati facendo esplodere bombe davanti alla sede della Rai, al Banco di Roma, all'Ispettorato del ministero delle Finanze e contro due condomini abitati da italiani. Non vi sono feriti.

18.05.1988

TES Roma. Un centinaio di volantini delle Br-PCC, con la rivendicazione "originale" dell'assassinio di Roberto Ruffilli, vengono lasciati da ignoti "postini" brigatisti dietro la porta di un laboratorio di analisi dell'ospedale Forlanini.

19.05.1988

TES Roma. La Corte d'Assise d'Appello riduce da dieci a quattro anni la condanna di Franco Piperno (*vedi TES 17 gennaio*) che ottiene anche la concessione della libertà con l'obbligo di presentarsi due volte la settimana al Commissariato.

22.05.1988

Roma. Muore l'ex segretario del MSI-DN Giorgio Almirante, all'età di 74 anni. Alla segreteria del MSI, gli era succeduto nell'ultimo congresso del dicembre 1987, a Sorrento, il suo "delfino" Gianfranco Fini.

04.06.1988

TES Roma. Arrestata nella scuola media "Giovanni Amendola", dove insegnava, la supplente Marcella Lali, 40 anni. E' accusata di aver fatto parte del commando delle Br che il 21 giugno 1977 ferì Remo Cacciafesta, allora preside della facoltà di Economia e Commercio dell'Università.

08.06.1988

TES Lugano (Svizzera). Alvaro Lojacono, 33 anni, nome di battaglia "Otello", accusato di essere uno dei nove brigatisti che formavano il commando di via Fani, è catturato in un paesetto a otto chilometri da Lugano. Lojacono è condannato a un ergastolo, più trenta anni di carcere per la strage di via Fani e altri reati commessi dalla "colonna romana" delle Br. Ma risulta cittadino elvetico, col nome di Alvaro Baragiola (Baragiola è il cognome di sua madre, cittadina svizzera), e la sua estradizione si presenta assai problematica.

11.06.1988

Roma. Muore l'ex Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, all'età di 89 anni. Già segretario del PSDI, da lui fondato dopo il congresso PSI di Palazzo Barberini, nel 1947, Saragat era stato eletto quinto Presidente della Repubblica il 28 dicembre 1964.

15.06.1988

TES Milano. Blitz dei carabinieri in sei appartamenti milanesi. In via Dogali sono rinvenuti una mitraglietta Skorpion, due mitra Sterling, un fucile a pompa, una bomba a mano, quattro pistole e diversi proiettili. Nell'appartamento, ove funzionava anche una piccola tipografia, vi sono volantini che rivendicano i delitti Tarantelli (*vedi TES 27.03.1985*), Conti

(*vedi TES 10.02.1986*) e Ruffilli (*vedi TES 27 marzo*). Sono sequestrati anche sessanta milioni. In tutto, nel corso dell'operazione, vengono arrestate nove persone: cinque uomini e quattro donne. Gli arrestati di via Dogali sono Franco Galloni, Rossella Lupo e Tiziana Cherubini che si dichiarano "prigionieri politici" appartenenti alle "Brigate rosse ed al partito comunista combattente".

16.06.1988

TES Napoli. Nel piazzale antistante lo stabilimento Italsider di Bagnoli vengono trovati un registratore ed un pacco contenente cento volantini che rivendicano l'uccisione del parlamentare Ruffilli.

21.06.1988

Roma. L'on. Achille Occhetto, 52 anni, è il nuovo segretario del PCI; Alessandro Natta si era dimesso il giorno 12.

30.06.1988

Roma. Contrasti in seno al governo circa la decisione da prendere in merito alla sorte degli ex ministri Nicolazzi, Darida e Vittorino Colombo, coinvolti nello scandalo delle "carceri d'oro" (vedi Pol. 1 marzo). Mentre, infatti, DC e PSI sono d'accordo sull'affidare al Parlamento la decisione di mettere in stato d'accusa o meno i tre o procedere prima a nuove indagini, il liberale Sterpa è del parere che il Parlamento debba decidere subito sulla messa o meno in stato d'accusa poiché "l'inchiesta è finita ed i fatti non sono manifestamente infondati".

01.07.1988

Milano. Antonio Lombardi, titolare dell'inchiesta a Milano sulle "carceri d'oro" (vedi 30 giugno) modifica (aggravandola) l'imputazione a carico di Gabriele Di Palma, ex direttore generale del ministero dei Lavori Pubblici (vedi 26 febbraio). L'accusa passa da favoreggiamento a corruzione. Ciò si ripercuote negativamente anche sul ministro Nicolazzi, del quale il Di Palma era braccio destro, in quanto il giudice scrive che il direttore generale del ministero ha commesso corruzione "in concorso con il ministro Nicolazzi". Viene anche indicata l'entità della "bustarella" che Di Palma e Nicolazzi si sarebbero fatti consegnare dall'imprenditore De Mico: due miliardi. Intanto l'inchiesta si amplia; i giudici milanesi accusano in tutto sessanta persone e chiedono l'autorizzazione a procedere contro Vittorino Colombo e il socialista Milani. Il 5 luglio la Commissione Inquirente decide di trasmettere tutti gli atti su Nicolazzi, Darida e Vittorino Colombo alle Camere in modo che il Parlamento possa decidere se archiviare il caso o mettere sotto accusa i tre (vedi 20 luglio).

11.07.1988

SDT Bologna. La Corte d'Assise emette la sentenza per la strage di Bologna (*vedi SDT*

02.08.1980). Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Sergio Picciafuoco e Massimiliano Fachini sono condannati all'ergastolo. Dieci anni vengono inflitti a Gelli e Pazienza con l'accusa di calunnia, mentre Signorelli è assolto con formula dubitativa.

20.07.1988

Roma. La Commissione Inquirente chiede al Parlamento "la messa sotto accusa" per Darida e Nicolazzi in merito allo scandalo sulle "carceri d'oro" (vedi 1 luglio); chiede invece l'archiviazione del caso per quanto a Vittorino Colombo. Il 23 luglio i capigruppo di Montecitorio decidono di rinviare a settembre la decisione di giudicare o meno i due ex ministri. Prendono corpo, intanto, voci secondo le quali "nomi nuovi" non ancora svelati, sarebbero coinvolti nello scandalo.

28.07.1988

Roma. Il giudice istruttore di Napoli Carlo Alemi deposita l'ordinanza di rinvio a giudizio per quindici persone nell'ambito dell'inchiesta sul "caso Cirillo", tra gli altri, Cutolo, Marina Maresca e Claudio Petruccioli. Intanto il PCI chiede le dimissioni di Gava poiché sarebbe stato indicato dal giudice come uno dei "partecipanti alle trattative", nel carcere di Ascoli con il camorrista Cutolo, per la liberazione di Cirillo.

TES Milano. Adriano Sofri, fondatore di Potere Operaio e di Lotta Continua, viene accusato da un suo ex compagno di essere uno dei mandanti del delitto Calabresi, il commissario ucciso in un agguato il 17.05.1972. Sofri viene arrestato con altre due persone, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani.

31.07.1988

DIV Bolzano. I separatisti altoatesini di "Ein Tirol" compiono un attentato dinamitardo davanti alla sede dell'Upim danneggiando numerose auto in sosta; un secondo attentato prende di mira un trasformatore della centrale Enel di Ponte Gardena.

01.08.1988

DIV Bolzano. I terroristi di "Ein Tirol" fanno saltare un ordigno vicino alla centrale elettrica della Selm-Montedison, provocando centinaia di milioni di danni; un secondo ordigno esplode invece in un cassonetto della spazzatura, danneggiando una trentina di auto in sosta.

03.08.1988

Roma. De Mita stigmatizza con durezza, a Palazzo Madama, il "comportamento del magistrato Alemi che, con le sue dichiarazioni, ha riaperto il "caso Cirillo" (vedi TES 28 luglio); e difende senza esitazioni il ministro Gava chiamato in causa dal giudice.

05.08.1988

Roma. Il Consiglio dei ministri nomina Domenico Sica Alto Commissario per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa.

15.08.1988

DIV Lana-Merano (Bolzano). Terroristi altoatesini fanno saltare una condotta d'acqua dell'Enel.

18.08.1988

TES Milano. Il magistrato che indaga sull'omicidio del commissario Luigi Calabresi (vedi TES 28 luglio) invia una comunicazione giudiziaria al senatore Marco Boato, ex dirigente di Lotta Continua. Boato, dichiarando di non aver nulla da temere, sollecita l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti.

24.08.1988

Roma. Entra in vigore la legge che ridimensiona la figura ed i poteri del PM. La cattura di un inquisito d'ora in poi dovrà essere decisa dal giudice istruttore e non più dal PM stesso. Rivoluzionate anche le norme in merito al fermo di polizia giudiziaria.

01.09.1988

Roma. Il governo vara il disegno di legge che conferisce poteri eccezionali contro mafia, camorra e 'ndrangheta all'Alto Commissario Domenico Sica. Non ci sarà più il segreto bancario sui beni degli inquisiti.

05.09.1988

Roma. Il ministro di Grazia e Giustizia Vassalli annuncia un'inchiesta sui giudici dei processi Cirillo e Tortora. Il giudice Alemi (vedi TES 28 luglio) sarebbe reo di aver reso noto il contenuto delle milleseicento pagine della sua ordinanza lanciando sospetti di contatti con la camorra sui DC Gava, Scotti e Piccoli, mentre agli altri giudici si contestano le accuse contro Tortora, poi assolto. L'iniziativa di Vassalli provoca vigorose proteste in seno alla magistratura, ivi incluse dimissioni (Fontana, uno degli inquisiti) ed autodenunce (Bertone).

07.09.1988

TES Roma. Retata dei carabinieri contro le superstiti forze brigatiste. Vengono arrestate ventuno persone (sedici uomini e cinque donne); in quattro appartamenti vengono sequestrati sedici pistole, detonatori, esplosivo e duecento milioni in contanti. Gli arrestati sarebbero i presunti killer del senatore Ruffilli (vedi TES 16 aprile), di Conti (vedi TES 10.02.1986) e di Tarantelli (vedi TES 27.03.1985). Fra di essi Flavio Lori, ex responsabile del comitato toscano dei brigatisti; Fabio Ravalli, ex rapinatore, e sua moglie Anna Maria Cappello.

14.09.1988

DIV Locogrande (Trapani). La mafia uccide, con due colpi di pistola, Alberto Giacomelli, anziano giudice da poco tempo in pensione.

15.09.1988

TES Bonn (Germania). Fallito attentato al sottosegretario alle Finanze della Repubblica federale tedesca Hans Tietmeyer. Al volantino di rivendicazione delle RAF, lasciato sul luogo dell'agguato, è attaccato il volantino delle Br le cui copie sono state rinvenute a Roma nel covo di via della Marranella.

22.09.1988

Roma. Il Consiglio dei ministri vara la riforma del codice di procedura penale.

TES Roma. Le Br rivendicano nell'aula del processo "Morotter" il fallito attentato di Bonn contro il sottosegretario Tietmeyer, compiuto dalla RAF. E' Sergio Padula, un irriducibile della vecchia guardia brigatista a tentare di leggere dalla gabbia un proclama di rivendicazione (fatto proprio anche da Fabio Ravalli e Maria Cappello, i due brigatisti catturati pochi giorni prima dai carabinieri). E' un'ulteriore prova dell'asse strategico Br-RAF, recentemente stabilitosi per costituire una nuova forma di euroterrorismo.

23.09.1988

TES Parigi (Francia). Giovanni Alimonti (vedi TES 18 aprile) e d Enrico Villimburgo, due superlatitanti Br entrambi accusati di rapimenti ed omicidi, tra cui quello del senatore Ruffilli (vedi TES 16 aprile), vengono arrestati da agenti dell'Interpol. Nel loro appartamento-covo sarebbero stati trovati documenti comprovanti l'esistenza del cosiddetto "euroterrorismo".

26.09.1988

Canicattí (Agrigento). Antonio Saetta, presidente di sezione della Corte d'Appello di Palermo, è assassinato insieme al figlio Stefano. Aveva presieduto la Corte d'Appello che nel giugno '85 confermò l'ergastolo a Michele e Salvatore Greco (vedi 24.07.1984) per l'uccisione di Chinnici (vedi 29.07.1983). Era candidato a presiedere in Appello il nuovo maxi-processo alla mafia.

27.09.1988

TES Basilea (Svizzera). La polizia arresta Antonio De Luca, compagno della Balzerani, personaggio di spicco delle Br, latitante da anni.

TES Napoli. La polizia arresta il brigatista pentito Mauro Acanfora implicato nel "caso

Cirillo". Deve scontare una condanna ad un anno e sei mesi passata in giudicato.

TES Forlì. Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Forlì Roberto Mescolini chiede quattordici mandati di cattura nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio del senatore Ruffilli. Le indagini dei carabinieri hanno permesso di accertare che la maggior parte delle persone che componevano la "colonna PCC" sono da ricercare tra gli arrestati nelle operazioni condotte dagli stessi militari a Milano e Roma. Tra le prove citate dal magistrato ci sono: la mitraglietta Skorpion trovata nel covo milanese di via Dogali; le impronte digitali rilevate sul furgone Fiorino e sulla Renault 18 utilizzati nell'attentato; documenti, timbri, ed altri materiali trovati nei covi romani del PCC.

01.10.1988

DIV Palermo. I magistrati depositano le motivazioni della sentenza del maxiprocesso alla mafia emessa nel dicembre '87 (vedi DIV 16.12.1987); si tratta di circa settemila pagine in cui, tra l'altro, si ribadisce come, per il delitto Dalla Chiesa, sia prevalsa la pista mafiosa, su quella politica o dei servizi segreti.

05.10.1988

Roma. Il Senato approva in via definitiva il disegno di legge di riforma dell'Inquirente con una maggioranza qualificata dei 2/3.

12.10.1988

TES Roma. I giudici rendono nota la sentenza del processo "Moro ter". Sono inflitte ventisei condanne all'ergastolo per un totale di milleottocento anni. Nella lista dei condannati figurano Barbara Balzerani, Giovanni Senzani ed Enrico Villimburgo, considerato il capo delle nuove Br ed arrestato a Parigi (vedi TES 23 settembre). L'ex senatore socialista Domenico Pittella viene condannato a dodici anni con l'accusa di favoreggiamento nei confronti di Natalia Ligas (vedi TES 04.10.1983).

13.10.1988

Roma. La Camera approva (323 favorevoli, 58 contrari e 222 astenuti) la riforma che abolisce il voto segreto. Il voto potrà essere palese quando riguardi i diritti e i principi di libertà, i diritti di famiglia, i diritti della persona umana ed in altri casi particolari su esplicita richiesta di almeno trenta deputati.

17.10.1988

Roma. Gabriele Di Palma, il funzionario ministeriale coinvolto nello scandalo delle "carceri d'oro", dalla latitanza (vedi 26 febbraio), confessa di aver avuto due miliardi dall'imprenditore De Mico (vedi 1 luglio), ma dichiara di averli consegnati al partito e non a Nicolazzi scagionando così quest'ultimo. In seguito (19 ottobre) si apprende, sempre dal

memoriale spedito dal Di Palma alla Jotti, che De Mico avrebbe detto di essersi comportato "in un determinato modo" anche con altri partiti.

18.10.1988

TES Milano. Il giudice istruttore di Milano Antonio Lombardi rimette in libertà Adriano Sofri, Ovidio Bompreschi e Giorgio Pietrostefani, i tre ex leaders di Lotta Continua accusati dell'omicidio Calabresi (vedi TES 28 luglio), già agli arresti domiciliari.

20.10.1988

Roma. La Cassazione smantella un maxi processo contro la 'ndrangheta, per le faide di Cittanova, Seminara e Laurianova, avendo riscontrato "gravissime" irregolarità nella formazione della Corte d'Assise di Palmi. Vengono così annullati tredici ergastoli (tra cui quello contro Giuseppe Piromalli) e settecento anni di carcere, per novantasei imputati di associazione mafiosa, traffico di stupefacenti e diciannove omicidi.

23.10.1988

TES Roma. Un brigatista del nucleo storico, Prospero Gallinari, e altri sette terroristi considerati finora "falchi" della lotta armata (tutti e otto reduci dal processo "Moro ter"), ammettono la sconfitta. Con un documento fatto uscire dal carcere di Rebibbia, lungo sei cartelle e mezzo e articolato in nove punti, i brigatisti sostengono la tesi che la "guerra è finita", e che lo Stato repubblicano ha vinto. Insieme con Gallinari, firmano Pasquale Abatangelo (ex Nap), Paolo Cassetta (UCC), Francesco Lo Bianco, Maurizio Locusta, Remo Pancelli, Francesco Piccioni, Bruno Seghetti, in rigoroso ordine alfabetico a sottolineare l'inesistenza di gerarchie. La loro non è una resa a discrezione, ma è di certo la presa d'atto dell'assenza di qualsiasi struttura organizzata delle Br, della sconfitta definitiva per mancanza di combattenti, e insieme la sconfessione anticipata di chiunque oserà appropriarsi del simbolo della stella a cinque punte racchiusa nel circolo. Per la prima volta in diciotto anni - notano gli esperti - un documento Br si conclude senza slogan e senza appelli perentori alla lotta armata, senza indicazioni di possibili obiettivi.

24.10.1988

Roma. Il Parlamento, con 412 voti a favore e 276 contrari, decide per l'archiviazione, "per manifesta infondatezza", degli atti relativi alle tangenti versate dall'industria cantieristica italiana per assicurarsi la vendita di navi militari all'Irak. I socialisti Manca e Capria, all'epoca ministri del Commercio Estero, sono quindi assolti.

26.10.1988

Roma. Le Camere assolvono Vittorino Colombo per il caso "carceri d'oro", ma chiedono all'Inquirente nuove indagini su Darida e Nicolazzi (vedi 23 luglio). L'on. Sterpa, liberale, presidente della Commissione d'inchiesta sulle "carceri d'oro", critica la decisione delle

Camere.

27.10.1988

DES Roma. Vengono rinviate a giudizio quindici persone, in gran parte terroristi dei NAR, a conclusione di un'inchiesta del giudice istruttore Claudio D'Angelo: avevano progettato evasioni dal carcere di Rebibbia. Sono Valerio Fioravanti, Mauro e Renzo Addis, Roberto Nistri, Massimiliano Taddeini, Ezio Proverbio, Agnese Zoppis, Stefano Soderini, Pietro e Garbiele De Francisci, Livio Lai, Gilberto Cavallini, Dario Mariani, Giuseppe Di Girolamo, l'avvocato Francesco Bona (era il difensore di Cavallini), l'agente di custodia Pietro Romeo. Sono stati invece prosciolti con formula piena Angelo Izzo (uno dei massacratori del Circeo) e Paolo Signorelli. I reati contestati vanno dalla tentata evasione alla detenzione di armi.

28.10.1988

TES Milano. Quattro degli undici brigatisti catturati a Milano in via Dogali sono raggiunti da comunicazione giudiziaria per l'assalto al furgone postale di via Prati di Papa. Sono Tiziana Cherubini, Franco Galloni, Rossella Lupo e Alessio Della Francesca. I primi tre sono tutti romani, la Cherubini avrebbe fatto parte della direzione strategica delle nuove Br, insieme a Fabio Ravalli, Maria Cappello e Flavio Lori. Il quarto indiziato, Della Francesca, è milanese, ed era l'intestatario dell'appartamento-covo di via Dogali.

TES Roma. La terrorista Gianfranca Lupi, accompagnata da funzionari dell'Interpol, giunge all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Madrid, con volo Alitalia. All'aeroporto la donna è presa in consegna da ufficiali dei carabinieri dell'antiterrorismo del reparto operativo. Gianfranca Lupi, nata a Mentana (Roma) 28 anni fa, era stata condannata a otto anni di reclusione nel corso del processo "Moro ter" per appartenenza alle Br. Dal 1981 la Lupi era impegnata con compiti logistici nella "brigata ospedaliera". La terrorista, conosciuta con il nome di battaglia di "Olimpia", era fuggita in Francia con altri suoi complici; entrata a far parte delle Unità Comuniste Combattenti, era stata arrestata a Parigi, nel giugno dell'anno scorso, nel covo di rue Philippe de Girard con i terroristi Francesco Tolino, Alessandro Di Pace e Maurizio Locusta (quest'ultimo fu arrestato al "Grand Hotel de Paris"). Locusta è ritenuto l'autore materiale dell'uccisione del generale dell'Aeronautica Licio Giorgieri. Nel novembre dello scorso anno, Gianfranca Lupi è stata espulsa dalla Francia ed inviata in Spagna, da dove è stata estradata in Italia.

30.10.1988

DIV Bolzano. I terroristi di "Ein Tirol" fanno esplodere due ordigni: uno davanti al liceo italiano di Bolzano, l'altro nella parrocchia di Appiano.

01.11.1988

TES Roma, Venezia. Il giudice istruttore romano Rosario Priore e quello di Venezia Carlo

Mastelloni aprono un'inchiesta sui rapporti tra vecchie e nuove Br e formazioni del terrorismo palestinese. Punto cardine dell'inchiesta è il traffico di armi tra gruppi eversivi italiani e fazioni mediorientali. Di questa attività si è parlato in diversi confronti avvenuti fra i brigatisti Roberto Buzzati (ex braccio destro di Senzani) e Massimo Ghidoni, medico psichiatra di Ancona ed esponente della "colonna marchigiana" delle Br, coinvolto nel rapimento di Roberto Peci.

Nel 1979 Ghidoni mise a disposizione delle Br il suo veliero "Papago" e su questa imbarcazione tra l'agosto e il settembre di quell'anno, con Mario Moretti e Riccardo Dura (il brigatista morto nel covo genovese di via Fracchia), andò prima a Cipro e poi in Libano, dove venne effettuato un carico di armi distribuite poi a varie formazioni terroristiche italiane. Una delle armi che facevano parte di questo stock - una mitraglietta cinese - è stata sequestrata il 7 settembre scorso a Roma in uno dei covi del PCC.

07.11.1988

TES Managua (Nicaragua). "C'ero anch'io in via Fani, con un ruolo di partecipazione diretta. Eravamo in nove, con noi non c'erano stranieri. Avevamo la disposizione di rapire Moro. Poi un agente ha sparato, e c'è stata la reazione al fuoco": chi parla è Alessio Casimirri, 37 anni, nome di battaglia "Camillo", l'unico brigatista rosso del commando di via Fani ancora in libertà. "Camillo" parla per la prima volta, e lo fa con due inviati di *Famiglia Cristiana* (Montonati e Sasinini) che l'hanno contattato a Managua, in Nicaragua, dove il terrorista è riparato insieme alla moglie Rita Algranati, nome di battaglia "Marzia", anche lei ricercata per appartenenza alle Br.

08.11.1988

Washington (USA). George Bush, candidato repubblicano e vice di Reagan, vince le elezioni presidenziali americane sconfiggendo il democratico Mike Dukakis.

20.11.1988

TES Firenze. Inizia davanti alla Corte d'Assise il processo alla "colonna toscana" delle Br-PCC, che coinvolge però anche molti personaggi strettamente collegati all'eversione romana, come il brigatista pratese Fabio Ravalli e la moglie Maria Cappello. Il processo si occuperà dell'attività del gruppo dal 1985 al 1987 in Toscana, e il primo episodio è la rivendicazione dell'omicidio di Tarantelli, avvenuto a Roma ma rivendicato a Lucca il 20 maggio 1985. In quell'occasione i brigatisti fecero anche trovare una copia della risoluzione numero 20, l'ultima conosciuta a firma Br.

22.11.1988

TES Roma. Antonio Musarella, 30 anni, ricercato dal 1979, perché appartenente al "nucleo storico" romano delle Br, del quale facevano parte Prospero Gallinari, Barbara

Balzerani, ed altri, è catturato da agenti della squadra mobile. L'arresto avviene nell'appartamento della sua convivente in via della Giuliana 50, al quartiere Trionfale. Antonio Musarella era ricercato con due ordini di carcerazione, emessi dalla Procura Generale di Roma, per violazione alla legge sulle armi e per appartenenza a banda armata. Deve espriare sei anni di reclusione.

23.11.1988

Roma. Il presidente del Consiglio De Mita fa una relazione dinanzi alla Commissione Parlamentare d'inchiesta sulle stragi e il terrorismo, dove era stato chiamato a deporre come responsabile principale dello stato della sicurezza nel Paese. De Mita dice che il terrorismo è sconfitto, però alcune sue frange sono ancora vitali e pericolose.

Negli ultimi due anni sono stati arrestati duecentoquaranta terroristi, e sono stati scoperti dieci covi. Duri colpi, in particolare, alle fazioni UCC e PCC delle nuove Brigate rosse. I latitanti rossi sarebbero settanta, di cui una decina ritenuti molto pericolosi. L'aspetto più inquietante delle nuove Br è il loro progetto di "collegamento" a livello internazionale con altri gruppi terroristici (es: con la "Rote Armé Fraktion" - RAF nell'attentato a Tietmeyer). Ma la collusione fra gruppi eversivi prende consistenza anche in prigione, dove sono molto serrati i contatti fra terroristi dell'ala dura, che sono anche in rapporto con quelli mediorientali detenuti. L'allarmismo di De Mita verrà in parte smentito dai brigatisti detenuti (vedi 24 dicembre).

Riguardo al terrorismo nero, i latitanti sarebbero sessanta, quasi tutti rifugiati in Centro e Sud America. C'è un nucleo noto con la sigla "Movimento politico occidentale" che sta cercando di creare un collegamento fra i vari gruppetti neofascisti, ma per ora senza risultati apprezzabili. Il fatto nuovo è la collaborazione stretta, ormai accertata, fra destra eversiva e criminalità organizzata, come nel caso dell'attentato al rapido 904. Il terrorismo nero conserva "carattere di pericolosità".

28.11.1988

DIV Venezia. Il giudice istruttore Carlo Mastelloni fa arrestare il generale in congedo Piero Piccio ed ordina il fermo del gen. Enrico Marescalchi e dell'ex capo di gabinetto della Difesa Dino Ciarlo. Tutti sono accusati di reticenza in merito all'"incidente" occorso il 23 novembre '73 ad un aereo dei servizi segreti, precipitato a Marghera.

Trattavasi di un aereo già utilizzato per consegnare alla Libia cinque terroristi arabi, arrestati in Italia. Molti nutrono sospetti sul fatto che si sia realmente trattato di un incidente. In particolare il gen. Viviani riterrebbe che si sia trattato di "un avvertimento del Mossad per dirci di smetterla con Gheddafi ed il terrorismo arabo-palestinese".

29.11.1988

Roma. Bruno Trentin è il nuovo segretario generale della CGIL.

07.12.1988

Roma. I comunisti richiedono al Parlamento l'istituzione di una Commissione d'inchiesta per indagare sulla gestione dei fondi destinati alle zone terremotate dell'Irpinia.

12.12.1988

Roma. Il DC Angelo Sansa, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, avanza l'ipotesi che dietro la campagna diffamatoria nei confronti di De Mita, in relazione al caso Irpinia, ci sia una "intromissione dei settori marginali dei vecchi servizi segreti legati alla destra piduista". Il 14 febbraio De Mita "sconfessa" le dichiarazioni di Sansa e si dissocia dalle "amplificazioni" sul caso Irpinia. L'indomani, il PSI chiede le dimissioni del sottosegretario.

16.12.1988

TES Roma. Viene trovato un volantino firmato "brigata 14 dicembre - Antonio Giustini" in cui si preannuncia la formazione di un "nuovo gruppo delle Br" per compiere azioni terroristiche. L'Ucigos (il coordinamento nazionale delle varie Digos) spedisce una "nota di allerta" in previsione di nuovi attentati.

18.12.1988

Roma. Scoppia lo scandalo delle "lenzuola d'oro" per presunte irregolarità in alcuni appalti concessi dall'Ente Ferrovie dello Stato per il materiale necessario al servizio cuccette, tra cui lenzuola, coperte e cuscini. Il 20 gennaio '89 il giudice istruttore Vitaliano Calabria incrimina l'ex presidente dell'Ente FS Lodovico Ligato e l'ex direttore generale Giovanni Coletti per i reati di truffa ai danni dello Stato e corruzione aggravata. Secondo l'accusa, Ligato e Coletti avrebbero favorito la ditta Idaff, di Elio Graziano, nell'aggiudicazione dell'appalto del valore di 76 miliardi, più altri 76 di un secondo appalto. Lodovico Ligato verrà successivamente ucciso in un agguato.

24.12.1988

TES Roma. Tutti gli appartenenti alle componenti UCC e PCC delle Br sono arrestati: lo affermano in un documento otto brigatisti "irriducibili" detenuti a Rebibbia. Fra essi Prospero Gallinari, Maurizio Locusta del PCC, e Paolo Cassetta delle UCC (questi ultimi due delle nuove leve Br). Gli esperti dell'antiterrorismo del Viminale confermano che "fuori sono rimaste talmente pochi e talmente sbandati che è attendibile quanto scritto nel documento". Gli ex terroristi hanno deciso di fare questa rivelazione "per stroncare sul nascere qualsiasi strumentalizzazione o provocazione possa essere imbastita sulla nostra storia o sigla". In sostanza il documento sancisce la definitiva sconfitta militare delle Br e la conseguenza che ne trae è che "oggi occorre portare la propria esperienza storica sul terreno della lotta politica", che "va riaperto un confronto con le forze sociali", e che la prima battaglia da fare "è quella per un'amnistia politica generale".

29.12.1988

Roma. La Corte Costituzionale emette una sentenza in virtù della quale deputati e senatori sono meno "immuni" di fronte al potere dell'autorità giudiziaria e, qualora diffamassero qualcuno, sarà più semplice trascinarli in tribunale e chiedere loro i danni.

Notizie Aggiuntive

Queste informazioni ci sono pervenute dopo aver dato il libro alle stampe.

04.04.1992

Con riferimento alle notizie del 12.4.1973 e del 6.5.1975 si precisa che i giovani coinvolti negli incidenti nei quali restò ucciso l'agente Marino risultarono successivamente non iscritti al M.S.I., i cui dirigenti provinciali e nazionali sono stati riconosciuti totalmente estranei agli incidenti stessi.

INDICE

1. INTRODUZIONE
2. LE BASI STATISTICHE
3. LE STATISTICHE DESCRITTIVE
4. LE STATISTICHE INFERENZIALI
5. LE STATISTICHE APPLICATE

PARTE II

ANALISI STATISTICA

1. OBIETTIVI E DATI DI BASE

1.1 - Introduzione

Leggendo sui giornali la cronaca quotidiana della violenza politica in Italia ci ha spesso colpito la notevole quantità di episodi violenti e ci è sorta la curiosità di vedere se una analisi puramente descrittiva e statistica del fenomeno non potesse fornire un aiuto di qualche rilevanza alla necessaria e precedente analisi sociale e politica. Si è postulato che uno studio puramente quantitativo potesse essere fatto partendo da un minimo ben definito e controllabile di ipotesi e quindi essere il più possibile insensibile alle idee politiche ed alle ideologie di coloro che in questi anni hanno scritto di questi problemi.

Si è, pertanto, sviluppato questo lavoro, con l'obiettivo di analizzare la dinamica della violenza politica in Italia nei tredici anni intercorrenti dal 1969 al 1981 utilizzando strumenti non sociologici o politici, bensì descrittivi e statistici, cercando di produrre un'analisi che fosse la più "oggettiva" possibile nei limiti più o meno laschi derivati dalla quantificazione dei fenomeni di partenza.

Questo approccio porta con sé una conseguenza rilevante che è necessario tener presente nella valutazione dei risultati: l'analisi statistica è idonea a mettere in luce i caratteri sistematici dei dati in studio e non quelli che si presentano con casualità. Un episodio di violenza macroscopico, che però forma un caso isolato, non è rilevato dalla metodologia statistica; una serie sistematica di fenomeni piccoli ma frequenti costituisce, al contrario, una informazione che l'analisi è in grado di rappresentare.

Siamo partiti da una definizione piuttosto larga di violenza politica includendo in essa tutti quegli episodi che apparissero o politicamente motivati o coinvolgessero uomini politici, e non fossero per loro natura chiaramente attribuibili a scopi di delinquenza comune.

Si è tentato, perciò, di sviluppare un'analisi che partisse da un insieme ristretto di ipotesi chiaramente definite e di determinare che cosa si potesse dedurre dalla semplice ricchezza quantitativa del fenomeno con l'ausilio di strumenti di investigazione che fossero ben collaudati in diversi campi della ricerca scientifica; in particolare, sono stati utilizzati quelli usualmente considerati nelle analisi dei sistemi dinamici e delle serie temporali socio-economiche.

Per poter realizzare il fine propostoci e per adoperare tali procedure statistiche, si è fatto uso di:

- 1) una cronologia degli eventi di violenza politica che fosse ragionevolmente completa ed il più possibile accurata nella descrizione dei singoli episodi;
- 2) una tipologia delle forme di violenza per dividere gli eventi in base alla ideologia politica (destra, sinistra,) o alla necessità istituzionale (ordine pubblico) che le ispiravano;
- 3) una scala degli episodi di violenza che permettesse di associare ad ogni evento un numero indice della sua intensità o gravità in modo da trasformare le cronologie in serie storiche;
- 4) strumenti di calcolo per misurare le correlazioni incrociate delle varie forme di violenza, le autocorrelazioni delle singole serie ed altri indici di associazione;
- 5) indicatori socio-economici (inflazione, disoccupazione, ore di cassa integrazione,....) per poter studiare la eventuale correlazione tra le varie forme di violenza politica e la realtà sociale del paese.

1.2 - La metodologia usata per la costruzione delle serie storiche

La cronologia degli atti di violenza è quella riportata nella prima parte dell'opera ed è stata ricavata unicamente dalle informazioni contenute nei giornali quotidiani poiché per motivi di limitatezza delle risorse non stato possibile utilizzare i dispacci di agenzia. Quindi è stato deciso di non far uso degli archivi della polizia per le difficoltà burocratiche di accesso, i condizionamenti che ne sarebbero potuti derivare e soprattutto per il fatto che, non essendo aperti al pubblico, non avrebbero consentito al lettore dei risultati di questo lavoro un riscontro con le altre fonti di informazione. Pertanto, come indicato nell'introduzione di questa opera, sono stati utilizzati tre giornali "nazionali": Il Corriere della Sera, il Messaggero e la Repubblica, integrando e verificando alcune notizie secondarie sulla stampa locale. L'esperienza ha mostrato che la descrizione degli eventi era sostanzialmente uguale per i tre giornali; d'altro canto il ricorso alla stampa locale si è reso necessario per eventi minori che venivano riportati in modo troppo succinto sui giornali principali.

Durante lo svolgimento del lavoro ci si è resi conto della esistenza di una distorsione difficilmente evitabile, che possiamo indicare come effetto ombra. In presenza di eventi sensazionali di qualsiasi tipo, si riduceva il numero di eventi minori di violenza politica che veniva riportato sulla stampa. A nostro avviso, tuttavia, questo effetto non si è rivelato particolarmente grave e non ha alterato in modo sostanziale le conclusioni della ricerca.

Tutti gli eventi di violenza politica presi in considerazione sono stati divisi nelle sei categorie principali già indicate e qui definite nel modo seguente:

1) *Strategia della tensione.*

Abbiamo incluso in questa categoria gli episodi più gravi e sanguinosi della violenza politica nel nostro Paese e quelli che hanno iniziato la spirale della violenza. Essi si possono definire come atti di terrorismo con finalità di tensione politica volta a seminare il terrore nell'opinione pubblica e provocare una diffusa esigenza di stabilizzazione. Per comodità di esposizione tale serie storica viene codificata come SDT.

2) *Violenza fascista.*

Abbiamo qui incluso i gruppi armati e non, individuati chiaramente come di estrema destra. In codice, VFA. (Nella cronologia ciò è indicato con DES).

3) *Lotta armata.*

Abbiamo incluso in questa categoria gli eventi attribuiti a gruppi armati clandestini che si richiamavano ad una ideologia di estrema sinistra quali: le Brigate Rosse (BR), Nuclei Armati Proletari (NAP), Prima Linea ed altri simili. In codice, LAR. (Nella cronologia abbiamo usato la sigla TES).

4) *Violenza di sinistra.*

Con questo nome abbiamo indicato gruppi di sinistra casualmente armati e solitamente non agenti nella clandestinità quali principalmente i gruppi della Autonomia Operaia (AO). In codice, VSI. (Nella cronologia ciò è indicato con SIN).

5) *Fatti diversi.*

Molti episodi che pure appaiono motivati politicamente ma che non sono attribuibili ad alcuna delle categorie precedenti sono stati inclusi in questa serie. In codice, FDI. (DIV nella cronologia).

6) *Ordine pubblico.*

Abbiamo indicato con questo nome gli episodi di violenza in cui sono comparse le forze dell'ordine. In codice, OPU. (DRP nella cronologia).

L'ordine di esposizione delle serie è del tutto casuale; il suo contenuto è riportato nella Tabella 1.1 con accanto la codifica definita per comodità di esposizione.

Tabella 1.1 - Classificazione e codifica degli eventi di violenza politica

Codice Serie	Contenuto
SDT	Strategia della tensione
VFA	Violenza fascista
LAR	Lotta armata
VSI	Violenza di sinistra
FDI	Fatti diversi
OPU	Ordine pubblico

La cronologia raccolta copre gli anni dal 1969 al 1981 compresi. Per trasformare la cronologia descrittiva dei singoli eventi in serie storiche quantitative è stata usata una scala degli atti di violenza che permettesse di attribuire ad ogni evento un numero, ed inoltre è stato definito un criterio che desse modo di valutare il peso complessivo di eventi separati che avvengono nello stesso intervallo di tempo base prescelto.

Per motivi di praticità abbiamo scelto come intervallo di tempo base il giorno, producendo quindi in prima istanza delle serie giornaliere. Per ognuno dei quasi cinquemila giorni dei tredici anni studiati son stati definiti sei numeri, ognuno dei quali corrisponde alla quantità di violenza di una data categoria avutasi in quel giorno. Dopo aver osservato che i dati rilevati giornalmente erano molto dispersi si è proceduto ad una loro aggregazione in valori settimanali e mensili e su questi sono state condotte poi le indagini statistiche. I contributi settimanali o mensili sono stati ottenuti sommando i corrispondenti contributi giornalieri. Da questa scelta ovvia è derivata quella meno immediata di ottenere il totale giornaliero sommando il contributo dei singoli episodi di violenza che si sono avuti nello stesso giorno.

La scelta di una scala di violenza per i singoli episodi si è presentata come la difficoltà maggiore e la decisione più soggettiva di tutto il lavoro. Infatti non abbiamo trovato nella letteratura una scala di violenza adattabile al caso nostro e siamo stati costretti a crearne una. Per rendere il processo di attribuzione del punteggio il più "obiettivo" possibile abbiamo scelto una procedura molto analitica che individuava in ogni evento nove parametri possibili, attribuiva un punteggio ad ognuno di questi e quindi produceva la misura complessiva dell'evento come somma dei nove punteggi individuali. Tutto ciò è schematizzato nella tabella 1.2, suddivisa nei nove parametri accennati.

Tabella 1.2 - Parametri associati a ciascun evento e punteggi associati

<i>P1, danni alle persone</i>			
Numero di persone Coinvolte	Morti	Feriti	
		gravi	leggeri
1	10	3	1
2-3	20	6	2
4-7	30	10	3
8-15	40	13	4
> 15	50	16	5

<i>P2, danni alle cose</i>			
Molto gravi	10	gravi	4
		leggeri	1

<i>P3, Armi usate</i>			
sassi e bastoni	0	spranghe	2
piccoli esplos.	4	armi da taglio	6
armi da fuoco	8	esplosivi	10

<i>P4, Dimensioni del gruppo</i>	
numero di persone	
1-2	0
3-9	2
10-29	4
30-99	6
100-999	8
> 1000	10

<i>P5, Rapina a mano armata</i>	
Punteggio unico pari a	4

<i>P6, Furto</i>	
Punteggio unico pari a	2

<i>P7, Saccheggio</i>	
Punteggio unico pari a	4

<i>P8, Rilevanza della vittima coinvolta nel fatto</i>	
vittima casuale	0
predeterminata	10
personaggio importante	20
personalità di rilievo	30

<i>P9, sequestro di persona, durata</i>	
meno di 12 ore	2
tra 12 ore e 2 settimane	4
maggiore di 2 settimane	5

Ad un qualunque evento di entità minima e non quantificabile in base allo schema della tabella 1.2 è stato assegnato un peso di 2 punti.

Come abbiamo già indicato, per ogni evento è stato definito quale delle tipologie precedenti si è verificata ed è stato assegnato un valore pari alla somma di tutti i punteggi interessati.

Sottolineiamo una caratteristica di fondo della tabella precedente: il punteggio non cresce linearmente con il numero delle vittime e con il danno arrecato ma molto più lentamente, all'incirca con il logaritmo naturale di esso. Se il numero di morti di un attentato è uno, il punteggio è dieci, mentre se è dieci il punteggio vale quaranta. Quindi se avvengono lo stesso giorno due attentati con cinque morti ($P1=30$) ciascuno, il punteggio complessivo della giornata sarà sessanta ($2 \times 30 = 60$), Ma se avviene un solo attentato con dieci morti ($P1=40$) il punteggio vale quaranta.

Naturalmente questo discorso è solo indicativo perché nel valutare un attentato si deve tener conto non solo del numero dei morti, ma anche del tipo di armi usate (ad es. esplosivo = 10 punti) e del numero dei componenti del gruppo terroristicco.

Questa scelta discende dalla considerazione che il numero di vittime in un attentato è un fatto molto aleatorio ed è relativamente facile aumentare la quantità di esplosivo usato. Mentre organizzare lo stesso giorno, invece di uno, due attentati in località diverse richiede una organizzazione nettamente superiore.

Queste sono tutte le ipotesi incluse nella ricerca. Se non condivise esse possono essere facilmente modificate, sia cambiando la scala di violenza adottata, sia trasferendo eventi da una categoria di violenza ad un'altra.

2. DISAMINA DESCRITTIVA DEI DATI STORICI

2.1 - Introduzione

I dati originali, giornalieri, si sono rivelati molto dispersi e quindi scarsamente informativi; per questo motivo sono stati aggregati in settimanali ed in mensili, sommando convenientemente i valori giornalieri. In questo capitolo esamineremo alcune rappresentazioni grafiche elementari basate sia sugli aggregati settimanali che su quelli mensili, allo scopo di ricavare per le sei serie temporali della violenza politica alcune informazioni descrittive rilevanti.

Sempre sommando i contributi giornalieri si è poi proceduto ad una aggregazione annuale in modo da avere ulteriori rappresentazioni grafiche da cui poter evidenziare andamenti e tendenze sistematici.

2.2 - Istogrammi dei valori per ogni giorno della settimana delle serie della violenza politica

Le prime rappresentazioni grafiche che presentiamo sono costituite da istogrammi che rappresentano per ogni giorno della settimana (lunedì, martedì, ... ecc.) i contributi di ogni serie della violenza politica ottenuti sommando i valori di tutti i lunedì, martedì, ... ecc, per l'intero periodo 1969-1981. Nella figura 2.1 (nella pagina seguente) è indicato il contributo per i vari giorni della settimana della serie "Strategia della tensione" (SDT): il valore più alto per tale serie è situato nel venerdì, seguito dal sabato, mentre il minimo è rilevabile nei giorni di domenica e lunedì.

Dalla figura 2.2 (nella pagina seguente) si può ricavare il medesimo istogramma per la serie "Violenza fascista" (VFA): è interessante notare che tale serie esprime la massima intensità il sabato, ma che in generale rimane abbastanza costante per tutti i giorni della settimana.

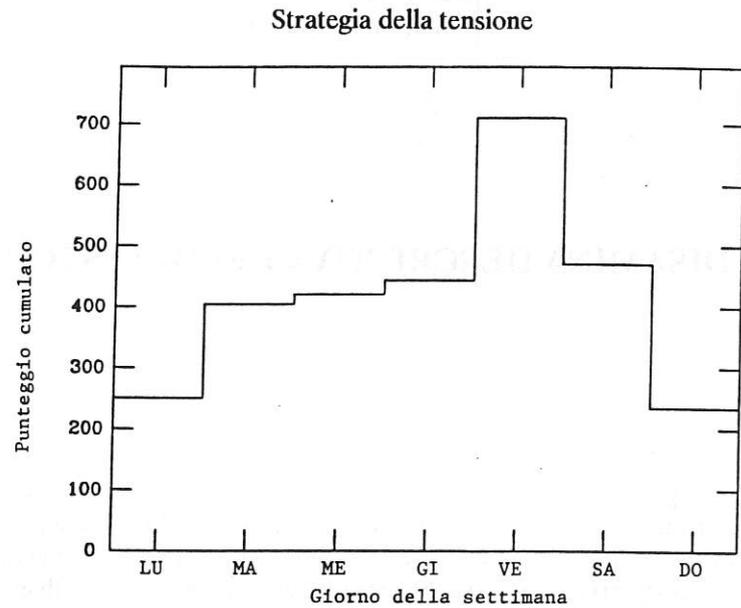


Fig. 2.1 Punteggio cumulato nei vari giorni della settimana, relativo alla serie "Strategia della Tensione"

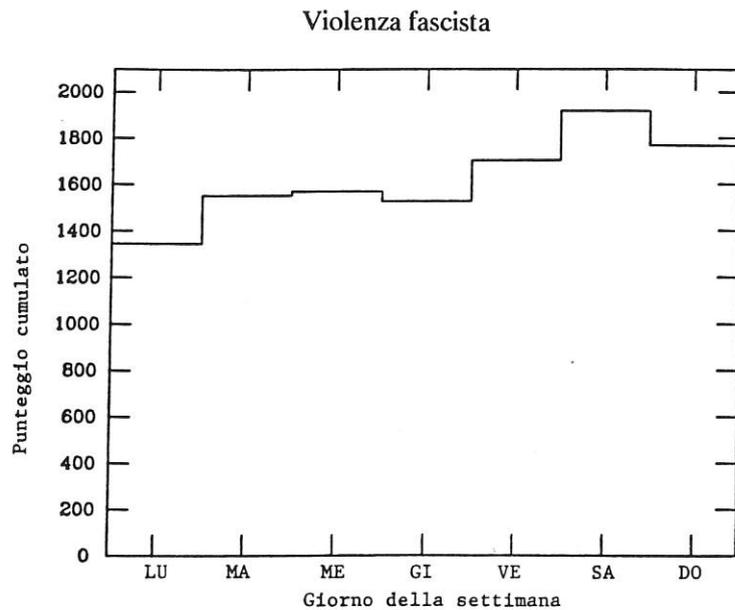


Fig. 2.2 Punteggio cumulato nei vari giorni della settimana, relativo alla serie "Violenza Fascista"

Rileviamo a questo punto, che le due figure 2.1 e 2.2 hanno in ordinata scale diverse al fine di poter essere della stessa grandezza; le altezze degli istogrammi non sono quindi confrontabili da una figura all'altra. Per effettuare quindi delle comparazioni è necessario utilizzare il punteggio numerico indicato nelle ordinate.

Nella figura 2.3 è indicato l'istogramma della serie "Lotta armata" (LAR), dove si evidenzia un'alto punteggio complessivo per i giorni iniziali della settimana con il massimo il venerdì mentre il sabato e la domenica l'intensità si riduce fino a toccare il minimo.

L'istogramma della serie "Violenza di sinistra" (VSI), è indicato nella figura 2.4: in questo caso la massima intensità è relativa al sabato per toccare poi il minimo la domenica.

Dalla figura 2.5 si evince l'istogramma della serie "Fatti diversi" (FDI), praticamente costante in tutti i giorni della settimana.

Infine nella figura 2.6 è riportato l'istogramma della serie "Ordine pubblico" (OPU), dove il punteggio cumulato massimo è situato nel venerdì ed il minimo nel martedì.

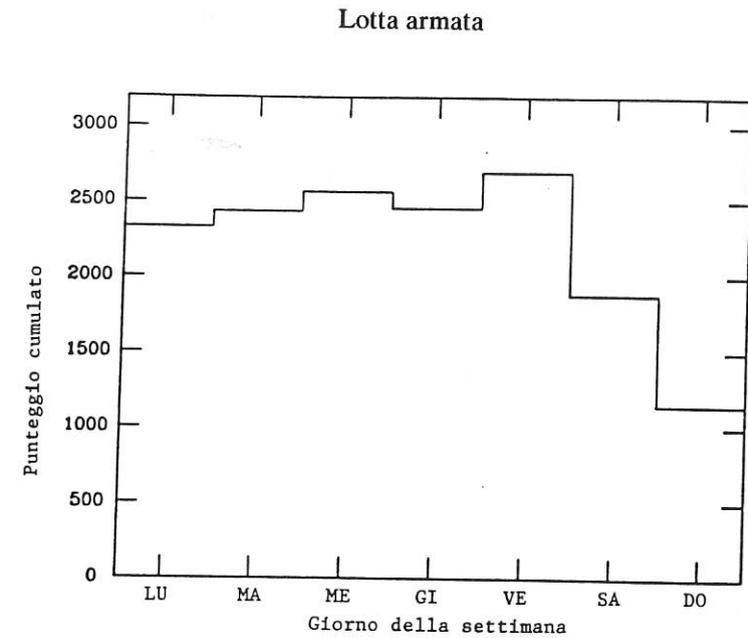


Fig. 2.3 Punteggio cumulato nei vari giorni della settimana, relativo alla serie "Lotta armata"

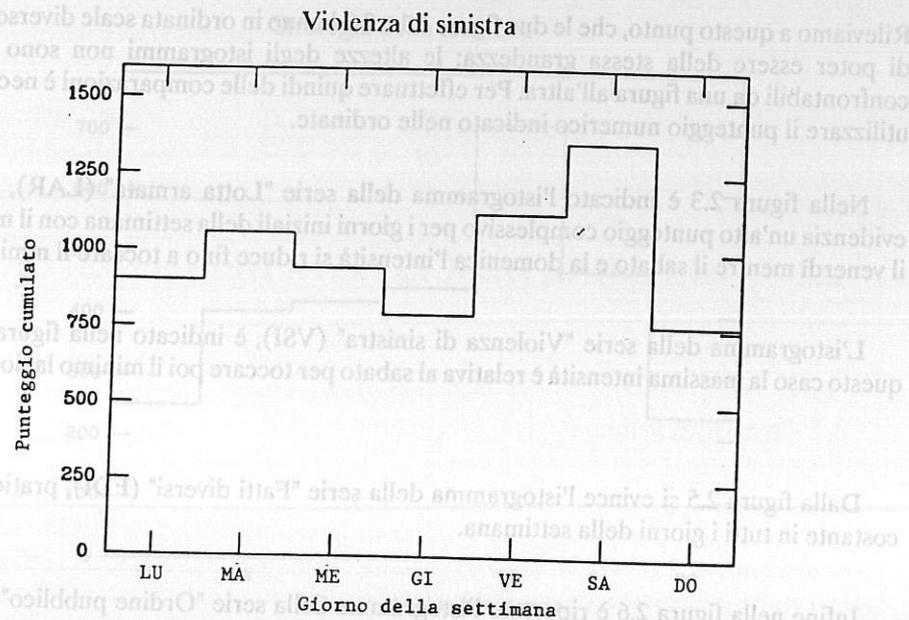


Fig. 2.4 Punteggio cumulato nei vari giorni della settimana, relativo alla serie **Violenza di Sinistra**

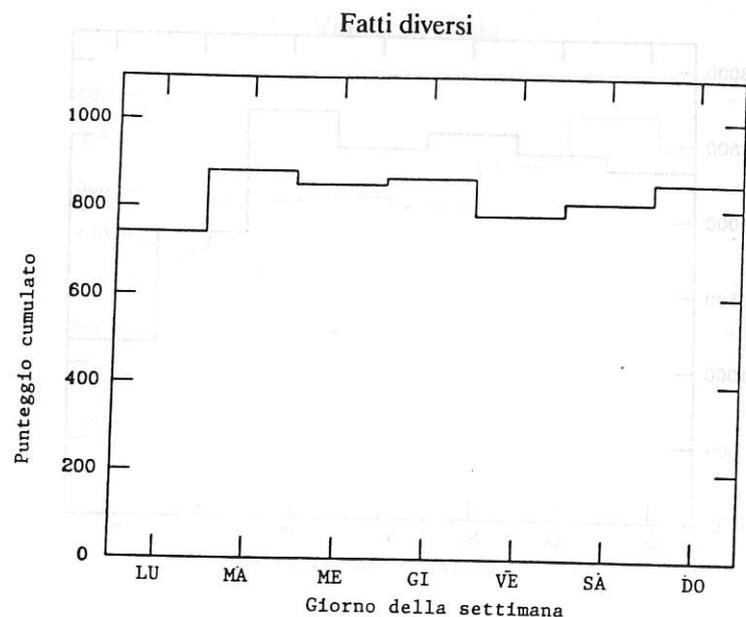


Fig. 2.5 Punteggio cumulato nei vari giorni della settimana, relativo alla serie **"Fatti diversi"**

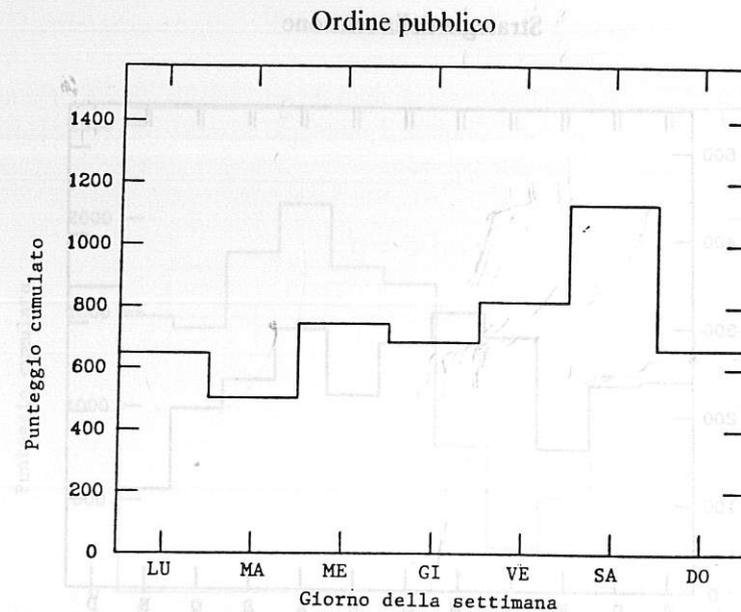


Fig. 2.6 Punteggio cumulato nei vari giorni della settimana, relativo alla serie **"Ordine pubblico"**

2.3 - Istogrammi e rappresentazioni grafiche dei valori mensili

Istogrammi analoghi a quelli del paragrafo precedente sono stati costruiti per le serie mensili, ottenute sommando i punteggi mese per mese nell'intero periodo 1969-1981.

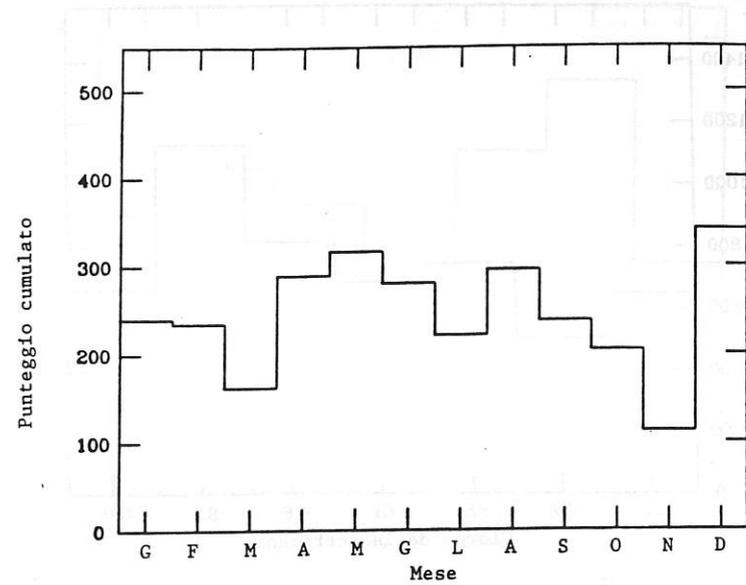
Nella figura 2.7 è indicato l'istogramma dei contributi mensili cumulati della serie SDT: la massima intensità è situata nel mese di dicembre mentre la minima è relativa a novembre.

Nella figura 2.8 è esposto l'istogramma dei contributi mensili della serie VFA: essa esprime la massima intensità nei mesi iniziali dell'anno per cadere al minimo in luglio ed agosto e quindi risalire decisamente nel mese di ottobre.

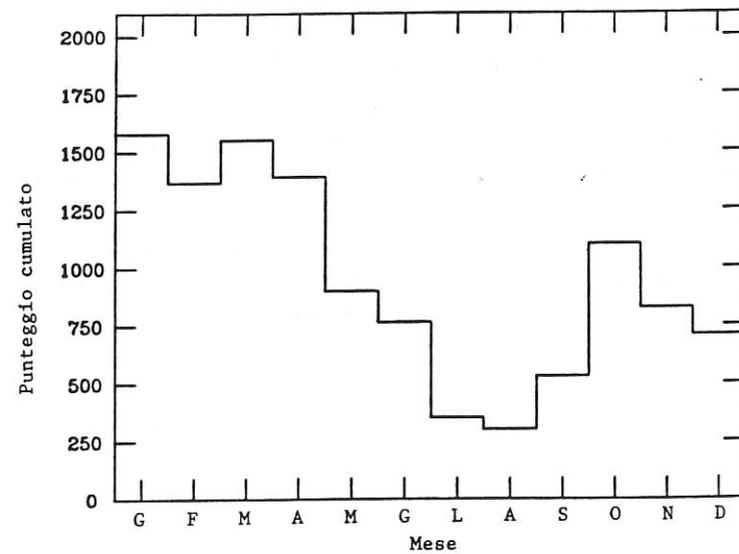
Un andamento molto simile è ricavabile dall'analisi della figura 2.9 relativa alla serie LAR: alta intensità nei mesi iniziali dell'anno con massimo ad aprile e caduta verticale nei mesi estivi (luglio, agosto, settembre); nell'autunno l'intensità risale.

Nella figura 2.10 è riportato l'istogramma delle intensità mensili cumulate della serie VSI: esso indica valori molto alti all'inizio dell'anno con massimo assoluto a marzo, caduta

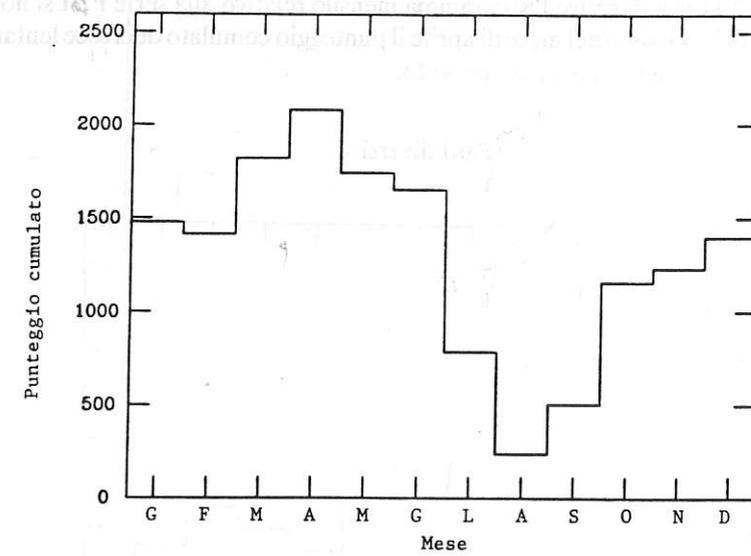
Strategia della tensione

Fig. 2.7 Punteggio cumulato nei vari mesi dell'anno, relativo alla serie **Strategia della tensione**

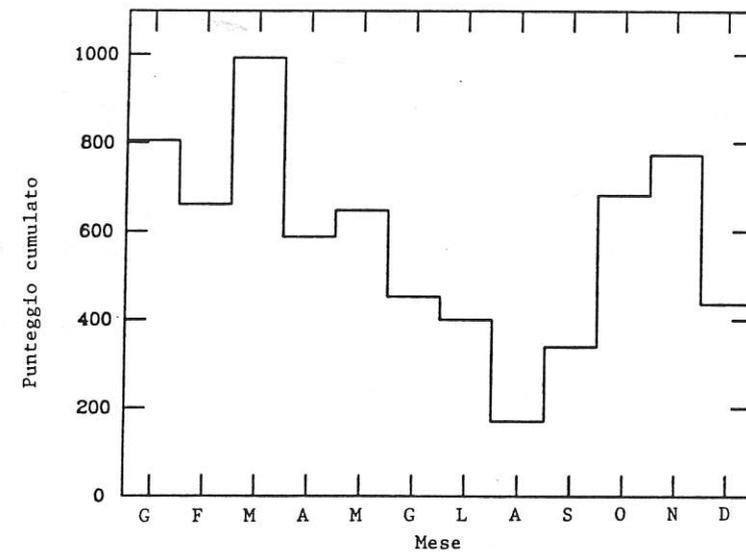
Violenza fascista

Fig. 2.8 Punteggio cumulato nei vari mesi dell'anno, relativo alla serie **Violenza fascista**

Lotta armata

Fig. 2.9 Punteggio cumulato nei vari mesi dell'anno, relativo alla serie **Lotta armata**

Violenza di sinistra

Fig. 2.10 Punteggio cumulato nei vari mesi dell'anno, relativo alla serie **Violenza di sinistra**

con minimo assoluto ad agosto e risalita decisa nei mesi di ottobre e novembre.

Dalla figura 2.11 che descrive l'istogramma mensile relativo alla serie FDI si nota che dopo aver toccato il massimo nel mese di aprile il punteggio cumulato decresce lentamente ma costantemente per tutto il restante periodo.

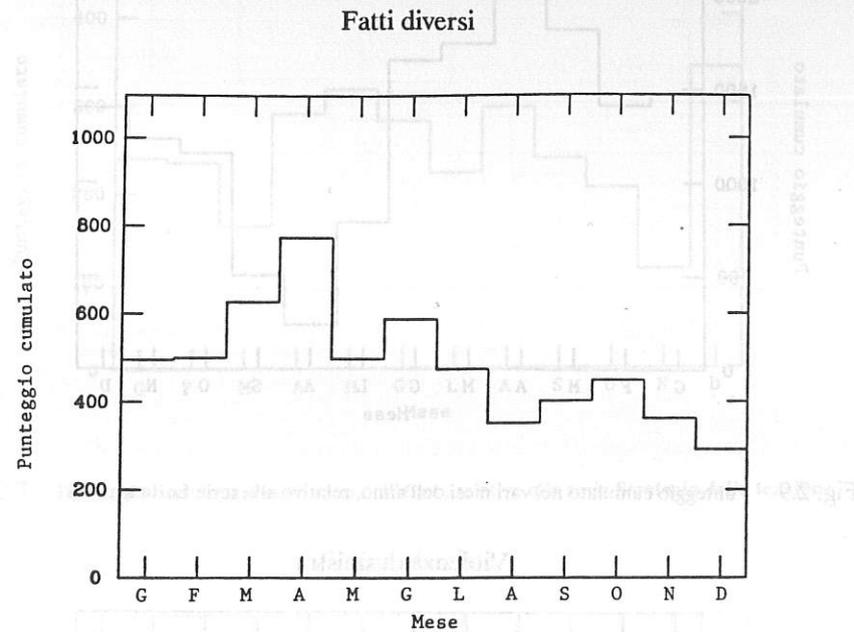


Fig. 2.11 Punteggio cumulato nei vari mesi dell'anno, relativo alla serie **Fatti diversi**

Infine nella figura 2.12 si può esaminare l'istogramma della serie OPU che mostra alta intensità nei mesi iniziali dell'anno con massimi a febbraio e maggio, tocca il minimo nei mesi estivi, risale a settembre e si mantiene costante per il restante periodo.

Le configurazioni annuali delle serie della "Violenza fascista", della "Lotta armata" e della "Violenza di sinistra" risultano abbastanza simili, con valori minimi nei mesi estivi e con tendenza ad aumentare in quelli invernali fino a conseguire punte massime in Marzo-Aprile; di poi una costante caduta fino al minimo di Agosto.

Nella figura 2.13 è indicata la rappresentazione grafica della serie temporale mensile SDT, che mostra dei valori rilevanti nel 1969, 1974, 1978 e 1980, non individuando tuttavia alcuna regolarità periodica.

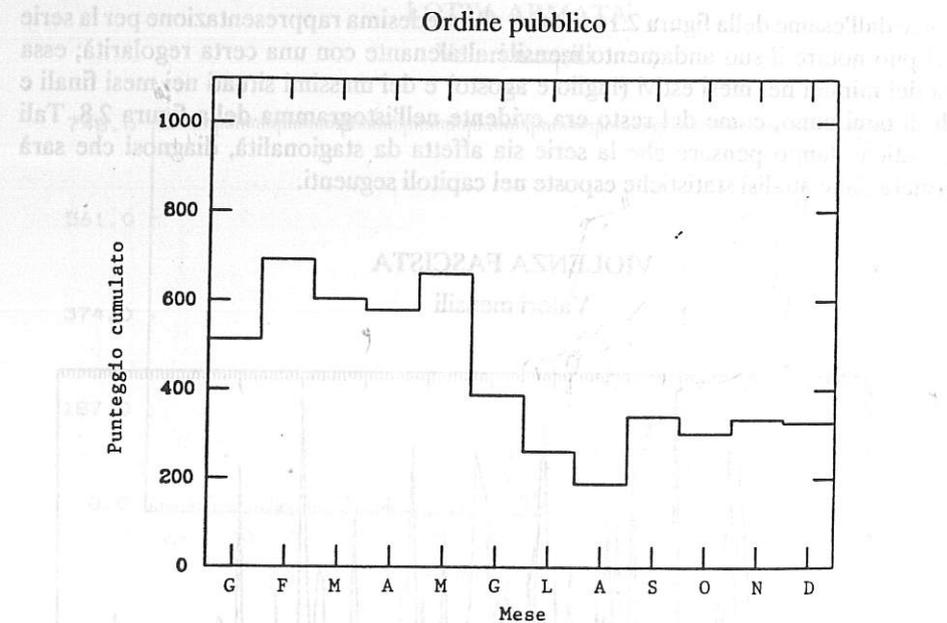


Fig. 2.12 Punteggio cumulato nei vari mesi dell'anno, relativo alla serie **Ordine pubblico**

STRATEGIA DELLA TENSIONE Valori mensili

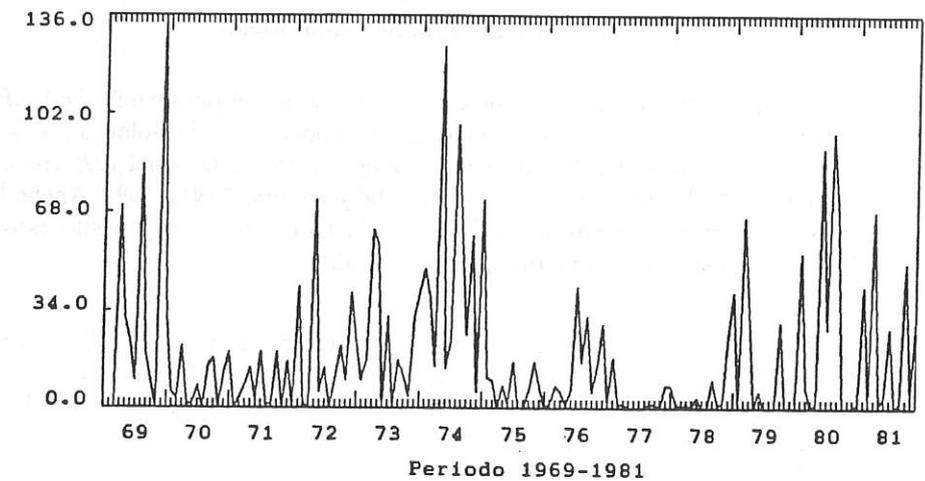


Fig. 2.13 Serie storica dei punteggi mensili relativi alla serie **Strategia della tensione**

Invece dall'esame della figura 2.14 relativa alla medesima rappresentazione per la serie VFA si può notare il suo andamento mensile altalenante con una certa regolarità; essa mostra dei minimi nei mesi estivi (luglio e agosto) e dei massimi situati nei mesi finali e iniziali di ogni anno, come del resto era evidente nell'istogramma della figura 2.8. Tali caratteristiche fanno pensare che la serie sia affetta da stagionalità, diagnosi che sarà confermata dalle analisi statistiche esposte nei capitoli seguenti.

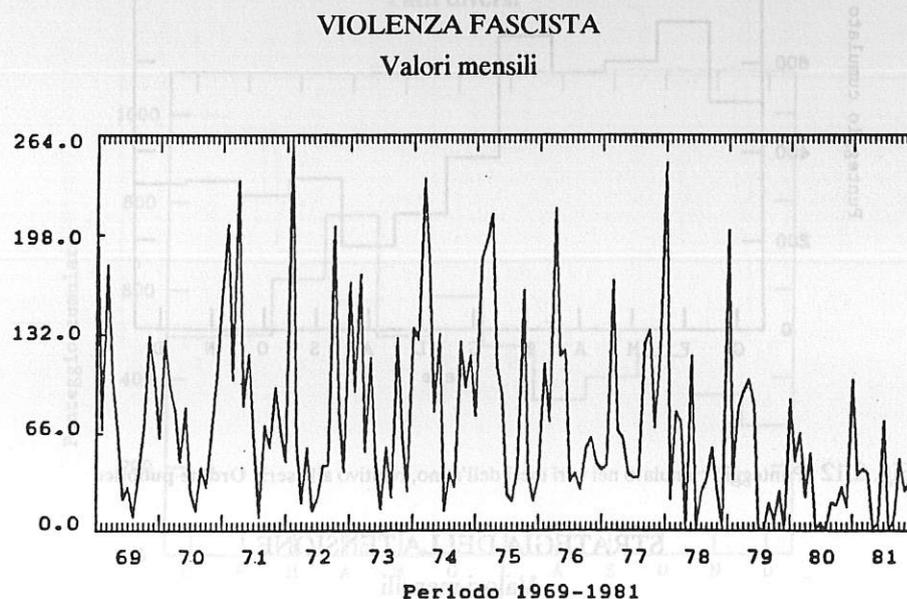


Fig. 2.14 Serie storica dei punteggi mensili relativi alla serie **Violenza fascista**

La figura 2.15 riporta la rappresentazione grafica della serie temporale mensile LAR, relativa alla Lotta armata, dalla quale risulta che tale componente della violenza politica è assente negli anni che vanno dal 1969 al 1974. Comincia a manifestarsi nel 1975 con un trend crescente fino al 1979 per poi calare di intensità negli anni 1980 e 1981. Anche la serie LAR mostra dei minimi nei mesi estivi con regolarità e si rimanda alle successive analisi statistiche per una verifica analitica della stagionalità.

Nella figura 2.16 è rappresentata graficamente la serie temporale mensile VSI, relativa alla violenza di estrema sinistra, che mostra valori pressoché nulli negli anni 1969, 1970 e 1971; comincia a manifestarsi nel 1972 con un trend crescente per toccare l'acme della intensità nei mesi a cavallo tra il 1977 e il 1978, per poi decrescere nei successivi anni. Anche la serie VSI mostra dei minimi nei mesi estivi.

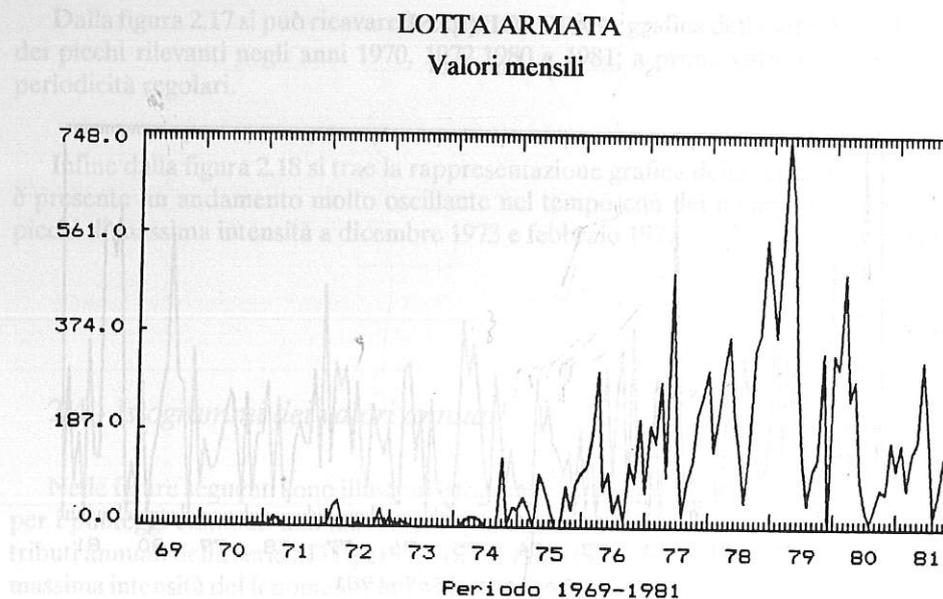


Fig. 2.15 Serie storica dei punteggi mensili relativi alla serie **Lotta armata**

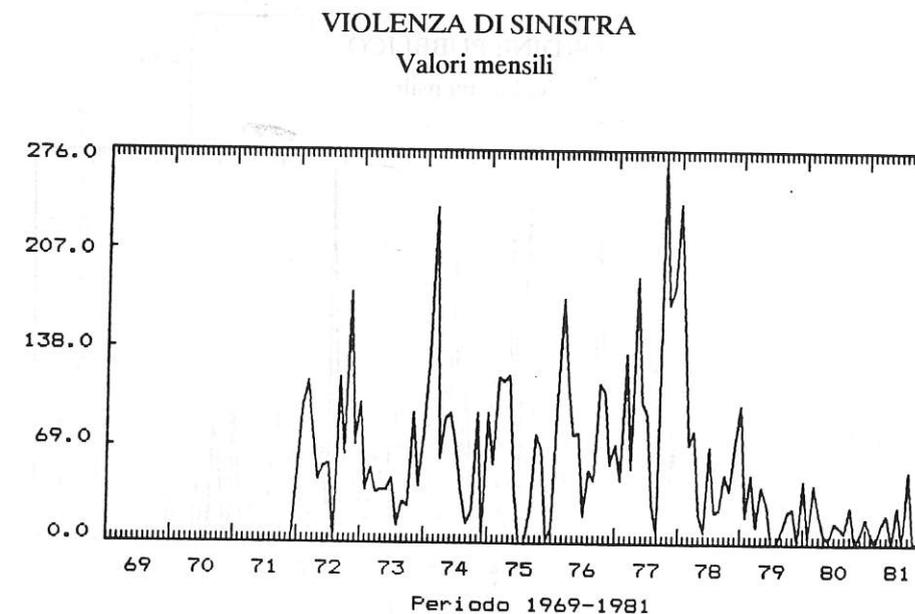
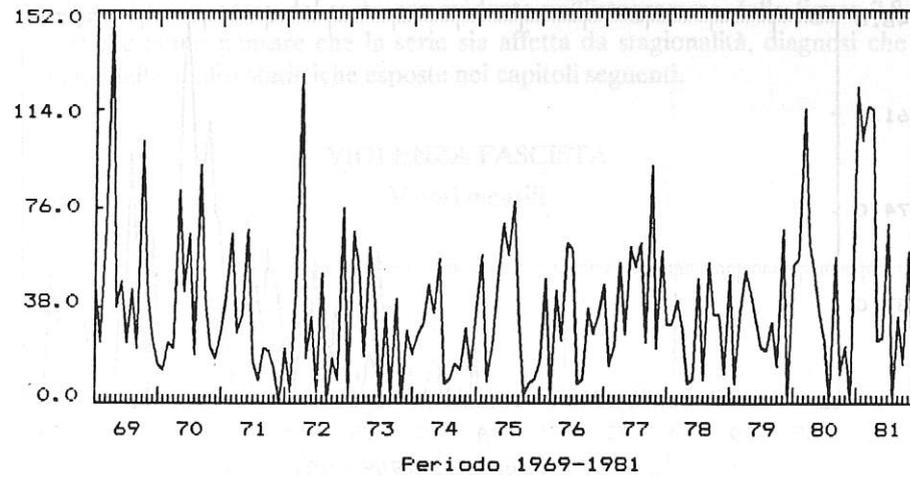


Fig. 2.16 Serie storica dei punteggi mensili relativi alla serie **Violenza di sinistra**

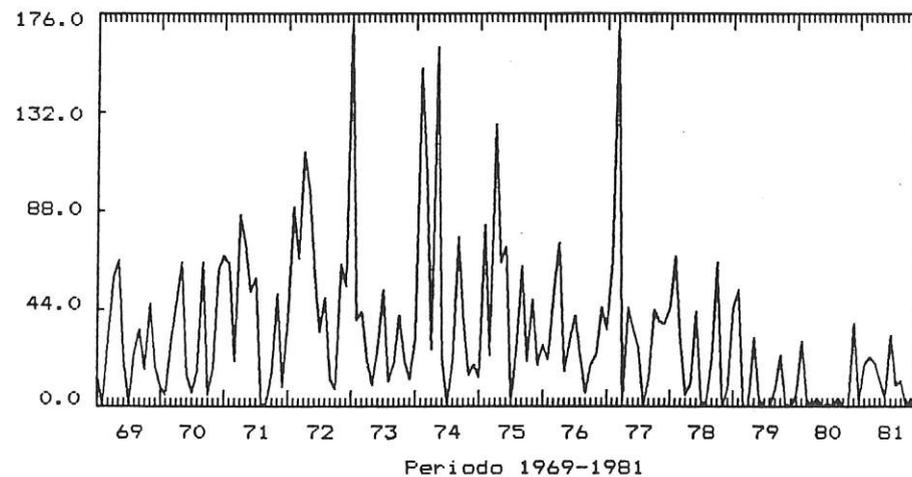
FATTI DIVERSI

Valori mensili

Fig. 2.17 Serie storica dei punteggi mensili relativi alla serie **Fatti diversi**

ORDINE PUBBLICO

Valori mensili

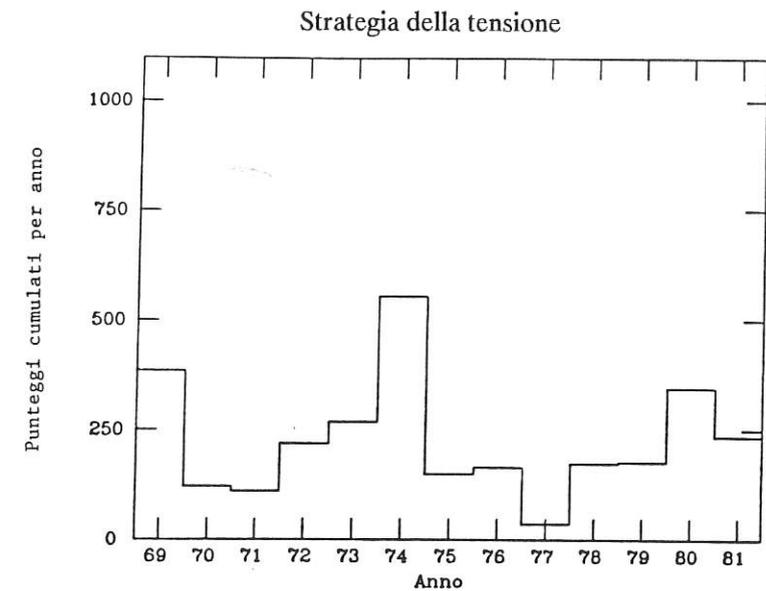
Fig. 2.18 Serie storica dei punteggi mensili relativi alla serie **Ordine pubblico**

Dalla figura 2.17 si può ricavare la rappresentazione grafica della serie FDI che mostra dei picchi rilevanti negli anni 1970, 1972, 1980 e 1981; a prima vista non presenta delle periodicità regolari.

Infine dalla figura 2.18 si trae la rappresentazione grafica della serie OPU nella quale è presente un andamento molto oscillante nel tempo con dei minimi nei mesi estivi e i picchi di massima intensità a dicembre 1973 e febbraio 1977.

2.4 - Istogrammi dei valori annuali

Nelle figure seguenti sono illustrati istogrammi analoghi ai precedenti, ma determinati per i punteggi cumulati annualmente. Nella figura 2.19 è indicato l'istogramma dei contributi annuali della serie SDT per il periodo 1969-1981, dal quale si evince che gli anni di massima intensità del fenomeno sono rilevabili in ordine decrescente negli anni 1974, 1979 e 1980 mentre l'anno di minima intensità è situato nel 1977.

Fig. 2.19 Punteggio cumulato per anno, relativo alla serie **Strategia della tensione**

Nella figura 2.20 è riportato l'istogramma delle intensità annuali della serie VFA relativa alla violenza fascista: tale fenomeno è crescente nei primi anni 70 e decrescente

Violenza fascista

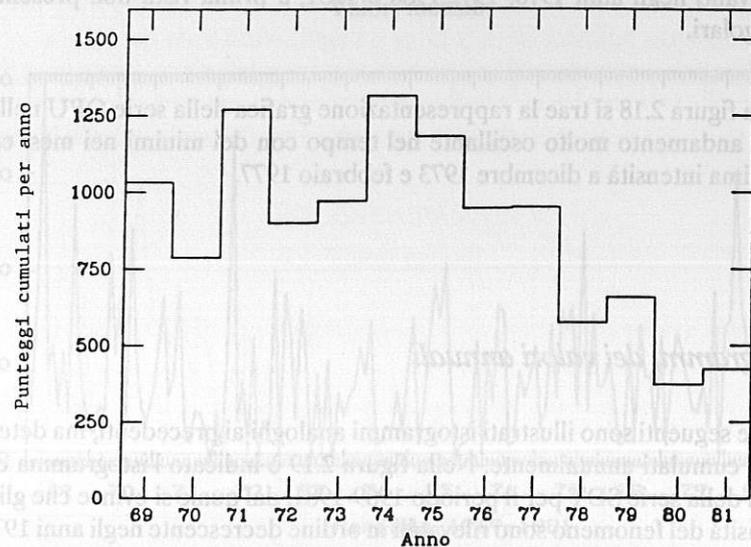


Fig. 2.20 Punteggio cumulato per anno, relativo alla serie Violenza fascista

Lotta armata

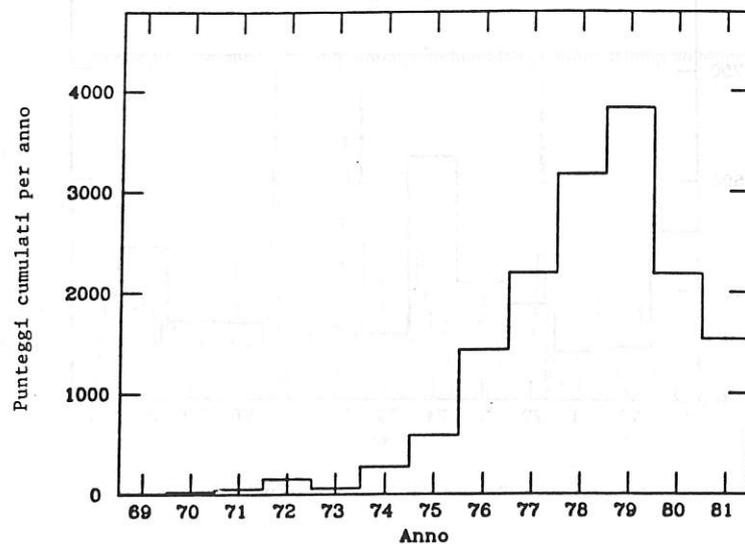


Fig. 2.21 Punteggio cumulato per anno, relativo alla serie Lotta armata

dal 1975 in poi; gli anni di massima intensità sono il 1974 e il 1971, mentre l'anno di minima è il 1980.

Passando ad esaminare la figura 2.21 in cui è rappresentato l'istogramma dei contributi annuali relativi alla serie LAR della lotta armata, possiamo notare che tale fenomeno è assente nei primi anni 70 e dal 1974 cresce con una certa costanza fino a toccare il massimo nel 1979; poi decresce lentamente.

Esaminiamo ora con l'ausilio della figura 2.22 l'istogramma delle intensità annuali della serie VSI relativa alla violenza di sinistra: essa mostra che tale fenomeno si è in pratica verificato negli anni 1971-1978 con il massimo di intensità nel 1977 per poi decrescere in maniera abbastanza netta negli ultimi anni 70.

Violenza di sinistra

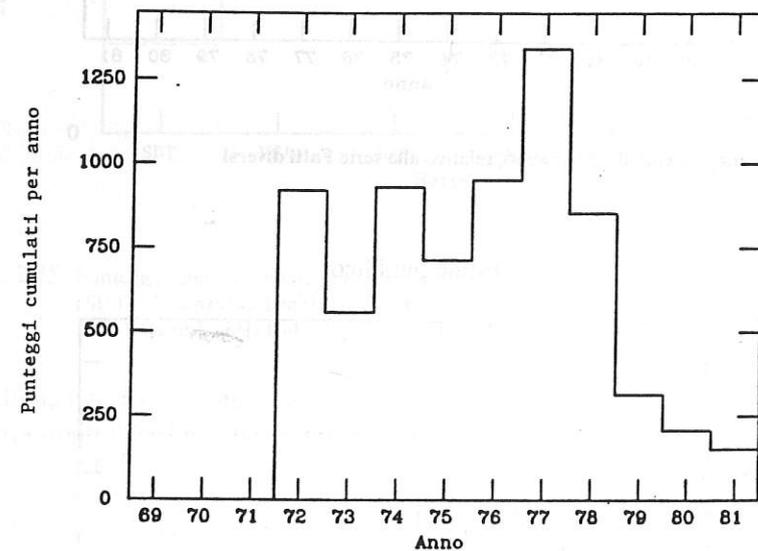
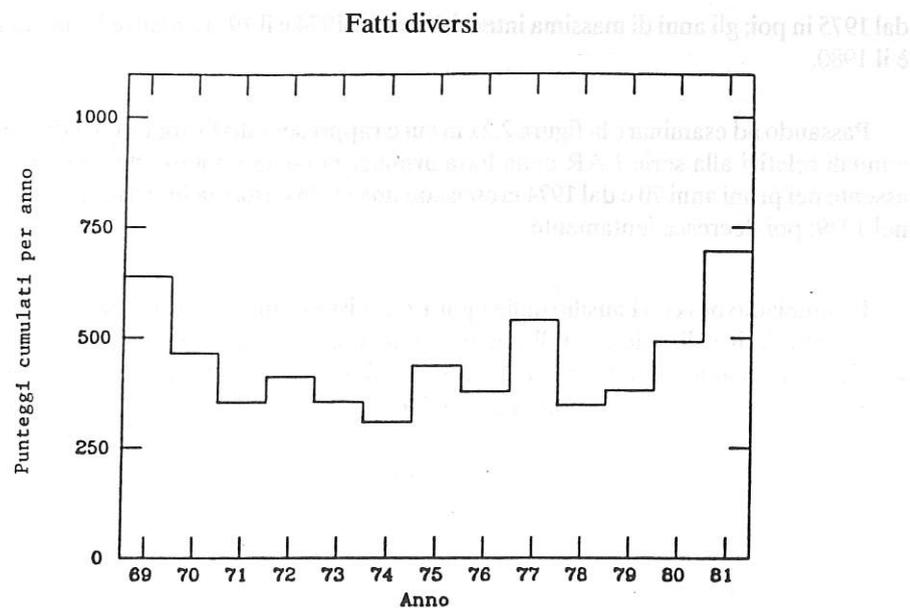
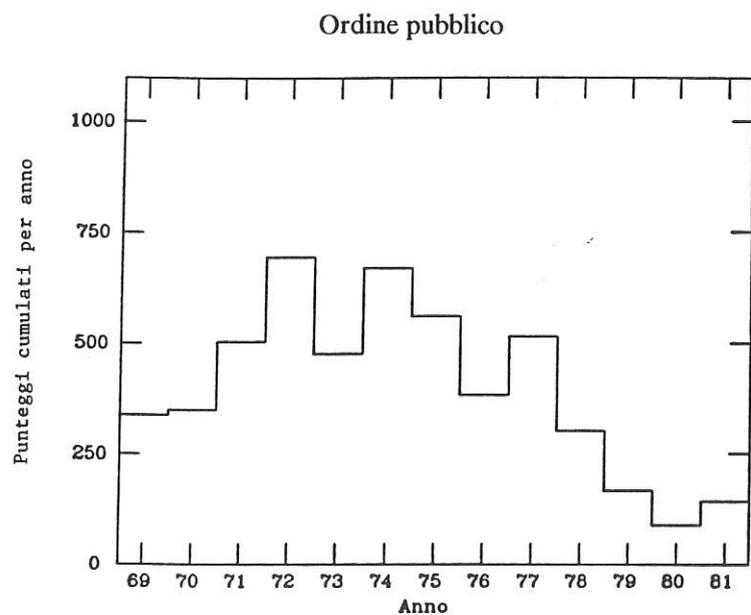
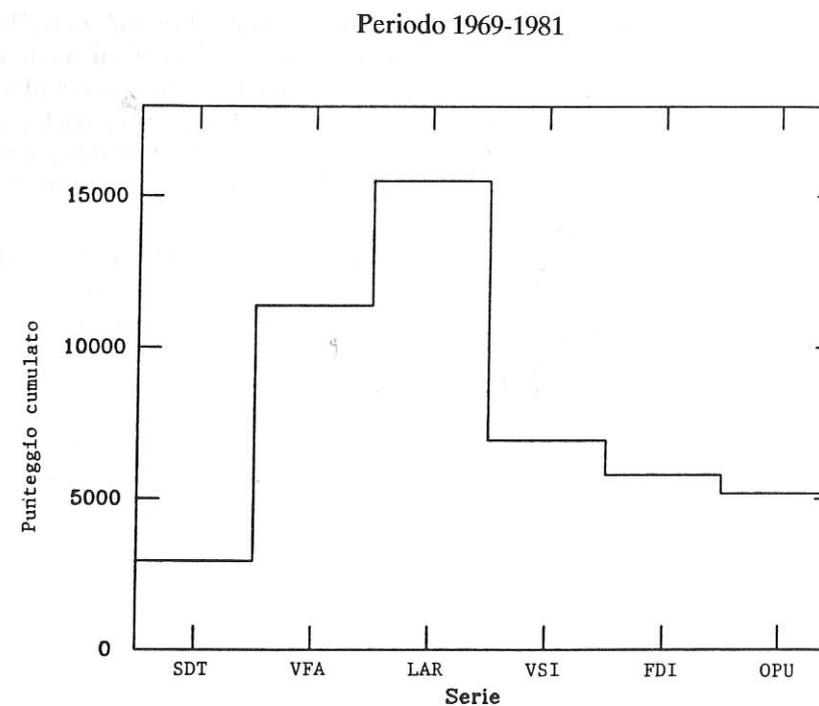


Fig. 2.22 Punteggio cumulato per anno, relativo alla serie Violenza di sinistra

Dalla figura 2.23 si ricava l'istogramma dei contributi annuali della serie FDI relativa ai fatti diversi: da essa si ricava che tale fenomeno ha un andamento altalenante durante gli anni con particolare evidenza per il 1981, 1969 e 1977 dove il fenomeno tocca dei massimi, il minimo è ottenuto nel 1974.

Dalla figura 2.24 si può ricavare l'istogramma dei contributi mensili della serie OPU relativa all'ordine pubblico: notiamo che il fenomeno ha dei massimi negli anni 1972, 1974, 1975 e 1977 mentre il minimo è toccato nel 1980.

Fig. 2.23 Punteggio cumulato per anno, relativo alla serie **Fatti diversi**Fig. 2.24 Punteggio cumulato per anno, relativo alla serie **Ordine Pubblico**Fig. 2.25 Punteggio cumulato totale, relativo al periodo 1969-1981 per le serie: **Strategia della tensione (SDT)**, **Violenza fascista (VFA)**, **Lotta armata (LAR)**, **Violenza di sinistra (VSI)**, **Fatti diversi (FDI)**, **Ordine pubblico (OPU)**.

L'ultima figura di questo capitolo, la 2.25 riguarda l'intensità totale di ogni serie per l'intero periodo 1969-1981: da essa si ricava che la serie che raggiunge la massima intensità è LAR seguita nell'ordine da VFA, VSI, FDI, OPU e SDT. Queste risultanze vanno prese con cautela in quanto, come si è visto, nei primi anni del periodo considerato le serie della "Lotta armata" e della "Violenza di sinistra" posseggono valori pressoché nulli e questi tendono ad abbassare la media complessiva della relativa serie.

2.5 - Sintesi dei risultati

E' stata condotta, in questo capitolo, una semplice disamina dei dati delle serie storiche aggregati per giorno della settimana, per mese e per anno. I punteggi settimanali mostrano che per tutte le serie salvo quella dei "Fatti diversi" la massima attività di violenza si attua il venerdì o il sabato; per i "fatti diversi" non c'è un giorno preponderante.

Passando ai dati mensili si osserva che le serie della "Violenza fascista", della "lotta armata" e della "Violenza di sinistra" posseggono, nell'anno, configurazioni simili, con valori minimi nei mesi estivi e con tendenza all'aumento in quelli invernali fino a Marzo-Aprile quando posseggono il massimo. Da Maggio ad agosto i valori decrescono. La serie relativa alla "Strategia della tensione" si mantiene abbastanza costante nell'anno, mentre quella dell'"Ordine pubblico" sembra assumere valori più alti nel primo semestre e più bassi nel secondo.

Le stagionalità così evidenziate si ritrovano nei diagrammi che rappresentano puntualmente le serie storiche dal Gennaio 1969 al Dicembre 1981. Evidente, in queste, la sostanziale mancanza di attività dal '69 al '73 per la "Lotta armata" e dal '69 al '71 per la "Violenza di sinistra".

Infine sono riportati gli istogrammi dei contributi aggregati anno per anno che mostrano di nuovo la mancanza di attività delle due serie LAR e VSI nei primi anni del periodo sotto studio. Le serie relative alla "Strategia della Tensione" ed ai "Fatti diversi" si mostrano sufficientemente costanti nel tempo, salvo un'impennata nel 1974 per quest'ultima.

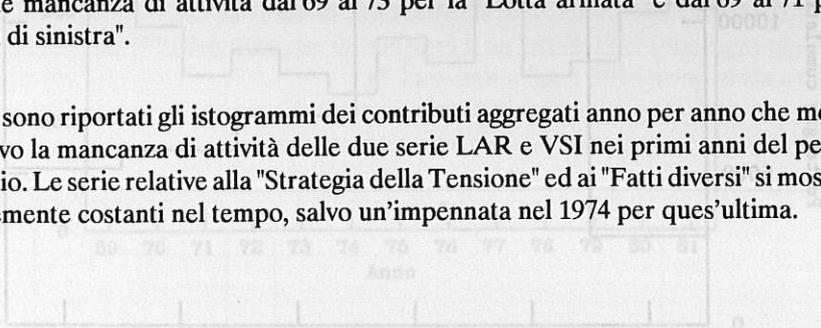


Fig. 2.23. Punteggio cumulato per anno delle serie "Strategia della Tensione" (VTA) e "Fatti diversi" (VSI).

Fig. 2.22. Punteggio cumulato totale, relativo al periodo 1969-1981 per le serie "Strategia della Tensione" (VTA), "Violenza fascista" (VFA), "Lotta armata" (VLA), "Violenza di sinistra" (VSI), "Fatti diversi" (VFI), "Ordine pubblico" (VPU).

L'ultima figura di questo capitolo, la 2.22, riguarda l'insieme totale di tutte le serie storiche del periodo 1969-1981: da essa si ricava che la serie che maggiormente ha contribuito all'ordine complessivo è la "Strategia della Tensione" (VTA). Questa serie mostra un andamento molto regolare, con un aumento costante nel tempo. Le altre serie, invece, presentano comportamenti molto diversi: la "Violenza fascista" (VFA) e la "Lotta armata" (VLA) mostrano una tendenza a diminuire nel tempo; la "Violenza di sinistra" (VSI) e i "Fatti diversi" (VFI) mostrano un andamento molto irregolare, con forti oscillazioni; l'"Ordine pubblico" (VPU) mostra un andamento molto irregolare, con forti oscillazioni.

3.1 COMPENDIO DI METODOLOGIA DI ANALISI DELLE SERIE STORICHE

3.1 - Introduzione

I dati descritti nel capitolo precedente costituiscono sei serie storiche distinte, ciascuna delle quali è formata da una successione di valori numerici ordinata nel tempo. L'analisi statistica di questi dati comporta la soluzione di problemi non semplici per diversi motivi: in primo luogo la numerosità del campione è ampia ed il contenuto di informazione può essere supposto, a priori, abbastanza vasto; in secondo luogo è necessario considerare la possibilità che le variabili di cui si posseggono le serie storiche siano associate, ad esempio con relazione di causa ed effetto, con altre variabili indicatrici dell'evoluzione dinamica della situazione sociale o di quella economica, per cui diventa di notevole interesse l'esame delle relazioni e, se possibile, la verifica degli eventuali nessi di causalità, tra le serie storiche del primo gruppo (violenza politica) con quelle del secondo (indicatori della dinamica socio-economica); infine, occorre rispettare il vincolo di sintesi, cioè quello di compendiare la mole di informazioni contenuta nei dati in un insieme limitato di caratteristiche e di parametri che sia facilmente interpretabile.

Per risolvere questi problemi metodologici si sono utilizzate le tecniche che formano il "corpus" della cosiddetta "analisi delle serie storiche" che possono essere divise in *univariate* e *multivariate*.

Le tecniche univariate analizzano le serie singolarmente, con l'obiettivo di individuare le informazioni che ogni serie contiene, prescindendo dall'associazione con le altre; tali tecniche si suddividono poi in *correlative* quando studiano le relazioni tra i dati nel tempo (analisi nel dominio temporale), ed in *frequenziali* quando verificano l'esistenza di fluttuazioni cicliche nell'evoluzione delle serie (analisi spettrale o nel dominio frequenziale).

Le tecniche multivariate, d'altro canto, concernono lo studio dei legami tra più serie supposte legate tra di loro con relazioni lineari o, più in generale, con un sistema di relazioni lineari; anche in questo caso si può effettuare un'analisi correlativa (o dei correlogrammi incrociati) oppure una frequenziale.

Esponiamo in questo capitolo, senza addentrarci in considerazioni teoriche di carattere probabilistico e statistico che possono essere reperite altrove, una sintesi di alcune delle tecniche indicate, specialmente utili per l'analisi dei dati illustrati.

3.2 - L'analisi del correlogramma

Affinché l'analisi del correlogramma di una data serie storica

$$(3.2.1) \quad \{X_t\} = \{X_1, X_2, \dots, X_n\}$$

possa essere applicata, è necessario che questa sia "stazionaria", cioè, nella sostanza, che essa oscilli intorno ad un valor medio costante μ e che le sue proprietà stocastiche non varino con il tempo. Più precisamente, supponiamo che la serie (3.2.1) costituisca parte di una realizzazione del processo aleatorio

$$(3.2.2) \quad \{\tilde{X}_t\} = \{\dots, \tilde{X}_{t-1}, \tilde{X}_t, \tilde{X}_{t+1}, \dots\}$$

definito come insieme ordinato di variabili aleatorie che posseggono un indice discreto t variabile da $-\infty$ a $+\infty$. Diremo che gli n dati della serie storica costituiscono parte di una realizzazione del processo $\{\tilde{X}_t\}$ nel senso che X_1 è una realizzazione della variabile aleatoria \tilde{X}_1 , X_2 della \tilde{X}_2 , ..., X_n una della \tilde{X}_n .

Considerata la serie storica in questi termini, diciamo in maniera più appropriata che essa è *stazionaria* se il processo aleatorio $\{\tilde{X}_t\}$ ad essa associato è stazionario (in senso debole), intendendo per tale un processo con valor medio e varianza costante nel tempo

$$(3.2.3) \quad E(\tilde{X}_t) = \mu \quad E[(\tilde{X}_t - \mu)^2] = \alpha(0) \quad \text{per ogni } t$$

e con covarianze funzione soltanto del ritardo L di calcolo e non del tempo

$$(3.2.4) \quad E[(\tilde{X}_t - \mu)(\tilde{X}_{t+L} - \mu)] = \alpha(L) \quad \text{per ogni } t$$

La $\alpha(L)$, dipendente dalla variabile discreta L , è chiamata *funzione di autocovarianza* e rappresenta la covarianza esistente tra due variabili aleatorie qualsiasi del processo, distanziate di un intervallo lungo L l'una dall'altra. Se si normalizza la $\alpha(L)$ dividendola per la varianza $\alpha(0)$, si ottiene la *funzione di autocorrelazione*

$$(3.2.5) \quad r(L) = \frac{\alpha(L)}{\alpha(0)} \quad L = 0, 1, 2, 3, \dots$$

che rappresenta il coefficiente di correlazione lineare tra due variabili aleatorie intervallate di L unità temporali, e pertanto di valore compreso tra -1 ed 1.

La rappresentazione grafica che ha in ascisse il ritardo L ed in ordinate la funzione $r(L)$ è chiamato *correlogramma* ed indica per quali intervalli L il processo aleatorio, è

quindi la serie storica $\{X_t\}$, presenta correlazione. Per ottenere il correlogramma per mezzo dei valori della serie data, si ricostruiscono in primo luogo le stime della funzione di autocovarianza per mezzo della formula

$$(3.2.6) \quad \hat{\alpha}(L) = \left(\frac{1}{n}\right) \left[\sum (X_t - \hat{\mu})(X_{t+L} - \hat{\mu}) \right] \quad L = 0, 1, \dots, m$$

dove

$$(3.2.7) \quad \hat{\mu} = \left(\frac{1}{n}\right) \sum X_t$$

è la stima del valore medio della serie, ed m è il ritardo massimo di stima, che si suole prendere uguale al 20-30 % di n , per questioni di precisione. Sostituite le $\hat{\alpha}(L)$ così trovate nella (3.2.5) si ottengono le stime $\hat{r}(L)$ della funzione di autocorrelazione.

Un esempio di correlogramma è illustrato nella figura 4.4: esso mostra un andamento con alte correlazioni che si smorzano lentamente e soltanto a ritardi abbastanza alti (dopo il 24-esimo) si pongono vicine al valore zero; questo è caratteristico delle serie che presentano una tendenza crescente o decrescente del valore medio, ai limiti del soddisfacimento delle condizioni di stazionarietà.

Quando, viceversa, tutti i coefficienti di correlazione sono nulli

$$r(L) = 0 \quad L = 1, 2, 3, \dots, m$$

salvo, ovviamente, $r(0)$, che vale 1, il processo aleatorio corrispondente è detto costituire un *rumore bianco*. Per controllare questo, occorre verificare se le stime cadono o no nell'intervallo $[-2\sigma; +2\sigma]$ dove σ è il loro errore standard, che approssimativamente vale $\frac{1}{\sqrt{n}}$. Nel correlogramma tale intervallo è rappresentato dalle due linee parallele all'asse delle ascisse: la superiore rappresenta $+2\sigma$ mentre la inferiore rappresenta -2σ ; quando i coefficienti di autocorrelazione sono tutti compresi nell'intervallo indicato dalle due linee tratteggiate si può affermare che essi non sono statisticamente diversi da zero.

Se ci fosse anche un solo coefficiente al di fuori dell'intervallo suddetto, la serie non costituirebbe un rumore bianco.

3.3 - Analisi dello spettro

Per mezzo di un teorema dovuto ad H. Cramèr si può dimostrare che ogni processo

stocastico stazionario può essere rappresentato per mezzo di una somma di componenti trigonometriche aventi ciascuna ampiezza aleatoria ma periodo T fisso. Si ha inoltre che la varianza totale $\alpha(0)$ del processo è data dalla somma delle varianze delle singole componenti. In altre parole, ciascuna serie storica stazionaria è parte di una realizzazione di un processo stocastico che può essere rappresentato mediante una somma di "onde" ciascuna delle quali ha una periodicità fissa. Naturalmente queste "onde" non sono tutte ugualmente importanti nella spiegazione del processo, dove per "importanza" è intesa la percentuale di varianza totale $\alpha(0)$ che ogni serie possiede.

Allora, se è possibile ricostruire come si distribuisce la varianza del processo nelle varie componenti trigonometriche, diventa agevole riconoscere quali sono le periodicità che caratterizzano la serie storica.

Una tale analisi è possibile se si considera la trasformata di Fourier, scritta in forma reale, della funzione di autocovarianza

$$(3.3.1) \quad g(\theta) = \left(\frac{1}{2\pi}\right) \left[\alpha(0) + 2 \sum_{L=1}^{\infty} \alpha(L) \cos L\theta \right] \quad 0 \leq \theta \leq \pi$$

detta *funzione di densità spettrale*, che fornisce la ripartizione della varianza $\alpha(L)$ nelle frequenze θ relative alle varie componenti trigonometriche.

Si noti che a un dato periodo T corrisponde una frequenza θ secondo la relazione $T = \frac{2\pi}{\theta}$ e che la θ dovrebbe essere più propriamente chiamata frequenza angolare.

Il diagramma che mostra in ascisse la frequenza tra 0 e π , oppure il periodo, ed in ordinate la funzione di densità spettrale $g(\theta)$ è detto *spettro*; per fare un esempio: la funzione di densità spettrale relativa alla serie LAR è riportata nella tavola 5.3, dove in ordinate sono riportati i valori stimati della densità spettrale ed in ascisse i punti di stima.

Per stimare la funzione $g(\theta)$ si usa la formula

$$(3.3.2) \quad \hat{g}(\theta_j) = \left(\frac{1}{2\pi}\right) \left[\hat{\alpha}(0) + \sum_{L=1}^m h_m(L) \hat{\alpha}(L) \cos \pi \frac{jL}{m} \right]$$

per $j = 0, 1, 2, \dots, m$, dove m è il numero massimo di ritardi di calcolo delle autocovarianze, ed $h_m(L)$ è una funzione che media la densità su una banda di frequenza in modo da rendere consistente lo stimatore $g(\theta)$.

I punti di stima j , che negli spettri sono riportati in ascisse, sono legati alle frequenze angolari θ_j dalla relazione

$$(3.3.3) \quad \theta_j = \frac{\pi j}{m}$$

per cui i periodi T_j corrispondenti alle θ_j sono dati da

$$(3.3.4) \quad T_j = \frac{2m}{j} \quad j = 0, 1, 2, \dots, m$$

ed è quindi facile determinare la frequenza angolare θ_j , misurata in radianti, oppure il periodo T_j , misurato in unità di tempo per ciclo, una volta che sia fissato il punto j . Si noti che per $j=0$ il periodo è infinito e che le frequenze nelle ascisse dello spettro sono in ordine crescente da 0 fino a π , mentre i periodi sono decrescenti da ∞ a 2 . L'analisi di uno spettro viene effettuata, dunque, rimarcando le ciclicità che danno luogo a maggiore percentuale di varianza totale e quindi a più alti picchi; questa analisi è facilitata dal fatto che le altezze dei picchi, o meglio le aree da essi delimitate, sono comparabili tra di loro, cosa che invece non è possibile nei correlogrammi. A titolo di esempio, e ritornando nello spettro di figura 5.3, notiamo che il secondo picco si colloca intorno al punto di stima $j=8$, corrispondente alla frequenza angolare $\frac{\pi}{12}$ ed al periodo di 12 mesi/ciclo, essendo $m = 48$.

3.4 - Analisi del sistema lineare

Supponiamo ora di avere due serie storiche che siano parti di realizzazione di due processi aleatori stazionari

$$\tilde{X}_{1t} \text{ ed } \tilde{X}_{2t}$$

che per ipotesi supponiamo essere l'uno funzione lineare dell'altro per mezzo della relazione seguente

$$(3.4.1) \quad X_{2t} = \sum_{s=0}^{\infty} \beta_s X_{1t-s} + \tilde{Z}_t$$

dove $\{\tilde{Z}_t\}$ è un processo aleatorio stazionario residuale, detto rumore, con funzione di autocovarianza $\alpha_z(L)$ e funzione di densità spettrale $g_z(L)$, e dove le β_s sono parametri reali.

Oltre alle funzioni di autocovarianza $\alpha_{11}(L)$ e $\alpha_{22}(L)$ ed ai due spettri semplici relativi alle due serie storiche prese singolarmente, è possibile costruire in questo caso la *funzione di covarianza incrociata*

$$(3.4.2) \quad \alpha_{12}(L) = E \left[(\tilde{X}_{1t} - \mu_1) (\tilde{X}_{2t+L} - \mu_2) \right]$$

per $L = 0, 1, 2, \dots$, che rappresenta le covarianze esistenti tra le variabili \tilde{X}_{1t} ed \tilde{X}_{2t+L} , tra le quali sussiste un ritardo di L unità temporali.

La (3.4.2) può essere normalizzata dividendola per

$$[\alpha_{11}(0) \cdot \alpha_{22}(0)]^{\frac{1}{2}}$$

per cui si ottiene la *funzione di correlazione incrociata*

$$(3.4.3) \quad r_{12}(L) = \frac{\alpha_{12}(L)}{[\alpha_{11}(0) \cdot \alpha_{22}(0)]^{\frac{1}{2}}}$$

compresa tra -1 ed 1, che indica il grado di relazione lineare esistente tra le due variabili.

Le stime $\hat{\alpha}_{12}(L)$ dei valori della funzione di autocorrelazione incrociata (3.4.2) vengono ottenute con una formula del tutto analoga alla (3.2.6), e le stime dei valori della funzione di autocorrelazione incrociata sono date dalla

$$(3.4.4) \quad r_{12}(L) = \frac{\hat{\alpha}_{12}(L)}{[\hat{\alpha}_{11}(0) \cdot \hat{\alpha}_{22}(0)]^{\frac{1}{2}}} \quad L = 0, 1, 2, \dots, m$$

dove le stime delle varianze $\hat{\alpha}_{11}(0)$ e $\hat{\alpha}_{22}(0)$ delle due serie storiche sono ottenute con lo stimatore (3.2.6).

Alla funzione di densità spettrale semplice corrisponde nel caso del sistema lineare (3.4.1) una *funzione di densità spettrale doppia* $g_{12}(\theta)$ che è complessa e che quindi può essere scomposta nella sua parte reale ed in quella immaginaria, secondo la relazione

$$(3.4.5) \quad g_{12}(\theta) = c(\theta) - iq(\theta) \quad 0 \leq \theta \leq \pi$$

dove

$$(3.4.6) \quad c(\theta) = \left(\frac{1}{2}\pi\right) \left\{ \alpha_{12}(0) + \sum_{L=1}^{\infty} [\alpha_{12}(L) + \alpha_{12}(-L)] \cos L\theta \right\}$$

è la cosiddetta *funzione di densità cospettrale* e

$$(3.4.7) \quad q(\theta) = \frac{1}{2}\pi \sum_{L=1}^{\infty} [\alpha_{12}(L) - \alpha_{12}(-L)] \sin \theta L$$

è la *funzione di densità di quadratura*.

Dal punto di vista dell'analisi delle relazioni frequenziali tra le due serie storiche non è tanto importante la funzione $g_{12}(\theta)$ quanto le sue parti (3.4.6) e (3.4.7) con le quali è possibile determinare la *funzione di coerenza*

$$(3.4.8) \quad K^2(\theta) = \frac{[c^2(\theta) + q^2(\theta)]}{[g_{11}(\theta) \cdot g_{22}(\theta)]}$$

con $0 \leq \theta \leq \pi$, dove $g_{11}(\theta)$ e $g_{22}(\theta)$ sono le funzioni di densità spettrale delle due serie considerate singolarmente.

Per interpretare la funzione di coerenza occorre rilevare che essa, fissata una frequenza θ , rappresenta un indice analogo ad un coefficiente di correlazione elevato al quadrato, che misura l'entità della relazione lineare esistente tra le onde cicliche di frequenza θ esistenti nelle due serie.

L'analisi della coerenza, quindi, consiste nel determinare le frequenze alle quali sussistono ciclicità fortemente correlate nelle due serie. Naturalmente può succedere, anzi accade spesso, che due serie siano fortemente associate (alta coerenza) in quelle frequenze alle quali le onde cicliche sono poco importanti, ed allora un'alta coerenza è di scarso significato. Una corretta analisi della coerenza, pertanto, viene fatta identificando prima quali sono le ciclicità importanti nelle due serie, e valutando poi la loro coerenza.

Il diagramma che mostra $K^2(\theta)$ in ordinata e θ in ascisse nell'intervallo $[0, \pi]$ è detto *spettro di coerenza* e può essere calcolato per mezzo delle stime di $g_{11}(\theta)$ e $g_{22}(\theta)$ date dalla (3.3.2) e dalle stime di $c(\theta)$ e $q(\theta)$ ottenute mediante le formule

$$(3.4.9) \quad \hat{c}(\theta_j) = \frac{1}{2}\pi \left\{ \hat{\alpha}_{12}(0) + \sum_{L=1}^m \frac{1}{2} h_m(L) [\hat{\alpha}_{12}(L) + \hat{\alpha}_{12}(-L)] \cdot \cos \pi j \frac{L}{m} \right\}$$

$$(3.4.10) \quad \hat{q}(\theta_j) = \frac{1}{2}\pi \sum_{L=1}^m \frac{1}{2} h_m(L) [\hat{\alpha}_{12}(L) - \hat{\alpha}_{12}(-L)] \sin \pi j \frac{L}{m}$$

con $j = 0, 1, 2, \dots, m$.

3.5 - Analisi della correlazione e verifica della causalità

Per verificare se una variabile X_t ne causa un'altra Y_t è possibile fare uso della teoria statistica della causalità, che si fonda sull'ipotesi secondo la quale la causalità da una X_t ad una Y_t corrisponde al fatto che l'informazione costituita dalla conoscenza della X_t contribuisce ad una migliore previsione della Y_t .

Dalla espressione della causalità in termini di prevedibilità segue una relazione analitica molto utile: se una variabile X_t causa un'altra Y_t con un ritardo pari ad L , esiste una correlazione diversa da zero tra X_{t-L} ed Y_t ; di converso, il ritrovamento di una tale correlazione non nulla indica l'esistenza di un nesso causale di ritardo L dalla X_{t-L} alla Y_t . Basta allora calcolare i coefficienti di correlazione del tipo (3.4.4) tra Y_t ed X_t ritardata di 0, 1, 2, ..., m tempi per ottenere delle indicazioni sulla causalità dalla X_t alla Y_t e sui ritardi con cui essa si attua.

Naturalmente nel modello lineare (3.4.1) è possibile sostituire X_{1t} al posto di X_{2t} e viceversa, ottenendosi l'espressione di X_{1t} in funzione della variabile X_{2t} ritardata. Effettuando la stessa sostituzione nelle (3.4.2) e (3.4.3) si ottengono la funzione di covarianza incrociata $\alpha_{21}(L)$ e la funzione di correlazione incrociata $r_{21}(L)$, che obbediscono alle relazioni

$$(3.5.1) \quad \alpha_{21}(L) = \alpha_{12}(-L) \quad L = 0, 1, 2, \dots, m$$

$$(3.5.2) \quad r_{21}(L) = r_{12}(-L) \quad L = 0, 1, 2, \dots, m$$

Così, utilizzando i coefficienti di correlazione tra X_t ed Y_t ritardata di 0, 1, 2, ..., m unità temporali, si può verificare l'esistenza della causalità dalla Y_t alla X_t e conoscere i ritardi con cui essa si esplica.

Quando i nessi di causalità si svolgono in ambedue le direzioni, esiste una retroazione tra le due variabili.

L'attuazione di questo metodo presenta alcune complicazioni, la principale delle quali è dovuta al fatto che le correlazioni tra la Y_t e la X_t sono distorte dalla presenza di forti autocorrelazioni nelle due serie, ad esempio dovute alla tendenza e/o alla stagionalità. In questo caso è pertanto necessario eliminare tali fattori di distorsione nelle due serie $\{Y_t\}$ ed $\{X_t\}$ prima di calcolare le correlazioni incrociate.

Questo filtraggio preliminare è effettuato sottraendo alla serie la tendenza, in generale con un filtro alle differenze prime

$$(3.5.3) \quad (1-B)Z_t = Z_t - Z_{t-1}$$

dove B è l'operatore di ritardo delle variabili, tale che

$$(3.5.4) \quad BZ_t = Z_{t-1}, B^2Z_t = Z_{t-2}, \dots, B^s Z_t = Z_{t-s}$$

e quindi eliminando l'eventuale stagionalità con un filtro alle differenze dodicesime

$$(3.5.5) \quad (1-B^{12})Z_t = Z_t - Z_{t-12}$$

Le serie $\{w_t\}$ così ottenute vengono ulteriormente depurate dalla loro struttura autocorrelativa mediante la costruzione dei cosiddetti modelli *autoregressivi a somma mobile* (ARMA)

$$(3.5.6) \quad (1 - \Omega_1 B - \Omega_2 B^2 - \dots - \Omega_p B^p) (w_t - \mu) = \\ = (1 - \theta_1 B - \theta_2 B^2 - \dots - \theta_q B^q) u_t$$

dove μ è il valor medio di $\{w_t\}$, ottenendosi come risultato finale la serie residua $\{u_{xt}\}$ della $\{X_t\}$ e la $\{u_{yt}\}$ della $\{Y_t\}$.

Per individuare i nessi di causalità si calcolano, a questo punto, le correlazioni incrociate tra le serie residue e le si interpretano come se esse fossero relative alle due serie originali.

Nell'analisi seguenti lo studio della causalità tra le serie della violenza politica è stato condotto nel capitolo 4, calcolando le correlazioni incrociate direttamente sulle serie originali, mentre lo studio delle relazioni causali tra le serie della violenza con quelle di carattere economico è stata effettuato, nel capitolo 6, depurando le serie con la procedura sopra indicata e quindi ottenendo le correlazioni incrociate sulle serie residue.

Questa differente esecuzione dell'analisi della causalità è dovuta alla più consistente struttura autocorrelativa esistente negli indicatori economici rispetto alle serie della violenza politica. A titolo di esempio possiamo rilevare che queste non presentano, nel periodo sotto studio, una tendenza evidente e quindi non si ha la necessità di filtrarle. Molte delle serie economiche, al contrario, contengono un trend crescente ben definito che deve essere eliminato perché le condizioni di stazionarietà siano soddisfatte.

Queste connotazioni sono determinate soggettivamente ed in tutti i casi sono attribuibili a realizzazioni finite di processi aleatori. Volendo stabilire il carattere di stazionarietà o meno ad un intero processo aleatorio (infinito) invece che ad una sua realizzazione, le difficoltà interpretative aumentano in quanto risulta quasi sempre impossibile, ad esempio, sostenere che una tendenza, osservata nel finito, prosegue indefinitamente.

A causa di questa ambiguità alcuni studiosi ritengono che tutte le serie osservate nel finito possono essere considerate stazionarie.

4. ANALISI DEI CORRELOGRAMMI

4.1 *Analisi delle autocorrelazioni delle singole serie indicatrici della violenza politica.*

In questo paragrafo sono esaminate le funzioni di autocorrelazione relative alle serie della violenza politica, con una analisi che viene condotta sulla base di rappresentazioni grafiche dove sono indicate in ascisse i ritardi (lag) di calcolo delle autocorrelazioni ed in ordinate la funzione di autocorrelazione che, come si è visto, varia da 1 a -1; le due righe tratteggiate in neretto, parallele alle ascisse, indicano l'intervallo $[-2\sigma; 2\sigma]$ e forniscono il criterio statistico per verificare la significatività o meno delle autocorrelazioni indicate nella rappresentazione grafica. In questo caso la stima di σ è presa pari a $156^{-1/2} = .08$, essendo 156 il numero di dati del campione.

Come già rilevato in precedenza, i dati sono stati rilevati giornalmente; l'analisi statistica compiuta su di essi non ha tuttavia fornito risultati utili a causa della marcata dispersione ed è stata pertanto effettuata una aggregazione settimanale, che però non è risultata sufficiente.

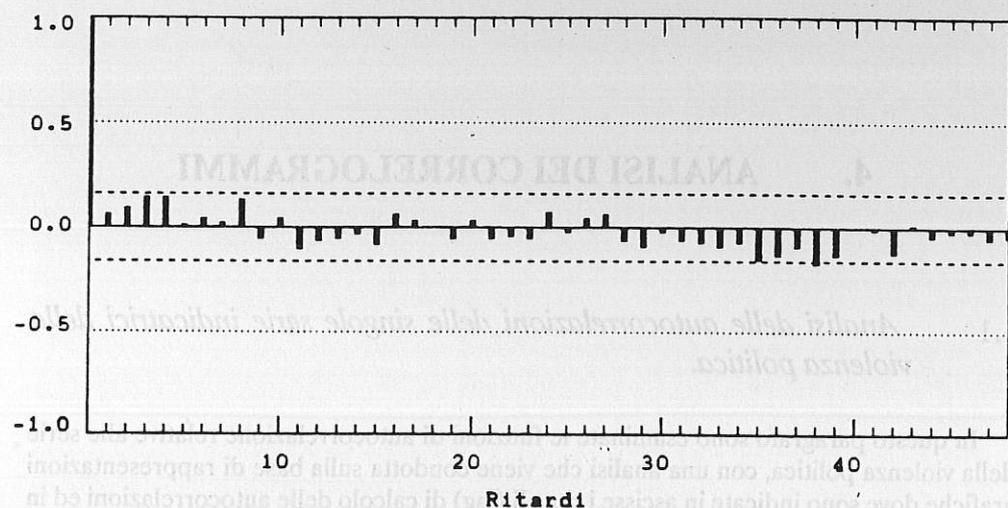
Soltanto al livello di aggregazione mensile l'analisi statistica ha prodotto dei risultati interessanti e pertanto, nel seguito, tutto lo studio è stato basato sui 156 dati relativi alla violenza politica cumulati mensilmente dal 1969 al 1981.

Dalla figura 4.1 dove è esposta la funzione di autocorrelazione relativa alla serie SDT (Strategia della tensione), si può notare come tale serie non presenti autocorrelazioni significativamente diverse da zero, salvo che al ritardo 38, troppo alto per dargli una qualsiasi interpretazione.

Nella figura 4.2 è esposta la rappresentazione grafica della funzione di autocorrelazione della serie VFA (Violenza fascista), che mette in evidenza una correlazione positiva ai ritardi 2 e 3, e più marcatamente delle autocorrelazioni sempre positive ai ritardi stagionali 12, 24, 36: la serie è dunque affetta da una ciclicità stagionale molto caratterizzata, già evidenziata in precedenza.

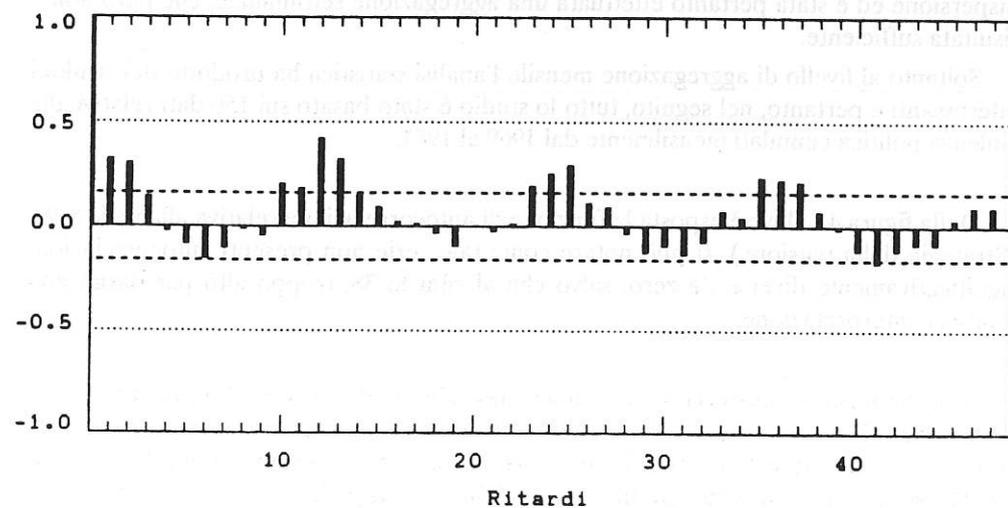
FUNZIONE DI AUTOCORRELAZIONE

Strategia della Tensione (SDT)

Fig. 4.1 Correlogramma della serie storica **Strategia della Tensione**

FUNZIONE DI AUTOCORRELAZIONE

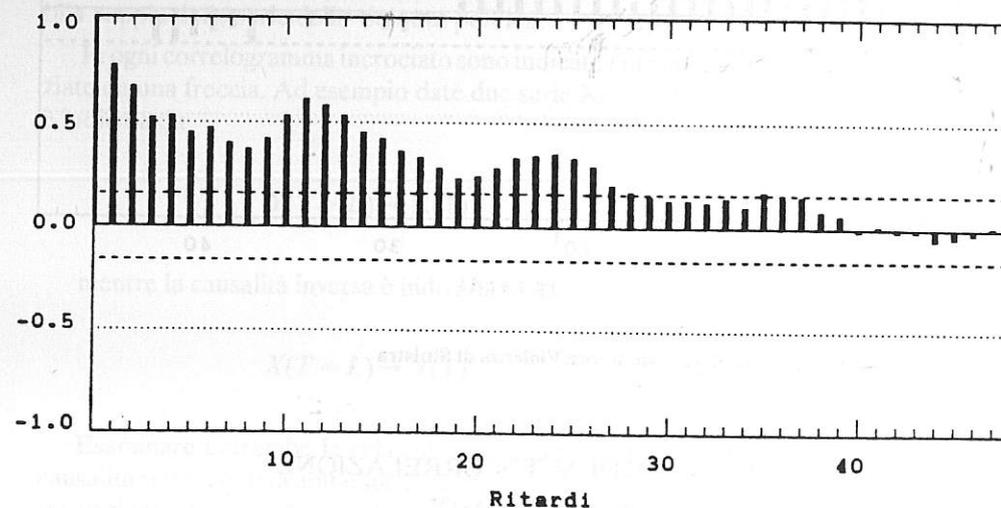
Violenza Fascista (VFA)

Fig. 4.2 Correlogramma della serie storica **Violenza fascista**

Nella figura 4.3 è indicato il correlogramma relativo alla serie LAR (Lotta armata): la serie presenta una marcata tendenza poiché le autocorrelazioni si smorzano molto debolmente presentando valori positivi più alti ai bassi ritardi; è inoltre da notare la significatività dei ritardi stagionali 12 e 24, che conferma la stagionalità indicata nelle analisi precedenti.

FUNZIONE DI AUTOCORRELAZIONE

Lotta Armata (LAR)

Fig. 4.3 Correlogramma della serie storica **Lotta Armata**

Dalla figura 4.4 si ricava il correlogramma della serie VSI (Violenza di sinistra), che mostra come la serie possiede una tendenza crescente nel tempo ed anche una leggera stagionalità individuata dalle autocorrelazioni significative ai ritardi 12 e 24.

Dalla figura 4.5 si può notare che la funzione di autocorrelazione della serie FDI (Fatti diversi), presenti autocorrelazioni significative soltanto ai ritardi 2 (positiva) e 5 (negativa).

Nella figura 4.6 è infine indicato il correlogramma della serie OPU (Ordine pubblico), che presenta come unico carattere una certa connotazione stagionale.

Concludendo dunque, si può rilevare che le serie LAR e VSI presentano una tendenza crescente e discreta stagionalità, le serie VFA e OPU mostrano una accentuata stagionalità, mentre le serie SDT e FDI non mostrano caratteristiche rilevanti.

FUNZIONE DI AUTOCORRELAZIONE

Violenza di Sinistra (VSI)

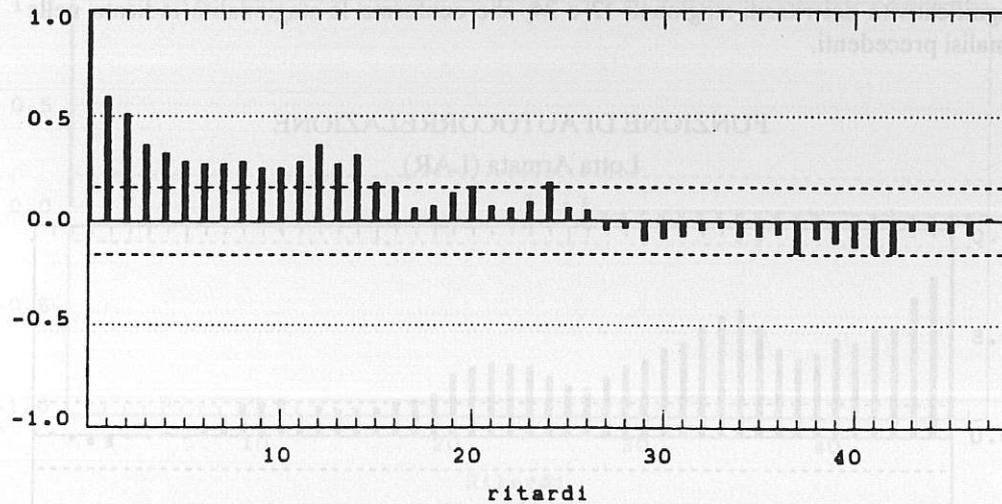


Fig. 4.4 Correlogramma della serie storica Violenza di Sinistra

FUNZIONE DI AUTOCORRELAZIONE

Fatti Diversi (FDI)

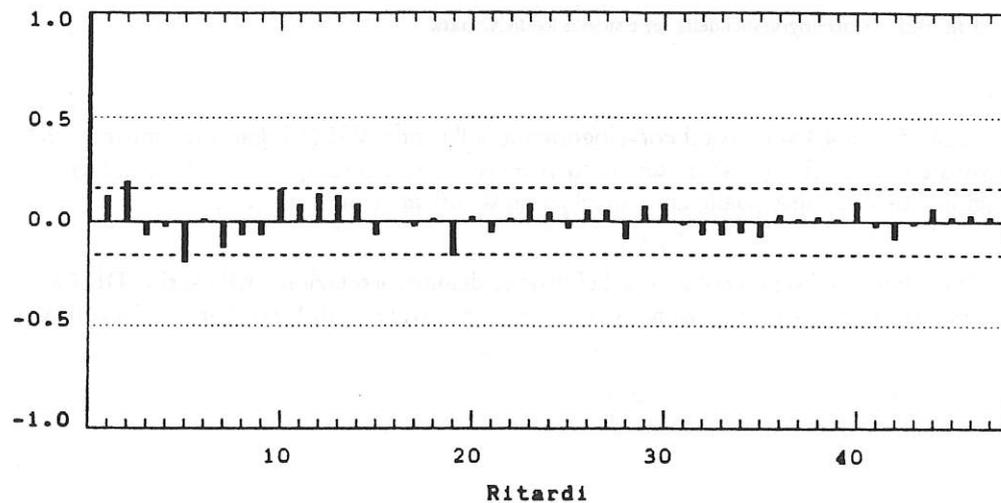


Fig. 4.5 Correlogramma della serie storica Fatti Diversi

4.2 - Correlazioni incrociate tra le serie relative alla violenza politica

Dopo aver analizzato nel precedente paragrafo le funzioni di autocorrelazione delle serie relative ai reati politici nel periodo 1969-1981 è interessante, per lo stesso periodo, studiare le correlazioni incrociate fra le stesse serie al fine di verificare l'esistenza o meno di relazioni lineari tra ogni serie con ciascuna delle rimanenti e dei nessi di causalità da una ad un'altra.

Per ottenere questo ci serviremo di rappresentazioni grafiche dette correlogrammi incrociati dove sono raffigurate le funzioni di autocorrelazione incrociata per ogni possibile coppia delle serie della violenza politica.

In ogni correlogramma incrociato sono indicate entrambe le relazioni possibili, evidenziate da una freccia. Ad esempio date due serie X_t e Y_t , la causalità eventuale da Y_t a X_t è indicata da

$$Y(T - L) \rightarrow X(T)$$

mentre la causalità inversa è individuata da

$$X(T - L) \rightarrow Y(T)$$

Esaminare entrambe le relazioni può essere utile anche per verificare se i nessi di causalità si svolgono in ambedue le direzioni e quindi accertare se fra le serie sussiste una retroazione. Anche nei correlogrammi incrociati le due righe tratteggiate in neretto, parallele alle ascisse, rappresentano l'intervallo $[-2\sigma; 2\sigma]$, che fornisce l'usuale criterio statistico di significatività delle autocorrelazioni incrociate. Anche in questo caso la stima di σ è presa pari a .08.

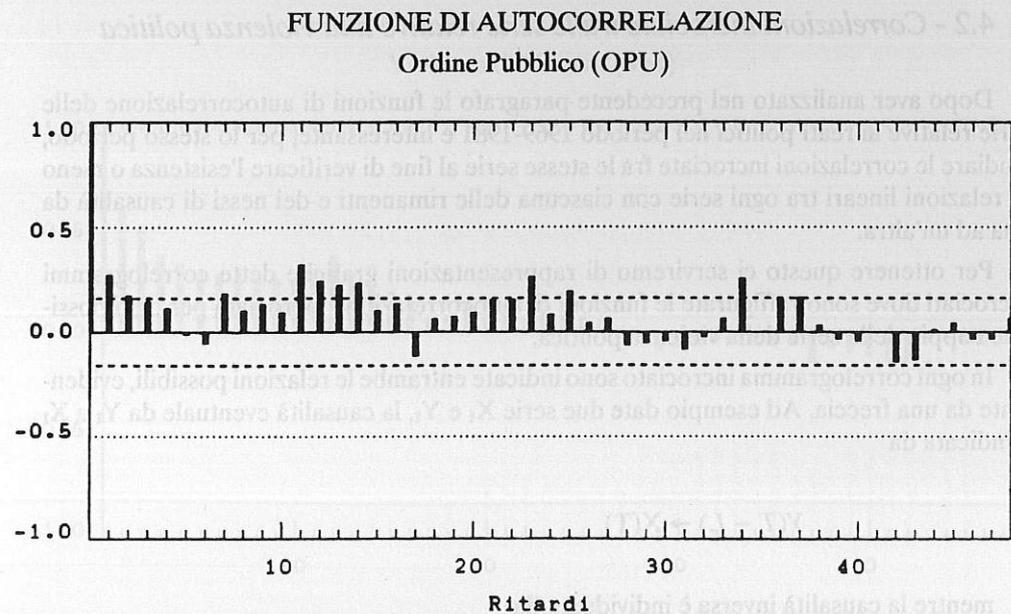
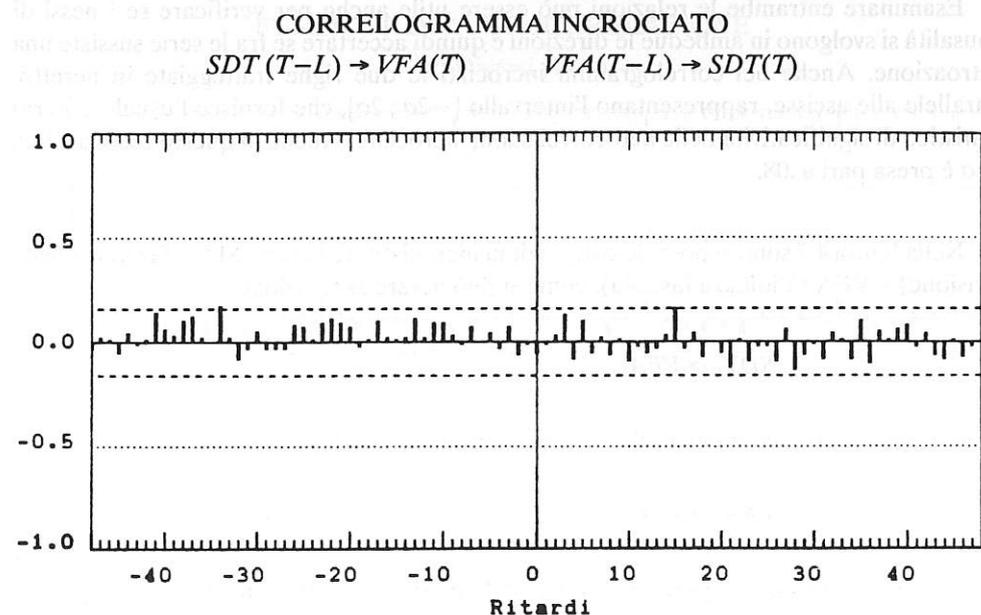
Nella figura 4.7 sono esposte le correlazioni incrociate tra le serie SDT (Strategia della tensione) e VFA (Violenza fascista), come si può notare la relazione

$$SDT_t \rightarrow VFA_t$$

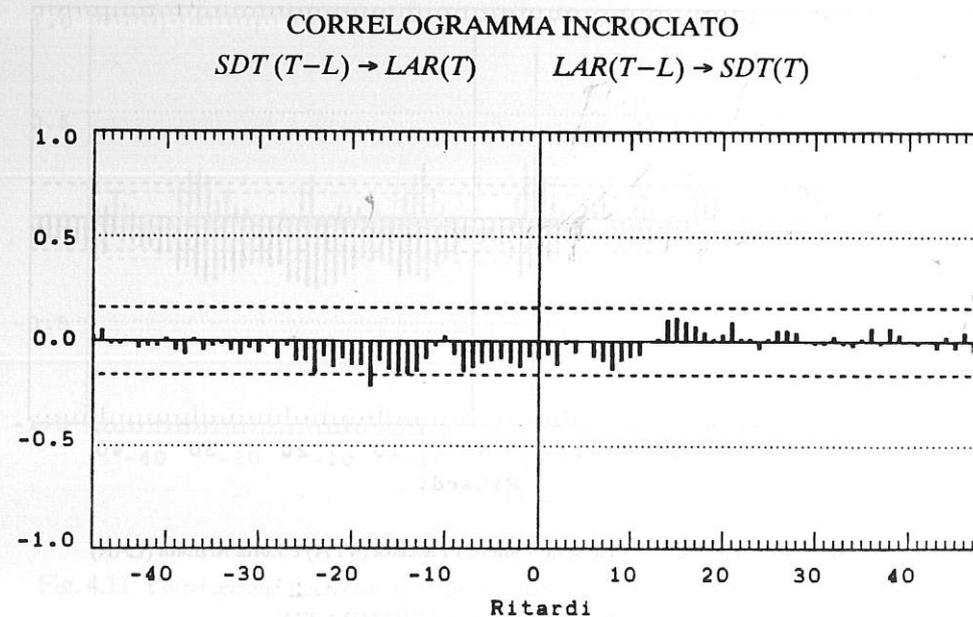
non presenta correlazioni incrociate degne di nota, mentre la relazione inversa

$$VFA_t \rightarrow SDT_t$$

presenta una correlazione positiva a ritardo di 15 mesi con coefficiente $\delta(15) = .16$ appena significativo.

Fig. 4.6 Correlogramma della serie storica **Ordine Pubblico**Fig. 4.7 Correlogramma incrociato tra le serie **Strategia della Tensione (SDT)** e **Violenza fascista (VFA)**

Dalla figura 4.8 si ricava il correlogramma incrociato tra le serie SDT (Strategia della tensione) e LAR (Lotta armata), che non presenta valori significativi per ritardi fenomenologicamente interpretabili, inferiori, cioè, ai dodici mesi.

Fig. 4.8 Correlogramma incrociato tra le serie **Strategia della Tensione (SDT)** e **Lotta Armata (LAR)**

Nella figura 4.9 è indicato il correlogramma incrociato tra le serie VFA (Violenza fascista) e LAR (Lotta armata), con la relazione

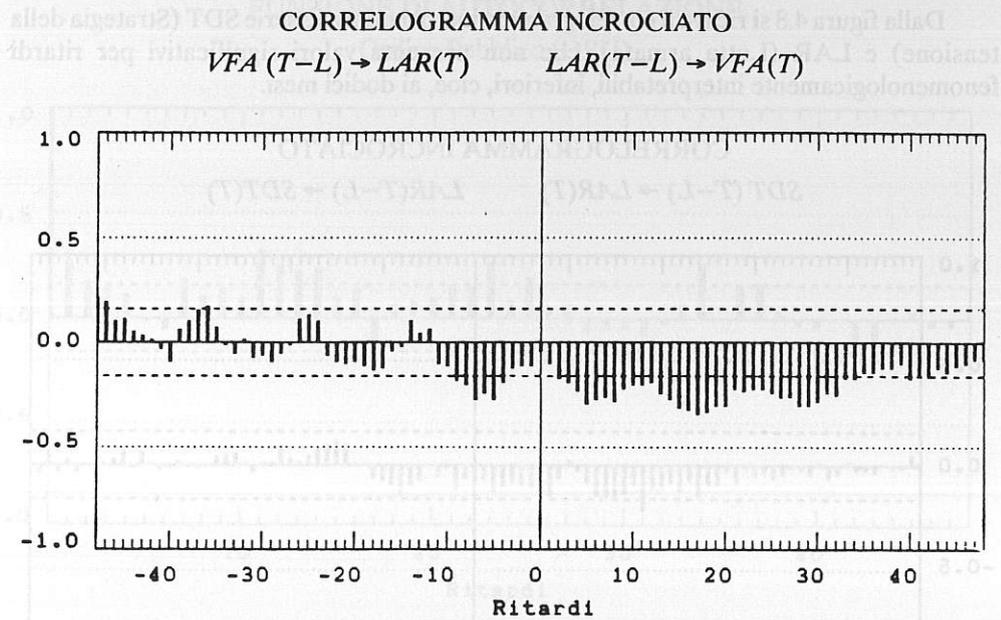
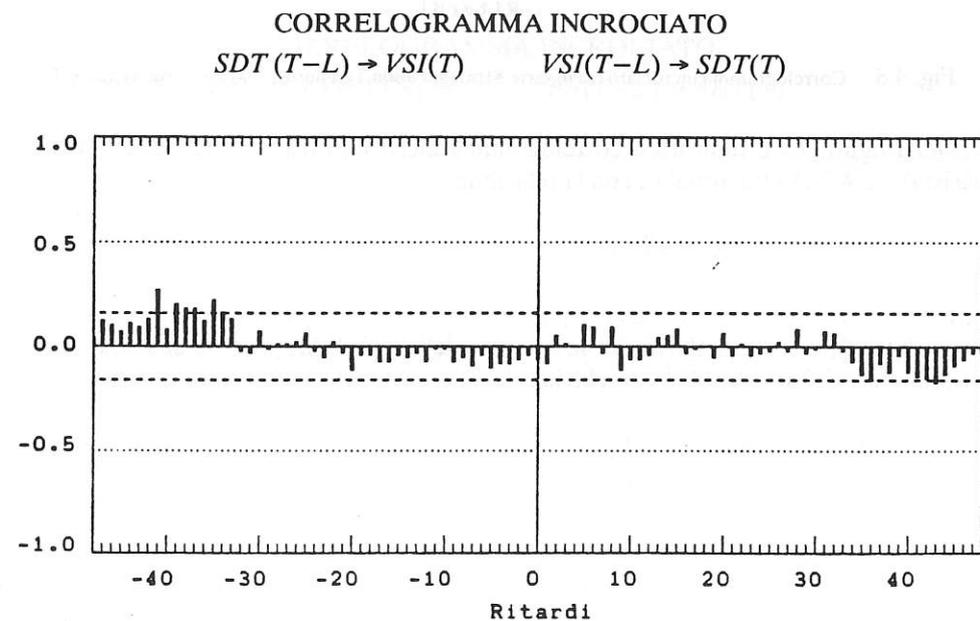
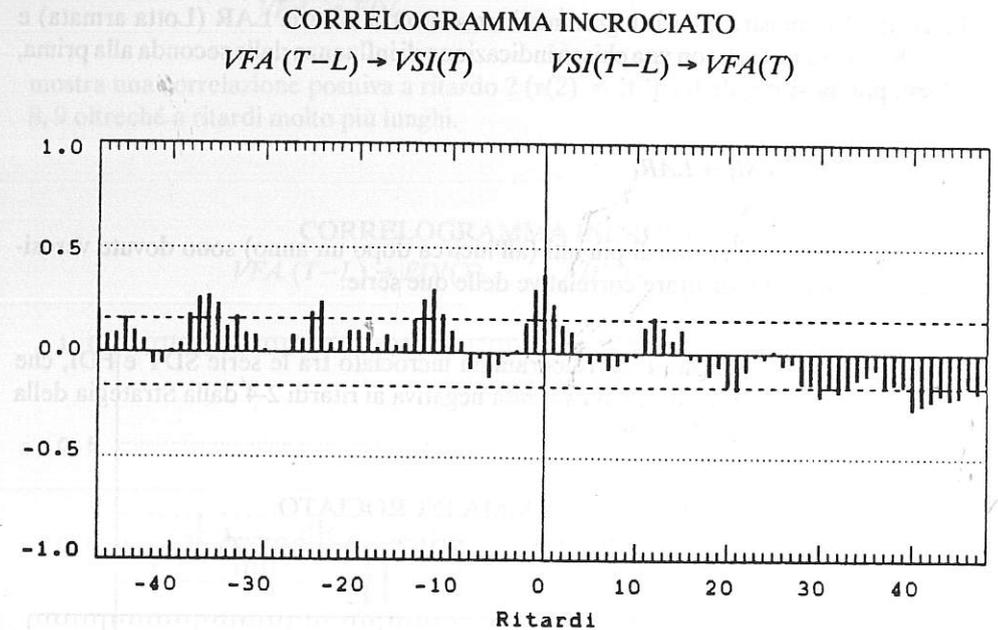
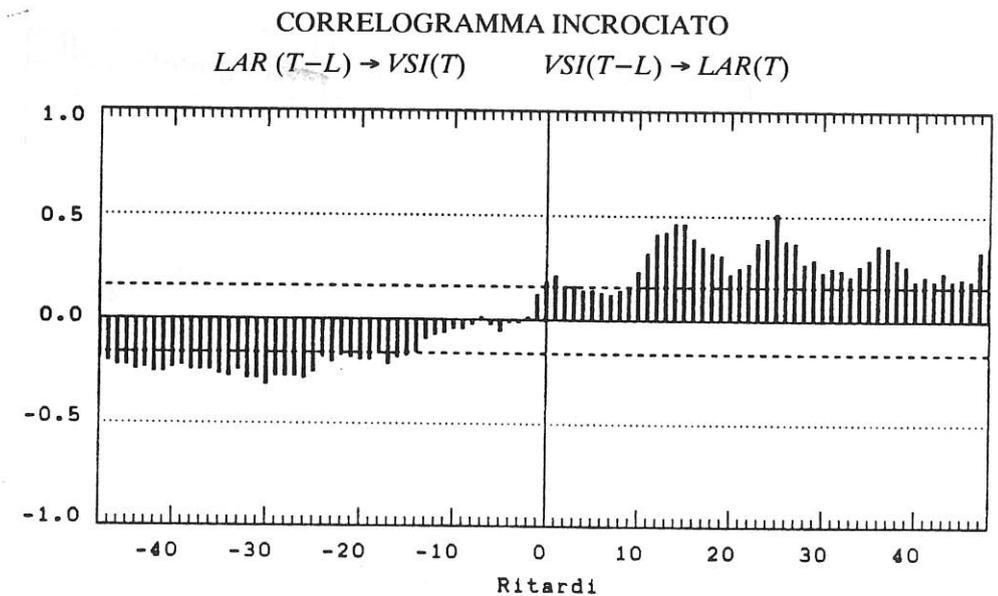
$$LAR_t \rightarrow VFA_t$$

particolarmente "forte" con segno negativo, praticamente a tutti i ritardi calcolati, da questo fatto si potrebbe dedurre che un aumento della serie LAR provoca una diminuzione generalizzata della serie VFA. Anche la relazione inversa

$$VFA_t \rightarrow LAR_t$$

presenta un andamento simile, seppure molto più smorzato.

La relazione tra le serie SDT (Strategia della tensione) e VSI (Violenza di sinistra), illustrata nella figura 4.10, non presenta indicazioni significative ai ritardi bassi, mentre il correlogramma tra le serie VSI (Violenza di sinistra) e VFA (Violenza fascista) indica che esse si influenzano a vicenda in maniera pressoché immediata (figura 4.11).

Fig. 4.9 Correlogramma incrociato tra le serie **Violenza Fascista (VFA)** e **Lotta Armata (LAR)**Fig. 4.10 Correlogramma incrociato tra le serie **Strategia della Tensione (SDT)** e **Violenza di Sinistra (VSI)**Fig. 4.11 Correlogramma incrociato tra le serie **Violenza fascista (VFA)** e **Violenza di Sinistra (VSI)**Fig. 4.12 Correlogramma incrociato tra le serie **Lotta Armata (LAR)** e **Violenza di Sinistra (VSI)**

La figura 4.12 mostra il correlogramma incrociato tra la serie LAR (Lotta armata) e VSI (Violenza di sinistra), con una chiara indicazione di influenza dalla seconda alla prima, nei ritardi più bassi,

$$VSI_t \rightarrow LAR_t$$

Le forti correlazioni ai ritardi più alti (all'incirca dopo un anno) sono dovute verosimilmente alle analoghe strutture correlative delle due serie.

Nella figura 4.13 è esposto il correlogramma incrociato tra le serie SDT e FDI, che sembra indicare un debole effetto di causalità negativa ai ritardi 2-4 dalla Strategia della tensione ai Fatti diversi ($r(2) = -.16$).

CORRELOGRAMMA INCROCIATO
SDT (T-L) → FDI(T) FDI(T-L) → SDT(T)

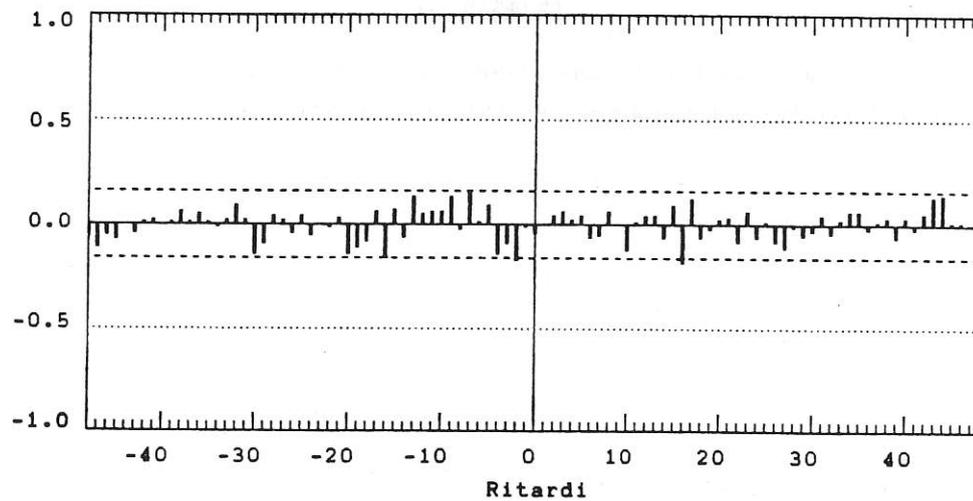


Fig. 4.13 Correlogramma incrociato tra le serie **Strategia della Tensione (SDT)** e **Fatti Diversi (FDI)**

Esaminiamo ora, con l'ausilio della figura 4.14 le correlazioni incrociate tra la serie VFA (Violenza fascista) e FDI (Fatti diversi): la relazione

$$FDI_t \rightarrow VFA_t$$

mostra dei coefficienti di correlazione negativi e significativi ai ritardi 4 e 5 ($r(4) = -.17$, $r(5) = -.15$), mentre la relazione

$$VFA_t \rightarrow FDI_t$$

mostra una correlazione positiva a ritardo 2 ($r(2) = .17$), ed altre negative ai ritardi 6, 7, 8, 9 oltreché a ritardi molto più lunghi.

CORRELOGRAMMA INCROCIATO
VFA (T-L) → FDI(T) FDI(T-L) → VFA(T)

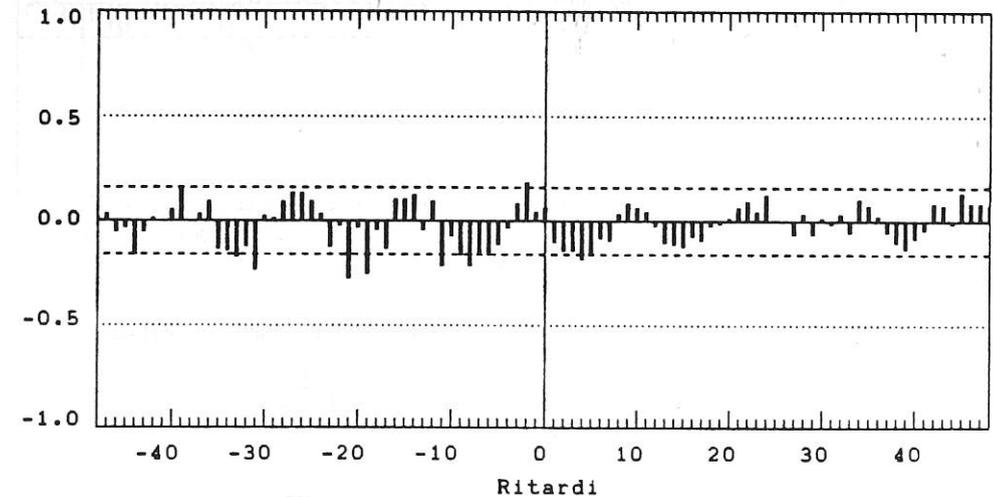


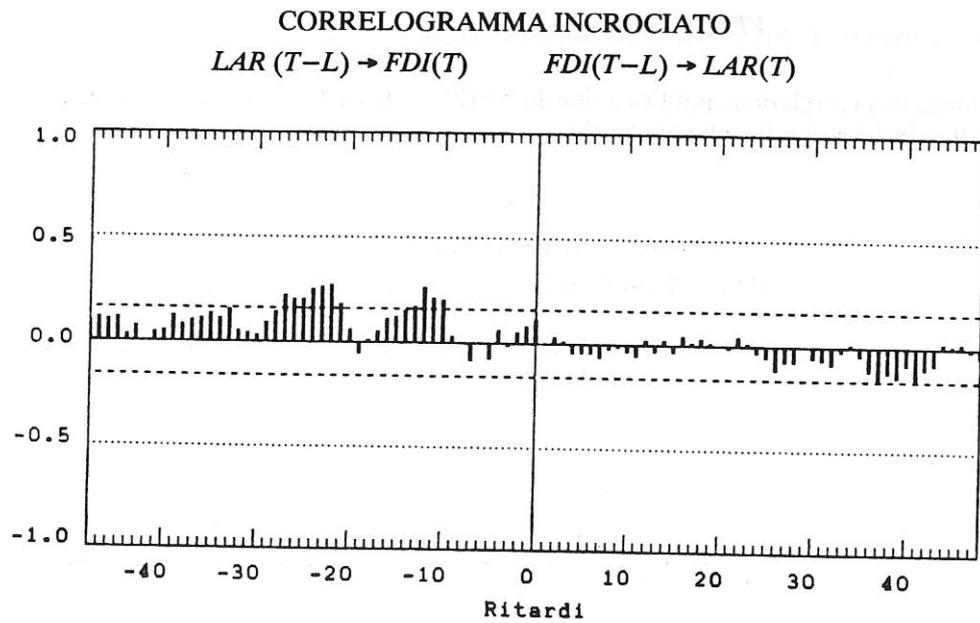
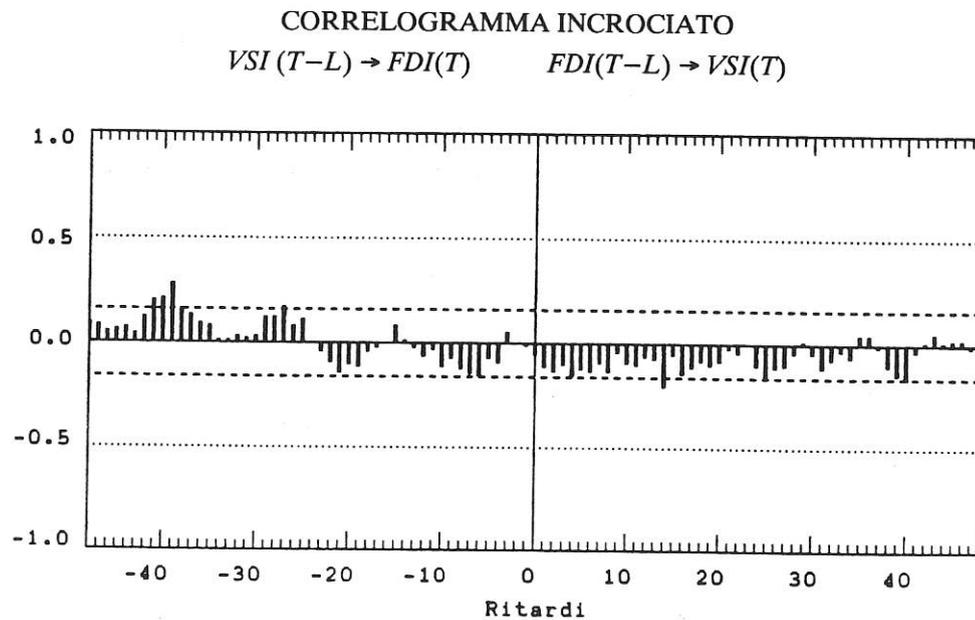
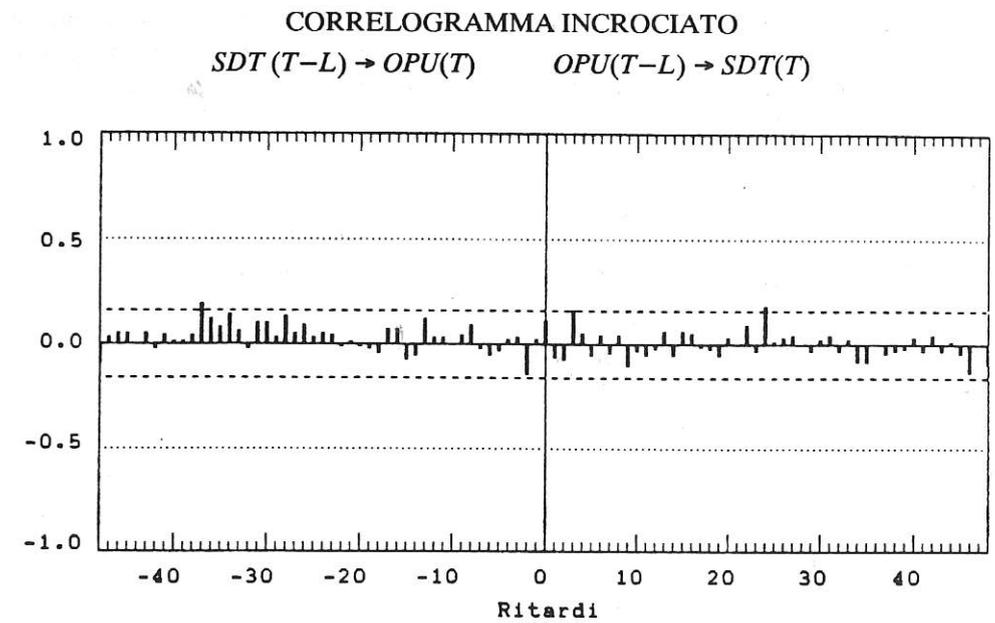
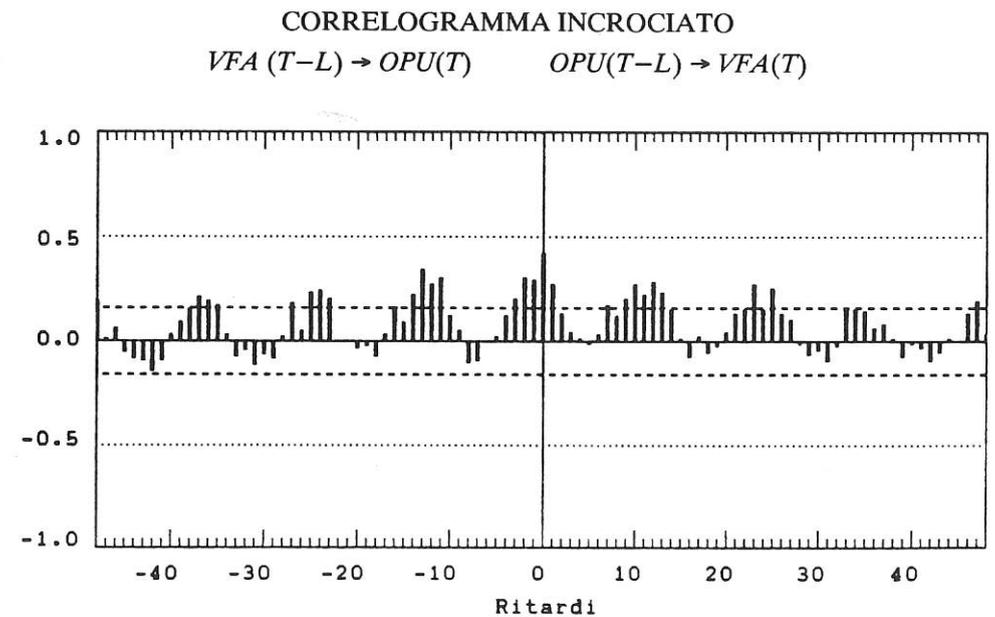
Fig. 4.14 Correlogramma incrociato tra le serie **Violenza Fascista (VFA)** e **Fatti Diversi (FDI)**

Sia il correlogramma incrociato tra le serie FDI (Fatti diversi) e LAR (Lotta armata), sia quello tra FDI e VSI (violenza di sinistra) (figure 4.15 e 4.16) non presentano valori significativamente diversi da zero ai ritardi bassi (inferiori a 10 mesi).

Dalla figura 4.17 si traggono le correlazioni incrociate tra le serie OPU (Ordine pubblico) e SDT (Strategia della tensione), che indicano come unico elemento di interesse un valore appena significativo a ritardo 3 ($r(3) = .16$) concernente la relazione

$$OPU_t \rightarrow SDT_t$$

Dalla figura 4.18 si ricava il correlogramma incrociato tra le serie OPU (Ordine pubblico) e VFA (Violenza fascista), che mostra come le due serie si influenzino simultaneamente ed in maniera oltremodo marcata ($r(0) = .42$).

Fig. 4.15 Correlogramma incrociato tra le serie *Lotta Armata* (LAR) e *Fatti Diversi* (FDI)Fig. 4.16 Correlogramma incrociato tra le serie *Violenza di Sinistra* (VSI) e *Fatti Diversi* (FDI)Fig. 4.17 Correlogramma incrociato tra le serie *Strategia della Tensione* (SDT) e *Ordine Pubblico* (OPU)Fig. 4.18 Correlogramma incrociato tra le serie *Violenza Fascista* (VFA) e *Ordine Pubblico* (OPU)

Analoga forte simultaneità appare tra le serie OPU e VSI (figura 4.20), mentre il correlogramma tra OPU e LAR, riportato nella figura 4.19, sembra piuttosto indicare che le violenze denominate Ordine pubblico e Lotta armata non avvengano in sintonia, ma in forma sfasata l'una rispetto all'altra.

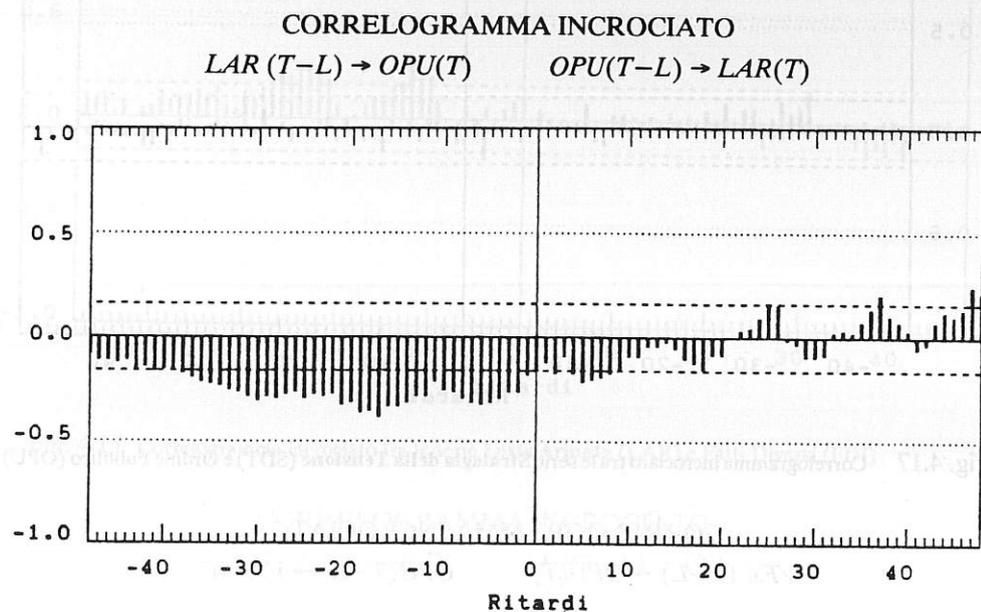


Fig. 4.19 Correlogramma incrociato tra le serie **Lotta Armata (LAR)** e **Ordine Pubblico (OPU)**

Infine la figura 4.21 mostra il correlogramma incrociato tra le serie OPU (Ordine pubblico) e FDI (Fatti diversi), nel quale la relazione

$$OPU_t \rightarrow FDI_t$$

mostra delle correlazioni negative ai ritardi 6, 7, 8 con coefficienti $r(6) = -.20$, $r(7) = -.17$, $r(8) = -.23$. La relazione inversa

$$FDI_t \rightarrow OPU_t$$

mostra anch'essa una correlazione significativa e negativa a ritardo 6 con coefficiente di correlazione pari a $r(6) = -.25$.

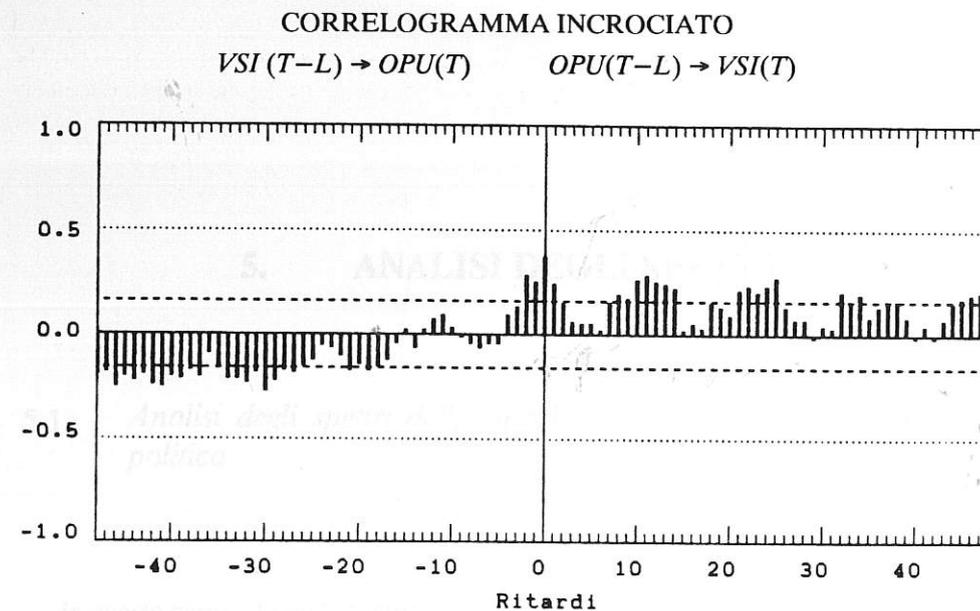


Fig. 4.20 Correlogramma incrociato tra le serie **Violenza di Sinistra (VSI)** e **Ordine Pubblico (OPU)**

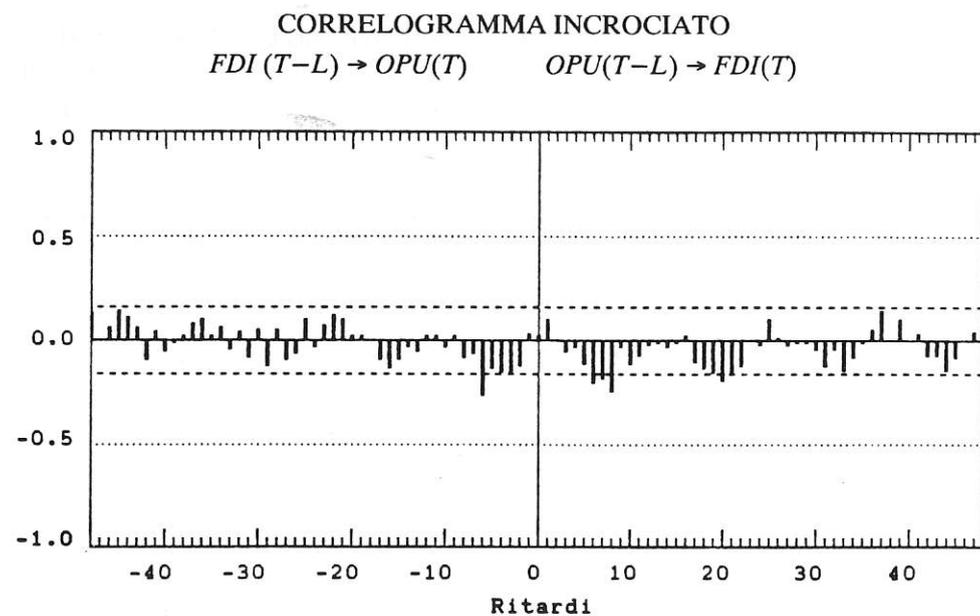


Fig. 4.21 Correlogramma incrociato tra le serie **Fatti Diversi (FDI)** e **Ordine Pubblico (OPU)**

5. ANALISI DEGLI SPETTRI

5.1 *Analisi degli spettri delle singole serie indicatrici della violenza politica*

In questo paragrafo sarà effettuata l'analisi frequenziale delle serie relative alla violenza politica mediante lo studio delle funzioni di densità spettrale e delle relative rappresentazioni grafiche (spettri).

Il numero di dati su cui sono stimati gli spettri è 156 ed il numero dei punti di stima è pari a 48 più quello a frequenza nulla. Per la formula (3.3.4) allora i periodi T_j si ottengono dai punti di stima j tramite la relazione $T_j = 96/j$.

Nella figura 5.1 è esposto lo spettro della serie SDT (Strategia della tensione), nel quale si può notare come essa possieda un picco ai punti di stima 2-4 cui corrispondono periodi di 48-24 mesi/ciclo; altri picchi rilevanti non sussistono.

Dalla figura 5.2 si trae che la serie VFA (Violenza fascista), è modellata da una stagionalità marcata: sussiste, infatti, un picco molto netto al punto di stima $j = 8$ corrispondente ad un periodo di 12 mesi/ciclo. E' da notare che è evidenziabile un altro picco relativo al punto di stima $j = 0$ a cui corrisponde un periodo infinito, ed è indice della presenza nella serie, in sottordine alla stagionalità, di una certa tendenza crescente.

Nella figura 5.3 e 5.4 sono rappresentati gli spettri delle serie LAR (Lotta armata) e VSI (Violenza di sinistra); come si può notare, essa hanno un picco alle basse frequenze, corrispondente ad un periodo infinito, che mostra come esse possiedono una tendenza crescente, ed è anche evidenziabile un picco relativo al punto di stima $j = 8$ cui corrisponde un periodo di 12 mesi/ciclo, indicatore di presenza della stagionalità.

FUNZIONE DI DENSITA' SPETTRALE
Strategia della Tensione (SDT)
(migliaia)

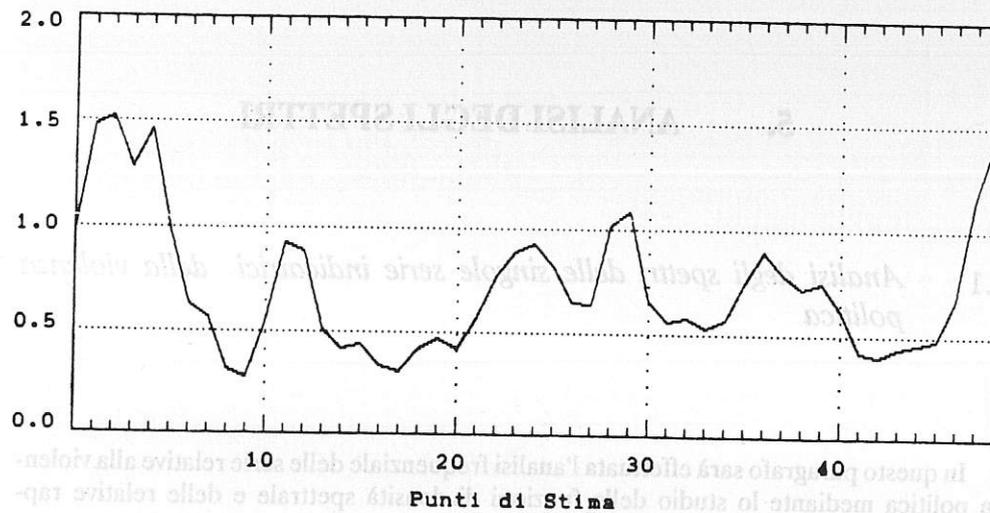


Fig. 5.1 Spettro della serie storica Strategia della Tensione

FUNZIONE DI DENSITA' SPETTRALE
Violenza Fascista (VFA)
(migliaia)

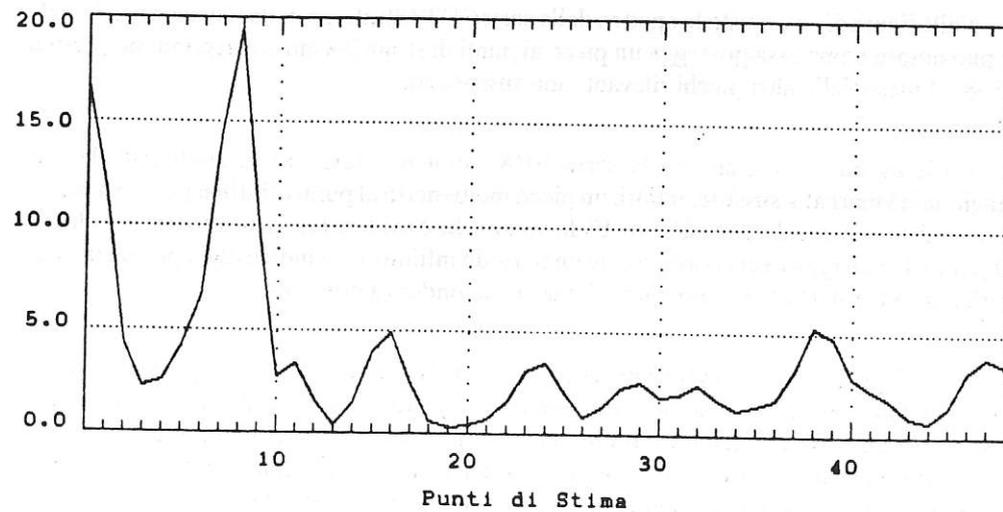


Fig. 5.2 Spettro della serie storica Violenza Fascista

FUNZIONE DI DENSITA' SPETTRALE
Lotta Armata (LAR)
(migliaia)

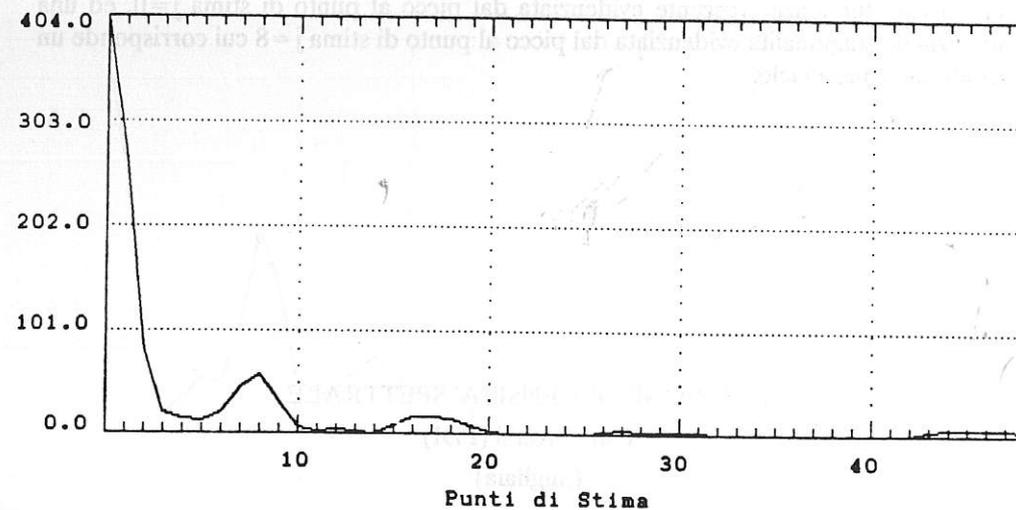


Fig. 5.3 Spettro della serie storica Lotta Armata

FUNZIONE DI DENSITA' SPETTRALE
Violenza di Sinistra (VSI)
(migliaia)

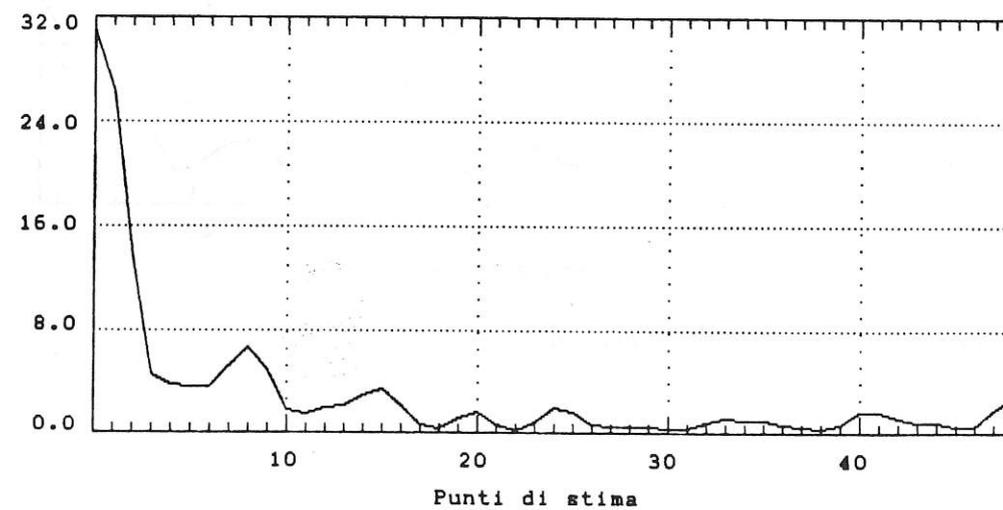


Fig. 5.4 Spettro della serie storica Violenza di Sinistra

Analogamente dalla figura 5.5 si ricava che la serie FDI (Fatti diversi) possiede, ben caratterizzata, la stagionalità, e punto di stima $j=8$ cui corrisponde un periodo di 12 mesi/ciclo indice che la serie possiede la caratteristica della stagionalità, e dalla figura 5.6, che mostra lo spettro della serie OPU (Ordine pubblico), si ricava che la serie possiede una marcata tendenza crescente evidenziata dal picco al punto di stima $j=0$, ed una apprezzabile stagionalità evidenziata dal picco al punto di stima $j=8$ cui corrisponde un periodo di 12 mesi/ciclo.

FUNZIONE DI DENSITA' SPETTRALE
Fatti Diversi (FDI)
(migliaia)

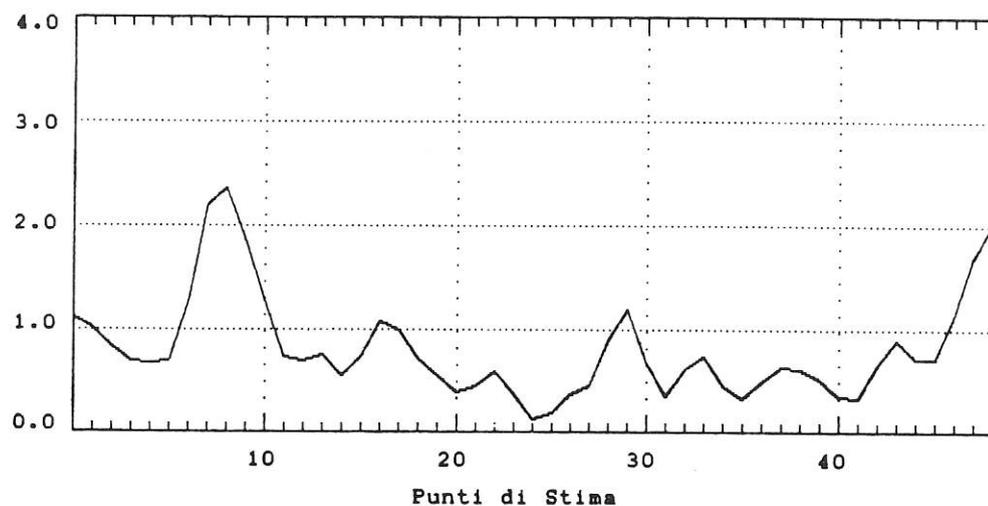


Fig. 5.5 Spettro della serie storica Fatti Diversi

FUNZIONE DI DENSITA' SPETTRALE
Ordine Pubblico (OPU)
(migliaia)

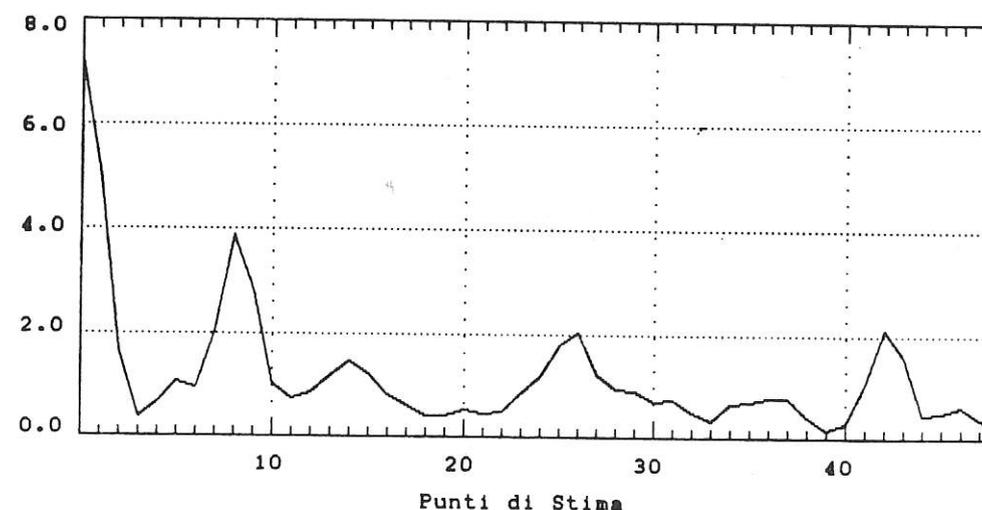


Fig. 5.6 Spettro della serie Ordine Pubblico

5.2 - Analisi della coerenza tra coppie di serie della violenza politica

Stabiliamo ora il grado di correlazione lineare esistente tra ciclicità con la stessa frequenza in coppie di serie indicatrici della violenza politica, mediante l'analisi della funzione di coerenza.

A questo scopo nelle figure che seguono sono indicati gli spettri di coerenza tra tutte le possibili coppie di serie della violenza politica e mentre procederemo all'analisi delle figure per ogni coppia di serie sarà riportato un indicatore, detto coerenza integrale, del grado complessivo (su tutte le frequenze) di associazione lineare tra le due serie; esso varia tra zero ed uno, e quanto più è vicino a uno tanto più l'insieme delle componenti cicliche delle due serie sono associate linearmente, tali coerenze integrali sono evidenziate in sintesi, per tutte le coppie di serie, nella tabella 5.1.

Tabella 5.1 - Coefficienti di coerenza integrale tra le serie della violenza politica

	SDT	VFA	LAR	VSI	FDI	OPU
SDT	—					
VFA	.16	—				
LAR	.21	.23	—			
VSI	.18	.29	.25	—		
FDI	.23	.20	.21	.14	—	
OPU	.18	.26	.16	.29	.20	—

Dalla figura 5.7 si ricava lo spettro di coerenza tra le serie SDT (Strategia della tensione) e VFA (Violenza fascista), da essa non risultano coerenze alte alle frequenze individuate mediante la precedente analisi spettrale; la coerenza integrale tra le due serie è pari a 0.16, valore piuttosto basso.

SPETTRO DI COERENZA
Tra le serie SDT e VFA
(decimi)

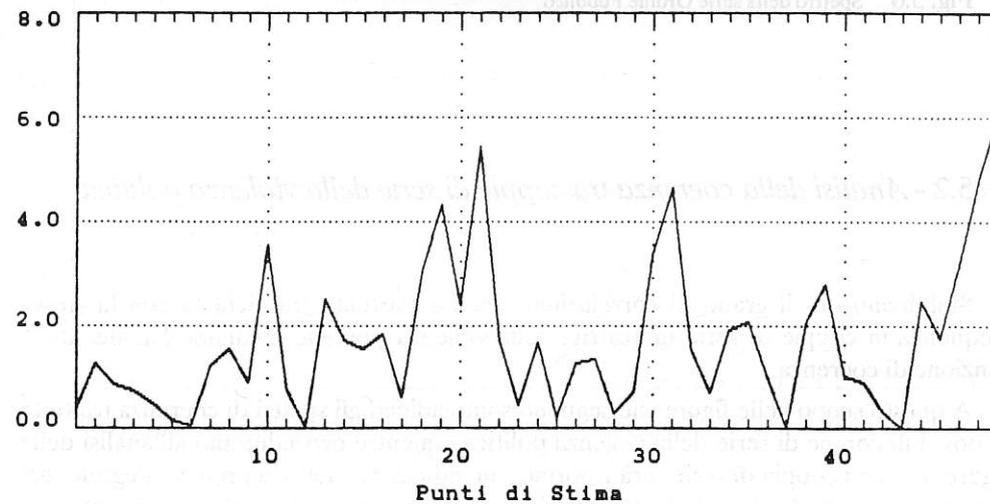


Fig. 5.7 Spettro di coerenza tra le serie Strategia della Tensione (SDT) e Violenza Fascista (VFA)

Analogo risultato si ha dall'analisi della coerenza tra le serie LAR (Lotta armata) e SDT (Strategia della tensione), come esposto nella figura 5.8; la coerenza integrale tra le due serie è pari a 0.21.

SPETTRO DI COERENZA
Tra le serie LAR e SDT
(decimi)

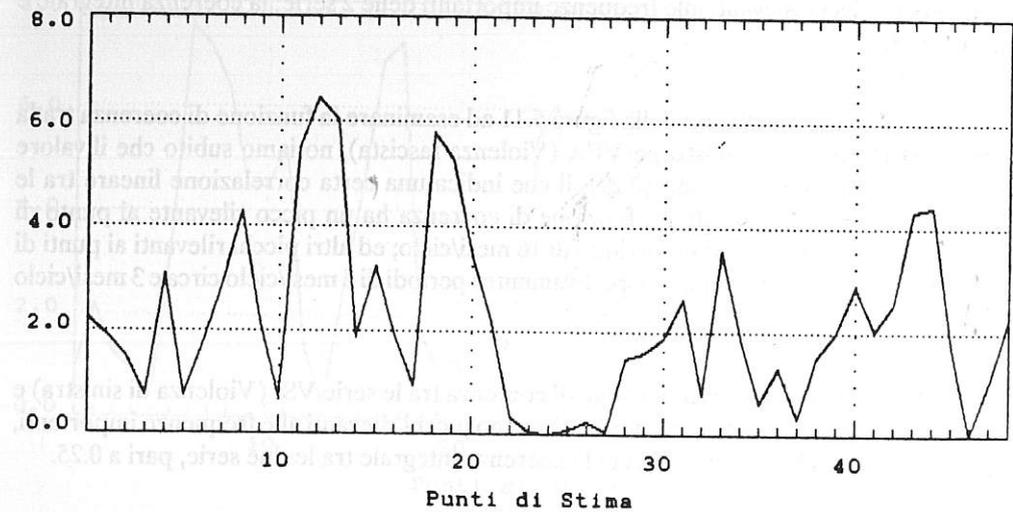


Fig. 5.8 Spettro di coerenza tra le serie Strategia Della Tensione (SDT) e Lotta Armata (LAR)

SPETTRO DI COERENZA
Tra le serie LAR e VFA
(decimi)

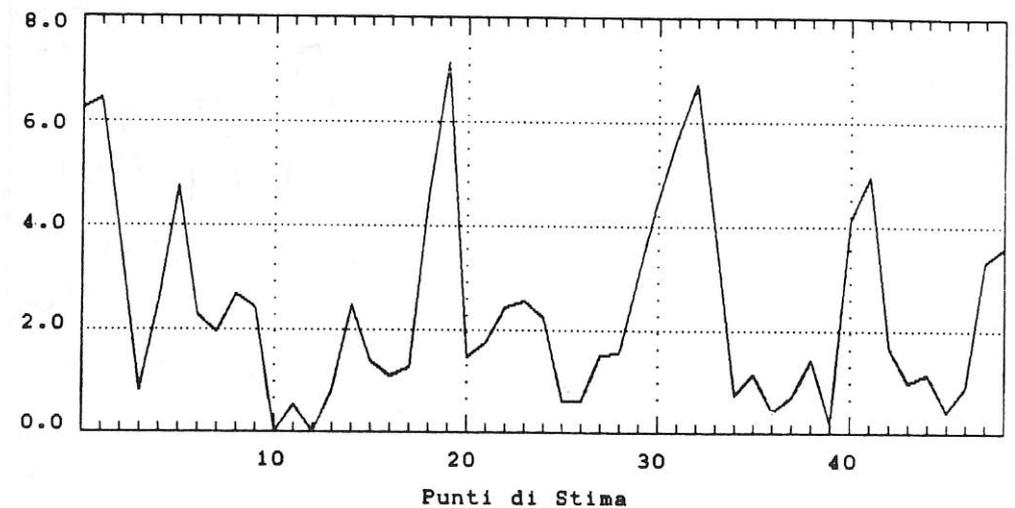


Fig. 5.9 Spettro di coerenza tra le serie Violenza Fascista (VFA) Lotta Armata (LAR)

Nella figura 5.9 è esposto lo spettro di coerenza tra le serie LAR (Lotta armata) e VFA (Violenza fascista): alta coerenza si distingue alla frequenza zero, relativa alla tendenza delle due serie; la coerenza integrale è pari a 0.23. Nella figura 5.10 è riportato lo spettro di coerenza tra le serie VSI (Violenza di sinistra) e SDT (Strategia della tensione), che non mostra picchi rilevanti alle frequenze importanti delle 2 serie; la coerenza integrale è pari a 0.18.

E veniamo ora con l'aiuto della figura 5.11 ad esaminare la funzione di coerenza tra la serie VSI (Violenza di sinistra) e VFA (Violenza fascista), notiamo subito che il valore della coerenza integrale è alto (0.29), il che indica una certa correlazione lineare tra le serie in termini frequenziali. La funzione di coerenza ha un picco rilevante al punto di stima 6 che corrisponde ad un periodo di 16 mesi/ciclo; ed altri picchi rilevanti ai punti di stima 17 e 30 cui corrispondono rispettivamente i periodi di 6 mesi/ciclo circa e 3 mesi/ciclo circa.

Dalla figura 5.12 si trae la funzione di coerenza tra le serie VSI (Violenza di sinistra) e LAR (Lotta armata) dalla quale non si ricavano picchi rilevanti alle frequenze importanti, ma comunque è abbastanza discreta la coerenza integrale tra le due serie, pari a 0.25.

SPETTRO DI COERENZA
Tra le serie VSI e SDT
(decimi)

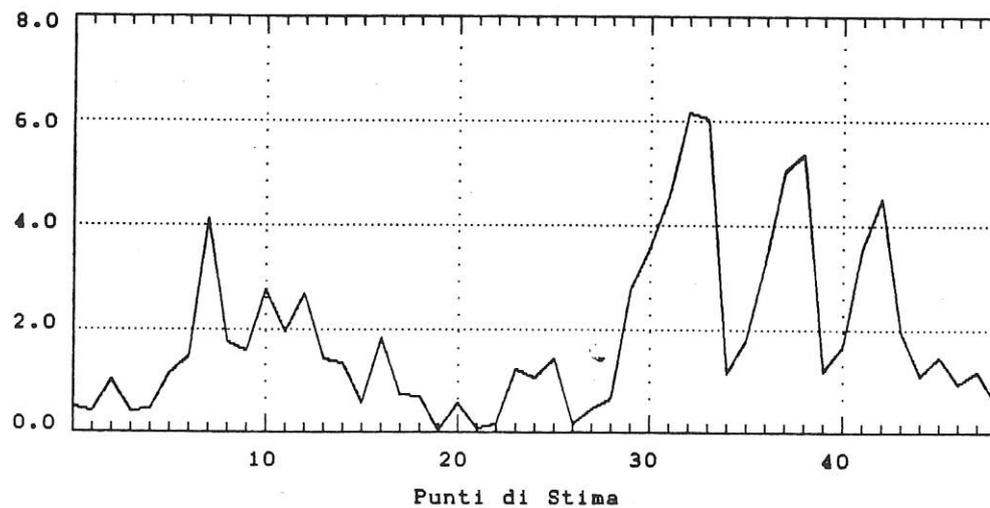


Fig. 5.10 Spettro di coerenza tra le serie Strategia della Tensione (SDT) e Violenza di Sinistra (VSI)

SPETTRO DI COERENZA
Tra le serie VSI e VFA
(decimi)

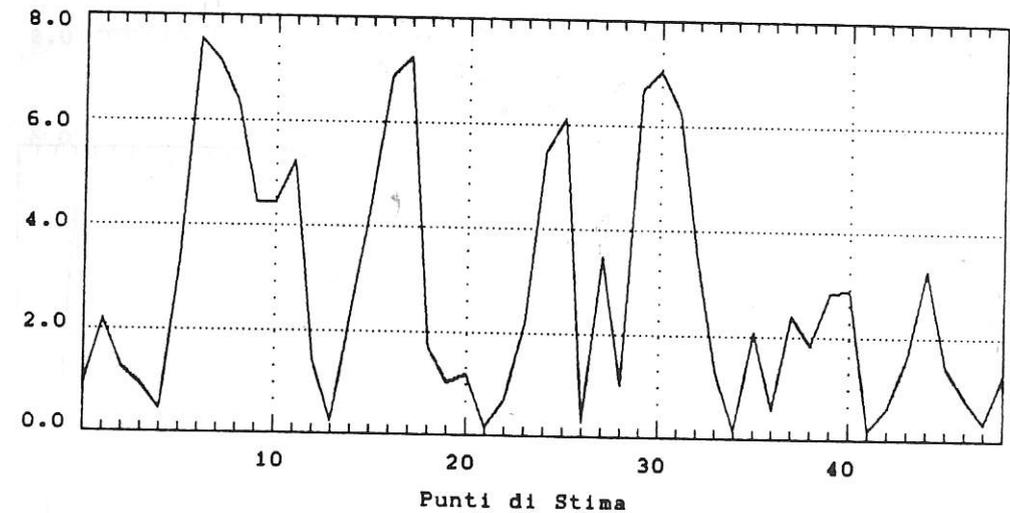


Fig. 5.11 Spettro di coerenza tra le serie Violenza Fascista (VFA) e Violenza di Sinistra (VSI)

SPETTRO DI COERENZA
Tra le serie VSI e LAR
(decimi)

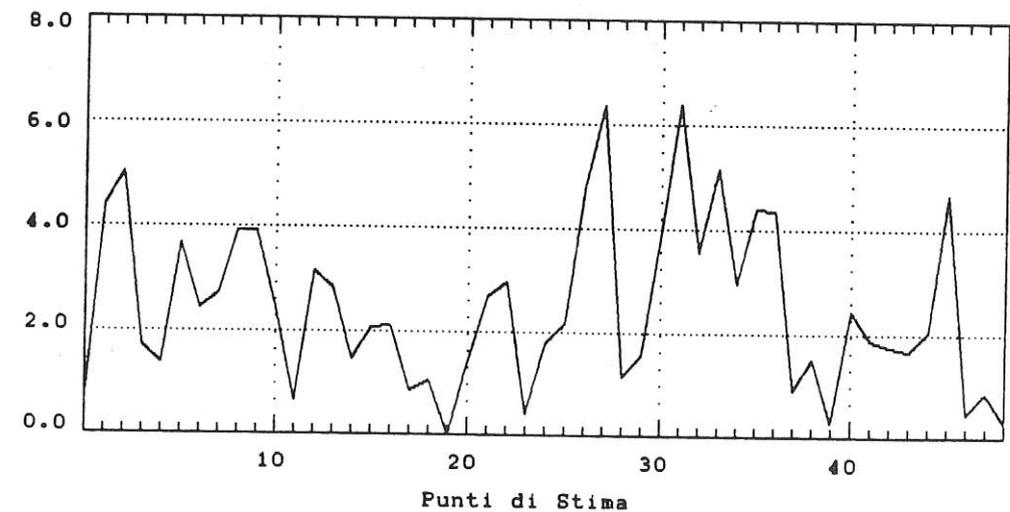


Fig. 5.12 Spettro di coerenza tra le serie Lotta Armata (LAR) e Violenza di Sinistra (VSI)

Nella figura 5.13 è rappresentato lo spettro di coerenza tra le serie FDI (Fatti diversi) e SDT (Strategia della tensione), per il quale la coerenza integrale è pari a 0.23 con un picco rilevante al punto di stima 45 cui corrisponde un periodo di 2 mesi/ciclo circa.

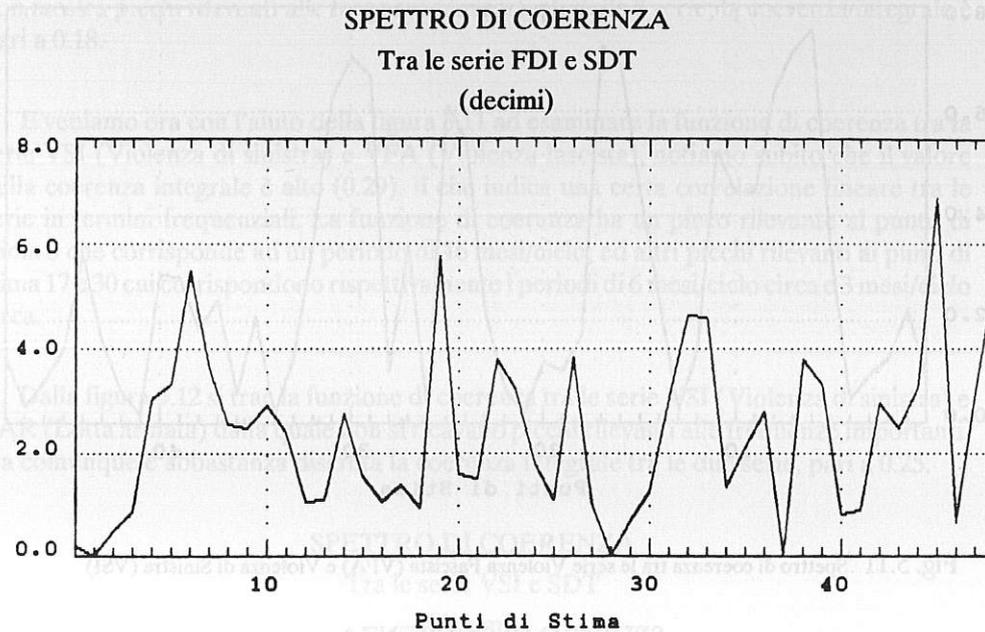


Fig. 5.13 Spettro di coerenza tra le serie Strategia della Tensione (SDT) e Fatti Diversi (FDI)

Più interessante è lo spettro di coerenza di figura 5.14 tra le serie FDI (Fatti Diversi) e VFA (Violenza fascista), che possiede l'integrale di coerenza pari a 0.20 e che mostra un picco rilevante alle basse frequenze; le serie posseggono, allora, una tendenza crescente simile, e un picco al punto di stima 8 cui corrisponde un periodo di 12 mesi/ciclo indicatore della presenza in comune della frequenza stagionale.

Dalla figura 5.15 si ricava lo spettro di coerenza tra le serie FDI (Fatti diversi) e LAR (Lotta armata), con coerenza integrale pari a 0.21.

Nella figura 5.16 è rappresentato lo spettro di coerenza tra le serie FDI (Fatti diversi) e VSI (Violenza di sinistra); la coerenza integrale è piuttosto bassa e pari a 0.14, mentre la figura mostra un picco discreto alle basse frequenze indice di tendenza crescente simile.

Dalla figura 5.17 si ricava lo spettro di coerenza tra le serie OPU (Ordine pubblico) e SDT (Strategia della tensione), la coerenza integrale è pari a 0.18, e si può notare un picco rilevante al punto di stima 23 cui corrisponde un periodo di 4 mesi/ciclo circa.

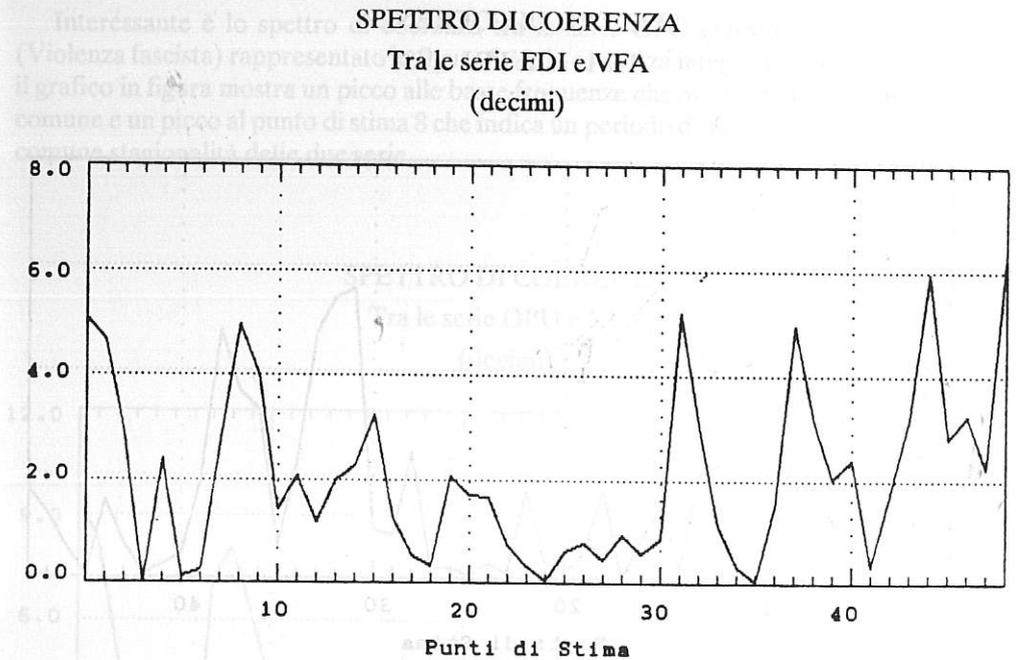


Fig. 5.14 Spettro di coerenza tra le serie Violenza Fascista (VFA) e Fatti Diversi (FDI)

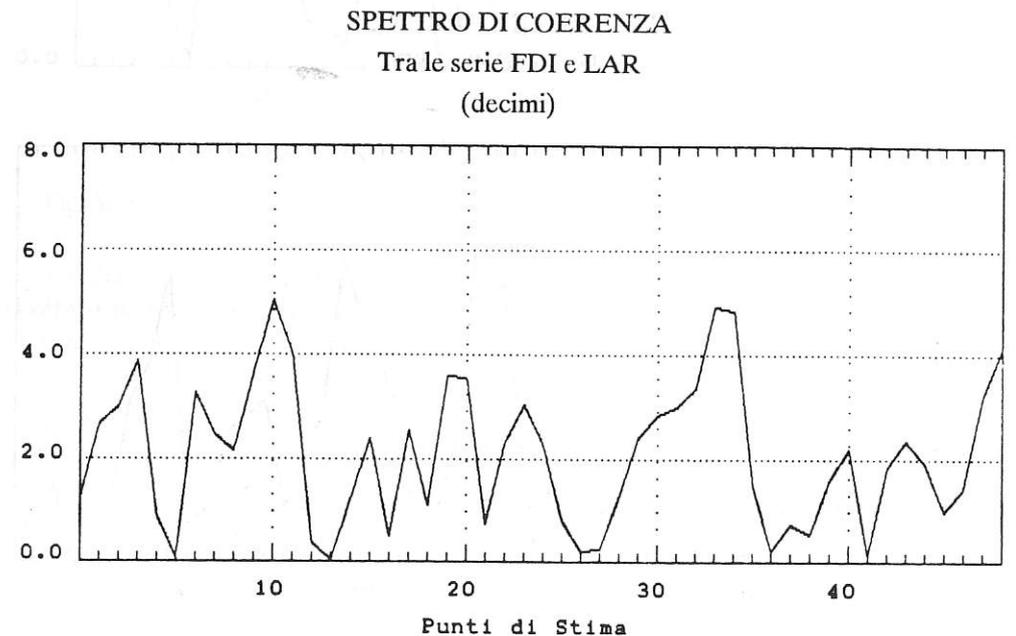


Fig. 5.15 Spettro di coerenza tra le serie Lotta Armata (LAR) e Fatti Diversi (FDI)

SPETTRO DI COERENZA

Tra le serie FDI e VSI
(decimi)

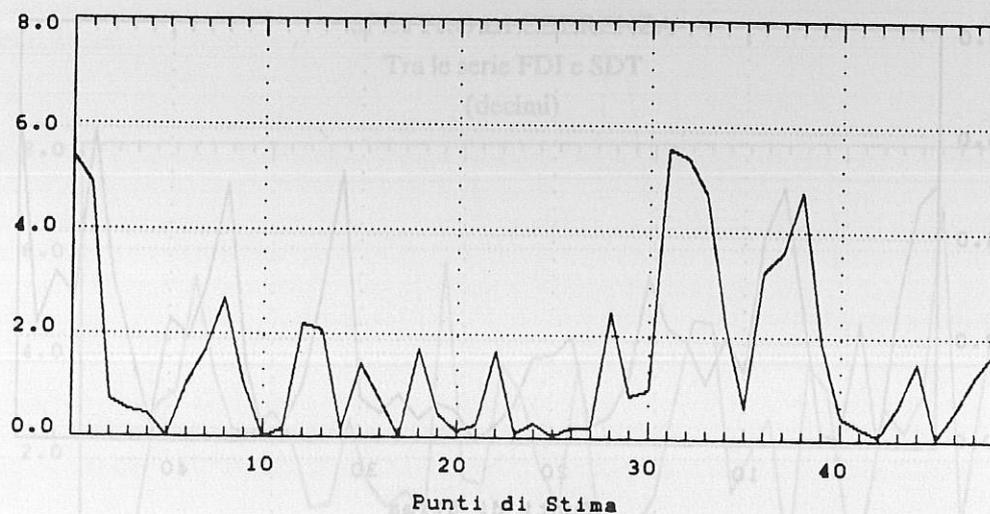


Fig. 5.16 Spettro di coerenza tra le serie Violenza di Sinistra (VSI) e Fatti Diversi (FDI)

SPETTRO DI COERENZA

Tra le serie OPU e SDT
(decimi)

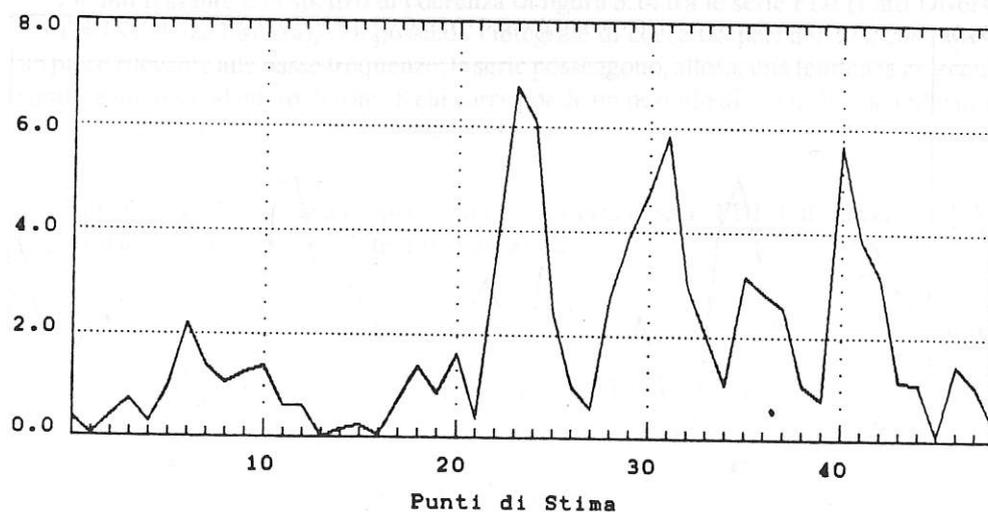


Fig. 5.17 Spettro di coerenza tra le serie Strategia della Tensione (SDT) e Ordine Pubblico (OPU)

Interessante è lo spettro di coerenza tra le serie OPU (Ordine pubblico) e VFA (Violenza fascista) rappresentato in figura 5.18: la coerenza integrale è pari a 0.26, mentre il grafico in figura mostra un picco alle basse frequenze che mostra tendenza crescente in comune e un picco al punto di stima 8 che indica un periodo di 12 mesi/ciclo, causata dalla comune stagionalità delle due serie.

SPETTRO DI COERENZA

Tra le serie OPU e VFA
(decimi)

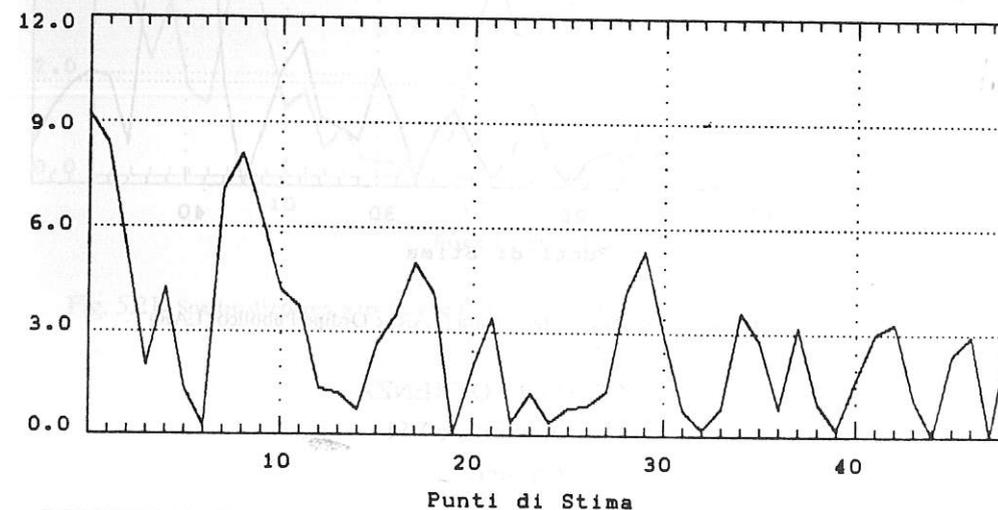


Fig. 5.18 Spettro di coerenza tra le serie Violenza Fascista (VFA) e Ordine Pubblico (OPU)

Nel diagramma di coerenza (figura 5.19) tra la serie OPU (Ordine pubblico) e LAR (Lotta armata) sussiste un picco rilevante al punto di stima 1 cui corrisponde un periodo di 96 mesi/ciclo, mentre la coerenza integrale è pari a 0.16, quindi relativamente bassa.

Dalla figura 5.20 si ricava lo spettro di coerenza tra la serie OPU (Ordine pubblico) e VSI (Violenza di sinistra): si evince un picco molto marcato al punto di stima 8 cui corrisponde un periodo di 12 mesi/ciclo; la coerenza integrale, pari a 0.29, è piuttosto alta.

Infine dalla figura 5.21 si ricava lo spettro di coerenza tra le serie OPU (Ordine pubblico) e FDI (Fatti diversi) dove la coerenza integrale è pari a 0.20 e dove si nota un picco alle basse frequenze cui corrisponde una tendenza crescente in comune tra le due serie.

SPETTRO DI COERENZA

Tra le serie OPU e LAR

(decimi)

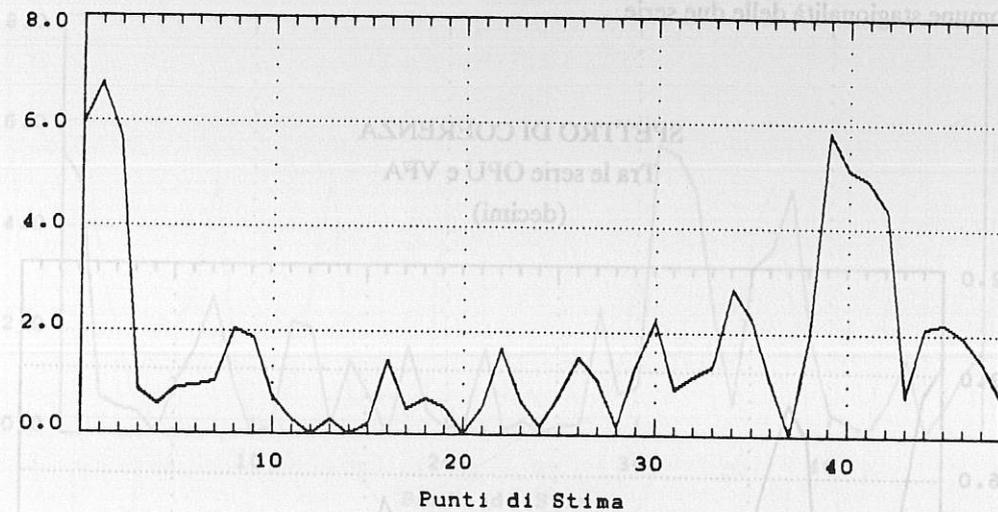


Fig. 5.19 Spettro di coerenza tra le serie Lotta Armata (LAR) e Ordine Pubblico (OPU)

SPETTRO DI COERENZA

Tra le serie OPU e VSI

(decimi)

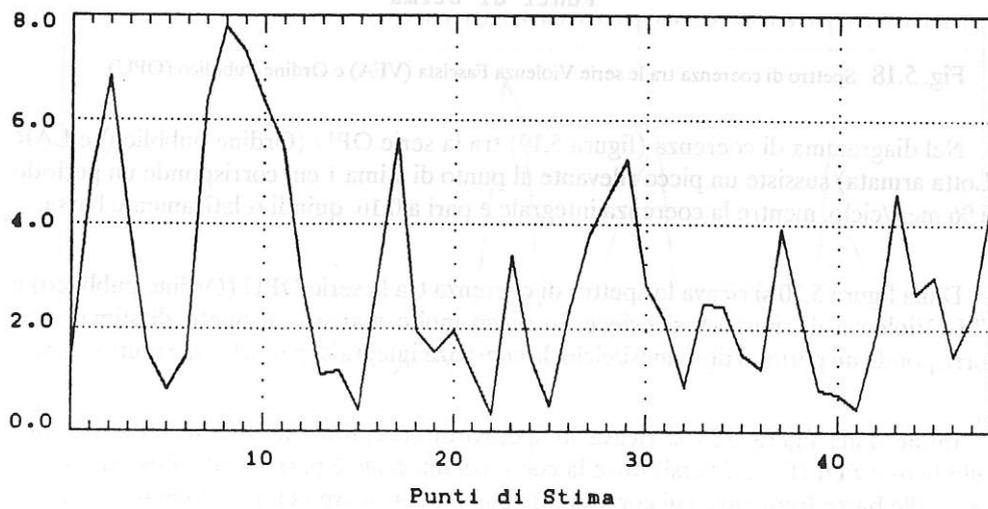


Fig. 5.20 Spettro di coerenza tra le serie Violenza di Sinistra (VSI) e Ordine Pubblico (OPU)

SPETTRO DI COERENZA

Tra le serie OPU e FDI

(decimi)

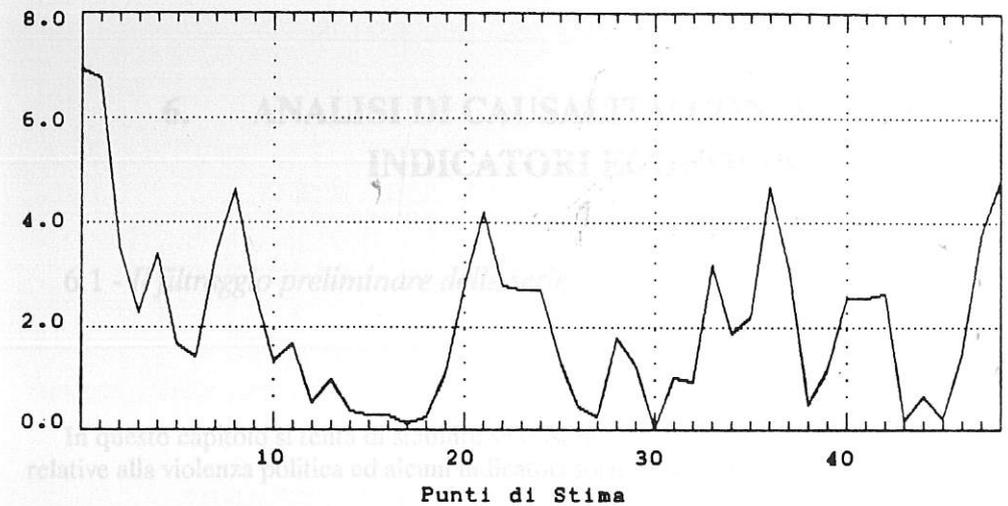


Fig. 5.21 Spettro di coerenza tra le serie Fatti Diversi (FDI) e Ordine Pubblico (OPU)

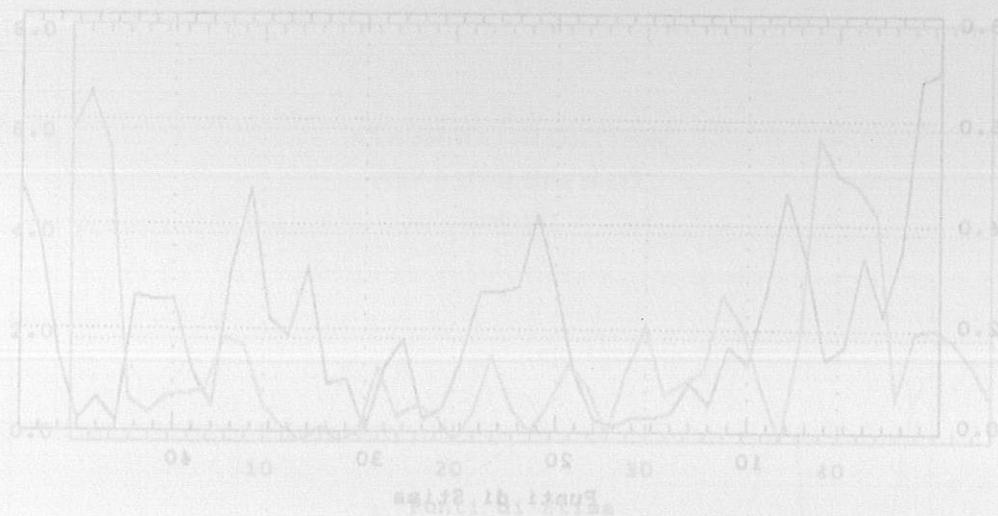


Fig. 5.19 Spettro di coerenza tra le serie IPI e OPU (OPU) (OPU)

SPETTRO DI COERENZA
Tra le serie OPU e VSI
(decimi)



Fig. 5.21 Spettro di coerenza tra le serie IPI e VSI (VSI)

6. ANALISI DI CAUSALITA' CON ALCUNI INDICATORI ECONOMICI

6.1 - Il filtraggio preliminare delle serie

In questo capitolo si tenta di stabilire se esistono dei nessi causali fra le serie mensili relative alla violenza politica ed alcuni indicatori socio-economici nel periodo 1969-1981.

Gli indicatori socio-economici prescelti sono: l'indice generale della produzione industriale (IGPI), il tasso di inflazione inteso come tasso percentuale di variazione di un mese dell'anno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (TINF), il tasso di disoccupazione inteso come rapporto tra coloro che sono senza lavoro e il totale della popolazione attiva (TDIS), un numero indice dei salari industriali reali (NISI), le ore di lavoro perse per conflitti di lavoro (OSCI), le ore di cassa integrazione guadagni concesse nell'ambito della gestione ordinaria (OCIG). Di queste serie storiche mensili diamo una rappresentazione grafica nelle figure 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5 e 6.6.

Queste grandezze socio-economiche sono state prescelte come quelle che nel periodo considerato possono fornire una indicazione sulla situazione socio-economica del paese, al fine di stabilire se la dinamica sociale ed economica nel periodo considerato abbia contribuito o meno al fenomeno della violenza politica.

Sia le serie relative agli indicatori socio economici sia le serie relative alla violenza politica sono state preliminarmente filtrate secondo la metodologia esposta nel capitolo 3.

Il filtraggio riguardante gli indicatori socio-economici ha "prodotto" questi modelli espressi in forma equazionale:

$$(1-L)(1-L^{12})IGPI_t = (1-.51L+.20L^3)UIGPI_t$$

$$(1-.19L)(1-L)TINF_t = (1+.25L^2)(1-.43L^{12})UTINF_t$$

$$(1-L)TDIS_t = (1+.26L-.20L^3)UTDIS_t$$

$$(1-.13L)(1-L)NISI_t = (1-.73L^3)UNISI_t$$

$$(1-L)OSCI_t = (1-.20L^2)(1+.26L^{12})UOSCI_t$$

$$(1-L)OCIG_t = (1-.48L-.27L^6)(1+.41L^{12})UOCIG_t$$

mentre i modelli delle serie storiche relative alla violenza politica sono risultati i seguenti

$$(1-.98L)SDT_t = (1-.88L)(1+.09L^8-.15L^{11})USDT_t$$

$$(1-L^{12})VFA_t = (1+.24L^2+.14L^3)(1-.67L^{12})UVFA_t$$

$$(1-L)LAR_t = (1-.44L+.31L^3)(1+.12L^{12})ULAR_t$$

$$(1-L)(1-L^{12})VSI_t = (1-.61L)(1-.97L^{12})UVSI_t$$

$$(1-.64L^{12})FDI_t = (1+.37L^2+.38L^{10})(1-.16L^{12})UFDI_t$$

$$(1-L)OPU_t = (1-.93L-.05L^6+.10L^{11})UOPU_t$$

INDICE GENERALE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Valori mensili

(migliaia)

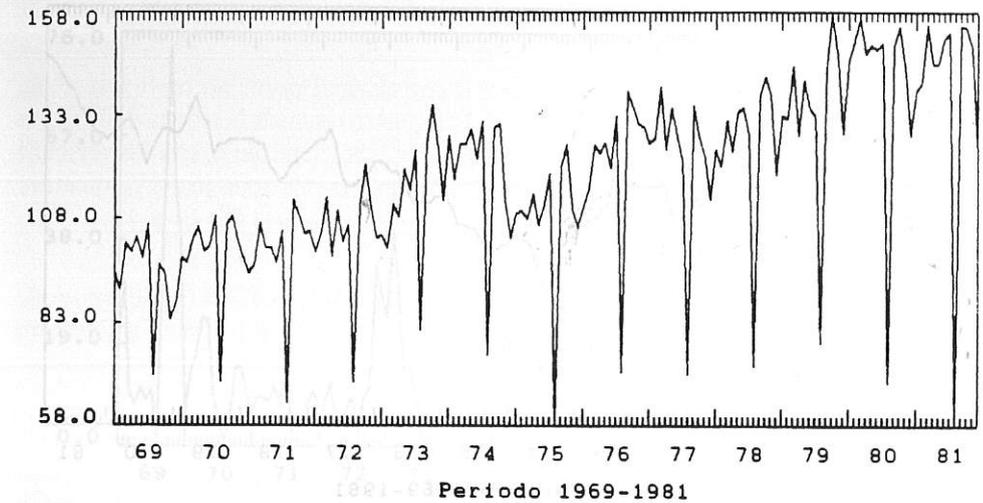


Fig. 6.1 Serie storica mensile relativa all'Indice generale della produzione industriale (1975 = 100)

TASSO DI INFLAZIONE

Valori mensili

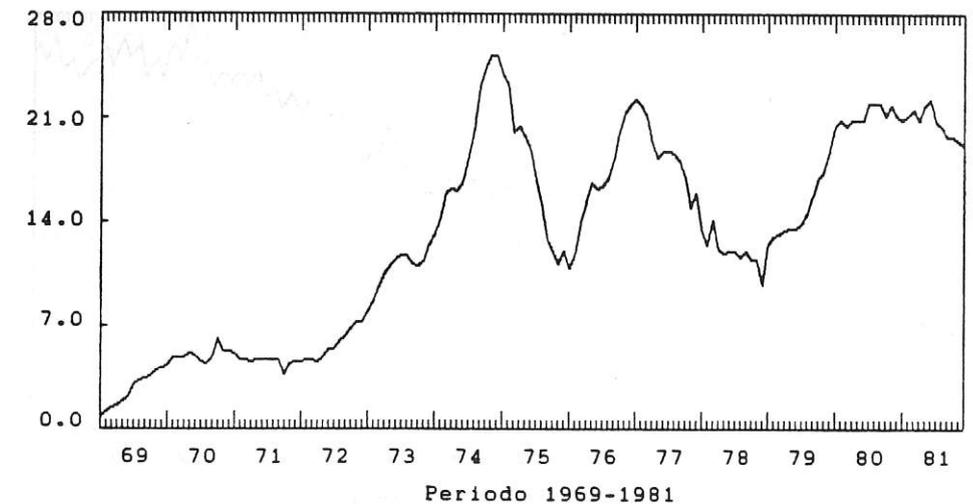


Fig. 6.2 Serie storica mensile relativo al tasso di inflazione

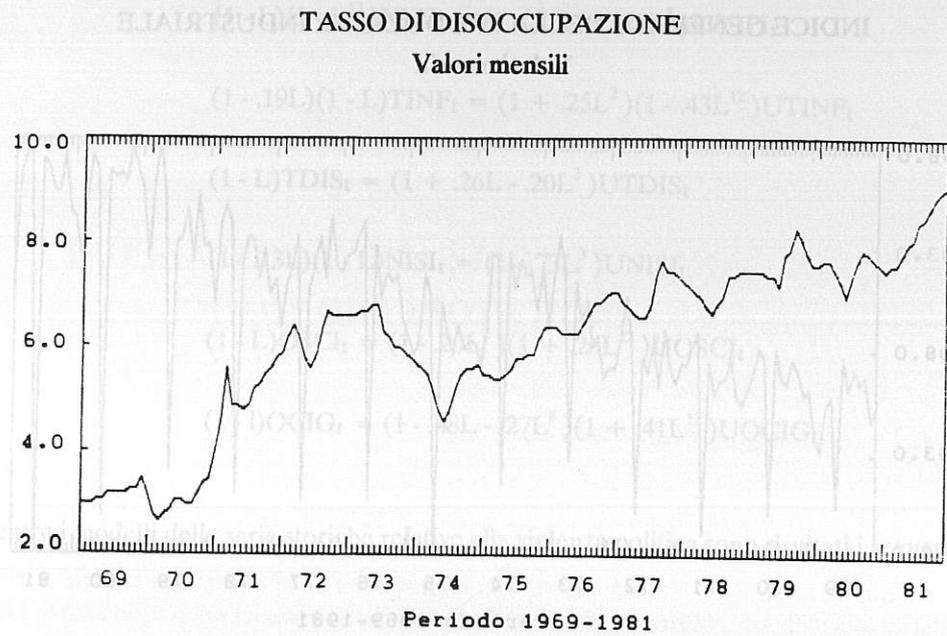


Fig. 6.3 Serie storica mensile relativa al tasso di disoccupazione

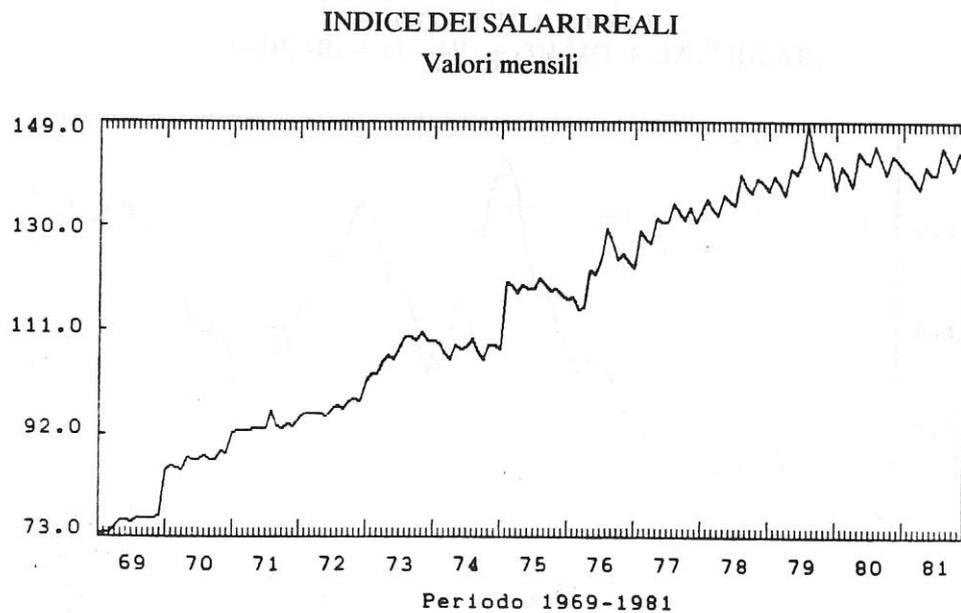


Fig. 6.4 Serie storica mensile relativa all'indice dei salari industriali reali (1975 = 100)

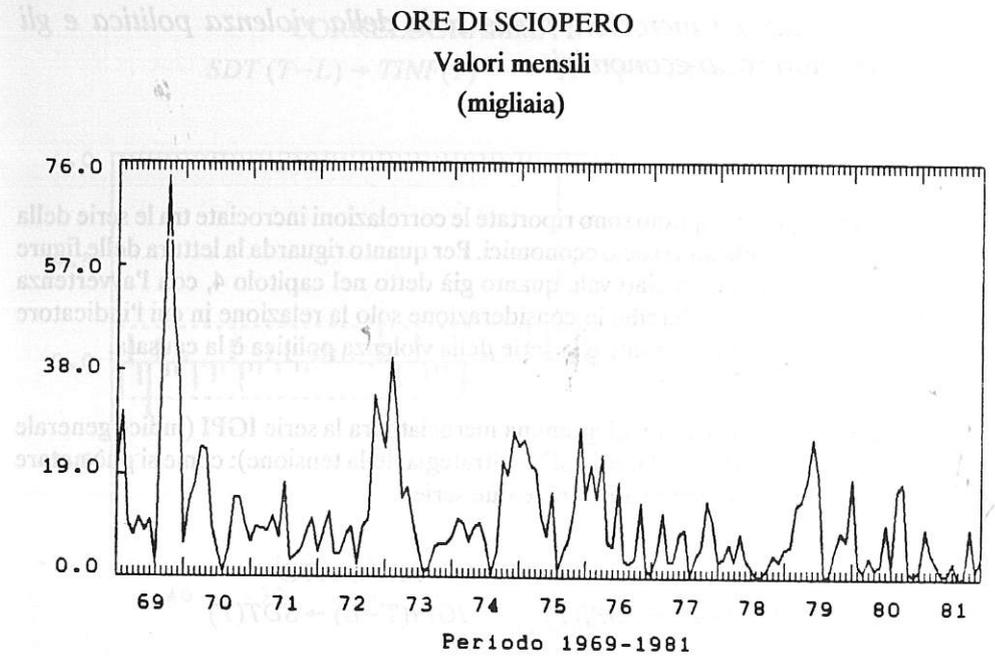


Fig. 6.5 Serie storica relativa alle ore di sciopero

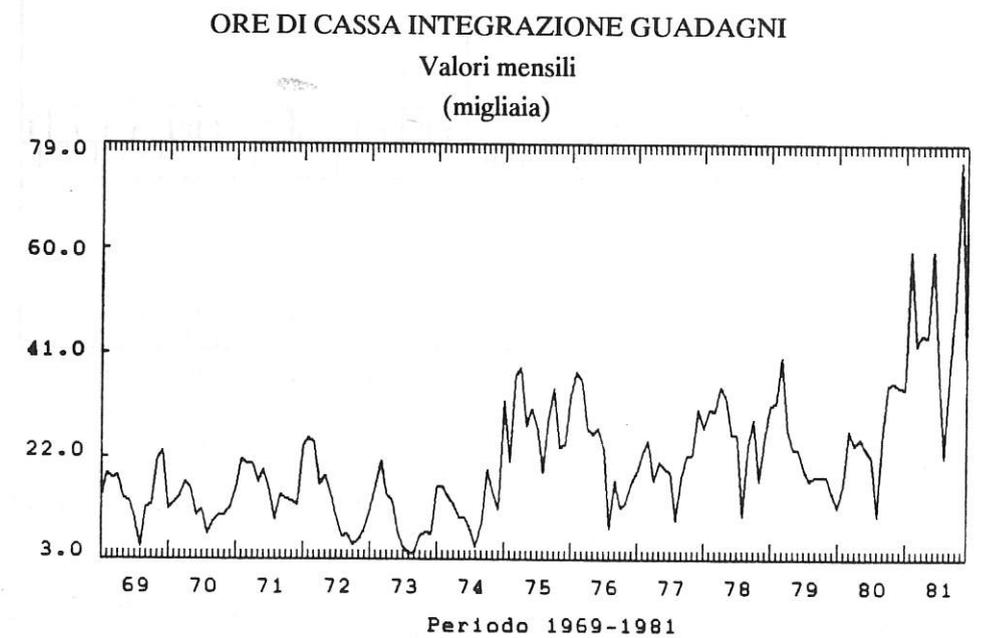


Fig. 6.6 Serie storica relativa alle ore di cassa integrazione guadagni

6.2 - Correlazioni incrociate tra le serie della violenza politica e gli indicatori socio-economici

Nelle figure di questo capitolo sono riportate le correlazioni incrociate tra le serie della violenza politica e gli indicatori socio economici. Per quanto riguarda la lettura delle figure indicati i correlogrammi incrociati vale quanto già detto nel capitolo 4, con l'avvertenza che in quasi tutti i casi prenderemo in considerazione solo la relazione in cui l'indicatore socio-economico è la serie causante e la serie della violenza politica è la causata.

Dalla figura 6.7 si ricava il correlogramma incrociato tra la serie IGPI (indice generale della Produzione industriale) e la serie SDT (Strategia della tensione): come si può notare non esistono correlazioni significative tra le due serie.

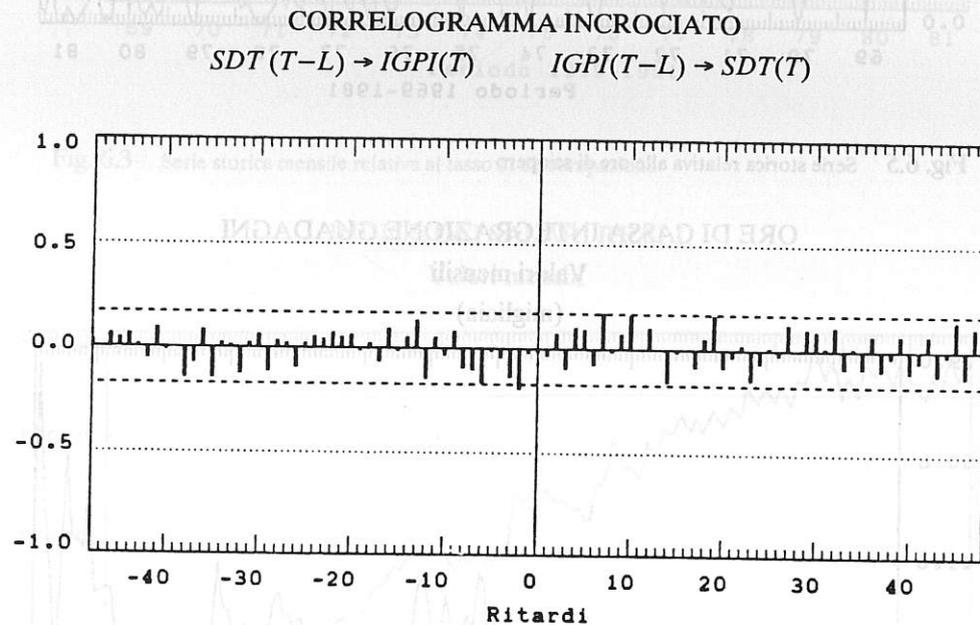


Fig. 6.7 Correlogramma incrociato tra le serie Strategia della Tensione (SDT) e l'indice generale della produzione industriale (IGPI)

Invece dall'esame della figura 6.8 si evince che tra la serie TINF (tasso di inflazione) e la serie SDT esiste a ritardo 14 una correlazione significativa e negativa ($r(14) = -.22$), sebbene difficilmente interpretabile a causa dell'alto ritardo.

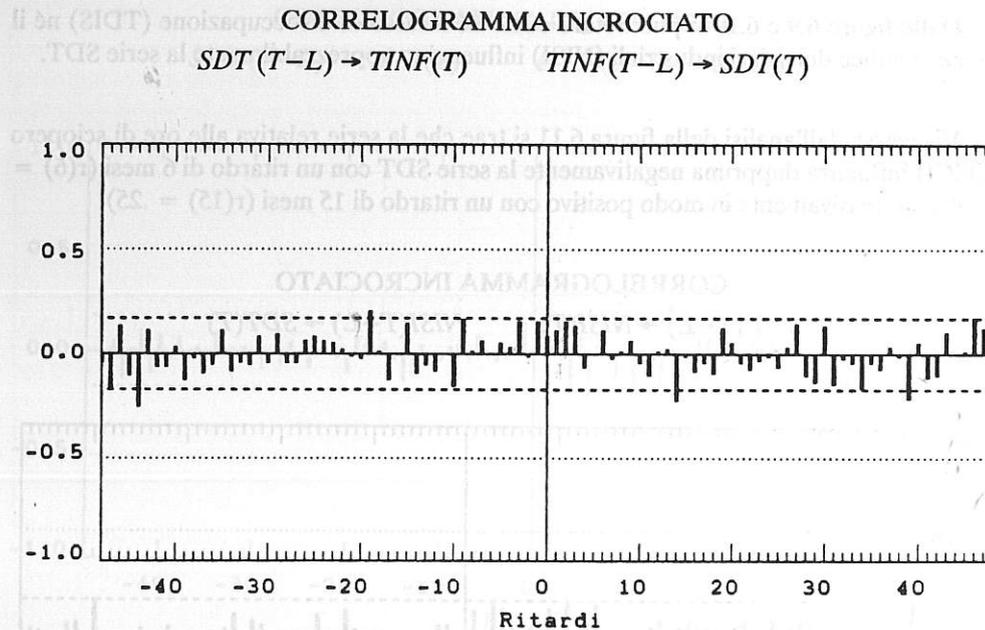


Fig. 6.8 Correlogramma incrociato tra le serie Strategia della Tensione (SDT) e il tasso di inflazione (TINF)

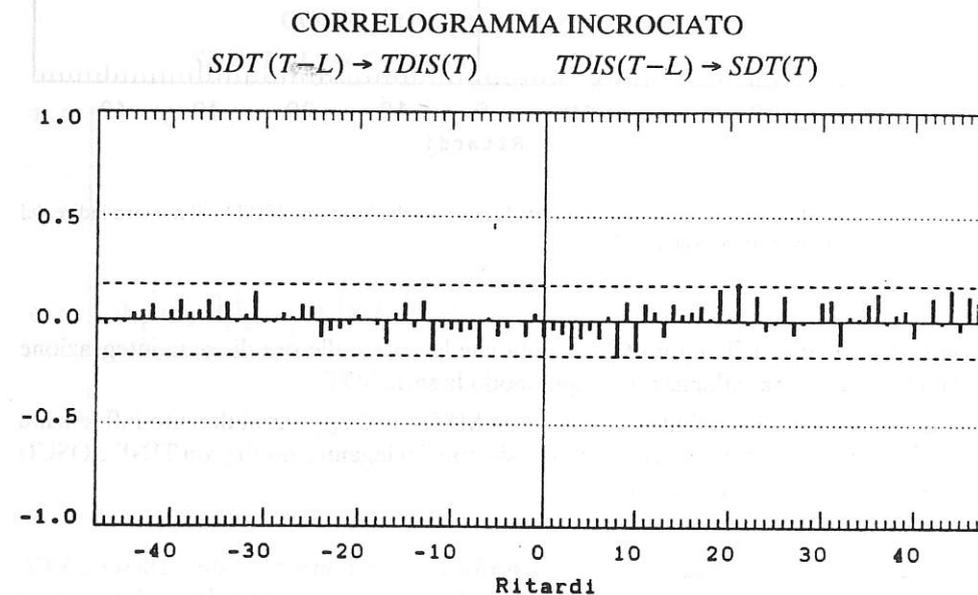


Fig. 6.9 Correlogramma incrociato tra le serie Strategia della Tensione (SDT) e il tasso di disoccupazione (TDIS)

Dalle figure 6.9 e 6.10 si può notare come né il tasso di disoccupazione (TDIS) né il numero indice dei salari industriali (NISI) influenzino apprezzabilmente la serie SDT.

Viceversa dall'analisi della figura 6.11 si trae che la serie relativa alle ore di sciopero (OSCI) influenza dapprima negativamente la serie SDT con un ritardo di 6 mesi ($r(6) = -.20$) e successivamente in modo positivo con un ritardo di 15 mesi ($r(15) = .25$).

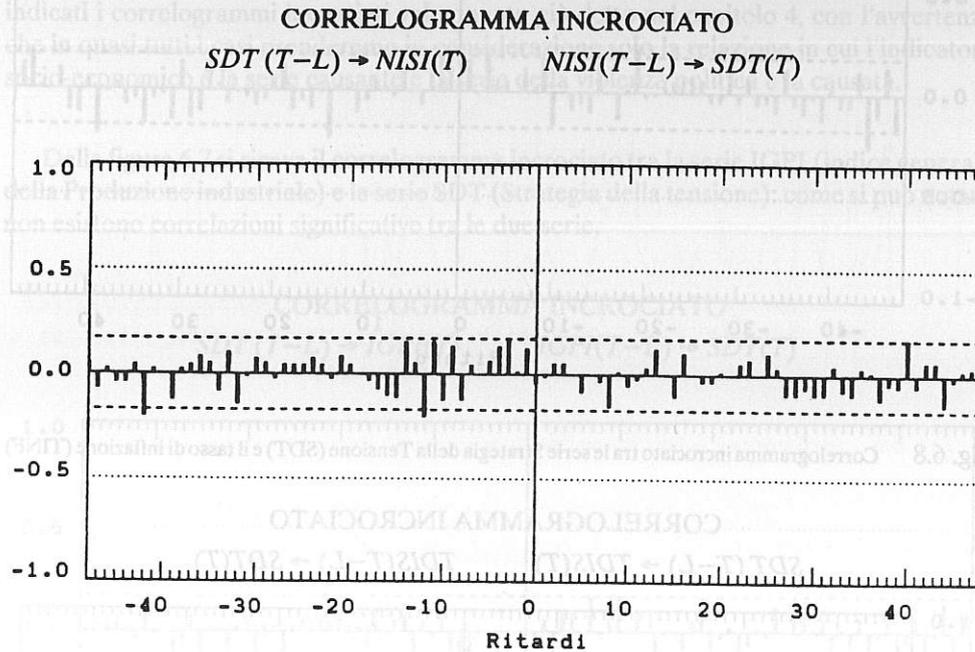


Fig. 6.10 Correlogramma incrociato tra le serie Strategia della Tensione (SDT) e il numero indice dei salari industriali reali (NISI)

Infine dall'analisi della figura 6.12 si nota che la serie delle ore di cassa integrazione guadagni (OCIG) non influenza in nessun modo la serie SDT.

In definitiva si può concludere che la serie SDT non è apprezzabilmente influenzata dagli indicatori socio-economici e che dove esistono dei legami causali (con TINF e OSCI) essi sono di difficile interpretazione.

Esaminiamo ora con l'ausilio della figura 6.13 le correlazioni incrociate tra la serie VFA (Violenza fascista) e la serie IGPI (indice generale della produzione industriale): come si può notare il correlogramma incrociato mostra una correlazione negativa a ritardo 1 ($r(1) = -.19$), ed una correlazione positiva a ritardo 12 ($r(12) = .18$).

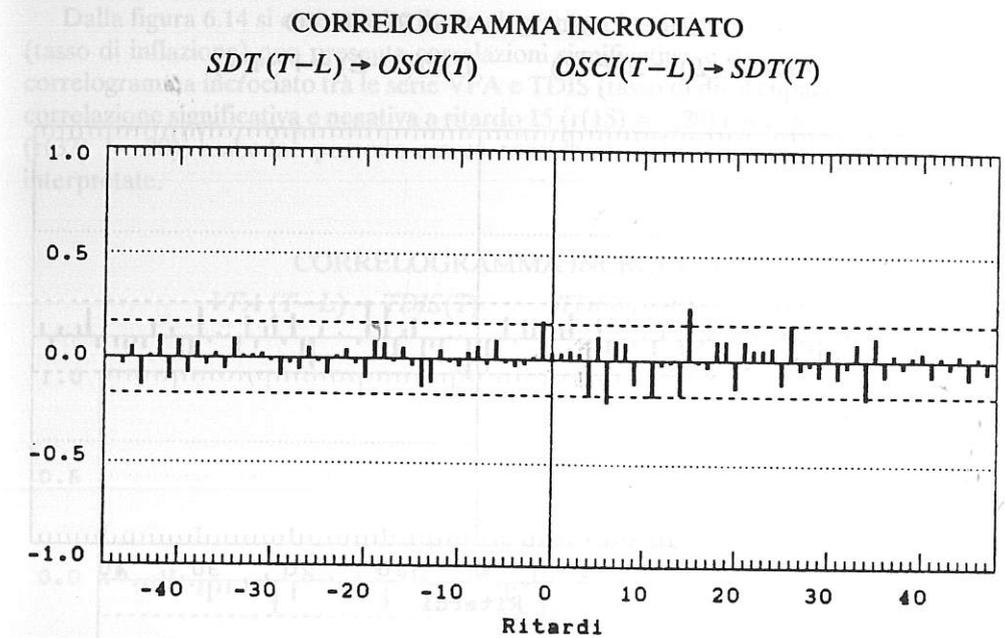


Fig. 6.11 Correlogramma incrociato tra le serie Strategia della Tensione (SDT) e le ore di sciopero (OSCI)

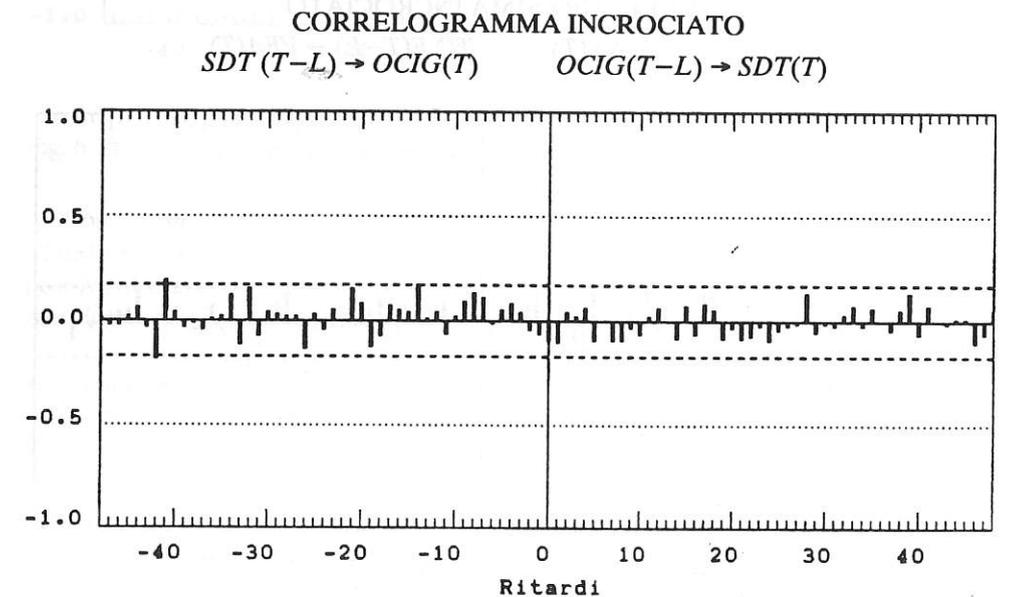


Fig. 6.12 Correlogramma incrociato tra le serie Strategia della Tensione (SDT) e le ore di cassa integrazione guadagni (OCIG)

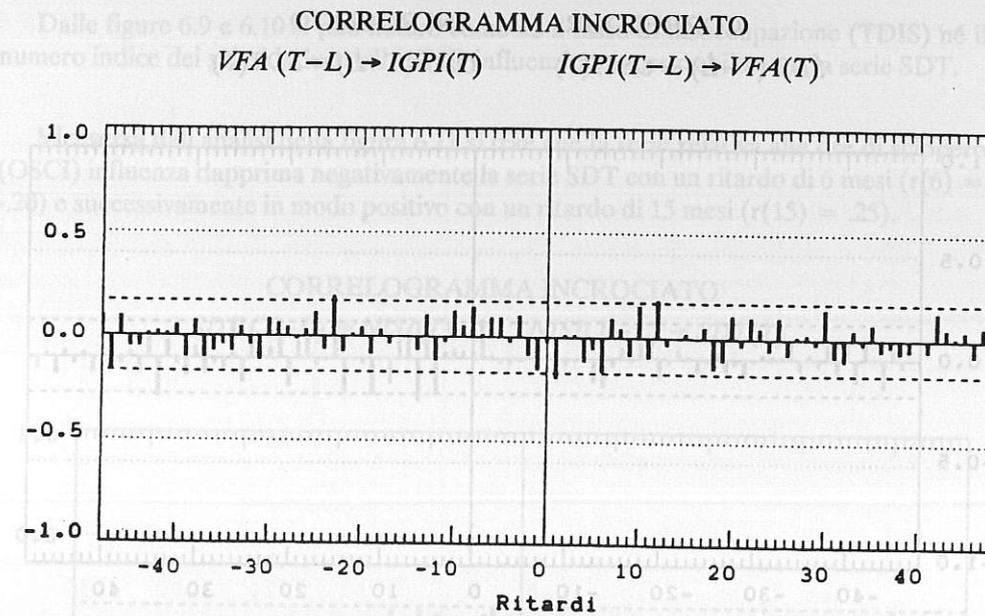


Fig. 6.13 Correlogramma incrociato tra le serie Violenza Fascista (VFA) e l'indice generale della produzione industriale (IGPI)

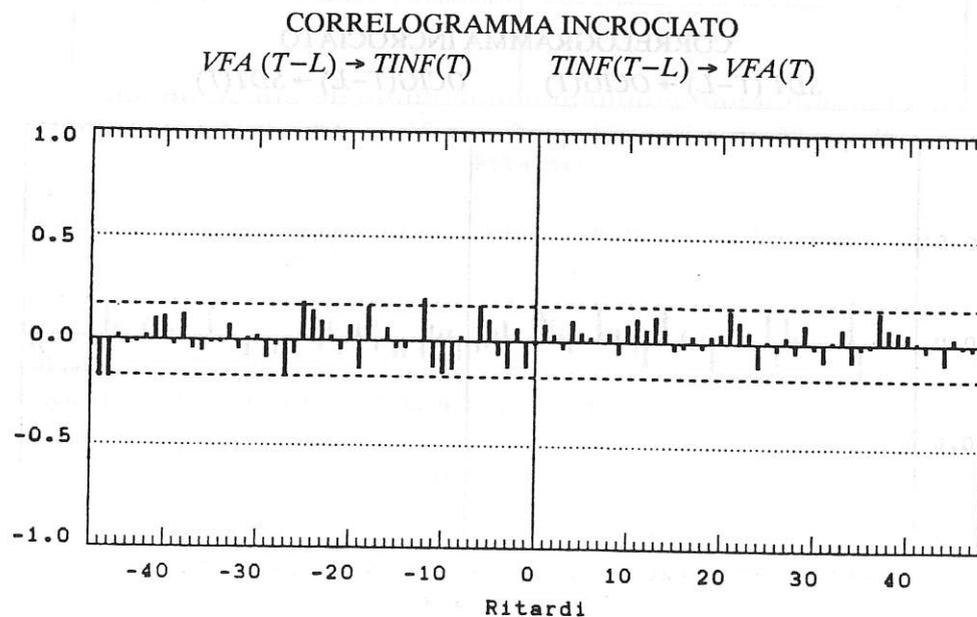


Fig. 6.14 Correlogramma incrociato tra le serie Violenza Fascista (VFA) e il tasso di inflazione (TINF)

Dalla figura 6.14 si osserva che il correlogramma incrociato tra la serie VFA e TINF (tasso di inflazione) non presenta correlazioni significative, e dalla 6.15 si evince che il correlogramma incrociato tra le serie VFA e TDIS (tasso di disoccupazione) mostra una correlazione significativa e negativa a ritardo 15 ($r(15) = -.20$) e una positiva a ritardo 37 ($r(37) = .20$); ambedue possono essere considerate troppo distanti per poter essere interpretate.

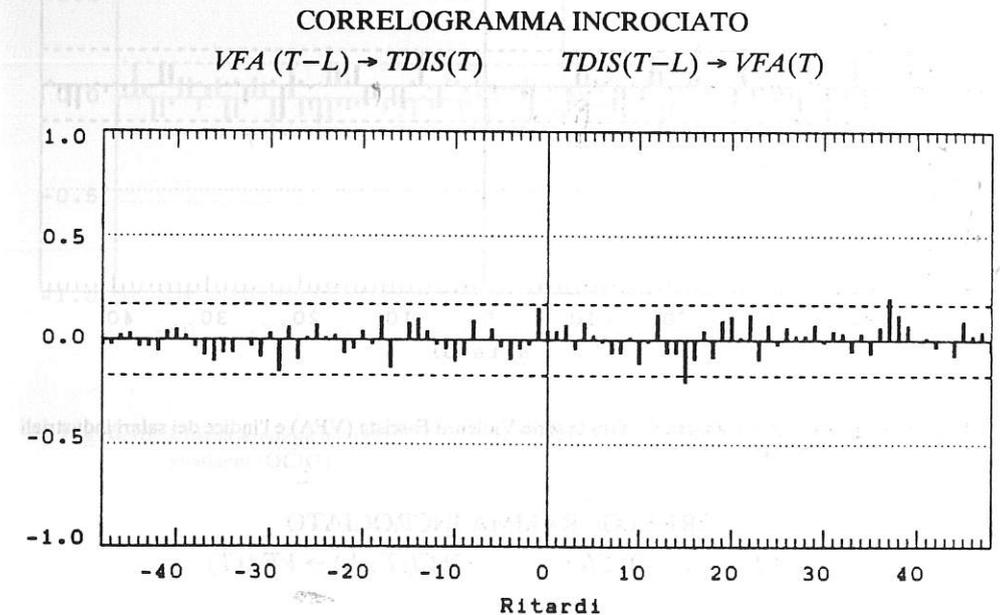


Fig. 6.15 Correlogramma incrociato tra le serie Violenza Fascista (VFA) e il tasso di disoccupazione (TDIS)

Con l'ausilio della figura 6.16 esaminiamo il correlogramma incrociato tra la serie VFA e NISI (numero indice dei salari industriali), essa mostra una correlazione significativa e positiva al ritardo 17 ($r(17) = .18$). Parimenti si nota con l'aiuto della figura 6.17 che il correlogramma incrociato, tra la serie VFA e la serie OSCI (ore di sciopero), mostra una correlazione significativa e positiva a ritardo 2 ($r(2) = .18$). In questo caso si può ritenere verosimile che i periodi con alta frequenza di scioperi influenzino la Violenza fascista. La relazione inversa non sembra sussistere.

Infine dalla figura 6.18 si ricava che il correlogramma incrociato tra la serie VFA e OCIG (ore di cassa integrazione guadagni) non mostra correlazioni significative.

In ultima analisi la serie VFA sembra influenzata positivamente sia dalla serie NISI (salari industriali), che dalla serie OSCI (ore di sciopero), da cui si potrebbe trarre la conclusione che l'aumento della combattività sindacale fa aumentare la serie VFA.

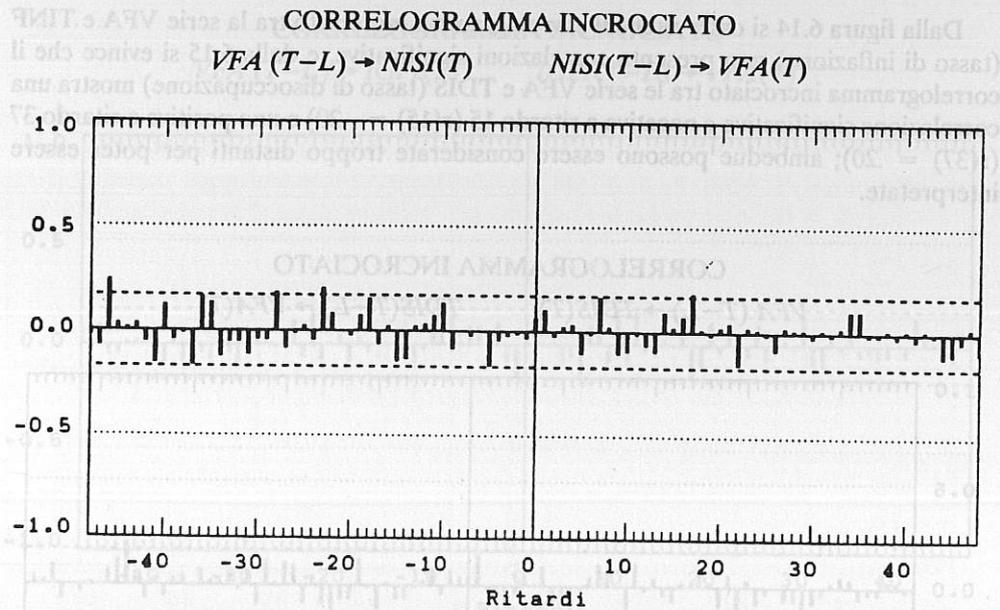


Fig. 6.16 Correlogramma incrociato tra le serie Violenza Fascista (VFA) e l'indice dei salari industriali reali (NISI)

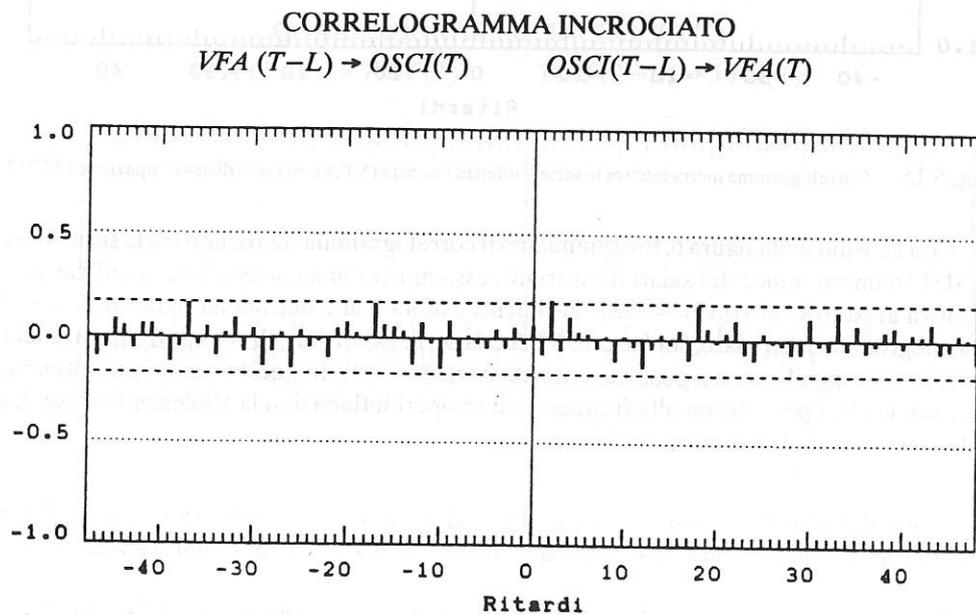


Fig. 6.17 Correlogramma incrociato tra le serie Violenza Fascista (VFA) e le ore di sciopero (OSCI)

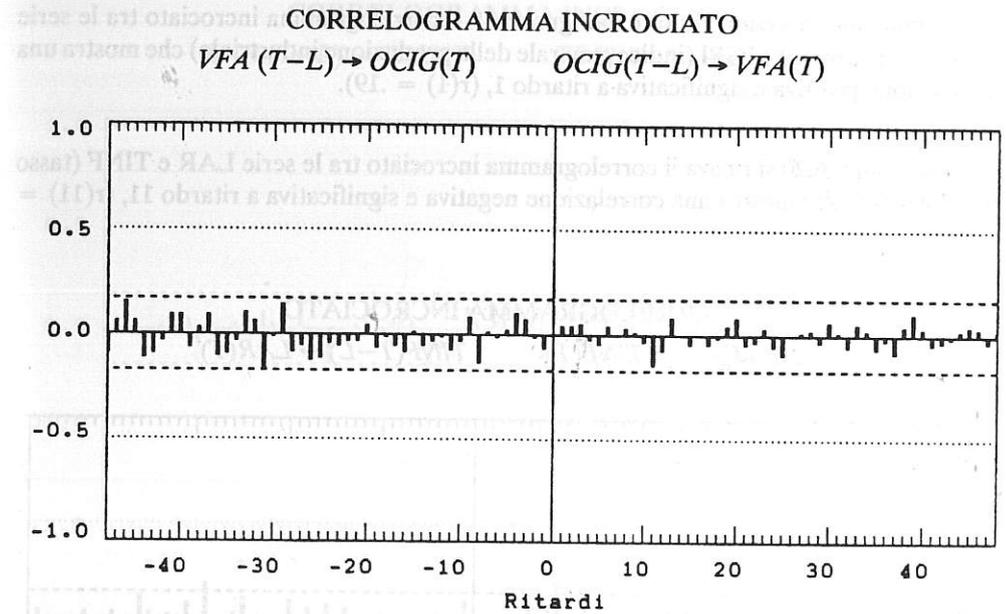


Fig. 6.18 Correlogramma incrociato tra le serie Violenza Fascista (VFA) e le ore di cassa integrazione guadagni (OCIG)

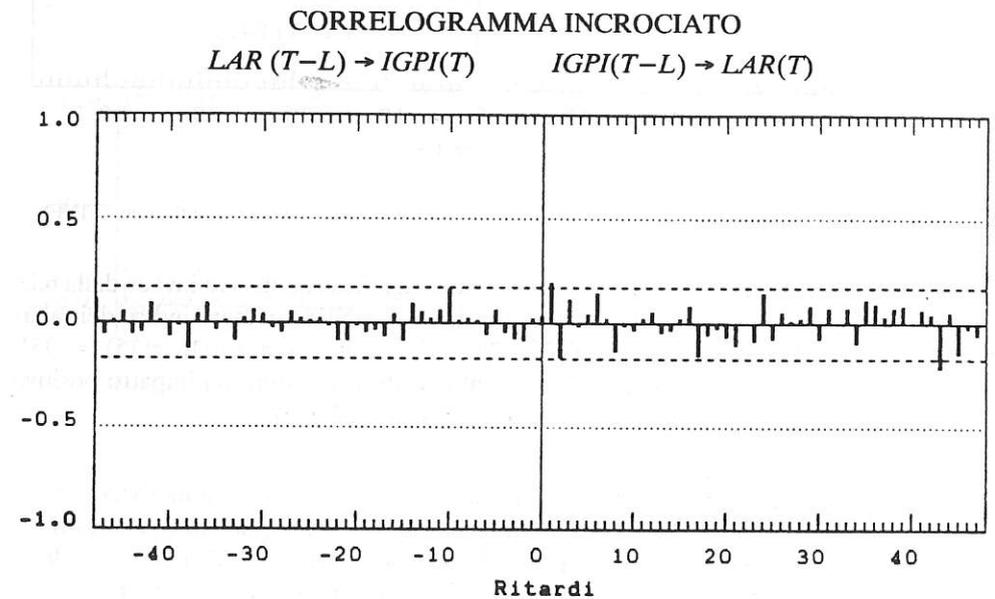


Fig. 6.19 Correlogramma incrociato tra le serie Lotta Armata (LAR) e l'indice generale della produzione industriale (IGPI)

Esaminiamo ora con l'aiuto della figura 6.19 il correlogramma incrociato tra le serie LAR (Lotta armata) e IGPI (indice generale della produzione industriale) che mostra una correlazione positiva e significativa a ritardo 1, ($r(1) = .19$).

Dalla figura 6.20 si ricava il correlogramma incrociato tra le serie LAR e TINF (tasso di inflazione), che mostra una correlazione negativa e significativa a ritardo 11, ($r(11) = -.20$).

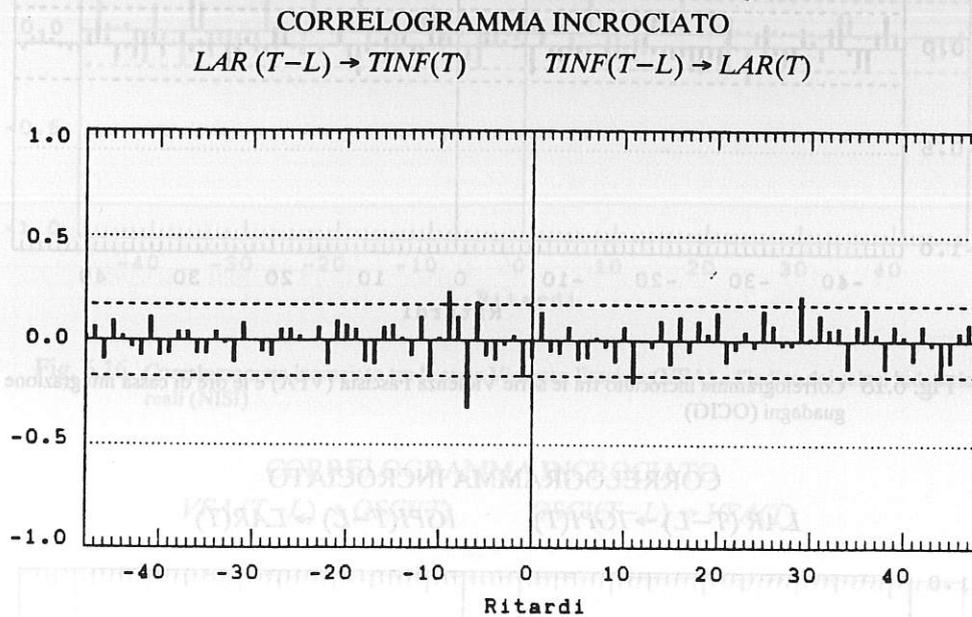


Fig. 6.20 Correlogramma incrociato tra le serie Lotta Armata (LAR) e il tasso di inflazione (TINF)

Nella figura 6.21 non sono denotate correlazioni significative mentre invece dalla 6.22 si trae che il correlogramma incrociato tra la serie LAR e NISI (numero indice dei salari industriali reali) mostra una correlazione negativa e significativa a ritardo 15 ($r(15) = -.18$). Nell'altra parte del correlogramma, d'altro canto sembra sussistere un impatto positivo dalla lotta armata ai salari industriali reali di ritardo pari a 4 mesi.

Passando ad analizzare la figura 6.23, che mostra il correlogramma incrociato tra le serie LAR e OSCI (ore di sciopero), si notano delle correlazioni significative e negative ai ritardi 6, 31 ed 44, con coefficienti rispettivamente pari a $r(6) = -.22$, $r(31) = -.19$ ed $r(44) = -.19$; ovviamente soltanto la correlazione di ritardo basso può essere interpretabile.

Infine, per quanto riguarda la serie LAR, dalla figura 6.24, che mostra il correlogramma

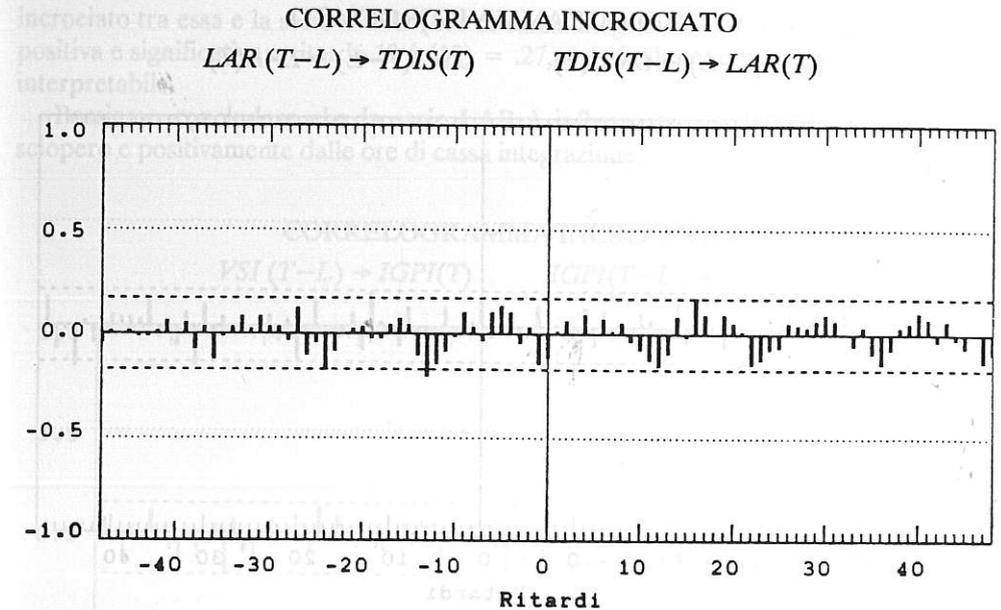


Fig. 6.21 Correlogramma incrociato tra le serie Lotta Armata (LAR) e il tasso di disoccupazione (TDIS)

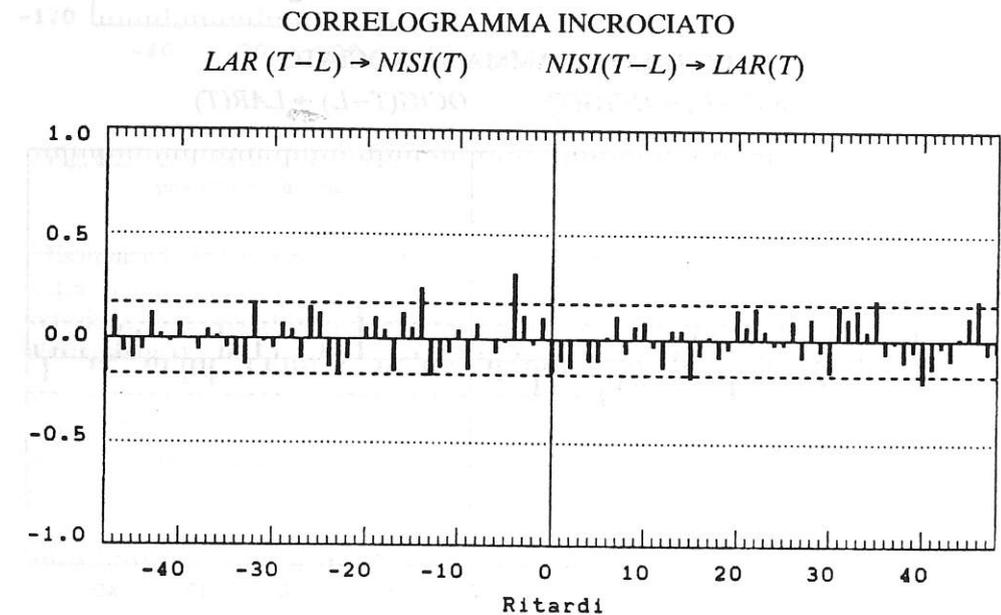


Fig. 6.22 Correlogramma incrociato tra le serie Lotta Armata (LAR) e il numero indice dei salari industriali reali (NISI)

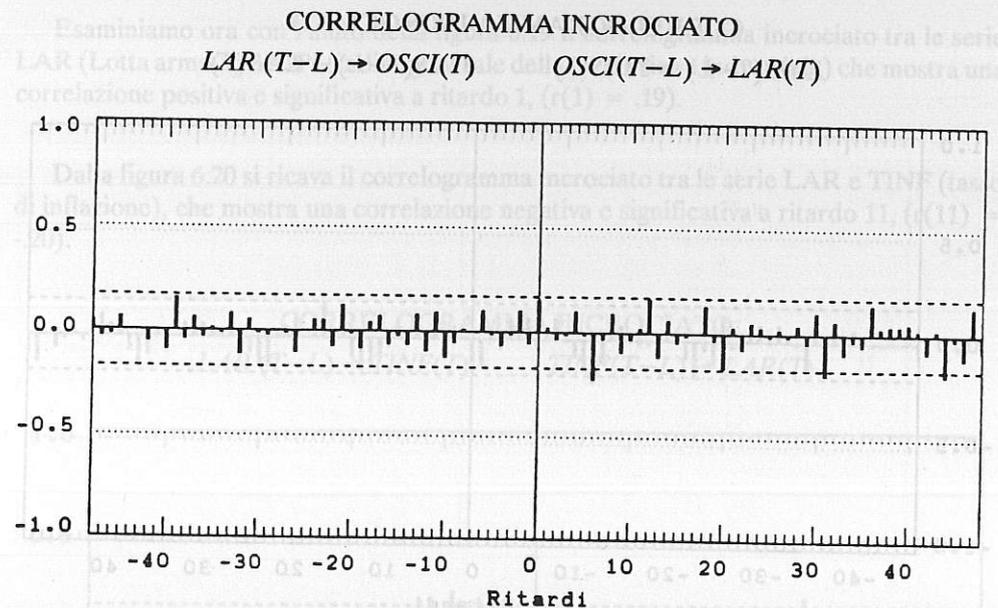


Fig. 6.23 Correlogramma incrociato tra le serie Lotta Armata (LAR) e le ore di sciopero (OSCI)

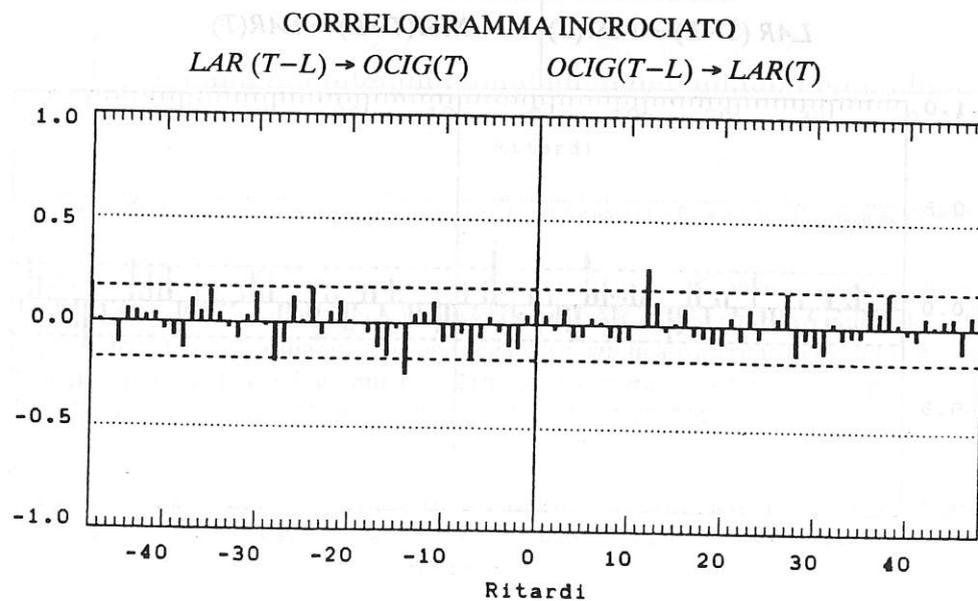


Fig. 6.24 Correlogramma incrociato tra le serie Lotta Armata (LAR) e le ore di cassa integrazione guadagni (OCIG)

incrociato tra essa e la serie OCIG (ore di cassa integrazione), si nota una correlazione positiva e significativa a ritardo 12 ($r(12) = .27$, verosimilmente troppo lunga per essere interpretabile).

Possiamo concludere che la serie LAR è influenzata negativamente dalle ore di sciopero e positivamente dalle ore di cassa integrazione.

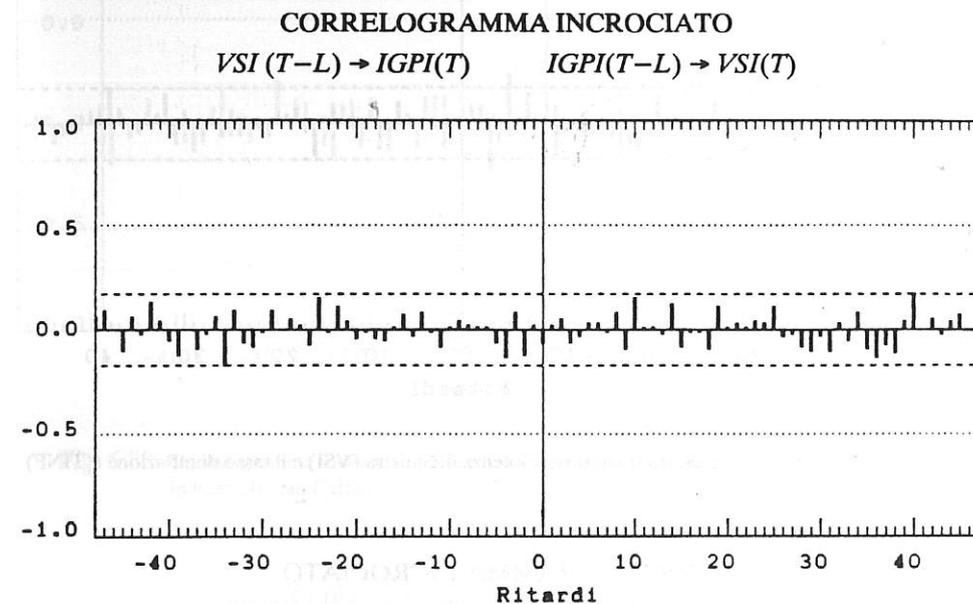


Fig. 6.25 Correlogramma incrociato tra le serie Violenza di Sinistra (VSI) e l'indice generale della produzione industriale (IGPI)

Esaminando le figure 6.25, 6.26 e 6.27 si può concludere che la serie VSI (violenza di sinistra) non mostra correlazioni significative né con la serie IGPI (indice generale della produzione Industriale), né con le serie TINF (tasso di inflazione) e TDIS (tasso di disoccupazione).

Dalla figura 6.28, d'altro canto, si nota che la serie VSI risulta correlata positivamente con la serie NISI (numero indice dei salari industriali reali) con un ritardo di 8 mesi ($r(8) = .19$).

Invece dall'analisi della figura 6.29 risulta che la serie VSI è correlata negativamente con la serie OSCI (ore di sciopero) con un ritardo di 19 mesi ($r(19) = -.19$). Non risultano correlazioni significative tra la serie VSI e OCIG (ore di cassa integrazione guadagni).

Concludendo si può affermare che la serie VSI sembra del tutto slegata dall'andamento sociale ed economico del periodo considerato.

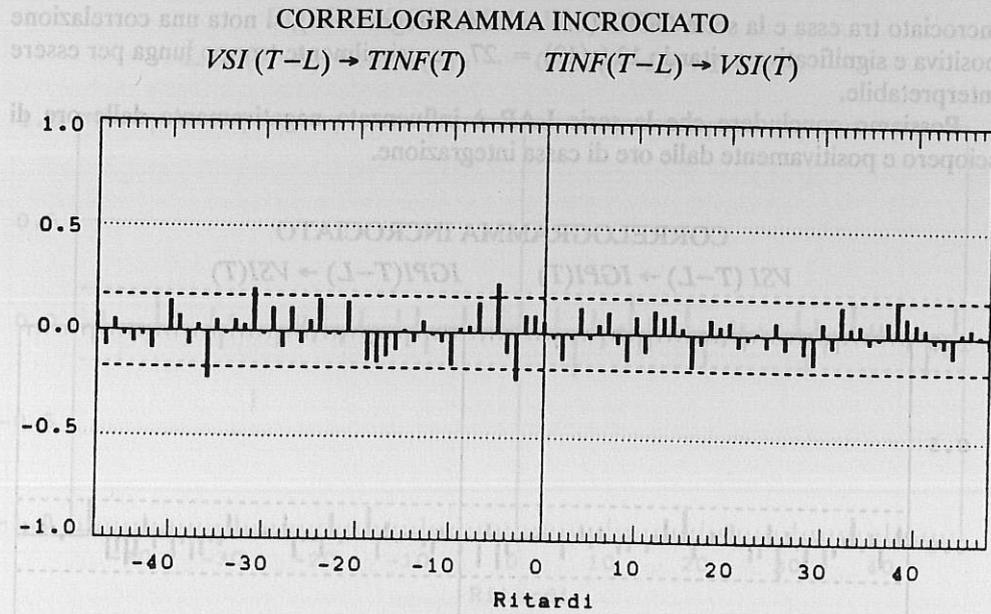


Fig. 6.26 Correlogramma incrociato tra le serie Violenza di Sinistra (VSI) e il tasso di inflazione ((TINF)

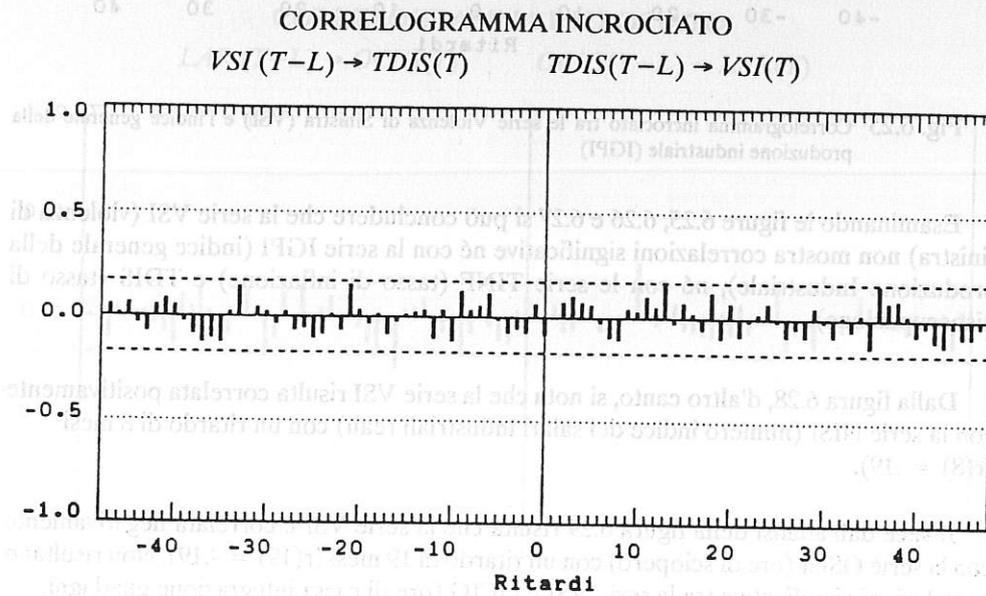


Fig. 6.27 Correlogramma incrociato tra le serie Violenza di Sinistra (VSI) e il tasso di disoccupazione (TDIS)

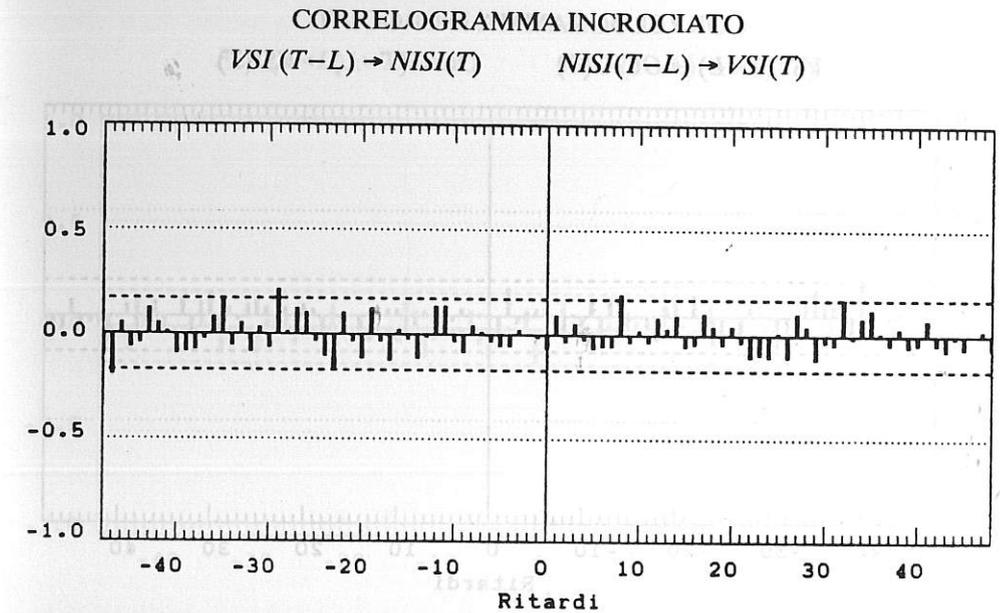


Fig. 6.28 Correlogramma incrociato tra le serie Violenza di Sinistra (VSI) e il numero indice dei salari industriali reali (NISI)

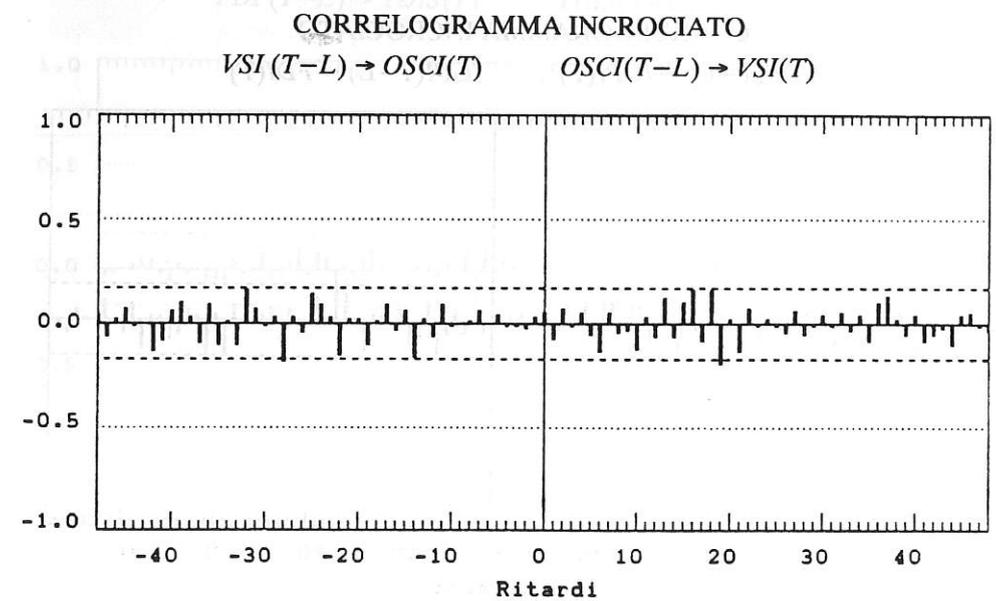


Fig. 6.29 Correlogramma incrociato tra le serie Violenza di Sinistra (VSI) e le ore di sciopero (OSCI)

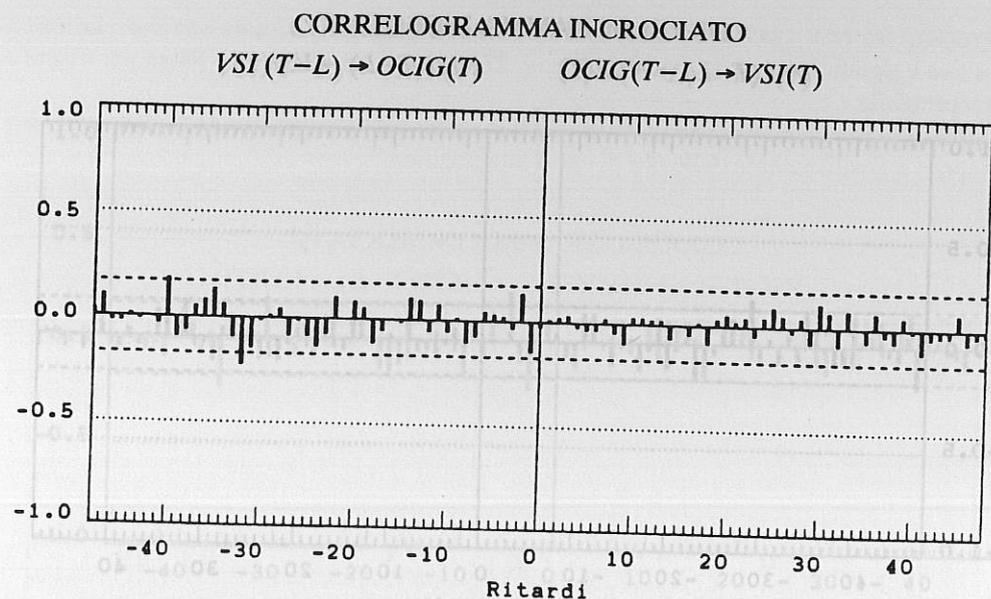


Fig. 6.30 Correlogramma incrociato tra le serie Violenza di Sinistra (VSI) e le ore di cassa integrazione guadagni (OCIG)

Esaminando le figure 6.31, 6.32, 6.33, 6.34, 6.35, ed 6.36 non risultano correlazioni significative tra la serie FDI (fatti diversi) e gli indicatori socio-economici, salvo che con

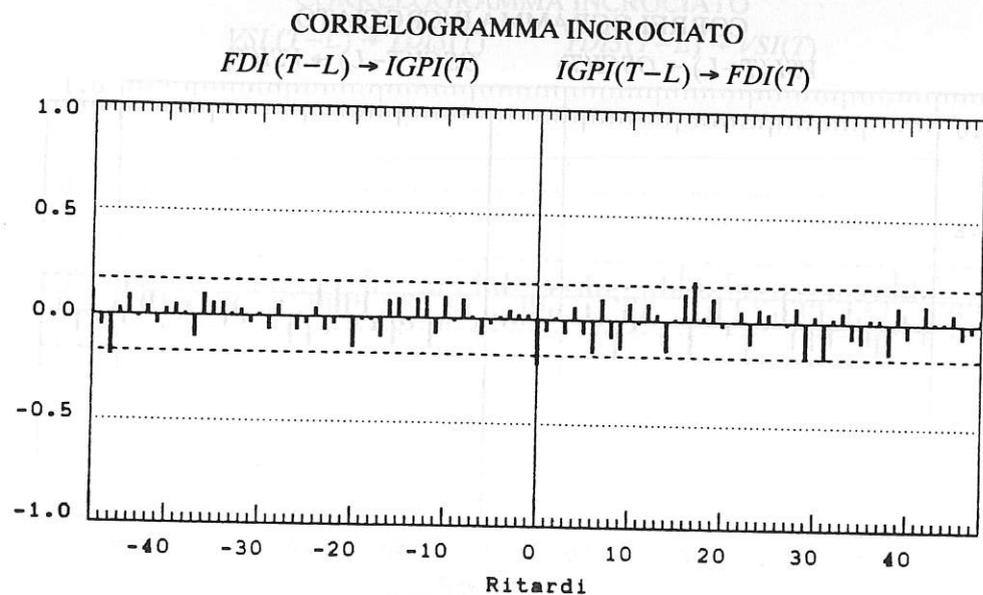


Fig. 6.31 Correlogramma incrociato tra le serie Fatti Diversi (FDI) e l'indice generale della produzione industriale (IGPI)

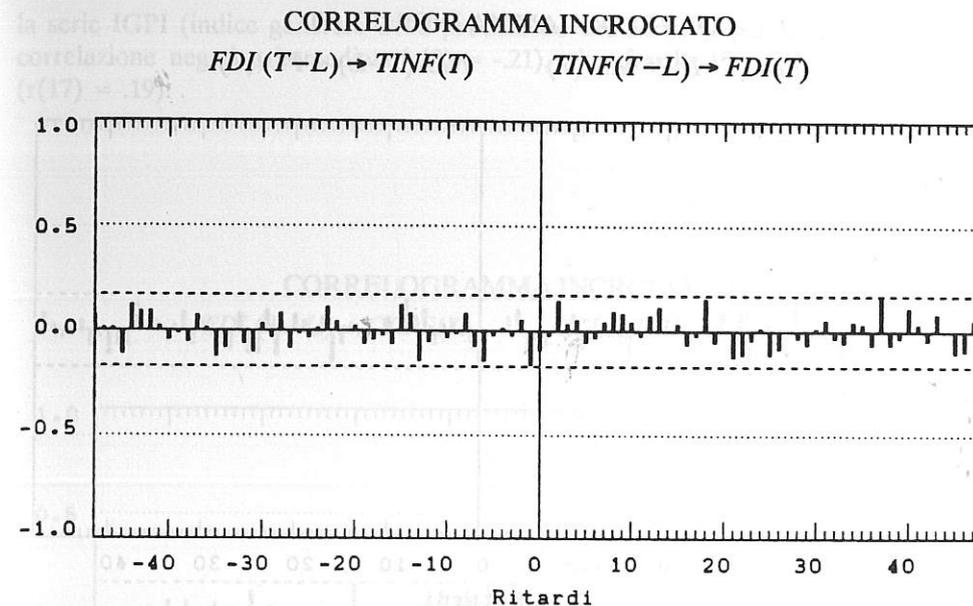


Fig. 6.32 Correlogramma incrociato tra le serie Fatti Diversi (FDI) e il tasso di inflazione (TINF)

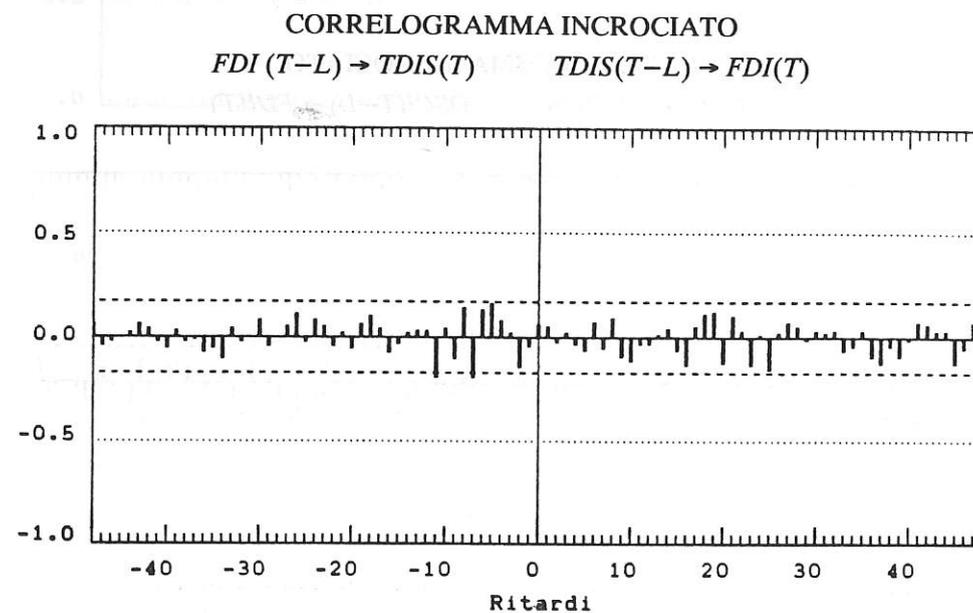


Fig. 6.33 Correlogramma incrociato tra le serie Fatti Diversi (FDI) e il tasso di disoccupazione (TDIS)

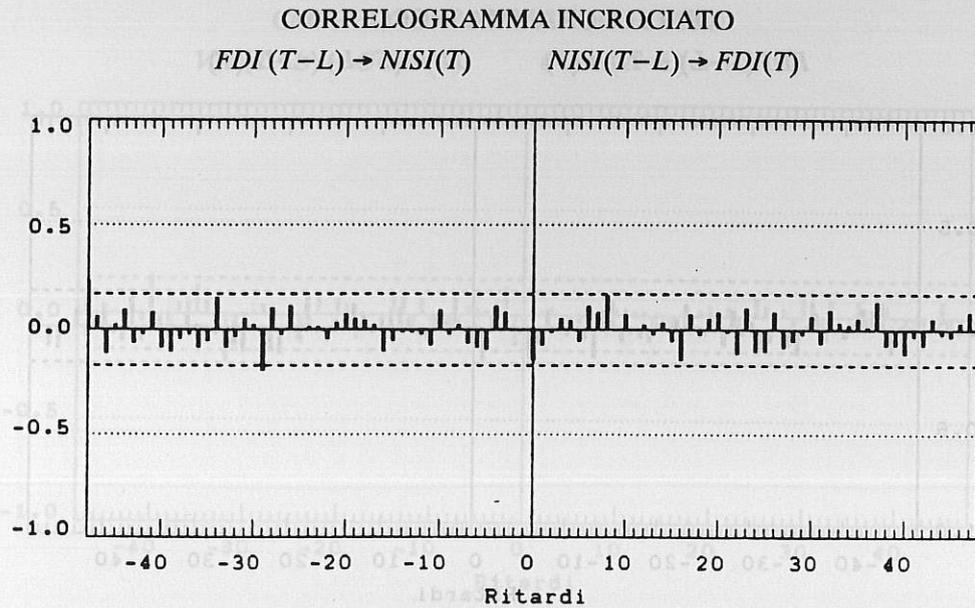


Fig. 6.34 Correlogramma incrociato tra le serie Fatti Diversi (FDI) e l'indice dei salari industriali reali (NISI)

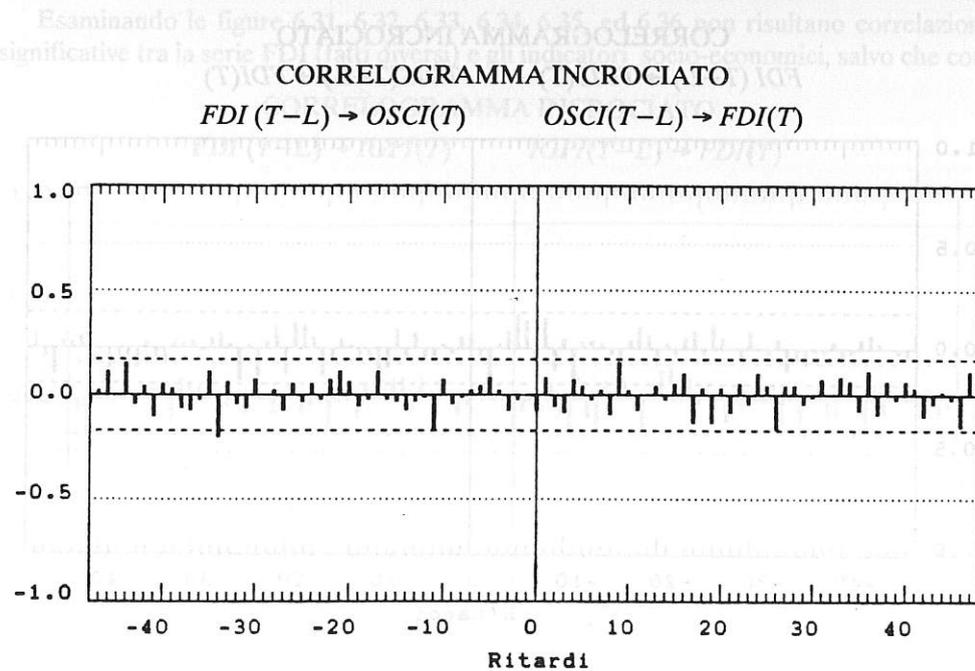


Fig. 6.35 Correlogramma incrociato tra le serie Fatti Diversi (FDI) e le ore di sciopero (OSCI)

la serie IGPI (indice generale della produzione Industriale), per la quale risulta una correlazione negativa immediata ($r(0) = -.21$), ed a ritardo 17 ma con segno positivo ($r(17) = .19$).

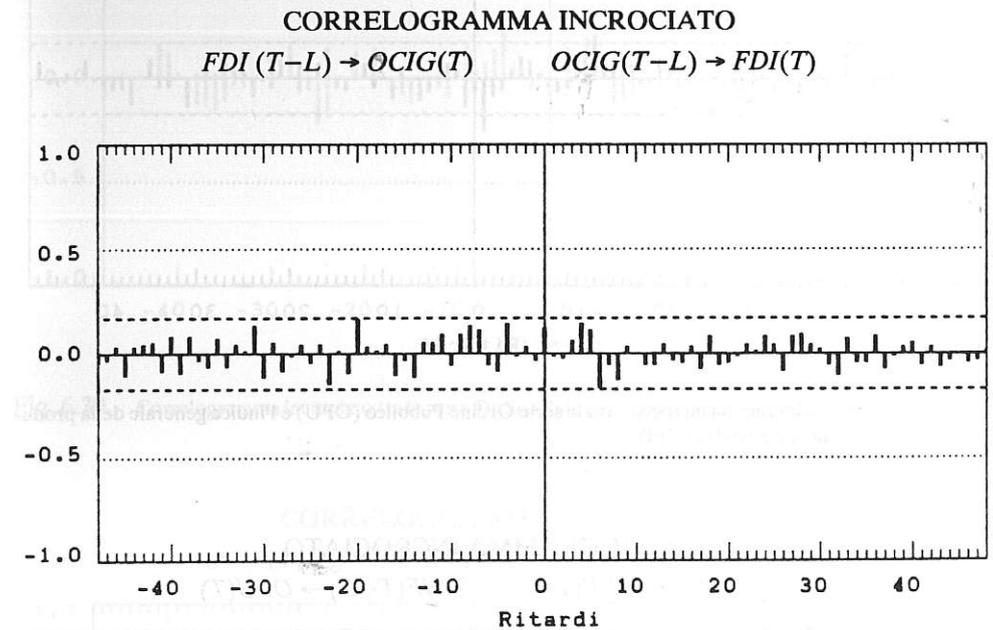


Fig. 6.36 Correlogramma incrociato tra le serie Fatti Diversi (FDI) e le ore di cassa integrazione guadagni (OCIG)

Dalle figure 6.37 e 6.38 non si notano correlazioni significative tra la serie OPU (ordine Pubblico) e le serie IGPI (indice generale della Produzione Industriale), ed TINF (tasso di inflazione).

Con l'aiuto della figura 6.39 esaminiamo il correlogramma incrociato tra la serie OPU e TDIS (tasso di disoccupazione): da esso risulta una correlazione positiva a ritardo 4 ($r(4) = .19$), e sono significative anche altre correlazioni di più lungo periodo ma con segni alternati.

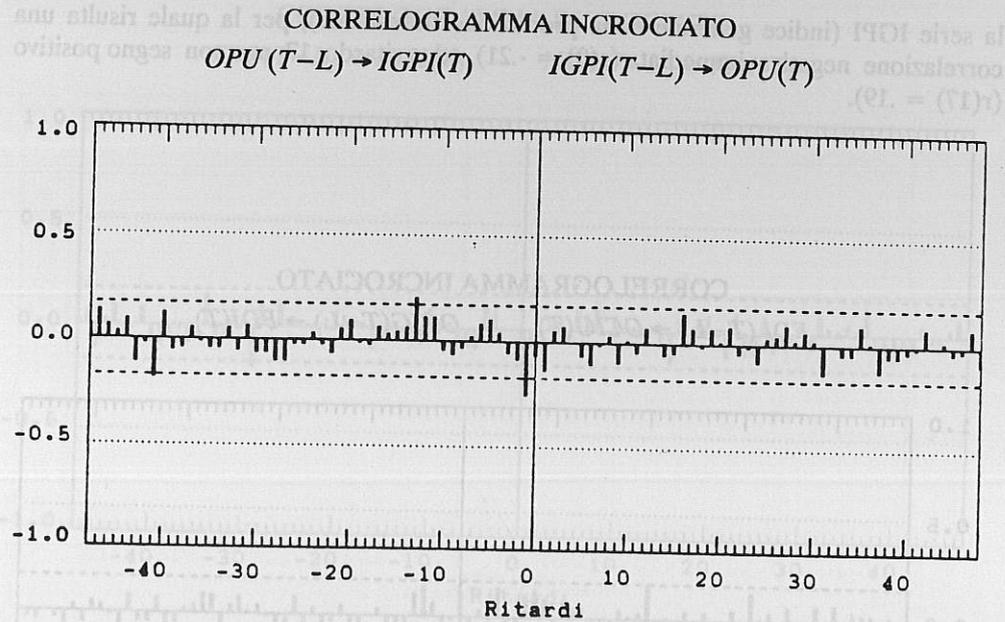


Fig. 6.37 Correlogramma incrociato tra le serie Ordine Pubblico (OPU) e l'indice generale della produzione industriale (IGPI)

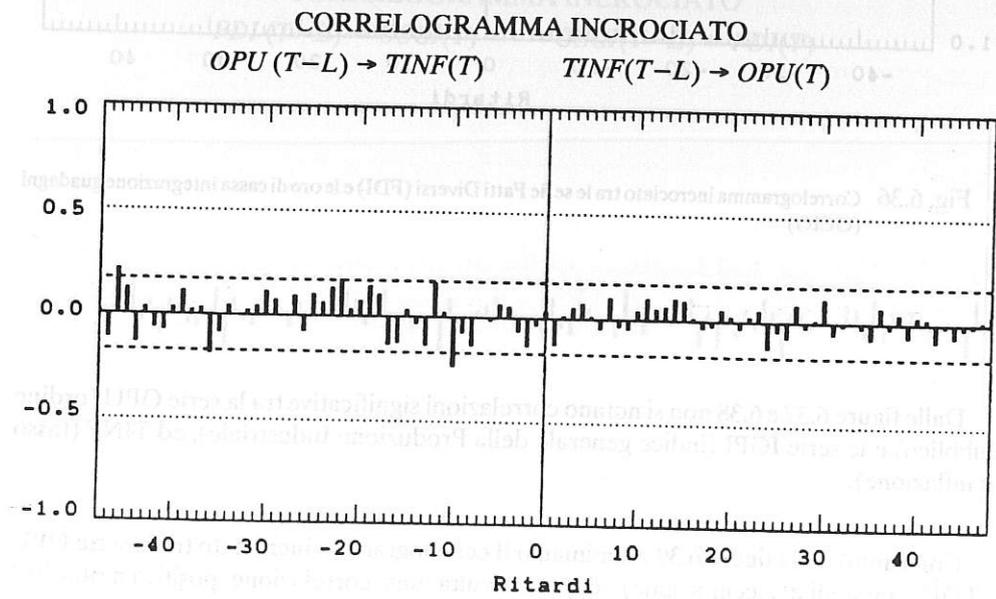


Fig. 6.38 Correlogramma incrociato tra le serie Ordine Pubblico (OPU) e il tasso di inflazione (TINF)

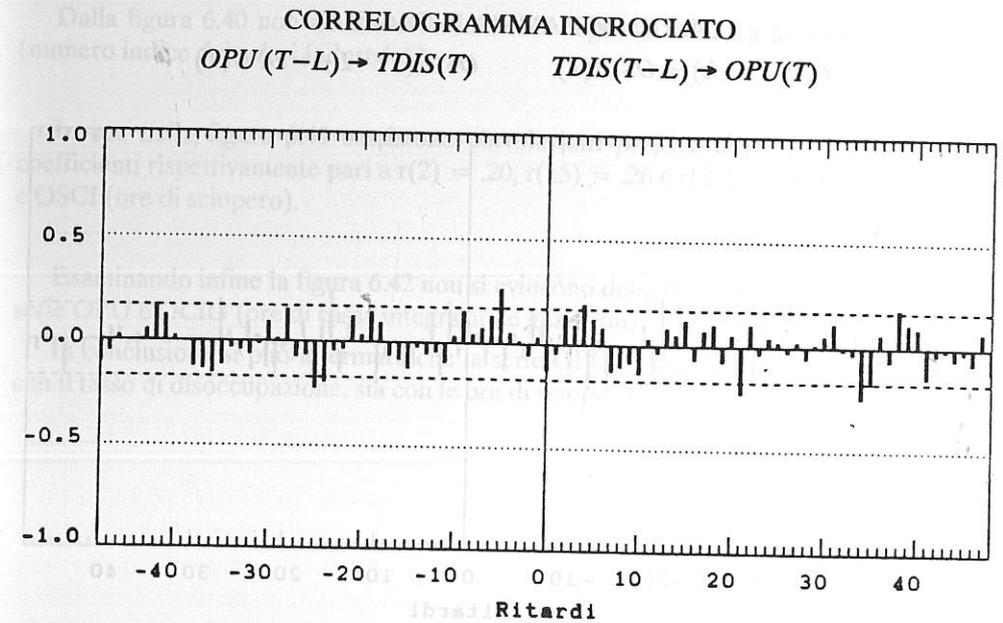


Fig. 6.39 Correlogramma incrociato tra le serie Ordine Pubblico (OPU) e il tasso di disoccupazione (TDIS)

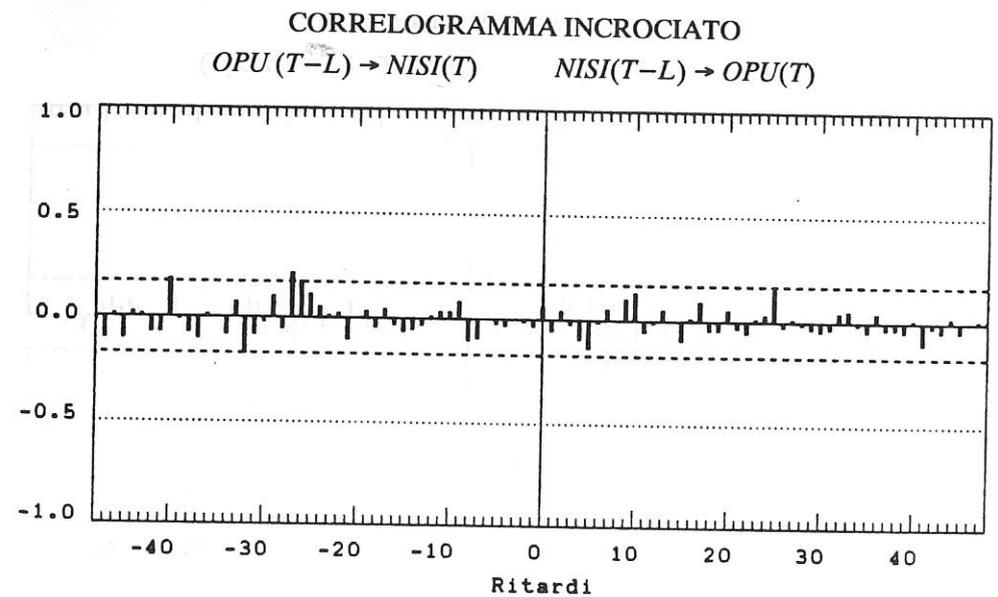


Fig. 6.40 Correlogramma incrociato tra le serie Ordine Pubblico (OPU) e l'indice dei salari industriali reali (NISI)

CORRELOGRAMMA INCROCIATO
 $OPU(T-L) \rightarrow OSCI(T)$ $OSCI(ST-L) \rightarrow OPU(T)$

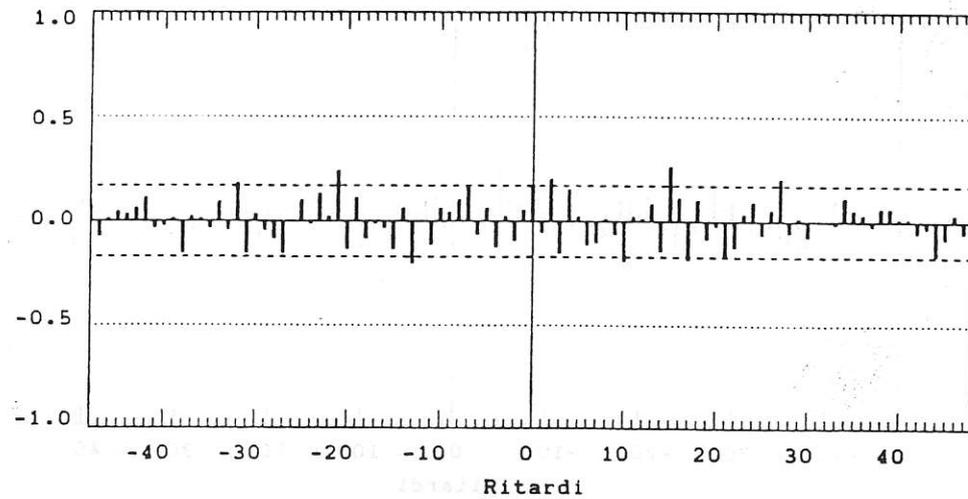


Fig. 6.41 Correlogramma incrociato tra le serie Ordine Pubblico (OPU) e le ore di sciopero (OSCI)

CORRELOGRAMMA INCROCIATO
 $OPU(T-L) \rightarrow OCIG(T)$ $OCIG(T-L) \rightarrow OPU(T)$

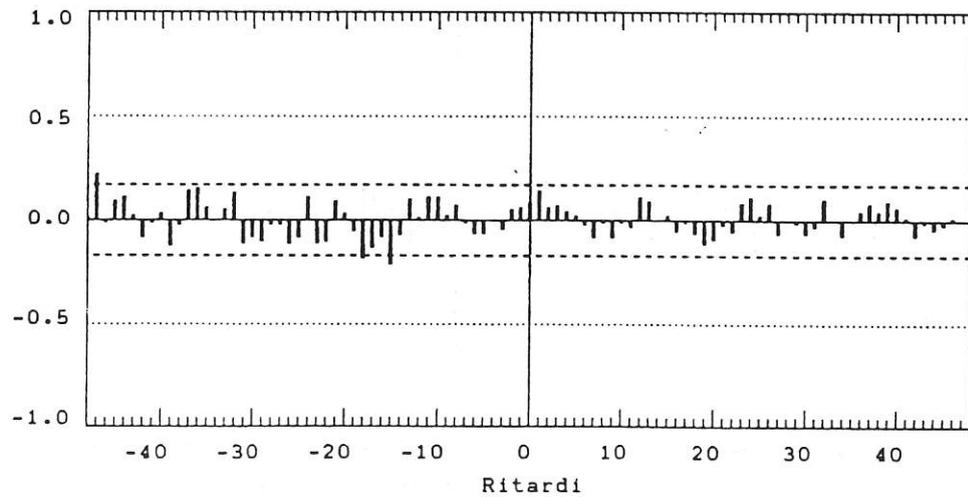


Fig. 6.42 Correlogramma incrociato tra le serie Ordine Pubblico (OPU) e le ore di cassa integrazione guadagni (OCIG)

Dalla figura 6.40 non risultano correlazioni degne di nota tra la serie OPU e NISI (numero indice dei salari industriali).

Invece nella figura 6.41 sussistono correlazioni positive ai ritardi 2, 15 e 27 con coefficienti rispettivamente pari a $r(2) = .20$, $r(15) = .26$ e $r(27) = .20$, tra la serie OPU e OSCI (ore di sciopero).

Esaminando infine la figura 6.42 non si evincono delle correlazioni significative tra le serie OPU e OCIG (ore di cassa integrazione guadagni).

In conclusione si può affermare che la serie OPU risulta correlata positivamente sia con il tasso di disoccupazione, sia con le ore di sciopero.

Dalla figura 6.40 non è evidente che la serie OPU e NISI (numero indice dei salari industriali) (T)CSO \rightarrow (L-7) UPO

Invece nella figura 6.41 sussistono correlazioni positive, i ritardi $r(2)$ e $r(3)$ con coefficienti rispettivamente pari a $r(2) = .20$, $r(12) = .26$ e $r(27) = .20$, tra la serie OPU e OSCI (ore di sciopero).

Esaminando infine la figura 6.42 non si evincono delle correlazioni significative tra le serie OPU e OCIC (ore di cassa integrazione indagine). In conclusione si può affermare che la serie OPU risulta correlata positivamente sia con il tasso di disoccupazione, sia con le ore di sciopero.



Fig. 6.40. Correlazione tra la serie OPU e NISI (numero indice dei salari industriali) (T)CSO \rightarrow (L-7) UPO

7. CONSIDERAZIONI FINALI

7.1 - Introduzione

Il formalismo introdotto al capitolo 3 può presentare alcune difficoltà per chi non sia familiare con questi strumenti di analisi statistica. D'altra parte statistici ed econometrici non necessariamente sono interessati ai problemi del terrorismo. Pertanto questo capitolo, e quindi anche tutti quelli che seguono, rischiano di non trovare lettori esperti ed interessati.

Si presenta quindi la necessità di fornire al lettore non tecnicamente preparato una chiave di lettura semplificata di questa parte del testo con le impressioni che gli autori hanno ricavato dai risultati di questa analisi. Naturalmente le impressioni degli autori sono soggettive e quindi non possono sostituire una autonoma interpretazione da parte del lettore dei risultati della analisi statistica.

7.2 - A cosa servono le correlazioni

Le correlazioni servono a suggerire se eventi di un certo tipo hanno un legame lineare con eventi di un altro tipo. Essi possono essere causati dallo stesso fenomeno oppure uno può essere prodotto dall'altro. Perché un evento ne produca un'altro è necessario che lo preceda nel tempo. La causa precede l'effetto. Tuttavia se un evento A precede di dieci giorni un evento B questo generalmente non significa che A è la causa di B. Tuttavia se abbiamo 20 eventi di tipo A ed altrettanti di tipo B e se ciascun evento di tipo B segue di 10 giorni un evento di tipo A allora è lecito sospettare che B possa essere una conseguenza di A. In questo caso si dirà che B è correlato con A con un ritardo di dieci giorni. Spetterà poi all'analisi politica comprendere perché A sia la causa di B e perché questo effetto si manifesti proprio con un ritardo di dieci giorni. Le correlazioni ci possono dare una indicazione anche molto forte di un rapporto di causa-effetto tra due serie di eventi ma non ci suggeriscono il perché. L'analisi socio-politica ci deve suggerire il perché con un modello che spieghi anche il ritardo messo in luce dalle correlazioni.

La correlazione tra due serie di eventi può essere positiva o negativa nel senso che gli eventi A possono favorire gli eventi B oppure contrastarli. Un esempio tipico di ciò è rappresentato nella figura 4.9 in cui si vede chiaramente che il terrorismo di sinistra (LAR) produce una riduzione della violenza fascista (VFA) sui tempi medio lunghi; da due mesi ad una trentina.

Un significato analogo hanno le autocorrelazioni, cioè la correlazione di una serie con se stessa. Se una serie è autocorrelata ciò vuol dire che eventi di un tipo tengono a produrre altri eventi dello stesso tipo. E' questo un comportamento tipico delle malattie infettive e delle epidemie. Quando si rivela un caso è molto probabile che sia seguito da altri. La funzione di autocorrelazione è normalizzata ad uno per il ritardo zero ed è calcolata solo per ritardi positivi in quanto è funzione intrinsecamente pari (i ritardi positivi e negativi hanno lo stesso significato). Il terrorismo di sinistra (LAR) ha una forte autocorrelazione sul tempo di due-tre mesi ed inoltre sui periodi di dodici e ventiquattro mesi (fig. 4.3). Il primo risultato vuol dire gli eventi di terrorismo di sinistra tendono ad essere raggruppati in periodi di due o tre mesi oltre i quali la violenza tende ad attenuarsi, come se le varie azioni fossero coordinate da una unica mente dirigente oppure le gesta di un gruppo stimolassero all'azione anche gli altri gruppi. Invece i ritardi di dodici e ventiquattro mesi sono un riconferma del fatto che l'attività di questi gruppi è fortemente stagionale (ha una periodicità annuale) con le lunghe pause estive già evidenziate dalla figura 2.9.

Le funzioni di densità spettrale sono un modo diverso (tramite la trasformata di Fourier) di rappresentare le stesse informazioni e la loro comprensione non è essenziale per un lettore frettoloso. Il punto di stima 8 corrisponde ad un periodo di un anno ed i picchi che spesso si notano in corrispondenza di esso denotano che il fenomeno ha fluttuazioni stagionali.

7.3 - Alcuni risultati

Il risultato forse principale di questa ricerca è che esistono poche correlazioni sia delle serie della violenza politica tra di loro che tra queste serie e gli indicatori socio-economici. Ciò suggerisce che il grosso fenomeno della violenza politica in Italia non è stato prodotto dalla realtà sociale del paese, ma il confluire casuale di elementi aleatori ed esterni, oppure la paura di sovvertimenti politici che avevano scarse probabilità di realizzarsi e che poi non si sono realizzati. In un certo senso, chi si è illuso che il paese fosse maturo per la "Lotta Armata" ha fatto una analisi completamente errata della realtà socio-economica rimanendo però vittima di indizi e condizionamenti psicologici di particolare rilievo. Infatti la stessa dimensione quantitativa del fenomeno "violenza politica" con le migliaia di eventi che lo costituiscono suggerisce che la concorrenza di elementi casuali che lo hanno generato è stata molto efficace.

L'aver scoperto che il terrorismo nostrano non abbia componenti sistematiche ma sia nella sostanza una variabile indipendente non è un risultato nuovo ed originale di questa

ricerca trattandosi di una conclusione a cui sono arrivati molti politologi. Tuttavia in questa ricerca la conclusione emerge non dallo studio di un numero sia pure grande di eventi ma da una *analisi globale di tutti gli eventi*.

Fissiamo ora la nostra attenzione sui pochi risultati positivi di un qualche interesse, riassumendo alcune delle osservazioni fatte puntualmente nei capitoli 4, 5 e 6.

(Fig. 4.2, 4.3 e 4.4) le serie: Violenza Fascista (VFA), Lotta Armata (LAR) e violenza di sinistra (VSI) mostrano delle autocorrelazioni accentuate sul periodo di 2-3 mesi. Queste serie hanno quindi un andamento epidemico tendendo gli eventi a raggrupparsi in periodi della durata di 2-3 mesi.

(Fig. 4.9) Come abbiamo già osservato la presenza della Lotta Armata tende a far scomparire la Violenza Fascista.

(Fig. 4.11) La Violenza di Sinistra e la Violenza Fascista sono correlate positivamente sul periodo di 1-2 mesi suggerendo che l'attività degli uni stimola immediatamente quella degli altri oppure che i due fenomeni possono avere la stessa causa.

(Fig. 4.12) La Violenza di Sinistra ha stimolato la Lotta Armata e questa ha scoraggiato la Violenza di Sinistra. Fenomeno ben noto: con l'inizio del terrorismo gli artefici della Violenza di Sinistra si sono trovati davanti al dilemma di unirsi ai gruppi terroristici oppure cessare la loro attività.

(Fig. 4.18 e 4.20) La Violenza Fascista e l'Ordine Pubblico sono correlate positivamente sul periodo di 2-3 mesi con la tendenza a stimolarsi a vicenda e con una preferenza per la situazione in cui la Violenza Fascista stimola la reazione delle forze dell'ordine. Discorso identico vale per le due serie Violenza di Sinistra ed Ordine Pubblico. Anche la Violenza di sinistra stimola la reazione delle forze dell'ordine.

(Fig. 4.19) La Lotta Armata ha prodotto una marcata riduzione degli episodi di violenza attribuiti alle forze dell'ordine. E' questa una indicazione che emerge con forza dall'analisi e che si presenta di difficile interpretazione. Forse si può dire che durante gli anni di piombo le forze dell'ordine sono state impegnate più in una opera di prevenzione ed indagine che in scontri di piazza mentre sono questi ultimi che maggiormente influenzano la nostra indagine statistica. In ogni modo lasciamo al lettore l'interpretazione di questo fenomeno.

(Tabella 5.1) La maggiore correlazione tra le serie di Violenza Fascista, Violenza di Sinistra ed Ordine Pubblico già evidenziata dai grafici è pure suggerita dai coefficienti di coerenza integrale che sono i più alti tra queste tre serie.

(Capitolo 6) Come abbiamo già osservato non esistono correlazioni di rilievo tra le serie della Violenza Politica e gli indicatori socio-economici. Da questo punto di vista il fenomeno della Violenza Politica si può considerare una "variabile indipendente", senza componenti sistematiche.

BIBLIOGRAFIA

Box, G.E.P., Jenkins, G.M. (1970), *Time Series Analysis, Forecasting and control*, Holden Day, San Francisco.

Carlucci, F. (1970), "Metodi di analisi dei sistemi di comportamento in ricerche nutrinazionali", *Quaderni della Nutrizione*, XXX, N. 4-6, pp. 158-168

Carlucci, F. (1979), "Analisi di causalità tra moneta, attività economica e prezzi", *Note Economiche*, N. 2-3, pp. 74-113.

Jenkins, G.M., Watts, D.G. (1968), *Spectral Analysis and its application*, Holden Day, San Francisco.

INDICE

DEI NOMI

A

Aatab Hassan: 25.09.1985
Abatangelo: 22.11.1976 ; 28.12.1980
Abatangelo Nicola: 07.02.1978; 09.05.1979; 01.10.1979
Abatangelo Pasquale: 29.10.1974; 20.03.1975; 24.04.1978; 19.08.1978;
23.10.1988
Abbas Abu: 07.10.1985; 11.11.1985; 10.07.1986; 25.09.1986
Abbatangelo Massimo: 20.12.1972; 04.02.1976; 18.01.1984; 05.11.1985
Abbondanza Walter: 19.11.1974
Abbruciati Danilo: 27.04.1982
Abdelatif Ibraim Fataier: 10.07.1986
Abdul Gelil Aref: 19.04.1980
Abelli Tullio: 03.02.1975
Acanfora Mauro: 10.03.1982; 27.09.1988
Accame Falco: 06.02.1980
Accardo Pasquale: 17.06.1981
Accascina Giorgio: 12.01.1983
Acella Vincenzo: 11.01.1979; 19.03.1979; 18.05.1979; 30.06.1980;
26.07.1983
Achilli Antonio: 02.04.1978; 06.02.1980; 08.05.1981
Adami Rook Tommaso: 07.11.1974
Adamo Antonio: 14.01.1982
Addis Mario: 28.07.1977
Addis Mauro: 08.11.1986; 27.10.1988
Addis Renzo: 27.10.1988
Adinolfi Gabriele: 02.11.1985
Affatigato Marco: 31.07.1975; 21.04.1976; 28.04.1976; 24.09.1976;
27.06.1980; 06.08.1980; 27.09.1987

Agca Alí Mebemet:	13.05.1981; 20.07.1981; 27.12.1983; 27.05.1985; 27.02.1986; 29.03.1986
Aglietta Adelaide:	04.11.1976; 02.03.1978; 04.12.1981
Agnelli Giovanni:	10.11.1975
Agostini Piero:	25.06.1981
Agrati Davide:	25.07.1986
Agrati Giuseppe Ettore:	31.05.1975
Agresti Antonio:	24.01.1977
Agresti Rosanna:	15.11.1981
Agrisani Luigi:	14.04.1974
Agusto Armando:	18.12.1985
Aiello Giovanni:	28.03.1980
Ala Carlo:	31.01.1980
Alasia Walter:	15.12.1976; 26.02.1982
Albanello Cesare:	11.03.1982
Albanese Alfredo:	12.05.1980; 05.01.1982
Albarelo Adelio:	06.12.1969; 13.02.1972
Alberini:	21.08.1980
Albertario Sergio:	28.06.1981
Albertino Adriano:	14.12.1979
Albesano Franco:	20.05.1980; 24.09.1980; 04.05.1981
Albizio Leonardo:	09.12.1974
Aldi Gino:	09.01.1982
Aldovrandi Maria:	03.09.1981
Alebi:	27.02.1986
Alemanni Nicola:	23.01.1979
Alemanno Giovanni:	25.01.1974; 10.05.1974; 27.05.1974; 19.11.1981
Alemi Carlo:	28.07.1988; 03.08.1988; 05.09.1988
Alessandri Alessandro:	19.04.1977
Alessandrini Emilio:	24.07.1969; 17.12.1969; 20.02.1972; 15.05.1974; 13.12.1974; 04.05.1976; 16.09.1977; 27.01.1978; 29.01.1979; 04.03.1979; 07.07.1979; 27.01.1980; 07.02.1980; 09.05.1980; 11.05.1980; 22.05.1980; 11.06.1980; 13.10.1980; 02.01.1981; 01.03.1981; 29.05.1981; 14.11.1981; 15.01.1983
Alfano Achille:	20.06.1981
Alfano Giuseppe:	20.02.1972

Alfieri Carlo Alberto:	29.11.1976
Alfieri Vittorio:	29.10.1981; 30.10.1981; 15.12.1981; 21.11.1981; 27.11.1986
Alfredi Paolo:	06.01.1977
Algraneti Rita:	16.06.1986; 07.11.1988
Alibrandi Alessandro:	14.05.1979; 05.03.1980; 23.03.1981; 05.12.1981; 10.12.1981; 02.11.1985
Alimonti Giovanni:	15.02.1982; 18.10.1982; 20.04.1986; 18.04.1988; 23.09.1988
Aliprandi Antonio:	24.03.1979
Allatta Pietro:	28.05.1976; 01.06.1976; 24.06.1976; 18.05.1978; 21.05.1979; 30.07.1979
Allegra Antonino:	14.12.1969; 14.09.1971
Allegretti Luigi:	10.03.1980
Allende Salvador:	05.09.1970; 11.09.1973
Alliata di Montereale Giovanni:	13.01.1974; 15.11.1974; 05.11.1975
Allitto Bonanno Ferruccio:	16.04.1969; 13.12.1970; 27.08.1976
Almirante Giorgio:	29.06.1969; 05.10.1969; 28.11.1969; 25.01.1970; 18.04.1970; 15.05.1970; 24.05.1970; 03.07.1970; 12.11.1970; 20.10.1971; 19.02.1972; 18.03.1972; 10.04.1972; 11.04.1972; 15.04.1972; 30.04.1972; 04.06.1972; 07.11.1972; 23.11.1972; 21.01.1973; 11.03.1973; 23.05.1973; 09.06.1973; 20.06.1973; 02.08.1973; 24.10.1973; 20.01.1974; 17.02.1974; 03.07.1974; 05.08.1974; 13.10.1974; 21.05.1975; 03.06.1975; 11.06.1975; 31.05.1976; 30.06.1976; 16.01.1977; 10.02.1977; 08.10.1977; 10.04.1978; 31.05.1979; 10.05.1980; 11.05.1980; 28.06.1980; 03.11.1981; 18.01.1984; 22.05.1988
Aloi:	02.10.1974
Aloja Giuseppe:	17.09.1974; 05.12.1974
Altissimo:	02.12.1987
Aluisini Luisa:	09.07.1981; 18.12.1985
Alunni Corrado:	25.03.1978; 25.04.1978; 13.09.1978; 19.09.1978; 23.09.1978; 12.10.1978; 11.11.1978; 20.12.1978; 16.03.1979; 23.05.1979; 17.01.1980; 01.02.1980; 19.03.1980; 28.04.1980; 21.06.1980; 04.07.1980;

	05.07.1980; 24.09.1980; 18.10.1980; 28.12.1980; 06.01.1981; 07.01.1981; 14.01.1981; 20.01.1981; 03.09.1981; 21.11.1981; 01.03.1983; 27.06.1985; 20.07.1985; 29.11.1985
Amadei Leonetto:	21.09.1981
Amati:	25.04.1969; 14.05.1970; 22.03.1971; 14.09.1971
Amati Don Emanuele:	17.04.1981
Amato:	31.07.1970; 31.10.1974; 25.06.1980; 28.11.1980; 05.02.1981; 22.04.1981; 17.06.1983; 08.03.1984
Amato Francesco:	09.12.1977; 02.11.1985
Amato Giuliano:	05.02.1988
Amato Mario:	07.06.1979; 22.01.1980; 23.06.1980; 18.09.1980; 22.09.1980; 14.11.1980; 06.01.1981; 12.01.1981; 16.04.1981; 20.04.1981; 12.09.1983; 05.04.1984; 20.11.1985; 06.02.1986
Amato Nicolò:	27.09.1982; 22.12.1982
Amato Osvaldo:	26.01.1981
Amato Pino:	19.05.1980; 23.06.1980; 26.06.1980; 30.06.1980; 04.07.1980; 08.07.1980; 21.01.1982
Ambretti Marinella:	24.02.1988
Ambrogio Franco:	18.05.1981
Ambrosini Riccardo:	11.03.1982
Ambrosini Vittorio:	20.10.1971
Ambrosio Giuseppe:	14.06.1976; 27.07.1979
Ambrosoli Giorgio:	11.07.1979; 20.02.1984; 16.06.1984; 25.09.1984; 18.03.1986
Amendola Giorgio:	09.09.1971; 06.05.1973; 08.09.1973; 28.10.1975; 01.10.1976; 04.01.1977; 07.04.1978; 29.06.1978; 04.07.1978
Amerio Ettore:	12.02.1973; 10.12.1973; 02.05.1975; 22.10.1975
Amici Angelo:	22.01.1981
Amico Rosaria:	11.09.1980
Ammaturo Antonio:	09.09.1982; 15.07.1982; 02.10.1982; 13.11.1982
Amoroso Gaetano:	27.04.1976; 06.11.1979; 25.11.1979; 12.01.1981
Anastasi Vincenzo:	12.02.1975
Ancora Alberto:	10.06.1981
Anderlini Luigi:	12.12.1972

Anderson Massimo:	02.10.1970; 25.09.1973
Andreani Almarella:	24.05.1980
Andreatta Walter:	31.03.1981; 27.05.1981; 11.11.1982
Andreoletti Pier Carlo:	05.10.1979
Andreotti Giulio:	12.04.1969; 04.06.1969; 22.10.1969; 11.07.1970; 25.07.1970; 17.03.1971; 24.06.1971; 10.02.1972; 16.02.1972; 24.02.1972; 26.02.1972; 04.06.1972; 23.06.1972; 04.08.1972; 16.09.1972; 10.03.1973; 27.03.1973; 12.06.1973; 27.05.1974; 12.06.1974; 15.06.1974; 26.09.1974; 28.09.1974; 15.10.1974; 24.10.1974; 09.12.1974; 14.04.1976; 13.07.1976; 30.07.1976; 04.08.1976; 06.08.1976; 25.08.1976; 21.10.1976; 10.11.1976; 08.12.1976; 12.12.1976; 06.02.1977; 09.03.1977; 03.04.1977; 16.06.1977; 09.09.1977; 20.10.1977; 24.10.1977; 18.11.1977; 02.12.1977; 30.12.1977; 07.01.1978; 16.01.1978; 29.01.1978; 03.02.1978; 04.03.1978; 11.03.1978; 16.03.1978; 29.03.1978; 04.04.1978; 28.04.1978; 03.05.1978; 13.05.1978; 19.05.1978; 04.09.1978; 17.10.1978; 03.01.1979; 27.01.1979; 31.03.1979; 09.07.1979; 19.07.1979; 27.07.1979; 05.08.1979; 27.11.1979; 07.02.1980; 04.03.1980; 28.03.1980; 22.05.1980; 01.08.1980; 08.08.1980; 28.10.1980; 23.08.1981; 03.11.1981; 18.03.1982; 27.09.1982; 07.06.1984; 04.10.1984; 23.11.1984; 10.04.1986; 10.07.1986; 21.07.1986; 10.09.1986; 30.12.1986; 09.03.1987; 25.03.1987; 02.12.1987; 22.12.1997
Andriani Norma:	28.05.1978; 14.11.1980
Andrione Mario:	20.12.1983
Andropov Yuri:	10.11.1982; 10.02.1984
Angeli Angelo:	09.02.1972; 02.03.1973; febbraio 1974; 25.07.1975; 19.06.1981
Aniello Pietropaolo:	08.09.1979
Annarumma Antonio:	19.11.1969; 21.11.1969
Anselmi Francesco:	26.04.1974; 06.03.1978
Anselmi Tina:	01.10.1977; 07.04.1978; 08.03.1980; 02.12.1981; 19.01.1983; 10.05.1984; 03.07.1984; 17.12.1985;

	22.08.1987
Anselmo Michele:	23.03.1981
Antiochia Roberto:	06.08.1985
Antolini Giacomo:	08.07.1980
Antonini Vittorio:	08.03.1982; 23.04.1985
Antonov Serghey:	25.11.1982; 30.10.1984; 27.02.1986
Antonucci Giuseppe:	29.07.1981
Anzalone Roberto:	06.12.1976; 24.06.1977
Anzivino Elio:	29.05.1979
Anzoateguy Martin:	04.08.1981
Aprèa Pasquale:	14.11.1981
Arafat Yasser:	16.10.1972; 09.10.1981; 09.11.1981; 10.09.1982; 21.12.1983
Arancio Silvia:	02.04.1980; 06.05.1981; 12.05.1981;
Arbore Cesare:	13.06.1981
Arcai Andrea:	30.10.1975; 10.06.1976; 15.04.1977; 19.04.1977; 30.03.1978; 16.05.1978; 09.05.1979; 02.07.1979
Arcai Giovanni:	19.07.1974; 03.03.1975; 30.10.1975; 06.11.1975; 10.06.1976; 15.04.1977; 16.05.1978
Arcaini Giuseppe:	02.02.1978
Arcaini Romeo:	01.02.1980
Arcangeli Giorgio:	17.12.1979; 24.09.1981; 02.10.1981
Archidiacono Ottavio:	24.06.1976; 10.08.1976; 14.03.1978; 18.05.1978
Ardavino Remo:	03.11.1975
Arena Concetto:	20.02.1979
Arfè Gaetano:	01.04.1975
Argada Adelchi:	20.10.1974
Argan Giulio Carlo:	09.08.1976; 02.09.1979
Argentiero Gabriella:	19.05.1979; 26.06.1979
Aricò William:	11.07.1979; 20.02.1984
Arienti Carlo:	23.10.1977
Ariotti Alfredo:	10.08.1976
Arista:	21.11.1969
Armandi Vittorio:	07.09.1980
Armaroli Alberto:	16.02.1978
Armenise Ugo:	19.06.1980
Arnaldi Edoardo:	07.05.1980; 25.11.1980; 19.04.1980

Aronica Luigi:	06.10.1980
Arreni Renato:	20.02.1986
Arsiè Giovanni:	23.01.1979
Artoni Raffaele:	15.07.1971
Assadi Ahmad Al:	10.07.1986
Assenti Maurizio:	13.10.1981
Asta Giuseppe:	02.04.1985
Asta Salvatore:	02.04.1985
Astarita Mario:	11.05.1978
Attadino Giuseppe:	08.07.1980
Attardi Libero:	04.06.1971
Attimonelli Emanuele:	28.04.1980
Attimonelli Raffaele:	04.04.1980
Attolico Giuseppe:	02.04.1980
Attuati Mario:	30.01.1982
Atzei Benito:	08.10.1982; 10.10.1982; 16.06.1984
Atzeni Dario:	20.01.1978
Augustoni:	05.07.1980
Aurigemma Rosanna:	06.08.1979
Autino Marco:	14.05.1980
Aversa Giuseppe:	01.10.1978
Ayvarov:	27.02.1986
Azzariti Bova Vincenzo:	20.01.1975
Azzaroni Barbara:	28.02.1979; 06.03.1979; 09.03.1979; 18.07.1979; 10.10.1980; 09.06.1981
Azzaroni Paolo:	09.10.1980; 10.10.1980
Azzena Giovanni:	31.01.1981
Azzi Nico:	07.04.1973; 12.04.1973; 14.12.1973; 08.01.1974; 08.06.1974; 10.04.1975; 18.10.1977; 13.04.1981
Azzoli:	26.02.1983
Azzolini Lauro:	01.10.1978; 13.10.1978; 16.03.1979; 03.05.1979; 26.04.1980; 30.06.1980; 05.07.1980; 25.09.1980; 30.09.1980; 03.10.1980; 20.01.1981; 04.02.1981; 16.05.1981; 03.11.1981; 25.11.1981; 26.07.1983; 14.03.1985; 04.11.1985
Azzolini Maurizio:	10.11.1978

B

Baader Andreas:	18.10.1977
Bacaturo Pasquale:	30.04.1980
Baceli Fiorenzo:	30.01.1982
Bachelet Vittorio:	12.02.1980; 13.02.1980; 21.02.1980; 01.03.1980; 04.04.1981; 17.11.1982; 24.01.1983; 15.02.1986
Badalamenti Gaetano:	08.04.1984
Badini:	23.06.1972
Badraktan Ozzudin:	10.07.1986
Baffi Paolo:	24.03.1979; 20.09.1979
Bagci:	27.02.1986
Baget Bozzo Gianni:	19.04.1978
Baglioni Enrico:	10.06.1981; 29.05.1982
Bagnoli Emilio:	23.03.1970; 22.12.1970
Baietta:	05.07.1980
Baino Mariano:	14.11.1981
Baistrocchi Livio:	26.02.1983; 30.12.1981; 04.11.1985
Baldelli Pio:	09.10.1970; 24.06.1971; 20.10.1976
Baldi Dianora:	01.03.1972
Balducchi Ernesto:	02.01.1981; 28.10.1985
Balestrini Nanni:	07.04.1979; 05.07.1980
Balice Fortunato:	21.06.1980; 23.01.1982
Ballabeni Donatello:	14.03.1971
Balsamini Carlo:	20.02.1975
Balzerani Barbara:	05.07.1980; 16.07.1980; 20.01.1981; 21.01.1981; 29.07.1981; 08.03.1982; 15.01.1983; 07.02.1985; 14.03.1985; 18.06.1985; 07.07.1985; 04.11.1985; 16.06.1986; 27.09.1988; 12.10.1988; 22.11.1988

Bandiera Antonio:	26.08.1982
Bandoli Renato:	20.01.1978; 13.11.1978; 12.06.1980;
Bannò Gaetano:	13.07.1977
Baragiola Alvarovedi:	vedi <i>Lojacono</i>
Barana Giulio:	15.01.1973
Barato Fabrizio:	22.12.1980
Barbaro Guido:	10.03.1978
Barbetta Maria Cecilia:	04.10.1981
Barbi Gianpaolo:	21.12.1978; 16.12.1980
Barbiellini Amidei:	16.06.1983
Barbone Marco:	09.10.1980; 18.10.1980; 25.10.1980; 12.11.1980; 03.12.1980; 14.01.1981; 10.03.1981; 21.11.1981; 01.03.1983; 15.07.1983; 28.11.1983; 21.05.1985; 27.06.1985; 07.10.1985
Barbuto Salvatore:	05.12.1981
Barca:	14.06.1973
Barcella Silvana:	25.06.1980
Bardelli Angelo:	07.09.1979
Barisione Gabriella:	25.11.1986
Barisione Giuseppe:	23.03.1981
Barnabò Marco:	20.08.1979
Barone Angelo:	19.11.1980
Barone Maria Paola:	15.05.1981
Barone Rosario:	09.10.1980
Barozzi:	05.07.1980
Barrella Bruno:	10.07.1980
Barrera Luca:	20.06.1975
Barsacchi:	28.11.1980
Barsi Paolo:	08.07.1980
Bartocci Massimo:	22.12.1980
Bartoli Alessandro:	25.06.1974
Bartoli Franco:	21.02.1977
Bartolini Claudio:	15.12.1977; 14.12.1984
Bartolini Franco:	07.02.1978
Bartolini Laura:	14.12.1984
Bartolini Sergio:	05.09.1976; 07.02.1978
Bartolomei Massimo Donato:	15.04.1976

Barzecchi Gianni:	23.02.1974
Barzecchi Roberto:	23.02.1974
Basadonna Giuseppe:	19.06.1976
Basaglia Franco:	19.04.1978
Baschieri Paolo:	21.12.1978; 16.12.1980; 01.10.1981; 18.12.1985
Basile Orazio:	28.06.1976; 14.03.1977; 29.03.1977; 08.04.1977; 06.08.1980
Basili Ludovico:	07.11.1981
Basone Angelo:	15.06.1977; 04.03.1978; 12.10.1979; 18.01.1976; 17.10.1979
Bassani Franco:	01.12.1978
Bassanisi Domenico:	23.05.1972
Bassi Donatella:	10.02.1981
Bassi Pietro:	04.03.1978; 12.10.1979; 17.10.1979; 19.11.1980
Bassignani Maurizio:	26.06.1981
Bassignani Roberto:	26.06.1981
Basso Lelio:	05.11.1971
Bastelli Graziella:	17.01.1978; 01.02.1978
Batani Massimo:	01.02.1978
Battaglia Giuseppe:	24.04.1978; 19.08.1978
Battaglia Ruggero:	23.12.1981
Battagliarin Franco:	21.02.1978
Battaglin Vittorio:	21.11.1979
Battaglini Lucia:	14.02.1980
Battisaldo Massimo:	27.05.1979
Battistelli Alberta:	16.07.1980
Battisti Cesare:	19.06.1979; 31.03.1981; 04.10.1981
Battiston Pietro:	26.07.1973; 14.12.1973
Battistuzzi:	02.12.1987
Baumgartner Giorgio:	08.11.1979; 13.01.1981; 24.02.1986
Bazzega Sergio:	15.12.1976
Becani Gabriella:	24.02.1988
Bega Antonio:	25.05.1975; 29.05.1979
Begin Menahem:	26.03.1979; 10.09.1982
Bellachioma Guido:	31.01.1977
Bellaiche André:	23.11.1986
Bellante Gianluigi:	17.04.1981

Bellati Alessandra:	10.05.1972
Bellavita Antonio:	15.03.1972; 05.07.1980
Bellazzi Luigi:	30.01.1973
Bellerè Francesca:	27.05.1979; 21.06.1980
Bellini:	05.07.1980
Bellocchio Antonio:	27.02.1970; 17.12.1985
Belloli Maria Rosa:	21.06.1980
Bellosi Francesco:	24.01.1980; 05.07.1980
Bellotti Antonio:	12.01.1971
Belmonte Giuseppe:	19.10.1984; 19.04.1985; 29.07.1985; 14.03.1986; 10.03.1987
Belotti Anna:	03.01.1981
Belotti Viviano:	30.01.1982
Belsito Pasquale:	16.04.1981; 10.12.1981; 19.05.1982; 17.01.1985; 02.11.1985; 08.12.1985; 08.11.1986
Beltrametti Eggardo:	24.06.1971; 05.12.1974
Benardelli Luciano Bruno:	07.04.1976; 01.02.1978
Benazzi Ugo:	07.07.1980
Beneforti Walter:	metà febbraio 1973; 26.03.1977; 09.03.1979; 05.10.1979
Bennato Edoardo:	08.03.1977
Benossa Giafranco:	07.10.1980
Benossa Piero:	07.10.1980
Benvegnù Paolo:	07.04.1979; 28.03.1980
Benvenuto Giorgio:	18.03.1977; 15.10.1980; 15.07.1981; 07.02.1982; 22.11.1984; 11.04.1985
Benvenuto Pietro:	28.09.1974; 14.07.1978
Benyoucef Khelifa Salam:	26.06.1987
Berardi:	11.03.1978; 17.05.1978; 14.04.1981; 03.06.1980
Berardi Francesco:	25.10.1978; 31.10.1978; 24.01.1979; 24.10.1979; 15.11.1979
Berardi Luisa:	09.01.1982
Berardi Rosario:	10.03.1978
Berardi Susanna:	12.01.1982; 20.09.1983
Berardini Tito:	12.05.1978
Berenguer Jacques René:	22.01.1981; 22.12.1979
Beretta Giovanni:	11.03.1974; 09.10.1980; 06.12.1980

Bergamaschi Marcello:	02.02.1978
Bergamasco:	23.06.1972
Bergamelli Alberto:	22.01.1981; 31.08.1982
Berio Duccio:	24.04.1979
Berlinguer Enrico:	08.02.1969; 11.06.1969; 28.01.1971; 19.02.1971; 02.03.1971; 20.05.1971; 13.03.1972; 17.03.1972; 26.03.1972; 04.08.1972; 17.03.1973; 16.07.0973; 20.10.1973; 03.06.1974; 28.09.1974; 18.03.1975; 01.06.1975; 12.07.1975; 19.11.1975; 20.10.1976; 29.04.1977; 05.05.1977; 12.10.1977; 06.11.1977; 10.11.1977; 11.11.1977; 02.01.1978; 16.03.1978; 11.10.1978; 17.10.1978; 27.01.1979; 15/16.12.1979; 24.05.1980; 11.09.1980; 26.09.1980; 09.10.1980; 19.06.1981; 26.06.1984; 10.06.1984
Berna Maria Antonietta:	12.04.1979
Bernabei Gilberto:	08.08.1980
Bernardelli Luciano:	03.11.1975; 06.11.1975
Bersini Carlo:	24.03.1981; 06.05.1981; 15.12.1981; 27.11.1986
Bertani Fiammetta:	12.02.1975; 14.05.1980; 19.06.1980; 06.12.1980; 26.05.1981
Bertarelli Moreno:	05.05.1972; 05.07.1973; 21.07.1973
Berti:	05.11.1975
Berti Gianni:	25.09.1980; 03.10.1980
Berti Luciano:	05.11.1975; 14.07.1978
Bertilorenzi Dionisio:	24.05.1980
Bertinotti Enrico:	05.02.1976
Bertocco Massimo:	23.01.1979
Bertolazzi Leonardo:	04.11.1985
Bertolazzi Piero:	15.10.1974; 04.03.1978; 19.08.1978; 12.10.1979; 17.10.1979; 19.06.1980
Bertoldi Lionello:	03.03.1969; 14.03.1969; 22.11.1971; 13.11.1972; 10.05.1973; 25.09.1974
Bertoli Gianfranco:	14.05.1973; 17.05.1973; 18.10.1973; 19.07.1974; 01.03.1975; 17.04.1975; 07.05.1975; 08.03.1976
Bertolini Franco:	02.05.1977
Bertolotti Giovanni:	10.02.1976
Bertolotti Marco:	08.07.1980

Bertone Raffaele:	05.09.1988
Bessone Ermanno:	30.09.1976
Bestonso Ippolito:	29.09.1978
Besuschio Paola:	24.04.1978; 12.10.1978; 17.01.1980
Besutti Roberto:	17.05.1978
Betassa Lorenzo:	28.03.1980; 05.07.1980
Bettazzi Luigi:	07.01.1981
Betti Aurora:	21.02.1986
Bettini Goffredo:	07.03.1978; 05.07.1980
Bevilacqua Rocco Ugo:	07.05.1981
Bezicheri Marcantonio:	17.12.1975; 21.08.1980; 14.05.1983
Bezzo Renata:	07.11.1981
Biagi Enzo:	15.04.1986
Biancamano Loredana:	18.12.1977; 04.01.1978; 03.01.1982; 22.01.1982; 15.04.1982
Bianchi d'Espinosa Luigi:	14.09.1971; 01.07.1975; 08.03.1976
Bianchi Ercole:	22.04.1981
Bianchi Giuseppina:	28.03.1980
Bianchi Massimo:	14.10.1983
Bianchi Paolo:	28.07.1977; 28.04.1982; 04.01.1986
Bianchi Patrizia:	09.02.1979
Bianchi Sergio:	21.06.1980
Bianchini Guido:	07.04.1979; 30.01.1986
Bianco:	20.05.1974; 27.04.1981; 28.08.1980
Bianco Enrico:	25.03.1978; 25.04.1978; 29.03.1980; 01.04.1980; 17.07.1980; 20.01.1981
Bianco Francesco:	16.05.1977
Bianco Gerardo:	27.09.1978
Bianco Pino:	15.12.1975
Biancorosso Vito:	13.07.1979; 08.07.1980; 25.10.1980
Biancucci Giuseppe:	20.05.1980; 21.05.1980; 26.01.1981
Biassoni Ambrogio:	27.06.1973
Bicchieri Nando:	20.05.1980
Biffi Gentili Enzo:	11.03.1983
Biffo Vittorio:	05.09.1981
Bigiami Alfredo:	15.12.1981
Bigicchi Tullio:	02.01.1969

Bignami Marcello: 08.03.1974
 Bignami Maurizio: 23.09.1980; 05.12.1980
 Bignami Maurice: 14.05.1980; 19.06.1980; 21.06.1980; 06.12.1980;
 12.01.1981; 04.02.1981; 04.03.1981; 14.03.1981;
 01.04.1981; 26.05.1981; 01.03.1983; 22.10.1984;
 10.05.1986; 20.02.1987
 Bignami Torquato: 12.01.1981
 Bigonzetti Franco: 07.01.1978
 Biondi Maria Rosaria: 27.01.1979; 15.02.1979; 01.08.1979; 20.11.1979;
 27.11.1979; 30.06.1980; 02.12.1980; 06.12.1980;
 10.11.1978; 11.11.1978
 Biondo: 18.03.1974
 Biondo Carmelo: 20.10.1972
 Biondo Giovanni: 26.08.1974; 11.12.1974; 23.02.1979
 Birindelli Gino: 25.06.1971; 11.04.1972; 13.04.1972; 04.06.1972;
 23.03.1974; 25.06.1974
 Bisaglia Antonio: 14.09.1977; 18.11.1980; 18.12.1980
 Bissoni: 15.12.1981
 Bizzarri: 12.12.1969
 Blasi Marcello: 17.01.1978; 01.02.1978
 Boato Marco: 15.07.1981; 18.08.1988
 Boccaccio Ivano: 03.03.1975
 Boccardi: 07.10.1980
 Bocchino Luigi: 05.07.1979
 Boccia Riccardo: 22.03.1985
 Bochiccio Giuseppe: 26.02.1978
 Bodrato Guido: 14.10.1978
 Boemi Salvatore: 31.01.1984
 Boeri Stefano: 05.03.1980
 Boffa Enrico: 03.02.1975; 21.10.1975; 30.10.1975
 Bolignano: 03.02.1971
 Bollati Benito: 18.04.1975; 21.01.1975
 Bolognesi Vittorio: 02.10.1982
 Bombaci Salvatore: 21.12.1978; 16.12.1980
 Bombaci Stefano: 18.12.1985
 Bompresi Ovidio: 17.05.1972; 28.07.1988; 18.10.1988
 Bona Francesco: 27.10.1988

Bonacina: 09.01.1970
 Bonamici Claudio: 17.05.1979; 15.11.1979; 03.06.1980
 Bonano Giampietro: 23.07.1979; 04.02.1980
 Bonano Piero: 06.08.1979; 23.07.1979; 27.07.1979; 04.02.1980
 Bonati Ugo: 02.07.1979
 Bonato Daniele: 01.02.1979; 21.06.1980
 Bonavita Alfredo: 19.09.1979; 17.10.1979; 19.11.1980
 Bonazzi Edgardo: 08.07.1975
 Bondesan Mario: 06.05.1981
 Bondioli Ettore: 13.06.1981
 Bonea: 07.01.1969
 Bonfiglio Domenico: 10.07.1976
 Boni: 05.02.1971
 Boni Bruno: 09.03.1980
 Boni Fulvia: 02.12.1985
 Boni Guido: 11.11.1983
 Bonicelli Giuseppe: 27.05.1980; 26.05.1981; 29.05.1981
 Bonifacio: 07.02.1976; 30.07.1976; 05.08.1978; 11.10.1978;
 12.06.1980; 27.06.1980
 Bonino Emma: 09.06.1978
 Bonisoli Francesco: 01.10.1978; 13.10.1978; 16.03.1979; 30.06.1980;
 05.07.1980; 25.09.1980; 03.10.1980; 20.01.1981;
 03.11.1981; 25.11.1981; 26.02.1983; 26.07.1983;
 04.11.1985
 Bono Gaudenzi: 30.09.1976
 Bono Parrino: 13.04.1988
 Bonocore Luciano: 08.03.1976; 16.03.1976; 27.08.1976; 16.01.1978
 Bonora Stefano: 15.12.1977; 07.01.1981
 Bonsanti Sandra: 15.12.1975
 Bonucci Enrico: 27.02.1972
 Bonvicini Alberto: 03.05.1981
 Bonzani Giuseppe: 30.04.1979; 07.05.1979
 Bordero Roberto: 14.06.1983
 Bordonaro Paolo: 26.08.1969
 Borelli Giulia: 14.05.1977; 19.04.1980; 26.05.1981; 22.01.1982;
 27.01.1982; 27.01.1986; 29.09.1986
 Borello Giuseppe: 13.04.1976

Borg Bjorn:	01.03.1979
Borga Antonio:	11.11.1983
Borgarino Sergio:	03.12.1979
Borghese Valerio:	26.10.1969; 25.12.1969; 23.03.1970; 26.09.1970; 13.12.1970; 12.01.1971; 17.03.1971; 20.03.1971; 25.03.1971; 15.04.1971; 29.12.1972; Marzo 1973 ; 19.07.1974; 03.09.1974; 28.09.1974; 24.10.1974; 31.10.1974; 07.11.1974; 05.05.1975; 22.05.1975; 24.06.1975; 26.06.1975; 03.07.1975; 11.07.1975; 09.09.1975; 19.02.1976; 05.05.1976; 28.10.1976; 06.12.1977; 07.12.1977; 14.01.1978; 16.01.1978; 14.07.1978; 31.07.1980; 08.08.1980; 28.08.1980; 03.06.1987
Borghesio Andrea:	09.12.1977
Borghetti Giorgio:	23.02.1978
Borghetti Maurizio:	20.10.1978
Borgna Riccardo:	16.05.1978; 08.12.1979
Borgogno Riccardo:	19.04.1980
Borio Guido:	24.03.1981
Borioni Gianfranco:	27.01.1982
Borletti:	20.02.1985
Bornaccini Marco:	01.04.1980
Borrè Giuseppe:	06.11.1981
Borriello Gerald:	04.11.1981
Borromeo Kim:	04.02.1973; 09.03.1974; 28.04.1976
Borromeo Mauro:	21.12.1979; 05.07.1980; 13.11.1981
Borruso Andrea:	23.01.1977
Borsini Stefano:	23.04.1978
Bortolotti Claudio:	10.11.1978
Bortone Donato:	06.05.1979
Boscarolo Diego:	29.05.1976
Boschi Rodolfo:	19.04.1975; 28.06.1976; 14.03.1977; 29.03.1977; 08.04.1977
Bosco Rosalba:	08.07.1980; 25.10.1980
Boscolo Sante:	23.01.1979
Bossio Enza Bruno:	18.05.1981
Bottari Mario:	05.11.1975

Bottazzi:	12.10.1977
Bottiglieri Pascalino:	25.10.1980
Bottino Lorenzo:	02.09.1983
Bove Sabino:	09.11.1979
Bozzi Aldo:	23.06.1972; 04.07.1978
Bozzi Brunetto Franco:	22.01.1980
Bozzi Silvio:	15.12.1978
Bozzini Costantino Massimo:	05.11.1975
Bozzo Carlo:	09.11.1981
Böll Heinrich:	19.04.1978
Braggion Antonio:	16.04.1975; 04.05.1976; 23.03.1981
Braghetti Anna Laura:	12.02.1980; 27.05.1980; 24.01.1981; 26.02.1981; 05.03.1982
Branca Giuseppe:	09.07.1971; 22.11.1971
Brandi Giovanni:	03.05.1980
Brandi Ladislao:	03.03.1976
Braschi Paolo:	25.04.1969; 22.03.1971
Brasili Alberto:	25.05.1975; 29.05.1979; 02.04.1981
Bravi Massimiliano:	29.05.1987
Breznev Leonid Jliych:	11.07.1978; 15.06.1979; 10.11.1982
Briano Renato:	12.11.1980; 28.11.1980
Brioschi Anna Maria:	28.03.1980; 16.07.1980; 25.09.1980; 03.10.1980; 25.11.1981; 30.12.1981; 26.07.1983; 13.04.1985
Brodetti Claudia:	03.05.1980
Brogi Carlo:	28.05.1978
Brogi Luigi:	02.03.1974
Brosolo Giorgio:	20.08.1972
Brugalli Geminiano:	09.05.1980; 08.06.1981
Brunelli Franco:	Luglio 1976
Brunelli Lucio:	03.02.1975
Brunetti Paolo:	10.12.1981
Bruni Alessandro:	23.10.1980; 29.05.1981; 19.06.1981
Bruno Gerardo:	19.04.1976
Bruno Pietro:	22.11.1975
Bruno Raffaele:	17.01.1978
Bruno Vittorio:	01.06.1977
Brusa Fabio:	27.05.1979; 02.04.1980; 21.06.1980

Brusa Vittorio:	28.03.1974
Bruschi Renata:	28.09.1981
Brusotti Lorenzo:	17.04.1975
Bruti Liberati Luigi:	07.02.1973
Bruzzano Zeffirio:	25.11.1977
Bruzzone Mauro:	26.06.1981
Bucchierato Luigi:	22.12.1980
Bucciano Flavio:	12.03.1981
Bucciante Ettore:	19.01.1982
Bufalini Paolo:	02.03.1971; 02.07.1977
Buffa Francesco:	27.01.1979
Buffa Pier Vittorio:	11.03.1982
Buffardi Ines:	08.03.1978; 13.04.1979
Buffo Vincenzo:	30/31.12.1972
Buffone:	14.03.1971
Bugitti Emanuela:	27.05.1980; 03.07.1980
Bugna Giacomo:	10.11.1979
Bukovski Vladimir:	24.02.1977
Bulgarello Andrea:	07.08.1984
Bulgarello Salvatore:	07.08.1984
Bultrini Gianpaolo:	02.01.1981; 30.01.1981
Buonanno Luciano:	18.10.1981
Buonantuono Carlo:	19.10.1981
Buonaventura Maviglia:	07.11.1981
Buonavita Alfredo:	04.03.1978; 12.10.1979; 03.06.1981; 03.01.1982
Buonoconto Alberto:	03.03.1976; 17.12.1977; 12.06.1980; 02.10.1980; 20.12.1980
Buonomo Massimo:	28.01.1977
Burtet Fabrizio:	23.04.1987
Busà Di Dio:	08.01.1981
Buscetta Tommaso:	29.09.1984; 08.10.1984; 16.12.1987
Busconi Pietro:	09.07.1981
Busetto Maria Cristina:	26.02.1979
Bussi Costantino:	15.06.1979
Buzzati Massimo:	09.01.1982
Buzzati Roberto:	09.01.1982; 15.07.1986; 20.09.1986; 01.11.1988
Buzzi Ermanno:	28.05.1974; 14.03.1975; 09.07.1975; 18.07.1975; 19.04.1977; 30.03.1978; 09.05.1979; 02.07.1979; 13.04.1981; 23.11.1981; 02.03.1982; 10.12.1985

C

Caccia Bruno:	07.05.1974; 26.06.1983
Cacciafesta Remo:	21.06.1977; 04.06.1988
Caccin:	30.04.1979
Caciani Giampiero:	17.06.1978
Cacini Ivo:	22.09.1976
Cacioti Giulio:	15.01.1981
Cadeddu Carmela:	18.05.1979
Cadeddu Claudia:	18.05.1979
Cadoni Lucio:	14.02.1980
Caetano Marcelo:	25.04.1974
Caffei Mario:	25.08.1987
Caggegi Matteo:	28.02.1979; 09.03.1979; 18.07.1979; 09.06.1981
Caggiano Ferdinando:	08.02.1975; 10.04.1975
Cagnani Walter:	25.11.1979
Cagnazzo Vincenzo:	08.02.1974
Cagol Margherita:	08.09.1969; 18.02.1975; 05.06.1975; 08.06.1976; 07.06.1977; 29.10.1975
Caiazza Marco:	10.09.1982
Caimmi Giorgio:	11.01.1982
Cainero Walter:	19.12.1978
Caiola Sergio:	02.11.1978
Caizzi Angelo:	16.12.1969; 14.05.1970
Calabrese Gennaro:	16.11.1979
Calabresi Luigi:	25.04.1969; 09.08.1969; 12.12.1969; 09.10.1970; 15.10.1970; 22.03.1971; 24.06.1971; 26.08.1971; 14.09.1971; Marzo 1972; 17.05.1972; 18.05.1972; 20.05.1972; 21.09.1972; 17.05.1973; 03.03.1974; 10.09.1976; 20.10.1976; 23.10.1980; 03.06.1987;

	28.07.1988; 18.08.1988; 18.10.1988
Calcagni Bruno:	21.07.1980
Calcina Lori:	01.04.1980
Calderone Antonio:	10.03.1988
Caldi Alberto:	16.05.1978
Callà Ettore:	02.04.1980; 17.04.1980; 06.05.1981
Callà Guido:	28.03.1980; 06.05.1981
Calliari Roberto:	22.09.1972
Callovini Oreste:	22.01.1981
Calmonte Danilo:	19.12.1978
Calò Pippo:	11.05.1985; 10.02.1986; 02.07.1986; 16.12.1987
Calogero Pietro:	17.01.1970; 22.03.1972; 19.01.1978; 31.01.1978; 04.03.1978; 12.04.1978; 07.04.1979; 21.12.1979; 23.06.1983
Calore Sergio:	17.12.1979; 25.04.1980; 28.08.1980; 02.10.1981; 03.11.1981; 24.11.1981; 18.02.1986
Caloria:	24.01.1980; 05.07.1980
Caltagirone:	04.03.1980; 05.03.1980; 19.01.1982
Calvazano Ignazio:	07.04.1981
Calvi Roberto:	15.04.1981; 27.04.1982; 17.06.1982; 18.06.1982; 27.06.1982; 30.07.1982; 19.01.1983; 04.03.1985; 18.03.1986
Calvosa Fedele:	08.11.1978; 17.11.1979; 20.11.1979
Calzolari Armando:	25.12.1969; 28.01.1970; 19.02.1976
Calzoni Olga Julia:	13.04.1981
Camaini:	28.11.1970
Camaioni Rinaldo:	11.10.1977
Cambria Adele:	18.05.1972
Camerlengo Patrizia:	22.04.1981
Camilli Pierluigi:	13.02.1979
Caminiti Lanfranco:	06.08.1979; 18.01.1980; 23.11.1982
Campagna Andrea:	19.05.1979
Campanella Angelo:	17.09.1970; 25.07.1981
Campanile:	24.01.1980
Campanile Alceste:	13.06.1975; 04.03.1978; 21.12.1979
Campanile Maria Grazia:	03.05.1980
Campanini Enrico:	07.08.1982

Campassi Gianfranco:	27.01.1979
Campese Alessandro:	13.10.1977
Campilli Pietro:	03.05.1971
Campisi Antonio:	19.02.1980; 07.02.1981; 23.11.1982
Campitelli Luigi:	18.01.1980
Campo Flavio:	05.11.1975; 14.07.1978; 31.07.1980
Campo Rosario:	09.04.1972
Canale Guido:	21.01.1975
Cancelli:	08.01.1981
Canciello Mario:	27.04.1981
Candura Prospero:	01.01.1978
Cannavale Aldo:	16.03.1976
Cannella Giovanni:	01.03.1981; 31.03.1981
Canonico Francesco:	11.06.1987
Canova Gianni:	25.04.1981
Cantoni Ulisse:	02.12.1969
Cantore Romano:	07.12.1977
Canu Silvano:	08.04.1977
Capanna Enzo:	05.11.1975
Capanna Mario:	21.11.1969; 29.01.1972
Capello Cristina:	29.04.1980
Capezzera Giuseppe:	23.02.1981
Capezzera Tommaso:	05.01.1981; 23.02.1981
Capitelli Marco:	21.05.1980
Capobianco Siro:	05.12.1981
Capone Roberto:	08.11.1978; 10.11.1978; 11.11.1978
Caponetti Aurelio:	18.09.1980
Caponetti Stefano:	18.09.1980
Caponnetto Antonino:	09.11.1985
Caporale Vincenzo:	21.02.1973
Caporali Angelo:	29.03.1975
Capotorto Alfredo:	28.01.1979
Cappadonna Filippo:	05.05.1976
Capparelli Egisto:	13.07.1974
Cappelli Giovanni:	12.05.1977
Cappello Anna Maria:	07.09.1988; 22.09.1988; 28.10.1988; 20.11.1988
Cappellutti Flora:	14.07.1981

Cappi Giuseppe:	05.11.1971
Cappon:	24.03.1979
Capponi:	18.05.1977
Cappuzzo Umberto:	08.08.1980
Caprara Massimo:	26.11.1969; 12.06.1974; 07.01.1978
Capria Nicola:	24.10.1988
Caprioli Vincenzo:	04.04.1971
Capuano Marcello:	08.03.1982; 29.05.1982
Capuano Vincenzo:	02.06.1971
Caputo Antonio:	28.07.1981
Caputo Giovanni:	10.04.1981
Capuzzo Giuseppe:	23.01.1979
Caracciolo Francesco:	22.04.1981
Caracristi Stefano:	16.06.1976
Caradonna Giulio:	09.02.1969; 25.08.1969; 30.05.1970; 14.03.1971; 18.05.1971; 20.02.1972; Maggio 1972; 02.10.1974
Caralli Giorgio:	18.04.1980
Caramello Maurizio:	11.12.1980
Caramignoli Mauro:	23.01.1979
Caravati Rosanna:	09.10.1980
Caravillani Alessandro:	05.03.1982
Carbon Andrea:	11.04.1973
Carbone Claudio:	06.10.1974; 03.03.1976; 19.06.1980
Carbone Giuliano:	16.01.1976
Carboni Antonio:	27.05.1978
Carboni Flavio:	27.04.1982; 30.07.1982
Carboni Luigi:	27.04.1981
Carcano Roberto:	27.05.1979; 21.06.1980
Cardetti Tiziano:	10.10.1980
Cardini Francesco:	28.02.1976
Cardullo Luigi:	29.08.1978
Carelli Attilio:	20.01.1972
Cariti Giuseppe:	29.03.1977
Carlet:	01.11.1977
Carletti Cesarina:	16.07.1975
Carli Guido:	04.09.1977; 29.09.1977; 17.12.1977
Carli Massimo:	29.06.1979

Carlioni Erminio:	18.11.1982
Carluccio Luigi:	15.07.1981
Carminati Massimo:	20.04.1981
Carminiti Lanfranco:	06.04.1978
Carnevale Corrado:	03.11.1986
Carnevali Lucia:	24.03.1977
Carnevali Calogero:	28.10.1985
Carniti Pierre:	15.10.1980
Carone Carmine:	18.10.1981
Caronia:	23.01.1971
Caroppo Giulio:	02.01.1969
Carpani Alberto:	21.06.1980
Carpentieri Rosario:	18.12.1977; 04.01.1978
Carpi Lorenzo:	30.12.1981; 26.02.1983; 04.11.1985
Carpinelli Romano:	11.05.1979
Carrara Fiorella Maria:	01.04.1982
Carrera Matilde:	10.11.1980
Carretto Giuseppe:	08.06.1982
Carrillo Santiago:	02.07.1977; 10.11.1977
Carrington Lord:	20.02.1985
Carroccia Antonio:	18.11.1982
Carta Marcello:	22.12.1980
Carter Jimmy:	05.01.1977; 15.06.1979; 07.04.1980; 02.12.1980; 05.11.1980
Cartesio Stefano:	09.07.1979; 17.08.1979
Caruso Carmelo:	14.12.1984
Caruso Enrico:	29.05.1979
Casabona Vincenzo:	22.10.1975; 30.10.1975
Casagrande Remo:	19.02.1972; 11.02.1981
Casale Tullio:	27.10.1978
Casalegno Carlo:	15.11.1977; 30.06.1980; 15.04.1980; 14.04.1981
Casaletti Attilio:	18.06.1975; 12.10.1978; 17.01.1980; 01.04.1981
Casardi Mario:	01.07.1974; 04.08.1976; 12.11.1980
Casaroli Agostino:	18.02.1984
Casarotto Albano:	19.12.1978
Casato Nicola:	18.01.1980; 10.07.1980
Casazza Elio:	29.10.1980

Casciello Guglielmo:	18.01.1980
Caselli Giancarlo:	10.11.1975; 13.11.1978
Casero Giuseppe:	05.11.1975
Casetti Loredana:	06.05.1981
Casillo Vincenzo:	02.04.1982; 29.01.1983
Casimirri Alessio:	16.06.1986; 07.11.1988
Casini Carlo:	22.09.1976
Casirati Carlo:	04.03.1978; 02.11.1978; 01.02.1980; 07.04.1980; 30.05.1980; 28.05.1981
Casorati Francesco:	05.12.1972
Casponi Massimo:	21.05.1976
Cassago Floralba:	20.05.1980
Cassani Don Angelo:	13.07.1977
Cassarà Antonio:	06.08.1985
Cassetta Paolo:	22.01.1987; 30.03.1987; 29.05.1987; 15.06.1987; 23.10.1988; 24.12.1988
Cassiano Pietro:	23.12.1978
Cassinasco Giulio:	07.07.1980
Casson Felice:	26.04.1985
Castaldo Enrico:	30.09.1982
Castaldo Filippo:	24.04.1981
Castaldo Salvatore:	30.11.1979
Castaldo Sergio:	12.01.1981
Castellani Massimo:	18.02.1974
Castellani Enrico:	22.03.1971
Castellano Carlo:	16.11.1977; 18.05.1981
Castellano Lucio:	07.06.1979; 05.07.1980; 31.01.1981
Castelli Giacomo:	19.04.1977
Castelluccio Gennaro:	19.03.1975
Castelnuovo Pier Antonio:	05.09.1976
Castiglione Angelo:	14.05.1980
Castro Fidel:	09.05.1974
Casu Antonio:	25.01.1980
Catabiani Umberto:	08.03.1982
Catalano Roberto:	15.12.1976
Cataldo Quinto:	24.01.1980; 15.02.1985
Catani Mario:	05.12.1981

Catania Saverio:	27.05.1976
Catapane Raffaele:	29.04.1979
Catenacci Elvio:	16.12.1969; 31.07.1970; 04.02.1971
Cattaneo Carlo:	18.06.1981
Cattaneo Davide:	28.03.1974
Cauchi Augusto:	21.04.1976; 28.04.1976; 19.10.1976; 01.02.1978; 03.06.1987
Cavaceppi Fabrizio:	07.08.1982
Cavagnoli Anna Maria:	26.07.1973
Cavallaro Roberto:	15.02.1974; 06.04.1974; 10.05.1974; 19.09.1979; 09.10.1979
Cavallero:	04.06.1980
Cavalli Gianfranco:	11.11.1983
Cavallina:	05.07.1980; 07.02.1981
Cavallini Gilberto:	25.11.1979; 30.03.1980; 23.06.1980; 11.09.1980; 12.01.1981; 16.04.1981; 24.04.1981; 27.04.1981; 28.05.1981; 10.07.1981; 06.12.1981; 03.10.1982; 12.09.1983; 08.03.1984; 05.04.1984; 17.01.1985; 02.11.1985; 08.12.1985; 06.02.1986; 05.09.1986; 08.11.1986; 27.10.1988
Cavallo Angela:	29.10.1980; 26.06.1981
Cavallo Luigi:	19.06.1976; 09.12.1977; 12.09.1978
Cavallo Maria Pia:	27.06.1979; 26.02.1981
Cavani Augusto:	21.05.1980
Cavanna Mario:	26.06.1981
Caviglia Paola:	22.01.1981; 11.02.1981; 02.09.1983
Cazzaniga Vincenzo:	09.02.1974; 22.05.1977
Cazzola Gabriele:	29.12.1978
Ceccanti Soriano:	01.01.1969
Ceccarelli Giovanni:	07.02.1978
Ceccato Francesco:	10.04.1978
Cecchetti Stefano:	10.01.1979
Cecchi Giorgio:	29.03.1979
Cecchin Francesco:	29.05.1979; 16.06.1979; 20.06.1979; 20.11.1979; 25.05.1980
Cecchini Simonetta:	14.10.1983
Ceci Paolo:	01.04.1974

Cefis Eugenio:	03.05.1971; 01.08.1974
Celebi:	02.01.1983
Celik:	27.02.1986
Cellerino Mario:	30.09.1976; 06.12.1977
Cento Guido:	15.06.1972
Centola Domenico:	24.02.1971
Cera Michele:	04.04.1981
Ceraolo Attilio:	02.01.1981
Ceravolo Giovanni:	24.01.1975; 05.04.1976
Cereda Claudio:	12.07.1976
Ceres Gerardo:	03.05.1981
Ceresa Edouard:	10.08.1983
Ceriani Sebregondi:	24.05.1980; 30.06.1980; 03.12.1980
Ceriani Segrebondi Paolo:	11.11.1978; 01.08.1979; 20.11.1979; 27.11.1979; 06.12.1980; 01.04.1981; 19.05.1987; 04.06.1987
Ceriani Sebregondi Stefano:	04.06.1987
Cernienko Kostantin Ustinovic:	10.02.1984; 11.03.1985
Cerri Teonesto:	12.12.1969
Certellini Giovanni:	02.01.1978
Cerullo Pietro:	17.12.1975
Ceruso Fabrizio:	08.09.1974
Cesarano Paolo:	10.11.1981
Cesaroni Nando:	20.02.1987
Cesca Bruno:	05.05.1976; 21.05.1976; 22.09.1976
Cestari Antonio:	08.01.1980
Cestié Piero:	06.08.1979
Cevrero Rita:	22.04.1980
Chela:	26.11.1981
Chelazzi Gabriele:	14.03.1981; 05.11.1985
Cherubini Tiziana:	15.06.1988; 28.10.1988
Chiacchiaretta Giovanni:	07.04.1979
Chiais Felice:	13.06.1979
Chiarantano Susanna:	15.11.1979
Chiarella Vittorio:	06.09.1981
Chiarelli Giuseppe:	22.11.1971
Chiari Bernardo:	08.06.1980
Chiari Maria Grazia:	23.12.1981

Chiari Renata:	17.01.1978
Chiaromonte:	20.10.1973
Chiavalon Claudio:	06.05.1981
Chicchiarelli Tony:	18.04.1978
Chiesa Giorgio Guido:	23.03.1981
Chiliberti Giuseppe:	27.07.1976
Chilin Fernando:	22.12.1977
Chillemi Sandro:	03.07.1984
Chinello:	04.08.1970
Chinni Benito:	28.03.1980
Chinnici Rocco:	29.07.1983; 08.09.1983; 05.12.1983; 24.07.1984; 20.02.1986; 04.06.1986; 18.02.1988; 26.09.1988
Chiocchi Antonio:	10.10.1982; 13.11.1982
Chioffi Mario:	09.09.1973
Chionna Antonio:	03.06.1980
Chiossone Enrico:	17.05.1979
Chirici Umberto:	02.06.1977
Chirico Antonio:	02.12.1976; 12.06.1978; 23.04.1981; 26.04.1985
Chittaro Job:	07.02.1980
Chiusano Francesco:	31.08.1976
Ciabatti Dante:	05.11.1975
Ciaccio Montalto Giangiacomo:	25.01.1983
Ciampani Giorgio:	25.07.1980; 31.01.1981
Ciampi Carlo Azeglio:	24.03.1979; 20.09.1979
Cianci Dante:	21.12.1978; 16.12.1980
Ciancimino Vito:	08.10.1984; 03.11.1984; 22.07.1985; 12.01.1988
Ciani Giuliana:	19.05.1979
Ciapponi Marina:	09.10.1980
Ciardo Osvaldo:	06.02.1977
Ciarlo Dino:	28.11.1980
Ciavardini Luigi:	28.05.1980; 19.09.1980; 04.10.1980; 15.10.1980; 17.10.1980; 30.09.1981
Ciavatta Francesco:	07.01.1978
Ciccardini Bartolo:	24.06.1971
Ciccimarra:	07.03.1982
Cicciomessere Roberto:	04.12.1981
Ciceri Antonello:	06.12.1980

Cicogna Furio:	05.03.1974
Cicù Viviana:	05.12.1981
Cicuttini Carlo:	31.05.1972; 03.03.1975; 13.12.1979; 28.06.1980; 22.10.1982; 03.06.1987
Cifù Alberto:	18.06.1974
Cigna Cosimo:	01.12.1981
Cimino Velia:	11.12.1980
Cingari:	15.04.1972
Cinieri Salvatore:	09.11.1977; 27.01.1979; 20.06.1979; 04.10.1979; 19.06.1980
Cinotti Raffaele:	07.04.1981; 23.04.1981
Cinque:	04.02.1971
Ciotta Giuseppe:	12.03.1977
Cipolla:	14.11.1971
Cipollari Luciano:	23.11.1986
Cirillo Ciro:	02.07.1980; 27.04.1981; 30.04.1981; 03.05.1981; 04.05.1981; 07.05.1981; 12.05.1981; 14.05.1981; 20.05.1981; 22.05.1981; 25.05.1981; 29.05.1981; 07.06.1981; 17.06.1981; 20.06.1981; 22.06.1981; 25.06.1981; 29.06.1981; 09.07.1981; 12.07.1981; 15.07.1981; 22.07.1981; 24.07.1981; 10.08.1981; 12.11.1981; 14.11.1981; 05.01.1982; 17.03.1982; 19.03.1982; 23.03.1982; 01.04.1982; 02.04.1982; 02.10.1982; 13.11.1982; 18.07.1986; 28.07.1988; 05.09.1988
Cirincione Salvatore:	30.04.1980
Cirino Pomicino:	11.03.1988; 13.04.1988
Cito Giancarlo:	15.06.1976
Citro Carmine:	09.04.1969
Cittadini Roberto:	10.05.1977
Ciucci Giovanni:	05.03.1982; 25.03.1982
Ciuffolo Adamo:	04.04.1981
Ciulli Fabio:	21.12.1973
Civitate Carmine:	18.07.1979; 01.03.1981; 08.06.1981
Claudio D'Angelo:	27.10.1988
Clausi Giulio:	31.12.1977
Clavo Marino:	16.04.1973; 29.06.1981; 29.05.1986

Clemente Guido:	06.02.1979
Clemente Patrizia:	15.11.1979
Cocconi Gianni:	26.06.1981
Cochi Marco:	07.08.1982
Cochis Rossano:	28.07.1977
Coco Francesco:	30.04.1974; 14.05.1974; 20.05.1974; 24.05.1974; 08.06.1976; Luglio 1976; 01.03.1978; 20.10.1978; 19.06.1979; 01.02.1980; 18.03.1980; 28.03.1980; 15.04.1980; 02.05.1980; 14.04.1981; 13.02.1982; 26.07.1983; 13.04.1985; 09.01.1986
Cocozzello Antonio:	24.10.1977
Coda Giorgio:	02.12.1977; 12.06.1980; 24.04.1983
Codella Vico:	05.08.1972
Codignola:	09.01.1970; 23.04.1970
Codini Marco:	27.10.1975
Codotto Enea:	05.02.1981; 25.03.1981; 10.12.1981; 17.01.1985
Coggiola Pietro:	28.09.1978; 26.07.1983
Cogolli Giovanna:	19.05.1982; 22.04.1984; 02.11.1985
Cohn-Bendit Daniel:	05.06.1969
Coi Andrea:	15.02.1979; 30.06.1980; 26.07.1983
Colangeli Mauro:	06.12.1981
Colangelo Alfredo:	08.02.1975
Colantoni Armando:	22.04.1981
Coletti Giovanni:	18.12.1988
Collese Gabriele:	23.01.1979
Colletta Italo:	02.04.1980
Colletti Arnaldo:	18.05.1981
Colletti Lucio:	27.04.1978
Colli Mariangela:	21.06.1980
Collura Calogero:	11.04.1976
Collura Giorgio:	22.11.1984
Colombo:	22.10.1969; 06.08.1970; 27.09.1970; 30.10.1970; 18.12.1970; 10.01.1971; 31.01.1971; 12.02.1971; 19.02.1971; 25.02.1971; 09.05.1971; 07.01.1972; 15.01.1972; 25.10.1972; 07.07.1973; 07.10.1975; 16.03.1981; 20.01.1982
Colombo Adriano:	18.01.1976

Colombo Emilio:	25.07.1970; 01.02.1972
Colombo Luca:	27.05.1979; 21.06.1980
Colombo Vittorino:	20.04.1971; 29.02.1988; 30.06.1988; 01.07.1988; 20.07.1988; 26.10.1988
Colonna Salvatore:	19.05.1980; 23.06.1980; 08.07.1980; 21.01.1982
Colotti Gerardina:	22.01.1987; 04.06.1987; 15.06.1987
Coltellacci Romano:	18.09.1980
Colucci Giuseppe:	14.04.1978
Comasco Umberto:	06.12.1980
Comboni Andrea:	25.01.1974
Compagna Andrea:	19.04.1979
Compare Salvatore:	05.02.1981
Comune Stefano:	18.09.1982
Conci Giovanni:	23.08.1974
Concina Michele:	02.09.1980
Concutelli Pier Luigi:	10.07.1976; 13.02.1977; 28.07.1977; 30.01.1978; 16.03.1978; 21.04.1978; 12.12.1978; 02.10.1979; 12.11.1979; 20.03.1981; 13.04.1981; 24.11.1981; 27.11.1981; 28.11.1981; 07.12.1981; 10.08.1982; 10.12.1985; 18.02.1986
Confalonieri:	23.06.1972
Conforto Giuliana:	30.05.1979; 08.06.1979; 20.06.1979
Congedo Domenico:	27.02.1969
Conisti Otello:	21.05.1980
Conso Giovanni:	23.04.1981
Conte Anna:	29.10.1980
Conte Ottavio:	09.01.1984; 25.07.1986
Contestabile Alberto:	24.09.1980
Conti:	22.11.1976; 15.06.1988; 07.09.1988
Conti Claudio:	06.10.1980
Conti Fiorentino:	03.03.1976
Conti Lando:	10.02.1986
Conti Renato:	05.02.1976
Conti Rodolfo:	24.01.1969
Conti Teresa:	13.10.1980
Contu Mario:	17.06.1981
Coppola Domenico:	22.05.1975

Cora Valeria:	19.04.1980
Corapi Luigi:	28.08.1976
Corbolotti Alessio:	07.02.1978
Cordasco Domenico:	24.10.1972
Cordi Pasquale:	12.12.1981
Corli Sergio:	28.03.1980
Cornacchia Roberto:	23.06.1981
Coronas Giovanni Rinaldo:	17.01.1979
Corposanto Antonio:	19.05.1975
Corradini Giovanni:	25.04.1969; 22.03.1971
Corrado:	28.08.1980
Corrao Ludovico:	11.12.1972
Corrarati:	19.04.1980
Correggia:	15.05.1981
Corrias:	12.01.1983
Corrieri Alberto:	28.07.1977; 02.10.1979; 12.11.1979
Corrocher Graziella:	17.06.1982
Corsi Mario:	28.08.1980
Corsini:	29.11.1979
Corsini Antonio:	28.10.1978
Corsini Pietro:	04.11.1977
Cortellessa Ippolito:	11.08.1980
Cortesi Gaetano:	29.05.1978
Corti Maria Concetta:	22.09.1976
Corvalan Luis:	24.02.1977
Cosentino Francesco:	15.04.1976; 20.06.1981
Cosentino Salvatore Antonio:	13.02.1982
Cosenza Pino:	09.10.1980
Cossentino Luigi:	14.05.1980
Cossiga Francesco:	27.08.1976; 06.04.1977; 07.04.1977; 22.04.1977; 15.11.1977; 10.01.1978; 16.03.1978; 29.03.1978; 02.04.1978; 10.05.1978; 13.06.1978; 05.08.1979; 12.01.1980; 08.05.1980; 22.05.1980; 28.05.1980; 31.05.1980; 12.06.1980; 15.07.1980; 22.07.1980; 25.07.1980; 01.08.1980; 03.08.1980; 27.09.1980; 12.07.1983; 23.06.1985; 18.04.1986; 21.07.1986; 01.08.1986; 13.01.1987; 09.03.1987; 01.04.1987;

	10.04.1987;	15.04.1987;	28.04.1987;	13.07.1987;
	13.02.1988;	11.03.1988;	13.04.1988	
Cossutta Armando:	31.01.1973;	12.01.1975		
Costa:	14.04.1976;	19.04.1977;	23.04.1977;	05.07.1980;
	22.11.1984			
Costa Agrippino:	10.11.1980;	30.04.1981;	03.07.1981	
Costa Antonio:	07.09.1970;	07.08.1984		
Costa Gaetano:	06.08.1980			
Costa Giancarlo:	20.02.1986			
Costa Marco:	16.05.1987			
Costa Maurizio:	14.02.1980;	26.05.1981		
Costa Pietro:	04.11.1985			
Costagliola Vincenzo:	14.01.1982			
Costantini Maurizio:	20.10.1980;	01.03.1981;	31.03.1981	
Costantino Gerardo:	16.05.1975			
Costanzi Alcide:	05.10.1978			
Costanzo Antonio:	06.02.1974			
Costioli Sergio:	11.11.1983			
Cotrufo Donato:	02.01.1981			
Cotugno Domenico:	19.04.1976			
Cotugno Lorenzo:	11.04.1978;	29.04.1979;	20.11.1981	
Covatta Luigi:	28.11.1980			
Covelli Alfredo:	19.01.1974;	28.05.1975;	21.12.1976;	28.02.1977
Covini Luigi:	11.11.1983			
Cozi Giorgio:	28.07.1977;	18.02.1986		
Cozzupoli Demetrio:	02.12.1970			
Craxi Bettino:	23.04.1970;	13.07.1976;	19.02.1977;	08.04.1977;
	26.05.1977;	20.10.1977;	02.01.1978;	02.04.1978;
	20.04.1978;	26.04.1978;	28.04.1978;	30.04.1978;
	03.05.1978;	05.05.1978;	26.08.1978;	28.08.1978;
	12.09.1978;	26.06.1979;	09.07.1979;	27.07.1979;
	19.02.1980;	06.11.1980;	30.01.1981;	26.05.1981;
	19.06.1981;	25.06.1981;	15.07.1981;	24.07.1981;
	28.07.1981;	22.04.1983;	21.07.1983;	04.08.1983;
	18.02.1984;	16.04.1984;	22.11.1984;	03.01.1985;
	05.01.1985;	08.01.1985;	26.01.1985;	29.01.1985;
	07.02.1985;	02.07.1985;	16.10.1985;	08.02.1986;

	21.02.1986;	15.04.1986;	27.06.1986;	10.07.1986;
	21.07.1986;	01.08.1986;	10.09.1986;	12.09.1986;
	03.03.1987;	01.04.1987;	09.04.1987;	18.04.1988
Crea Antonio:	27.01.1977;	15.02.1977		
Crescente Pietro:	08.07.1980;	25.10.1980		
Crescenzo Roberto:	01.10.1977			
Crienti Stefania:	05.12.1981			
Criste Ugo:	26.06.1981			
Cristina Giovanni:	01.09.1980			
Cristofolo Rino Angelo:	25.09.1980;	03.10.1980		
Croce Fulvio:	28.04.1977;	04.03.1978;	14.04.1981	
Croce Pietro:	29.05.1979			
Crocetti Nestore:	09.02.1972;	26.01.1978		
Crociani Camillo:	15.04.1976;	01.03.1979;	20.09.1979;	16.12.1980
Crosetto Piergiorgio:	08.07.1980			
Crosta Massimo:	12.12.1981			
Crovace Rodolfo:	03.07.1984			
Cruciamete Augusto:	06.12.1980			
Cuccia Enrico:	18.03.1986			
Cucco Ivana:	26.02.1982			
Cuccolo Guido:	17.12.1976			
Cucusi Tonino:	05.12.1977			
Cudillo Ernesto:	17.01.1970;	23.03.1970;	02.07.1970;	27.07.1970;
	26.09.1970;	07.03.1982;	11.06.1982	
Cuffaro:	01.12.1977			
Cugliaro Emilio:	07.06.1980			
Cuocolo Fausto:	31.05.1979			
Cuomo Giovanni:	20.10.1978			
Cuomo Mario:	29.01.1983			
Cupo:	16.05.1977			
Curcio Renato:	08.09.1969;	28.10.1970;	26.01.1971;	23.03.1971;
	02.05.1972;	08.09.1974;	15.10.1974;	18.02.1975;
	11.04.1975;	05.06.1975;	01.10.1975;	18.01.1976;
	24.01.1976;	17.05.1976;	31.03.1977;	04.04.1977;
	05.06.1977;	15.06.1977;	04.03.1978;	10.03.1978;
	24.04.1978;	29.08.1978;	05.09.1978;	12.10.1978;
	16.10.1978;	02.11.1978;	08.02.1979;	09.08.1979;

	02.10.1979; 12.10.1979; 17.10.1979; 30.11.1979; 08.12.1979; 21.12.1979; 28.06.1980; 08.08.1980; 06.11.1980; 14.11.1980; 19.11.1980; 01.04.1981; 04.02.1982; 09.08.1985; 16.06.1986; 21.04.1988
Curigliano Vincenzo:	17.09.1970
Curinga Mauro:	28.03.1980; 06.05.1981
Curione:	23.03.1981
Cusano Francesco:	10.07.1978; 04.02.1981; 23.09.1986
Cusimano Raffaele:	20.11.1969
Custrà Antonio:	14.05.1977; 10.11.1978; 03.05.1979; 10.02.1985; 27.06.1985
Cuttica Umberto:	30.09.1976
Cutolo Raffaele:	06.12.1977; 22.07.1981; 17.03.1982; 26.03.1982; 02.04.1982; 29.01.1983; 27.09.1983; 20.02.1985; 26.04.1986; 28.07.1988
Cuzzani Diego:	18.05.1977
Cuzzoli Pietro:	11.08.1980

D

D'Affara Umberto:	13.04.1979
D'Agostini Patrizia:	03.10.1977
D'Agostini Rodolfo:	19.02.1973
D'Aleo Sebastiano:	12.05.1986
D'Alessandro Felice:	15.12.1975
D'Amato Umberto Federico:	25.04.1974; 04.08.1976; 25.10.1976; 30.11.1976; 26.03.1977; 10.08.1977; 05.10.1979
D'Ambrosio Loreto:	03.12.1985
D'Ambrosio:	14.09.1971; 21.05.1973; 09.01.1974; 17.01.1974; 23.02.1974; 02.03.1974; 18.03.1974; 30.05.1980; 04.06.1974; 15.06.1974; 06.07.1975; 27.08.1974; 31.08.1974; 17.09.1974; 08.10.1974; 22.10.1974; 07.11.1974; 05.12.1974; 06.12.1974; 07.12.1974
D'Ambrosio Gerardo:	29.05.1974
D'Ambrosio Giuseppe:	20.06.1977
D'Amico Pasquale:	20.05.1981
D'Amore Nicola:	04.05.1981; 06.05.1981; 26.07.1983; 09.08.1985
D'Andrea Dario:	19.11.1981
D'Angelo Alma Chiara:	23.11.1982
D'Angelo Anna Rita:	06.08.1979
D'Angelo Claudio:	07.02.1978
D'Angelo Giuseppe:	24.03.1976
D'Angelo Raffaele:	10.07.1980
D'Angiullo Gaetano:	09.03.1979
D'Antonio Consalvo:	19.05.1979
D'Arienzo:	24.06.1976; 14.03.1978
D'Elia Sergio:	19.05.1979; 12.06.1980; 20.02.1987

D'Emilio Giorgio:	17.01.1975
D'Este Riccardo:	14.07.1981; 23.04.1987; 25.04.1987
D'Intino Alessandro:	04.02.1973; 30.05.1974; 16.03.1976; 01.02.1978; 02.02.1978
D'Inzillo Antonio:	17.12.1979; 02.10.1981
D'Onofrio Francesco:	11.06.1987
D'Onofrio Maria:	11.06.1987
D'Oria:	26.06.1981
D'Ovidio Giancarlo:	16.03.1976
D'Ovidio Lefebvre:	12.02.1976; 23.03.1976
D'Ovidio Mario:	16.03.1976; 07.04.1976
D'Ursi Rosetta:	14.05.1980; 22.04.1980; 16.06.1981; 05.12.1981
D'Urso Giovanni:	12.12.1980; 15.12.1980; 16.12.1980; 18.12.1980; 23.12.1980; 29.12.1980; 30.12.1980; 31.12.1980; 02.01.1981; 04.01.1981; 07.01.1981; 09.01.1981; 10.01.1981; 10.01.1981; 11.01.1981; 13.01.1981; 15.01.1981; 21.01.1981; 26.01.1981; 30.01.1981; 23.02.1981; 26.03.1981; 04.04.1981; 18.10.1982; 01.03.1984
Da Empoli Antonio:	24.02.1986; 21.02.1986; 15.06.1987; 18.04.1988
Dagnino Giancarlo:	24.04.1979
Daguanno Claudio:	14.03.1981
Daidone Orazio:	22.01.1979
Dainese Luigi:	14.04.1978
Dalla Chiesa Carlo Alberto:	01.01.1971; 10.05.1974; 15.03.1975; 31.05.1975; 05.05.1977; 26.07.1977; 10.08.1978; 17.05.1979; 14.12.1979; 18.12.1979; 09.01.1980; 21.02.1980; 28.03.1980; 10.04.1980; 03.06.1980; 11.07.1980; 19.07.1980; 13.09.1980; 16.11.1980; 20.11.1980; 19.03.1981; 02.04.1982; 30.04.1982; 03.09.1982; 04.09.1982; 11.07.1983; 09.11.1985; 20.02.1986; 30.06.1986; 16.12.1987; 12.01.1988; 01.10.1988
Dallari Fanny:	20.11.1974
Dalle Fratte Renato:	17.05.1979
Daller Bianca:	16.12.1976
Dallera Pietro:	21.02.1980
Dalmaviva Mario:	07.04.1979; 21.12.1979; 05.07.1980; 01.04.1981

Damone Rocco:	29.06.1979
Danet Olivier:	11.09.1982
Daniele Lorenza:	17.06.1981
Daniele Mario:	16.11.1986
Danieletti Alessandro:	25.03.1974; 30.05.1974; 16.03.1976; 01.02.1978; 02.02.1978; 08.12.1979
Danis Pasquale:	28.07.1977
Danzi Roberto:	17.01.1980
Dardani Attilio:	18.06.1981
Darida:	29.05.1982; 03.01.1982; 29.02.1988; 30.06.1988; 01.07.1988; 20.07.1988; 26.10.1988
Darwish Ismail:	14.12.1984
Davoli Giancarlo:	04.07.1981; 20.02.1986
De Amici Marco:	19.04.1977; 30.03.1978; 09.05.1979
De Amicis Marco:	02.07.1979
De Andreis Pietro:	12.04.1973; 06.05.1975; 26.01.1978
De Angelis:	08.05.1981
De Angelis Alessandro:	05.11.1975
De Angelis Marcello:	10.09.1981
De Angelis Nazareno:	04.10.1980
De Bortoli Vito:	24.04.1981
De Caria Pasquale:	04.12.1971
De Carini Domenico:	16.07.1976
De Carlis:	25.06.1981
De Caro Nicola:	11.03.1980
De Carolis Massimo:	15.05.1975; 20.10.1975; 01.12.1976; 29.01.1978; 08.08.1980
De Cataldo Francesco:	20.04.1978; 06.01.1981
De Chirico Giorgio:	14.03.1971
De Crescenzo:	03.05.1971
De Fabritiis Giulio:	30.11.1979
de Fazio Michelangelo:	20.10.1974
De Felice Renzo:	27.04.1978; 28.08.1980; 27.04.1981
De Feo:	27.04.1970; 07.05.1981; 22.05.1981
De Filippo Eduardo:	08.01.1978
De Francesco Emanuele:	14.12.1979; 04.09.1982
De Francisci Amedeo:	10.09.1981

De Francisci Gabriele: 27.10.1988
 De Francisci Pietro: 27.10.1988
 De Gaspari Isabella: 07.11.1981
 De Gaulle Charles: 09.11.1969; 02.04.1974
 De Gregorio Maurizio: 17.01.1978
 De Gregorio: 24.02.1986
 De Gregorio Carlo: 05.06.1983
 De Jorio Filippo: 24.06.1971
 De Laurentiis Antonio: 12.07.1975; 03.03.1976; 01.12.1977
 De Laurentiis Pasquale: 28.01.1975; 13.02.1975; 03.03.1976
 De Laurentis Bruno: 26.02.1979
 De Lellio Giovanni: 22.04.1981
 De Lellis Alberto: 14.12.1979
 De Lellis Rodolfo: 24.03.1976
 De Leo Francesco: 16.03.1974
 De Leon Leonetto: 27.07.1984
 De Lorenzo Giovanni: 26.05.1969; 19.02.1969; 30.10.1970; 14.01.1971;
 14.03.1971; 01.08.1986
 De Lorenzo Aldo: 20.10.1978
 De Lorenzis Giovanni: 02.06.1979
 De Luca Fernando: 02.01.1981
 De Luca Alessandra: 20.05.1980
 De Luca Antonio: 09.09.1970; 27.09.1988
 De Luca Egidio: 06.05.1980
 De Luca Giuseppe: 31.07.1981
 De Luca Paola: 19.05.1987
 De Luca Ruggero: 17.01.1978; 20.05.1980
 De Luca Willy: 18.01.1975
 De Maio Nicolina: 18.01.1980
 De Marchi Giancarlo: 05.11.1975
 De Marco Giancarlo: 27.03.1981
 De Marco Mario: 26.08.1982
 De Maria Nicolò Ugo: 21.02.1986
 De Martini Anna Maria: 13.03.1980
 De Martino Francesco: 15.02.1969; 14.05.1969; 02.07.1969; 09.01.1970;
 12.02.1971; 25.02.1971; 12.03.1971; 20.05.1971;
 26.12.1971; 07.04.1972; 13.11.1972; 04.07.1973;

01.08.1974; 18.09.1974; 08.04.1975; 24.07.1975;
 17.10.1975; 07.03.1976; 13.07.1976; 09.01.1978;
 02.04.1978; 28.08.1978
 De Martino Guido: 05.04.1977; 06.04.1977; 15.05.1977; 23.04.1981
 De Martini Roberto: 17.05.1978
 De Martini Alberto: 30.08.1979
 De Marzio Ernesto: 02.10.1974; 04.06.1976; 04.10.1976; 21.12.1976;
 28.02.1977
 De Masi Amleto: 26.11.1978
 De Matteis Armando: 22.12.1980
 De Matteo Giovanni: 06.02.1975; 13.02.1975; 27.01.1978; 25.07.1980;
 14.11.1980
 De Matteo Raffaele: 06.02.1975; 13.02.1975
 De Mattia Flore: 16.06.1984
 De Mauro Mauro: 16.09.1970; 06.11.1970; 19.05.1973
 De Mauro Antonio: 03.01.1980
 De Meo Ugo: 09.02.1979
 De Michelis: 05.01.1985; 26.01.1985; 02.12.1987; 13.04.1988
 De Micheli Tullio: 31.05.1975
 De Mico: 01.07.1988; 17.10.1988
 De Min Francesco: 08.06.1974; 18.10.1977
 De Mita Ciriaco: 13.03.1976; 05.05.1982; 19.01.1983; 24.02.1984;
 30.05.1986; 29.01.1988; 11.03.1988; 13.04.1988;
 16.04.1988; 21.04.1988; 03.08.1988; 23.11.1988;
 12.12.1988
 De Mitri Alessandro: 26.01.1981
 De Montis Stefano: 24.02.1988
 De Muro Antonio: 15.11.1979
 De Nictolis: 14.03.1985
 De Nunzio Vladimiro: 09.06.1983
 De Orazi Luca: 26.09.1980
 De Orsola Mario: 17.11.1978
 De Palo Graziella: 02.09.1980
 De Paolis Alfonso: 01.06.1976; 14.03.1978; 21.05.1979; 30.07.1979
 De Pascale Alberto: 04.12.1973
 De Peppo Enrico: 12.12.1969
 De Pilla Fabio: 21.05.1976

De Ponti Valerio:	25.09.1980; 03.10.1980
De Portada Maria:	02.11.1977
De Quartez Edmondo:	03.03.1976
De Roberto:	14.08.1976
De Rosa Carmine:	04.01.1978; 19.05.1987
De Rosa Giovanni:	05.11.1975; 14.07.1978
De Rosa Luigi:	28.05.1976; 01.06.1976; 24.06.1976; 10.08.1976; 03.07.1977; 21.05.1979; 20.02.1985; 09.05.1986
De Rosa Piero:	18.04.1980; 04.05.1981
De Rosa Raffaele:	12.01.1978
De Santì Mara:	16.10.1980
De Santis Laudovino:	05.10.1980; 22.01.1981
De Santis Antimo:	18.01.1980
De Silvestri Giancarlo:	21.06.1980; 09.10.1980
De Spinola Antonio:	25.04.1974
De Simone Walter:	03.03.1975
De Stefanis Andrea:	01.03.1981
De Stefanis Celso:	24.06.1971
De Stefano Carmelina:	03.05.1981
De Stefano Manfredi:	09.10.1980
De Stefano Vincenzo:	20.02.1987
De Vecchi Giorgio:	05.02.1969
De Vincenzo Ciro:	22.03.1971; 15.03.1975
De Vita Antonio:	19.06.1981; 29.04.1983
De Vita Francesco:	15.04.1976
De Vita Renato:	13.08.1973
De Vivo Giuseppe:	08.01.1981
De Vuono Giustino:	15.12.1978; 17.07.1980; 20.01.1981; 09.06.1981
Debré Michel:	17.04.1969
Degli Esposti Carlo:	16.02.1978
Degli Innocenti Umberto:	04.05.1978
Degli Occhi Adamo:	Aprile 1972; 17.01.1973; 19.07.1974; 03.03.1975; 16.03.1976; 02.02.1978; 05.11.1979; 4/5.12.1979
Dejana Antioco:	08.06.1976; 26.07.1983
Del Bufalo Giancarlo:	21.06.1974
Del Cogliano Raffaele:	21.01.1982; 27.04.1982; 02.10.1982; 13.11.1982
Del Giudice Pietro:	14.05.1980; 23.05.1981; 29.11.1985

Del Giudice Walter:	27.07.1976
Del Padrone Giancarlo:	24.02.1974
Del Pino Antonio:	18.12.1979
Del Re Alisa:	07.04.1979; 23.06.1983; 30.01.1986
Del Rio:	05.06.1977
Del Santo Angelo:	12.04.1979
Delfino:	26.06.1970
Dell'Amico Lando:	19.10.1974; 22.10.1974
Dell'Anno Paolino:	23.02.1973; 05.05.1976; 07.02.1978
Dell'Area:	22.04.1980
Dell'Orco Alberto:	28.04.1975; 05.12.1977; 09.12.1977
Dell'Ova Olindo:	04.01.1978
Della Corte:	13.11.1981; 14.11.1981
Della Francesca Alessio:	28.10.1988
Della Garen Luciano:	16.02.1981
Della Rocca Roberto:	29.02.1980
Della Savia Pietro:	25.04.1969; 22.03.1971
Della Veneria Reviglio:	07.05.1974
Della Ventura Antonello:	23.04.1985
Delle Chiaie Stefano:	17.12.1969; 03.07.1970; 27.07.1970; 23.02.1974; 05.11.1975; 21.11.1976; 06.12.1977; 07.12.1977; 14.07.1978; 23.02.1979; 19.04.1979; 31.07.1980; 18.09.1980; 17.10.1981; 11.09.1982; 18.02.1986; 18.02.1986; 30.07.1986; 28.03.1987
Delli Veneri Pier Domenico:	05.09.1976; 22.11.1976; 01.12.1977; 17.12.1977; 07.02.1978; 24.04.1978; 09.05.1979; 01.10.1979; 07.01.1981; 21.04.1987
Delogu Guiseppina:	09.01.1982
Dendena Ferruccio:	26.01.1982
Deorsola Mario:	18.11.1979
Despali Luigi:	28.03.1980
Despali Pietro:	23.06.1983
Destro Carlo:	17.10.1980; 02.10.1981
Di Bella Leone:	28.07.1977; 27.11.1981; 16.06.1983
Di Bianco Pietro:	16.07.1970
Di Biase:	30.04.1980
Di Blasi Carmela:	28.03.1980; 06.05.1981

Di Blasi Dante:	19.05.1980; 06.05.1981
Di Blasio Vincenzo:	28.09.1978
Di Cecco:	06.05.1981
Di Cecco Giuseppe:	18.12.1979; 23.09.1986
Di Cecco Maria Carmela:	18.12.1979
Di Cillia Carlo:	02.11.1985
Di Cori Alberto:	03.01.1979
Di Domenico Giovanni:	16.05.1987
Di Donato Domenico:	15.02.1974
Di Eduardo:	13.02.1981; 05.03.1981
Di Emilio:	26.01.1981
Di Francesco Ennio:	07.07.1975
Di Gennaro:	09.05.1975; 11.05.1975; 07.07.1975; 12.07.1975
Di Gennaro Pietro:	28.05.1981; 20.06.1981
Di Gennaro Giuseppe:	06.05.1975; 29.01.1979
Di Giacomo Lucio:	21.01.1982
Di Giesi:	10.11.1976
Di Giorgio Angelo:	27.01.1980
Di Giovanni:	23.02.1981; 15.07.1981
Di Giovanni Eduardo:	16.01.1975; 14.06.1977; 10.04.1979
Di Giovanni Mario:	28.10.1974; 10.04.1975
Di Girolamo Giuseppe:	09.10.1980; 20.10.1980; 01.03.1981; 31.03.1981; 27.10.1988
Di Graziano Cano:	19.12.1979
Di Lenardo Cesare:	28.01.1982; 25.03.1982; 29.06.1982; 02.08.1982
Di Leo Maurizio:	02.09.1980
Di Lorenzo Alessandro:	13.04.1980
Di Loreto:	02.06.1969
Di Marco Mario:	18.02.1986
Di Marzio Maurizio:	14.12.1982
Di Masi Vincenzo:	30.09.1976
Di Matteo Viero:	30.04.1980
Di Mino Bartolomeo:	13.03.1972
Di Mitri Giuseppe:	14.12.1979
Di Napoli Alfredo:	04.08.1977
Di Nella Paolo:	04.02.1983
Di Nicola Enrico:	25.12.1969; 28.04.1975; 19.02.1976
Di Pace Alessandro:	30.04.1980; 15.06.1987; 28.10.1988

Di Palma Gabriele:	26.02.1988; 01.07.1988; 17.10.1988
Di Pasquale Antonio:	16.12.1978
Di Pilla Massimo:	23.12.1977
Di Pinto Ciro:	14.01.1982
Di Pisa Alberto:	06.03.1986
Di Porcaro Donatella:	22.04.1980
Di Ro Ennio:	05.01.1982; 27.01.1982; 27.07.1982; 20.09.1986
Di Rocco Carmela:	07.04.1979
di Roma Ciriaco:	21.10.1981
Di Rosa Luigi:	14.03.1978; 30.07.1979
Di Salvo Rosario:	30.04.1982
Di Salvo Fiore:	08.01.1981
Di Stasi Antonio:	12.12.1981
di Stefano Nicola:	13.12.1977
Di Vanno Anselmo:	07.10.1980
Di Vincenzo Vittorio:	14.01.1983
Di Vittorio Marco:	06.10.1980
Di Zeno Guglielmo:	08.01.1979
Diana Calogero:	05.02.1979; 25.09.1980; 03.10.1980; 04.02.1981; 25.11.1981; 23.09.1986
Diana Lucio:	22.11.1979
Diego Fava:	08.05.1978
Diligu Nicola:	14.10.1981
Dilluvio Pierluigi:	16.07.1977
Dimitrio Francesca:	23.04.1987
Dini Anna:	10.09.1978
Dionigi Giuseppe:	23.03.1976
Dionisi Fausto:	20.01.1978
Dionisi Stefano:	06.12.1980
Diotallevi Ernesto:	27.04.1982
Diotti Bruno:	19.02.1977
Diotti Francesco:	18.12.1981
Divotto Giorgio:	19.02.1972
Doglio Federico:	22.12.1977
Dolci Silverio:	22.01.1981
Domenichini Massimo:	06.12.1980; 26.05.1981
Domestici Alfredo:	16.01.1974
Dominioni Rolando:	13.01.1974

Donat Cattin: 27.06.1969; 23.09.1969; 16.06.1970; 20.04.1971;
18.02.1972; 06.06.1973; 19.03.1974; 02.07.1974;
23.08.1975; 17.09.1978; 08.05.1980; 28.05.1980;
29.05.1980; 31.05.1980; 12.06.1980; 25.07.1980;
14.03.1981; 08.06.1981; 09.06.1981; 05.08.1982;
01.08.1986; 02.12.1987

Donat Cattin Carlo: 04.10.1978; 15.07.1980

Donat Cattin Marco: 07.05.1980; 08.05.1980; 09.05.1980; 14.05.1980;
28.05.1980; 29.05.1980; 31.05.1980; 11.06.1980;
12.06.1980; 22.07.1980; 05.12.1980; 18.12.1980;
20.12.1980; 25.02.1981; 01.03.1981; 11.03.1981;
27.03.1981; 03.04.1981; 08.06.1981; 08.12.1981;
10.12.1983; 22.10.1985; 18.02.1986

Donati: 11.05.1983; 17.05.1983

Donati Doriana: 19.05.1979

Donati Luca: 21.04.1976

Donato Enrico: 15.12.1978

Donato Marino: 15.10.1970

Donatoni Alessandro: 10.01.1979

Dongiovanni Franco: 31.05.1972

Dongo Paolo: 31.08.1982

Dorini Italo: 26.04.1977

Dottore Michelina: 14.05.1980

Dozier James: 17.12.1981; 19.12.1981; 22.12.1981; 29.12.1981;
30.12.1981; 16.01.1982; 25.01.1982; 28.01.1982;
29.01.1982; 01.02.1982; 06.01.1982; 15.02.1982;
05.03.1982; 07.03.1982; 08.03.1982; 25.03.1982;
23.04.1982; 29.05.1982; 01.03.1984; 23.04.1985

Dozier Judith: 17.12.1981

Dpusari Abdullah Rashed Al: 18.05.1984

Drago Salvatore: 05.11.1975

Duglio Adriano: 29.10.1980; 26.06.1981

Dukakis Mike: 08.11.1988

Duò Teresita: 23.06.1981

Dura Riccardo: 24.01.1979; 28.03.1980; 05.07.1980; 30.12.1981;
01.11.1988

Dutschke Rudi: 26.12.1979

Dutto Attilio: 21.03.1979

E

Elia Leopoldo: 21.09.1981; 02.01.1985

Elia Paola: 04.02.1982; 07.03.1982; 01.03.1984

Elio Graziano: 18.12.1988

Emmanuello Nunzio: 04.06.1979

Endrici Gianni: 16.06.1976

Enrico Paolo: 31.01.1981

Enslin Gundrum: 18.10.1977

Epaminonda: 20.02.1985; 05.10.1987

Epifanio: 19.10.1981

Ercoli Angelo: 04.09.1981

Esposito Antonio: 21.06.1978

Esposito Carmine: 28.02.1985

Esposito Ciro: 04.07.1980; 08.07.1980; 25.10.1980

Esposito Gianluigi: 23.11.1986

Esposito Raffaella: 16.06.1981

Esposti Giancarlo: 09.02.1972; 04.02.1973; 29.05.1974; 30.05.1974;
07.06.1974; 02.11.1974; 16.03.1976; 07.04.1976

Evangelista Francesco: 28.05.1980; 04.10.1980; 15.10.1980; 05.02.1981;
30.09.1981

Evangelisti Franco: 04.03.1980;

F

Fabbri:	01.08.1986
Fabiani Mario:	25.03.1981; 02.08.1982
Fabri Sergio:	30.04.1979
Fabrizi Barbara:	11.05.1983
Fabrizi Carlo:	22.01.1982
Fabrizi Fabrizio:	07.07.1972; 10.02.1979
Facchinetti Patrizio:	12.12.1981
Facchinetti Loris:	06.05.1981; 04.07.1981
Faccio Adele:	15.01.1975
Faccioli Paolo:	25.04.1969; 22.03.1971
Fachini Massimiliano:	16.06.1969; 13.09.1969; 21.05.1973; 29.05.1974; 31.07.1976; 14.02.1977; 09.09.1977; 23.02.1979; 30.07.1986; 11.07.1988
Fadda Silvano:	04.04.1981
Faella Giuseppe:	11.10.1977
Faggionato Giuseppe:	03.04.1979
Fagia:	14.03.1981
Fagiano Marco:	19.04.1980; 20.12.1980; 22.12.1980; 12.01.1981; 08.06.1981; 14.11.1981; 10.01.1984
Fagioli Mauro:	06.12.1980
Faina Gianfranco:	09.11.1977; 20.06.1979; 10.07.1979; 04.10.1979; 06.01.1981
Fais Aldo:	13.09.1969; 02.05.1974; 15.09.1974
Falabella Silvano:	18.12.1981
Falchetti Marco:	13.07.1972
Falciani Gilberto:	06.10.1980
Falco Leonardo:	24.01.1975; 05.04.1976

Falcone:	13.01.1981
Falcone Cipriano:	26.06.1979
Falcone Giovanni:	11.07.1983
Falconi Piero:	28.03.1980
Falessi Maurizio:	23.11.1982
Fallone Maurizio:	18.06.1987
Falsaci Angelo:	02.02.1978
Falsetti Giulio:	07.12.1981
Falvella Carlo:	07.07.1972; 11.07.1972
Fanali Duilio:	24.06.1971; 05.11.1975; 01.03.1976; 23.03.1976; 01.03.1979; 22.07.1980
Fanelli Giovanni:	20.06.1981
Fanelli Giancarlo:	15.11.1978
Fanfani Amintore:	12.03.1970; 26.12.1971; 26.04.1972; 22.02.1973; 06.06.1973; 17.06.1973; 08.09.1973; 19.03.1974; 30.03.1974; 13.05.1974; 25.10.1974; 01.02.1975; 10.02.1975; 28.02.1975; 20.04.1975; 09.05.1975; 01.06.1975; 19.07.1975; 22.07.1975; 14.04.1976; 05.07.1976; 28.03.1978; 03.05.1978; 28.07.1978; 14.11.1981; 16.11.1982; 01.12.1982; 04.02.1983; 22.04.1983; 10.04.1987; 15.04.1987; 18.04.1987; 28.04.1987; 09.08.1987
Fanfano Fabrizio:	05.09.1976
Fantazzini Horst:	29.08.1978
Fanti Gianna:	08.07.1975
Fantuzzi Bruno:	24.01.1980
Faraglia Marco:	08.01.1981
Faragona Sandro:	22.02.1973
Faranda Adriana:	25.04.1978; 22.08.1978; 29.03.1979; 30.05.1979; 08.06.1979; 19.06.1979; 20.06.1979; 29.06.1979; 17.07.1979; 24.07.1979; 06.08.1979; 09.08.1979; 05.07.1980; 16.07.1980; 28.11.1980; 20.01.1981; 27.11.1981; 26.07.1983; 03.01.1984; 18.10.1984; 03.01.1985; 14.03.1985; 20.02.1986
Farg Magkjun:	13.01.1985
Farina:	14.04.1981; 09.01.1982
Farina Giuseppe:	19.04.1974; 13.03.1979; 08.06.1979

Farina Piergiorgio:	26.09.1980
Farinella Mario:	05.01.1978
Farioli Umberto:	10.11.1975; 10.08.1978; 09.10.1979; 14.05.1980
Faro Antonino:	31.03.1981; 05.10.1987
Farre Figuera Salvadoro:	03.07.1981
Farro Domenico:	02.12.1976; 12.06.1978; 23.04.1981
Fasani Gennaro:	11.06.1982
Fasoli Marco:	Luglio 1976; 27.05.1980; 03.07.1980
Fasoli Sandra:	04.02.1981
Fasolo Renzo:	19.12.1978
Fassina Rina:	15.05.1981
Fast Armando:	13.06.1979
Fatbat Omar Sadat Salem:	02.12.1985
Fatone Sante:	11.03.1981; 31.03.1981; 27.05.1981; 15.06.1984; 05.04.1985
Fattah Omar Saadat:	11.12.1985
Fava Giuseppe:	05.01.1984
Fava Graziella:	13.03.1979
Fava Silvana:	04.10.1979
Favale Claudio:	15.12.1981
Favato Calogero:	07.08.1984
Favero Carlo:	19.04.1980
Favoloro Rocco:	26.11.1976
Fedele Claudio:	25.02.1987
Federico Pietro:	22.09.1975
Federiconi Giulio:	13.10.1971
Felice Pietro:	21.06.1980; 26.06.1980
Felici Maria Luisa:	30.04.1980
Feliciangeli:	02.05.1985
Feliziani Marco:	27.05.1978
Feltrinelli Giangiacomo:	25.04.1969; 14.12.1969; 14.07.1970; 15.03.1972; 22.02.1974; 18.04.1974; 04.03.1978; 21.12.1979; 07.02.1980; 01.04.1981; 06.04.1981; 04.02.1982
Femia Roberto:	28.08.1980
Fenizia Luigi:	22.05.1980
Fenzi Enrico:	24.01.1979; 17.05.1979; 15.11.1979; 14.04.1980; 03.06.1980; 30.12.1980; 20.01.1981; 04.04.1981;

	13.05.1981; 03.07.1981; 13.11.1981; 19.02.1983; 04.11.1985; 09.05.1986
Ferdinandi Ferdinando:	16.05.1977
Ferla Batista:	24.01.1979; 07.06.1979
Ferlaino Francesco:	03.07.1975
Ferorelli Giovanni:	05.10.1978
Ferracane Giuseppe:	28.12.1977
Ferrandi Mario:	19.06.1981
Ferrara Corrado:	15.01.1972
Ferrara Maurizio:	27.01.1978
Ferraresso Guido:	14.01.1979
Ferrari Paolo Maurizio:	08.08.1980; 26.06.1981
Ferrari Aggradi Maurizio:	22.03.1969
Ferrari Bravo Luciano:	07.04.1979; 05.07.1980; 28.12.1980; 13.01.1981; 01.04.1981; 23.06.1983; 30.01.1986; 16.05.1987
Ferrari Giuseppe:	11.06.1976
Ferrari Gianfranco:	30.01.1982
Ferrari Marte:	06.02.1980
Ferrari Maria Pia:	31.03.1981
Ferrari Mauro:	09.07.1975; 19.04.1977
Ferrari Nando:	09.07.1975; 18.07.1975; 19.04.1977; 30.03.1978; 09.05.1979; 02.07.1979
Ferrari Paolo Maurizio:	17.05.1976; 04.03.1978; 13.03.1978; 02.10.1979; 12.10.1979; 17.10.1979; 08.12.1979; 19.11.1980
Ferrari Pier Luigi:	25.02.1973; 08.07.1975
Ferrari Roberto:	05.07.1980
Ferrari Silvio:	19.05.1974; 09.05.1979; 02.07.1979
Ferrari Stefano:	23.07.1982
Ferraro Antonio:	31.05.1972
Ferrero:	08.06.1978
Ferrero Aldo:	06.12.1977
Ferrero Enrico:	23.03.1985
Ferretti Gualtiero:	26.05.1973
Ferri:	14.03.1969; 14.05.1969; 13.04.1988
Ferri Cesare:	10.04.1975; 01.02.1978; 14.01.1987; 23.05.1987
Ferri Gianfranco:	28.03.1980
Ferri Giorgio:	07.06.1980

Ferri Mauro:	02.07.1969
Ferro:	18.02.1986
Ferro Antonio:	02.03.1975
Ferro Gianfranco:	28.07.1977; 30.01.1978; 16.03.1978; 12.12.1978
Ferrone Olindo:	26.06.1986
Fiale Giuseppe:	24.01.1978
Fianchini Aurelio:	15.12.1975; 20.12.1975
Fiebelkorn Joachim:	15.09.1982; 11.09.1982
Figini Daniela:	15.01.1983
Fili Ettore:	04.04.1981; 19.02.1983
Filidoro Giuseppe:	14.05.1977
Filippi:	30.05.1974
Filippi Mario:	22.12.1977
Filippi Rolando:	22.09.1972
Filosa Vincenzo:	10.12.1978; 19.12.1978
Finer Leslie:	15.05.1969
Fini Gianfranco:	22.05.1988
Fini Giovanni:	02.01.1981
Fino Marco:	04.03.1972
Finzi Bruno:	02.10.1969; 05.07.1980
Fiocco Paolo:	17.04.1975
Fiorani:	03.05.1971; 17.09.1974
Fioravanti:	30.03.1980; 23.03.1981; 24.03.1981; 16.04.1981; 10.12.1981; 08.03.1984; 17.01.1985; 02.05.1985; 08.12.1985
Fioravanti Cristiano:	23.06.1980; 11.09.1980; 09.04.1981; 08.12.1985
Fioravanti Giuseppe Valerio:	28.05.1980; 11.09.1980; 15.10.1980; 05.02.1981; 28.05.1981; 02.10.1981; 10.05.1983; 05.04.1984; 06.02.1986; 11.07.1988; 08.11.1986; 27.10.1988
Fiore:	31.10.1974; 03.07.1975; 05.07.1980; 20.01.1981
Fiore Eduardo:	30.12.1972
Fiore Fillippo:	28.04.1975; 11.07.1975; 05.11.1975; 19.06.1976; 07.12.1976
Fiore Raffaele:	19.03.1979; 26.04.1980; 30.06.1980; 05.07.1980; 16.07.1980; 07.10.1980; 30.12.1981; 26.07.1983
Fiore Roberto:	10.09.1981
Fiore Umberto:	17.06.1975; 04.05.1976

Fiorelli Mauro:	07.06.1971
Fiori Alessandro:	06.10.1981
Fiorillo Carmine:	13.02.1981; 05.03.1981
Fiorillo Ciro:	27.04.1981
Fiorina:	17.09.1983
Fioroni:	13.06.1975; 02.02.1979; 23.12.1979; 01.02.1980; 07.02.1980; 21.02.1980; 07.04.1980; 14.04.1980; 24.04.1980; 30.05.1980; 05.07.1980; 01.04.1981; 06.04.1981; 28.05.1981; 14.05.1981; 04.02.1982
Fioroni Carlo:	15.03.1972; 04.03.1978; 02.11.1978; 07.04.1979; 21.12.1979; 14.02.1980; 01.04.1981
Fioroni Vincenza:	20.05.1980
Fiorucci Remo:	14.01.1974; 20.11.1976
Fituri Arebi Mohammed:	21.04.1986; 21.07.1986
Flamigni Sergio:	12.02.1981; 22.05.1986
Flick Vittorio:	27.06.1977
Flora Achille:	18.01.1980; 18.10.1981
Flore Orazio:	06.10.1981
Florino Michele:	04.05.1976
Fo Dario:	18.04.1974; 22.12.1974; 19.04.1978
Foa Vittorio:	01.02.1976
Focchiatti Giordano:	18.05.1979
Fogagnolo Paolo:	23.06.1981; 14.07.1981
Fogu Michele:	11.02.1981
Folini Maurizio:	04.02.1982; 20.06.1987
Folli Gianluca:	25.11.1979
Fontan Eolo:	24.03.1981
Fontana:	05.09.1988
Fontana Enzo:	19.02.1977; 17.01.1978
Fontana Giovanni:	23.03.1972
Fontana Romano:	21.05.1980; 26.01.1981
Fontanesi Eolo:	24.01.1978
Forastieri Diego:	06.04.1981; 26.05.1981; 05.08.1982; 28.10.1982; 27.01.1983; 29.09.1986
Forcati:	25.11.1979
Ford:	08.12.1976
Forestieri Diego:	09.05.1980

Forlani Arnaldo: 06.11.1969; 16.06.1970; 20.04.1971; 13.06.1971;
12.03.1972; 20.04.1972; 05.11.1972; 24.03.1976;
09.07.1979; 27.07.1979; 05.08.1979; 05.03.1980;
01.10.1980; 22.10.1980; 18.11.1980; 23.11.1980;
08.05.1981; 19.05.1981; 20.05.1981; 26.05.1981

Forlano Giuseppe: 17.02.1978

Forlenza: 12.12.1969

Formenti Ivan: 27.12.1982

Formica Rino: 11.11.1982; 07.06.1984; 05.01.1985; 08.01.1985;
15.01.1985; 01.08.1986; 02.12.1987

Formisano Edoardo: 11.06.1979

Forni Dante: 29.12.1978; 18.06.1980; 21.06.1980; 10.12.1981

Forni Fabio: 19.01.1974

Fornò Mario: 04.11.1981

Fornoni Gianfranco: 22.01.1982

Forti Salvatore: 19.09.1973; 13.01.1987

Fortu Ennio: 28.06.1980

Fortuna: 17.12.1974; 06.02.1980

Fortuna Ennio: 13.12.1979

Fortuna Loris: 20.01.1973; 17.12.1975

Fortunato: 03.12.1975

Fossat Paolo: 19.06.1975

Fosso Antonino: 03.07.1984; 27.01.1988; 29.01.1988; 18.04.1988;
26.04.1988

Foti: 07.01.1981

Fracanzani Carlo: 30.04.1979; 13.04.1988

Fracasso Mario: 15.12.1981; 27.11.1986

Fracasso Renato: 21.04.1975

Fragol Enzo: 09.10.1980

Fragranza Michele: 12.02.1977

Franceschi Roberto: 23.01.1973; 03.02.1973; 12.07.1973; 15.05.1975

Franceschini Alberto: 08.09.1969; Dicembre 1969; 26.01.1971; 08.09.1974;
15.10.1974; 01.10.1975; 17.05.1976; 04.04.1977;
04.03.1978; 24.04.1978; 02.10.1979; 12.10.1979;
17.10.1979; 08.12.1979; 28.06.1980; 08.08.1980;
27.10.1980; 19.11.1980; 18.02.1986; 21.04.1988

Franchi Franco: 08.10.1976; 23.01.1979; 02.10.1980

Franci Luciano: 04.08.1974; 24.01.1975; 15.12.1975; 20.12.1975;
21.04.1976; 28.04.1976; 05.05.1976; 09.04.1977;
26.12.1979; 03.11.1981; 20.07.1983; 23.06.1983;
10.11.1986; 18.12.1986; 16.12.1987

Francia Salvatore: 23.03.1976; 09.10.1976; 02.10.1979; 12.11.1979;
17.09.1980; 10.02.1981; 09.06.1981

Francini Angelo: 22.06.1981

Franciosi Franco: 15.12.1977

Franco: 23.09.1975; 27.09.1975

Franco Ciccio: 02.03.1973; 02.07.1975; 10.04.1979

Franco Michele: 14.01.1982

Franconieri Giuseppe: 19.06.1981

Francullacci Lucia: 14.12.1984

Frangipane Maria Rosaria: 22.12.1980

Frantina Patrizio: 10.07.1980

Franzetti Pier Angelo: 09.10.1980

Franzipane: 15.04.1977

Frasca Antonio: 03.06.1981

Frascella Emanuela: 28.01.1982; 05.03.1982

Fraschini Luigi: 25.11.1979

Frassinetti Luca: 20.02.1987

Frau Giorgio: 23.03.1984; 23.03.1988

Freato Sereno: 30.09.1980; 02.10.1980; 24.10.1980; 18.11.1980;
20.04.1983; 22.05.1986

Freda Franco: 16.04.1969; 18.04.1969; 27.04.1969; 24.07.1969;
13.04.1971; 04.12.1971; 22.03.1972; 04.04.1972;
28.08.1972; 08.09.1972; 18.12.1972; 02.03.1974;
18.03.1974; 18.04.1974; 04.06.1974; 16.09.1974;
22.10.1974; 06.12.1974; 31.07.1976; 28.08.1976;
07.09.1976; 18.01.1977; 14.02.1977; 02.11.1977;
04.10.1978; 14.01.1979; 23.02.1979; 20.08.1979;
22.05.1980; 28.12.1980; 20.03.1981; 11.06.1982;
31.08.1982; 14.05.1983; 15.01.1985; 01.08.1985;
08.03.1986; 22.12.1986

Freddi Michele: 08.01.1981

Freeman Peter: 08.07.1980; 25.10.1980

Frega Nicola: 10.02.1981

Frigato:	03.10.1982
Friseri Stefano:	23.01.1979
Frittelloni Vittoria:	12.03.1978
Frittoli Ugo:	11.03.1974; 13.03.1974
Froghieri Antonello:	04.03.1981
Frolich Christa Margot:	18.06.1982
Frontera:	10.05.1974
Fronti Daniele:	16.03.1974
Frutta Enea:	07.03.1982
Fuga Gabriele:	30.04.1980; 03.05.1980; 05.11.1980
Fumagalli Carlo:	13.04.1970; Aprile 1972; Settembre 1972; 04.02.1973; 09.05.1974; 28.05.1974; 30.05.1974; Giugno 1974; 19.07.1974; 03.03.1975; 06.11.1975; 16.03.1976; 07.04.1976; 28.04.1976; 21.02.1977; 09.03.1977; 02.02.1978; 05.11.1979; 4/5.12.1979
Funaro Alberto:	07.04.1979; 21.12.1979; 05.07.1980; 23.06.1983
Furci Giuseppe:	05.10.1980; 01.12.1980
Furiozzi Raffaella:	26.06.1986
Furiu Michele:	23.01.1979
Furlotti:	28.08.1980
Furnò:	22.02.1974
Fusco:	03.05.1971
Fuxas Massimiliano:	19.02.1974

G

Gabanizza Giorgio:	13.02.1972
Gabrielli Antonio:	17.12.1976
Gadaleta Cosimo:	19.02.1972
Gaglianese Vitaliano:	29.06.1979
Gagliardi Francesco:	17.02.1976
Galante Garrone Alessandro:	27.04.1978
Galassi Francesco:	28.12.1974
Galati Michele:	Luglio 1976; 15.12.1980; 14.01.1981; 12.07.1981
Galbiati Alessandro:	23.01.1975
Galetti Silvano:	11.03.1981
Galfo:	03.12.1982
Galizzi Adriano:	11.05.1974
Gallastroni Giovanni:	21.01.1976; 21.04.1976; 28.04.1976
Galli Guido:	19.03.1980; 11.05.1980; 19.06.1980; 05.07.1980; 13.10.1980; 01.04.1981
Gallimberti Ivo:	07.04.1979
Gallina Francesco:	03.11.1969
Gallinari Prospero:	01.10.1975; 17.05.1976; 08.06.1976; 02.01.1977; 25.03.1978; 10.04.1978; 25.04.1978; 24.09.1979; 24.10.1979; 08.12.1979; 17.04.1980; 26.04.1980; 23.05.1980; 04.07.1980; 05.07.1980; 16.07.1980; 20.01.1981; 30.12.1981; 05.03.1982; 08.04.1982; 26.02.1983; 10.01.1984; 14.03.1985; 04.11.1985; 16.06.1986; 21.04.1987; 23.10.1988; 22.11.1988; 24.12.1988
Gallo:	04.12.1981
Gallo Gianni:	23.01.1973

Gallo Silvio:	08.07.1980
Gallombardo Giovan:	08.01.1981
Galloni:	24.06.1975; 11.07.1977
Galloni Enrico:	03.03.1976
Galloni Franco:	15.06.1988; 28.10.1988
Galloni Giovanni:	27.09.1978; 04.10.1978; 21.12.1978
Galloni Roberto:	01.12.1977; 28.09.1981
Gallotti Sirio:	15.03.1974
Gallucci Achille:	31.10.1974; 15.12.1978; 08.06.1979; 07.04.1979; 09.02.1980; 01.03.1980; 27.03.1980; 24.04.1980; 26.04.1980; 17.05.1980; 04.07.1980; 25.07.1980; 10.11.1980; 02.01.1981; 23.02.1981; 11.06.1982; 01.06.1983
Galluppi Franco:	19.01.1973; 10.02.1973; 15.02.1975
Galluzzo Antonio:	24.06.1982
Galmozzi Enrico:	29.04.1976; 14.05.1977; 14.04.1980; 27.01.1986; 05.09.1986
Galvaligi Enrico:	31.12.1980; 15.01.1981; 21.01.1981; 26.03.1981; 04.04.1981; 06.11.1981; 17.12.1981; 18.10.1982; 07.12.1982; 22.06.1983; 01.03.1984
Gambadoro Giuseppe:	31.01.1984
Gambini Aurelio:	04.07.1981
Gambini Domenico:	20.10.1980; 01.03.1981; 13.10.1981
Gancia:	10.01.1976
Garavaglia Carlo:	11.05.1983
Gargamelli:	26.09.1970; 29.12.1972
Gargani:	25.06.1981
Gargiulo Antonio:	25.07.1974
Gargiulo Immacolata:	08.02.1982
Garizio Adriana:	Luglio 1976; 21.05.1981
Garofalo Angelo:	26.06.1981
Garofalo Vincenzo:	24.10.1978
Garoppo Giorgio:	01.02.1975
Garrani Ivo:	21.01.1970
Garzotto Antonio:	07.07.1977
Gasca-Queirazza:	27.08.1974
Gasparella Lucio:	01.03.1981

Gaspari:	03.05.1971
Gasparino Fausto:	07.07.1978
Gassani Dino:	27.03.1981
Gastaldi Costanzo:	11.04.1976
Gastaldi Eugenio:	12.03.1977
Gatti Roberto:	02.01.1981
Gatti Romeo:	03.07.1984
Gatto Antonio Vincenzo:	14.01.1979
Gatto Daniele:	16.06.1981; 15.11.1981
Gava:	02.12.1987; 26.04.1988; 28.07.1988; 03.08.1988; 05.09.1988
Gavazzeni Francesco:	21.12.1979; 05.07.1980
Gavello Ezio:	21.12.1979
Gavino Giorgio:	06.12.1977
Gazzarini Aladino:	30.06.1977
Gelaini Ivano:	20.08.1972
Gelli Licio:	04.10.1976; 10.07.1976; 23.04.1978; 20.03.1979; 22.01.1981; 16.03.1981; 06.05.1981; 20.05.1981; 22.05.1981; 23.05.1981; 26.05.1981; 20.06.1981; 04.07.1981; 04.08.1981; 09.03.1982; 11.06.1982; 13.09.1982; 10.08.1983; 11.12.1985; 17.12.1985; 21.09.1987; 16.11.1987; 15.12.1987; 17.02.1988; 11.07.1988
Gelli Maria Grazia:	04.07.1981
Gemignani Roberto:	28.03.1979; 04.10.1979
Geniale Salvatore:	30.10.1975
Gennari Roberto:	31.03.1974
Gennaro Luigi:	22.01.1980
Genova Salvatore:	15.07.1983
Gensini Sergio:	14.11.1981
Gentile:	18.06.1981
Gentile Carlo:	03.11.1987
Gentile Leonardo:	11.01.1981
Gentile Schiavone Giovanni:	11.03.1975; 15.07.1976; 22.11.1976; 06.05.1977; 01.12.1977; 17.12.1977; 07.02.1978; 09.05.1979; 01.10.1979
Gentile Vincenzo:	08.05.1987

Gentili Marcello:	20.10.1976; 07.02.1980; 14.01.1982
Georgakis Costantino:	22.09.1970
George Bush:	08.11.1988
Gerli:	31.05.1975
Ghazal Walid:	26.01.1982
Gheddafi:	05.08.1970; 22.02.1973; 04.01.1974; 07.09.1979; 19.04.1980; 05.04.1986; 15.04.1986; 26.06.1987; 06.11.1987
Ghedini Lino:	19.02.1977; 17.01.1978
Ghetti Giuseppe:	19.05.1977
Ghidoni Massimo:	15.07.1986; 01.11.1988
Ghidoni Sabina:	05.06.1987
Ghigliano Carlo:	21.09.1979; 07.10.1980
Ghinolfi Massimo:	18.06.1974; 04.03.1975
Ghio Enrico:	29.05.1979
Ghio Rodolfo:	10.04.1978
Ghirardo Giacomo:	30/31.12.1972
Ghiringhelli Marcello:	02.01.1982; 12.05.1986
Ghiro Pietro:	30.04.1979
Ghirotto:	14.04.1981
Ghirotto Giancarlo:	10.01.1978
Ghirotto Gustavo:	10.01.1978
Giacomazzi Francesco:	10.05.1978
Giacomelli Alberto:	14.09.1988
Giacomini Diego:	26.06.1979
Giacomini Tomei Anna:	02.06.1979
Giacumbi Nicola:	16.03.1980; 08.02.1982
Giai Fabrizio:	22.04.1980; 30.05.1980; 24.09.1980; 27.04.1981; 26.01.1982
Gialloni:	17.12.1977
Giambarresi Giuseppe:	06.06.1971
Giammona Lorenzo:	15.11.1971
Giampiero:	22.04.1980
Gianlombardo Elio:	10.09.1981
Giannettini Guido:	24.06.1971; 09.01.1974; 17.01.1974; 18.03.1974; 04.06.1974; 12.06.1974; 14.08.1974; 27.08.1974; 04.09.1974; 06.12.1974; 13.12.1974; 20.01.1975;

	01.02.1975; 06.07.1975; 11.12.1975; 29.03.1976; 10.04.1976; 31.07.1976; 25.08.1976; 18.01.1977; 14.03.1977; 27.10.1977; 27.01.1978; 07.01.1978; 14.08.1978; 23.02.1979; 22.05.1980; 30.05.1980; 28.12.1980; 20.03.1981; 23.08.1981; 18.03.1982; 11.06.1982
Giannini Orazio:	26.05.1981
Gianninotto Gianni:	03.02.1975
Giaquinto Alberto:	10.01.1979; 03.12.1981
Giardina Salvatore:	21.05.1973
Giardini Franco:	14.09.1980
Gibertini Maurizio:	09.10.1980
Gidoni Massimo:	20.09.1986
Gierek Edward:	16.12.1970
Ginelli Franco:	22.01.1974
Ginestra Antonio:	08.01.1981; 04.07.1981
Gioia Claudia:	29.05.1987; 04.06.1987
Gioia Domenico:	05.07.1980; 25.09.1980; 03.10.1980; 20.01.1981
Gioia Nicolò:	06.12.1977
Giolitti Antonio:	13.05.1970; 07.07.1973; 28.02.1974
Giomo Franco:	14.04.1978; 11.02.1981
Giordana Franco:	16.06.1984
Giordani Roberto:	05.01.1981
Giordano Francesco:	09.10.1980; 23.11.1982
Giordano Antonio:	08.11.1974
Giordano Cosimo:	09.07.1975; 19.04.1977; 09.05.1979; 02.07.1979
Giordano Davide:	12.05.1973
Giorgetti Isa:	12.05.1976
Giorgi Maurizio:	11.09.1982
Giorgi Monica:	30.04.1980; 13.07.1981
Giorgieri Licio:	20.03.1987; 30.03.1987; 23.04.1987; 04.06.1987; 15.06.1987; 28.10.1988
Giovacchini Tommaso:	26.09.1981
Giovannangeli Annunziato:	03.03.1979
Giovanni Paolo I:	26.08.1978; 29.09.1978
Giovanni Paolo II:	16.10.1978; 13.04.1980; 13.05.1981; 26.09.1982; 25.11.1982; 27.12.1983

Gioannone Stefano:	19.06.1984
Giovenzana Martino:	02.02.1974
Giovine Rosario:	15.05.1981; 20.06.1981
Giralucci Graziano:	17.06.1974; 21.04.1988
Girolami Bruno:	20.10.1980; 31.03.1981; 13.10.1981
Girotti Raffaele:	22.04.1976
Girotto Armando:	14.02.1973; 31.01.1978
Girotto Giuseppe:	19.12.1978
Girotto Olga:	29.03.1980
Girotto Silvano:	08.09.1974; 15.03.1975; 16.05.1978; 30.11.1979
Giscard d'Estaing Valery:	10.05.1981
Giucci Giovanni:	28.01.1982
Giudice Raffaele:	24.10.1980; 23.05.1983; 15.07.1983
Giudici Bruno:	31.03.1977
Giuffrida Francesco:	08.07.1980
Giugni Gino:	02.05.1983; 16.03.1984; 15.06.1987
Giuliani Egidio:	22.04.1981; 04.07.1981; 27.11.1981
Giuliani Sandro:	08.01.1981
Giuliano Boris:	06.08.1980
Giunchiglia Ezio:	20.06.1981
Giuseppucci Franco:	13.09.1980
Gizzi Mario:	26.04.1979
Gokeberk Ergenekan:	25.10.1981
Gomulka Wladyslaw:	16.12.1970
Gonella Guido:	29.06.1978
Gonzales Luengo Maria Carmen:	23.04.1987
Gonzales Mario:	03.04.1980
Gorbaciov Mikhail:	11.03.1985
Goretti Maria Regina:	12.01.1983; 03.07.1984
Gori Sergio:	05.01.1982
Gori Silvio:	29.01.1980
Goria Giovanni:	13.07.1987; 29.07.1987; 09.08.1987; 17.11.1987; 02.12.1987; 13.02.1988; 11.03.1988
Gorla Roberto:	28.05.1974; 15.07.1981
Gosti Gianandrea:	30.01.1982
Graglia Barbara:	14.05.1977; 19.04.1980
Granata:	25.05.1981

Granata Anna Maria:	21.06.1980
Granata Giuliano:	02.04.1982
Granato Michele:	09.11.1979
Grandi:	19.06.1981
Grandi Giampiero:	07.11.1978
Grandi Giancarlo:	01.12.1977
Granelli Luigi:	16.06.1970; 22.02.1973; 03.09.1974
Graniti Alfredo:	20.04.1981
Grappiolo Enrico:	02.01.1981
Grassetto Claudio:	19.06.1977
Grassi Mario:	14.11.1981
Grassini:	26.05.1981
Grassini Aldo:	08.11.1977
Grassini Giulio:	13.01.1978
Grasso Luigi:	17.05.1979; 15.11.1979; 14.04.1980; 03.06.1980; 13.02.1982
Grasso Patrizia:	26.06.1981
Grazia Enzo:	13.06.1981
Graziani:	18.02.1986
Graziani Alberto:	12.04.1979
Graziani Clemente:	21.11.1973; 17.05.1978; 02.10.1979; 12.11.1979; 18.02.1986; 03.06.1987
Grazio Romano:	01.02.1979
Graziosi Claudio:	22.03.1977; 07.02.1978
Grazioso Carmine:	06.05.1981
Grbelja Zoran:	18.03.1980
Grecchi Walter:	10.11.1978; 03.05.1979
Greccioni Carlo:	27.05.1980
Greco:	05.12.1983; 04.06.1986
Greco Michele:	24.07.1984; 20.02.1986; 18.02.1988; 26.09.1988
Greco Salvatore:	24.07.1984; 18.02.1988; 26.09.1988
Greggi:	14.03.1971
Greppi Leonardo:	31.03.1976
Gresti Mauro:	08.08.1980
Grifo Giuseppe:	01.06.1973
Grigo Maurizio:	27.06.1985; 16.11.1986
Grigolli Giorgio:	10.04.1980

Grilli Antonio:	06.05.1972
Grillo Manlio:	16.04.1973; 29.05.1986
Grillo Mario:	29.06.1981
Grimaldi Donato:	23.03.1981
Grimaldi Gabriele:	04.04.1973; 31.03.1981; 27.05.1981
Grimaldi Giuseppe:	27.03.1981
Grippa Giampiero:	13.01.1973
Grisolia Leonardo:	29.04.1980
Grosso Nanni:	07.04.1978
Gruber Walter:	25.05.1984
Guadagni Benito:	07.11.1974
Guaglianone Pasquale:	05.09.1986
Guagliardi Roberto:	25.11.1986
Guagliardo Vincenzo:	18.01.1976; 15.06.1977; 04.03.1978; 05.08.1978; 12.08.1978; 24.01.1979; 17.10.1979; 16.07.1980; 19.11.1980; 22.12.1980; 08.05.1981; 17.06.1981; 30.12.1981
Gualteroni:	13.03.1979
Guaresi Michele:	12.06.1971
Guariniello Raffaele:	30.09.1976
Guarnera Ugo:	08.01.1972
Guasco Guido:	02.05.1978; 22.08.1978
Guatelli Mauro:	17.05.1979; 15.11.1979; 03.06.1980
Guazzaroni Carlo:	28.06.1975; 29.03.1980
Gubellini Patrizia:	10.12.1981
Guerin-Serac Yves:	17.12.1969; 23.02.1974
Guerrieri Giuseppe:	13.03.1979
Guerriero Mario:	09.11.1976
Guglielmi Guglielmo:	23.11.1982; 18.02.1986
Gui Luigi:	16.06.1970; 20.04.1971; 01.01.1975; 23.08.1975; 16.06.1976; 01.12.1976; 29.01.1977; 10.03.1977; 06.12.1977; 10.04.1978; 01.03.1979
Guida Carlo Alberto:	24.09.1981
Guida Marcello:	16.12.1969; 27.12.1969; 15.05.1978
Guiso Giannino:	14.06.1977; 04.03.1978; 14.11.1980
Gullotti:	02.12.1987
Gussago Arturo:	19.04.1977; 09.05.1979; 02.07.1979

Gustini Antonio:	10.03.1983; 03.07.1984; 14.12.1984; 18.12.1984
Guttadauro Antonino:	12.11.1979
Guttuso Natale:	19.02.1972
Guttuso Renato:	27.04.1978
Guzzardi Francesco:	24.01.1976

H

Haddad:	10.09.1982
Hassan II:	27.09.1986
Helmit Joseph:	05.11.1974
Henke Eugenio:	18.09.1970; 13.03.1974; 26.09.1974; 04.08.1976; 27.10.1977; 06.12.1977; 30.05.1980; 29.07.1980; 03.11.1981
Henrik D. Henrik:	26.03.1976
Holler Armanno:	28.03.1980
Host-Ivessich Andrea:	03.05.1973
Huang Hua:	05.10.1978
Hunt Leamon:	15.01.1984; 28.02.1984; 29.02.1984; 23.03.1984

I

Iacomino Rita:	22.12.1980
Iacono Maurizio:	30.04.1980
Iacopino Enzo:	03.07.1974
Iadecola:	12.11.1976; 04.12.1976
Iannarelli Nicola:	02.01.1981
Iannelli Carlo:	08.01.1981
Iannilli Marcello:	28.08.1980
Iannone Antonio:	10.07.1980
Iannotta:	12.06.1980
Ianuario Luigi:	22.10.1982; 03.07.1984
Iasperro Michele:	13.10.1981
Ierace Luigi:	04.05.1976
Iermano Aldo:	27.04.1982
Ilse Giovine Barbara:	09.10.1980
Impastato Giuseppe:	09.05.1978
Imperato Ciro:	10.04.1981
Imperi Settimio:	21.12.1979
Imposimato:	16.07.1980; 17.09.1981; 15.01.1982; 16.01.1982; 26.01.1982; 29.04.1983; 01.06.1983
Imposimato Ferdinando:	24.04.1979; 30.01.1981; 13.11.1981; 10.01.1982; 01.03.1984; 13.08.1984
Imposimato Franco:	11.10.1983
Improta Giovanni:	23.12.1981
Incecchi Paolo:	02.03.1975
Infelisi Luciano:	25.04.1978; 02.05.1978; 24.03.1979; 13.02.1981; 02.07.1981
Ingianni Domenico:	09.12.1974

Inglese Antonio:	02.12.1977
Ingrao Pietro:	12.05.1969; 09.08.1970; 05.07.1976; 28.03.1978; 03.05.1978
Ingrasci Italo:	03.07.1975
Ingria Vittorio:	25.06.1974
Innocenti Silvano:	17.06.1981
Innocenzi Silvana:	20.09.1978; 14.09.1979; 06.05.1981
Innocenzi Silvia:	26.07.1983
Insalaco Giuseppe:	12.01.1988
Insardi Alvaro:	12.03.1976; 26.09.1981
Intorella Raffaele:	09.10.1980
Intranò Francesco:	29.11.1977
Intrieri Domenico:	20.08.1975
Invernizzi Giorgio:	13.04.1981
Invidiato Giacomo:	14.04.1978
Ippolito Salvatore:	12.12.1969
Irneri Pietro:	12.02.1979
Isa Giuliano:	18.01.1976; 15.06.1977; 04.03.1978; 12.10.1979; 19.11.1980
Isman Fabio:	04.05.1980; 07.05.1980; 13.05.1980; 31.05.1980; 11.06.1980; 25.07.1980; 09.09.1980; 12.09.1980
Iucci Maria Antonietta:	23.11.1982
Iurilli Emanuele:	09.03.1979
Izzo Angelo:	26.06.1986; 27.10.1988
Izzo Paolo:	12.06.1978

J

Jaconis Carmelo:	17.09.1971; 19.09.1971
Jannelli Maurizio:	21.11.1980; 16.12.1980
Jannice Gaetano:	22.11.1978
Jannucci Lorenzo:	18.03.1978
Jannuzzi Michele:	12.05.1970; 26.02.1978
Jaruzelski Wojciech:	10.02.1981
Jemolo Raffaele:	08.07.1980
Jennaro Silvio:	17.05.1979; 15.11.1979
Jorg Kurr:	29.12.1977
Josa Antonio:	01.04.1980
Jotti Nilde:	22.05.1980; 04.12.1981; 12.07.1983; 25.03.1987; 17.10.1988
Jovine Domenico:	28.03.1980; 11.04.1980; 12.04.1980
Jozzino Raffaele:	16.03.1978
Juliano Pasquale:	16.04.1959; 16.06.1969; 09.09.1977; 07.05.1979
Junzo Okudaire:	03.12.1987; 14.04.1988

K

Kalefa Alí Hassaim Al:	18.05.1984
Kamal Hussein:	17.06.1982
Kappler Herbert:	11.11.1976; 15.08.1977; 26.08.1977; 18.09.1977
Karmal Babrak:	27.12.1979
Keizler Ingeborg:	27.01.1979; 15.02.1979
Khomeini:	16.01.1979; 01.02.1979; 04.12.1979; 24.11.1984
Kiess Gudrum:	21.09.1972; 03.03.1974
Kissinger:	02.11.1974; 05.11.1974; 09.11.1975
Klinghoffer Leon:	07.10.1985; 18.06.1986; 10.07.1986
Klun Paolo:	29.12.1978
Kohl Helmut:	17.05.1977
Kramer Robert:	23.08.1979
Krause Petra:	06.10.1974; 26.03.1975; 21.11.1975; 29.07.1977; 16.08.1977; 10.11.1978; 13.11.1978; 10.04.1980; 02.06.1980
Krebesch Youssef:	26.06.1987

L

La Bruna Erminio:	19.07.1979; 27.11.1979; 28.10.1980
La Cava Antonio:	16.02.1981
La Malfa Ugo:	13.09.1969; 07.06.1970; 07.01.1972; 09.12.1972; 10.03.1973; 07.07.1973; 23.02.1974; 28.02.1974; 04.03.1974; 18.06.1975; 28.02.1976; 09.10.1976; 06.11.1977; 17.03.1978; 28.06.1978; 02.07.1978; 04.07.1978; 26.03.1979; 07.02.1982; 05.01.1985
La Manna Loredana:	20.05.1980
La Manna Paola:	09.10.1980
La Medica Domenico:	01.03.1974
La Mesta Giuseppe:	22.04.1980
La Paglia Lorenzo:	17.05.1979; 15.11.1979; 03.06.1980
La Paglia Paolo:	17.05.1979; 15.11.1979; 03.06.1980
La Pira Giorgio:	05.11.1977
La Rocca Felice:	08.01.1978
La Rocca Salvatore:	18.01.1980; 03.05.1980
La Rocca Vincenzo:	03.05.1980
La Russa Ignazio:	20.01.1972
La Sala Pietro:	01.02.1975; 03.02.1975
La Spina Salvatore:	08.07.1980
La Torre Luigi:	18.04.1975
La Torre Pio:	30.04.1982; 08.09.1982
La Valle Raniero:	19.04.1978
La Vigna Paolo:	02.01.1978
La Vitola Edmondo:	06.11.1981
Labate Bruno:	16.07.1970; 12.02.1973; 10.12.1973; 02.05.1975
Labor Livio:	08.03.1969

Labruna Antonio:	06.05.1972; 09.01.1974; 27.08.1974; 06.12.1974; 05.05.1975; 29.03.1976; 10.04.1976; 15.04.1976; 22.04.1976; 31.07.1976; 07.12.1977; 23.02.1979; 12.11.1980; 20.03.1981; 20.06.1981
Lacagnina Fulvio:	29.09.1978
Lagna Tommaso:	20.05.1980; 21.05.1980
Lagorio Lelio:	30.01.1981; 02.07.1985; 02.12.1987
Lai Carlo:	14.12.1984
Lai Ciro:	02.11.1985
Lai Lino:	09.01.1982
Lai Livio:	02.11.1985; 20.02.1987; 27.10.1988
Lali Marcella:	04.06.1988
Lama Luciano:	24.03.1970; 03.02.1972; 20.02.1973; 28.09.1974; 01.10.1976; 19.02.1977; 17.02.1977; 18.03.1977; 09.09.1977; 24.01.1978; 15.10.1980; 17.02.1981; 11.04.1985; 02.03.1986
Lamanna:	14.07.1981
Lamberti Alfredo:	04.05.1978
Lammioni Adolfo:	12.12.1977
Lancioni Roberto:	09.05.1973
Landolfi Antonio:	19.02.1980; 09.02.1981; 13.11.1981
Lante Norberto:	27.09.1975
Lanza Salvatore:	15.12.1978; 18.05.1979
Lanzafame Santo:	31.07.1981
Lanzardo Liliana:	16.04.1980
Lanzetta Oreste:	03.05.1980
Lapicciarella Alberto:	13.02.1975
Lapponi Paolo:	06.08.1979; 13.01.1981; 23.11.1982
Larghi Mauro:	02.01.1978
Laronga Bruno:	14.05.1980; 12.06.1980; 19.06.1980; 06.12.1980; 14.03.1981; 26.05.1981; 08.06.1981; 08.12.1981; 10.05.1986
Larussa Romano:	12.04.1973
Larusso Emilio:	29.01.1981
Lasdica Rosario:	27.03.1981
Lastro Massimo:	25.10.1980
Latella Paolo:	06.09.1970; 26.12.1973

Latini Sergio:	14.01.1987; 23.05.1987
Latorre Rocco:	19.01.1978
Laudicina Salvatore:	13.12.1969
Laurenza:	03.03.1976
Laurenzano Antonio:	29.07.1981
Lauretti Luciano:	15.02.1986
Laus Daniele:	09.10.1980; 11.01.1982
Lavorese Alfredo:	12.10.1973
Lazagna Giambattista:	18.04.1974; 09.10.1975; 16.05.1978; 30.11.1979; 08.12.1979; 01.04.1981
Lazzerini Alfredo:	28.09.1981; 21.10.1981
Leali Dario:	27.04.1980
Leandri Antonio:	17.12.1979; 28.08.1980; 22.09.1980; 17.10.1980; 02.10.1981; 06.02.1986
Lefebvre:	18.02.1976
Lefebvre Antonio:	01.03.1979
Lefebvre Ovidio:	10.04.1978; 01.03.1979; 30.08.1979
Leighton Bernardo:	06.10.1975
Lelli Marzia:	15.12.1977; 10.11.1978
Lembo Paolo:	11.12.1973
Lenci Sergio:	02.05.1980
Leonardi:	30.09.1980
Leonardi Elio:	18.03.1980
Leonardi Oreste:	16.03.1978
Leone:	09.10.1970; 28.02.1972; 23.09.1972; 14.05.1974; 13.06.1974; 28.08.1975; 22.10.1975; 18.02.1976; 21.04.1976; 13.02.1978; 03.05.1978; 09.06.1978; 15.06.1978
Leone Adriano:	11.12.1974
Leone Francesco:	30.04.1979
Leone Giovanni:	26.12.1971; 18.01.1972; 20.06.1973; 09.12.1977
Leone Luigi:	28.04.1982
Leoni Andrea:	30.05.1979; 06.08.1979; 23.11.1982
Leoni Giuseppe:	17.09.1970
Leoni Luciana:	10.03.1977
Leoni Roberto:	14.09.1971
Lercari Attilio:	29.03.1974; 14.07.1978

Leroy Roberto:	23.02.1974
Lerro:	06.01.1982
Lettieri Gennaro:	21.06.1980; 12.12.1981
Leuzzi Bruno:	04.07.1980
Leva Carlo:	05.12.1972
Levati Enrico:	16.05.1978; 08.12.1979
Levi Arrigo:	14.05.1971; 28.03.1978
Libardi Massimo:	11.02.1980
Libera Emilia:	15.02.1980; 15.01.1981; 04.03.1981; 09.11.1981; 28.01.1982; 05.03.1982; 07.03.1982; 25.03.1982
Liberato Vittorio:	09.03.1982
Liberti Fabio:	05.06.1987
Liburna Eduardo:	04.05.1981; 06.05.1981
Licandro:	14.11.1971
Licata Serafino:	12.12.1984
Liconti Giuseppe:	12.01.1971
Ligas Natalia:	15.01.1981; 15.05.1981; 14.10.1982; 21.10.1982; 29.04.1983; 04.10.1983; 10.01.1984; 16.06.1986; 15.07.1986; 20.09.1986; 12.10.1988
Ligato Ludovico:	06.09.1970; 18.12.1988
Liggio Luciano:	31.05.1975; 01.02.1983; 10.02.1986
Lintrami Arialdo:	02.05.1975; 04.03.1978; 02.10.1979; 12.10.1979; 17.10.1979; 05.12.1979; 08.12.1979; 19.11.1980
Lio Giuseppe:	14.04.1979
Lipari Vittorio:	20.06.1981
Liparoti Mario:	19.02.1972
Litti Giovanni:	25.03.1976
Liuzi Mario:	15.06.1974
Liuzzi:	14.03.1971; 24.06.1971
Liverani Ivo:	15.11.1979; 05.07.1980
Livieri Luca:	12.07.1981
Livraghi Giuseppe:	09.02.1979
Lo Bianco Francesco:	08.03.1982; 23.04.1982; 26.02.1983; 04.11.1985; 21.04.1987; 23.10.1988
Lo Cascio Dario:	18.01.1976
Lo Cigno Ottavio:	20.12.1975
Lo Giudice Sergio:	17.02.1978

Lo Giudice Enzo:	21.05.1977
Lo Monaco Pietro:	21.09.1981
Lo Muscio Antonio:	24.03.1977; 01.07.1977; 04.07.1977; 13.12.1977; 04.04.1978
Lo Piano Michela:	03.08.1975
Lo Porto Mario:	01.04.1979
Lo Prete Donato:	07.11.1980; 18.11.1980; 07.04.1983; 23.05.1983; 15.07.1983; 03.02.1985; 30.04.1987
Lo Russo Giuseppe:	19.01.1979; 29.04.1979
Lo Vecchio Giuseppe:	05.11.1975; 14.07.1978
Locati:	09.05.1980
Locchira Salvatore:	07.03.1975
Locusta Maurizio:	16.06.1986; 04.06.1987; 15.06.1987; 23.10.1988; 28.10.1988; 24.12.1988
Lodovici Samek:	06.12.1973
Loi Vittorio:	12.04.1973; 22.06.1974; 10.04.1975; 06.05.1975; 05.10.1975; 09.03.1977
Lojacono Alvaro:	28.02.1975; 04.03.1977; 20.10.1981; 08.06.1988
Lollo Achille:	29.06.1981; 29.05.1986
Lombardi:	13.11.1972; 04.07.1973; 09.01.1970; 21.05.1976; 23.02.1981
Lombardi Antonio:	17.05.1972; 29.07.1981; 25.07.1986; 01.07.1988; 18.10.1988
Lombardi Giovanna:	03.02.1978; 13.02.1981; 05.03.1981; 11.06.1982
Lombardi Mariano:	30.10.1975; 16.09.1977
Lombardi Nicola:	28.01.1978
Lombardi Riccardo:	09.08.1974; 07.04.1978; 18.01.1980
Lombardi Vincenzo:	03.05.1981
Lombardini:	12.12.1977; 21.02.1980
Lombardini Andrea:	05.12.1974; 15.12.1977; 14.12.1984
Lombardini Siro:	22.04.1979
Lombardo Franco:	15.01.1979
Lombino Maurizio:	07.09.1979
Longarone Bruno:	11.05.1980
Longo:	08.02.1969; 27.05.1969; 20.10.1976; 02.12.1987
Longo Biagio:	12.07.1981
Longo Ciro:	12.01.1981; 20.02.1987

Longo Luigi:	21.01.1971; 10.01.1972; 17.03.1972; 07.04.1978
Longo Oddone:	21.03.1979
Longo Pietro:	20.10.1978; 10.05.1984; 24.01.1985
Longo Renato:	04.04.1981; 19.02.1983
Longobardi Domenico:	03.04.1980
Loni Marina:	03.09.1981
Loredan Pietro:	31.07.1976
Lorefice Giovanni:	28.05.1980; 15.10.1980
Lorenzi Teresa:	03.04.1981
Lorenzini Roselli:	05.11.1975
Lorenzon Guido:	17.12.1969; 17.01.1970
Lori Flavio:	07.09.1988; 28.10.1988
Loriga Enrico:	08.12.1970
Lorusso:	12.03.1977; 04.04.1977; 01.03.1981
Lorusso Pier Francesco:	11.03.1977
Lucare Ezio:	12.01.1981
Lucarelli:	13.01.1981; 05.02.1981; 18.06.1983
Lucarelli Ezio:	26.11.1980; 06.12.1981
Lucarelli Giovanni:	16.05.1981
Lucarelli Umberto:	12.11.1980
Lucchetti Marco:	29.10.1975
Lucchini:	05.02.1988
Lucci Vinicio:	24.01.1977
Luciani Albino:	26.08.1978; 29.09.1978
Luciano Mauro:	06.07.1980
Lucifredi:	14.03.1971
Luddi Margherita:	15.12.1975; 20.12.1975; 21.04.1976; 28.04.1976; 26.12.1979; 03.11.1981; 10.11.1986
Ludetti Clara:	21.06.1980
Ludman Anna Maria:	28.03.1980
Lugnini:	05.07.1980
Luisi Marco:	20.05.1980
Lupelli Vincenzo:	23.03.1981
Lupi Gianfranco:	16.06.1986; 15.06.1987; 28.10.1988
Lupini Giovanni:	20.01.1981
Lupini Roberto:	17.05.1979
Lupis:	25.02.1971

Lupo Mariano:	25.08.1972; 08.07.1975
Lupo Rossella:	15.06.1988; 28.10.1988
Lupo Walter:	07.10.1980
Lutring Luciano:	22.02.1974

M

Macaluso Emanuele:	27.02.1969; 03.03.1969; 14.11.1971; 02.07.1977
Macario Luigi:	07.03.1978
Maccanico Antonio:	13.04.1988
Maccari Germano:	20.02.1986
Macchi Giannicolò:	26.11.1970; 04.01.1975
Macchia Domenico:	23.01.1980
Macchiarini Idalgo:	22.04.1971; 03.03.1972
Macciò Diego:	23.03.1985
Maccioni:	00.02.1981
Macera Ugo:	05.09.1976
Macia Virgilio:	19.03.1972
Maciocchi Maria Antonietta:	29.09.1977
Macretti Mauro:	08.01.1981
Macrì Carlo:	24.04.1974; 21.12.1983
Macrina Saverio:	28.08.1980; 27.04.1981
Maddalena Umberto:	16.05.1975; 25.07.1981
Madera Romano:	21.12.1979; 05.07.1980
Maesano:	05.07.1980
Maesano Bibo:	07.06.1979
Maesano Libero:	31.01.1981
Maffioletti Mauro:	01.03.1977
Magagna Giuseppe:	22.05.1981; 29.05.1981
Maggiolo:	01.11.1977
Maggioni Vincenzo:	15.03.1972
Maggiorotti Claudio:	07.10.1980
Maglitta Vittorio:	04.02.1979
Magnaghi Alberto:	21.12.1979; 05.07.1980; 08.06.1987

Magnago Silvius:	31.07.1981
Magnanti Pietro:	20.05.1980
Magnetta Domenico:	20.04.1981
Magri:	01.02.1976
Magri Giancarlo:	13.07.1972; 25.06.1973
Magri Lucio:	26.11.1969; 08.12.1976; 20.11.1978
Mai Armando:	04.07.1981
Maietta Francesco:	23.03.1984; 29.05.1987; 04.06.1987
Maina Aldo:	27.02.1972
Maino Cesare:	16.02.1981; 15.06.1981; 23.06.1981
Maiorana Alberto:	22.03.1981
Maj Arnaldo:	28.05.1978
Malabarba Angelo:	31.05.1975
Malacaria Giuseppe:	04.02.1971
Malacarne Luisa:	19.05.1979
Malacarne Rosa:	27.12.1969
Malagodi:	07.01.1969; 26.06.1970; 26.04.1972; 23.06.1972; 24.07.1977
Malaspin Marco:	23.04.1987
Malaterra Ferdinando:	21.12.1979
Malentacchi Pietro:	04.08.1974; 24.01.1975; 15.12.1975; 20.12.1975; 21.04.1976; 28.04.1976; 26.12.1979; 03.11.1981; 20.07.1983; 23.06.1983; 10.11.1986
Maletti Gian Adelio:	17.03.1971; 09.01.1974; 27.08.1974; 07.12.1974; 30.10.1975; 29.03.1976; 10.04.1976; 15.04.1976; 31.07.1976; 04.08.1976; 27.01.1978; 23.02.1979; 12.11.1980; 20.03.1981; 20.06.1981; 03.11.1981
Malgrati Fabrizio:	20.08.1976
Malizia Saverio:	01.12.1977; 13.12.1979; 30.05.1980; 22.05.1980; 29.07.1980
Malossi Mario:	29.12.1978
Mambro Francesca:	30.03.1980; 28.05.1980; 23.06.1980; 11.09.1980; 15.10.1980; 12.01.1981; 16.04.1981; 24.04.1981; 27.04.1981; 10.07.1981; 11.03.1982; 05.03.1982; 10.05.1983; 05.04.1984; 17.01.1985; 02.11.1985; 08.12.1985; 06.02.1986; 08.11.1986; 11.07.1988
Mamdan Mohamed Ali:	02.07.1986

Mammoli Alberto:	30.03.1977
Mammoliti:	21.12.1983
Mammuccari:	15.04.1969
Mana Bartolomeo:	13.07.1979
Manca Enrico:	23.10.1986; 02.04.1978; 05.02.1988; 24.10.1988
Manca Gaetano:	25.08.1987
Manca Gavino:	05.07.1978
Mancia Angelo:	22.11.1974; 12.03.1980; 14.03.1980; 16.03.1980
Mancini Giacomo:	14.05.1969; 23.04.1970; 07.04.1972; 13.11.1972; 24.10.1973; 17.11.1976; 02.04.1978; 06.02.1980; 14.02.1980; 07.02.1981; 13.11.1981; 23.11.1982
Mancini Federico:	10.01.1981
Mancini Giovanni:	22.04.1981
Mancini Renato:	10.07.1981
Mancini Tommaso:	29.10.1981
Manco Clemente:	27.08.1976; 17.10.1977; 14.07.1981
Mancuso Lenin:	25.09.1979
Mancuzzi Michele:	28.06.1973
Mander Roberto:	23.03.1970; 20.03.1975; 18.06.1975; 17.01.1978; 07.02.1978
Manera Beatrice:	02.05.1977
Manfreda Giuseppe:	28.05.1980; 15.10.1980
Manfredi Riccardo:	05.10.1978
Manfredi Walter:	20.05.1980; 26.01.1981
Manfredini Lino:	21.12.1979
Manfrini Luigi:	21.11.1981
Manganella Rosario:	10.07.1977
Mangano Angelo:	15.01.1974
Mangiacasale Dionisio:	09.11.1970
Mangiameli Francesco:	11.09.1980; 00.01.1981; 10.09.1981; 21.10.1981
Mangoni Paolo:	31.01.1977
Mangraviti Pietro:	19.04.1977
Manna Fortunato:	07.03.1982
Mannella Daniele:	29.05.1987
Manni Mara:	12.03.1977
Manni Roberto:	04.03.1978
Manno Aldo:	31.03.1981

Mansouri Abdallah:	20.03.1986
Mantakas Mikis:	28.02.1975; 03.03.1975; 28.02.1976; 04.03.1977; 20.10.1981
Mantella Ferruccio:	23.03.1981
Mantini Annamaria:	07.07.1975; 09.02.1976; 05.05.1976
Mantini Luca:	29.10.1974; 07.07.1975
Mantovani Nadia:	18.01.1976; 15.06.1977; 10.03.1978; 04.03.1978; 05.08.1978; 12.08.1978; 01.10.1978; 08.02.1979; 12.10.1979; 17.10.1979; 08.12.1979; 25.09.1980; 03.10.1980; 19.11.1980; 03.11.1981; 25.11.1981; 20.07.1985
Manza Giuseppe:	24.01.1980
Manzo Tommaso:	28.01.1975
Maraccani Luciano:	30.06.1977
Marandola Lorenzo:	09.06.1979
Marangella Giuseppe:	10.06.1981
Marangon Alfredo:	16.10.1980
Marangoni Luigi:	17.02.1981; 27.12.1982; 15.02.1985
Marano Antonino:	05.10.1987
Marano Mario:	09.10.1980; 23.11.1982
Maraschi Massimo:	05.06.1975; 26.12.1975; 10.01.1976; 06.01.1977
Marasco Gianluigi:	25.07.1986
Marceddu Mariano:	21.05.1976
Marcellini:	18.05.1974
Marcetti Corrado:	19.05.1979; 12.06.1980
Marchais:	29.04.1977
Marchesini Duilio:	03.05.1972; 08.09.1972
Marchetti Mario:	13.11.1978; 03.09.1981
Marchetti Meanzio:	01.01.1977
Marchetti Paolo:	25.03.1981
Marchetti Daniele:	09.10.1980
Marchetto Mauro:	23.06.1981
Marchi Silvano:	12.05.1978
Marchiaro Roberto:	30.04.1980
Marchionni Oriana:	25.03.1978; 25.04.1978; 29.03.1980; 01.04.1980; 17.07.1980; 20.01.1981
Marchiori Alvaro:	20.11.1979

Marchisella Giuseppe:	22.01.1981
Marconcini Massimo:	15.11.1979; 03.06.1980
Marcora Giovanni:	20.06.1975; 27.02.1982
Marelli:	05.07.1980
Marelli Mariella:	24.01.1980; 05.07.1980
Marelli Silvana:	26.06.1979; 21.12.1979; 31.03.1981; 01.04.1981; 12.06.1984; 08.06.1987
Marenco Francesco:	11.01.1973
Maresca Felice:	19.04.1980; 16.06.1981; 14.11.1981
Maresca Marina:	19.03.1982; 28.07.1988
Marescalchi Enrico:	28.11.1988
Margariti Pietro:	28.01.1976
Margherito Salvatore:	23.08.1976
Margini Paolo:	02.01.1981
Maria Barbini Balter Siro:	27.01.1979
Marianetti Agostino:	01.05.1981
Mariani:	05.07.1980; 20.01.1981
Mariani Bruno:	17.12.1979; 22.09.1980; 02.10.1981; 03.11.1981
Mariani Dario:	27.10.1988
Mariani Gabriella:	04.02.1980
Mariani Sergio:	19.11.1981
Mariano Luigi:	17.10.1977; 14.07.1981
Marin Pinones Orlando:	04.08.1977
Marini Antonio (magistrato):	07.04.1979
Marini Giovanni (brigatista):	05.07.1980; 20.01.1981; 11.04.1985; 27.02.1986
Marino Antonio:	09.02.1972; 12.04.1973; 05.03.1973; 22.06.1974; 08.02.1975; 10.04.1975; 06.05.1975; 05.10.1975; 09.03.1977; 26.01.1978; 04.02.1980
Marino Carmelo:	14.08.1975
Marino Enzo:	27.05.1977
Marino Leonardo:	17.05.1972
Maris:	12.12.1969
Maritano Felice:	15.10.1974
Marletta Salvatore:	16.09.1981
Marletti Carlo:	19.01.1973
Marocco Antonio:	06.01.1977; 01.02.1979; 21.06.1980; 21.11.1981
Maronese Luigi:	05.02.1981; 25.03.1981; 10.12.1981; 17.01.1985

Marongiu Battista:	07.04.1979; 05.07.1980;
Marotta:	14.03.1976
Marotta Alberto:	17.12.1979
Marotta Lorenzo:	24.02.1978
Marri Gioacchino:	16.10.1973
Marrone Bruno:	26.01.1981
Marrone Ludovico:	13.02.1979
Marrone Roberto:	01.12.1977
Martella Ilario:	02.01.1983; 30.10.1984
Martella Nicoletta:	05.11.1980
Martelli Roberto:	28.11.1980; 04.07.1981; 15.10.1982
Martin Graham:	25.02.1976
Martinazzoli:	29.01.1977; 07.03.1986; 22.05.1986; 02.12.1987
Martinelli Sergio:	13.08.1976; 09.05.1980; 18.01.1982; 25.01.1982; 05.08.1982
Martinesi Luigi:	17.10.1977
Martinez:	24.05.1980
Martini:	27.01.1986
Martini Maria Eletta:	15.10.1978
Martini Rolando:	21.05.1980
Martino Giacomo:	08.03.1976
Martino Rocco:	20.02.1987
Marzocchi:	29.10.1980
Marzollo Attilio:	10.05.1974; 04.08.1974; 20.12.1974
Marzorati Mauro:	10.04.1975; 18.10.1977
Masala Marco:	16.02.1979; 11.03.1981
Masala Sebastiano:	27.01.1980; 22.02.1980; 31.03.1981; 27.05.1981
Masca Valeria:	23.01.1979
Mascagni Luigi:	01.07.1979; 21.12.1979
Mascheroni:	09.10.1980
Maselli Vincenzo:	04.06.1980
Masi Giorgiana:	12.05.1977; 14.05.1977
Maspero:	02.01.1981
Massa Maria Giovanna:	21.02.1980
Massaccesi:	18.07.1981
Massagrande Elio:	19.03.1975; 09.09.1977; 17.05.1978; 02.10.1979; 12.11.1979; 18.02.1986

Massara Cecilia:	14.12.1984; 02.10.1986; 14.02.1987
Massari Antonio:	23.02.1979
Massiani Antonio:	06.06.1977
Massimi Mario Marco:	17.10.1980; 14.11.1980; 02.10.1981
Massitti:	07.02.1978
Massussi Alberto:	30.01.1982
Mastelloni Carlo:	15.04.1986; 22.08.1986; 01.11.1988; 28.11.1988
Matacena Guido:	27.03.1981
Matar Nazeyk:	17.06.1982
Matino:	04.05.1973
Matta Carlo:	14.05.1980
Matta Gavino:	03.07.1975; 05.11.1975
Matta Giorgio:	14.05.1980
Mattachini Gianfranco:	06.05.1981
Mattarella Pier Santi:	06.01.1980
Mattei Giuseppe:	17.01.1971
Mattei Mario:	16.04.1973
Mattei Stefano:	16.04.1973; 29.06.1981; 29.05.1986
Mattei Virgilio:	16.04.1973; 29.06.1981; 29.05.1986
Mattin Enzo:	08.07.1981; 16.07.1981
Mattioli Giuseppe:	18.05.1979
Mattu Antonio:	22.06.1977
Mauro Aldo:	17.12.1977; 04.06.1975; 03.03.1976
Mazuzzi Giorgio:	07.03.1972
Mazza Marco:	16.04.1971; 30.04.1971; 26.06.1981
Mazzanti Manfredo:	22.03.1971; 28.11.1980; 27.12.1982
Mazzei Aurora:	10.12.1980
Mazzeo Leone:	17.05.1978
Mazziotti Matteo:	18.12.1986
Mazzocco Nadia:	07.10.1980
Mazzola Alberto:	25.10.1977
Mazzola Giuseppe:	17.06.1974; 21.04.1988
Mazzola Umberto:	28.01.1981
Mazzoni Massimo:	16.07.1977
Mazzotti Antonio:	15.05.1978
Mazzuccato Roberto:	08.07.1980
Mazzucco Ottorino:	06.05.1980

Mazzuzzi Damiano:	23.12.1981
Mazzuzzi Sandro:	23.12.1981
Mea Antonio:	03.05.1979
Mecca Vincenzo:	11.06.1987
Mechelli Girolamo:	26.04.1978; 17.09.1981
Medde Pietro Vittorio:	11.02.1981
Mega Vittoriano:	22.04.1980
Mela Francesco:	17.02.1981
Melchionda Ugo:	06.04.1978; 18.01.1980
Melchiorre Arcangelo:	24.03.1981
Melega Sibilla:	25.04.1969
Melfi Rosario:	02.06.1969
Meli Mario:	18.08.1976
Meli Maurizio:	03.06.1987
Meli Mauro:	18.02.1986
Mellano Primo Mario:	04.03.1981
Melioli Giovanni:	27.04.1981
Melone Sandro:	09.11.1977; 20.06.1979; 04.10.1979
Meloni Salvatore:	23.12.1981; 15.06.1987;
Melorio Fabrizio:	30.03.1987; 29.05.1987
Melorio Francesco:	22.01.1987
Memeo Giuseppe:	11.03.1981; 31.03.1981; 27.05.1981; 29.11.1985
Menarini Eugenio:	20.04.1976
Menasci Cesare:	20.05.1981
Menasci Renato:	25.08.1987
Mencia Giorgio:	19.03.1976
Menconi Gino:	17.05.1980
Mendoza Benjamin:	26.11.1970
Mennella Daniele:	04.06.1987
Mennini Don Luigi:	12.07.1984; 22.05.1986
Mennucci Mauro:	28.02.1980; 08.07.1982; 14.05.1983
Mephalopulos:	27.10.1972
Mercanzin Giampaolo:	20.10.1978
Mercogliano Salvatore:	28.11.1978
Meregalli:	02.01.1981
Merenda Antonio:	21.04.1977
Merito Giovanni:	07.06.1974

Merlino Mario:	12.12.1969; 17.12.1969; 23.03.1970; 26.09.1970; 29.12.1972; 23.02.1974; 06.12.1977; 23.02.1979; 11.06.1982
Merola Giuseppe:	11.05.1979
Merolla Antonio:	18.12.1978
Meroni Federica:	20.12.1980; 12.01.1981; 11.02.1981; 03.01.1982; 28.05.1983; 02.06.1983
Meroni Marco:	25.11.1979
Mersi Rodolfo:	17.04.1975
Mescolini Roberto:	27.09.1988
Mesina Graziano:	14.12.1976
Messana Vito:	09.11.1977; 20.06.1979; 04.10.1979
Messinetti Silvio:	20.07.1978
Meterangelis:	09.01.1978
Meucci Carlo:	25.04.1980
Miagostovich Giovanni Battista:	20.10.1975; 24.01.1976; 19.02.1978; 10.03.1978; 12.08.1978
Miano Antonino:	05.10.1987
Micale Giuseppe:	31.05.1975
Micaletto Rocco:	23.04.1977; 18.01.1978; 15.12.1978; 21.02.1980; 12.03.1980; 15.04.1980; 18.04.1980; 26.04.1980; 30.06.1980; 05.07.1980; 16.07.1980; 13.09.1980; 20.01.1981; 17.06.1981; 30.12.1981; 26.02.1983; 26.07.1983; 04.11.1985
Micalizio Giacomo:	05.11.1975; 14.07.1978;
Miccicché Tonino:	17.04.1975
Miccoli Claudio:	01.10.1978; 27.03.1981
Miceli Vito:	18.09.1970; 06.05.1972; 13.01.1974; 25.01.1974; 13.03.1974; 10.05.1974; 27.05.1974; 12.06.1974; 01.07.1974; 26.09.1974; 08.10.1974; 15.10.1974; 24.10.1974; 31.10.1974; 02.11.1974; 07.11.1974; 20.12.1974; 05.03.1975; 28.04.1975; 02.05.1975; 11.07.1975; 09.09.1975; 25.02.1976; 01.07.1976; 25.08.1976; 28.10.1976; 17.09.1977; 27.10.1977; 06.12.1977; 07.12.1977; 16.01.1978; 14.07.1978; 27.11.1979; 29.07.1980; 22.02.1981; 03.11.1981
Micelotta Isidoro:	01.01.1981

Micelotta Pietro:	01.01.1981
Michelangeli Bruno:	04.02.1981
Micheletti Carlo Alberto:	25.01.1982
Michelini Arturo:	29.06.1969
Migliaccio Gianfranco:	04.02.1971; 06.07.1975; 30.10.1975; 10.04.1976; 21.05.1976
Miglietta Fulvia:	16.11.1981; 30.12.1981
Migliucci Vincenzo:	24.02.1986
Milanesi Stefano:	18.12.1977; 04.01.1978
Milani:	29.02.1988; 01.07.1988
Milazzi Angelo:	04.11.1978
Milioni Luigi:	26.03.1977; 05.10.1979
Milite Giancarlo:	01.04.1976
Miliucci Vincenzo:	26.10.1978; 22.01.1980
Milo Giuseppe:	06.05.1980
Minei Maria:	01.02.1980
Minelli Massimo:	28.12.1977
Minervini Claudio:	09.10.1980; 28.10.1985
Minervini Girolamo:	18.03.1980; 04.04.1981; 24.01.1983
Minervino Roberto:	28.10.1985
Minetti Claudio:	19.04.1979
Mingarelli Dino:	17.12.1975; 02.12.1976; 12.06.1978; 30.04.1979; 19.03.1979; 23.04.1981; 26.04.1985
Mingioni Graziano:	11.02.1981
Miniati Silvano:	01.02.1976
Miniero Osvaldo:	22.01.1980
Minna Rosario:	28.11.1985; 10.12.1986
Minnelli Massimo:	11.03.1980
Mino Enrico:	04.11.1977
Mintoff Dom:	16.06.1977
Miraglia Mario:	10.02.1980; 03.09.1981
Mirra Mario:	18.04.1980
Mirra Maurizio:	09.10.1980
Misasi:	20.04.1971; 09.06.1971
Misseri Federico:	26.06.1979
Mitterand Francois:	12.09.1978; 10.05.1981
Mocchetti Stefano:	25.10.1980

Mocci Alberto:	23.01.1979
Moccia:	11.03.1975
Moccia Giuseppe:	18.12.1974
Moccia Riccio:	04.10.1981
Moda Lorenzo:	14.05.1980
Modigliani Umberto:	15.11.1978
Moeller Irmgaard:	18.10.1977
Moi Antonio:	12.03.1974
Mojana Franco:	22.04.1971
Molari Fulvio:	30.01.1982
Molfettone Antonio:	23.03.1981
Molina Ferdinando:	21.04.1975
Molinari Michele:	30.04.1980
Molino Saverio:	16.06.1969; 31.07.1970; 18.01.1971; 22.03.1976; 04.12.1976; 27.01.1977; 10.02.1977; 28.06.1977; 04.11.1977; 16.06.1978
Mollo Giuseppe:	30.04.1979
Molqi Magied Al:	10.07.1986
Monaco:	30.04.1980
Monaco Angelo:	09.11.1977; 20.06.1979; 04.10.1979
Monaco Paolo:	18.10.1981
Monaco Wilma:	21.02.1986
Mondella Gennaro:	16.01.1982
Mondelli Carlo:	29.06.1981
Monferdin Egidio:	23.12.1979; 05.07.1980; 01.04.1981; 12.06.1984; 08.06.1987
Monnet Jean:	16.03.1979
Montagnini Arturo:	16.09.1974
Montagnini Francesco:	16.09.1974
Montali Franco:	31.05.1975
Montanari Stefano:	31.03.1973
Montanari Giorgio Dino:	08.01.1981
Montanelli Indro:	02.06.1977; 03.11.1981; 15.02.1985
Montani Alessandro:	14.12.1979
Montanini Nella:	16.08.1980
Montemurro Pasquale:	11.06.1987
Montesi:	04.03.1982

Monteverdi Giorgio:	03.12.1987
Monti:	18.03.1974; 19.10.1974; 22.10.1974
Monti Adriano:	07.11.1974
Monti Antonio:	11.01.1981
Monti Attilio:	07.11.1974; 22.04.1976
Monticelli Carlo:	17.11.1978
Montonati:	07.11.1988
Montoni Franco:	27.01.1975
Montrone Carlo:	23.03.1981
Morabito Giuseppe:	17.09.1970; 07.11.1981
Morandi Vittorio:	20.10.1976
Morandini Paolo:	09.10.1980; 15.07.1983; 28.11.1983; 21.05.1985; 07.10.1985
Moratti Francesco:	18.04.1975
Moravia Alberto:	04.08.1973
Morciano Gianfranco:	15.01.1974
Morelli Francesco:	06.12.1977
Morelli Mario:	21.01.1976; 21.04.1976; 28.04.1976
Morelli Pietro:	21.04.1976
Moreno Gianfranco:	17.03.1978
Moresco Marcello:	10.07.1978
Moretti Giancarlo:	24.03.1980
Moretti Mario:	17.02.1978; 25.03.1978; 18.04.1978; 01.10.1978; 26.06.1979; 24.07.1979; 08.12.1979; 04.02.1980; 28.03.1980; 15.04.1980; 24.04.1980; 26.04.1980; 30.06.1980; 05.07.1980; 16.07.1980; 04.07.1980; 30.12.1980; 20.01.1981; 21.01.1981; 01.04.1981; 04.04.1981; 14.04.1981; 13.05.1981; 03.07.1981; 29.07.1981; 30.12.1981; 04.02.1982; 19.02.1983; 26.02.1983; 26.07.1983; 14.03.1985; 18.06.1985; 04.11.1985; 16.06.1986; 01.11.1988
Morgera Vittorio:	29.03.1977
Morlacchi Antonio:	18.01.1976
Morlacchi Pietro:	12.02.1975; 18.01.1976; 24.01.1976; 19.08.1978; 02.05.1980
Morlino:	01.10.1977
Mormile Vincenzo:	22.11.1978

Moro Aldo: 18.01.1969; 27.06.1969; 12.02.1970; 12.03.1970;
 05.05.1970; 27.09.1970; 09.12.1970; 25.03.1971;
 20.04.1971; 27.09.1971; 31.09.1971; 10.02.1972;
 02.12.1972; 30.05.1973; 07.07.1973; 23.01.1974;
 29.10.1974; 23.11.1974; 08.12.1974; 09.05.1975;
 06.07.1975; 06.08.1975; 23.08.1975; 07.01.1976;
 13.01.1976; 07.02.1976; 18.02.1976; 14.03.1976;
 30.04.1976; 08.06.1976; 10.03.1977; 01.03.1978;
 16.03.1978; 17.03.1978; 18.03.1978; 20.03.1978;
 25.03.1978; 28.03.1978; 29.03.1978; 31.03.1978;
 01.04.1978; 02.04.1978; 03.04.1978; 04.04.1978;
 10.04.1978; 12.04.1978; 15.04.1978; 17.04.1978;
 18.04.1978; 20.04.1978; 21.04.1978; 22.04.1978;
 23.04.1978; 24.04.1978; 25.04.1978; 26.04.1978;
 30.04.1978; 01.05.1978; 02.05.1978; 03.05.1978;
 05.05.1978; 06.05.1978; 08.05.1978; 09.05.1978;
 10.05.1978; 15.05.1978; 19.05.1978; 20.05.1978;
 05.06.1978; 17.06.1978; 10.09.1978; 12.09.1978;
 13.09.1978; 22.09.1978; 01.10.1978; 10.10.1978;
 13.10.1978; 17.10.1978; 24.10.1978; 27.10.1978;
 15.12.1978; 16.03.1979; 27.03.1979; 07.04.1979;
 08.06.1979; 19.06.1979; 26.06.1979; 27.07.1979;
 31.08.1979; 02.09.1979; 17.10.1979; 03.11.1979;
 13.12.1979; 01.02.1980; 04.02.1980; 12.02.1980;
 19.02.1980; 21.02.1980; 25.03.1980; 28.03.1980;
 29.03.1980; 17.04.1980; 24.04.1980; 26.04.1980;
 22.05.1980; 24.05.1980; 12.06.1980; 30.06.1980;
 04.07.1980; 05.07.1980; 11.07.1980; 19.07.1980;
 01.08.1980; 11.08.1980; 13.09.1980; 30.09.1980;
 02.10.1980; 09.10.1980; 24.10.1980; 06.11.1980;
 14.11.1980; 28.11.1980; 20.12.1980; 13.01.1981;
 14.01.1981; 20.01.1981; 24.01.1981; 10.02.1981;
 12.02.1981; 11.03.1981; 14.03.1981; 27.03.1981;
 04.04.1981; 13.04.1981; 17.09.1981; 29.10.1981;
 13.11.1981; 14.11.1981; 05.01.1982; 21.01.1982;
 01.02.1982; 05.03.1982; 08.04.1982; 12.04.1982;
 14.04.1982; 22.05.1982; 27.09.1982; 07.12.1982;

22.12.1982; 24.01.1983; 20.04.1983; 05.06.1983;
 29.06.1983; 03.10.1983; 03.01.1984; 13.08.1984;
 12.10.1984; 18.10.1984; 03.12.1984; 18.12.1984;
 02.01.1985; 19.01.1985; 14.11.1985; 22.05.1986;
 21.04.1987
 Moro Agnese: 27.09.1982
 Moro Alfredo Carlo: 13.01.1981
 Moro Anna: 07.09.1979
 Moro Eleonora: 17.11.1979; 06.04.1978; 01.08.1980; 02.10.1980;
 10.01.1981
 Moro Giovanni: 13.01.1981
 Moro Maria Fida: 18.10.1984
 Moroni Giorgio: 17.05.1979; 15.11.1979; 14.04.1980;
 Morreale Calogero: 18.06.1975
 Morrocu Giampaolo: 25.08.1987
 Morrocu Mario: 25.08.1987
 Morrocu Romeo: 25.08.1987
 Morrone Patrizia: 14.03.1981
 Morsello Massimo: 10.09.1981
 Mortati Elfino: 10.02.1978
 Morucci Valerio: 25.04.1978; 29.03.1979; 30.05.1979; 08.06.1979;
 19.06.1979; 20.06.1979; 17.07.1979; 24.07.1979;
 06.08.1979; 09.08.1979; 06.09.1979; 21.12.1979;
 01.02.1980; 04.07.1980; 05.07.1980; 16.07.1980;
 27.10.1980; 28.11.1980; 20.01.1981; 27.03.1981;
 27.11.1981; 26.07.1983; 03.01.1984; 12.10.1984;
 18.10.1984; 19.01.1985; 14.03.1985; 20.02.1986
 Mosca Giovanni: 23.04.1970; 03.10.1974
 Moschella Luigi: 01.06.1978
 Moschetti Stefano: 08.07.1980
 Motta Maria Fernanda: 09.10.1980
 Mountbatten Lord: 27.08.1979
 Moxedano Rita: 06.02.1977; 12.02.1977; 07.05.1979
 Mulinaris Vanni: 24.04.1979; 04.02.1982
 Munari Antonio: 22.04.1977; 14.04.1981
 Mundo Antonio: 02.12.1981
 Mura Giuseppe: 17.06.1979

Mura Livio:	27.05.1969
Muraro Alberto:	16.06.1969; 13.09.1969; 21.05.1973; 29.05.1974; 14.02.1977; 09.09.1977
Murelli Maurizio:	12.04.1973; 22.06.1974; 10.04.1975; 05.10.1975; 09.03.1977
Murmura Antonino:	21.12.1983
Murolo Giuseppe:	07.12.1981
Musarella Antonio:	23.02.1980; 22.11.1988
Muscolino Francesco:	07.11.1974
Muscovich Pietro:	10.10.1980
Muscovich Antonio:	17.01.1978
Musi Franca:	24.01.1978; 09.01.1982
Mussa Maria Giovanna:	01.02.1982
Musselli Bruno:	24.10.1980; 15.07.1983; 30.04.1987
Musumeci Pietro:	31.07.1970; 02.03.1982; 19.10.1984; 19.04.1985; 29.07.1985; 11.12.1985; 14.03.1986; 10.03.1987
Mutti Claudio:	04.06.1974; 31.07.1976; 23.02.1979; 28.08.1980; 27.04.1981
Muzzi Marina:	01.04.1980

N

Naccari Giuseppe:	31.01.1984
Nadil Kaddoura:	25.01.1980
Naldi Mario Guido:	21.08.1980; 16.04.1981
Naldini Nico:	09.11.1974
Nanni Mara:	24.09.1979; 23.05.1980
Napoleone Roberto:	28.02.1972
Napoletano Gaetano:	23.04.1978
Napoli Salvatore:	22.06.1978; 28.08.1980; 27.04.1981
Napolitano:	26.08.1978; 23.03.1982
Napolitano Giorgio:	05.03.1978; 04.10.1984; 17.12.1985
Napolitano Roberto:	20.02.1982
Napolitano Raffaella:	05.02.1979
Nardella Francesco:	13.01.1974
Nardi Gianni:	Marzo 1972; 17.05.1972; 21.09.1972; 03.03.1974; 07.06.1974; 10.09.1976; 03.06.1987
Narotto Silvano:	01.01.1980
Naria Giuliano:	Luglio 1976; 01.03.1978; 19.08.1978; 18.03.1980; 15.04.1980; 12.11.1980; 28.12.1980; 26.07.1983; 29.05.1984; 16.01.1985; 13.04.1985; 21.11.1985; 09.01.1986
Nascetti:	16.06.1978
Nash Paul:	08.05.1981
Nasser:	27.09.1970
Natale Carlo:	19.04.1980
Natali Massimo:	01.03.1971
Nater Jean Louis:	06.11.1987
Natoli:	26.11.1969

Natta Alessandro: 10.05.1973; 10.06.1976; 20.01.1980; 26.06.1984;
04.10.1984; 21.06.1988

Naviglio Umberto: 23.04.1981

Nedda Amur Sabir: 04.06.1980

Negri Toni: 05.12.1974; 14.04.1975; 04.03.1978; 07.04.1979;
27.07.1979; 17.11.1979; 13.12.1979; 21.12.1979;
09.02.1980; 21.02.1980; 27.03.1980; 24.04.1980;
27.05.1980; 30.05.1980; 04.07.1980; 05.07.1980;
19.07.1980; 18.10.1980; 28.11.1980; 28.12.1980;
07.01.1981; 13.01.1981; 20.01.1981; 01.04.1981;
06.04.1981; 14.05.1981; 08.07.1981; 11.10.1981;
22.10.1981; 09.06.1983; 23.06.1983; 01.07.1983;
12.07.1983; 20.09.1983; 12.06.1984; 25.03.1985;
27.06.1985; 30.01.1986; 10.04.1987; 08.06.1987

Negri Pietro: 23.04.1974

Nencioni: 16.03.1969; 06.04.1972; 18.04.1975; 04.10.1976;
21.12.1976

Nenni Pietro: 02.07.1969; 04.03.1971; 15.04.1971; 13.11.1972;
14.02.1973; 04.08.1973; 20.05.1974; 26.08.1974;
19.02.1977; 01.01.1980; 18.01.1980

Neri Fulvio: 31.03.1976

Neri Mattia: 07.06.1980

Neri Maurizio: 28.08.1980

Neri Nino: 14.05.1974

Neri Paolo: 09.07.1981; 05.09.1981

Neri Stefano: 13.11.1978

Neri Tito: 20.06.1979

Nervi Giancarlo: 02.02.1978

Nesci Antonio: 14.11.1971; 19.11.1971

Newton Gardner Richard: 05.01.1977

Nicastro Maria Antonietta: 09.12.1977

Niccolai Giancarlo: 04.05.1972; 05.05.1972; 04.06.1972; 22.06.1977;
16.02.1981

Nicolazzi Franco: 17.11.1987; 02.12.1987; 30.06.1988; 01.07.1988;
20.07.1988; 17.10.1988; 26.10.1988; 29.02.1988

Nicoletta Gerardo: 28.04.1982

Nicolò: 29.01.1971

Nicolosi Giorgio: 29.05.1979

Nicolotti Luca: 23.06.1980; 26.06.1980; 05.07.1980; 08.07.1980;
20.01.1981; 30.12.1981; 21.01.1982; 26.02.1983;
26.07.1983; 04.11.1985

Nicosi Salvatore: 06.03.1981

Nicosia Angelo: 31.05.1970; 13.02.1972

Nicotri Giuseppe: 07.04.1979; 07.07.1979

Nidal Abu: 09.10.1981; 26.10.1983; 27.12.1985; 23.01.1986;
25.09.1986

Nieddu Franco: 09.05.1973

Nieri Giuseppe Luciano: 08.11.1979; 25.01.1980; 13.01.1981; 07.02.1981;
24.02.1986

Nigri Sartori Domenica: 18.05.1979

Nigro Arturo: 24.10.1978

Nigro Serafina: 18.04.1980; 04.05.1981

Nioni Luciano: 28.03.1980

Nistri Roberto: 14.12.1979; 19.05.1982; 02.11.1985; 27.10.1988

Nitto Palma: 02.05.1985

Nixon Richard: 27.02.1969; 27.09.1970; 15.08.1971; 25.08.1971;
13.02.1973

Nizzala Vittorio: 06.02.1980

Nobile Anna: 16.04.1980

Nobile Marina: 29.10.1980

Noce Alfonso: 14.12.1976

Noja Marco: 06.06.1977

Nonno Ernesto: 27.03.1981

Nori Fulvio: 05.09.1986

Norscia: 22.03.1971

Notarnicola Nicola: 09.01.1978

Notarnicola Sante: 24.04.1978; 04.06.1980

Novak Jaroslav: 05.07.1980

Novella Agostino: 24.03.1970

Novelli Luigi: 05.01.1979; 11.08.1980; 15.01.1981; 08.03.1982;
07.12.1982; 24.02.1986

Nunziante Luigi: 13.03.1974

Nunziata Claudio: 18.09.1980

Nusco Giuseppe Nicolino: 25.01.1979
 Nusselli Bruno: 20.04.1983
 Nuvoletta: 11.03.1988

O

O'Connor Givienne: 12.02.1971
 Obeidi: 20.01.1982
 Oberhofer Herbert: 06.12.1977; 19.01.1978
 Occhetto Achille: 17.12.1985; 21.06.1988
 Occorsio Vittorio: 16.12.1969; 23.03.1970; 12.05.1970; 02.07.1970;
 27.07.1970; 26.09.1970; 02.04.1971; 25.06.1975;
 10.07.1976; 27.07.1976; 10.08.1976; 18.08.1976;
 06.02.1977; 13.02.1977; 25.04.1977; 28.07.1977;
 24.01.1978; 30.01.1978; 16.03.1978; 21.04.1978;
 12.12.1978; 02.10.1979; 12.11.1979; 24.11.1981;
 26.11.1981; 07.12.1981; 18.02.1986; 03.06.1987
 Ognibene Roberto: 15.10.1974; 10.01.1975; 17.05.1976; 04.04.1977;
 04.03.1978; 10.03.1978; 24.04.1978; 02.10.1979;
 12.10.1979; 17.10.1979; 08.12.1979; 08.08.1980;
 27.10.1980; 19.11.1980; 23.02.1981
 Ognissanti Marco: 10.04.1980
 Olderighi Tiziano: 23.11.1972
 Olivares Sandra: 05.09.1976; 07.02.1978
 Olivaris Vittorio: 12.04.1973
 Olivieri Vincenzo: 19.05.1987
 Ollanu Pierino: 03.05.1979
 Omar Ziad El: 10.07.1986
 Onesti Luca: 16.03.1974
 Opocher Enrico: 16.04.1969
 Oppi Mauro: 26.01.1981
 Orecchia Piero: 07.12.1979
 Orello Antonio: 26.06.1981

Oriano:	16.02.1980
Oristano Giacomo:	17.02.1981
Orlandi:	14.03.1969; 02.09.1974
Orlandi Flavio:	17.09.1976
Orlandi Giovanni:	02.02.1979; 17.03.1971; 05.05.1975; 05.11.1975; 09.12.1977; 14.07.1978; 12.09.1978
Orlando Gaetano:	13.04.1970; 09.05.1974; 28.04.1976; 02.02.1978; 02.10.1979; 12.11.1979; 4/5.12.1979
Orlando Ruggero:	04.05.1972
Orru Antonio:	27.05.1979; 21.06.1980
Orsini Anna:	10.12.1981
Ortolani Umberto:	20.06.1981; 11.06.1982
Osella Piero:	09.11.1977
Ossola:	30.07.1976; 24.03.1979

P

Pacchiarotti Antonella:	22.12.1980
Pacchioni Pietro:	19.06.1981
Pacciardi Randolpho:	24.06.1971; 05.11.1975; 09.12.1977; 12.09.1978
Paccinelli Elena:	29.09.1977
Paccino Sirio:	18.04.1975
Pace Lanfranco:	08.06.1979; 02.09.1979; 06.09.1979; 17.10.1979; 19.02.1980; 30.06.1980; 05.07.1980; 28.11.1980; 20.01.1981; 01.04.1981; 13.04.1981; 08.07.1981; 29.10.1981; 13.11.1981; 05.06.1983; 16.06.1986
Pacello Giancarlo:	05.03.1981
Paceri Rocco:	26.03.1977; 05.10.1979
Paci Carlo:	11.02.1976
Paciello Giancarlo:	13.02.1981
Pacini Laura:	13.06.1981
Paciotta Andrea:	10.09.1982
Padovani Vittorio:	15.12.1976
Padula Sandro:	17.11.1982; 12.01.1983; 24.02.1986
Padula Sergio:	22.09.1988
Paga Luigi:	09.03.1973
Pagani Cesa Francesco:	12.05.1986
Pagani Nicola:	08.01.1973
Pagano Vincenzo:	03.12.1971
Paghera Enrico:	18.04.1978; 20.10.1978; 03.05.1980
Pagliai Pierluigi:	11.09.1982; 11.10.1982
Paglialonga Giuseppe:	17.06.1976
Paglici Giuseppe:	08.11.1978
Pagliuca Leda:	19.04.1979

Pagnai Carlo:	03.09.1981
Pagnotti Stefano:	01.03.1977
Pagnozzi Vincenzo:	09.12.1977
Pahlevi Reza:	16.01.1979
Paissan Mauro:	22.09.1972
Pajetta Giancarlo:	05.11.1974; 02.02.1977; 02.07.1977; 10.11.1977
Pala Giulio:	15.05.1981
Palach Jan:	23.01.1969
Palamara Bruno:	31.10.1978; 24.02.1986
Palamara Domenico:	24.02.1986
Palamara Gianni:	31.10.1978; 24.02.1986
Palazzi Giovanni:	08.07.1980
Palazzolo Giacomo:	30.04.1979
Palermo Carlo:	25.01.1984; 05.06.1984; 02.04.1985
Palermo Giacomo:	22.01.1981
Palermo Giuseppe:	26.11.1980
Palermo Silvio:	22.04.1981
Palladino Carmine:	10.08.1982
Palladino Jolanda:	17.06.1975; 04.05.1976
Palladino Rosaria:	07.07.1975
Pallanti Giovanni:	27.01.1977
Palleja Guglielmo:	18.04.1978
Pallini Giuseppe:	23.04.1987
Pallone Angela:	30.04.1980
Pallotta Maria Antonietta:	15.11.1981
Pallotto Marino:	31.07.1980
Palma Riccardo:	14.02.1978; 19.06.1979; 31.08.1979; 17.09.1981; 24.01.1983
Palmieri Matteo:	02.04.1976
Palmieri Paolo:	18.05.1975
Palmieri Piergiorgio:	14.02.1980
Palmieri Salvatore:	19.05.1979; 26.06.1979; 20.02.1987
Palmieri Sergio:	27.04.1978
Palmiotti Bruno:	01.03.1979; 22.07.1980
Palocci Guido:	06.01.1980
Palombarini Giovanni:	19.01.1978; 07.04.1979; 28.03.1980
Palombi Edoardo:	14.12.1979

Palombi Russo Bruno:	07.07.1979; 12.01.1981
Palumbo Gianfranco:	26.02.1978
Palumbo Prisco:	14.12.1976
Palumbo Ulisse:	08.05.1981
Pancelli Remo:	15.01.1981; 17.12.1981; 08.03.1982; 23.10.1988
Panciarelli Pietro:	28.03.1980
Pancino Gianfranco:	21.12.1979; 05.07.1980; 18.10.1980; 01.04.1981; 23.06.1983; 12.06.1984; 29.11.1985; 08.06.1987
Pandice Giuseppe:	07.10.1980
Pandolfi Filippo Maria:	04.09.1978; 07.05.1979; 27.07.1979; 18.12.1980; 02.12.1987
Panella Enrico:	16.03.1980
Panessa:	16.12.1969
Panichi:	29.03.1977
Panichi Alfredo:	19.04.1975
Panichi Francesco:	28.06.1976; 14.03.1977; 08.04.1977
Panizzari Giorgio:	09.05.1975; 11.05.1975; 22.11.1976; 24.04.1978; 09.08.1985
Pannella Marco:	07.07.1975; 08.03.1977; 07.07.1977; 10.01.1981
Panosetti Antonella:	06.12.1980
Panzarino Luciano:	05.12.1974
Panzieri Fabrizio:	28.02.1975; 04.03.1977; 05.03.1977; 12.03.1977; 20.10.1981
Pao Francesco:	08.09.1984
Paolella Alfredo:	11.10.1978; 14.11.1981; 21.10.1985
Paoletti Paolo:	05.02.1980; 11.05.1980; 26.05.1981
Paolillo:	14.12.1969
Paolini Antonio:	06.01.1977
Paolini Marco:	27.06.1979
Paolo Signorelli:	27.10.1988
Paolo VI:	04.03.1969; 04.04.1969; 10.06.1969; 11.02.1970; 25.04.1970; 27.09.1970; 26.11.1970; 23.09.1972; 22.02.1973; 08.05.1974; 09.11.1975; 22.04.1978; 06.08.1978
Paonessa Ivana:	30.04.1980
Papa Angiolino:	28.05.1974; 14.03.1975; 09.07.1975; 18.07.1975; 22.11.1975; 19.04.1977; 30.03.1978; 09.05.1979;

	02.07.1979		
Papa Antonio:	14.03.1974		
Papa Claudia:	28.07.1977;	18.02.1986;	03.06.1987
Papa Raffaele:	09.07.1975;	22.11.1975;	19.04.1977; 30.03.1978;
	09.05.1979;	02.07.1979	
Papadopoulos Giorgio:	15.05.1969		
Papale:	17.12.1977		
Papale Alfredo:	11.03.1975;	01.12.1977	
Papale Bruno:	17.01.1978		
Papale Francesco:	09.09.1981		
Papale Vittoria:	05.09.1976;	17.01.1978;	21.01.1978; 01.02.1978;
	07.02.1978		
Paparella Renato:	10.06.1974		
Papi Giuseppe Ugo:	14.03.1971		
Pappalardo Luigi:	31.07.1975		
Pappaterra Domenico:	12.07.1981		
Paratore Ettore:	14.03.1971		
Pardi:	05.07.1980		
Pardini Cesare:	27.10.1969;	05.02.1970	
Parenti Luigi:	10.01.1969		
Parigini:	05.11.1975		
Paris Peter:	25.05.1984		
Parisi Giovan Battista:	07.11.1974		
Parisse Renata:	06.03.1978;	09.03.1978	
Parlato:	17.01.1979		
Paroli Tonino:	02.05.1975;	04.03.1978;	19.08.1978; 02.10.1979;
	12.10.1979;	17.10.1979;	08.12.1979; 19.11.1980
Parri Ferruccio:	14.06.1974;	07.04.1978	
Parrucciani Fabio:	15.12.1976		
Pascalino Pietro:	27.07.1976;	05.12.1977;	27.01.1978; 07.05.1980
Pascoli Bruno:	17.12.1975;	02.12.1976;	12.06.1978; 19.03.1979;
	23.04.1981		
Pasini Gatti Enrico:	09.10.1980;	11.03.1981;	26.01.1982
Pasinelli Bernardino:	27.12.1982		
Pasolini Pier Paolo:	02.11.1975;	26.04.1979	
Pasolini Zanelli Alberto:	10.06.1977		
Pasqua Betti Aurora:	23.12.1981		

Pasquale Francesco:	24.02.1977		
Pasquale Giuliano:	09.01.1982		
Pasquale Paola:	15.07.1982		
Pasquali Giuseppe:	20.10.1980;	01.03.1981	
Pasqualicchio Francesco:	05.06.1987		
Pasqualino Bottiglieri:	08.07.1980		
Pasqui Ugo:	20.02.1979		
Passalacqua Guido:	07.05.1980;	09.10.1980	
Passamonti Settimio:	21.04.1977		
Passarella Giuliana:	18.10.1979		
Pastina Ferdinando:	04.01.1980		
Pastore Leonardo:	12.03.1978		
Pastori Marco:	25.03.1974		
Patrasso Roberto:	14.12.1979		
Patrese Giancarlo:	16.06.1969		
Patria Ferronato:	19.06.1980		
Patriarca:	17.03.1982		
Patricca Roberto:	13.05.1979		
Patrizi Leonardo:	03.07.1984		
Paulesu:	02.03.1974		
Pautasso Dario:	29.11.1980		
Pavia:	05.11.1975		
Pavia Anna Maria:	10.11.1975		
Pavia Mario:	23.03.1976		
Pavolini:	10.11.1977		
Paxou Marie:	08.11.1986		
Pazienza Francesco:	24.03.1979;	29.04.1983;	07.01.1984; 04.03.1985;
	19.04.1985;	29.07.1985;	11.12.1985; 14.03.1986;
	18.07.1986;	22.12.1986;	07.01.1987; 10.03.1987;
	11.07.1988		
Pazzaglia Alfredo:	23.02.1981		
Pazzecaro Vincenzo:	08.03.1981		
Pecchia Ina Maria:	23.07.1979;	06.08.1979;	04.02.1980; 23.11.1982
Pecchiani Colonna Claudio:	07.02.1980		
Peci:	13.05.1980;	29.05.1980;	05.07.1980; 12.09.1980;
	13.09.1980;	20.10.1980;	14.01.1981; 12.02.1981;
	12.05.1981;	10.06.1981;	12.06.1981; 13.06.1981;

	10.07.1981; 16.07.1981; 24.07.1981; 13.10.1981; 14.11.1981; 15.12.1981; 29.04.1983
Peci Patrizio:	25.03.1978; 25.04.1978; 21.02.1980; 12.03.1980; 29.03.1980; 10.04.1980; 15.04.1980; 17.04.1980; 24.04.1980; 26.04.1980; 02.05.1980; 04.05.1980; 07.05.1980; 04.06.1980; 11.06.1980; 30.06.1980; 04.07.1980; 09.09.1980; 10.11.1980; 25.11.1980; 28.11.1980; 02.12.1980; 10.12.1980; 11.12.1980; 20.01.1981; 04.02.1981; 10.02.1981; 16.05.1981; 10.06.1981; 15.06.1981; 17.06.1981; 19.06.1981; 29.06.1981; 05.01.1982; 04.02.1982; 26.02.1983; 26.07.1983; 04.10.1983; 28.02.1986; 20.09.1986
Peci Roberto:	21.02.1980; 10.06.1981; 15.06.1981; 20.06.1981; 29.06.1981; 02.07.1981; 07.07.1981; 14.07.1981; 15.07.1981; 26.07.1981; 28.07.1981; 31.07.1981; 03.08.1981; 27.01.1982; 23.03.1982; 15.07.1986; 20.09.1986; 01.11.1988
Pecoraio Roberto:	11.01.1972
Pecorella Salvatore:	05.11.1975
Pecorelli Giovanni:	28.07.1977
Pecorelli Mino:	05.06.1978; 20.03.1979; 02.10.1980; 12.11.1980; 18.11.1980
Pedenovi Enrico:	29.04.1976; 23.10.1980; 05.09.1986
Pedercini Francesco:	02.02.1978
Pedilarco Luigi:	Luglio 1976
Pedini Mario:	27.10.1978
Pedio Antonio:	12.05.1986
Pedrazzini Maurizio:	18.04.1981; 28.06.1981
Pedretti Dario:	05.12.1979; 28.08.1980; 27.04.1981
Peirola Bruno:	20.05.1980
Pelikan Jiri:	04.02.1975
Pelissero Bruno:	26.03.1981
Pelissero Silvano:	26.03.1981
Pellecchia Nicola:	11.03.1975; 12.07.1975; 03.03.1976; 01.12.1977; 17.12.1977
Pellegrini Antonio:	21.12.1978

Pellegrini Bruno:	05.05.1984
Pellegrini Ermanno:	27.11.1970; 08.12.1970
Pellegrini Sabina:	15.11.1979
Pellegrino:	07.09.1969
Pelli Fabrizio:	24.12.1975; 26.12.1975; 12.10.1978
Pelli Maurizio:	04.03.1978
Pelosi Gianni:	18.06.1985; 07.07.1985
Pelosi Giuseppe:	02.11.1975; 26.04.1979
Pelosi Walter:	23.04.1978; 26.05.1981
Pennacchini Erminio:	14.04.1981
Pennacchio Antonio:	08.07.1980; 10.08.1981
Penteriani Renato:	14.08.1976
Pepe Luigi:	11.07.1978
Pepe Roberto:	17.06.1981
Pera Claudio:	31.07.1975
Peretti Sonia:	04.04.1980
Perfetti Egidio:	31.05.1975
Pergallini Armando:	20.10.1980
Perillo Enrico:	30/31.12.1972
Perlini Mario:	11.07.1977
Perna Rosaria:	14.11.1981
Perna Edoardo:	10.06.1976
Pernazza Giorgio:	12.06.1980
Perracchio Pietro:	12.12.1984
Perrero Walter:	16.04.1980
Perrone Benito:	06.05.1972
Perrone Carmelo:	23.10.1977
Persiani Mario:	01.11.1976
Persichetti Paolo:	29.05.1987; 04.06.1987
Persico:	26.12.1979
Pertini Alessandro:	14.02.1973; 13.10.1975; 07.04.1978; 03.05.1978; 02.07.1978; 04.07.1978; 06.07.1978; 08.07.1978; 31.03.1979; 09.07.1979; 27.07.1979; 05.08.1979; 09.08.1979; 11.10.1979; 13.02.1980; 06.08.1980; 01.10.1980; 23.11.1980; 23.01.1981; 30.01.1981; 17.02.1981; 26.05.1981; 31.12.1981; 29.05.1982; 07.08.1982; 04.09.1982; 04.02.1983; 22.04.1983;

	21.07.1983; 20.02.1985; 05.06.1985; 04.09.1986
Perucci Luca:	06.01.1981; 21.10.1981
Peruzzi Giuseppe:	02.06.1977
Pesce Antonino:	06.08.1979
Peschiera Filippo:	18.01.1978; 25.01.1978
Pessolano Antonio:	06.03.1979
Pestori Bruno:	02.01.1981
Petito Vincenzo:	21.10.1971
Petramer Brunhild:	22.03.1978
Petrella:	06.01.1982
Petrella Florinda:	27.06.1979; 12.06.1980
Petrella Marina:	05.01.1979; 11.08.1980; 15.01.1981; 15.05.1981; 07.12.1982; 24.02.1986
Petrella Stefano:	11.08.1980; 05.01.1982; 27.01.1982; 24.02.1986; 15.07.1986; 20.09.1986
Petricola Maria Ave:	15.01.1981; 21.01.1981; 26.03.1981
Petrignani:	05.02.1988
Petrilli:	02.01.1981
Petrini Davide:	12.04.1973
Petrini Guido:	31.08.1974
Petronalla Aldo:	15.10.1970
Petrone:	19.05.1982
Petrone Antimo:	10.08.1981
Petrone Benedetto:	29.11.1977; 03.05.1979; 23.03.1981
Petrone Luciano:	02.11.1985
Petronella Luigi:	08.07.1980
Petroni Adriano:	23.04.1974
Petronio Franco:	04.12.1970; 22.06.1974; 08.03.1976; 26.01.1978
Petruciani:	18.02.1972
Petrucchioli Claudio:	28.07.1988
Petrusewicz Maria:	06.09.1979
Petter Guido:	08.05.1978; 13.03.1979; 22.03.1979
Petti Stefano:	04.06.1976
Peutsch Ruth:	19.08.1978
Peyr Ettore:	14.05.1980
Pezzato Niccolò:	16.06.1969
Pezzella Luigi:	18.10.1981

Pezzola Valter:	15.11.1979; 03.06.1980; 11.12.1980
Piacentini Roberto:	23.01.1973
Piaggio Andrea:	15.02.1974; 20.02.1974; 29.03.1974; 05.11.1975
Piancastelli Cristiano:	15.10.1973
Piancone Cristoforo:	11.04.1978; 30.06.1980; 05.07.1980; 20.01.1981; 20.11.1981; 26.07.1983
Pianelli Walter:	25.01.1982
Piantamore Giorgio:	19.06.1980; 27.10.1980
Piardi:	30.05.1980
Piatti Luigi:	09.01.1980
Piatti Mauro:	21.11.1973
Piazza Anna Maria:	29.04.1980
Piazzi Alberto:	23.12.1980; 02.01.1981
Picasso Caterina:	02.10.1980
Picchiotti Franco:	06.05.1981; 20.06.1981
Picchiura Carlo:	30.05.1977; 01.02.1980; 16.09.1982
Picciafuoco Sergio:	11.07.1988
Piccinelli Franco:	24.04.1979; 30.05.1979
Piccini Giuseppe:	26.04.1977
Piccinino Raffaele:	14.05.1977; 13.12.1977; 07.02.1978
Piccio Piero:	28.11.1988
Piccioli Maria Barbara:	28.07.1977; 28.11.1981
Piccioni Francesco:	16.07.1980; 24.01.1981; 21.04.1987; 23.10.1988
Piccioni Salvatore:	29.05.1976
Picco Giovanni:	24.03.1978; 14.04.1981
Piccoli Flaminio:	18.01.1969; 10.02.1969; 12.04.1969; 27.06.1969; 09.07.1969; 22.10.1969; 06.11.1969; 23.09.1975; 14.09.1977; 03.02.1978; 30.04.1978; 28.07.1978; 05.03.1980; 26.09.1980; 30.01.1981; 22.05.1981; 25.06.1981; 22.07.1981; 05.09.1988
Piccolo Flavio:	23.12.1981
Piccolo Giuseppe:	27.08.1976; 29.11.1977; 03.05.1979; 23.03.1981
Picinni Luigi:	23.03.1981
Picone Chiodo Giuseppe:	16.03.1976; 02.02.1978; 4/5.12.979
Picozzi Virgilio:	04.11.1978
Pidello Anna:	17.06.1981
Piergallini Armando:	01.03.1981; 31.03.1981

Pieri Massimo:	17.01.1978; 21.01.1978
Pierrì Domenico:	09.01.1981
Pietro Romeo:	27.10.1988
Pietroni Remo:	30.06.1977
Pietroni Romolo:	10.03.1976; 10.01.1983
Pietropaolo Antonio:	25.11.1979
Pirostefani Giorgio:	17.05.1972; 28.07.1988; 18.10.1988
Pifano Daniele:	21.11.1974; 17.01.1978; 10.02.1978; 09.05.1979; 08.11.1979; 12.01.1980; 25.01.1980; 25.03.1980; 07.02.1981; 10.01.1984; 24.02.1986
Pifferi Paolo:	12.05.1973
Piga Franco:	24.03.1979
Pignatelli Angelo:	18.01.1971; 27.01.1977; 15.02.1977; 28.06.1977; 04.11.1977; 06.12.1977; 16.06.1978
Pignatelli Vincenzo:	25.11.1973
Pilenga Caterina:	23.12.1979; 21.02.1980; 05.07.1980
Pilia Luigi:	01.07.1974
Pilla Franco:	15.12.1978; 09.01.1979
Pilloni Gianfranco:	26.06.1981
Pimbert Patrick:	06.03.1981
Pinelli Giuseppe:	09.08.1969; 12.12.1969; 16.12.1969; 14.05.1970; 26.08.1971; 14.09.1971; 17.05.1972; 20.10.1976
Pinelli Licia:	27.12.1969; 24.06.1971
Pingi Raffaele:	18.12.1977; 04.01.1978
Pinna:	30.06.1980; 05.07.1980; 17.07.1980; 20.01.1981
Pinna Franco:	25.04.1978; 29.03.1980; 01.04.1980; 30.06.1980
Pinna Giuseppe:	11.02.1981
Pinochet:	24.02.1977
Pinto Italo:	30.04.1977; 07.01.1981; 09.08.1985
Pintor Luigi:	26.11.1969; 30.04.1972; 01.02.1976
Piombo Claudio:	08.01.1979
Piperno Franco:	06.04.1978; 07.04.1979; 31.05.1979; 12.06.1979; 20.06.1979; 22.06.1979; 26.06.1979; 27.07.1979; 17.08.1979; 18.08.1979; 23.08.1979; 31.08.1979; 06.09.1979; 17.10.1979; 18.10.1979; 03.11.1979; 14.02.1980; 30.06.1980; 05.07.1980; 19.07.1980; 28.11.1980; 20.01.1981; 01.04.1981; 06.04.1981;

	13.04.1981; 08.07.1981; 10.09.1981; 17.09.1981; 16.10.1981; 22.10.1981; 29.10.1981; 05.06.1983; 05.06.1985; 17.01.1988; 27.01.1986; 19.05.1988
Pipinelis:	12.12.1969
Piraino Leonardo:	03.02.1973
Pirelli Leopoldo:	26.01.1971
Pirisino Antonio:	10.01.1978
Pirolì Sandra:	27.05.1979; 21.06.1980
Piomalli Giuseppe:	21.12.1983; 18.07.1985; 20.10.1988
Pirri Ardizzone Mariafiora:	06.04.1978; 18.01.1980; 20.01.1981; 05.06.1985
Pirri Pericle:	07.05.1980
Pisani Alberto:	29.10.1981
Pisanò Giorgio:	03.09.1971; 13.03.1972; 11.02.1978; 18.11.1980; 18.12.1980; 18.06.1981
Pisano Giuseppina:	03.07.1984
Pisanu Giuseppe:	19.01.1983
Piscetda Antonio:	22.09.1976
Piscini Giuseppe:	17.01.1972
Pisciuneri Giusepp:	10.04.1980
Pisetta Marco:	11.04.1969; 02.05.1972; 10.03.1978; 30.09.1982
Pistolesi Angelo:	28.05.1976; 27.12.1977
Pistritto Salvatore:	07.04.1978
Pitarresi Salvatore:	08.11.1974; 11.05.1975
Pittella Domenico:	29.04.1983; 01.06.1983; 04.10.1983; 12.10.1988
Piunti Caterina:	20.10.1980; 01.03.1981; 31.03.1981; 16.05.1981
Piunti Claudio:	20.10.1980; 01.03.1981; 31.03.1981; 16.05.1981; 15.12.1981; 27.11.1986
Pizzari Marco:	30.09.1981; 21.10.1981
Pizzoli Luciano:	25.02.1978; 29.06.1979
Pizzonia Paolo:	27.04.1981; 28.08.1980
Pizzorni Pietro:	21.04.1975
Pizzuti Giuseppe:	25.10.1976; 22.11.1976; 30.11.1976; 26.03.1977
Placenti Clara:	23.04.1987
Plebe Armando:	22.04.1972
Pochettino Vincenzo:	23.03.1976; 05.05.1976; 09.10.1976
Poggioli Luca:	30.06.1977
Poletti Franco:	26.08.1973; 09.11.1975

Poli Luca:	07.08.1982
PolICASTRO Leonardo:	17.06.1981
Polidori Massimo:	10.09.1982
Polletti Giovanni:	26.01.1981
Polo Giuseppe:	14.05.1980; 19.06.1980; 06.12.1980; 26.05.1981
Pomar Eliodoro:	05.11.1975; 14.07.1978; 02.10.1979; 12.11.1979
Pomarici Ferdina:	02.07.1985
Pompidou:	02.04.1974
Pone Domenico:	09.02.1983
Poni Stefano:	04.02.1979
Ponte Ezio:	10.02.1976
Pontecorvo Bruno:	06.09.1978
Pontecorvo Edoardo:	18.06.1977
Ponti Nadia:	30.06.1980; 16.07.1980; 22.12.1980; 15.06.1981; 17.06.1981; 26.07.1983
Pontoriero Francesco:	11.10.1972
Ponzi Tom:	metà febbraio 1973; 09.03.1973; 26.03.1977; 09.03.1979; 05.10.1979
Porcari Luigi:	30.09.1976
Porceddu Salvatore:	15.12.1978; 18.05.1979
Porcellana Giovanni:	24.01.1977
Porcello Domenico:	10.03.1980
Porcinai Pietro:	07.11.1974
Porcu Antonio:	22.03.1973; 25.11.1986
Porcu Pasquino:	17.04.1977
Porta Giuseppe:	04.01.1978
Portoghesi Paolo:	09.06.1971
Poscia Stefano:	11.01.1973
Possuochi Sergio:	30.01.1982
Postiglione Raffaele:	18.10.1981
Potenza Giuseppe:	16.06.1984
Poveromo Donato:	31.05.1972
Pozza Sandro:	23.01.1979
Pozzan Marco:	18.04.1969; 17.01.1974; 18.03.1974; 10.04.1976; 31.07.1976; 31.01.1977; 23.02.1979; 02.10.1979; 12.11.1979
Pozzi Paolo:	17.11.1979; 27.03.1980; 05.07.1980; 29.11.1985

Prampolini Franco:	24.01.1980; 05.07.1980
Prandi Sergio:	28.06.1977
Prandini Gianni:	13.04.1978
Prando Ezio:	03.09.1981
Pratis Carlo Maria:	13.01.1987
Prato Giuseppe:	22.01.1982
Premoli Marina:	15.06.1981; 23.06.1981; 03.01.1982; 28.02.1982
Preti:	31.01.1971; 12.03.1972; 09.12.1972; 30.09.1976
Preto Paolo:	07.03.1980
Principe Vitaliano:	11.03.1975
Principessa Ciro:	19.04.1979; 22.04.1979
Priolisi Giovan Battista:	02.01.1969
Priolo Francesco:	17.02.1981
Priolo Nicodemo:	17.02.1981
Priore Rosario:	01.07.1976; 31.08.1979; 04.07.1981; 05.08.1982; 29.04.1983; 01.06.1983; 01.03.1984; 13.08.1984; 02.01.1985; 24.02.1986; 02.07.1986; 30.03.1987; 05.06.1987; 01.11.1988
Pritilli Gino:	14.11.1981
Privitera Pierino:	04.06.1974
Procopio Stefano:	02.11.1985
Proietti Antonio:	17.12.1979; 02.10.1981
Proto Andrea:	08.06.1975
Protti Mario:	23.07.1982
Proverbio Enzo:	27.10.1988
Prudente Cesare:	26.01.1981
Prudente Lorenzo:	05.09.1986
Publio Fiori:	02.11.1977
Pucci Alessandro:	28.08.1980
Pucci Mario:	13.03.1980
Pucci delle Stelle Giorgio:	01.03.1979
Pucciarmati:	07.02.1978
Puddu Domenico:	03.02.1971
Puddu Maurizio:	13.07.1977; 14.04.1981
Pugliatti Angelo:	03.02.1971
Pugliese:	18.02.1986
Pugliese Giuseppe:	28.07.1977; 18.02.1986

Pugliese Raffaele:	19.04.1974
Puglisi Agostino:	23.01.1973
Pulsinelli Tito:	25.04.1969; 22.03.1971
Puncioni Mario:	31.12.1977
Puppato Mario:	02.03.1974
Purificato Mario:	16.03.1976

Q

Quadri Gianluigi:	25.01.1982
Quaglia Annamaria:	04.04.1980
Quieti Giuseppe:	07.04.1979

R

Rachere Gregorio:	20.08.1975
Radice Gian Luigi:	09.02.1972; 12.04.1973
Radici Romano:	06.12.1981; 10.12.1981
Radon Giacomo:	09.03.1982
Ragionieri Ernesto:	07.07.1971
Ragno Claudio:	06.10.1980
Raho Roberto:	02.11.1985
Raimondi Diego:	27.05.1980
Raimondi Enrico:	14.04.1978
Raineri Alberto:	30.01.1982
Rainone Giuseppe:	21.12.1978
Raiteri Giorgio:	21.12.1979; 05.07.1980
Ralli Marcello:	23.01.1969
Rambaudi Cesare:	19.04.1980
Rame Franca:	10.03.1973; 18.04.1974
Ramelli Sergio:	13.03.1975; 16.05.1987
Rampazzo Sandro:	18.10.1973; 05.11.1975
Rampini Enrico:	23.06.1971
Ramundo Luigi:	26.03.1977; 05.10.1979
Rana Nicola:	01.04.1978; 02.04.1978; 05.06.1978
Rancoita Paolo:	17.04.1980; 17.06.1981
Ranieri Enrico:	30.04.1980
Raniolo Antonio:	28.11.1974
Raparelli Maurizio:	17.04.1973
Rapesta Giuseppe:	06.05.1982; 10.09.1982
Raso Roberto:	29.10.1980; 26.06.1981

Raspe Carl:	18.10.1977
Raspini Domenico:	09.03.1982
Ratti Diego:	02.10.1971
Raucci Rocco:	04.09.1981
Rauti Pino:	18.04.1969; 15.05.1969; 17.12.1969; 24.06.1971; 04.03.1972; 22.03.1972; Maggio 1972; 01.10.1972; 18.03.1974; 15.05.1974; 19.10.1974; 22.10.1974; 07.11.1974; 06.12.1974; 23.01.1975; 01.02.1975; 05.06.1977; 18.09.1980
Ravaioli Aldo:	06.07.1978; 14.04.1981
Ravalli Fabio:	07.09.1988; 22.09.1988; 28.10.1988; 20.11.1988
Ravazzi Isabella:	17.05.1979; 15.11.1979; 14.04.1980; 03.06.1980
Ravinale Vittorio:	10.11.1975
Re Marco:	20.05.1980
Reagan Ronald:	05.11.1980; 20.01.1981; 17.12.1981; 21.01.1985; 09.04.1986; 08.11.1988
Reale Oronzo:	12.02.1971; 25.02.1971
Recalcati Luigia:	26.01.1982
Rocchioni Stefano:	07.01.1978
Reda Abdel Halim Mahamud:	16.02.1986
Redaviole Vito:	30.10.1975
Reggiani Lucia:	15.11.1979
Rejna Michele:	09.03.1979
Rena Riccardo:	28.03.1980
Renzaglia Carlo:	07.02.1978
Renzaglia Miro:	03.03.1979
Renzi Valerio:	16.07.1982
Resen Romano:	02.12.1976; 28.06.1980
Restivo Franco:	19.04.1969; 15.04.1969; 12.12.1969; 27.01.1970; 16.07.1970; 05.02.1971; 12.02.1971; 02.03.1971; 17.03.1971; 30.04.1971; 07.12.1977; 16.01.1978; 11.12.1985
Retros Enzo:	22.05.1981
Revelli Angelo:	27.05.1980
Revelli Nino:	24.03.1979
Revello Claudio:	25.11.1986
Reviglio Della Veneria Carlo:	10.05.1974; 18.02.1975

Reviglio Franco:	04.02.1983
Riccardelli Libero:	03.03.1974
Ricceri Renato:	03.11.1987
Ricci Domenico:	16.03.1978
Ricci Franco:	04.06.1979
Ricci Fulvio:	10.07.1980
Ricci Luciano:	21.05.1980
Ricci Paolo:	05.02.1971
Ricci Raimondo:	21.02.1974
Ricci Roberto:	21.05.1980
Ricci Ugo:	08.08.1974; 15.12.1974; 12.09.1978
Ricciardi Rocco:	02.07.1985
Ricciardi Salvatore:	27.05.1980; 16.07.1980; 15.12.1981; 27.11.1986
Ricciardi Teresa:	09.04.1969
Ridolfi Arcangelo:	06.01.1980
Rigamo Marco:	28.03.1980
Righi Riva:	21.11.1981
Rigobello Roberto:	04.05.1978
Rinaldi Silvana:	21.12.1979
Rinaldi Ernesto:	15.12.1977
Ringozzi Andrea:	08.07.1975
Riondato Ezio:	22.04.1978
Ripani Roberto:	10.11.1979
Risdon Riziero:	14.09.1980
Rita Marinella:	10.09.1981
Rivabella Gino:	17.05.1979
Rivanera Angelo:	15.11.1979
Rivera Giulio:	16.03.1978
Rizzardi Gualtiero:	04.03.1981
Rizzato Eugenio:	14.05.1973
Rizzi Lino:	22.09.1978
Rizzini Silvano:	30.01.1982
Rizzo:	01.03.1978
Rizzo Barbara:	02.04.1985
Rizzo Salvatore:	01.02.1981
Rizzoli Alfredo:	13.10.1981
Rizzoli Angelo:	28.06.1983

Rizzotti:	23.02.1978
Robbia Eros:	01.04.1980
Roberti:	04.03.1972; 25.01.1974; 04.10.1976; 21.12.1976
Roccazzelle Adriano:	30.08.1979
Rocchi Giancarlo:	18.11.1981
Rogers:	08.05.1971
Rognoni Giancarlo:	07.04.1973; 26.07.1973; 14.12.1973; 08.06.1974; 08.03.1976; 18.10.1977; 05.08.1978; 10.10.1978; 24.10.1978; 17.01.1979; 28.05.1980; 12.06.1980; 23.11.1980; 30.01.1981; 01.02.1982; 15.02.1982; 29.05.1982; 01.08.1986; 08.01.1987; 21.04.1987; 02.12.1987
Rognoni Virginio:	13.06.1978
Rolandi:	16.12.1969; 02.07.1970; 16.07.1971
Romano Aldo:	30.09.1976
Romano Pasquale:	11.01.1981
Romano Pietro:	27.03.1981
Romano Raffaele:	18.10.1981
Romano Simone:	21.09.1977
Romanzi Roberta:	27.02.1982
Romanzin Giacinto:	20.05.1980; 17.06.1981
Rombolà Cosimo:	03.05.1981
Romeo:	06.05.1972; 30.06.1980
Romeo Antonino:	01.11.1976
Romeo Giovanni:	30.10.1975; 27.07.1976; 11.08.1976
Romeo Maria Teresa:	19.05.1980; 23.06.1980; 08.07.1980; 21.01.1982
Romeo Rosario:	27.04.1978
Romeo Sergio:	29.10.1974
Romita Pier Luigi:	14.03.1969; 30.09.1976; 20.10.1978; 02.12.1987
Romi Mariano:	07.12.1979; 27.07.1982
Romualdi Pino:	17.05.1970; 28.06.1971; 10.06.1975; 16.01.1977
Roncalli Maria Grazia:	25.06.1980
Ronconi Susanna:	25.03.1978; 25.04.1978; 12.10.1978; 17.01.1980; 12.06.1980; 17.07.1980; 03.12.1980; 05.12.1980; 06.12.1980; 12.01.1981; 20.01.1981; 14.03.1981; 27.04.1981; 08.06.1981; 08.12.1981; 03.01.1982; 28.10.1982; 24.04.1983; 11.07.1984; 22.10.1984;

	20.07.1985; 21.10.1985; 18.02.1986; 10.05.1986; 29.09.1986; 21.04.1988
Roppoli Maria Rosaria:	24.04.1980; 10.06.1981; 15.06.1981; 08.02.1982
Ros Elvezio:	02.01.1981
Rosa Antonio:	30.09.1976
Rosa Dalmazio:	07.11.1974
Rosa Mario:	05.11.1975; 14.07.1978
Rosati Luigi:	31.01.1978; 25.02.1978; 29.06.1979; 20.02.1986
Roscatto Antonio:	06.02.1981
Rosci Gianfranco:	10.03.1980
Roscioni Venanzio:	13.10.1977
Rosi Francesco:	27.03.1975
Rosone Roberto:	27.04.1982
Rossa Guido:	24.01.1979; 16.02.1979; 07.05.1979; 24.10.1979; 28.03.1980; 04.04.1981; 30.12.1981; 26.02.1983
Rossanda Rossana:	26.11.1969; 01.02.1976; 24.01.1978
Rossanigo Giorgio:	06.05.1978
Rossetti Giuseppe:	29.12.1978
Rossi:	18.09.1980
Rossi Angela:	08.03.1976; 13.03.1978; 04.06.1979
Rossi Augusto:	28.03.1980
Rossi Emilio:	03.06.1977
Rossi Graziella:	21.12.1978; 01.10.1981
Rossi Luciano:	08.11.1978
Rossi Marchesa Silvia:	18.01.1976
Rossi Mario:	22.02.1974; 08.03.1976; 28.07.1977; 24.04.1978; 24.11.1981; 18.02.1986; 20.02.1987; 25.08.1987
Rossi Maurizio:	04.04.1980
Rossi Paolo:	27.04.1971; 28.03.1978; 03.03.1980
Rossi Riccardo:	23.06.1983
Rossi Walter:	30.09.1977; 01.10.1977; 02.10.1977; 03.10.1977; 16.10.1977
Rossinello Paolo:	08.01.1981
Rossini Stefania:	13.11.1981
Rosso Paolo:	07.12.1985
Rosso Roberto:	11.02.1980; 19.06.1980; 03.12.1980; 05.12.1980; 06.12.1980; 26.05.1981; 15.10.1981; 08.12.1981;

	10.12.1981; 18.02.1986; 10.05.1986
Rota Stefano:	22.02.1979
Rotaris Maurizio:	12.07.1980
Rotondi Claudio:	22.01.1980
Rotondi Gerardo:	09.09.1981
Rotondi Luigi:	19.03.1982
Rotondi Paolo:	07.02.1978
Rotondi Roberto:	23.05.1979
Rovella Francesco:	28.07.1977; 27.11.1981
Rovelli Nino:	01.08.1974; 17.07.1979
Rozzi Jolanda:	28.01.1980; 25.02.1980
Rucano Bruno:	18.04.1977
Rucci Francesco:	18.09.1981
Ruffilli Roberto:	16.04.1988; 18.04.1988; 21.04.1988; 26.04.1988; 18.05.1988; 15.06.1988; 16.06.1988; 07.09.1988; 23.09.1988; 27.09.1988
Ruffini Attilio:	23.08.1975; 18.09.1977
Ruffo Albanese Valerio:	11.05.1983
Ruffolo Giorgio:	06.12.1973
Ruisi Nicolò:	23.09.1974
Rumor Mariano:	18.01.1969; 15.04.1969; 11.07.1969; 29.07.1969; 05.08.1969; 22.10.1969; 15.12.1969; 07.02.1970; 12.02.1970; 20.03.1970; 13.05.1970; 06.07.1970; 06.08.1970; 20.04.1971; 20.06.1973; 04.07.1973; 07.07.1973; 16.07.0973; 24.07.1973; 28.02.1974; 04.03.1974; 27.03.1974; 20.05.1974; 13.06.1974; 03.10.1974; 07.05.1975; 21.04.1976; 10.06.1976; 16.06.1976; 01.12.1976; 29.01.1977; 24.02.1977; 14.04.1977; 16.09.1977; 27.10.1977; 28.07.1978; 19.07.1979; 27.11.1979; 22.05.1980; 30.05.1980; 28.10.1980; 23.08.1981; 18.03.1982
Russello Paolo:	04.04.1980
Russo Antonio:	31.11.1975
Russo Danilo:	24.03.1978
Russo Domenico:	03.09.1982
Russo Gaetano:	01.06.1976
Russo Luigi:	02.05.1972

Russo Salvatore:	19.07.1978
Russo Silveria:	14.05.1980; 12.06.1980; 19.06.1980; 06.12.1980; 26.05.1981; 10.05.1986
Russomanno Silvano:	07.05.1980; 13.05.1980; 31.05.1980; 11.06.1980; 25.07.1980; 09.09.1980; 12.09.1980
Ruzza Giuseppe:	07.03.1969

S

Saba Giuseppe:	01.04.1981
Sabatini Piero:	16.02.1981
Sabatti Osvaldo:	30.01.1982
Sabbatini Lino:	16.02.1979
Sabellini Eros:	19.03.1978
Saccani Dante:	20.03.1975
Sacchetti Maurizia:	12.01.1981; 11.02.1981
Sacchi Carlo:	09.02.1978
Sacchi Maria Pia:	19.05.1979; 28.05.1983; 02.06.1983
Sacco Davide:	18.01.1980
Sacco Lanzoni Daniele:	22.01.1982
Saccone Silvano:	31.10.1975
Saccucci Sandro:	Aprile 1970; Settembre 1970; 17.03.1971; 19.12.1973; 19.04.1974; 20.05.1975; 22.05.1975; 24.06.1975; 26.06.1975; 05.11.1975; 05.04.1976; 28.05.1976; 01.06.1976; 08.06.1976; 13.06.1976; 10.08.1976; 27.08.1976; 27.12.1977; 14.03.1978; 18.05.1978; 14.07.1978; 21.05.1979; 30.07.1979; 20.02.1985; 09.05.1986
Sacharov Andrej:	08.09.1973; 22.01.1980
Sachsel:	07.03.1978
Sadat Anwar:	13.02.1978; 26.03.1979; 06.10.1981
Saetta Antonio:	26.09.1988
Saetta Stefano:	26.09.1988
Saija Salvatore:	04.12.1976; 17.12.1976; 19.01.1978
Saini Amedeo:	07.11.1976
Sala Alessandro:	21.03.1977

Saladino Francesco: 17.01.1979
 Sale Mario: 04.11.1981
 Saleh Abu Anzek: 25.01.1980
 Salemi Corrado: 20.09.1976
 Salerno Franca: 01.07.1977; 11.07.1977; 01.12.1977; 13.12.1977;
 17.12.1977; 03.02.1978; 07.02.1978; 25.02.1978;
 04.04.1978; 09.05.1979; 11.02.1981; 08.02.1982
 Slomone Domenico: 17.03.1985
 Saltarelli Saverio: 13.12.1970; 16.04.1971
 Salvati Giuseppe: 21.11.1975
 Salvatore Amelia: 26.06.1981
 Salvi Luciano: 14.07.1981
 Salvi Mario: 07.04.1976; 08.04.1976; 08.07.1977; 07.04.1979
 Salvi Paolo: 08.06.1981
 Salvini Giudo: 27.06.1985
 Salvucci Anna Maria: 23.03.1988
 Salziello Salvatore: 12.01.1971
 Sammarco Franco: 08.06.1982
 Sancelli Giovanni Attilio: 10.09.1974
 Sandalo Roberto: 29.05.1980; 18.06.1980; 15.07.1980; 10.10.1980;
 05.12.1980; 20.12.1980; 12.01.1981; 27.04.1981;
 09.06.1981; 28.07.1981; 26.01.1982
 Sandrini Massimo: 10.11.1978; 03.05.1979; 10.02.1985
 Sandrucci Renzo: 03.06.1981; 04.06.1981; 10.06.1981; 12.06.1981;
 17.06.1981; 23.06.1981; 26.06.1981; 29.06.1981;
 08.07.1981; 12.07.1981; 14.07.1981; 16.07.1981;
 18.07.1981; 22.07.1981; 23.07.1981; 29.10.1981;
 30.10.1981; 27.12.1982
 Sands Bobby: 05.05.1981
 Sandulli Aldo: 27.04.1970
 Sangalli Gianfranco: 14.07.1983
 Sangiorgio Corrado: 24.06.1971
 Sanica Maria Rosaria: 01.12.1977
 Sanna Francesco: 20.01.1979
 Sansa Angelo: 12.12.1988
 Sansone Agostino: 10.09.1975; 04.01.1978
 Santapaola Nitto: 16.12.1987

Santarelli Giulio: 15/16.09.1980
 Santiapichi Severino: 20.07.1981; 27.09.1982; 01.07.1983
 Santilli Giancarlo: 25.10.1980
 Santilli Pierluigi: 08.01.1981
 Santilli Renzo: 07.11.1985
 Santilli Renato: 25.04.1977
 Santillo Emilio: 02.08.1976; 05.09.1976
 Santoloci Maurizio: 30.04.1974
 Santoloci Carlo: 30.04.1974
 Santoni Franco: 01.04.1975
 Santoro Antonio: 06.06.1978
 Santoro Michele: 18.01.1971; 27.01.1977; 10.02.1977; 28.06.1977;
 04.11.1977; 16.06.1978
 Santoro Rocco: 08.01.1980
 Santostefano Giuseppe: 01.08.1973; 02.08.1973
 Santovito Giuseppe: 13.01.1978; 26.05.1981; 02.03.1982; 02.12.1983;
 05.02.1984; 14.03.1986
 Saponara Giovanni: 08.06.1976; 26.07.1983
 Saporito Luigi: 25.08.1972; 08.07.1975
 Saragat Giuseppe: 29.07.1969; 27.01.1970; 12.02.1970; 08.07.1970;
 27.09.1970; 10.01.1972; 03.10.1974; 18.06.1975;
 26.03.1976; 30.06.1976; 04.08.1976; 17.09.1976;
 30.09.1976; 06.12.1977; 28.03.1978; 20.10.1978;
 03.07.1984; 11.06.1988
 Sarcinelli Mario: 24.03.1979; 05.03.1980
 Sarco Davide: 06.04.1978
 Sardone Nicola: 24.03.1981
 Sarkis Josephine Abdo: 20.03.1986
 Sarnelli Marina: 09.09.1982
 Sarò Francesco: 10.11.1986
 Saro Antonio: 08.07.1980
 Saro Gianfranco: 08.07.1980
 Saronio Carlo: 14.04.1975; 31.05.1975; 13.06.1975; 04.03.1978;
 02.11.1978; 02.02.1979; 07.04.1979; 21.12.1979;
 01.02.1980; 07.04.1980; 30.05.1980; 14.05.1981;
 28.05.1981; 09.06.1981; 04.02.1982; 12.06.1984
 Sarpi Felice: 23.12.1981

Sarti Adolfo:	14.11.1980; 26.01.1981; 23.05.1981
Sartogo Vittorio:	20.02.1976
Sartori Mario:	05.02.1976
Sartoris Celestino:	25.10.1980
Sasinini:	07.11.1988
Sava Antonio Gaetano:	17.09.1983
Savarese Claudio:	23.01.1973
Savasta Antonio:	15.02.1980; 16.07.1980; 02.11.1980; 24.01.1981; 04.03.1981; 15.05.1981; 09.11.1981; 17.12.1981; 28.01.1982; 04.02.1982; 26.02.1982; 05.03.1982; 07.03.1982; 25.03.1982; 08.04.1982; 26.07.1983; 04.11.1985; 20.02.1986
Savino Antonio:	02.06.1977; 24.11.1977; 01.10.1978; 16.04.1980; 25.09.1980; 03.10.1980; 03.11.1981; 25.11.1981
Savino David:	27.03.1981
Savoca Claudio:	01.12.1977; 17.12.1977
Sborgi Rosella:	23.05.1979
Sbrogiò:	05.07.1980
Scabbia Luciano:	15.03.1975
Scaccia Vincenzo:	23.07.1982
Scaccianoce Salvatore:	25.03.1974
Scafidi Giancarlo:	03.05.1972
Scaglione:	16.09.1970
Scagliotti Luigi:	07.02.1974
Scaivico Giovanni:	02.04.1981
Scajola Claudio Antonio:	11.11.1983
Scalfari Eugenio:	15.04.1969; 12.05.1970; 03.05.1971; 15.07.1981
Scalfari Domenico:	05.07.1971
Scalfaro Oscar Luigi:	18.02.1972; 03.01.1985; 05.01.1985; 11.04.1985; 02.07.1985; 09.05.1986; 24.07.1986; 04.09.1986; 10.09.1986; 07.01.1987; 14.02.1987; 16.02.1987; 10.04.1987; 15.04.1987; 09.08.1987; 02.12.1987
Scalia Vito:	27.09.1972; 16.12.1972
Scalzone Oreste:	07.04.1979; 09.08.1979; 21.12.1979; 05.07.1980; 19.07.1980; 24.03.1981; 01.04.1981; 23.05.1981; 29.08.1982; 15.09.1982; 20.10.1982; 12.06.1984; 05.01.1985; 26.01.1985; 27.06.1985; 29.11.1985;

	10.04.1987; 08.06.1987
Scamacchio:	28.11.1980
Scaranello Emanuele:	23.03.1981
Scarano Pier Luigi:	28.08.1980; 27.04.1981
Scarfò Gregorio:	25.02.1987; 18.04.1988
Scattolin:	05.07.1980
Scavino Marco:	14.05.1977; 19.04.1980
Scelba Mario:	20.04.1971
Schaeffer Eugen:	02.12.1970
Schepisi Luigi:	22.11.1974
Schettini Italo:	29.03.1979
Schiappapietra Giampietro:	18.05.1979
Schiavetto Fausto:	07.04.1979
Schiavetti Felice:	07.04.1978
Schietroma Dante:	14.11.1981
Schimberni Mario:	05.02.1988
Schippetto:	16.10.1980
Schito Giovanni:	18.12.1978
Schleyer Martin:	10.06.1981
Scialabba Roberto:	28.02.1979; 28.02.1978; 06.03.1978; 12.03.1980
Scialoja Mario:	30.12.1980; 02.01.1981; 30.01.1981
Sciaretta Gennaro:	05.12.1974
Sciarra Maria:	13.06.1981
Sciarra Massimo:	13.10.1981
Sciarra Michele:	22.01.1982
Sciarrillo Giuseppina:	14.05.1980
Sciascia Leonardo:	24.05.1980; 10.01.1981
Sciavico Giovanni:	29.05.1979
Scinica Teresa:	02.01.1982; 12.05.1986
Sciolari Alessio:	04.12.1974
Sciotto Pier Luigi:	01.01.1978
Sciré:	02.06.1969
Scirocco Giuseppe:	16.06.1984
Scoca Gaetano:	20.11.1979
Scoccia Vincenzo:	17.05.1979
Scoffone Mario:	19.02.1977
Scoglio Antonio:	04.11.1981

Scola Giuseppe:	09.09.1972
Scopelliti:	16.07.1971
Scoppola Pietro:	13.04.1978
Scorza Francesco:	18.12.1981
Scotoni Giancarlo:	27.01.1980; 22.02.1980
Scotti Vincenzo:	17.03.1982; 11.03.1988; 05.09.1988
Scotti Davide:	29.07.1981
Scotti Omar:	02.02.1973
Scotti Susanna:	28.03.1980
Scozzafava Angela:	26.06.1981
Scozzari:	08.09.1983
Scricciolo:	07.02.1982; 07.03.1982
Scricciolo Luigi:	04.02.1982; 07.03.1982; 01.03.1984
Scricciolo Loris:	28.02.1982; 07.03.1982
Scroffemecher Giorgio:	24.01.1980
Sculli Antonio:	07.11.1981
Secchia Pietro:	16.02.1978
Secci Umberto:	22.03.1979
Secciani Alessandro:	10.07.1979
Sedona Sante:	18.10.1973
Segala Domenico:	16.02.1978
Seghetti Bruno:	19.05.1980; 23.06.1980; 05.07.1980; 08.07.1980; 28.12.1980; 07.01.1981; 24.01.1981; 21.01.1982; 26.02.1983; 20.02.1986; 24.02.1986; 21.04.1987; 23.10.1988
Segio Sergio:	02.04.1980; 11.06.1980; 12.06.1980; 19.06.1980; 21.06.1980; 06.12.1980; 12.01.1981; 26.05.1981; 08.06.1981; 15.10.1981; 08.12.1981; 05.08.1982; 15.01.1983; 24.04.1983; 11.07.1984; 22.10.1984; 18.02.1986; 10.05.1986; 29.09.1986
Segre:	10.11.1977
Sele Rita:	08.01.1979
Selis Massimo:	17.05.1979; 15.11.1979; 03.06.1980
Semerari Aldo:	28.08.1980; 17.10.1980; 14.11.1980; 09.04.1981; 27.04.1981; 26.03.1982; 01.04.1982
Semeria Giorgio:	02.05.1972; 22.03.1976; 16.06.1977; 04.03.1978; 12.10.1979; 17.10.1979; 19.11.1980; 01.04.1981;

	15.12.1981; 16.09.1982; 27.11.1986
Sena Dante:	10.03.1980
Senese Salvatore:	06.11.1981
Senese Saverio:	02.05.1977; 28.07.1977; 07.02.1978
Senzani Giovanni:	30.12.1980; 10.01.1981; 14.01.1981; 15.01.1981; 21.01.1981; 09.01.1982; 12.01.1982; 14.01.1982; 27.01.1982; 08.02.1982; 28.02.1982; 10.10.1982; 11.05.1983; 16.06.1984; 18.12.1985; 16.06.1986; 15.07.1986; 20.09.1986; 21.04.1988; 12.10.1988; 01.11.1988
Sepa Alfredo:	11.06.1987
Sera Mario:	19.11.1979
Serafini:	05.07.1980
Serafini Alessandro:	07.04.1979; 30.01.1986
Serafini Martino:	21.04.1988
Serafini Roberto:	07.04.1979; 21.02.1980; 02.04.1980; 21.06.1980; 18.10.1980; 11.12.1980
Serantini Franco:	05.05.1972; 30.03.1977
Sereya Ahmad Abu:	16.09.1985
Sergi Antonio:	07.03.1980
Serico Gianluca:	23.01.1979
Serpico:	vedi <i>Evangelista Francesco</i>
Serpieri Stefano:	23.02.1974; 31.07.1976
Serra Manfredi:	23.02.1981
Servadei Stefano:	24.01.1974
Servello Franco:	24.05.1970; 23.01.1971; 10.06.1971; 09.04.1972; 06.05.1972; 07.04.1973; 08.06.1974; 22.06.1974; 08.03.1976; 26.01.1978; 09.05.1979
Servida Adriana:	14.04.1980; 05.07.1980
Sesti Franz:	01.06.1983
Sette Rosario:	17.08.1970
Setti Carraro Emanuela:	03.09.1982
Severino Demetrio:	25.04.1971
Severino Ennio:	24.02.1977
Sgalla Alberto:	01.04.1980
Sgavicchia Marcello:	28.07.1977
Sguizzotto Giancarlo:	07.10.1980

Sguizzotto Maurizio Carlo:	07.10.1980
Shahin Nayef Suleiman Alf:	01.04.1980
Sharam Mohamed:	03.01.1986
Sharan Majed Abu:	09.10.1981
Shirokasi Tsutom:	03.12.1987
Sibilla Angelo:	11.07.1977
Sica Domenico:	06.05.1972; metà febbraio 1973; 01.07.1976; 25.10.1976; 22.11.1976; 30.11.1976; 26.03.1977; 10.08.1977; 24.04.1979; 31.08.1979; 02.01.1981; 21.01.1981; 06.05.1981; 22.05.1981; 20.06.1981; 29.06.1981; 04.07.1981; 15.02.1982; 29.04.1983; 13.08.1984; 19.10.1984; 07.07.1985; 03.01.1986; 23.01.1986; 02.07.1986; 16.02.1987; 30.03.1987; 04.06.1987; 05.08.1988; 01.09.1988
Sicca Paolo:	10.07.1978
Siccardi Enza:	17.05.1979
Sicuro Maurizio:	10.12.1981
Siegel Leo:	05.06.1976
Siggia Elio:	09.02.1983
Signorelli Paolo:	31.05.1971; 12.05.1978; 11.01.1979; 05.03.1979; 07.06.1979; 23.06.1980; 28.08.1980; 17.10.1980; 02.10.1981; 03.11.1981; 24.11.1981; 05.04.1984; 06.02.1986 18.02.1986; 11.07.1988
Signorelli Luca:	05.03.1979; 17.10.1980
Signorello Giuseppe:	27.01.1980
Signori Giorgio:	30.04.1980
Signorile Claudio:	22.06.1979; 26.06.1979; 19.02.1980; 02.12.1987
Silini Fausto:	09.06.1977
Silverio Pirraglia:	23.01.1971
Simeone Francesco:	15.02.1977
Simeone Tullio:	13.03.1979
Simioni Corrado:	24.04.1979; 12.06.1980
Simonacci:	14.03.1971; 18.04.1972
Simone Nicola:	06.01.1982; 09.01.1982; 16.01.1982; 01.02.1982; 15.02.1982; 18.10.1982
Simone Rosella:	Luglio 1976; 19.08.1978; 12.11.1980
Simonelli Vito:	21.08.1981

Simoni Gianni:	28.04.1976
Simoni Michelangelo:	03.02.1972
Simoni Walter:	09.09.1977
Sinagra Raimondo:	08.03.1976
Sinati Umberto:	30.06.1977
Sinatti Gaetano:	30.06.1977
Sindona Michele:	15.02.1974; 11.07.1979; 06.08.1980; 10.01.1981; 16.03.1981; 16.06.1984; 25.09.1984; 04.10.1984; 03.12.1984; 15.03.1985; 18.03.1986; 20.03.1986
Siniscalchi Leuzzi:	17.01.1978
Siola Umberto:	06.06.1981; 20.06.1981
Siotto Elio:	31.10.1974; 05.03.1975; 26.06.1975
Siragusa Lucio:	18.01.1971; 04.12.1976
Sirianni Pasqualino:	24.01.1976
Sivieri Biancamelia:	01.10.1978; 25.09.1980; 03.10.1980
Sivieri Paolo:	01.10.1978; 25.09.1980; 03.10.1980
Sodano Ugo:	22.12.1977
Soderini Stefano:	23.06.1980; 12.01.1981; 16.04.1981; 10.07.1981; 02.10.1981; 06.12.1981; 19.05.1982; 12.09.1983; 05.04.1984; 17.01.1985; 03.12.1985; 08.12.1985; 06.02.1986; 05.09.1986; 08.11.1986; 27.10.1988
Sofia:	11.05.1975; 22.11.1976
Sofia Giuseppe:	03.03.1976
Sofia Pietro:	29.10.1974; 09.05.1975; 14.12.1976; 02.05.1977
Sofri Adriano:	17.05.1972; 07.01.1975; 28.07.1976; 28.07.1988; 18.10.1988
Sogno Edgardo:	02.05.1974; 05.11.1975; 05.05.1976; 19.06.1976; 10.07.1976; 21.04.1977; 09.12.1977; 12.09.1978
Soldati Giorgio:	13.11.1981; 14.11.1981; 10.12.1981; 15.12.1981; 28.12.1981; 13.10.1982; 27.11.1986
Solera Luigi:	17.12.1975
Solgenitsin:	08.09.1973
Solimano Nicola:	10.07.1979; 11.06.1980; 12.06.1980; 14.03.1981; 08.06.1981
Solinas Antonio:	17.11.1983
Sollecito Luigi:	20.04.1976
Sorbi Pietro Silvano:	17.09.1981

Sordi Walter:	18.09.1982; 02.11.1985
Sorichilli Sergio:	23.11.1982; 26.04.1988
Soru Luciana:	26.01.1982
Sorvillo Edoardo:	05.12.1981
Sossi Mario:	18.04.1974; 19.04.1974; 23.04.1974; 30.04.1974; 05.05.1974; 07.05.1974; 09.05.1974; 10.05.1974; 14.05.1974; 16.05.1974; 18.05.1974; 21.05.1974; 23.05.1974; 24.05.1974; 30.05.1974; giugno 1974; 02.05.1975; 08.06.1976
Sotgiu:	21.02.1970
Sots Alfredo:	03.03.1979
Sowaidi Mohammad Al:	26.10.1984
Spaccatrosi:	06.12.1980
Spada Massimo:	12.07.1984
Spada Roberto:	25.12.1977
Spadaccia Gianfranco:	15.01.1975; 06.01.1981
Spadaccini Teodoro:	28.03.1978; 05.07.1980; 20.01.1981
Spadavecchia Vittorio:	02.11.1985
Spadolini Giovanni:	23.09.1979; 28.06.1981; 28.07.1981; 19.01.1982; 01.02.1982; 02.04.1982; 29.05.1982; 07.08.1982; 02.09.1982; 26.09.1982; 11.11.1982; 05.01.1985; 08.01.1985; 20.02.1985; 07.12.1985; 10.09.1986; 27.09.1986; 20.11.1986; 02.12.1987
Spagnoli Antonio:	03.05.1971; 02.01.1981
Spagnuolo Carmelo:	15.01.1974
Spampinato Giovanni:	27.10.1972
Spand Caterina:	13.01.1981; 22.09.1982
Sparapani fratelli:	18.02.1986
Sparapani Sandro:	28.07.1977; 24.11.1981
Sparapani Saverio:	28.07.1977; 24.11.1981; 26.11.1981
Spataro Armando:	23.05.1981; 15.07.1983; 27.01.1988
Spaziale Francesco:	31.05.1972
Spazzali Sergio:	21.11.1975; 24.01.1976; 12.05.1977; 10.04.1980; 19.04.1980; 04.07.1980; 06.05.1981; 12.05.1981; 17.06.1981
Spearico Maurizio:	27.05.1980
Spedini Giorgio:	09.03.1974; 28.04.1976; 02.02.1978

Spera Luigi:	25.11.1979
Speranza Alessio:	03.12.1981
Speranza Alfio:	12.12.1984
Speranza Edoardo:	18.02.1975
Speroni Luigi:	19.07.1977
Spiazzi Amos:	01.01.1974; 13.01.1974; 13.03.1974; 06.04.1974; 10.05.1974; 27.05.1974; 20.12.1974; 05.11.1975; 14.07.1978
Spighi Gianfranco:	10.02.1978
Spina Lucio:	20.10.1980; 01.03.1981; 31.03.1981
Spina Rosario:	17.04.1969
Spinella Domenico:	08.12.1977
Spirito Antonio:	28.05.1976; 01.06.1976; 10.08.1976; 14.03.1978; 30.07.1979
Spisso:	10.12.1981
Sportiello Vincenzo:	10.05.1976
Spychalski:	16.12.1970
Squadrucci Marcello:	04.07.1981
Squillante Renato:	07.12.1976; 25.05.1983
Stabile Fortunato:	30.09.1976
Stammati Gaetano:	07.02.1976; 30.07.1976; 01.10.1977
Stante Giuseppe:	04.07.1975
Stanzani:	06.01.1981
Starita Giancarlo:	11.03.1983
Stark Ronald:	20.10.1978; 17.04.1979; 11.05.1979; 03.05.1980
Stasiano Silvio:	16.06.1981
Statera Gianni:	11.11.1978
Stefan Giovanni:	05.09.1986
Stefani:	17.09.1974
Stefanini Germana:	28.01.1983; 11.05.1983; 17.05.1983
Stefano Bruno Luciano:	17.05.1972; 21.09.1972; 03.03.1974; 07.06.1974; 05.11.1975; 03.06.1987
Stepanoff Alessandro:	14.01.1987; 23.05.1987
Sterpa Egidio:	30.06.1988; 26.10.1988
Stettermajer Enrico:	30.09.1976; 06.12.1977
Sticco Luigi:	09.02.1981; 13.11.1981
Stillitano Giovanni:	24.10.1972

Stimamiglio Rita:	25.03.1981
Stiuso Renzo:	25.11.1979
Stiz Giancarlo:	04.03.1972; 22.03.1972
Stopper Nereo:	25.06.1978
Storace Francesco:	01.10.1980
Storace Giuseppe:	01.10.1980
Stornello Salvatore:	07.01.1984
Storti Bruno:	29.05.1972; 27.09.1972; 16.12.1972
Strano Oreste:	27.06.1977; 21.12.1979; 05.07.1980; 21.11.1985
Strano Rolando:	24.01.1980
Straullu Francesco:	21.10.1981
Strizzolo Luciano:	22.10.1980
Sturaro Mario:	07.04.1979
Sturiale Antonio:	16.06.1979
Suares Mario:	19.02.1977
Sullo Fiorentino:	28.03.1974
Suraci Santo:	09.08.1975
Surdi Michele:	04.07.1981
Surian Nino:	19.12.1978

T

Tacchi Valtenio:	06.05.1981; 04.07.1981
Tacchini Felice:	15.02.1975
Tachter Margaret:	04.05.1979
Taddeini Massimiliano:	27.10.1988
Taggazy El:	20.01.1983
Tagazy Ammar El:	02.01.1984
Tagliatela Giuseppe:	07.01.1981
Tahasin Gueveng:	17.04.1980
Talarico Antonio:	24.02.1972
Taleb Bachir Khodr Nemr:	12.01.1987
Talespalto Ezio:	08.01.1980
Taliercio Giuseppe:	20.05.1981; 22.05.1981; 01.06.1981; 12.06.1981; 26.06.1981; 27.06.1981; 29.06.1981; 05.07.1981; 09.07.1981; 01.10.1981; 01.02.1982; 23.04.1982; 16.09.1982; 20.07.1985
Tallerico Luigi:	28.01.1979
Tambroni Rodolfo:	24.06.1971
Tamburino Giovanni:	18.09.1970; 13.01.1974; 25.01.1974; 20.02.1974; 13.03.1974; 29.03.1974; 27.05.1974; 19.07.1974; 15.09.1974; 31.10.1974; 07.11.1974; 06.12.1974; 15.12.1974; 30.12.1974
Tanassi Mario:	14.03.1969; 02.07.1969; 12.02.1971; 03.05.1971; 07.07.1973; 25.01.1974; 28.01.1974; 03.10.1974; 25.02.1976; 15.03.1976; 26.03.1976; 16.06.1976; 04.08.1976; 01.12.1976; 29.01.1977; 10.03.1977; 14.04.1977; 17.09.1977; 27.10.1977; 07.12.1977; 16.01.1978; 10.04.1978; 01.03.1979; 19.07.1979;

	30.08.1979; 27.11.1979; 22.05.1980; 22.07.1980; 28.10.1980; 23.08.1981; 18.03.1982; 23.11.1984
Tancredi Leonardo:	27.08.1976
Tanzilli Gaetano:	17.12.1969; 30.10.1975
Taraki Mohamed:	27.12.1979
Tarantelli Ezio:	23.03.1984; 27.03.1985; 11.04.1985; 18.06.1985; 07.07.1985; 15.06.1988; 07.09.1988; 20.11.1988
Taras Giovanni:	22.05.1975
Tarasco Daniele:	23.06.1981
Taravelli Luigi Nicola:	10.02.1981
Tarchi Lapo:	05.12.1972; 16.01.1973
Tarsitano Fausto:	23.01.1978; 28.01.1978
Tartaglia Ezio:	02.02.1978
Tartaglione Girolamo:	11.10.1978; 10.10.1978; 02.11.1978; 15.11.1979; 23.05.1980; 24.01.1983
Tasinato Ottorino:	06.10.1980
Tassan Din Bruno:	06.01.1982; 11.06.1982; 01.06.1983
Tasselli Alberto:	02.05.1979
Tassello Franco:	16.02.1978
Tassi Andrea:	17.05.1979
Tassi Carlo:	02.05.1975
Tatulli Michele:	08.01.1980
Taurian Dario:	25.11.1973
Tavani Riccardo:	17.01.1978; 01.02.1978; 22.01.1980; 24.02.1986
Tavano Rosario:	24.10.1974
Tavecchio Giuseppe:	11.03.1972
Taverna Michele:	27.11.1979
Taviani Paolo Emilio:	07.07.1973; 08.05.1974; 09.05.1974; 20.05.1974; 05.08.1974; 28.09.1974; 10.02.1975; 07.04.1978; 10.04.1978
Tavil Camille:	18.06.1981
Teardo Alberto:	14.06.1983; 14.07.1983
Tedeschi Nadir:	08.06.1974; 21.12.1976; 07.01.1978; 01.04.1980
Tedesco Michele:	31.10.1979; 21.02.1980
Temil Antonio:	05.07.1980; 16.09.1982
Tempella Paolo:	07.12.1985
Teodori Pinto:	06.01.1981

Terenghi Danilo:	25.11.1979
Termini Saverio:	13.11.1976
Terminiello Lucio:	08.12.1979
Terracini Umberto:	20.05.1974; 18.02.1975
Terranova Cesare:	15.01.1976; 25.09.1979; 01.02.1983
Terzigni Roberto:	Marzo 1973
Tessari:	07.02.1981; 04.12.1981
Tesse Massimo:	29.02.1972
Testa Mauro:	02.09.1983
Theodoli Giovanni:	21.04.1976
Tiano Enrico:	20.05.1977
Tiberio Carlo Alberto:	05.02.1972
Tiboni Ercole:	15.06.1979
Tidei Rossana:	05.09.1976; 07.02.1978
Tietmeyer Hans:	15.09.1988; 22.09.1988
Tilgher Adriano:	18.09.1980; 22.04.1982
Timpano Alessandro:	29.10.1980
Tinelli Fausto:	18.03.1978
Tini Giuseppe:	26.05.1975
Tiraboschi Stefano:	23.03.1981; 10.09.1981
Tirabovi Marco:	04.05.1978
Tironi Alessandro:	02.01.1979
Tisei Aldo:	20.03.1981; 04.01.1986; 18.02.1986
Tito Josip Broz:	08.12.1970; 09.12.1970; 25.03.1971
Tobagi Walter:	28.05.1980; 09.10.1980; 23.10.1980; 10.01.1981; 11.01.1982; 01.03.1983; 16.06.1983; 15.07.1983; 28.11.1983; 20.12.1983; 21.05.1985; 02.07.1985; 07.10.1985; 16.11.1986
Todari Cosimo:	08.11.1986
Todaro Antonio:	27.03.1981
Todini Benedetto:	03.06.1970
Todini Carlo:	10.07.1972
Tofani Cosimo:	10.09.1978
Tofani Sesto:	10.09.1978
Toffetti Luisa:	25.03.1976
Toffolo Claudio:	06.05.1981
Tognini Carlo:	19.07.1977

Tognini Giulio:	14.09.1978
Tognini Maurizio:	20.07.1978
Tognoli Carlo:	29/30.07.1980
Toha Carim:	09.06.1977
Tolino Francesco:	15.06.1987; 28.10.1988
Tolomei Ettore:	09.03.1979
Tolu Mario:	25.08.1987
Toma Nicola:	24.01.1978
Tomasselli Enrico:	18.09.1982
Tomei Mauro:	31.07.1975; 25.04.1977
Tommei:	21.12.1979; 30.05.1980; 05.07.1980; 01.04.1981; 09.06.1983; 23.06.1983
Tommei Fausto:	18.10.1980; 29.11.1985
Tommei Franco:	07.04.1979
Tondi Valeria:	14.01.1982
Toni Italo	02.09.1980
Toniolo Ivano:	18.04.1969
Toraldo Vincenzo:	28.05.1981; 20.06.1981
Torchio Elio:	21.05.1976
Tormene Nestore:	09.12.1974
Tomaghi Sergio:	15.02.1985
Torregiani Pier Luigi:	22.01.1979; 16.02.1979; 10.03.1981; 11.03.1981; 31.03.1981; 27.05.1981; 15.06.1984
Torri Ettore:	03.12.1981; 18.06.1987
Torrisi Carlo:	26.05.1981; 23.11.1982
Torsi Bruno:	04.05.1976
Torsi Giuseppe:	04.05.1976
Tortora Enzo:	16.06.1983; 19.07.1984; 20.02.1985; 10.12.1985; 15.09.1986; 05.09.1988
Tosi Liviana:	07.10.1980; 16.10.1980; 24.11.1980
Tosi Mario:	13.03.1974
Tosi Oscar:	13.12.1979
Trama Alberto:	02.02.1979
Tramante Massimo:	07.04.1979
Tranchida Gianni:	27.03.1980; 05.07.1980
Travaglini Francesco:	21.05.1980; 26.01.1981
Travaglione Vincenzo:	16.01.1982

Traversa Martino:	11.03.1980; 15.11.1980
Traversi Valerio:	13.02.1977
Traverso Tiziana:	26.06.1981
Trecca Fabrizio:	20.06.1981
Trenti Maria Rita:	09.11.1973
Trentin Bruno:	29.11.1988
Trentin Giorgio:	22.01.1980
Trento Fracasso Filippo:	05.09.1975
Treves Claudio:	03.05.1975
Trevisan Laura:	23.04.1987; 25.04.1987
Triaca Enrico:	01.11.1978; 06.11.1978; 04.02.1980; 05.07.1980; 20.01.1981
Trietilia Michele:	17.04.1975
Trifirò Giovanni:	11.03.1982
Trimarchi Mario:	12.06.1977
Trimboli Rocco:	05.05.1979
Tripodi:	04.05.1972
Trivulzio Pier Attilio:	07.02.1980
Trizzino Antonio:	04.04.1977; 31.03.1977
Troccia Francesco:	28.05.1976; 10.08.1976; 18.05.1978; 21.05.1979
Tropea Salvatore:	07.07.1979
Trovato:	07.04.1976; 16.01.1978; 09.05.1979; 02.07.1979
Trovato Francesco:	09.07.1975; 18.07.1975; 16.03.1976; 28.04.1976; 19.04.1977
Trovato Luciano:	02.07.1975
Trozzi Oreste:	10.07.1980
Trud Eliana:	10.05.1980
Tse Tung Mao:	18.08.1976
Tsutomu Shiroaki:	09.06.1987
Tua Roberto:	16.06.1984
Tucci Ilario:	30.04.1974
Tucci Maurizio:	04.11.1978
Tucci Santi:	31.03.1981
Tumminello Vincenzo:	19.10.1981
Tura Anna Maria:	12.01.1981
Turatello Francis:	26.04.1986
Turchi Luigi:	03.03.1972; 02.10.1974

Turicchia Massimo:	20.12.1978; 22.12.1978; 29.12.1978; 21.06.1980; 10.12.1981
Turoldo Davide Maria:	19.04.1978
Turro Annunziato:	03.02.1971
Tusa Mario:	21.11.1979
Tuti Mario:	04.08.1974; 24.01.1975; 12.04.1975; 27.07.1975; 31.07.1975; 20.12.1975; 15.12.1975; 21.01.1976; 05.04.1976; 21.04.1976; 28.04.1976; 05.05.1976; 24.09.1976; 19.10.1976; 30.11.1976; 09.04.1977; 25.04.1977; 01.02.1978; 13.03.1979; 13.05.1979; 26.12.1979; 28.02.1980; 27.06.1980; 06.08.1980; 13.04.1981; 03.11.1981; 08.07.1982; 14.05.1983; 23.06.1983; 20.07.1983; 10.12.1985; 10.11.1986; 18.12.1986; 25.08.1987; 27.09.1987; 03.12.1987; 16.12.1987
Tuttobene Emanuele:	25.01.1980
Tuzzolino Antonio:	07.07.1975; 09.02.1976

U

U Thant:	05.05.1969
Ubal dini Daniela:	29.12.1978
Uber Giorgio:	21.11.1985
Uboldi Raffaello:	15.12.1975
Ugolini:	30.03.1979
Ugolini Roberto:	30.03.1979
Ulrico Roberto:	26.09.1981
Umani Ronchi Giancarlo:	20.11.1979
Urbani Remo:	11.06.1987

V

Vacca Dario: 18.03.1972
 Vacca Roberto: 14.05.1980; 10.12.1983
 Vaccher William: 07.02.1980; 11.05.1980; 06.12.1980
 Vagnoli Walter: 11.07.1977
 Vai Angela: 18.12.1979; 17.04.1980; 06.05.1981; 17.06.1981;
 08.02.1982; 26.07.1983
 Vai Ornella: 08.02.1982
 Valdoni Pietro: 14.03.1971
 Vale Giorgio: 28.05.1980; 15.10.1980; 16.04.1981; 24.04.1981;
 27.04.1981; 10.07.1981; 11.03.1982; 05.05.1982;
 06.05.1982; 02.11.1985
 Valentino Guglielmo: 01.10.1977
 Valentino Nicola: 10.11.1978; 11.11.1978; 27.01.1979; 15.02.1979;
 01.08.1979; 20.11.1979; 27.11.1979; 30.06.1980;
 02.12.1980; 06.12.1980
 Valenzasca Alberto: 12.03.1981
 Valenzi Maurizio: 17.12.1976; 19.06.1978; 29.05.1981; 07.06.1981
 Valerio Giorgio: 16.10.1971
 Valiani Leo: 07.04.1978; 27.04.1978
 Valiante Mario: 14.11.1981; 29.06.1983
 Valitutti Pasquale: 09.11.1977; 04.10.1979
 Vallanzasca Renato: 04.03.1978; 28.04.1980; 24.09.1980
 Vallarino Gancia Vittorio: 05.06.1975
 Vallarsa Cesare: 26.01.1981
 Valle Giacomo: 14.03.1971; 25.11.1986
 Valmaggia Antonio: 09.03.1973
 Valori Mauro: 16.02.1981
 Valpreda Pietro: 16.12.1969; 17.12.1969; 23.03.1970; 25.04.1970;

26.09.1970; 16.07.1971; 19.02.1972; 22.02.1972;
 23.02.1972; 28.02.1972; 04.03.1972; 29.12.1972;
 18.03.1974; 18.04.1974; 18.01.1977; 23.02.1979;
 22.05.1980; 11.06.1982
 Van Zyel: 01.10.1976
 Vance Cyrus: 17.06.1977; 14.12.1977; 25.04.1980
 Vanni Maggi Paola: 29.05.1972; 07.02.1978
 Vanzi Pietro: 16.12.1980; 15.05.1981; 08.03.1982; 22.06.1983
 Vaproni Marina: 06.12.1980
 Varaldo Franco: 30.04.1974
 Varalli Claudio: 16.04.1975; 17.04.1975; 20.04.1975; 04.05.1976;
 23.03.1981
 Varetto Cesare: 04.10.1979
 Varetto Giorgio: 05.07.1979
 Varisco Antonio: 13.07.1979; 27.07.1979; 20.05.1980; 23.05.1980;
 04.04.1981; 24.01.1983
 Varnengo Pietro: 30.06.1986
 Vassalli Giuliano: 05.09.1988
 Vassallo Vincenzo: 22.03.1979
 Vassigato Giancarlo: 11.04.1980
 Vassilev Zelio: 27.02.1986
 Vaturi Saadi: 27.11.1978
 Vecchi Valeria: 16.08.1980
 Vecchietti: 23.05.1970
 Vecchini Bruno: 14.07.1977
 Vecchione Salvatore: 17.06.1983; 24.02.1986
 Vecchioni Sergio: 20.02.1982
 Vecdi Turel: 10.03.1980
 Vegliante Giacomo: 26.03.1979
 Vella: 04.08.1974
 Vella Angelo: 20.12.1975
 Vella Antonio: 21.05.1976
 Vellati Angelo: 19.10.1981
 Velleda Mauro: 25.10.1980
 Velluto Domenico: 07.04.1976; 08.07.1977
 Vené Orlando: 26.10.1977
 Venetucci Robert: 18.03.1986
 Ventre Rocco: 20.05.1980; 31.07.1980

Ventriglia Ferdinando:	24.03.1979
Ventura Alberto:	29.12.1978
Ventura Angelo:	04.02.1978; 26.09.1979
Ventura Enzo:	28.03.1974
Ventura Giovanni:	24.07.1969; 17.12.1969; 20.12.1969; 17.01.1970; 13.04.1971; 04.12.1971; 22.03.1972; 28.08.1972; 18.03.1974; 18.04.1974; 04.06.1974; 22.10.1974; 06.12.1974; 29.03.1976; 31.07.1976; 28.08.1976; 07.09.1976; 18.01.1977; 16.01.1979; 17.01.1979; 23.02.1979; 14.08.1979; 22.05.1980; 20.03.1981; 28.09.1981; 11.06.1982; 01.08.1985; 04.09.1985
Ventura Marinella:	27.05.1980; 03.07.1980
Ventura Paolo:	02.03.1973
Venturi Matilde:	27.05.1980
Venturi Mauro:	20.12.1974
Venturini Ugo:	15.09.1974; 18.04.1970
Verbano Valerio:	22.02.1980; 23.02.1980; 12.03.1980; 04.10.1980; 24.03.1981
Vercellone Carlo:	14.05.1980; 25.06.1980
Verdesca Rosario:	11.06.1975
Vergani Vittorio:	18.01.1974
Vergnasco Maria:	28.03.1980
Verità Toni:	06.09.1979
Vemich Cosimo:	07.10.1975
Vemile Franco:	05.05.1979
Verone Pietro:	23.04.1985
Veronesi Claudio:	29.12.1978
Versino Bruno:	11.01.1973
Verzetti:	11.03.1970
Vesce Emilio:	07.04.1979; 21.12.1979; 05.07.1980; 13.01.1981; 01.04.1981; 23.06.1983; 08.06.1987
Vescovi Giacomo:	30.01.1982
Vessichelli Raffaele:	14.11.1980
Vestri:	14.11.1978
Vetrone Rosalba:	08.07.1980
Vetrone Lorenzo:	18.05.1979
Vettori Rosetta:	06.05.1975
Vezzosi Luigi:	07.10.1973

Vezzosi Aldo:	30.01.1981
Viale Donatella:	15.05.1981
Vianale Maria Pia:	22.05.1975; 22.11.1976; 22.03.1977; 24.03.1977; 01.07.1977; 11.07.1977; 01.12.1977; 13.12.1977; 17.12.1977; 03.02.1978; 07.02.1978; 25.02.1978; 04.04.1978; 09.05.1979; 01.10.1979; 11.02.1981; 25.07.1981
Vibiani Danilo:	09.10.1980
Vicari Angelo:	25.10.1976; 22.11.1976; 26.03.1977; 14.01.1978; 05.10.1979
Vicinelli:	06.01.1977
Vicino Franco:	14.01.1982
Victor Silvano:	18.06.1982
Vidali Vittorio:	14.03.1971; 10.05.1980
Videla Jorge Rafael:	03.09.1978
Viel Augusto:	24.04.1978; 19.09.1979; 01.04.1981
Viele Pasquale:	19.06.1980
Viezzar Antonio:	06.05.1972; 22.05.1981; 20.06.1981
Vigevano Ariberto:	04.02.1971
Vighetti Daniel:	22.04.1980
Vigliante Rocco:	04.04.1971
Vigna Pierluigi:	11.08.1976; 18.04.1978; 13.11.1978; 28.02.1980; 14.03.1981; 24.11.1981; 26.11.1981; 05.11.1985; 26.06.1986
Vilitutti Pasquale:	20.06.1979
Villa Giorgio:	17.09.1970
Villa Pietro:	27.06.1977
Villani Nino:	31.05.1975
Villanis Boetti:	01.06.1979
Villi Fant:	18.06.1979
Villimburgo Enrico:	23.09.1988; 12.10.1988
Villoresi Luca:	29.03.1982
Vincelli:	06.09.1970
Vinci Sebastiano:	19.06.1981; 22.06.1981; 01.10.1981
Vinciguerra Vincenzo:	31.05.1972; 03.03.1975
Vincileoni Eliane:	25.04.1969; 22.03.1971
Vino Domenico:	30.10.1975; 09.07.1975; 18.07.1975; 10.06.1976; 15.04.1977

Viola Enzo: 27.08.1974
 Viola Guido: 26.01.1971; 30.01.1974; 26.01.1978; 16.06.1984
 Viola Luigi: 29.05.1974
 Violante Luciano: 23.03.1976; 05.05.1976; 19.06.1976; 21.04.1977;
 09.12.1977; 12.02.1981
 Viotti Vincenzo: 22.04.1981
 Virno Paolo: 07.06.1979; 05.07.1980; 31.01.1981
 Virzo Andrea: 07.04.1980
 Visca Franco: 30.06.1977
 Viscardi Eleno: 13.11.1981; 14.11.1981; 10.12.1981; 13.10.1982
 Viscardi Michele: 11.06.1980; 19.06.1980; 23.09.1980; 13.10.1980;
 03.12.1980; 03.01.1981; 12.01.1981; 26.05.1981;
 08.06.1981; 19.10.1981; 25.01.1982; 05.08.1982;
 10.12.1983; 08.03.1986
 Visentini Bruno: 23.09.1979; 22.12.1980; 02.12.1987
 Vita Silvio: 07.11.1973
 Vitagliano Antonio: 10.04.1981
 Vitale Paolo: 24.09.1981
 Vitali Valerio: 26.05.1973; 24.10.1980
 Vitalone Calabria: 17.03.1971; 31.10.1974; 02.05.1975; 11.07.1975;
 18.12.1988
 Vitalone Claudio: 07.11.1974; 28.04.1975; 05.11.1975; 27.07.1976;
 18.04.1978; 14.07.1978; 25.03.1980
 Vitalone Wilfredo: 27.06.1982
 Vitelli Roberto: 19.10.1981
 Vito Pierfrancesco: 10.09.1982
 Vittoria Gabriele: 02.01.1981
 Viviani Ambrogio: 08.07.1976; 22.08.1986; 28.11.1988
 Vivirito Salvatore: 16.03.1976
 Volgarino Mario: 18.12.1979
 Volpe John: 11.09.1975; 25.02.1976; 05.01.1977
 Volpi Tiziana: 04.04.1981
 Volpicelli Luigi: 14.03.1971
 Von Ard Daniel: 21.11.1975
 Votto Pacifico: 19.06.1981
 Voza Chiara: 09.04.1981; 16.06.1981; 14.11.1981

W

Waccher Claudio: 07.07.1979
 Waldheim Kurt: 25.04.1978; 27.04.1978
 Walters Vernon: 15.04.1986
 Wamplfer Samuel: 06.11.1987
 Widmann Claudio: 14.01.1977; 27.01.1977; 10.02.1977; 15.02.1977;
 28.06.1977; 04.11.1977; 16.06.1978
 Witzel: 01.03.1978

X

XiaoPing Deng:

01.02.1979

Y

Young David:

24.04.1978

Z

Zaccagnini Benigno:	09.07.1969; 25.07.1975; 06.08.1975; 23.09.1975; 24.11.1975; 24.03.1976; 07.11.1976; 12.12.1976; 03.04.1977; 05.05.1977; 06.08.1977; 14.09.1977; 29.03.1978; 04.04.1978; 21.04.1978; 22.04.1978; 23.04.1978; 25.04.1978; 30.04.1978; 06.05.1978; 05.06.1978; 28.07.1978; 17.09.1978; 04.10.1978; 14.10.1978; 21.12.1978; 31.05.1979; 04.09.1979; 09.10.1980
Zagari Mario:	20.05.1974; 23.08.1981
Zagaroli Domenico:	01.09.1975
Zagato Lauso:	28.03.1980; 05.07.1980
Zalseo Paolo:	30.12.1981
Zamberletti Giuseppe:	01.09.1977; 07.05.1981; 22.05.1981
Zambianchi Paolo:	21.06.1980; 07.10.1980; 16.10.1980; 27.04.1981
Zami Paolo:	10.04.1978
Zamparelli:	30/31.12.1972
Zampini Adriano:	11.03.1983
Zan Claudia:	14.05.1980
Zanardelli Daniela:	21.05.1980
Zanarini Romano:	20.01.1978
Zancan Giampaolo:	30.11.1979
Zanelli Giuseppe:	07.11.1974
Zanetov Paolo:	19.01.1976
Zanetti Alfeo:	24.09.1980
Zanetti Claudio:	05.04.1972
Zanetti Ermes:	06.01.1977
Zanetti Gianantoni:	21.06.1980

Zanetti Livio:	15.01.1975
Zanforlin:	23.02.1978
Zangheri Renato:	26.10.1978; 06.08.1980
Zani Fabrizio Daniele:	28.10.1974; 22.04.1984; 02.11.1985
Zani Sergio:	18.01.1971; 12.11.1976; 27.01.1977; 10.02.1977; 15.02.1977; 28.06.1977; 04.11.1977; 16.06.1978
Zanon Giorgio:	26.12.1975
Zanon Raffaele:	23.01.1979
Zanone Valerio:	31.01.1976; 11.04.1976; 10.07.1976; 24.07.1977; 04.12.1977; 15.07.1978; 02.12.1987
Zanotto Maria Rosa:	10.07.1979
Zapelloni Paolo:	12.01.1983
Zappalà Alfio:	01.06.1974
Zappavigna Guido:	28.08.1980; 27.04.1981
Zara Antonio:	17.12.1973
Zavagno Flavio:	08.05.1981
Zavoli Sergio:	24.07.1981; 23.10.1986
Zaza Michele:	15.01.1985
Zazzaro Giuseppe:	31.05.1972
Zedda Sergio:	27.04.1980
Zellino Samuele:	15.05.1976
Zerbi:	03.07.1974
Zerlotti Ivano:	16.08.1980
Zetta Sergio:	22.04.1980
Zibecchi Gianni:	17.04.1975; 28.11.1980
Zicari Giorgio:	Giugno 1974
Zicchieri Mario:	29.10.1975; 30.10.1975
Zicchitella Martino:	09.05.1975; 11.05.1975; 14.12.1976; 09.08.1985
Zidda Nicola:	08.06.1981
Zilio Giovanni:	15.12.1974
Zilletti Ugo:	15.04.1981; 23.04.1981
Zincone Bruno:	03.01.1979
Zinga:	05.07.1980
Zingales Gaetano:	25.04.1972
Zini Ivo:	28.09.1978
Zinza Cosimo:	03.05.1971
Zizzi Francesco:	16.03.1978

Zoccoli Giorgio:	19.06.1980
Zodda Andrea:	25.07.1986
Zoja Gianfranco:	18.08.1981
Zoni Maria Teresa:	19.06.1980; 21.06.1980
Zoni Marina:	13.09.1978; 21.06.1980
Zoppis Agnese:	27.10.1988
Zublena Rosemma:	22.03.1971
Zucca Clotilde:	12.05.1986
Zucconi Vittorio:	25.02.1976
Zuffada Pierluigi:	18.06.1975; 12.10.1978; 17.01.1980; 01.04.1981
Zuppardo Giuseppe:	20.05.1980; 17.06.1981
Zuwaiter Abdul Wael:	16.10.1972; 12.04.1973